DA NOI ...

LA STAMPA

...TUTTO IL MONDO E PALESE.
RAI Radiotelevisione Italiana
Di tutto, di più.

ANNO 129. N. 64 · LUNEDI' 6 MARZO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6748161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/2[illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535804. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 648.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 550; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tak 250; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/864/0490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825804, FAX 06/480690. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100; FAX 091/6176063. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.[illegible] (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000). VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Fu attaccato da Orlando a «Tempo reale». In una lettera: «Io la Mafia l'ho combattuta»

Si spara il carabiniere accusato in tv

L'ira dell'Arma: no alla solidarietà dei corvi

VELENI E MEZZE VERITA'

AL di là dell'impressione che ha suscitato, e delle polemiche che ha sollevato, il suicidio del maresciallo Lombardo di Terrasini sembra fatto apposta per suggerire qualche riflessione in materia di mafia e di antimafia. E non solo per il momento e per il luogo in cui accade: la vigilia del processo Andreotti, la ripresa della guerra tra cosche, sullo sfondo di uno dei paesi-cintura della vecchia cupola di Cosa nostra. Ma, soprattutto, per quell'insieme di contraddizioni che sono l'essenza tipica di certi fatti siciliani, viene da dire della sicilitudine, pensando a Sciascia.

Dunque, come nel «Giorno della civetta», a un certo punto di una carriera svolta in gran parte in un paese intriso di mafiosità e dominato da una famiglia (manco a dirlo, potente e chiacchierata), il comandante della stazione dei carabinieri, poco prima di suicidarsi, viene promosso e trasferito.

Per meriti di servizio, sostengono i vertici dell'Arma, tant'è vero che il sottufficiale rimane impegnato sulla frontiera antimafia. Perché era colluso, invece, obietta Leoluca Orlando, portando a prova la polemica nata tra il maresciallo suicida e il sindaco della Rete di Terrasini Manlio Mele, fatto oggetto di attentati mafiosi della cui serietà i carabinieri si ostinavano a dubitare. A tal punto, che Orlando, allarmato, s'era rivolto a Roma al ministro dell'Interno dell'epoca, Maroni: Maroni aveva affidato il caso al vicecapo della polizia De Gennaro, per inciso il miglior investigatore antimafia in servizio dopo la scomparsa di Falcone e Borsellino; e la procura di Palermo aveva deciso di vederci più chiaro.

Ma delle conclusioni di quest'inchiesta - o indagini preliminari che siano - difficilmente si verrà a sapere. Non le ha attese

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

LA RABBIA DEI PARENTI

«Fuori le prove o pagherete»

TERRASINI. «Fate tacere i corvi» sibila un colonnello accanto alla bara del maresciallo Lombardo (nella foto). E il tenente Canale, suo cognato, collaboratore di Borsellino: «Vogliamo giustizia. Chiedo un dibattito con Orlando e Santoro».

G. Zaccaria A PAG. 3

IL SINDACO DI PALERMO

«Io continuerò a parlare»

PALERMO. Leoluca Orlando (foto) replica alle accuse di cinismo politico: «Voglio esprimere tutto il mio dolore, ma voglio chiedere - nonostante il dolore, nonostante la solidarietà - che si faccia verità su quanto è accaduto a Terrasini».

F. La Licata A PAG. 2

PALERMO. «Mi sono ucciso per non dare la soddisfazione a chi di competenza di farmi ammazzare e farmi passare per venduto e principalmente per non mettere in pericolo la vita di mia moglie e dei miei figli, che sono tutta la mia vita»: comincia così la lettera-testamento lasciata dal maresciallo Antonino Lombardo, 49 anni, sull'auto dove sabato sera si è ucciso con un colpo della sua pistola d'ordinanza.

«E' morto un galantuomo», dicono i colleghi e le moltissime persone che lo hanno conosciuto. Un gesto tragico il suo, una morte destinata ad alimentare polemiche. «Non ho nulla da rimproverarmi - ha scritto il sottufficiale nella lettera alla moglie -. Sono stato fedele all'Arma per 31 anni e rifarei tutto quello che ho fatto». E ricorda il giorno più bello della sua vita di carabiniere: l'arresto di Totò Riina il 15 gennaio di due anni fa. Poi il veleno diffuso attraverso una trasmissione televisiva, «Tempo reale», che lo ha sconvolto. Michele Santoro, il conduttore del programma, si è detto «profondamente addolorato» quando ha saputo la notizia della morte di Lombardo. E il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che in quella trasmissione era intervenuto, parlando di Terrasini, dove Lombardo comandava la stazione prima di essere trasferito al Ros di Palermo, dice di provare un «sentimento di dolore».

Ma i carabinieri sono turbati e non nascondono la loro ira. «Ogni cittadino ha il diritto di denunciare fatti o comportamenti a suo avviso ritenuti illegali - sostiene il comandante generale dell'Arma, Luigi Federici -, ma farlo in maniera strumentale, come è avvenuto, attraverso la televisione per puro protagonismo personale, senza il minimo rispetto della dignità dell'uomo e senza dare a questi la possibilità di replicare, è assolutamente intollerabile». Per questo motivo, ha aggiunto il generale Federici, «respingiamo postume manifestazioni di solidarietà».

A. Ravidà e S. Robiony ALLE PAG. 2 E 3

A San Siro brividi nel finale, finisce 0-0

Pareggio tra Juve e Inter Il Parma rosicchia 2 punti

Il Toro dorme, Zola e Baggio lo puniscono
Goleada della Lazio con la Fiorentina: 8-2

MILANO. A San Siro è stata davvero partitissima: Inter e Juventus (nella foto, Vialli e Festa) hanno dato vita ad un incontro gagliardo, un tempo per parte e finale emozionante, con Delvecchio e Torricelli a mancare il gol d'un soffio. A Torino, il Parma che insegue la Juve in classifica, si è sbarazzato (gol di Zola e Baggio) di un Torino sonnacchioso. E così i gialloblù hanno rosicchiato due punti ai bianconeri. Da segnalare la goleada (8-2) della Lazio alla Fiorentina e il largo successo (5-0) del Milan a Brescia.

SERVIZI NELLO SPORT

Proposta comune popolari-Ccd. D'Alema a Berlusconi: «Sei un buffone». «E tu hai perso la testa»

«Tutti attorno a un tavolo per salvare la manovra»

Svalutano nella notte peseta e escudo. Nuove paure per la lira

Venduta dalla madre a 13 anni

Catania, due compaesani pagavano per stuprare la ragazzina in casa

di Fabio Albanese A PAGINA 10

Uccide: fate un film su di me

Usa, 16 anni, ha ammazzato i genitori «Così diventerò un eroe del cinema»

di Paolo Passarini A PAGINA 9

Bandito freddato in diretta tv

Rio, preso in strada dopo la rapina Un ufficiale gli spara alla nuca

SERVIZIO A PAGINA 9

OGGI CON LA STAMPA

Tuttosoldi regala il modello «730»

Oggi, con La Stampa, ritorna Tuttosoldi, con lo speciale-fisco e un utile regalo: il modello «730». Altri temi: **CASA**: guida ai segreti della permuta immobiliare. **RISPARMIO**: come salvare i soldi dalla crisi. **PREVIDENZA**: tutto sui contributi volontari.

ROMA. Sediamoci tutti attorno a un tavolo per salvare la manovra. La proposta è di Rocco Buttiglione, leader del ppi e dei «cugini separati» del ccd, guidati da Pierferdinando Casini. Un appello comune rivolto a Lamberto Dini, dopo che Berlusconi e Fini hanno negato il sì del Polo ai decreti varati dal governo dei tecnici.

E' tensione, intanto, per la riapertura dei mercati dei cambi. La svalutazione della peseta spagnola (7%) e dell'escudo portoghese (3,5) decisa a Bruxelles rischia di introdurre un altro elemento di tensione per la lira. Anche ieri, domenica, lo scontro a distanza è continuato tra il cavaliere e il segretario del pds D'Alema. Parlando al meeting repubblicano, il leader della Quercia ha definito «buffone» il presidente di Forza Italia. Berlusconi, da Arcore, gli ha replicato con durezza: «Hai perso la testa».

Rapisarda, Minzolini e Zeni ALLE PAG. 4 E 5

BUFERA ITALIA

ASPETTIAMO la riapertura dei mercati questa mattina con nervi saldi e con la consapevolezza che l'Italia ne ha passate di peggio. Con la consapevolezza, soprattutto, che l'Italia non si esaurisce in beghe e contrasti politici nei quali può riconoscersi ancor meno che nel vituperato passato. Un'Italia, quindi, che ha una forza propria, capace di affermarsi - come tutta la sua storia sta lì a dimostrare - sulle inefficienze, sulle stravaganze, sulle avventure che la politica può imporle. Il rischio che la

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

VERTICE A COPENAGHEN

BOMBA MISERIA NEL GIARDINO DEI RICCHI

ACCECATI per mezzo secolo dalla prospettiva del conflitto nucleare, i governi cominciano soltanto ora e lentamente a scoprire la nuova bomba che ticchetta sotto i piedi delle nazioni sviluppate, la «Bomba M» di quella sconfinata miseria che assedia sempre più da vicino le città dei più ricchi. Da oggi, a Copenaghen, centinaia di organizzazioni non governative, e poi oltre 130 delegazioni ufficiali dall'8 marzo, discuteranno infatti di povertà, debiti, sottosviluppo, e di come uscire finalmente dalla palude delle buone intenzioni per entrare sulla terraferma delle azioni. Non più divisi lungo la grande frattura ideologica e propagandistica della Guerra Fredda, i Paesi dell'Onu dovrebbero riuscire più facilmente a trovare accordi sui meccanismi finanziari, politici e tecnici necessari per restituire anche a quel miliardo di fratelli separati dalla maledizione della povertà più estrema la loro «dignità umana», come ha detto ieri Giovanni Paolo II.

Dovrebbero, ma sarà bene non farsi illusioni. Nonostante le speranze del Papa, nutrite dalla sensazione che «al centro del problema si veda finalmente la persona umana nella sua spiritualità» e non soltanto «l'economia», non è ancora stato inventato il vertice capace di risolvere con un comunicato situazioni di orrendo squilibrio economico radicate in secoli di storia. La tragedia di quei miliardi di donne e uomini alla fame non è stata costruita in una settimana e non sarà disinnescata in una settimana.

Neppure la caduta del muro ideologico che condannava queste riunioni al fallimento ha davvero spianato il terreno all'azione. Alle antiche polemiche ideologiche contro l'«Imperialismo» colpevole di ogni male, ormai affidate soltanto

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 8 SESTA COLONNA

Baviera, un buco di 20 metri nei pressi della città. Ma c'è chi parla di Ufo

E il meteorite sfiorò Monaco

BONN

LA sola traccia è una voragine: almeno venti metri di diametro, è profonda una decina. L'ha scoperta per caso un elicottero della polizia in perlustrazione nelle campagne a Sud di Monaco, ieri pomeriggio. E subito è nato un giallo che a tarda sera, ieri, ancora teneva in apprensione la Baviera: è stato un meteorite a provocare quel gran buco circolare al centro di una zona agricola poco popolata, come all'Istituto geofisico della città bavarese ritengono assai probabile? O è stato invece un «Ufo», come molti in Germania hanno subito azzardato, e come perfino il capo della squadra di polizia incaricata delle prime indagini «non esclude»?

Del meteorite, per il momento, non c'è traccia. Ma è normale, ribattono gli esperti: per provocare una voragine come quella trovata a Seefeld, è sufficiente un «sasso spaziale» del diametro - al massimo - di una ventina di centimetri. Troppo pochi perché il corpo celeste sia visibile senza ricerche prolungate, accurate. Senza contare che l'altro giorno ha nevicato abbondantemente, nelle campagne intorno a Monaco, e l'intera zona è ancora in condizioni difficili.

D'altro canto, nei campi circostanti non sono state trovate le tracce di radioattività che un corpo celeste dovrebbe lasciare: gli strumenti, subito attivati, sono rimasti silenziosi. Secondo il responsabile della polizia inviato nella zona, Max Enzbrunner, «qualunque cosa sia stato a provocare il buco, ci troviamo di fronte a un caso interessante». Nel quale intorno a un evento certo - la voragine, appunto - ruotano e si intrecciano indizi contrastanti. Sabato sera, un contadino che abita a poche centinaia di metri dal luogo dell'impatto ha sentito un boato, o meglio un rumore molto forte che poteva essere un botto oppure un rumore d'aeroplano.

Ma niente fa credere che un aereo sia atterrato e ripartito: se di «atterraggio» si è trattato, affermano gli ufologi tedeschi subito allertati dalla voragine di Monaco, a provocarlo è stato «qualcosa capace di decollare in verticale». Esclusa anche l'esplosione accidentale di una «bomba dimenticata», un residuato della Seconda guerra mondiale, resta una domanda che - molto più degli Ufo - allarma la Baviera e, in fondo, tutti noi: il meteorite, se di meteorite davvero si è trattato, è caduto ad appena trenta chilometri dal centro di Monaco. Una piccolissima deviazione e poteva essere una strage.

Emanuele Novazio

9 771122 176003 50306

Cortina, i due sorpresi da una slavina mentre scendevano in neve fresca

La valanga travolge un bambino

Muore a 10 anni assieme al suo maestro di sci

CORTINA. Un maestro di sci e un suo giovanissimo allievo sono morti sotto una slavina, ieri pomeriggio, sulla pista dei «Vitellis», alla periferia di Cortina d'Ampezzo. Arturo Zoldan, 38 anni fra tre giorni, stava facendo lezione a Massimo Giacobazzi, 10 anni, figlio di un noto imprenditore di Modena, e a un altro ragazzo di 12 anni. E' stato quest'ultimo ad assistere impotente alla disgrazia e a dare l'allarme. Maestro e allievo sono stati sepolti sotto un metro e mezzo di neve fresca: Massimo era in difficoltà - ha raccontato il superstite ai carabinieri -, il maestro si è fermato ad aiutarlo. In quel momento, si è staccata la slavina (in mattinata era nevicato abbondantemente). Quando i soccorritori li hanno estratti, maestro e allievo respiravano ancora, ma sono morti sull'elicottero, mentre venivano trasportati in ospedale.

M. G. Raffele A PAG. 10

PIERO SORIA
L'INCARICO
I servizi segreti allo sbando. Il ritorno di un giustiziere. Uno struggente rapporto di odio-amore.
MONDADORI

Il generale Federici: denunce solo per protagonismo. Il Cocer pensa a una azione penale

L'ira dei carabinieri si abbatte su Orlando

«In tv attacchi strumentali»

ROMA. L'ira dei carabinieri si abbatte su Leoluca Orlando. Un'ira solo di parole, pur ora, che investe il sindaco di Palermo per bocca del comandante dell'Arma, gen. Luigi Federici. «Tutta l'Arma dei carabinieri è profondamente addolorata - ha sottolineato Federici - da questa tragedia. Siamo convinti che ogni cittadino abbia il diritto di denunciare fatti o comportamenti a suo avviso ritenuti illegali, ma farlo in maniera strumentale, come è avvenuto attraverso la tv per puro protagonismo personale, senza il minimo rispetto della dignità dell'uomo e senza dare a questi la possibilità di replicare, è assolutamente intollerabile».

Federici era stato interpellato telefonicamente dal Tg1 sul suicidio del maresciallo Lombardi. «Per questo motivo - ha aggiunto - respingiamo postume manifestazioni di solidarietà, formulate da coloro che avrebbero potuto seguire altre vie per manifestare la loro verità. Tutti i carabinieri in questo tragico frangente si stringono affettuosamente intorno ai familiari della vittima, con sentimenti di vivissima solidarietà».

Il Cocer, la rappresentanza sindacale dei carabinieri, valuterà se ci sono gli estremi per richiedere contro Leoluca Orlando un procedimento «per istigazione al suicidio, in merito ai fatti che hanno indotto il collega Lombardo a compiere l'estremo gesto», come ha spiegato il maresciallo Algesiro Cariglia che ha precisato di parlare a nome di diversi rappresentanti del Cocer. «Sparare nel mucchio - ha aggiunto Cariglia - è da pazzi e se a farlo è un uomo che riveste cariche pubbliche, allora è anche da disonesti. Il minimo che possa fare, subito, è di abbandonare qualsiasi carica in attesa di un sereno giudizio».

Cariglia ha detto che subito dopo la trasmissione televisiva «Tempo reale», durante la quale Orlando aveva «gettato fango sull'Arma e sospetti infamanti su Lombardo», il Cocer aveva sollecitato il comando generale perché fosse promossa un'azione penale contro Orlando per diffamazione e calunnia. Oggi il Cocer si riunirà a Palermo per valutare i fatti e dare testimonianza alla memoria «di un uomo che è sempre stato in primo piano al servizio dei cittadini».

A Federici giungono appoggi anche da sinistra. «Trovo ineccepibile - ha detto Pietro Folena, responsabile giustizia e sicurezza del pds - la dichiarazione del generale su questo suicidio: bisognerebbe evitare di fare le denunce in tv, anziché in Procura e agli organi competenti nei confronti di funzionari dello Stato. Questo avvenimento, al di là delle eventuali responsabilità del maresciallo Lombardo, fornisce a tutti, senza polemiche, un insegnamento: la lotta alla mafia, intransigente, si fa in modo sobrio e senza protagonismi».

Solidarietà ai carabinieri anche da destra, e con toni decisi. Alleanza Nazionale esprime «totale e sincera solidarietà all'Arma dopo il colpo alla nuca subito dal maresciallo Lombardo a opera di due professionisti della calunnia, quali il sindaco di Terrasini, Manlio Mele, e il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. Gli specialisti del colpo alla nuca hanno colpito ancora e, come immondi coccodrilli, inondano di lacrime le proprie immagini televisive. Ari si riserva di esperire tutte le misure, anche di carattere giudiziario, in danno dei due calunniatori».

Anche l'on. Giovanni Micciché, responsabile di Forza Italia in Sicilia, rintesta duramente Orlando definito in una nota «il killer morale del maresciallo: dovrebbe avere il pudore di chiudersi in casa e tacere, piuttosto che fare dichiarazioni cariche di ipocrisia. All'irresponsabile affermazione - scrive Micciché - che il sospetto è l'anticamera della verità bisogna aggiungere che, a volte, è la camera ardente di qualcuno. Se a Orlando fosse stata a cuore la ricerca della verità gli sarebbe bastato parlarne al procuratore Caselli, senza clamori. Ma il sindaco trasforma in spot tutto ciò che fa perché il suo cinismo non ha limiti morali».

«Il suo è stato l'urlo dell'innocenza, dell'onesto, unico mezzo rimasto alle persone virtuose che servono il Paese: immolare la propria vita per proclamare la propria innocenza». Lo sostiene Franco Zaffirelli, senatore di Forza Italia. E il compagno di partito Vittorio Sgarbi ha presentato una denuncia per omicidio contro Orlando «perché responsabile morale del suicidio del maresciallo Lombardo». Lo ha fatto tramite Franco Corbelli, suo portavoce. [r. cri.]

A sinistra il maresciallo Antonino Lombardo, suicidatosi l'altra notte. Sotto, il comandante dei carabinieri, generale Luigi Federici

IL COGNATO

«Voglio un confronto in tv»

PALERMO. «Orlando e Mele vengano in tv, in contraddittorio con me. Spieghino, se ne sono in grado, perché mio cognato era colluso con la mafia». Il tenente dei carabinieri Carmelo Canale, l'investigatore più fidato di Borsellino, scambia poche battute con i cronisti: Orlando, gli riferiscono, dice che ogni volta che presentava un esposto su Terrasini la mafia lo sapeva tramite la stazione dei carabinieri. «Venga in tv a dirlo - replica Canale - ho le prove che mio cognato era un galantuomo, un servitore fedele dell'Arma impegnato in indagini nelle quali scommetteva la vita. E' morto da eroe, per proteggere la vita dei familiari». Mentana, direttore del TG5, si è offerto di ospitare il confronto Orlando-Canale. [r. cri.]

A sinistra il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. A destra, il cognato del maresciallo suicida, il tenente Canale: era fra i più stretti collaboratori di Borsellino

INTERVISTA

IL SINDACO DI PALERMO

«Non chiamatemi cinico E' da un anno che accuso»

«I militari stanno usando questo suicidio Ma nessuno riuscirà a farmi tacere»

PALERMO

DESIDERO esprimere solidarietà ai familiari del maresciallo Lombardo e all'Arma dei carabinieri, perché i sindaci e i generali passano ma le situazioni rimangono. Voglio esprimere tutto il mio dolore, ma voglio chiedere - nonostante il dolore, nonostante la solidarietà - che si faccia verità su quanto è accaduto a Terrasini».

Sindaco Orlando, l'accusano di cinismo politico. Di utilizzare in modo disinvolto vicende che andrebbero, invece, meglio ponderate.

«Bene, allora è venuto il momento di far sapere alcune cose essenziali. Tutto ciò che è avvenuto e che avviene a Terrasini è stato oggetto di denuncia all'autorità giudiziaria da parte del sindaco Mele e da oltre un anno oggetto di mie denunzie».

Ha fatto dei passi ufficiali?

«Ne ho parlato a mezzo stampa, ne ho parlato a suo tempo col prefetto Musio, poi col prefetto Rossi, infine col prefetto Serra. Ne ho parlato in occasione dei comitati per la sicurezza. Ho parlato di questa vicenda con l'allora ministro dell'Interno Roberto Maroni il quale incaricò il dott. Gianni De Gennaro di occuparsene personalmente».

Mai avuto risposte?

«Non so se siano state avviate indagini né con quale esito. Io, tuttavia, non mi sono fermato. Ho mandato una lettera al nuovo ministro dell'Interno, Brancaccio. Ho partecipato il 23 febbraio scorso - proprio il giorno della trasmissione di Santoro - a un vertice al Viminale, presenti i prefetti sottosegretari Rossi e Scivoletto. C'erano i direttori degli uffici competenti del ministro dell'Interno, c'era il senatore Alò e il senatore Di Maio. Ho incontrato il 1° marzo il ministro Brancaccio al quale ho parlato della situazione di Terrasini, ma anche di quella più generale dell'Arma nella zona di Carini ed erano presenti il prefetto Rossi e il sindaco Mele. Anche il generale Tomar, comandante della regione militare in Sicilia, era a conoscenza dell'ambiguità del comportamento di alcuni esponenti dell'Arma. Mi sembra singolare l'esibizione di stupore».

Sta dicendo che la difesa del maresciallo Lombardo è un «atto dovuto» e basta?

«Si ho la sensazione di un suicidio che venga utilizzato. Un uso strumentale del suicidio per ridurre al silenzio. A me non mi fanno tacere: lo proprio per rispetto al dramma di quest'uomo che si è suicidato continuerò a parlare».

A lei viene rimproverato di aver alzato la voce altre volte per poi fare un passo indietro quando si è trattato di dare corpo alle accuse. Per esempio...

«Per esempio per Andreotti, ho fatto marcia indietro? O per Craxi?».

Intendevo solo chiederle cosa risponde a chi l'accusa di utilizzare, e non sempre a proposito, la lotta alla mafia per fini propagandistici.

«Io è da un anno che continuo a fare tutti i passi istituzionali formali. Quando uno parla con tre prefetti, con due ministri, con un vice capo della polizia, con due sottosegretari, con la più alta carica dei Carabinieri in Sicilia, ditemi voi con chi altri avrei dovuto parlare».

Questa è la sua risposta a quanti le contestano soprattutto la scelta di una sede poco istituzionale, come la tv, per denunciare i mali della Sicilia?

«Era una trasmissione dedicata ai problemi di Terrasini e ci siamo trovati di fronte al pericolo che passasse la convinzione, espressa da un cittadino, che la mafia a Terrasini non esiste. Capite quale sistema di complicità e di protezioni potenti deve aver spinto quel cittadino a sentirsi tanto sicuro da poter dire, di fronte a milioni di spettatori, che a Terrasini non c'è la mafia?».

Professor Orlando, è vero che all'origine della polemica coi carabinieri e col maresciallo Lombardo c'è il fatto che il sottufficiale non credeva - tanto da averlo scritto in un rapporto all'autorità giudiziaria - alle intimidazioni denunciate dal sindaco di Terrasini Mele?

«Intanto preciso che la mia denuncia riguardava anche l'atteggiamento dei carabinieri di Carini e non era quindi 'contro' Lombardo. E' da un anno che vado dicendo queste cose. Alla fine qualcuno le deve pure dire: ricordo lo stupore quando Manlio Mele presentò un rapporto riservato al prefetto Musio e l'indomani tutti i mafiosi di Terrasini conoscevano il contenuto di quel documento... E' chiaro? Era stato dalla stazione dei carabinieri. Senza parlare delle frequentazioni di alcuni militari della stazione di Terrasini».

Le frequentazioni di Lombardo, dicono i carabinieri, erano motivate da ragioni d'ufficio.

«Ora me lo vengono a dire che era un infiltrato. Perché non me lo dicevano un anno fa, riservatamente? Avrei capito e taciuto per sempre. Ma poi, se era un infiltrato, perché s'è ucciso? Non gli sarebbe bastata la protezione del suo comando?»

Quindi nulla da rimproverarsi?

«Rifarei tutto daccapo. Ho da rimproverare ai carabinieri che stanno strumentalizzando un suicidio».

Francesco La Licata

«Tempo reale»

Ecco le frasi della polemica

Il «caso» Terrasini comincia subito dopo l'elezione del deputato regionale Manlio Mele (Rete) a sindaco del paese, nel dicembre '93. Nessuno dei candidati nella lista che l'appoggiava, «Movimento per Terrasini» (Rete e msi), viene eletto e i venti componenti del Consiglio comunale sono tutti dell'opposizione tranne un indipendente. Nel gennaio '94 il sindaco denuncia minacce e intimidazioni e riceve la solidarietà del Consiglio comunale all'unanimità. I consiglieri però gli chiedono di precisare di cosa si tratti ma il sindaco si richiama al segreto istruttorio. Il caso diventa nazionale quando Mele, circa un mese fa, rivela che Salvatore D'Anna, imprenditore, figlio di Girolamo, mafioso condannato nel primo maxiprocesso a Cosa Nostra, gli ha inviato una lettera che secondo lui costituisce una «chiara intimidazione mafiosa». Il dibattito finisce in tv. Ma che cosa è stato detto a «Tempo reale»? Alla trasmissione parteciparono il sindaco di Palermo Leoluca Orlando (Rete), i parlamentari di Alleanza Nazionale Maurizio Gasparri e di Forza Italia Gianfranco Micciché, il sindaco di Terrasini Manlio Mele (Rete). Queste le loro frasi salienti.

LEOLUCA ORLANDO. «La mafia usa pezzi dello Stato. Pezzi dello Stato a Terrasini stanno dalla parte della mafia».

MAURIZIO GASPARRI. «Orlando non può muovere accuse così generiche. Bisogna essere precisi, fare i nomi».

LEOLUCA ORLANDO. «Io chiedo all'autorità giudiziaria e al comandante generale dell'Arma dei carabinieri Luigi Federici di indagare sul comportamento del maresciallo che fino a poco tempo fa è stato responsabile della caserma dei carabinieri di Terrasini. Sono convinto di quello che dico e me ne assumo tutte le responsabilità».

GIANFRANCO MICCICHE'. «Bisogna fare chiarezza su alcune voci che circolano a Terrasini secondo le quali il sindaco Mele ha denunciato false intimidazioni».

MANLIO MELE. «Sono andato in procura e lì ho appreso che nei miei confronti non c'è nulla».

DALLA PRIMA PAGINA

VELENI E MEZZE VERITA'

Orlando, il quale, fedele al suo inaccettabile motto «il sospetto è l'anticamera della verità», è arrivato perfino a presentarsi in televisione per emettere in diretta la sua sentenza. Mentre il «sospettato», all'onta, ha preferito un colpo di pistola. Così, non supremo mai se il povero Lombardo era come il capitano Bellodi del noto romanzo, un vero uomo o un «quaquaraquà».

Altre volte (ad esempio due anni fa, con la morte del giudice Signorino) il suicidio, formando le indagini, ha lasciato un'ombra di colpevolezza. La lettera di addio del maresciallo, enigmatica e piena di allusioni, non aiuta. A favore della vittima pesa la testimonianza del tenente Canale, suo parente, carabiniere anche lui, e come stretto collaboratore del giudice Borsellino considerato un'autorità in fatto di antimafia. Contro, non c'è bisogno di ripeterlo, le accuse che Orlando non intende ritirare. E per finire, o per complicare tutto, l'avvocato che difenderà la memoria del maresciallo suicida è lo stesso che, come parlamentare, ha appena cercato di mettere in discussione quel pentito Di Maggio che è il principale accusatore di Andreotti.

Ma da questo intreccio, e da queste mezze verità, emerge una questione che va al di là della tragica fine del carabiniere: si tratti di un «padre di famiglia» che ha tirato a campare, o di uno scrupolo solitario della periferia antimafia. Come dicono i giudici del processo Andreotti, e come cominciano ad ammettere, ora, anche i politici, nei 50 anni della Prima Repubblica in Sicilia la classe dirigente ha cercato di governare la mafia. Che ci sia riuscita, e per quanto tempo, è da vedere. Che non si sia accorta, o abbia capito in ritardo, che a un certo punto la mafia voleva governare in proprio, è dimostrato dall'assassinio Lima. Che abbia reagito con incertezza o con paura, emerge dal caso Mannino: un politico considerato antimafia accusato oggi di essere un capomafia.

Infine, per capire quale potesse essere, e quale sia stato in questo quadro, il ruolo delle forze di polizia, basta riflettere sul caso Contrada. Aspettando la sentenza, le sentenze del grande processo. Perché è chiaro: se Andreotti è colpevole, se Contrada e Mannino sono colpevoli, è inevitabile che pure il maresciallo suicida lo diventi. Anche se non è detto e non è giusto che sia così.

Marcello Sorgi

DALLA PRIMA PAGINA

BUFERA ITALIA

manovra del governo Dini naufraghi in Parlamento è reale; un rischio gravissimo con nefaste conseguenze (anche per il consolidamento della ripresa produttiva) se il disavanzo dello Stato romasse a salire al di fuori di ogni possibilità di controllo.

Ma il rischio più drammatico, anche perché reversibile solo in tempi molto lunghi, non attiene tanto il cambio, o l'inflazione, o la quotazione dei titoli di Stato. Attiene piuttosto l'immagine di un'Italia priva di valori e principi da tutti condivisi e rispettati e, perciò, al riparo e al disopra della contesa politica. Sono i valori ed i principi consolidati nei Paesi economicamente e civilmente più avanzati, soprattutto quelli dell'Europa comunitaria ai quali la parte più evoluta dell'Italia continua a guardare per una difficile ma pur sempre possibile integrazione. Si parla della liberalizzazione delle attività economiche e finanziarie, del mercato come paradigma per l'impiego più opportuno delle risorse, della finanza pubblica in ordine, di un valore della moneta stabile, della privatizzazione delle attività di produzione.

Due di questi - il controllo dei conti pubblici e la stabilità della moneta - costituiscono un'emergenza che minaccia i valori fondamentali per l'ordine economico, e dunque tutte le forze politiche dovrebbero riconoscersi nella necessità di fronteggiarla. E' ciò che avviene in Francia, in Germania o in ogni altro Paese che non sia catalogabile come terzo mondo. La circostanza che rende l'Italia un Paese «down», che sconcerta i mercati, che inibisce gli investimenti, che preoccupa i risparmiatori, non è l'incertezza sul tempo delle elezioni e sull'esito della contesa tra i due schieramenti: ma il fatto è che questa contesa ha travolto quei valori fondamentali fino al punto da considerare il sostegno ai provvedimenti di difesa come la manifestazione di un interesse di parte.

C'è voluta una lunga e sofferta maturazione culturale perché la politica italiana, sul finire degli Anni 80, assumesse questi valori come un denominatore comune. Ma lo ha fatto, con una profonda evoluzione sia della sinistra politica che delle organizzazioni sindacali. Al punto che nel '93 - l'anno del disfacimento della dc e del psi e dell'abolizione della proporzionale, tanto per dire di quante certezze politiche allora vi fossero! - la lira era stabile, i capitali affluivano copiosi dall'estero ed i tassi di interesse scendevano. La destra ha interrotto questo processo ed i mercati l'hanno percepito fin dall'estate scorsa con un crescendo che non poteva non raggiungere l'acme speculativo allorché questa politica ha assunto la forma esplicita della opposizione alla manovra di aggiustamento.

Il momento, dunque, è estremamente serio ed in nessun caso può essere minimizzato. Tuttavia, a parte la speranza che la politica possa ancora rinsavire e trovare un compromesso capace di arretrare dal coinvolgimento di quei principi e di quei valori fondamentali, il freddo ragionamento non può non considerare che ogni fondata preoccupazione che questa situazione può alimentare è già ampiamente scontata sia nelle quotazioni della lira sia in quelle dei titoli di Stato. L'Italia - si diceva - non è fatta solo della sua politica. Non c'è bisogno di ripetere che la forza dell'economia produttiva non potrà non avere ragione di un cambio che ogni parametro oggettivo indica fortemente sottovalutato. Quanto ai titoli, a dispetto delle astruzioni matematiche con le quali un ministro della Repubblica ha improvvisamente gettato benzina sul fuoco delle preoccupazioni, per evitare che il loro valore venga eroso da una ripresa dell'inflazione la Banca d'Italia ha strumenti da usare e in questi giorni non fa che ripetere che intende usarli come (con un successo che ha dell'incredibile) li ha usati finora.

Speriamo dunque nella resipiscenza dei politici, nella avvedutezza che i risparmiatori hanno dimostrato anche in circostanze peggiori di queste; e comunque aspettiamo ancora prima di concludere che chi ha comprato marchi alle quotazioni della settimana scorsa è un furbo, e tutti gli altri sono fessi.

Alfredo Recanatesi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORE CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupia, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomi di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 81, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
l'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Corridoni 29, Milano, tel. (02) 86470.1,
c. SI. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65321
(altre filiali inizio ammessi economici)

© 1995 Editrice La Stampa Spa
Reg. Trib. di Torino n. 660/1926

Certificato n. 2746 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 5 Marzo 1995 è stata di 585.781 copie

Palermo, suicida in caserma il maresciallo dei carabinieri Lombardo: fu indicato da Orlando come legato alla mafia

Si uccide dopo le accuse in tv

«Il giorno più bello fu quando presi Riina»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro colpo di pistola echeggia a Palermo. Un'altra ferita nella lotta civile contro la mafia. Stavolta a produrla non è un delitto, ma un suicidio, quello di un carabiniere al quale erano stati rivolti pubblicamente sospetti forse ingiusti. La sua morte crea nuove lacerazioni e ulteriori sospetti.

Uno sparo alla tempia destra. Così è morto, alle 22,30 di sabato, il maresciallo Antonino Lombardo, 49 anni, da 31 nell'Arma dei carabinieri che ora lo piange come uno dei suoi uomini migliori. Il sospetto di connivenze mafiose lanciato contro di lui dalla Rete e rilanciato in forma clamorosa da Leoluca Orlando la sera del 23 febbraio a «Tempo reale», la trasmissione di Michele Santoro, forse l'ha sopraffatto.

Sullo sfondo c'è il controverso caso di Terrasini dove la politica, per lunga tradizione immancabilmente diventa scandalo, rissa. E a Terrasini il maresciallo Lombardo, moglie e tre figli uno dei quali ha seguito le sue orme, per più di 16 anni aveva comandato la locale stazione dei carabinieri.

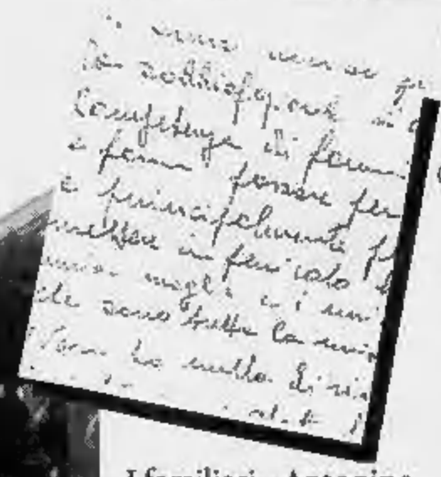
La cronaca del nuovo suicidio «eccellente» a Palermo (quello del deputato dc Rosario Nicoletti e il più recente del giudice Domenico Signorino fecero scalpore) è scarna. Dopo l'ennesima giornata di lavoro nella caserma Bonsignore in corso Vittorio Emanuele, nel cuore di Palermo, sabato sera il maresciallo è salito sulla Fiat Uno a lui assegnata per dirigersi a casa, a Terrasini. Da circa un anno, da quando il fuoco delle polemiche era stato sempre più attizzato, l'avevano trasferito al Ros, il reparto operativo speciale. Nel posto n. 8 del parcheggio, nell'oscurità, è rimbombato il colpo esploso dalla pistola di ordinanza. E' accorso il piantone. Quindi l'allarme e la mobilitazione. Qualcuno avrebbe visto il maresciallo farsi il segno della croce, nella sua auto.

Sul sedile accanto al lato guida, è stata trovata la lettera-testamento con cui il sottufficiale ha chiesto perdono alla moglie Fina (sorella del tenente dei carabinieri Carmelo Canale, per anni «spalla» di Borsellino) e ai figli Giuseppe, Fabio e Rossella, «che sono tutta la mia vita» ha scritto il suicida.

Per tutta la notte e ieri mattina la salma è stata vegliata nella chiesetta situata nello stesso cortile. Nel pomeriggio è stata trasferita nel piccolo villino immerso nel verde a Terrasini. Qui i Lombardo abitano da tempo. Oggi i funerali. Saranno religiosi, visto che il morto è un suicida, o vi sarà una deroga alla norma ecclesiale che in questi casi li vieta?

E mentre le notizie sulla pietosa scelta di Lombardo suscitano sgomento, gli inquirenti e i familiari cercano il vero «perché» e si aggrappano alle nobili parole nella lettera d'addio. Il maresciallo ricorda tra l'altro di aver partecipato alla cattura di Riina il 15 gennaio '93 e accenna alle sue missioni negli Usa, sostenendo che la chiave della sua delegittimazione sta proprio in quei viaggi. Che cosa ha inteso dire? Qualcuno ipotizza che un commerciante di vino, Francesco Brugnano, 59 anni, trovato col cranio sfondato il 26 febbraio a un passo da Terrasini, fosse un suo «confidente»: un delitto che l'avrebbe spaventato al punto da suggerirgli di togliersi la vita? Il coro delle indiscrezioni alimenta gli immancabili polveroni. C'è chi ricorda che il nome di Lombardo l'avrebbe fatto due anni fa il pentito Salvatore Palazzolo, chiamando in causa decine di insospettabili. Ma c'è chi attribuisce un'influenza decisiva alla cosiddetta cultura del sospetto di Leoluca Orlando e del sindaco retino di Terrasini, Manlio Mele, sfiduciato da 19 dei 20 consiglieri comunali dopo aver denunciato minacce mafiose che a detta di molti in realtà non avrebbe ricevuto. Accusato di aver fatto demagogia, Mele (che è deputato regionale) sostiene in sintonia con Orlando di aver solo sollecitato indagini sulla mafia di Terrasini, quelle che riteneva che Lombardo non avesse svolto.

Antonio Ravidà



I familiari: «Antonino ha pagato per aver colto in fallo il sindaco di Terrasini su affermazioni non vere»

Sopra, il maresciallo Lombardo e il sindaco di Terrasini Mele. Da sinistra, un'immagine di Terrasini e la lettera scritta dal maresciallo. Sotto, il testo della lettera

«Mi sono ucciso per non dare la soddisfazione a chi di competenza di farmi ammazzare e farmi passare per venduto e principalmente per non mettere in pericolo la vita di mia moglie e i miei figli che sono tutta la mia vita. Non ho nulla da rimproverarmi poiché sono stato fedele all'Arma per 31 anni e malgrado sono arrivato a questo punto rifarei tutto quello che ho fatto. Fina, Giuseppe, Fabio, Rossella perdonatemi. Vi amo immensamente. I 5 milioni che si trovano nella tasca posteriore dei pantaloni li dovero restituire al servizio amministrativo del comando generale per una delle due missioni in America e concludo dicendo che la chiave della mia delegittimazione sta nei viaggi americani. Saluto anche gli amici fidati (pochi), mio padre, le mie sorelle, e i superiori gerarchici con cui ho lavorato e con loro ho rischiato la vita unitamente a pochissimi colleghi. Ricordatevi che il giorno più bello della mia vita di carabiniere è stato il 15-01-1993, giorno dell'arresto di Totò Riina, arresto a cui io ho dato un grosso contributo che può essere confermato o smentito dai superiori che sanno».

REPORTAGE

NELLA CASA DELL'ONORE FERITO

Veglia di rabbia intorno alla bara

«Quei corvi l'hanno ammazzato, ora pagheranno»

TERRASINI
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è diversa piazza Duomo, quando non è illuminata dai riflettori della tv. E quanto diversi, illividiti appaiono adesso i contorni delle cose. Il carabiniere perbene che l'altra sera si è ucciso adesso è in questa cassa di mogano, in mezzo a un salottino arredato alla meglio, al centro di una villetta con l'intonaco ancora da terminare. Anche da cose come queste si misura la distanza fra l'antimafia fatta sul serio e quella che si passe di parole.

Si misura da colonnelli fino a ieri noti per un tratto quasi anglosassone e che adesso si incontrano e ringhiano: «Fate tacere quei corvi di merda». Dalle mascelle serrate degli ufficiali che, lungo il prolungamento Rivoli, alla periferia Nord del paese, adesso stendono fogli di plastica sul fango della stradina per consentire al carro funebre di riportare a casa Antonino Lombardo. Dalle lacrime di quei consiglieri comunali che sostano imbarazzati fuori dalla costruzione senza osare una visita che saprebbe di intrusione, e senza avvicinarsi al gruppetto delle divise. Forse mai i contorni erano stati così netti, negli scivolosi fatti di Sicilia: il maresciallo Antonio Lombardo è una vittima dell'Antimafia. Di quel modo di far politica che da oggi dovrà misurarsi con un nuovo, durissimo avversario: l'Arma dei carabinieri, colpita nell'onore.

Fino all'ora di pranzo il corpo del maresciallo Lombardo era stato composto nell'antica cappella che appartiene alla caserma «Bonsignore». E lì davanti, schierati a proteggere una signora alta e bruna, due giovanotti in abiti borghesi e una ragazza che continuava a lanciare singhiozzi che parevano urla, c'erano tutti i carabinieri di Palermo. Il comandante della Légione, colonnello Torre: «Spero che adesso certa gente rispetti almeno la morte, e smetta di lanciare accuse infami». Il comandante della Compagnia di Carini, cap. Mongivera: «Hanno sconvolto un uomo che era amato anche dalle pietre». E poi decine di marescialli, brigadieri o ragazzi appena usciti dai corsi e dal giudizio molto più sintetico: carogne, sciacalli, venduti, politici del....

E sì, adesso dinanzi alla casetta del maresciallo di quei «politici del...» non ce n'è neanche uno. C'è Filippo Caruso, consigliere comunale, uno dei dissenzienti: «Conoscevo Lombardo da quindici anni, gli volevo un bene dell'anima. Sa, io da queste parti un tempo avevo un ristorante e ricordo bene certe visite di Giovanni Falcone. Se c'era il maresciallo Lombardo, il giudice mandava via la scorta e veniva al ristorante solo con lui. E Borsellino aspettava Lombardo per passeggiare in piazza Duomo e andare a prendere sottobraccio un gelato».

C'è un altro consigliere, cui chiedo scusa perché il suo nome è rimasto nella penna, che racconta un episodio straordinario. Una visita a Terrasini di pochi giorni fa, una visita rituale. Il maresciallo era già stato attaccato in televisione dal sindaco Orlando, e anziché sospenderlo, i carabinieri l'avevano promosso al Ros, la più delicata fra le loro strutture investigative. Ebbene, pochi giorni fa Lombardo ricompare in pubblico a Terrasini attorniato da una sorta di stato maggiore: due colonnelli, Cagnazzo e Merenda, e il capitano Mongivera, giunti soltanto per lui, a prenderlo sottobraccio e condurlo fino al bar «Coccinella», il più centrale. Neanche Sciascia, che pure ne «Il giorno della civetta» aveva collocato scene simili nella piazza del paese, avrebbe mai potuto immaginare che un rituale dedicato ai mafiosi avrebbe potuto essere rivolto ai dilettanti dell'Antimafia.

Che genere di dilettanti, poi. Un sindaco, Manlio Mele, della «Rete», che alle prime difficoltà politiche reagisce denunciando intimidazioni e telefonate di minacce. Avrebbe dovuto indagare, il maresciallo, su quelle minacce. Ma quando Mele aveva denunciato nuovi ricatti telefonici senza sapere che, per proteggerlo, intanto i carabinieri avevano messo il suo telefono sotto controllo, perfino il solido maresciallo Lombardo era toccato mettere per iscritto che no, quel sindaco raccontava balle.

Il seguito si conosce: le denunce che si rincorrono tra sindaco e giunta, la puntata di «Tempo reale» dedicata a Terrasini, la discesa in campo di Leoluca Orlando che, assumendosi «tutte le responsabilità», denuncia all'Italia intera il maresciallo come «un pezzo dello Stato» che favorisce i mafiosi, e segnatamente i fratelli D'Anna, capicosca della zona.

Alla storia non può naturalmente mancare il «pentito»: Salvatore Palazzolo, cosca di Cinisi, dice fra l'altro che secondo lui il maresciallo Lombardo aveva contatti con il gruppo di Gaetano Bontade. I vertici dell'Arma in Sicilia reagiscono con furore: il maresciallo teneva contatti che ogni volta erano stati autorizzati dai superiori.

Accanto alla povera bara, nella povera villetta (per completarla si attendeva un mutuo del Banco di Sicilia) c'è un uomo basso e robusto, in borghese, che al maresciallo Lombardo era legato due volte. Anche lui carabiniere, anche lui ufficiale, per giunta fratello della moglie del suicida: il tenente Canale, che era stato il collaboratore più stretto di Paolo Borsellino.

Parla a fatica: «Vi chiedo solo una cose: adoperatevi perché possa svolgersi un dibattito pubblico in cui io possa difendere l'onore di mio cognato. Non era un colluso con la mafia, né un disperato: col suo gesto ha voluto solo salvare la famiglia. Chiedo che si organizzi al più presto un dibattito pubblico con Leoluca Orlando, Michele Santoro e il sindaco di Terrasini. Tutti e tre devono portare prove per le accuse rivolte a mio cognato».

Qualcuno ha sostenuto avesse chiuso un occhio sulle attività dei fratelli D'Anna...

«So tutto quello che Antonino aveva fatto contro il D'Anna. Posso provare che il sequestro della loro cava, avvenuto pochi giorni fa, era stato proposto da lui. Conosco tutte le indagini che aveva svolte dall'83. La verità è che Antonino ha pagato il fatto di aver colto in fallo il sindaco Mele su affermazioni non vere. Abbiamo già incaricato un legale, l'avvocato Fragalà, di verificare se, in quanto è successo durante quella puntata di "Tempo Reale" non sussistano gli estremi di istigazione al suicidio».

Ecco: nella lettera, qualche allusione suo cognato la fa.

«Intanto bisognerebbe parlare di quel pentito e della fuga di notizie che poi qualcuno ha strumentalizzato. Forse sarebbe stato meglio trovarsi di fronte ad accuse precise, almeno, forse mio cognato sarebbe stato in carcere e dunque vivo. Ma adesso, venga Leoluca Orlando a provare quello che ha detto. Dica pubblicamente quello che sa. Poi parlerò io, e vi assicuro che Orlando si vergognerà di quello che ha fatto. Mio cognato era alla ricerca di un altro importantissimo latitante, per arrivarci si serviva di fonti confidenziali, e di tutto questo i suoi superiori erano a conoscenza. Se per difendersi dall'accusa di collusione avesse dovuto parlare di questi fatti, avrebbe messo a repentaglio la propria vita e quella dei suoi familiari. Ricordate che Totò Riina ha promesso miliardi a chi farà il nome del carabiniere che lo ha fatto arrestare».

Era questo, dunque, ad aver sconvolto suo cognato?

«Sì, come tutti quelli che hanno speso una vita a cercare la giustizia, negli ultimi giorni era molto turbato. Non poteva difendersi. Era stata colpita la sua dignità di sottufficiale. Ha chiuso con un gesto di coraggio.

Una pausa, poi la conclusione, secca: «Io adesso voglio solo giustizia. Borsellino lo diceva sempre, il nostro compito è questo, e giustizia io otterrò. Un'ultima cosa: voglio che si sappia che la famiglia Lombardo non vuole ai funerali il sindaco di Terrasini. Non è persona gradita».

Giuseppe Zaccaria

INTERVISTA

LA REPLICA DEL CONDUTTORE

«Non abbiamo colpe»

Santoro: dall'Arma difesa tardiva

ROMA

MICHELE Santoro è addolorato per la tragica fine del maresciallo Lombardo ma non è pentito per quel che si è detto a «Tempo reale», anzi chiede si vada avanti nelle indagini per scoprire la verità. Santoro è fuori casa. In tutta la giornata di domenica non ha avuto né il modo né il tempo di rivedere quella trasmissione del 23 febbraio dedicata a Terrasini, la trasmissione in cui Orlando aveva fatto riferimento a Lombardo dicendo: «Alcuni pezzi dello Stato a Terrasini stanno dalla parte della mafia. Io chiedo all'autorità giudiziaria ed al comandante Federici di indagare sul comportamento del maresciallo fino a poco tempo fa responsabile della stazione dei carabinieri di Terrasini». Il nome di Lombardo, Orlando non l'aveva pronunciato: ma il precedente responsabile della stazione era lui.

Com'è andata quella sera, Santoro?

«Vado a memoria ma quel fatto me lo ricordo bene. Noi avevamo costruito una trasmissione per denunciare, ancora una volta, come la mancata ripresa economica nel Sud, e in particolare in Sicilia, potesse essere all'origine di una ripresa della mafia. E i fatti ci stanno dando ragione. Terrasini l'avevamo scelta proprio per questo: c'era un sindaco che sosteneva d'essere oggetto di minacce, un Consiglio comunale che non gli dava credito, una cava sfruttata come discarica da una famiglia considerata mafiosa, un villaggio turistico che stentava a decollare. Di questo, e non d'altro, avremmo voluto parlare quella sera».

Poi è arrivato Orlando e l'attenzione s'è spostata sul maresciallo Lombardo, vero?

«Non è esatto. In principio Orlando ha fatto una denuncia generica, solo dopo una sollecitazione di Gasparri e una precisazione del sindaco di Terrasini è stato più chiaro. E si è assunto la responsabilità di quanto stava dicendo».

Lei non è intervenuto, come mai?

«Io non sapevo niente di questa storia. Ignoravo perfino l'esistenza del maresciallo Lombardo. E sinceramente non mi interessava affatto, quella sera, criticare le forze dell'ordine, anche perché so bene quanto i carabinieri in Sicilia hanno fatto per la lotta alla mafia».

E quindi è stato zitto...

«Se so una cosa parlo, se no ascolto».

Adesso, comunque, c'è un morto, un uomo che forse ha deciso di uccidersi per la vergogna di quell'accusa.

«Lo so. E mi sento molto turbato, anche perché non è la prima volta. E' una cosa che fa riflettere».

Sta pensando se sia giusto accusare attraverso la tv chi in quel momento non può difendersi?

«No. Sono molto addolorato ma ho il convincimento che in tutta questa storia la tv non c'entra. Noi abbiamo solo registrato l'accusa di Orlando. Di più non potevamo fare».

Insomma la responsabilità di quanto è successo è solo di Orlando?

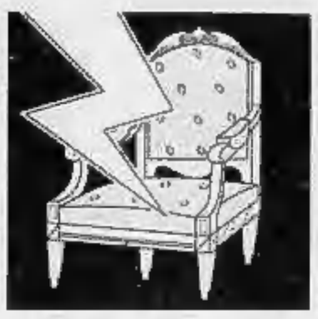
«Il gioco delle responsabilità è un gioco al massacro. Io non parlerei di responsabilità fino a quando un'indagine non chiarirà perché il maresciallo s'è suicidato. La lettera che ha lasciato ha punti oscuri, quel riferimento al non voler mettere a repentaglio la vita dei propri cari non si capisce».

Il generale Federici ha accusato chi denuncia fatti ritenuti illegali solo attraverso la tv, che ne pensa?

«A me pare che la difesa che l'Arma fa del maresciallo Lombardo sia una difesa tardiva. In tutti questi giorni nessuno dall'Arma mi ha spedito un comunicato per chiarire la posizione del maresciallo, per dargli la sua solidarietà, per chiedere a noi una precisazione. L'avrei fatto volentieri perché compito del giornalista è avvicinarsi il più possibile alla verità. Ecco, non vorrei che questa morte servisse a non far parlare più di quel che succede a Terrasini».

Simonetta Robiony

Michele Santoro, conduttore di «Tempo reale»



«Le accuse di D'Alema? Gli abbiamo scoperto il gioco e ha perso la testa»

«Masera ha sbagliato i conti»

Berlusconi: macché 40 mila miliardi bruciati

Il ministro del Bilancio Rainer Masera

MILANO. Ma che conti ha fatto quel Masera? Due telefonate, la mattina presto, subito dopo la lettura dei giornali che riportano in prima pagina l'allarme lanciato dal ministro del Bilancio («Le turbolenze di questi giorni hanno bruciato 40 mila miliardi») e da Villa San Martino, tuta blu e camicia azzurra, Silvio Berlusconi è pronto alla replica: «Masera ha detto una cosa assolutamente non vera».

Sorride Berlusconi quando spiega l'errore del ministro. Una bella rivincita dopo il primo caffè della mattina andato di traverso proprio per colpa dei giornali: tutti a dar spazio a quelle frase di Masera: «Se si ha una caduta del dieci per cento dei corsi dei titoli italiani e una perdita del dieci per cento in termini di potere d'acquisto internazionale, essendo il totale delle attività finanziarie lorde pari a quattro milioni di miliardi, la perdita sarebbe doppio rispetto all'ammontare della manovra». Errore, ma come hanno fatto a non accorgersene?, sbotta con la rabbia dei giorni migliori verso una stampa sempre considerata contro. Poi, davanti alle telecamere, riassume con calma: «Il ministro ha detto che la perdita di valore della lira e della Borsa è stata pari al 16% del globale dei risparmi indicato in quattro milioni di miliardi». Bene, conclude soddisfatto, «se fosse vero il 10% sarebbe 400 mila miliardi, non 40 mila».

Colpito Masera. Ma intanto da Roma, dal congresso repubblicano, arrivano ad Arcore attraverso i dispacci delle agenzie i riassunti dell'intervento di Massimo D'Alema. Sono parole durissime, di fuoco, quelle del segretario pds contro Berlusconi. E' un irresponsabile, un avventuriero - accusa D'Alema -, usa le manovre come mezzo di ricatto.

Ancora: Berlusconi occupa le tv, la sua è una forma di squadrismo televisivo, una forma moderna di fascismo, in queste condizioni televisive non si può votare, non si può.

Tocca rispondere. E da Arcore, dopo una giornata di riunioni tutta dedicata alle prossime elezioni regionali, la risposta al leader del pds arriva senza troppi giri di parole. D'Alema? «Gli abbiamo scoperto il gioco e ha perso la testa», spiega Berlusconi. «Meno male - insiste - che proprio lui alcuni giorni fa mi aveva scritto impegnandosi a una dialettica politica che non comprendesse gli insulti, le calunnie, le diffamazioni personali: una personcina davvero coerente». Ma, battute a parte, vuole essere ancor più chiaro il capo di Forza Italia: «Quello del procrastinare le elezioni a ogni costo è la paura che ha di perdere: e D'Alema ha perso la testa».

Bruciano a Berlusconi le accuse del segretario pidiessino. Sei in un solo colpo, in una sola domenica di sole: «Buffone, grandissimo bugiardo, Sor Tentenna della politica italiana, irresponsabile, avventuriero, squadrista». Rabbia? Ma via: «D'Alema si risponde da solo, la gente sa giudicare: qui c'è un interesse politico, non si vuole che una forza politica come la nostra, che non è radicata nel territorio, possa comunicare agli italiani le sue idee e i suoi programmi. E lo fa chi, come il pds, è una gioiosa macchina da guerra - e ride - in grado di distribuire in poche ore un volantino in ogni casa».

Già, ma c'è la manovra. Con tutti, Buttiglione, persino Casini, che chiedono al Polo un ripensamento, un gesto di responsabilità dopo il no clamoroso di venerdì. E Berlusconi? Da Villa San Martino, sorridente, detta le sue condizioni. «Noi saremmo anche disposti a votare la manovra ma soltanto se insieme si vota anche la riforma delle pensioni e se si fissa la data delle elezioni per fare l'unica riforma che vogliono gli italiani: un governo che duri, un governo di legislatura che faccia i loro interessi». [a. z.]

IL MINISTRO PRECISA

«La perdita era solo un calcolo teorico»

ROMA. Il no del Polo alla manovra è costato 40 mila miliardi, ha quantificato due giorni fa il ministro del Bilancio Rainer Masera. Un calcolo che ha immediatamente sollevato un vespaio di polemiche. «Deve essere spiegato da Masera», ha affermato ieri il presidente del Consiglio Lamberto Dini. E il ministro Masera ha spiegato ai microfoni del Tg1 di aver fatto riferimento due giorni fa ad un «aggregato di 4 milioni di miliardi di lire». Quest'aggregato è rappresentato dall'intero patrimonio degli italiani, dunque titoli di Stato, obbligazioni, fondi comuni, investimenti in valuta e ogni altra forma di ricchezza.

Ognuna di queste forme di ricchezza ha perso valore per effetto dell'instabilità creata sui mercati finanziari e valutari dal no del Polo alla manovra economica. «Alcune - ha spiegato Masera - hanno raggiunto punte di perdita pari al 10%, altre meno». Il ministro ha ipotizzato una perdita media dell'1%, giungendo ai 40 mila miliardi di cui ha parlato. Si tratta, dunque, di una perdita al momento «teorica» e soprattutto riassorbibile - ha precisato - «se la manovra si realizzerà nei tempi previsti», vale a dire domani. Il ministro ha infine ricordato i pericoli collegati alla sottovalutazione della lira. [r. int.]

Silvio Berlusconi

IL PALAZZO

Quel giornale che rema «pro»

A tutta pagina: «Scalfaro barcolla sul ciglio del burrone». Oppure: «Il ribaltone getta la maschera», «A Prodi il vessillo dell'armata Brancaleone», «O il golpe o il voto», «Il Polo si ribella alla dittatura di D'Alema». Allarmismo e fantasia, interventismo e fenomenologia dell'*Informazione*, quotidiano romano diretto da Mario Pendinelli, la prima pagina più dichiaratamente e poeticamente filo-berlusconiana del mondo.

Con la premessa che è sempre sgradevole - e rischioso - scrivere di altri giornali, alimentando così un vano circuito autoreferenziale e magari finendo anche per urtare la suscettibilità di un giornale che già tre volte, negli ultimi due mesi, ha reagito con sdegno ad articoli dell'*Unità*, del *Corriere della Sera* (qualificato nella risposta come «Corriere della Serva») e di *Panorama* (in questo caso dovrebbe essere partita una querela). E tuttavia la prima dell'*Informazione* è davvero irresistibile, è un fenomeno politico-editoriale, oscura tutti nelle rassegne tv, fa concorrenza a Emilio Fede, ormai, e pur in presenza di tanta stampa che «rema contro» dimostra con quale e quanta energia si può remare a favore del Dottore e contro i suoi nemici. I «ribaltisti», appunto, «e i loro complici occulti», com'è ovvio.

E così, giorno dopo giorno, titolone dopo titolone, «Scalfaro sempre più solo», «Scalfaro pronto a scippare gli elettori», «Scalfaro nel pantano», «Scalfaro testardo», «Scalfaro in crisi». E via quindi con il feuilleton: «Lo smemorato del Quirinale non ricorda i patti con il Cavaliere». Con rimeggi arditi: «Naufraga l'ammucchiata tramata da Scalfaro». Con immagini di furia meteorologica: «Scalfaro straripa». E poi ancora, «Il falco del Quirinale non vuole farci votare», «Scalfaro vuole commissariare l'Italia», «Berlusconi inchioda Scalfaro», «Scalfaro non ricorda di aver nominato Dini», e «Dini prende il volo, Bossi prende le sberle».

Tanto che nella leggenda di Palazzo questo virtuoso martellamento s'attribuisce a Lino Jannuzzi, che dall'affare Sifar alla gestione del rapimento D'Urso su Radio radicale, fino al *training* televisivo di Giulianone Ferrara, sa certamente come si crea un modulo ad effetto. Chissà se è vero. Non che Pendinelli, d'altra parte, fino all'altro ieri prudentissimo cerimoniere dell'*establishment* capitolino alla guida del *Messaggero*, difetti d'immaginazione giornalistica, anche se indotta e calibrata in laboratorio. E in ogni caso, così com'è ora, il quotidiano posseduto da una società di cui fanno parte anche i nuovi potenti post-andreottiani della Banca di Roma sembra in fase di rilancio e aumenta le copie.

Quel che colpisce, dell'*Informazione*, di questa sua improvvisa e fantastica sovrabbondanza di «piani fraudolenti», «meschini tradimenti», «manovre squallide e temerarie», «nauseabondi intrighi di palazzo», «miserabili stagioni di trappole e veleni», «disegni disperati», «grotteschi miraggi», «vischiose paludi» e «ignobili farse», quel che impressiona di questa creatura che mette in vetrina Andreotti e Castagna, Monica Vitti e Mennitti è piuttosto la brusca metamorfosi quasi auto-caricaturale, la fredda passione che spinge un giornale nato contrista e cattolico, a diventare una specie di inconsapevole *splatter-punk* del berlusconismo. Un po' Quentin Tarantino, regista di *Pulp fiction*, e un altro po' Achille Campanile: «La paura fa D'Alema: - informa appunto l'*Informazione* - Prodi fra il voto e il vuoto».

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

TRA ELEZIONI E REFERENDUM

«Non ho paura di perdere le tv»

Il Cavaliere: sono vincente su tutta la linea

ROMA

SUL palco del congresso repubblicano Massimo D'Alema fa la voce grossa, accusa Silvio Berlusconi di «dicianovismo», ne parla come del profeta del «fascismo del duemila», insorge contro lo «squadrismo televisivo», contro quel «comitato d'affari» che si radunerebbe intorno al Cavaliere e minaccia, ovviamente, di radunare «la sua piazza» contro quella dei suo avversari. Siamo alle male parole e pensare che appena dieci giorni fa il segretario pidiessino suggeriva in una lettera all'ex-presidente del Consiglio l'uso del galateo nella polemica politica.

Questo sul palco del congresso repubblicano. Ma in quella platea, in qualche palazzo romano e in qualche villa lombarda qualcosa si muove per risolvere questa situazione tragica e, insieme, paradossale. Per capire, però, quello che avviene in questo gran calderone bisogna stare appresso ai veri uomini «ombra». «Il problema non è la manovra - spiega Lipis, "ombra" del segretario pidiessino -: si ammalano 10 di Rifondazione, Pannella porta qualcuno, lo stesso fa Maroni e alla fine la manovra passa anche alla Camera. Il problema, però, è il quadro politico che non sta in piedi». Poco più in là c'è l'ombra del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Guglielmo Negri, un funzionario della camera di nome Tivelli che ha contratto quello strano morbo che è la "voglia" di fare a tutti i costi il sottosegretario. «Dovevano nominarmi venerdì scorso - si lamenta - ma poi è successo tutto questo. Insieme a me erano candidati anche Furio Colombo, che doveva andare a fare il sottosegretario per il "giubileo" e Zanda, quello che è vicino a Cossiga».

La cosa, di per sé, fa sorridere. Anzi, visa la situazione è tragicomica. Ma in questi tempi affollati di ministri sconosciuti e sottosegretari anonimi, anche Tivelli può crederci. E resta comunque il fatto che da qualche tempo il «personaggio» viene usato per portare questo o quell'altro «messaggio». E che dice il Tivelli? Interpreta la voglia del governo Dini di sopravvivere. «Prima di ottobre - disserta sicuro - non si vota. Il problema non è neanche la manovra economica, ma trovare un accordo sulla Rai per poi spianare la strada ad una leggina che faccia saltare il referendum sulla Mammì. E' a questo che si sta ragionando».

Cambia scena. Sullo sfondo c'è la villa di Arcore, quartier generale del Cavaliere. Berlusconi di primo mattino ce l'ha con il ministro del Bilancio Masera che, secondo lui, scambia lucciole per lanterne quando parla delle cifre sui danni derivanti dalle polemiche sulla manovra. Ma alle 13, dopo aver ascoltato l'intervento di D'Alema a Roma, il bersaglio numero uno del Cavaliere diventa il segretario pds. «Ha proprio perso la testa - dice -. Gli abbiamo scoperto il gioco e lui è uscito di testa. Eppoi finiamola con questa storie della manovra: diciamola tutta, questa manovra è una cavolata. Ho parlato con molti operatori dei mercati internazionali e tutti la considerano una specie di rattoppo, che tranquillamente poteva essere fatto anche dopo le elezioni. E' come se una famiglia che ha debiti per 20 milioni e duecentomila lire, pensa alle 200 mila. E' una stupidaggine. L'ho detto e lo ripeto, noi siamo pronti anche a votarla se si arriva al voto al più presto. Siamo pronti a fare tutto se alla fine si potrà dare un governo stabile al Paese». Ma oltre alle parole grosse, ad Arcore arrivano anche i messaggi di pace. C'è la telefonata di Gianni Letta che sta conducendo le trattative con Dini, seguita da quella di Buttiglione, da quella di D'Onofrio. «Oggi - racconta Berlusconi - glielo abbiamo detto un'altra volta a Dini. Se lui alla Camera annuncerà che entro il 15 marzo presenterà la riforma delle pensioni; eppoi si impegna a quella data a presentare irrimediabilmente le dimissioni; e, infine, dichiara - può farlo lui stesso - che al punto a cui siamo arrivati per risolvere i problemi del Paese bisogna andare alle elezioni, bene, noi gli daremo il nostro appoggio per manovra e pensioni, non avremo nessun dubbio. Dicono che sto trattando per fare una legge che eviti la Mammì? Ma non esiste proprio, non è così. Non stato appresso a Previti, quello è un vecchio amico e basta. Io non ho paura di quel referendum, ho sondaggi che mi danno vincente su tutta la linea. Ci sono sondaggi che danno il movimento, cioè Forza Italia, addirittura al 30%».

«Dini avrà il nostro sì alla manovra se il 15 marzo presenta la riforma pensioni e se ne va»

Massimo D'Alema, a destra Rocco Buttiglione

Di questo si parla mentre il Paese brucia. D'Alema spara bordate, ma dice apertamente che con questo sistema televisivo «non si andrà a votare»: come minimo vuole uomini diversi al tg Rai. Berlusconi dice che è pronto a digerire la manovra che non gli piace, pure le pensioni, ma vuole le elezioni a giugno. Fino a quando potrà andare avanti questo braccio di ferro? Ma davvero Dini, e lo stesso Scalfaro, possono pensare di fronteggiare la crisi economica contando su uno schieramento eterogeneo che si affida anche ad una «protesi» ricavata da una mini-scissione di Rifondazione comunista? O, ancora, può Berlusconi immaginare che gli altri gli permetteranno di andare al voto senza aver ceduto almeno un altro dei tg Rai?

Probabilmente nessuno dei due ci crede. Così quel tavolo che ancora ieri Rocco Buttiglione ha rilanciato tra tutti i partiti che appoggiano con voto a favore o astensione il governo Dini, alla fine potrebbe anche farsi. Ognuno dei partecipanti dovrà cedere qualcosa, ognuno dovrà avere qualcosa in cambio. «Qui - racconta D'Onofrio che s'è visto con il segretario ppi - non si può andare avanti: anche se la manovra passa, poi questo governo dove va? D'Alema spara, Berlusconi gli risponde; ma una soluzione bisogna pur trovarla».

Augusto Minzolini

INTERVISTA

IL «COMIZIO» AL TG4

Fede: venga anche D'Alema

«Ma con Silvio raddoppio l'ascolto»

Emilio Fede direttore del Tg4

«Prima di me l'hanno intervistato Mentana Barbato, Costanzo»

ROMA

UN Tg tutto, o quasi, dedicato a lui, al Cavaliere. Emilio Fede si è riconfermato, sabato sera, ancora una volta il più fedele paladino di Silvio Berlusconi. Un amore alla luce del sole visto che il direttore del Tg4 non fa nulla per dopistare i sospetti. «Io sono fedele nei secoli, come l'arma dei carabinieri», è la sua candida confessione.

Ma allora direttore nemmeno un po' di imbarazzo per quei ventinove minuti di comizio di Berlusconi?

«I minuti prima di tutto sono stati ventidue...».

Sempre molti. Diciamo esagerati?

«No. Mi è parso doveroso informare l'opinione pubblica su un avvenimento importante come la decisione del Polo di non votare la fiducia alla manovra Dini. Al di là degli affetti e delle simpatie. Il questo potremo parlare dopo».

Parliamone subito invece, visto che il cavaliere, sabato, ha invitato il pubblico del Tg4 a fare un applauso all'eroe Emilio Fede. Una sorta di «corrispondenza di amorosi sensi»?

«Silvio Berlusconi è stato molto carino a dire quello che ha detto. Ma nonostante l'amicizia e la stima che ci lega per rispetto ai telespettatori ho continuato per tutto il tempo a dargli del lei».

Un «lei» che, insisto, i telespettatori hanno continuato a sentire per ventidue lunghi minuti. Alla faccia della par condicio.

«Io seguo le regole del giornalismo e intervistare Berlusconi era il fatto del giorno. Poi c'è la ragione umana».

Quale?

«Io mi ero rotto le p... di vedere che lui era andato ospite da Costanzo, ospite da Barbato, ospite da Funari. E per quale ragione non doveva venire ospite al Tg4?».

Geloso?

«Ammettiamolo pure. Sì, ero professionalmente geloso. Poi gli ascolti mi hanno dato ragione. Ho fatto otto milioni di contatti. Se metto Berlusconi per 24 minuti raddoppio l'ascolto, se metto D'Alema per 24 minuti lo dimezzo, perché non è umanamente simpatico. Comunque se il segretario del pds volesse venire lo ospiterei per lo stesso tempo...».

Ma non pensa che tutta questa sua devozione alla causa del cavaliere possa nuocere al suo Tg?

«Ci sono due milioni di telespettatori che sposano il mio telegiornale. Certo il Tg4 è un telegiornale diverso. Ma se lo vuoi vedere lo vedi, altrimenti cambi canale. Io sono coerente e mi prendo le responsabilità. So benissimo che qualora un ribaltone costringesse la Fininvest a cedere una parte delle reti il primo a pagare sarò io. Non mi preoccupa perché ho già pagato in Rai».

Da molte parti si chiedono toni più pacati da chi ha il compito di informare.

«Lo farò non appena D'Alema finirà di dire che Berlusconi è un farabutto. Non appena smetterà di dire che contro di me bisogna mobilitare le piazze. Quando Santoro ridimensionerà il suo modo di fare informazione, e la renderà obiettiva. Abbiamo avuto per anni il Tg3 diretto da Curzi che arrivava direttamente dalla Federazione comunista. E ancora adesso fa il comandante dietro le quinte guidando la rivolta contro Daniela Brancati, che è già faziosa, ma non tanto quanto vorrebbe Curzi. E viste queste cose come si fa a fare una critica a Emilio Fede?».

Fino ad allora dunque il Tg4 sarà fedele a se stesso?

«Io tento di riparare i danni. Quando *Repubblica* intitola: "Berlusconi fa crollare la lira", io sono obbligato, per me, per il mio pubblico, a dire: "Guardate, non è vero niente"».

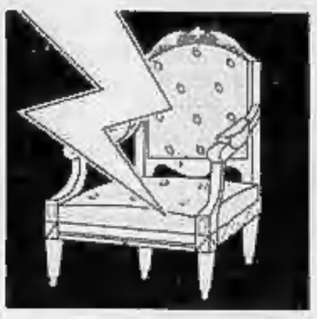
Maria Corbi

La Mussolini

«Dissotterriamo l'ascia di guerra»

NAPOLI. «Noi abbiamo dissotterrato l'ascia di guerra: è ora di dire basta, basta con la disponibilità». Lo ha detto Alessandra Mussolini, commentando la decisione del Polo di votare contro la manovra economica del governo, a margine di una manifestazione di An svoltasi ieri mattina a Napoli e alla quale ha partecipato anche Adolfo Urso. «Questo non vuol dire - ha aggiunto Alessandra Mussolini - avere un senso di irresponsabilità. Significa invece prendere atto che ci sono volontà ben precise, istituzionali, che non ci vogliono far votare».

Circa una sua eventuale candidatura come capolista a Napoli per le prossime elezioni regionali, la Mussolini ha detto: «Per il momento non si è nulla di certo, anche se è possibile. Sicuramente queste non saranno delle regionali locali, amministrative, ma assumeranno connotazioni politiche». [Ansa]



D'Alema durissimo col Cavaliere: è un grandissimo bugiardo, un avventuriero irresponsabile

«Dini può ancora evitare il naufragio»

Appello congiunto dei popolari e dei ccd «Il premier convochi un summit di pace»

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini ieri all'Olimpico con il sindaco di Roma Francesco Rutelli

Per Pannella il governo «può anche spuntarla»

ROMA. Dini, aiuto! Buttiglione e Casini, popolari e ccd divisi negli schieramenti, ieri hanno rivolto un disperato appello comune al presidente del Consiglio perché tenti di evitare il «no» del Polo alla manovra del governo. «Non invito solo il Polo a ripensarci - dice Buttiglione - invito il presidente del Consiglio Dini a portare tutte le forze politiche ad un tavolo per comprendere le ragioni, dette e anche forse non dette, per le quali il Polo ha preso questa posizione che noi non possiamo condividere e per dimostrare (a Berlusconi) che non vi sono doppi giochi, trappole e cose del genere». Dini ha già fatto il possibile ma, a quanto pare, non potrà prendere l'«adeguata iniziativa politico-parlamentare» che ppi e ccd gli hanno chiesto. Non ci sarà, cioè, una riunione plenaria dei capigruppo che rischierebbe di riattizzare nuove polemiche. Né c'è, ormai, il tempo per consultazioni separate. Dini sembra preoccupato soprattutto di capire in queste ore se Berlusconi è veramente intenzionato a cercare lo sfascio. Non ha mai pensato di dimettersi prima di aver concluso il suo impegno, come qualcuno ha scritto e come qualcuno del Polo gli ha suggerito. Dini non ha alcuna intenzione di cambiare programma di marcia, già assai rapido, ma non vuole neanche ingaggiare un braccio di ferro col Polo. Il governo, a quanto pare, sta procedendo assai rapidamente sul cammino dell'accordo per le pensioni. Una «giusta intesa» viene data come molto probabile al seguito degli incontri previsti per oggi.

In questo caso cosa farebbe Berlusconi? «Colombe» e «moderati» della destra e del centro stanno tentando di fargli fare una frenata di emergenza prima della collisione col governo prevista per domani al Senato. Uno scontro che, al momento, sembra inevitabile per come ha impostato le cose Berlusconi e per come gli si è affiancato prontamente Fini. Il quale ha interesse ad impedirgli una ennesima marcia indietro per non far rinascere in Buttiglione la speranza di dialogare con Forza Italia e contro An. Ora è Fini che sembra condurre il gioco, tenendo Berlusconi sotto controllo. Tanto da poter dare come «assai remoto» il voto a giugno e offrire all'alleato, in cambio (con un po' di malignità), le elezioni regionali di aprile come test politico generale. Proprio quello che Berlusconi non voleva.

Una trappola dalla quale i «moderati» tentano di salvarlo. Marco Pannella è anche lui in movimento per trovare una via di uscita onorevole per Berlusconi dal vicolo cieco nel quale si è messo da solo. Perché, come dice Pannella, è «improbabile» una sconfitta del presidente del Consiglio malgrado il «no» ufficiale del Polo.

Dini, in effetti, non sembra preoccupato per i numeri. La maggioranza al Senato ce l'ha di sicuro. E alla Camera una dozzina di deputati di Rifondazione comunista, consci della grave partita politica che stanno giocando, sarebbero pronti, con Garavini, ad aiutare il governo. Bertinotti è in imbarazzo. Ieri ha chiesto a Dini di «avviare un vero e proprio confronto con l'opposizione di sinistra per assumerne le ragioni». Una richiesta inaccettabile per mettere a tacere i favorevoli al «sì» che lo contestano.

Ma il pds, mettendo da parte la misura sinora seguita nello scontro con Berlusconi, ha deciso di «alzare il tono» dopo la «intervista» di Fede al vecchio presidente del Consiglio. «Buffone», «grandissimo bugiardo», «sor tentenna della politica italiana», «uno che usa la manovra economica come mezzo di ricatto è un irresponsabile e un avventuriero» ha detto fuori dai denti Massimo D'Alema. «La sua è una forma di squadrismo televisivo, una forma di moderno fascismo. In queste condizioni televisivo non si può votare, non si può».

Il durissimo messaggio, più che a Berlusconi, è diretto ai dirigenti e ai militanti di Rifondazione comunista che il segretario del pds invita, di fatto, a valutare quali siano i reali termini della partita politica che si sta giocando col voto sulla manovra economica del governo.

Alberto Rapisarda

IL PREMIER ALL'OLIMPICO

«Peggio la lira o la Fiorentina? Lasciamo stare»

ROMA. «Presidente, è più debole la lira o la difesa della Fiorentina?» Dini si sottrae: «Lasciamo stare». Il presidente del Consiglio, illustre tifoso della Fiorentina, è arrivato allo stadio Olimpico con un certo anticipo. Lo hanno fatto accomodare in tribuna d'onore, quasi accanto a due dei suoi più irriducibili avversari di questi giorni agitati: Fini e Previti. E il presidente del Consiglio, accolto dall'applauso degli spettatori della tribuna si è messo a guardare la partita, gustandosela, però, solo relativamente a causa della sonora batosta del viola. Ma anche mentre si profilava la sconfitta della sua squadra preferita, il presidente Dini non ha perso il mezzo sorriso e lo spirito mordace dei toscani. Facendo trasparenti paralleli fra quanto stava avvenendo sul terreno di gioco dell'Olimpico e quando sta accadendo nei Palazzi della politica. Prima battuta: «In campo c'è un gran ritmo. Non è mai calato. Anche nell'attuale momento politico il ritmo è molto alto. Ma in questo caso, vorrei che calasse». Ma non è tutto. Solleticato dai cronisti, Dini è stato ancora alla battuta. «In campo le due squadre si stanno affrontando a viso aperto, ma con molto rispetto reciproco. Vorrei che fosse così anche in politica, che è un altro tipo di partita». [r. i.]

Qui accanto, Antonio Martino, ex ministro degli Esteri di Forza Italia
A destra, il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

INTERVISTE

PRO E CONTRO LA MANOVRA FINANZIARIA

Martino: è una rapina

«Ho sempre detto di votare no»

QUESTA manovra è una rapina». Antonio Martino, soltanto pochi mesi fa, siedeva nel Consiglio dei ministri accanto a Lamberto Dini. Ora sta sul fronte opposto, senza dubbi: «In Italia si fa una manovra all'anno, e i debiti non fanno che crescere. L'ho sempre detto che il Polo doveva votare "no". Per fortuna l'hanno capito anche gli altri».

Onorevole Martino, ma una manovra l'ha fatta anche Berlusconi. Com'è che quella andava bene e questa è considerata una «rapina»?

«Stia attento: la legge Finanziaria approvata dal precedente governo ha fatto diminuire la pressione tributaria. E, malgrado l'arrembaggio delle sinistre, lo scostamento a dicembre rispetto agli obiettivi è stato di soli 8 mila miliardi. Ma allora Dini era il nemico del popolo. Ora, con le tasse che aumentano, Dini è il salvatore della Patria...».

E voi allora? Prima dicevate che era bravissimo, ora dite che è un rapinatore. Che differenza c'è?

«Dini aveva varato una Finanziaria che quasi centrava gli obiettivi. Ora vara una manovra identica a quello dei 15 anni precedenti. Inutile come quelle».

Quindi, secondo lei, Dini si sarebbe «convertito»?

«Io non lo so, se si è convertito. Sto ai fatti. Ho sempre avuto il massimo rispetto per chi diceva che la manovra andava votata per ragioni politiche. Ma non avrei mai potuto dire sì né a questa né a nessun'altra».

Scusi, ma come pensava di uscire dalla crisi?

«Vede, il concetto di "manovra" parte da quest'idea contorta che i nostri problemi finanziari siano una malattia temporanea di un sistema sano. E invece il sistema non sta più in piedi. E' dal '69 che facciamo manovre: nel 1980 il debito pubblico era 212 mila miliardi, ora siamo vicini a 2 milioni di miliardi. C'è qualcosa che non funziona».

Sta dicendo che i sacrifici non sono mai serviti a niente?

«Che il marco diminuisca facendo fare sacrifici ai contribuenti e alle imprese italiane è ridicolo».

E' bastato il vostro no perché il marco riprecipitasse...

«Senta, ogni mattina i galli cantano e il sole sorge. E ci sono un sacco di imbecilli che pensano che il sole sorge perché i galli cantano. Se Berlusconi fosse al governo direbbero che il marco è alle stelle per colpa di Berlusconi; ora che è all'opposizione dicono che il marco è quello che è per colpa sua».

Va bene, ma ammetterà che la situazione economica è allo sfascio, e che il vostro «no» non l'aiuta certo a risalire...

«Guardi che in Italia, l'economia reale va benissimo. Quella che va a rotoli è l'Italia pubblica. Ma se i conti sono in dissesto non è colpa degli ultimi sette mesi, ma degli ultimi vent'anni...».

Scusi, onorevole, ma qualcosa bisognerà pur fare. O no?

«Quel "qualcosa" che ha fatto, non è certo un provvedimento-tampone buono soltanto ad arraffare quattrini dalle tasche dei ceti produttivi, pensando che per risanare il bilancio pubblico basti rapinare 20 mila miliardi alla gente. Questa, per usare un eufemismo, è una delle tante ingenuità contrabbandate per verità dogmatiche».

E allora che cosa bisogna fare. Qual è la sua ricetta?

«La stabilità dei mercati nasce dalla stabilità dei governi. E allora bisogna dare a questo Paese un governo forte che abbia il consenso popolare. L'Italia deve avere una maggioranza politica: il concetto di tregua, in democrazia, è inammissibile. La tregua l'annunciano quelli che fanno un colpo di Stato. Dicono: la democrazia ha fatto solo disordini, dateci un po' di tempo che rimettiamo le cose a posto. E poi, quando ne avremo voglia, vi concederemo la possibilità di andare alle urne...».

Quindi anche per lei la democrazia italiana è sospesa?

«Ma dove ha mai sentito dire che di tanto in tanto la democrazia va in ferie? Il governo di tregua è una bizzarria tutta nostra...».

E secondo lui l'unica via d'uscita sarebbe la ricostituzione di un governo Berlusconi?

«Se si vuole davvero qualcosa che tranquillizzi i mercati, un governo precario non è certo l'ideale».

Le sinistre dicono che il vostro «no» è da irresponsabili..

«Questo Paese è stato portato al dissesto finanziario da 13 anni di consociativismo. Tra l'80 e il '93 i comunisti erano d'accordo con il centro sinistra, si spartivano le leggi di spesa e hanno accumulato un milione e 700 mila miliardi di nuovi debiti. Se vogliono parlare di responsabilità, comincino ad assumersi le loro».

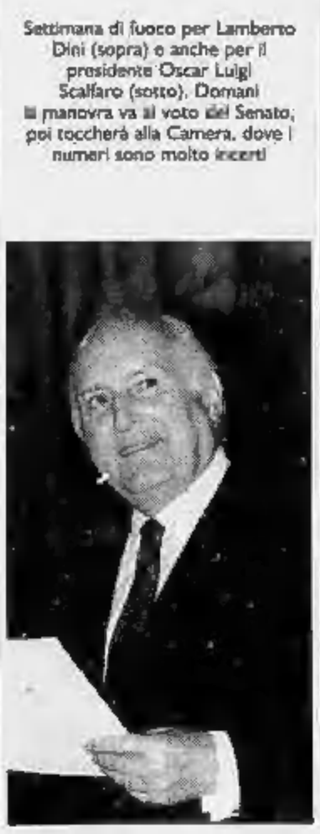
Ma non ha paura di quello che l'Italia dovrà passare nei prossimi mesi? Andiamo verso una campagna elettorale con la lira a terra.

«Chi ha voluto tutto questo? Quelli che hanno fatto cadere il governo Berlusconi senza una maggioranza alternativa. Votare no alla manovra è un dovere per chi ha a cuore gli interessi del Paese».

Guido Tiberga

«Che il marco diminuisca facendo fare sacrifici ai contribuenti e alle imprese è ridicolo»

Settimana di fuoco per Lamberto Dini (sopra) e anche per il presidente Oscar Luigi Scalfaro (sotto). Domani la manovra va al voto del Senato, poi toccherà alla Camera, dove i numeri sono molto incerti



Fantozzi: no, è equa

«E fino a venerdì andava bene»

NO, questa manovra non è iniqua, tanto meno è una rapina. E' invece indispensabile, e se qualcuno vuole affondarla è per ragioni che nulla hanno a che vedere con l'emergenza che il Paese attraversa». Augusto Fantozzi, ministro delle Finanze, prima di tutto, è un tecnico. «Niente polemiche - premette - non fanno parte del mio stile». Però sa benissimo che in questi giorni, al centro dello scontro, c'è il «decretone fiscale», di cui è considerato il «padre».

Ministro, d'accordo, niente polemiche, ma autorevoli esponenti del Polo non sono affatto teneri con lei. Non solo sostengono che la manovra è iniqua, quasi una rapina alle tasche degli italiani, ma che per farne una così non serviva un governo di tecnici, tutt'al più bastava una colf...

«Questa è l'accusa che più mi offende. Tutte le parti sociali, almeno quelle più pensose e ragionevoli, si sono espresse in maniera diversa. La cosa più strana è che abbiamo lavorato fino a venerdì con tutti, anche con parlamentari del Polo, e nessuno si è espresso in questo modo. Evidentemente esiste un problema di comunicazione tra i capi e la base».

Nessuna rapina, quindi...

«No. E' una manovra equa che usa gli strumenti anticipati dal vecchio governo nel novembre scorso; l'aumento della benzina, in questi termini, era persino previsto dal Libro Bianco. Io sono convinto che la gente saprà giudicare. Ma ai cittadini si deve anche dire che non può essere buttata a mare se non si vuole compromettere la ripresa industriale o pagare anche una tassa-inflazione. C'è poi una ragione più attuale: la manovra deve servire anche a tenere sotto controllo i mercati».

Ma in questo momento i mercati sono allo sbando, la lira è sotto choc.

«Certo, ma sono i mercati internazionali ad essere sotto chock. Il marco sta piegando la lira, ma anche il dollaro, il franco francese. Le difficoltà della lira non sono legate a grandi movimenti di denaro, soprattutto quelli nazionali sono limitati. Le ragioni sono più generali».

Però Antonio Martino sostiene che questa manovra, non solo è una rapina, ma è anche inutile...

«Martino deve spiegare se servono più manovre fatte di concordati e condoni o manovre strutturali che incidono profondamente anche sui prossimi anni. La ragione è un'altra: si strilla molto per obiettivi che nulla hanno a che vedere con il risanamento dell'economia».

Ma perché lei è così ostile alla politica dei condoni?

«Perché è sempre una politica miope. Può anche dare soldi, ma non dà credibilità alla struttura fiscale del Paese. Un fisco impotente, che fa soltanto collette, non serve a nessuno».

E le pensioni? Treu ha detto che il governo andrà avanti comunque...

«Io sono d'accordo e penso che il problema delle pensioni va chiuso al più presto. Si litiga molto sugli strumenti, che possono essere molti, ma il problema non è questo. Anche la legge delega può andare bene, perché contiene i principi. Quello che non basta è il solo annuncio. Non possiamo disegnare una cornice e poi chiedere a qualcun altro di riempirla. Non sarebbe serio. Solo quando il capitolo pensioni sarà chiuso davvero e il buco controllato diventerà irreversibile, sarà più difficile a chiunque speculare sulla moneta».

Senta ministro, stamane riaprono i mercati. Che cosa può accadere?

«Io non credo che ci siano ancora molti spazi al ribasso. Anzi, sono convinto che chi specula oggi sul marco a 1140 presto potrebbe pentirsi amaramente. Ma quello che va detto con chiarezza è che si sta facendo spettacolo su un Paese che non lo merita. Diciamo forte agli italiani che queste docce fredde sui mercati costano più di una manovra, bruciano migliaia di miliardi e falcidiano i loro risparmi».

Il ministro Masera ha parlato di 40-45 mila miliardi.

«Certo lui è molto più veloce di me a fare i conti. Ma non siamo allo sbando. Tutti i governi europei sanno che il Paese è sano. Chi vuole investire sa che la merce è buona».

E se la manovra non dovesse essere approvata dal Parlamento?

«Sarebbe una sciagura. I danni sarebbero incalcolabili. A pagare il conto sarebbero ancora una volta i più deboli, non chi sa speculare sui mercati internazionali».

Cesare Roccati

«Dal Polo attacchi solo strumentali e il conto lo pagano i risparmiatori e i ceti più deboli»

Il Carroccio silura Formentini: il sindaco di Milano fuori dal vertice della Lega

Bossi: è Pagliarini il nostro uomo

«Elezioni fra un anno, il centro saremo noi»

A lato Giancarlo Pagliarini, l'ex ministro del Bilancio che il segretario della Lega Umberto Bossi (al centro) ha designato come leader del polo di centro

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo dubbio, racconta, è sparito l'altra sera. «Sono andato a trovare la mia mammetta, che viaggia per i 90 anni e guarda solo la televisione. Berlusconi aveva appena finito il suo numero con Emilio Fede e lei mi fa: "Però come parla bene quel signore lì". E io a spiegarle che quel signore ci sta portando alla rovina e ci dobbiamo muovere». Così, a fine mattina, prima ancora del voto dell'assemblea leghista, Giancarlo Pagliarini dice sì e Umberto Bossi può annunciare dal palco: «Da oggi si dà l'ordine di creare il Polo di Centro Federalista, da questo momento le altre forze politiche ci dovranno correre dietro». Correr dietro alla Lega e a Pagliarini.

Il pullman, un Mercedes, sarà pronto tra dieci giorni. Sulle fiancate la scritta biancorossa «Polo di Centro Federalista», appunto. E Pagliarini, l'ex ministro del Bilancio, andrà su e giù per l'Italia. Come Prodi e Berlusconi. «Le elezioni - scommette Bossi - non arriveranno prima di un anno. E il nostro Pagliarini, umile, delizioso, intelligente ed equilibrato, quest'anno si girerà il Paese per spiegare che non siamo né a destra né a sinistra, ma al Centro. Dovremo impegnarci tutti per rendere visibile questo Polo di Centro, basta con i tatticismi». I delegati applaudono, il futuro è meno nebuloso, Pagliarini è entusiasta.

A tre settimane dal congresso del Palatrussardi, la Lega riunisce il suo Stato Maggiore alla Fiera di Verona. Bossi, come promesso, ha ripreso a battere le piazze: Como, Mantova, sabato sera a Padova. E qui a Verona, sempre come promesso a Milano, la Lega si è data una nuova struttura, quella segreteria politica che dovrà affiancare il segretario Bossi. E qui i delegati leghisti hanno regalato una pessima sorpresa a Marco Formentini, il sindaco di Milano che non si è preso neppure un voto. Passano i bossiani Vito Gnutti, Pagliarini, Domenico Comino e Giampaolo Dozzo, passano l'indipendentista Mario Borghezio e il senatore Roberto Visentin. Bossi non ha voluto commentare la bocciatura di Formentini. Neppure un voto per il sindaco di Milano. Ha parlato invece quasi due ore, prima delle votazioni, per riassumere meriti e difficoltà. Il merito d'aver portato alla caduta del governo Berlusconi, evitando nuove elezioni. La difficoltà nel muoversi in una sorta di stato d'assedio. All'assalto di Berlusconi e dei leghisti che se ne sono andati, i «saltafosso», «formiconi», «salamandre», «termiti», «lumaconi», «le tribù dei culi piatti delle istituzioni», che poi sarebbero i parlamentari, che «asini erano e restano», ché «ci sono molti imbecilli nella Lega!».

E lo stato d'assedio continua, a sentir Bossi. «Per i giornali e le tv è come se non esistessimo», si lamenta dal palco. E racconta i sospetti, i complotti, l'«Opus Dei e la Cia guerrafondaia», «per mesi e mesi la Lega è stata attraversata da agenti della Cia». Frasi ad effetto, schioppettate. Con una morale sola: è la Lega ad aver retto nonostante tutto, nonostante le perdite di 50 parlamentari: «L'altro giorno, a Strasburgo, gli europarlamentari degli altri Paesi mi dicevano grazie Lega per aver fermato Berlusconi. Altrimenti dopo quello italiano ci sarebbe stato il Berlusconi tedesco e poi quello francese e poi quello spagnolo. E noi li abbiamo fermati sulla battigia!».

Berlusconi resta lì, sempre nel mirino. «Lui e i fascisti prendono i soldi dalla mafia, dalla droga e da quel mondo marcio che rappresentano. Ma il padrone di Berlusconi c'è, ed è un padrone oscuro che ha bisogno delle sue tv per controllare l'opinione pubblica!». Un solo timore, buttato lì nel finale: «Speriamo che la crisi della lira non convinca il Quirinale a consegnare il Paese nelle mani del Perón di Arcore!». Ora che parte il pullman del Polo di Centro Federalista, Bossi si guarda attorno: «Berlusconi non potrà dare soldi a nessun poveraccio che ci ha lasciato, perché lì si scatenerà la Lega!».

Giovanni Cerruti

La Malfa: sì al Polo di Prodi

I dissidenti candidano la Sbarbati «Ora basta con il pri dei sultani»

ROMA. L'ampia platea del Palazzo dei congressi è ricolma, con gente in piedi che si accalca ai lati dell'anfiteatro. «Il pri vive, anche se come un malato in via di guarigione, ancora dalla salute fragile», osserva compiaciuto Giorgio La Malfa dalla tribuna, dopo le visite interessate di D'Alema e Buttiglione, ospiti d'onore della giornata di ieri. Il partito dell'Edera è ancora vivo, anche se risicato fino all'osso dalla scomparsa dei Padri illustri e da una cospicua diaspora. E rilancia dall'Eur la sua presenza di stimolo e la sua ambizione di contare ancora, anche nella Seconda Repubblica. Tanto che La Malfa subito colloca il partito nel nascente Polo di centro-sinistra guidato da Romano Prodi.

«Vogliamo avere l'Edera insieme alle altre piante, con l'olivo e la quercia - rivendica Giorgio La Malfa, con nostalgico patriottismo d'altri tempi - in posizione autonoma, difendendo la nostra identità, perché non è possibile farci firmare un impegno vincolante per sempre». Anche se il segretario uscente del pri non nasconde che la sua preferenza va a «un governo di unità nazionale», l'unico in grado di imporre manovre finanziarie dell'ordine di centomila miliardi l'una per i prossimi due anni, tanto per rendere l'idea dei sacrifici indispensabili per mantenere l'Italia sulla scia dell'Europa di Maastricht. «Non siamo più aggrappati alle Alpi, come incitava mio padre - ha ricordato La Malfa junior - ma ormai siamo sprofondati nel Mediterraneo. Il problema di adesso è vedere se riusciremo a uscirne».

Ma naturalmente Giorgio La Malfa ha infiammato la platea dei congressisti più che con la sua visione europeistica con una più incalzante raffica di critiche a Berlusconi e alle sue mire elettorali. Perché, ha sostenuto La Malfa, «se l'Italia va a votare adesso sprofonda davvero nella crisi. Quello che proclama Berlusconi è una menzogna. La realtà è che per ridurre davvero il debito pubblico occorrerebbe tassare ogni italiano tre milioni a testa. Ma il mondo della telenovela politica di Berlusconi questo non lo dice. La verità è che votando contro la manovra, Berlusconi voterebbe contro le stesse cifre della previsioni finanziarie del suo governo. Ma poi siamo proprio sicuri che voterà contro? O farà un dietrofront come sul decreto-Biondi o sulle pensioni?»

Insomma, sbugiardato e incoerente il Cavaliere, che promette a vanvera sogni agli italiani. Sapendo che non potrà realizzarli. Di fronte a lui il tradizionale rigore del partito dell'Edera, ridotto al lumicino, che D'Alema e Buttiglione sono venuti a tonificare perché «continui a fare quello che ha fatto»: aggregare le forze produttive, i ceti medi con il mastice del centro sinistra, dietro a Prodi.

Ma sarà ancora il segretario uscente a guidare il pri in questa fase di «rifondazione»? Ieri Giorgio La Malfa si è autocandidato «se il congresso vuole, avendo cominciato già io il lavoro di ripresa del partito», spalancando però anche la porta ai fuorusciti e ai critici. Ma i dissidenti interni sono usciti allo scoperto con la candidatura della deputata Luciana Sbarbati, appoggiata dall'altro parlamentare, Denis Ugolini, e da Giovanni Lazzara, ex segretario giovanile. «Basta con il partito dei sultani - ha tuonato dalla tribuna la Sbarbati -. E' incredibile che nel pri si sia giunti a una condizione che avevamo visto solo nel partito di Berlusconi, al leaderismo, fino al punto che il segretario uscente, dimissionario per tre volte, osa riproporsi sostenendo che quando ci sarà una persona capace sarà lui a indicarla». Oggi la conta delle due mozioni contrapposte e l'elezione dei nuovi dirigenti. [p. pat.]

POLEMICA

LE REGOLE PER LE TV

Romano e Montanelli propongono: alle urne per la Mammì a prescindere dalle elezioni

«Sì ai referendum anche se si vota»

La sinistra: il Cavaliere non vuole. D'Onofrio: bugie

DUE proposte «esterne» per mettere fine al braccio di ferro sulla data delle elezioni che sta mettendo a ferro e fuoco i mercati finanziari e l'economia italiana. Le hanno avanzate ieri Sergio Romano e Indro Montanelli sul «La Stampa» e «La Voce». Sono due proposte, per certi versi, affini.

Ammesso e non concesso, dicono in pratica Romano e Montanelli, che Berlusconi prema sulle elezioni anticipate solo per sfuggire al referendum sulla legge Mammì, allora andiamo pure alle urne a giugno, ma senza far saltare il referendum. Romano propone di tenerlo ad ottobre, cioè dopo il voto politico. Montanelli propone di anticiparlo a metà aprile.

Sono proposte percorribili? I pareri, anche qui, sono discordi.

Guido Bodrato, della direzione del ppi, non crede che il vero problema di Berlusconi sia quello di sfuggire al referendum sulla Mammì. «Il fatto è - dice - che il tempo gioca contro il Polo. E questo, il Cavaliere lo sa. Dunque vuole votare subito, sull'onda residua del successo dell'anno scorso. Anche a costo di portare allo sfascio il Paese».

E Franco Bassanini, del pds, rincara la dose: «Quella del referendum è solo una delle paure che agitano i sonni di Berlusconi. Se si taglia la gola anticipatamente a questo Parlamento, che fine fa, ad esempio, la legge sul Cda della Rai, che dovrebbe portare finalmente dei principi di garanzia nell'emittenza pubblica? Che campagna elettorale si può fare con un sistema radiotelevisivo mantenuto in condizioni monopolistiche? Sono anche queste le ragioni per cui Berlusconi grida "al voto, al voto". In linea di principio, noi non siamo contrari a tenere il referendum sulla Mammì ad aprile e poi andare a votare a giugno per le politiche. Basterebbe riunirsi tutti intorno ad un tavolo per approvare in tempi stretti la manovra e la riforma delle pensioni, che sono indispensabili per salvare il Paese dalla bancarotta. Ma non mi sembra che il Polo abbia questa disponibilità». E sulla proposta di Romano di tenere il referendum in autunno? Da questo orecchio Bassanini non ci sente: «C'è il rischio di andare a votare a babbo morto. Perché se a giugno vince Berlusconi, cioè il principale cointeressato alla legge Mammì, chi ci garantisce che la campagna referendaria possa davvero svolgersi in maniera regolare?».

E sul ruolo decisivo del referendum è d'accordo anche il progressista Giuseppe Giulietti: «Stanno diventando l'asse portante della politica italiana. Bisogna che Scalfaro ne fissi subito la data perché solo così si disinnesca la bomba della crisi finanziaria innescata da Berlusconi».

Di tutt'altro avviso, ovviamente, è Pierferdinando Casini, del Ccd: «Questa della paura del referendum è una pura invenzione. Berlusconi, piuttosto, teme una legislazione punitiva nei suoi confronti. Ma sono così convinto che sono pronto a sposare la proposta di Romano di tenere il referendum in autunno. Della ipotesi avanzata da Montanelli, invece, non vale neppure la pena parlare. Non vedo infatti come sia tecnicamente possibile».

Un altro Ccd, l'ex ministro Francesco D'Onofrio, va addirittura oltre: «Berlusconi spaventato dal referendum sulla Mammì? Ma non scherziamo. Il referendum non farebbe che confermare per via indiretta la maggioranza del Polo. Ma sarebbe una sanzione popolare impropria rispetto alle elezioni. E questo non ci piace. No a Montanelli, dunque. E sì a Romano, la cui proposta è perfettamente coerente con il nostro modo di vedere la situazione».

E in casa Fininvest? Enrico Mentana, direttore del TG5, evita di farsi coinvolgere. «Se Dio vuole - dice - sono un giornalista e non un politico. Quindi non me ne frega nulla della data delle elezioni. E per quanto riguarda il referendum, sarebbe una fesseria trasformarlo in una sorta di giudizio definitivo, per distruggere o per santificare la Fininvest. Il problema delle emittenze è complesso e deve essere risolto per via legislativa, non con un sì o con un no. Prendo atto comunque che c'è qualcuno che vuole gambizzare politicamente Berlusconi. E constato che Berlusconi vuole accorciare i tempi elettorali perché sa benissimo che tra un anno sarà meno forte di adesso. Ciò detto, smettiamola di descrivere questo Paese come un romanzo a fumetti. Non mi sembra proprio il momento».

Silvano Costanzo

Sopra Franco Bassanini (pds) e a lato l'ex ministro ccd Francesco D'Onofrio

A destra Enrico Mentana direttore del Tg5

Bodrato: il Polo sa che il tempo non sta giocando in suo favore

IL CASO

I POTENTI E LA CITTA' ETERNA

Dopo la vittoria aveva detto: contro i burocrati porterò nel Palazzo l'efficienza

«Questa Roma adesso mi disgusta»

Silvio fugge ad Arcore: la capitale è ingannatrice

Il Cavaliere deluso da Roma A destra Gioacchino Belli

VIA via, vieni via di qui», canterebbe Paolo Conte. «Niente più ti lega a questi luoghi». Via via, via da «questa Roma capitale di intrighi e trabocchetti, che mi disgusta». Fugge ad Arcore, nei giorni più duri della sua carriera, Silvio Berlusconi. Fugge quella Roma su cui era sceso nemmeno un anno fa, con lombardo ottimismo. «La cambierò», diceva, come si dice di un'innamorata dal carattere difficile ma di fascino irresistibile. Invece la Città Eterna ha prevalso. E allora via, via da questi ozi di Capua, che rammolliscono pure i migliori, in vista della battaglia decisiva verso cui i politici si vai a indovinare chi sono i puinici e chi i romani) corrono a rotta di collo.

Tutto cambia nella Capitale, da secoli. I luoghi, gli itinerari, i volti e i costumi dei potenti. Ma il passato lascia un'ombra strisciante, un ricordo beffardo di mille effimere conquiste. Da Brenno ai Goti, da Carlo Magno e Federico Barbarossa, da Napoleone alla breccia di Porta Pia. Fino al primo impatto dei piemontesi con la Capitale d'Italia, nel lontano 1870, così come lo raccontava Emilio Faldella: l'imbarazzo provinciale tra le antiche pietre, il tentativo di ricostruire la familiare planimetria torinese, i malintesi con i locali, i pranzi tentatori a Trastevere. Fino alla marcia su Roma di Mussolini, che sarebbe durato vent'anni, per poi fuggire al Nord, a morire. Tutti impantanati in quegli «intrighi», tutti ingannati dai seducenti trabocchetti di Roma millenaria.

Berlusconi aveva immaginato da subito, che il rapporto con la Capitale non sarebbe stato facile. «Ma sarò sempre costretto a fare questa vita? - chiedeva appena insediatosi a Via dell'Anima -. Qui mi sento un disadattato». Solenne, pigra, barocca, la vecchia Roma lo accoglieva con l'arguzia scettica del lasciarsi vivere, con le battute di tassisti rassegnati al traffico e cameriere testimoni di migliaia di pranzi potenti. «Porterò nel Palazzo l'efficienza milanese, combatterò le lentezze burocratiche con lo spirito della libera impresa», prometteva il Cavaliere. E al suo seguito scendevano fiduciosi su Montecitorio giovani deputati in camicia azzurra e cravatta regimental. Per le truppe lombarde nell'anno del Signore 1994, il disagio si è tradotto in impazienza davanti ai percorsi tortuosi della politica: «Imporre a 600 persone questi tempi lunghissimi - diceva Berlusconi -, che naturalmente sono frutto di tradizioni antiche che rispetto, mi fa l'ortica ria». Era venerdì 15 aprile, si votava per la presidenza della Camera, avrebbe vinto Irene Pivetti. E proprio a lei sarebbe toccato riprendere la prima scivolata di Berlusconi giunto in ritardo alla seduta, la prima piccola vittoria di Roma. Da milanese a milanese: «Signor presidente, mi permetta di esprimerle il mio stupore perché essendo ella, come io stessa, di Milano, dovrebbe sapere che le sedute del Parlamento, così come gli spettacoli alla Scala, iniziano sempre puntuali». Portava fiera, Pivetti, il vessillo della capitale morale. Non dimentica del duro insegnamento di Bossi, all'indomani della prima discesa sulla Capitale dei «barbari» leghisti. «Non fatevi traviare dai ristorantini, dal ponentino, dai tramonti». Non fidatevi di Roma, ammoniva Bossi. Berlusconi, invece, si fidava. La città si schiudeva al suo passaggio, Via dell'Anima diventava un luogo della Roma potente, tappa abituale dei cronisti politici. Lui si trasferiva a Palazzo Chigi, lo faceva ristrutturare dal suo architetto di fiducia, come chi sa di durare a lungo. Addirittura progettava un trasloco, per rendere la conquista più completa. Poi, Roma, in fretta come gli si era concesso, gli si è negata. E non gli resta che fuggire da questa amante difficile, piena di «inganni e trabocchetti». «Ma cchi ssò ste spie? - si chiedeva il Belli - Vall'a indovina. Oggi lingua oggidì cche nnun zii morta, po' esse un che tte cucina».

Raffaella Silipo

E' mancata
Maria Caterina Cibrario Bertolotti ved. Re Fiorentin (Nina)
L'annunciano figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Usseglio martedì 7 marzo ore 11 nella Parrocchia.
— **Nole,** 5 marzo 1995.

E' mancato
Carlo Scovero
di anni 70
Lo annunciano con dolore la moglie, figli, nuore ed **Elisa**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali in Venaria Savoia martedì 7 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione. Un particolare ringraziamento al prof. Sesia.
— **Cavagnolo,** 5 marzo 1995.

E' deceduta la maestra
Maria Rubino ved. Lucca
Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione
Ne dà l'annuncio il figlio **Renato** con **Mariangela** e l'adorata **Mariannina**. Il funerale avrà luogo nella Cappella dell'Istituto Frichieri di Carignano martedì 7 corr. alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carignano,** 5 marzo 1995.

Partecipano commossi **Jose** e figli, **Anna** e **Franco**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Prosperina Robaldo ved. Carli
di anni 89
Addolorati l'annunciano le figlie **Anna** e **Ermelinda**, il nipote **Riccardo**, i generi **Filippo Fanelli, Enrico Vedani, Cristina** e **Paola Vedani** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare oggi al 727.511.
— **Torino,** 6 marzo 1995.

I **Dipendenti** della **Ditta Filippo Fanelli** sono vicini nel dolore alla signora Anna.

I **Dipendenti** e **Impiegati** della **Profumerie Vedani** sono vicini al dolore della signora Linda.

Le famiglie **Giannotti Servetti** si uniscono al dolore di Linda e Anna.

Condomini e **Amministratore via Sarzelo 208 E 16** partecipano al dolore della famiglia.

Ciao **MADRINA** non ti dimenticherò mai. **Elisa**.

Per la scomparsa del
dott. Germano Oggero
piangono addolorati la mamma, le sorelle **Carla** e **Liliana**, cognati, nipoti e parenti tutti, stringendosi commossi alla moglie e figlio dell'amatissimo **GERMANO**.
— **Savigliano,** 5 marzo 1995.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
PROFESSORESSA
Rita Giacone
Lo annunciano: le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 66.87.274
— **Torino,** 5 marzo 1995.

E' mancato
Giuseppe Zuccarini (Giò)
PARRUCCHIERE
anni 93
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Ottino**, la figlia **Anna Maria** col marito **Sergio**, il nipote **Marco** con la moglie **Rosa**; parenti tutti. Funerali martedì 7 marzo ore 10,30 parrocchia Rocca C.se.
— **Carlo,** 5 marzo 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Fassio ved. Borgio
anni 92
Ne danno il triste annuncio le figlie: **Luciana, Annita, Franca, Santina, Luisella**, i generi **Dino** e **Piero**; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Villafranca d'Asti lunedì 6 marzo ore 16,30 partendo da Torino via Giacosa Medici 64 ore 14,30.
— **Torino,** 5 marzo 1995.

Famiglia **Calizzano** partecipa al dolore.

Ci ha lasciati
Pierina Martin ved. Berio
Ne danno il triste annuncio i figli **Delia** e **Marco** con rispettive famiglie un particolare ringraziamento alla dottoressa Pignatelli e al suo reparto.
— **Torino,** 5 marzo 1995.

Amministratori, Condomini, Custodi Orsa Maggiore partecipano lutto della famiglia per scomparsa signora
Fortunata Tirassa Foglietti
— **Torino,** 5 marzo 1995.

ANNIVERSARI

6 MARZO 1989 6 MARZO 1995
Carla Romagnoli
Sempre vivo il tuo ricordo.

1981 1995
geom. Giovanni Garavoglia
Con l'amore di sempre - **Maria Elena Pietra Costanza.**

Claudio Bassi
Dovevamo ricordarti.
— **Torino,** 6 marzo 1995

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-16
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Li Peng: corruzione, banditismo e prostituzione dilagano, facciamo autocritica

«Cinesi, il nuovo nemico è la mafia»

Assemblea del popolo senza richiami a Marx e Mao

Due immagini (a sinistra ed in basso) emblematiche della frenesia del consumi che sta travolgendo i cinesi

PECHINO. La parola mafia (heishehui) ha fatto ieri la sua prima apparizione nel discorso di un primo ministro cinese. Ciò prova la gravità del fenomeno e la determinazione del governo di sradicarla insieme a numerosi fenomeni di banditismo, traffico di donne e bambini e prostituzione.

Il premier Li Peng, nel rapporto presentato ieri alla sessione di apertura dell'Assemblea del popolo (il Parlamento cinese), ha anche dato grandissima importanza al fenomeno della corruzione citandolo più volte nel suo discorso: «Bisogna riconoscere e combattere l'importante fenomeno della corruzione, una questione di vita o di morte per il Paese».

Ma se il problema è nuovo e la sua gravità è tale da ispirare queste parole, l'arma che Li Peng vuole usare è ancora la vecchia ideologia: «Il rafforzamento dei fondamenti politico-ideologici è lo strumento basilare per opporsi alla corruzione». A parte quest'accenno, però, nella relazione di Li Peng non ci sono stati altri riferimenti al marxismo-leninismo né al pensiero di Mao Zedong.

Il premier ha poi attaccato i dirigenti che producono dati e statistiche false «che hanno provocato gravi danni» (le stesse parole usate all'inizio degli Anni 60 per criticare i falsi risultati del cosiddetto «Grande balzo in avanti»). Costoro sono richiamati a correggersi, ad «accettare la loro responsabilità» e a verificare che anche i loro sottoposti si correggano.

Grande spazio all'economia, come al solito: il premier ha riconosciuto che il governo non è riuscito a mantenere l'inflazione sotto controllo, e ha precisato che l'aumento del prezzo dei prodotti alimentari è il fattore che più ha inciso sull'inflazione del Paese, rappresentandone circa il 60 per cento del dato totale.

Per quest'anno invece si vorrebbe riuscire a tenere l'inflazione intorno al 15 per cento, circa dieci punti in meno del '94, al 24,5 secondo le statistiche ufficiali.

Numerosi problemi dell'agricoltura devono essere risolti, ha detto Li Peng. Bisogna migliorare i trasporti, che incidono enormemente sul prezzo finale. Inoltre, dove ci sono le condizioni, bisogna «sviluppare un'adeguata gestione della produzione agricola per sollecitare i contadini a coltivare cereali». La frase sembra preludere a forme di allargamento dell'estensione del terreno dato in gestione ai contadini, oggi diviso spesso in lotti talmente piccoli da non permettere la meccanizzazione del lavoro. Accanto a questo accenno c'è poi il richiamo a «costituire gradualmente un sistema di previdenza sociale agricola», premessa necessaria per assorbire la manodopera che risulterà in eccesso nelle campagne con l'introduzione della meccanizzazione.

I 2811 delegati presenti ieri all'Assemblea del popolo (ben 166 gli assenti) hanno interrotto per applaudire Li Peng quando il premier ha toccato le corde del patriottismo: tre volte quando ha parlato della riunificazione con Hong Kong, a cui mancano 849 giorni, ha precisato, e di quella auspicata con l'isola di Taiwan, la Cina nazionalista.

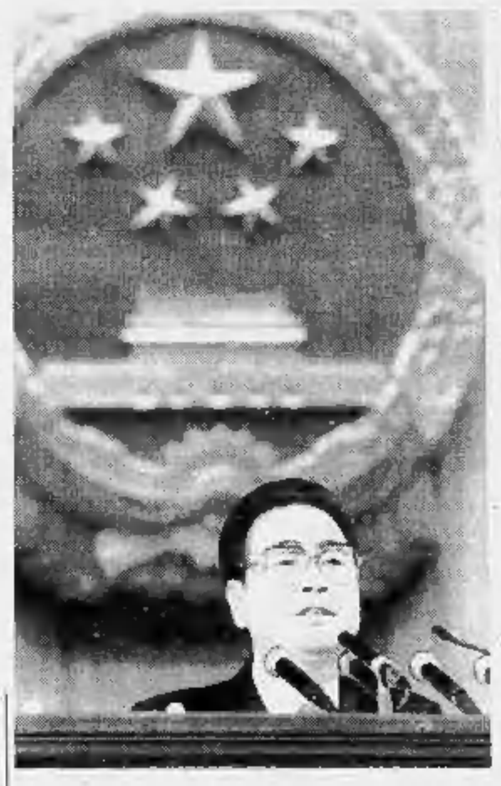
Applaudito anche dopo aver detto: «Ci opponiamo recisamente a che altri Paesi ci impongano il loro sistema sociale e il loro modo di pensare», un chiaro riferimento all'Occidente e ai suoi valori. E quando ha alzato la voce per sottolineare che non ci saranno più invasioni straniere, come nel passato.

D'altro canto Pechino, ha assicurato il premier, non ha intenzioni aggressive: «La Cina è una forza che mantiene la pace e la stabilità nel mondo e non potrà costituire una minaccia per alcun Paese», ha detto.

Assenti, come l'anno scorso, tutti gli «immortali», gli ultraottantenni che insieme a Deng Xiaoping hanno guidato finora il Paese.

Presente invece, con la delegazione di Pechino, Zhou Guanwu, l'ex presidente dell'acciaieria della capitale destituito nelle settimane scorse a seguito di un grave scandalo. [Ansa]

Il premier «L'Occidente non riuscirà a assimilarci» Assenti Deng (morente) e i Grandi Vecchi del partito



Il premier cinese Li Peng (FOTO REUTER)

E gli stregoni furoreggiano

Riti satanici con decine di morti

IL CASO

LA RIVINCITA DELLA MAGIA

PECHINO

Gli dèi non sono pietosi, né misericordiosi, si nutrono di carne e sangue umani. Hanno voluto che Deng Qinhuai offrisse loro in pasto la sua stessa carne. Un mago glielo aveva detto: doveva soddisfare il volere degli spiriti altrimenti sarebbe stato peggio. E Deng per 15 volte ha creduto, tagliato e offerto in un rito con il sapore dell'autocannibalismo.

La vicenda è della Cina di adesso, quella che sulle riviste alla moda dell'Occidente viene presentata come la superpotenza del 2000. Ma il *Quotidiano del popolo* di qualche giorno fa ha raccontato episodi spaventosi di una campagna dove si aggirano, come secoli fa, come prima che arrivassero i comunisti, milioni di sedicenti maghi e stregoni, sette mistiche, «millenaristi» che chiedono ai propri adepti sacrifici umani e suicidi collettivi.

Il sacrificio di Deng Qinhuai non è stato isolato. Agli spiriti del fiume hanno offerto pezzi del proprio corpo anche i fratelli Luo Shihai e Luo Shikun, che si sono strappati brandelli di carne rispettivamente quattro e cinque volte. L'altro fratello di Qinhuai, Qinzhen, invece si è tagliato 13 volte. Il giornale, come succede spesso qui quando si riportano episodi così forti, non fornisce dettagli: dove, quando è successo, il loro motivo profondo, il perché.

Nella regione meridionale del Sichuan un prete buddhista di nome Huang Guanquan ha convinto i suoi fedeli che se si fossero buttati in un lago lì vicino il Buddha sarebbe arrivato con una nave d'oro e li avrebbe portati in cielo: 41 sono affogati, fra cui 17 uomini e 24 donne. Il più vecchio aveva 69 anni, il più giovane appena 3. Una famiglia di quattro persone si è uccisa al completo.

Le autorità sono allarmate per una crescita selvaggia di culti all'interno del Paese, che talvolta servono da ossatura rituale per le rinate organizzazioni criminali, come denunciano i giornali.

Il *Quotidiano del popolo* insiste a dire che gli stregoni mirano ai soldi della gente, imbrogliano, truffano. Ma un professore di sociologia di Pechino scuote la testa: «Che vantaggio c'è a far uccidere 41 fedeli che se ti credono tanto da affogarsi ti potrebbero anche servire come schiavi per tutta la vita? Credo che con i nuovi soldi di questo sviluppo e l'apertura dalla cappa politica del Paese, vecchi culti sono tornati mischiati a nuove credenze e nuove religioni importate dall'estero. Prima credevano al comunismo, che adesso non più e questo enorme buco nelle loro coscienze è stato riempito da preti e maghi di tutti i tipi».

E così è il caso del piccolo Qiu Shijiang? Aveva un'infezione a un dito, i genitori hanno chiamato una strega e lei ha diagnosticato che bisognava tagliargli una mano: una nuova, sana, sarebbe ricresciuta. Il bimbo invece è morto dissanguato dopo l'«operazione».

E poi c'è la strega Zuo Yiying che diceva che la figlia della sua figliastra era un dèmone, nella pancia le stavano crescendo i denti e dopo un po' avrebbe cominciato a mangiare gli uomini. Allora ha preso un coltello e le ha squarciato il ventre per far vedere quei denti che crescevano.

La povera Tang Chongfeng, invece, li volevano bruciare. La strega Wang Zihua era stata chiamata per curare una malattia e aveva diagnosticato che la causa era lei, quella ragazza che andava alla scuola media. Ha convinto i genitori che bisognava arderla viva. Tutti e tre l'hanno messa sulla pira ma lei si è liberata e, piena di scottature, è fuggita.

Francesco Sisci

PARIGI

Il candidato socialista all'Eliseo, in caso di vittoria, aprirà le frontiere agli immigrati

«Non svenderò la Francia ai privati»

Nel programma di Jospin una svolta in economia

PARIGI. Ammorbidimento delle leggi sull'immigrazione e fine della politica delle privatizzazioni: sono due tra i punti principali del programma del candidato socialista alle elezioni presidenziali francesi del maggio prossimo, Lionel Jospin. Lo ha rivelato ieri a Parigi lo stesso Jospin, che presenterà il suo programma domani, sempre nella capitale francese.

Il candidato socialista ha precisato che è sua intenzione «tornare ai principi repubblicani del "Jus terrae", secondo cui tutti i bambini nati in Francia sono francesi» e che se verrà eletto, porrà «un termine alla politica delle privatizzazioni: sono contrario alla svendita del nostro patrimonio, iniziata dal governo Balladur per soddisfare gli interessi di un piccolo gruppo dirigente il cui nocciolo duro è composto dai suoi amici».

Jospin si è in particolare pronunciato contro la privatizzazione del colosso siderurgico «Usinor-Sacilor», prospettata dall'attuale governo di centrodestra. Tra gli altri punti svelati dal candidato socialista c'è la soppressione della politica africana della Francia, che verrebbe inserita nella politica estera generale perché «dobbiamo considerare i Paesi africani come gli altri».

Aumentano frattanto le difficoltà per il premier neogollista Edouard Balladur, fino a poco tempo fa superfavorito per le presidenziali. Un sondaggio che viene pubblicato oggi da «Le Journal du Dimanche» conferma che la popolarità di Balladur sta calando drasticamente, mentre il suo «fratello nemico», il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, anche lui candidato neogollista, sta conquistando spazi anche al centro e a sinistra. In caso di ballottaggio tra Chirac e Balladur, il primo otterrebbe infatti il 52 per cento dei suffragi, contro il 36 per cento di un mese fa.

Ed a causa della «guerra» tra Balladur e Chirac il governo francese rischia di perdere una delle sue pedine più importanti: il ministro degli Esteri, Alain Juppè. Secondo fonti politiche parigine solitamente bene informate, le dimissioni di Juppè, uno dei principali sostenitori di Chirac, non sono da escludere, anche conseguenze non irrilevanti sulla politica estera della Francia, che ha la presidenza di turno dell'Unione Europea.

Lo scontro tra le due «prime donne» neogolliste Balladur e Chirac ha fatto irruzione nel governo ed i primi ad averne fatto le spese sono due ministri apertamente favorevoli a Chirac: Juppè ed il ministro della Cultura, Jacques Toubon. Balladur - attraverso il suo braccio destro Nicolas Sarkozy, ministro del Bilancio - ha diminuito i crediti destinati al ministero degli Esteri e della Cultura, ufficialmente per ragioni di riduzione generale delle spese statali. Juppè ha immediatamente replicato, annunciando la chiusura di 8 ambasciate e di quindici consolati, oltre alla riduzione di programmi culturali per i francesi all'estero. Balladur ha reagito con molta durezza, inviando una lettera ai senatori che rappresentano i francesi all'estero, nella quale definisce «infondate» le misure decise da Juppè.

L'ultimo episodio di questa «guerra delle ambasciate» si è svolto ieri pomeriggio: con molta ironia il ministero degli Esteri ha detto di «aver appreso con soddisfazione la decisione di Balladur di annullare le misure di economia annunciate nei giorni scorsi. [Ansa]

Il candidato socialista all'Eliseo, Lionel Jospin, ha preannunciato ieri il suo programma elettorale (FOTO EPA-AFP)

USA

In Arizona

Supervincita 170 miliardi alla lotteria

WASHINGTON. Supervincita negli Stati Uniti. Un biglietto della lotteria del «Powerball» venduto nello Stato dell'Arizona ha fruttato la bellezza di 100 milioni di dollari (pari a quasi 170 miliardi di lire al cambio attuale) al suo proprietario.

Lo hanno reso noto ieri a Des Moines, nell'Iowa, i responsabili della Associazione delle lotterie interstatali americana.

La vincita è enorme, eppure non si tratta di un record assoluto. In effetti è solo la terza per entità in una lotteria, dopo i 111 milioni di dollari (180 miliardi) vinti nel 1993 da un professore del Wisconsin e i 101 milioni di dollari che nel novembre scorso si sono divisi due fortunati vincitori che avevano giocato in coppia.

[Ansa-Afp]

IL CAIRO

«Sono complici»

L'Egitto licenzia mille insegnanti integralisti

IL CAIRO. Circa mille insegnanti integralisti sono stati licenziati dalle scuole egiziane e ciò ha permesso di ridurre nettamente l'influenza degli islamici. Lo ha annunciato ieri il ministro dell'Istruzione Kamel Bahaa Eddin.

Il ministro ha aggiunto che ormai restano «solo alcune centinaia di insegnanti integralisti» negli istituti scolastici egiziani, dopo l'epurazione partita all'inizio del 1993.

Eddin ha spiegato che si è trattato di «una procedura di emergenza» nella lotta dello Stato all'integralismo islamico. «I fondamentalisti - ha affermato - hanno voluto infiltrarsi nell'insegnamento per giungere al potere e per lungo tempo hanno lavorato senza incontrare resistenza. Ma la fermezza del governo è già servita da efficace deterrente». [Ansa]

Club3 Club3 Club3 Club3 Club3

Basta!

ATTESE, CODE, ERRORI

LE TUE TASSE LE PAGHIAMO NOI

Un'iniziativa Club3 e CAAF-ACLI per chi compila il modello 730

Club3

DI MARZO LO TROVI IN EDICOLA

Non perderlo!

Il governo croato assicura che restano inalterati i diritti della nostra comunità

Pace istriana tra Roma e Zagabria

E la Agnelli: la Slovenia non potrà barare

ZAGABRIA. Il governo croato ha rassicurato l'Italia che la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha abrogato 18 degli articoli dello Statuto della Regione Istria non intaccherà i diritti acquisiti dalla minoranza italiana. L'assicurazione è contenuta in un comunicato congiunto diffuso sabato in tarda serata al termine di una riunione della Commissione italo-croata tenuta a Zagabria nella sede del ministero degli Esteri.

La delegazione italiana era guidata dall'ambasciatore Vincenzo Manno, quella croata dal viceministro degli Esteri Smiljan Simac. Per illustrare alla parte italiana i contenuti della sentenza ha partecipato ai lavori anche il giudice della Corte Costituzionale Velimir Belsjec.

All'inizio della riunione il ministro degli Esteri Mate Granic è andato a salutare la delegazione italiana. Si è trattato di una riunione straordinaria della Commissione, motivata dalla preoccupazione dell'Italia per la sentenza del 2 febbraio della Corte Costituzionale croata che ha abrogato 18 degli articoli dello Statuto della Regione Istria. Tra le altre sono state abrogate norme sul bilinguismo - non riconoscendo alla lingua italiana «parità» con la lingua croata - e sul diritto di consenso degli italiani su leggi che riguardano questioni etniche.

Più che contro la minoranza italiana, la sentenza colpisce certe prerogative che la Regione Istria si era data, competenze che, secondo la Corte, sono dello Stato e non possono essere decise dalle Regioni. In questa contesa, però, è stata in parte la comunità italiana a farne le spese.

Nella riunione di sabato il governo croato «ha assicurato - si legge nel comunicato congiunto - che la sentenza non interferirà in nessuno dei diritti acquisiti dalla minoranza italiana». E soprattutto ha assicurato «l'applicazione dei principi contenuti nel memorandum firmato dall'Italia e dalla Croazia il 15 gennaio 1992 che sinora ha prodotto effetti legali come un trattato internazionale».

Il memorandum fu siglato al momento del riconoscimento della Croazia e della Slovenia da parte dell'Italia e conteneva l'impegno a trattati bilaterali per la tutela della minoranza italiana nei due Paesi. Il memorandum era aperto alla firma della Slovenia che finora, però, non lo ha sottoscritto.

Al termine dei lavori della Commissione l'ambasciatore Manno ha dichiarato che l'Italia «ha ottenuto tutte le assicurazioni in merito al fatto che la sentenza della Corte non intaccherà i diritti acquisiti dalla minoranza italiana».

Frattanto a proposito della Slovenia, un giudizio positivo sulla lettera del ministro degli Esteri Susanna Agnelli, in risposta a un documento inviatole sabato sera da alcuni parlamentari triestini, dal sindaco di Trieste e dal vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, è stato espresso ieri mattina dal sindaco Riccardo Illy.

Illustrando i contenuti della lettera della Farnesina in una intervista televisiva, Illy ha detto che «il ministro Agnelli ci risponde andando addirittura oltre le nostre richieste».

«La lettera - ha detto - mi era stata preannunciata sabato sera per telefono dal ministro, ed è arrivato subito un fax, che io ho visto però solo ieri mattina. Nel nostro documento avevamo chiesto al ministro Agnelli una garanzia, se possibile in termini scritti, da parte della Slovenia di accettare l'impegno a concludere gli accordi bilaterali prima di quelli multilaterali. Il ministro Agnelli ha risposto dicendo che l'impegno verrà addirittura iscritto nel verbale del Consiglio dei ministri dell'Unione e che quindi l'Ue farà da garante a che questo impegno venga assolto».

La decisione del ministro degli Esteri Susanna Agnelli di dare il via libera al negoziato di associazione della Slovenia all'Unione Europea ha trasformato una manifestazione di Alleanza Nazionale a Trieste, già programmata per ieri in cento città italiane per illustrare la «svolta» del recente congresso, in una iniziativa di protesta sfociata in un corteo. (Ansa)

OSSERVATORIO

Insulti bosniaci tra Onu e Nato

NELLA ex Jugoslavia, la situazione si va deteriorando, com'è normale da quelle parti. C'è una tregua, che dovrebbe scadere ai primi di maggio, ma le fazioni non se ne servono per preparare una qualche pace, bensì per predisporsi a una ripresa della guerra. E intanto, per restare allenati, si continua a sparare qua e là. A Bihac, a Sarajevo, anche contro i voicoli dell'Onu. In alcune zone, i Caschi blu sono praticamente assediati dalle milizie serbe, senza viveri e carburante. E' già tanto che un convoglio abbia potuto raggiungere, ieri, alcuni reparti a Srebrenica.

Dicevo che la tregua scade ai primi di maggio, ma può finire anche un mese prima. Infatti il 31 marzo, secondo un'esplicita richiesta del presidente Tudjman, i Caschi blu dovrebbero abbandonare la Croazia. Che succederà, se la richiesta sarà, come pare, mantenuta? I croati potrebbero ritenersi liberi di attaccare i serbi per riprendersi la Krajina, o una sua parte. A quel punto, riesploderà anche la Bosnia? E le forze dell'Onu saranno costrette ad andarsene anche da lì, in una ritirata generale di tipo somalo?

Domande inquietanti, alle quali non c'è per il momento risposta. C'è invece una grossa e astiosa polemica tra l'Onu e la Nato, che è il suo braccio militare nella ex Jugoslavia. I funzionari delle Nazioni Unite accusano gli ufficiali dell'Alleanza atlantica di avere chiuso un occhio, o tutti e due, su strani voli di aerei da trasporto, presumibilmente americani, o gestiti dagli americani, nella zona di Tuzla. Aerei, si suppone, pieni di armi pesanti per i musulmani, che ne sono quasi sprovvisti (ovviamente violando l'embargo internazionale). Duro diniego della Nato, un cui rapporto definisce «confused and inept» i funzionari dell'Onu; i quali, a loro volta, definiscono «frankly ludicrous and insulting» gli argomenti del rapporto. Cito dal «New York Times» e non c'è bisogno di traduzione.

Ora, che si sia creata una simile tensione tra le due maggiori istituzioni del «sistema internazionale» dopo la fine della Guerra fredda è molto grave di per sé. Ma è ancora più grave pensando ai possibili scenari da qui a un mese, massimo a due. Oltre tutto, se per ipotesi i Caschi blu dovessero davvero ritirarsi dalla Croazia, o peggio da tutta la ex Jugoslavia, toccherebbe proprio alla Nato garantire lo sgombero, con un'operazione militare di tremendo impegno e complessità (altro che Somalia).

Ufficialmente, c'è un nuovo, estremo piano internazionale per far sì che la tregua si trasformi in una qualche pace, invece che in una ripresa generalizzata delle ostilità. Esso promette alla Serbia di Milosevic la fine, in pratica, delle sanzioni, in cambio di un riconoscimento della Croazia e della Bosnia nei loro attuali (formali) confini: con le più ampie autonomie, è ovvio, per le regioni a maggioranza serba. Ma Milosevic rilutta, e si dice che lo stesso Tudjman non ne sia poi tanto entusiasta. Questo, perché tra i due ci sarebbe un'intesa segreta, magari neppure confessata in pieno, di far partire i Caschi blu e poi dividersi la Bosnia: salvo una «riserva indiana» per i musulmani. Se fosse vero, si capirebbe meglio la voglia di questi ultimi di armi pesanti, e il volo fantasma di alcuni C-130 nella zona di Tuzla.

Resta che siamo in presenza di scenari drammatici, in ogni caso. Scenari che sarebbe difficile mantenere sotto controllo, cioè in quelli che sono stati finora i confini della tragedia jugoslava. Come si comporterebbero i Paesi musulmani? Come reagirebbe la Russia (questa Russia instabile, imprevedibile) a un loro intervento? Premesso che è estremamente difficile mettere pace tra etnie o nazioni che vogliono la guerra, resta anche che il «sistema internazionale», di cui l'Occidente è massima parte, non sta pensando adeguatamente a una crisi che, forse, deve ancora esplodere sul serio.

Aldo Rizzo

GRAN BRETAGNA

Allarme per usi criminali di Internet

Il nuovo terrorismo viaggia via computer

LONDRA. La violenza viaggia ormai sull'«autostrada informatica». Scotland Yard ha compiuto ieri un arresto senza precedenti che ha svelato la promozione via computer del terrorismo. E' stato assicurato alla giustizia un giovanotto scozzese accusato di «apologia via cavo della violenza». Egli si avvaleva di Internet, la rete informatica internazionale che giunge ovunque e collega tra loro milioni di persone e di enti, per diffondere un suo manifesto anarchico che esortava ad abbattere con la forza il sistema politico britannico.

Dall'interrogatorio di quest'uomo - e anche svolgendo una serie di indagini segrete di stampo assolutamente inedito - la polizia si è resa conto che sono molti i gruppi terroristici che si avvalgono di Internet per mantenersi in contatto con organizzazioni estere, per diffondere messaggi e fare proseliti. Tra essi alcuni esperti di computer, anarchici dichiarati, che spiegano come sabotare le telecomunicazioni, infiltrarsi nei ministeri e rapinare le banche per fare crollare il sistema. O il gruppo «Phreak», con sede a Londra, che invita i giovani anarchici di tutta Europa a fare un viaggio in Gran Bretagna per compiere «espropri proletari» nei più noti grandi magazzini onde contribuire a far plombare il Paese nel caos.

Secondo il Times, gruppi di anarchici e di terroristi politici di ogni colore si scambiano anche informazioni su come fabbricare bombe e uccidere poliziotti. A Londra, capofila di questi fanatici sarebbe una studentessa universitaria molto preparata e diligente.

Grazie a Internet i gruppi eversivi britannici, che utilizzano - ma non sempre - codici segreti e speciali procedure di comunicazione, sarebbero in contatto quotidiano con organizzazioni terroristiche di tutta Europa. Uno di essi ha iniziato una campagna volta a spiegare agli studenti «come dare fuoco agli edifici scolastici per porre fine alla supremazia dell'attuale sistema». (Ansa)

LONDRA

Alcune domande del test: «Perché si tiene il burro in frigo?», «Cosa viene dopo il giovedì?»

«Vuoi entrare all'asilo? Supera l'esame»

Polemiche per il progetto inglese: così individuiamo i più bravi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli esami non finiscono mai. Ma il vero guaio, per i bambini inglesi, è che cominciano sempre più presto. Ora si è toccato il limite: i primi quiz a 2 anni, per l'ammissione all'asilo.

L'Inghilterra insorge, inorridita da questi «metodi giapponesi»; ma le regole ferree della selezione accademica, replicano alcuni educatori, impongono che fin dall'asilo i bambini più intelligenti entrino in una sorta di «corsia veloce» che potrà un giorno determinare il loro futuro. E per raggruppare fin dall'inizio i più capaci, ecco l'esamino contestato.

Che giorno viene dopo il giovedì? Perché si tiene il burro in frigo? Tom ha tre matite e ne compra altre due: quante ne avrà? Che cosa è una vacanza? Che hanno in comune una mela e una banana? Domande elementari? Non per un bambino di due anni. Eppure dalle risposte del pupo, oltre che da esami psicologici, dipende il sì o il no al suo ingresso in taluni asili privati (rette che in qualche caso toccano i 15 milioni l'anno) che garantiscono ritmi d'insegnamento più intensi della media, un impegno accademico che aprirà le porte delle scuole più rinomate e delle università da carriera.

Il futuro, per qualche bambino, si decide a due anni. Protesta Geoff Lindsay, professore di psicologia all'università di Sheffield: «E' sbagliato dare un'etichetta a bambini così piccoli. Molti brillanti studenti e capaci professionisti, a quell'età, non mostrano ancora il loro potenziale». Ma a quell'esamino molte famiglie, soprattutto a Londra, affidano le loro speranze per la creatura. E gli asili in questione hanno buon gioco: i più pregiati, infatti, hanno domande d'iscrizione - nonostante i prezzi salati - che superano di quattro o cinque volte i posti disponibili.

All'asilo James Allen's, dove le famiglie iscrivono i bambini pochi giorni dopo la nascita e dove ogni anno ci sono appena 36 posti per 200 domande, anche i genitori subiscono un piccolo esame, per controllare che la situazione domestica favorisca una rapida evoluzione del piccolo. L'asilando, poi, deve analizzare l'immagine di una spiaggia, costruire certe forme con le mattonelle, fare elementari calcoli aritmetici usando palline colorate. «Siamo in una posizione supervantaggiosa», spiega il direttore Piers Heyworth: «Possiamo scegliere i migliori. Sono il primo ad ammettere che alcuni bambini non se la fanno unicamente perché quel giorno si sono svegliati male, ma purtroppo deve esserci qualche sistema selettivo».

In alcuni asili, rivela un'indagine del Sunday Times, non basta l'esamino: accertano anche test psicologici per determinare il quoziente d'intelligenza. Se l'I.Q. è sotto quota 125, la barriera che separa dalla massa il 15 per cento degli inglesi più intelligenti, non ci sarà nulla da fare: il posto in asilo andrà a un altro. Taluni genitori, per preparare i figli al primo ostacolo della loro esistenza, li fanno sottoporre a pre-esami privati. «E' assurdo», commenta Richard Morgan, direttore del Radley College, una delle più rinomate scuole inglesi: «E' un sistema che può rovinare il futuro di molti bambini». Le «serre accademiche» di tipo giapponese - il jukus - in Inghilterra non piacciono. Ma la corsa alla selettività sembra inarrestabile: «Gli asili - commentava una madre - non sono più quei luoghi allegri dove i bambini giocavano e s'imbrattavano di colori».

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

NEL GIARDINO DEI RICCHI

all'unico, patetico «sopravvissuto» di quell'epoca, Fidel Castro, si è sostituito uno spartiacque più sottile, meno visibile, ma non meno difficile da superare: il muro che divide la «cultura dei diritti» dalla «cultura delle responsabilità». Come si era già visto al vertice del Cairo sulla natalità, lo scorso anno, spaccato dalla questione aborto, il conflitto fra «diritti» e «doveri», fra «spiritualità» e «umanesimo» non è meno aspro e polarizzante di quello fra «socialismo» e «capitalismo».

Ed è proprio per evitare di doversi schierare in questo terreno politicamente pericolosissimo, che il presidente americano Clinton ha declinato l'invito a partecipare, inviando al suo posto il vice Gore e la signora Hillary. In questo momento di nuova rivolta fiscale in America, Clinton avrebbe rischiato enormemente.

Se avesse ascoltato gli appelli delle nazioni più povere, e avesse aperto la borsa americana già dissanguata dal pacchetto di aiuti al Messico, come vorrebbe la «cultura dei diritti», sarebbe stato accusato, al ritorno, di sperpero. Se avesse resistito, come gli chiede la «cultura della responsabilità» individuale anche nelle tragedie della miseria, si sarebbe trovato nei consueti panni dell'America accusata di egoismo e di sordità.

Certo sarebbe stato difficile per Clinton, che già non possiede la tempra del condottiero, spiegare al suo Parlamento perché l'America trovi soldi per aiutare le famiglie povere in Ruanda mentre si negano aiuti alle famiglie dei senzatetto a New York o a Los Angeles.

Di fatto, «tenere un vertice sociale a Copenaghen senza Clinton è come recitare l'Amleto senza il principe di Danimarca» ha commentato un portavoce dell'Onu. La metafora è facile, ma comunque è vera. L'assenza del capo dell'esecutivo americano praticamente garantisce che questo vertice sullo Sviluppo rimanga un importante esercizio, ma un esercizio nondimeno di retorica solidaristica ed è purtroppo difficile condividere l'ottimismo di Giovanni Paolo II che vede «buoni auspici» brillare su Copenaghen. Di fronte al milione 400 mila miliardi di dollari in debiti complessivamente accumulati dalle nazioni non sviluppate - duemila e trecento milioni di miliardi di lire - neppure il recupero della dimensione etica e spirituale della povertà, o della centralità della famiglia, auspicato dal Papa, può pagare i conti.

Evidentemente, la mancanza di una «strategia dello sviluppo» fra le nazioni più prospere dimostra che la «Bomba Miseria» non è ancora avvertita come una minaccia reale e vicina. Soltanto quando le manifestazioni ancora sparse di questa minaccia, che oggi si chiamano fondamentalismo islamico nel mondo arabo, rivolte indigene in America Latina, guerre e guerriglie tribali nei Balcani, in Africa, o nel buio pianeta Russia, si coaguleranno nel quadro di un'unica, formidabile minaccia come fu quella della Bomba H, gli Stati Uniti e le altre potenze economiche troveranno la motivazione per agire. Sperando naturalmente che nel frattempo la Bomba M non esploda nel giardino dei Paesi ricchi. Dunque anche nel nostro.

Vittorio Zucconi

Sun&Co.

Business Engineering: Soluzioni e strumenti per competere nei mercati senza frontiere

Castello, Pavone Canavese (TO)
16 Marzo 1995 - ore 10.00/17.00

Il seminario, organizzato da Sun e da suoi Partner di rilievo, è un'opportunità per proporre, discutere e approfondire le soluzioni strategiche vincenti per l'azienda di oggi e per quella di domani.

Sessione Plenaria

La riorganizzazione strategica nei processi aziendali
Dott. Giuseppe Soda, SDA Bocconi Area Organizzazione

Scelte tattiche e strategiche e vantaggi tecnico-economici nel passaggio a sistemi aperti - Il caso Audisio Alimentari
Bruno Picco, Responsabile EDP, Audisio Alimentari
(Un caso **Infoteam**)

Il ruolo delle Piattaforme Tecnologiche nei processi di riorganizzazione
Franco Roman, Direttore Marketing, Sun Microsystems Italia

Internet: un'opportunità per l'azienda
Marco Barsotti, Responsabile Channel Marketing, Sun

Sessioni Parallele

Razionalizzazione della gestione della produzione nella Media Impresa
Ing. Gottardi, **Sintesi**

Le nuove frontiere del CAD: dal Geometric Modelling al Product Modelling
Ing. Ferrario, **Matra Datavision**

L'importanza dell'integrazione delle informazioni nell'ambito del Controllo Qualità
Dott. Bernelli, **Memo**

Nell'area espositiva, saranno presentate soluzioni di:
Sigos • DPdieci • Sais Informatica • Informix

La partecipazione è gratuita, ma subordinata all'iscrizione a:
Servizio Seminari Sun, tel. (02) 5454396 - fax (02) 55017806
Patrizia_Pia.IMAGE_TIME@NOTES.compuserve.com

Sun

Pennsylvania, li ha attesi seduto in salotto e poi ha vuotato il caricatore di un fucile

Assassino per ispirare un film

Sedici anni, timido, ha ucciso i genitori

Pietro Maso e nella foto a sinistra una scena del film «Natural Born Killers» sulla violenza nella società americana

Sportivo, frequentava spesso la chiesa. La polizia lo ha arrestato con l'arma del delitto: aveva anche una pistola e 600 colpi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jeffrey Howorth era un ragazzo davvero tranquillo, perfino troppo. Sedici anni, attivo nella chiesa di famiglia, capelli rasati a zero, ma semplicemente perché va di moda tra i nuotatori come lui. Niente a che fare con gli «skinheads», tanto è vero che aveva tappezzato la camera di manifesti anti-razzisti. Insomnia Jeffrey, ancora adesso, dagli abitanti della sonnolenta Macungie, Pennsylvania, viene definito «un bravo ragazzo». Eppure la sera di giovedì scorso ha tranquillamente aspettato seduto in salotto che i genitori infilassero la porta di casa. Poi, senza dar loro neppure il tempo di togliersi il cappotto, ha svuotato tutto il caricatore del fucile di famiglia: 9 colpi al padre, 5 alla madre. Una strage apparentemente assurda, ma Jeffrey un movente ce l'aveva.

Chi ha visto la scena del crimine è rimasto sconvolto non solo per il sangue, ma per il contrasto tra quel sangue e quell'interno lindo, da catalogo di mobilificio modestamente decoroso. E' il mondo di Macungie ed era il mondo degli Howorth, Jeffrey compreso. Mentre la polizia gli dava la caccia sulle «blue highways», tutta la cittadina, ovviamente, parlava di lui. Un ragazzo timido, certo, forse anche troppo. «Ma tutti i nuotatori sono così - spiegava un suo amico - concentrati su se stessi». Jeffrey aveva tutto quello che poteva desiderare. Il padre, ingegnere, guadagnava abbastanza per mandare anche Jeffrey, dopo l'altro figlio più grande, Steve, all'Università di Philadelphia.

Jeffrey è stato finalmente preso l'altra notte da una pattuglia stradale della polizia del Missouri, a circa un centinaio di chilometri da St. Louis. L'hanno trovato accanto al pulmino di famiglia, una Chevrolet rosso «bordeaux», sul quale, oltre al fucile calibro 22, c'erano una pistola e 600 colpi. Jeffrey non ha resistito all'arresto. Non ha detto niente.

Giorni prima, sempre in Pennsylvania e poco lontano da Macungie, due fratelli minorenni avevano ammazzato entrambi i genitori. Ma, nel caso di Bryan e David Freeman, le cose apparivano, per quanto sempre assurde, un po' più chiare. I due ragazzi erano diventati due «skinheads» fanatici e da tempo davano dei pensieri ai loro genitori, bigotti testimoni di Geova. Nel caso di Jeffrey, l'unica ipotesi che il procuratore distrettuale Robert Stein si è sentito all'inizio di azzardare riguardava non meglio precisati «problemi a scuola». Poi sono state trovate le note scritte.

Non che sia stato necessario cercarle. Jeffrey le aveva lasciate sul tavolo della sua stanza, in bella evidenza. Il concetto chiave era questo: «Ve l'avevo detto che l'avrei fatto. Voglio che venga fatto un film su di me, dopo che ho ucciso qualcuno». Jeffrey desiderava venir celebrato sulla pellicola come un eroe di «Natural Born Killers».

Jeffrey era frustrato. Si è scoperto che la vita a Macungie non è così serena come in apparenza. La compulsione a migliorare la propria posizione sociale si trasforma in un'enorme pressione dei genitori sui figli perché abbiano buoni voti, ma, soprattutto, frequentino le compagnie giuste, quelle che contano. Era lì, più che nei voti, che Jeffrey otteneva risultati davvero scarsi. Jeffrey sentiva di essere giudicato un fallito precoce e ha cominciato a costruire e accarezzare il suo sogno di riscatto: diventare uno di cui tutti parlano, un eroe, ma di quelli che fanno paura.

Adesso, naturalmente, Jeffrey fa invece soprattutto pena. Ma nessuno può certamente escludere che Hollywood finisca davvero per interessarsi alla sua storia.

Paolo Passarini

BRASILE

Il ragazzo, ferito, aveva consegnato la pistola, «Rete Globo» riprende la scena

Esecuzione in diretta tv a Copacabana

Agente uccide in strada un giovane rapinatore arrestato

Una sequenza tv della esecuzione in strada a Copacabana

RIO DE JANEIRO. Forte commozione e nuove polemiche contro i metodi della polizia militare in Brasile ha suscitato l'uccisione a sangue freddo di un rapinatore ferito, già sdraiato e impotente su una strada di Rio de Janeiro, ripresa dalle telecamere della rete brasiliana «Globo».

Cristiano Moura Mesquita, un ragazzo di 20 anni, che usciva da uno shopping center alle spalle di Copacabana dopo aver rubato circa tre milioni e mezzo di lire in una farmacia, è stato ferito da una pattuglia della polizia che aveva già interrotto la fuga del suo complice uccidendolo. Ormai a terra, ferito ad una gamba ma cosciente, ha consegnato la sua pistola ad un poliziotto in segno di resa. Senza accorgersi di essere ripreso da una telecamera, il capitano Flavio Ferreira Carneiro, di 27 anni, ha fatto trascinare il ragazzo dietro il furgoncino a bordo del quale aveva tentato di fuggire e lo ha ucciso con tre colpi di pistola alla nuca.

La durezza agghiacciante delle immagini trasmesse in tutto il Paese dalla «Globo» ha creato nuove polemiche sull'azione della polizia militare di Rio, già coinvolta nelle azioni contro i «meninos», i bambini di strada, e nel traffico di cocaina nelle favelas. Accortosi di essere stato ripreso dal cameramen il «cabo Flavio» si è avvicinato alla telecamera mostrando, quasi a giustificarsi, l'arma potente e moderna usata dal rapinatore e servita poi a lui per finirlo. Secondo il quotidiano «O dia» il poliziotto ha dichiarato in seguito di aver agito per legittima difesa, dopo essersi accorto che il ragazzo ferito, mentre veniva trascinato dietro al furgoncino, aveva puntato l'arma contro di lui. Altre fonti di stampa affermano che il corpo del rapinatore è stato spostato dallo stesso capitano Ferreira, dopo l'esecuzione, il che renderebbe più difficile il lavoro degli investigatori.

Il governatore dello Stato di Rio, Marcello, che ha ordinato l'apertura di una inchiesta, ha detto che «questo comportamento della polizia non sarà tollerato». [Ansa]

PRENOTA IL MARE.
ALPITOUR TI REGALA
L'EUROPA.

Prenota, entro il 30 aprile, una vacanza estiva dai cataloghi Mare Italia, Mare Estero, Mari e Paesi Lontani, Mar Rosso ed Egitto, Automare: ricevi subito in omaggio EuroPass.

EuroPass è un esclusivo cornet, valido fino al 20/12/95, che ti offre:
- il Flight Ticket, cioè il volo gratuito andata e ritorno per una persona in formula stand-by* per una città a scelta tra Parigi, Londra, Dublino, Praga, Barcellona e Amsterdam;
- il Transfer Ticket, che vale il trasferimento gratuito da e per l'aeroporto per chi prenota anche l'albergo con Alpitour;
- il Tour Ticket, ovvero ben 400.000 lire complessive di sconto su qualsiasi prenotazione in formula stand-by* del catalogo "Europa in Autopullman".

Inoltre, si ha l'iscrizione gratuita al Club Alpitour, che riserva ai suoi soci una serie di privilegi. Tuttati in agenzia viaggi. Quest'anno il mare Alpitour ha l'Europa in più. Il regolamento della promozione lo trovi sui cataloghi estivi Alpitour.

*Prenotazione, per minimo 2 persone, effettuabile nei sette giorni antecedenti la partenza.

alpitour

TORNA FELICE, PARTI ALPITOUR.

Cortina, li hanno trovati abbracciati sotto la massa di neve

Stavano facendo una discesa fuoripista Massimo, 10 anni, è figlio dell'industriale della ceramica Dante Giacobazzi

Una veduta di Cortina, sulle sue piste si è consumato il dramma

Travolti dalla slavina killer

Muoiono un bambino e il maestro di sci

CORTINA D'AMPEZZO. Li hanno trovati abbracciati, sotto la valanga che li aveva travolti e soffocati. Un bambino modenese di 10 anni, Massimo Giacobazzi, e il suo maestro di sci, Arturo Zoldan, di 27 anni, di San Vito di Cadore, sono morti ieri schiacciati da una slavina, nella parte alta della pista Vitelli sul monte Faloria, tra le più frequentate dagli sciatori, realizzata per le Olimpiadi del 1956.

Il piccolo Massimo era il figlio dell'imprenditore modenese della ceramica Dante Giacobazzi, noto in tutto il mondo per le piastrelle «Ragno». La tragedia è accaduta alle 15,20. Il maestro di sci e il piccolo allievo, che da anni prendeva lezioni da Zoldan, si erano allontanati di pochi metri dal percorso per fare un po' di fuori pista. In quel momento nella zona c'erano pochi sciatori. La massa di neve, profonda 30 metri e di almeno 50 metri quadrati, li ha travolti.

Per primo è accorso un maestro di sci cortinese, Luca Magro, che con il telefono cellulare ha dato l'allarme chiamando i soccorsi, poi è arrivata una pattuglia di carabinieri in servizio nella zona e infine altri sciatori. Tutti hanno cominciato a scavare con le mani per cercare di liberare i corpi dalla neve, in una lotta disperata contro il tempo. Poi sono arrivati i militari della guardia di finanza, con i cani da valanga, e l'elicottero del Suem.

Con l'aiuto delle sonde, venti minuti dopo, il maestro di sci e il piccolo Massimo sono stati localizzati ed estratti dalla neve. Erano a faccia in giù, ormai cianotici, le braccia di Arturo Zoldan sopra il corpo del piccolo allievo, in un tentativo di estrema e purtroppo vana protezione. I tentativi di rianimazione compiuti dai medici del Suem sono stati inutili, così come il volo in elicottero all'ospedale.

Massimo, che tornava a Cortina ogni inverno, da qualche giorno si stava perfezionando con Zoldan, uno dei maestri di San Vito di Cadore. Era una giornata bella, calda. Ma durante la notte la neve era caduta per ore, facilitando la formazione di quella che viene chiamata neve polverosa. Le piste cortinesi, complice la domenica, erano gremite di gente, soprattutto alla Vitelli, un percorso da non perdere per chi ama sciare, due chilometri di «nera», il grado di difficoltà più elevato. Si scende da 2360 metri fino al Rio Gere, strada che va al passo delle Tre Croci.

La lezione di Massimo cominciò alle 14,30. La pista, nonostante la neve caduta nella notte, è ben battuta. Si scende bene, in velocità. Gli sciatori arrivano l'uno dopo l'altro come proiettili. Il maestro ha deciso di spostarsi di qualche metro fuori dalla pista, forse per far riposare il bambino, forse per fargli fare un po' di fuori pista in un tratto ritenuto comunque non pericoloso. Una decina di metri a destra rispetto al percorso principale. Arturo Zoldan e Massimo erano fermi in una zona dove il sole non arriva. Il silenzio è improvvisamente spezzato da un rumore sordo, che viene dalla cima della montagna. Zoldan capisce che cosa sta per accadere, fa in tempo a vedere la massa scendere verso di lui. E si lancia sul piccolo Massimo nel tentativo di fare da scudo con il suo corpo alla valanga. Arturo Zoldan era considerato un maestro esperto. Fra tre mesi si sarebbe sposato.

Maria Grazia Raffele

Catania, gli incontri avvenivano nella sua stanza

Tredici anni, la madre la faceva prostituire

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per mesi è stata costretta a comportarsi come sua madre le aveva imposto: vendere il suo corpo per poche decine di migliaia di lire, pur di racimolare qualche soldo per tirare avanti la famiglia. Ma l'altro giorno non ne ha potuto proprio più. Ha approfittato di un momento in cui era sola in casa, ha preso il telefono, ha chiamato i carabinieri del suo paese, Castiglione di Sicilia, e ha raccontato tutto, descrivendo in lacrime come sua madre costringesse lei, 13 anni, a concedere il suo corpo a due giovani del paese, senza poter neanche protestare. I carabinieri hanno agito. Da ieri Angelo Nastasi, 23 anni e Giorgio Savoca, 24, sono in carcere per violenza carnale e atti di libidine su minore. Anche la madre, 41 anni, avrebbe dovuto essere arrestata. Ma deve crescere altre due figlie in tenera età, e così è stata solo denunciata a piede libero, accusata di istigazione e sfruttamento della prostituzione. Lei, la bambina venduta per poche lire, è adesso ricoverata in un centro di prima accoglienza gestito da suore, in attesa che il suo caso venga esaminato dal tribunale per i minori di Catania. Da un comprensibile riserbo, di questa squallida vicenda emergono solo pochi particolari. Gli investigatori temono che la protagonista, di cui vengono tenute nascoste le generalità, possa essere riconosciuta dai suoi compaesani. Castiglione di Sicilia è un piccolo centro pedemontano a Nord dell'Etna dove tutti si conoscono e dove qualcuno, che a quanto pare sapeva di questa brutta storia, sembra avesse messo in allarme i carabinieri già da qualche giorno.

Gli investigatori sospettano che la ragazzina abbia dovuto sottostare alle voglie di altri clienti. I rapporti in un primo periodo sono avvenuti in casa della ragazzina. La sua stanzetta, quella che a 13 anni dovrebbe servire per i giochi e lo studio, si era trasformata in una alcova nella quale Savoca e Nastasi andavano spesso a soddisfare i propri istinti. Poi, però, gli incontri si erano spostati, forse per non insospettire troppo i vicini. Savoca e Nastasi alla sera la prelevavano e la portavano in auto con loro; quindi, a notte fatta, la riportavano a casa e la riconsegnavano alla madre. I due, interrogati, hanno ammesso di aver avuto rapporti con la ragazzina dicendo al giudice di non sapere che fosse minore.

La famiglia della ragazzina costretta a prostituirsi è umile. Il padre, disoccupato e in preda all'alcol, passa le sue giornate tra un bar e una bettola. Ai carabinieri ha detto di non sapere nulla. La madre, che in passato sembra abbia fatto la prostituta, è casalinga.

Triste anche la storia che riguarda i due protagonisti maschi, tutti e due compaesani della ragazzina, anche loro di origini umili e dal tenore di vita molto basso. Giorgio Savoca fa il manovale; Angelo Nastasi, figlio di emigranti, è nato in Svizzera, fa il panettiere.

La ragazzina quando è stata interrogata non ha saputo precisare quanto pagavano quel due per stare con lei. Era una faccenda che sbrigava direttamente sua madre, ha spiegato; lei, per tutti, era solo una comoda merce di scambio.

Fabio Albanese

I due arrestati per violenza carnale Da sinistra Angelo Nastasi e Giorgio Savoca

Studente di Roma

Sceglie di morire dopo il suicidio della fidanzata

ROMA. Domenica sarebbero passati cinque mesi dalla morte della fidanzata, tutti vissuti con l'aiuto di farmaci che gli avevano permesso di superare le frequenti crisi depressive e sopportare il dolore per la perdita dell'amata. Ma la scorsa notte, un ragazzo di 29 anni di Setteville di Guidonia, non ce l'ha fatta più e ha scelto un prato per mettere fine alla sua vita. Ha parcheggiato l'auto, ha collegato un tubo di gomma allo scappamento e ha aspettato la morte, stringendo tra le mani la foto di quella ragazza che si era tolta la vita. [r. cri.]

Fabio Albanese

Banca Mediocredito.

Una nuova fonte di energia per l'industria.

DAL GRUPPO CRT È NATA BANCA MEDIOCREDITO. AL SERVIZIO DEI VOSTRI PROGETTI.

Solo un Gruppo come CRT poteva creare Banca Mediocredito. Dalla fusione di Federbanca e Mediocredito Piemontese, una nuova, grande banca specializzata in ogni forma di credito a medio e lungo termine. Una banca creata per dare nuova energia al mondo dell'impresa. Dalla piccola attività fino alla grande azienda, Banca Mediocredito è in grado di rispondere ad ogni esigenza di finanziamento con una vasta gamma di prodotti e servizi, nati da una profonda conoscenza di un mercato in continua evoluzione.

Rivolgetevi alle agenzie della Banca Mediocredito, della Banca CRT o delle altre banche azioniste: da oggi il mondo dell'impresa ha una nuova banca.

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine GRUPPO CRT

Milano, Isabella Rossellini e Naomi Campbell in pelliccia, sottoveste e scudiscio

In passerella sfila la donna del boss

Atmosfere siciliane da anni 60 per Dolce e Gabbana

Un'abito presentato ieri alle sfilate di Milano da Dolce e Gabbana. A sinistra Naomi Campbell bacia Domenico Dolce

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Di fronte alle «vedove bianche» di Dolce e Gabbana, capitanate da Isabella Rossellini, cederebbe anche il giudice Caselli. Carmelina-Naomi, Concetta-Nadya, Santuzza-Ja- corromperebbero chiunque. La sicilian-story continua. Questa volta i due hanno fatto una puntigliosa a Palermo, fra le immagini della Publifoto, custodite nell'archivio di Maria Nostabile, di fronte all'«Ora». Gli scatti dei processi storici dove comparivano le donne dei mafiosi hanno la fantasia degli stilisti.

Eccolo in pedana l'identikit di quelle signore Anni Sessanta, leggermente riviste e corrette, ma ben riconoscibili. Accessori di base: sigaretta fra le dita, chioma cotonata coperta da un fazzoletto scuro, occhialoni neri, catenina col crocefisso, tacchi a stiletto, gambe nude. E poi: pelliccia di astrakan stretta in vita da cui occhieggiano trasparenti sottovesti che velano appena la biancheria in pizzo nero. «Con questo collaudato armamentario le vedove bianche si buttavano ai piedi dei giudici implorando clemenza per i mariti in galera. In cambio offrivano i loro favori», raccontano Dolce e Gabbana che in questa collezione sensualissima hanno rispolverato antiche e complicate tecniche, tempo dai sarti, maschili sulle silhouette femminili. Tessuti doppiati, orli sopra al ginocchio per «rendez-vous» amorosi a doppio senso: «Vado sarto, dicevano le donne verso le quattro del pomeriggio e poi sparivano...». Veri visoni e reti a zanzariera punteggiano appoi al cubo, dedicato a «gatte morte» col vizietto di brandire uno scudiscio. Un dettaglio sadomaso? «No. Una frustata simbolica a quelle tipe che vanno in giro vestite come pagliacci pensando di essere alla moda. Essere trendy oggi è out. Abbiamo scelto di gareggiare fuori concorso», spiegano ben sapendo di essere così controtendenza da diventare il massimo dell'attualità. Ma quel frustino la Rossellini - confessa - punirebbe tutti gli ex mariti. Isabella, che girando film sulla vita di Beethoven, «Immortal Beloved», dice: «Finalmente sono dimagrita, pensate che hanno dovuto restringermi un paio di calzoncini che doveva indossare Carla Bruni. Sono felice che ho perfino telefonato a Carla per dirglielo». Niente fuffa da Dolce e Gabbana, dove alle delle finalmente parlano i vestiti, costruiti con estrema abilità e mettibilissimi.

Lo stesso non si può dire di Callaghan, adesso disegnate da confuso Scott Krolla, famosissimo a Londra otto anni fa, che assembla tessuti di varia natura con risultati discutibili e tristi.

Per sorridere bisogna rivolgersi Angela Missoni, spiritosa nel una serie di maglioni-fumetto dedicati alle dei super eroi. Donne coloratissime, corredate di video a fianco per illustrare in maniera diversa i temi della collezione.

Ieri lo staff di Moschino si è riconvertito alla vecchia formula del defilé. Gli eredi dello stilista volevano mostrare da vicino che la qualità del prodotto non è venuta meno. Insieme con i capi storici sempre nuovo gag, spesso indossato da Carmen, una ex top, ora settantenne. «Tubino or not tubino» recita scritta sul vestito nero, modello «Colezione da Tiffanys»; «Kimotop» è lo slogan del kimono-chiodo di seta. E via con le provocazioni. Il finale è commemorativo, nostalgico negli eloquenti stampati a nuvola da cui spuntano le ali.

Dopo soltanto due giorni si incominciano a individuare le indicazioni pilota. Si parte dai vertiginosi tacchi a stiletto e si arriva alle ritrova pellicce vere. Queste scaldano i cappotti di alpaca albina di Antonio Fusco, il perfezionista del classico che adopera soltanto materiali pregiati; ma finiscono anche a mò di sciarpetta o colbacco sulle «mise» da bersagliera di un avanguardista come Laurence Steele. L'effetto lucido domina gli abiti in seta, spesso trattati con astuzie tecno-industriali: Etro ricopre certi capi con lamina spatolato che li rende cangianti e leggerissimi.

Dubbi a profusione sulle lunghezze degli orli. Le mini italiane, ma da Anne Sui. La stilista sinoamericana - ora firma dell'azienda italiana Gilmar - le rilancia più ridotte che mai. Forse per corroborare un guardaroba striminzito, dalle dimensioni bonsai, fitto di rosso e fantasie maculate. Amatissima da Madonna e Mick Jagger, la Sui per presentare la nuova linea ha ricostruito a Milano la sua casa di New York. Con tanto mobili laccati neri e rosa, realizzati da un'industria di Pesaro che ha disegnato per Gheddafi.

Antonella Amapane

Clara Agnelli

Cortina, esposte le sue creazioni

CORTINA. Ha disegnato gli abiti dei piccoli di Agnelli, praticamente tutti negli ultimi 55 anni, inclusi i figli di Giovanni sr e di Umberto, e figlia al primo matrimonio! Ira Furstenberg. Una passione nata già quando giocava con le bambole, negli Anni 20, e voleva rifare i loro vestitini. Se avesse portato un altro nome, forse avrebbe fatto la stilista.

Ora che è bisnonna la lista delle sue creazioni si è molto allungata, e lei, Clara Agnelli Nuvoletti, sorella maggiore dell'Avvocato, «un'innata passione per le cose belle», vanta un repertorio capi ormai degno di una mostra. E infatti la mostra c'è: inaugurata ieri a Cortina durerà fino al 17 aprile, alla «Casa de Ra Regoles». In esposizione centinaia di abitini di casa Agnelli, confezionati da sartine di campagna (oggi non ne esistono più) grazie alle indicazioni della contessa Clara.

Ovviamente, non avendo bisogno dei proventi delle vendite, la contessa Nuvoletti tutti quegli abitini li ha regalati, anche alle amiche, quando era il caso. Oggi la sua collezione procede con criteri diversi di quando ci si vestiva «alla marinara», e i nuovi capi - ben più semplici di quelli che vantavano pizzi e ricami a mano, Anni 40 - sono confezionati a macchina, e sono tutti facilmente riproducibili.

[r. cri.]

CONTINUA CON

MARIUCCIA MANDELLI

«Vi racconto 40 anni da stilista»

Raccolta in una mostra la carriera di Krizia

MARIUCCIA Mandelli, in arte Krizia, è nel studio, indaffaratissima gli ultimi preparativi per la sfilata e la mostra di oggi.

Inaugura oggi alla Triennale «Krizia, una storia». Ci anticipa questa storia?

«Dieci anni fa Carlo Bertelli, allora sovrintendente di Brera, mi propose di allestire una mostra a Palazzo Citterio qui a Milano, poi l'idea fu dimenticata. Quando mi accorsi che erano 40 anni che lavoravo decisi di preparare una mostra. I miei 40 anni coincidono con i 100 anni del cinema e così desiderai affidare la mostra allo scenografo Dante Ferretti e alla costumista Gabriella Pescucci, premio Oscar lo scorso anno».

Come è strutturata l'esposizione?

«E' un percorso di miei vestiti con un'idea interessantissima di Gabriella Pescucci. I manichini ci sono, sono come delle sculture senza braccia e gambe sta. E' come se l'abito fosse riempito d'aria e sospeso dall'alto, insomma si vede solo il vestito. Vi sono poi i tanti periodi della mia vita, del mio lavoro che vanno dall'Oriente ai materiali l'oro, le pietre...».

La scenografia è una sorpresa. Ma è che ci sono occhi che dominano la mostra?

«Volevo sì scultura di Laura Panno. Molti occhi che guardano. Ci abiti ricamati che si ispirano a Klimt e a Knopf, ai preraffaelliti e ai disegni vittoriani. Poi da uno schermo viene raccontata vita personale della Krizia».

Mariuccia Mandelli, perché ha scelto lo pseudonimo Krizia?

«Quando ho cominciato usavo dal proprio nome. Ho scelto l'ultimo dialogo di Platone incompiuto sulla vanità femminile che parla di un mercante "Krizia" che si rovina per le donne regalando loro abiti, sete e profumi».

Lei ritiene di aver introdotto un nuovo di vestire le donne?

«Sì, una donna diversa, più giovane, fresco. Io ero giovanissima. Dicevano dei miei vestiti all'epoca, quando cominciai: "Che cosa sono questi straccetti?"».

I pantacollant sono una sua invenzione?

«Sì, mi pare che risalgano al '62-'63, poco prima della minigonna».

Il suo segreto è quello di anticipare sempre?

«Sì, sono intuitiva, attenta; penso di essere proprio nata così, piena di intuito. Tuttavia vorrei dire questo: la moda dura ben più di quanto si pensi. Porto roba fatta da di cinque-dieci anni fa. A volte non si distingue una giacca del '68 da una di oggi».

Calze e collants?

«Collants, però in alcuni casi anche le calze».

Che cosa è più sexy?

«Lo sguardo. La donna meno sexy è nuda! La moda scollacciata è volgarità insopportabile e la detesto».

Meglio donna con senza reggiseno?

«Non lo so, è una scelta personale; il seno è bello meglio libero».

La sua donna è vanitosa?

«Sì, il glamour, ma anche dolce».

Quanti anni ha la sua donna?

«E' giovane, una ragazza di 23 anni».

E le altre?

«Ci sono ragazze anche oltre i cinquant'anni».

Fa sfilare modelle o attrici quest'anno?

«Solo modelle. Non faccio quello che pensano gli altri».

Si ritiene capricciosa?

«Non».

E autoritaria?

«Gli altri dicono di sì, ma io mi sento dolcissima d'animo, le persone che lavorano . Certo sono nervosa, affannata e mi capita anche di »

A poche dall'inaugurazione della mostra e dalla sfilata è ancora nervosa come una debuttante?

«Ancora peggio, anche perché oltre a tutto questo escono due libri su di me, uno edito da Leonarda Mondadori curato da Carlo Sozzani, "Krizia"; e un altro pubblicato da Skira».

Ricomincerebbe tutto da capo?

«Sì, non sapendo farò il giorno dopo».

Alain Elkann

«Cerco sempre di anticipare le mode E pensare che all'inizio mi dicevano che facevo soltanto straccetti»

La stilista Mariuccia Mandelli. A sinistra, Isabella Rossellini

IL TEMPO

Promesse di pioggia

La primavera è costretta a fare un passo indietro. Da alcuni giorni è cambiata circolazione atmosferica a scala euroatlantica, conseguentemente quale tempo e temperatura hanno assunto quella proverbiale mutevolezza tipica mese di . E' iniziato il periodo di transizione stagionale, nell'ambito del quale si verificano episodi che ricordano da vicino l'inverno, ormai alle ultime battute ed altri che anticipano l'estate. Anche questa settimana pertanto insisterà un tempo tra il variabile ed il perturbabile tale dal transito sulla penisola di tre perturbazioni di origine atlantica l'ultima delle quali, più delle precedenti, comporterà tra l'altro anche decisa diminuzione di temperatura. Non sarà proprio il classico «colpo di coda» dell'inverno qualcosa di simile.

Oggi prima perturbazione transiterà sulle regioni settentrionali e centrali provocando annuvolamenti, piogge locali e brevi spruzzate di neve sulle alpine e sulle vette appenniniche. Nella perturbazione sarà già al Sud lasciandosi dietro delle schiarite. Per domani quindi mentre sulle regioni settentrionali e su quelle centrali prevarrà il cielo poco nuvoloso, al Sud invece ristagneranno degli annuvolamenti e delle piogge locali ma anche qui già nel della mattinata si faranno strada le prime schiarite.

La seconda perturbazione è prevista in transito tra la nottata di dopodomani e la giornata di giovedì, riproponendo al suo passaggio piogge diffuse, che sulle regioni tirreniche assumeranno anche caratture temporalesco, dei rinforzi del vento ed una temporanea diminuzione della temperatura.

La giornata di venerdì vedrà prevalere le schiarite su gran parte della penisola, grazie all'intervento dell'alta pressione, ma si tratterà soltanto di breve intervallo destinato a durare non oltre la serata. Tra di venerdì e mattinata di sabato la terza perturbazione raggiungerà le regioni settentrionali per poi estendersi a quelle centrali e alla Sardegna. Le prospettive sono per altro fine settimana sotto la pioggia.

Marcello Loffredi

Riunione fiume del comitato monetario Ue. La decisione nella notte

Supermarco, bufera nello Sme

Svaluta la peseta (7%), l'escudo la segue

Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

BRUXELLES. Travolta dall'incendio attizzato dal Re marco, la peseta spagnola è finita arrostita sulla griglia delle parità monetarie europee. Ieri notte, dopo dodici ore di riunione, il Comitato monetario dell'Ue, riunito d'urgenza per far fronte alla nuova tempesta, ha deciso di svalutare la peseta del 7% e l'escudo portoghese del 3,5. Venerdì la valuta spagnola aveva chiuso ad 88,60 contro marco: ancora tre piccoli punti percentuali, e sarebbe stata sbalzata via dal treno in corsa dello Sme.

«Non sarebbe una tragedia», aveva detto il viceministro di Economia e Finanze Pastor, subito smentito però dal suo superiore Pedro Solbes: «La peseta non uscirà dallo Sme». Così, Madrid ha chiesto di riunire d'urgenza il Comitato monetario, mettendo sul tavolo una richiesta chiaramente assurda: rivalutare il tedesco. Manuel Conthe, il direttore generale del Tesoro spagnolo, sapeva bene tuttavia di avere solo due possibili scelte, entrambe difficili per il traballante governo di Felipe Gonz'alez: affrontare i costi politici di un'uscita «serpente», o quelli economici di una svalutazione dell'8, 10 per cento, la quarta in tre anni.

E gli altri? E già, perché la peseta ha già finito di trascinare con sé l'escudo portoghese. E da Parigi già si trema al pensiero di un nuovo, possibile attacco contro il franco. Il Comitato monetario dunque ha discusso la situazione generale compreso il «caso Italia». Ieri alle 17,00, il direttore generale del Tesoro Mario Draghi è uscito dalla riunione senza lasciar filtrare alcuna indiscrezione. Ed anche il suo vice Zodda, rimasto a Bruxelles fino a notte, ha mantenuto «l'impegno preso con il presidente» del Comitato, l'inglese Nigel Wicks, su che da qualche tempo a Bruxelles si riunisce un gruppo di lavoro per preparare il rientro della lira nello Sme. Ma con questi chiari di luna, e tanto più con l'incertezza cui il Polo condanna la manovra Dini, non è certo il caso affrettarsi. Gli avvenimenti dell'ultima settimana, insomma, dimostrano che chi considerava la banda del 15 per cento come un porto sicuro, si sbagliava.

Un anno e mezzo fa, quando la «banda stretta» saltò, nessuno poteva pensare che il furia dei mercati avrebbe mai superato la comoda, sicura scogliera del 15% di oscillazione. Allora in quel agosto del '93, la lira e la sterlina già state gettate fuori bordo da quasi un anno. L'imperativo era salvare il franco francese, possibilmente senza abbandonare peseta, escudo portoghese e sterlina irlandese. Dopo ore ed ore di discussioni sterili, allargare la banda di oscillazione dal 2,25 al 15% apparve come l'uovo di colombo. Le monete sarebbero state libere di fluttuare a piacimento e, si credeva, gli speculatori che avessero tentato di attaccare una valuta, si sarebbero scottati le dita. Così non è stato.

Prima il crack finanziario in Messico, poi la crisi del debito in Argentina, hanno contribuito ad affossare un dollaro che pure ha tutti i fondamentali in ordine. Il marco, ancor più appetibile come rifugio, si è dunque trasformato in uno schiacciasassi, travolgendo la peseta, azzoppando l'escudo, mettendo in seria difficoltà il franco, e con la complicità delle imboscate berlusconiane a Dini, sotterrando la nostra povera liretta.

Che fare? E' la classica domanda da un milione di dollari, e non per niente i «cranii» del Comitato monetario, ieri, si sono chiusi al Centro «Borschette» per tutto il pomeriggio e tutta la serata, con due sole pause, dalle sei alle sette e dalle nove alle dieci e mezzo. La decisione più probabile, quella della svalutazione della peseta, doveva comunque essere presa ed annunciata prima della riapertura dei mercati asiatici: entro le nostre due di notte, dunque. Ma a Bruxelles si comincia a pensare che questa nuova ritirata possa preludere a nuove, pericolose turbolenze.

Finora le difficoltà del meccanismo dei cambi del Sistema monetario europeo avevano indotto il Comitato Monetario a modificare le parità centrali già tre volte dopo la fuoriuscita della lira e della sterlina, decretata il 17 settembre 1992. La griglia del Sistema è poi rimasta senza revisioni dall'agosto del 1993, dopo che forti turbolenze avevano indotto il Comitato a decidere un allargamento al 15% delle bande di oscillazione dal 2,5%, arginando in questo modo le pressioni speculative sulle divise «periferiche» rispetto all'area del marco.

Una prima svalutazione della lira (7%) era avvenuta il 1° settembre 1992, non era riuscita a contenere la parità entro nuove bande di oscillazione; 4 giorni dopo lira e sterlina si sganciarono dal sistema.

Fabio Squillante

I PARAMETRI DI MAASTRICHT
convergenza per ; anno

Paesi	Prezzi al consumo	Tassi d'interesse a lungo termine	Disavanzo pubblico in % del Pil	Debito pubblico in % del Pil
BELGIO	2,5	7,8	**5,3**	**138,7**
DANIMARCA	2,1	7,9	**4,2**	**81,7**
FRANCIA	1,6	7,6	**5,7**	49,5
GERMANIA	3,0	6,9	2,7	51,1
GRECIA	**12,0**	N.D.	**13,1**	**118,8**
IRLANDA	2,4	8,1	2,3	**91,5**
[illegible]	**4,0**	**10,6**	**9,7**	**122,4**
LUSSEMBURGO	2,8	6,3	N.D.	N.D.
PAESI BASSI	2,5	7,0	**3,8**	**80,6**
PORTOGALLO	**5,5**	**10,4**	**7,1**	**80,5**
REGNO UNITO	2,7	8,2	**6,8**	53,0
SPAGNA	**4,7**	9,8	**6,8**	**64,3**
Valori di riferimento	3,5	9,9	3,0	60,0

Fonte: OCSE e ISCO

N.B. Le cifre in neretto si riferiscono ai valori che eccedono l'obiettivo

E verrà scissa

Un «patto» di controllo per la Sme

ROMA. Patto di sindacato e scissione parziale per la Sme, la società che raggruppa le attività di Gs (grande distribuzione) e Autogrill (ristorazione autostradale) caduta dal gruppo Iri alla cordata Benetton-Del Vecchio-Movenpick. I dettagli del «patto» sindacato» e del futuro della Sme sono stati pubblicati ieri, sui quotidiani, dai nuovi proprietari.

Secondo lo schema predisposto i gruppi industriali italo-svizzeri, insieme al Crediop, dopo aver acquistato il per cento del capitale Sme dall'Iri e lanciato una Opa (offerta pubblica acquisto) su un altro 32 per cento, «blinderanno» il cinquanta per cento delle azioni.

questo cinquanta per cento Edizione holding (la finanziaria del gruppo Benetton) avrà la fetta più consistente, vale a dire il 26,68 per cento.

Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica (che venerdì ha annunciato maxiofferta da 2 mila miliardi per il gruppo americano Us Shoe) e presidente della Leonardo Finanziaria, avrà il 15,33 per cento.

La società di ristorazione autostradale svizzera Movenpick avrà invece il 3,99 per cento, ed infine Crediop (gruppo San Paolo) manterrà il 4 per cento fino a un anno dopo la scadenza del patto di sindacato, prevista nella primavera del 1998: dopo questa data potrà vendere sua quota agli altri soci.

Le attività della Sme - è stato anche specificato negli accordi parasociali - saranno separate: il settore della distribuzione sarà autonomo rispetto a quello della ristorazione.

Sempre in questi accordi, comunque, stato anche precisato che le decisioni assembleari dovranno essere prese a maggioranza dai partners in modo tale che per le delibere sulla Gs siano necessari i voti favorevoli di Benetton e di Del Vecchio, mentre per l'Autogrill ci vorrà quello favorevole di Benetton.

Per l'armonia della vita societaria comune il consiglio di amministrazione della nuova Sme sarà composto da membri, tre dei quali rispettivamente per Edizione Holding e Leonardo Finanziaria. Un posto ciascuno in consiglio spetterà agli svizzeri e al Crediop - documento pubblicato ieri - mentre un consigliere sarà invece «designato dagli altri soci Sme». Ad acquistare la Sme dall'Iri è stata la società «Schemaventuno».

A questa si affiancherà, per consentire la scissione parziale di Sme, in seguito la «Schemaventuno», interamente posseduta da Edizione, Leonardo e Movenpick.

E' prevista nei prossimi giorni la decisione della Consob sull'opa che dovrà essere lanciata per la quale dovrà essere stabilita la quota di adesione dell'Iri.

(Ansa)

I MERCATI ALLO SBANDO

Bankitalia torna in trincea

Lira e Borsa oggi alla prova del fuoco

ROMA

PRONTI ad una nuova guerra di valute. Davanti ai terminali, nelle sale cambi di tutto il mondo gli operatori si preparano ad un nuovo possibile lunedì di fuoco. Finito il «weekend», la lira torna in trincea, il governatore Fazio rimette l'elmetto. Dall'altra parte del campo vi è ancora il «super-marco» che, dopo aver schiacciato anche altre valute come il franco francese, la sterlina, l'escudo portoghese e la peseta spagnola e aver malmenato un dollaro già debole anche rispetto a yen e franco svizzero, ha costretto tutte le banche centrali ad intervenire venerdì scorso, una-due-tre volte, in modo congiunto a sostegno del dollaro nella speranza di tirare su la testa del carro.

In mezzo a questo vorticoso correre della valuta tedesca e conseguente terremoto sul sistema monetario internazionale, le lire non ha avuto scampo: da una parte, infatti, le incursioni speculative dei cambisti più smaliziati, dall'altra bordate dal palazzo della politica. Completamente scollegati dall'economia reale italiana, che seppure la dell'enorme debito pubblico è tornata a migliare a ritmi sostenuti, i mercati finanziari si presentano al primo appuntamento settimanale ancora una volta come severo banco collaudo per la lira. Del resto, segnali rasserenanti su manovra economica, stabilità governo e «modo» elezioni anticipate non se sono giunti: il fine settimana dunque rischia essere stato una modesta tregua a mercati chiusi.

Ovviamente non mancano gli osservatori più ottimisti e una presa può e deve essere sempre messa in conto. Ma ieri su questa riva del fiume non sembrava esserci il ministro del Bilancio Rainer Masera, un banchiere e quindi un profondo conoscitore dei mercati. Napoli, Masera ha dipinto nubi: «Lunedì - ha detto - alla riapertura dei mercati la tensione può essere notevole: auspicherei che nel frattempo ci fosse la possibilità di dare certezza che la manovra correttiva non è definitivamente in discussione». Masera ha fatto anche il conto: le turbolenze stanno bruciando ricchezza e il costo può doppio rispetto alla Cioè miliardi.

E' questa condizione che oggi si vedrà il missile-marco partire quota 1182, l'ultimo record toccato venerdì dopo la decisione del polo, e il dollaro riprendere difesa anti-marco tedesco e anti-yen giapponese da un massimo di quasi 1880 lire.

La bufera valutaria vivrà però un'altra giornata di attesa, che si preannuncia carica di nervosismo in campo internazionale: si attende infatti di valutare le eventuali misure delle autorità monetarie europee che dovrebbero riunirsi martedì a Francoforte, per i lavori dell'Ime, l'Istituto monetario europeo, che si trovesse a dover far fronte ad una crisi grave almeno quanto quella del '92 che portò al riallineamento e anche all'uscita di lira e sterlina britannica dallo Sme. [r. e. s.]

L'INARRESTABILE CORSA DEL MARCO (Cambi lira-marco, rilevazioni Banco d'Italia)

IL RETROSCENA

Treu e sindacati stringono i tempi

ROMA. Sul «modo pensioni» il governo è deciso a stringere i tempi e già questa mattina, al ministero Lavoro, riprende il confronto tecnico-politico con i sindacati. L'intenzione, riconfermata l'altro giorno a Napoli dal responsabile del dicastero, Tiziano Treu, è di arrivare a cavallo di metà settimana ad una verifica le forze sociali al tavolo di Palazzo Chigi, presente lo presidente Dini. «Faremo tutto possibile - ha assicurato il ministro - per ridurre i tempi di questo confronto. Saranno ancora più stretti. Ne ho parlato anche con il presidente Dini il quale condivide questa impostazione». Un accordo dietro l'angolo? Treu, dopo il annunciato dal Polo alla manovra, si limita a commentare: «Se sono rose fioriranno». Non si aspettava questa decisione di Berlusconi e dei suoi alleati, ma ribadisce che comunque l'obiettivo definire una riforma entro giugno «resta assolutamente credibile; semmai c'è una sollecitazione a lavorare più seriamente». Dal canto loro la Cgil, la Cisl e l'Uil chiedono portare avanti in tempi stringenti il negoziato (non c'è alternativa» dicono) per arrivare alla riforma entro giugno.

I NOMI E GLI AFFARI

Merloni marcia sul Sole 24 Ore, D'Urso privatizza l'Ice

La lira sprofonda, la Moda va alle stelle, Roma affila le armi, Milano festeggia. Nella capitale delle politica vento porta folate di odio, nella capitale degli affari sciami di giapponesi si confondono con le mascherine del sabato grasso veneziano, pronti a tuffarsi nell'allegra baraonda del Prêt-à-Porter.

Mariuccia Mandelli, in arte **Krizia**, ha fatto pace con l'assessore alla Cultura **Philippe Daverio**, e inaugura la mega-mostra di sé alla Triennale. **Giorgio Armani** dallo spazio Ansaldo i fantasmi socialisti, «camperi» compresi. **Edilio Rusconi**, fedele negli anni, invita alla Scala.

Attilio Ventura

Intanto il neo padrone dell'Inter, **Massimo Moratti**, fa colazione da «Santini» con **Diego Della Valle**, scarpe e un posto in consiglio Comit, possibile partner nella riscossa nerazzurra. Nella quale potrebbe avere un posticino un altro patito interista, **Emilio Riva**, nuovo padrone di Taranto.

Massimo Moratti

Fa la sua brava parte pure La Rinascente: l'amministratore delegato **Giovanni Cobolli Gigli** invita il tout Milan ad una passeggiata notturna e giù per il Grande Magazzino, coincidenza con la Festa della Donna. Cina

E' vero, piazza Affari cede, il presidente del Consiglio Borsa, **Attilio Ventura**, ha l'occhio parlesso. Ma insomma, non è la prima crisi della lira, si è visto di peggio. E se partono le privatizzazioni...

Sulle privatizzazioni è tempo di «noccioli duri». E' candida per l'Eni di **Franco Bernabè** l'americana Union Carbide, parola del numero uno **Bill Joyce**. Sull'Imi, la prima ad affrontare il distacco completo dallo Stato, il «nocciolo» c'è già.

Basta che la Cariplo **Sandro Molinari**, il San Paolo di **Gianni Zandano** il Montepaschi alzino le loro quote e, per l'istituto guidato da **Luigi Arcuti**, il gioco è fatto.

Più difficile ipotizzare il futuro dell'ina presieduta da **Sergio Siglienti**, alla quale aspira la Banca di Roma di **Cesare Geronzi**. E, probabilmente, alcune mani straniere.

Per la Stet è buio. **Marco Tronchetti Provera** ripete di essere interessato solo agli accordi «industriali» del gruppo guidato da **Ernesto Pascale**. E intanto, a Parigi dove è andato per parlare di pneumatici, per la prima volta fa sapere che «Pirelli non è scalabile». Cosa è caduto? Chi l'ha blindata?

Diego Della Valle

Emilio Riva

Intanto, in controtendenza con l'indice, il titolo Olivetti, sorpreso, chiude in buona salute. Mentre la Cimo dell'ex «Gesù Bambino» Cesare Mozzi promette addirittura rialzi maggiori. Che **Carlo De Benedetti** abbia nuovo nella manica?

Sulle privatizzazioni preme l'acceleratore, in modo ufficiale, il presidente dell'Iri **Michele Tedeschi**. Ed ecco entrare in fibrillazione Dalmine, alla quale aspirano in molti, **Felice Rocca** e **Luigi Algarini**. Ecco, nell'elenco dei gruppi da sganciare, affacciarsi la Finmeccanica di **Fabiano Fabiani**, che ha appena rinunciato all'affare McDonnell.

Il ministro dell'Industria **Alberto Clò** è impegnato sull'Authority dell'energia, ha fretta di mettere sul mercato l'Enel. Poiché è lui fa capo anche il Commercio Estero, il sottosegretario a questo dicastero, **d'Urso**, spera che il problema Enel risolva in fretta.

D'Urso, infatti, ha altre privatizzazioni proporre al suo ministro. Vorrebbe portare in Borsa Mediocredito e Simest, rendere più snelli la Sace e l'Ice che **Ugo Calzoni** riorganizzando, coinvolgendo in questi organismi trasformati in Spa interessi privati. Sull'esempio di quanto avviene altri Paesi.

A Roma, il presidente della Confindustria, Luigi **Abete**, è preoccupato. Tiene dita incrociate sui mercati che aprono stamane. Per fortuna, ogni tanto, ho da fare più piacevoli, come consegnare i premi dedicati **Marisa Bellisario**, grande manager di (talto) mancate nel 1988.

Mario D'Urso

Vittorio Merloni

Gianni Zandano

Quest'anno, targhe speciali sono andate alla biondissima **Mara Venier**, alla direttrice del Tg3 **Daniela Brancati** e alla capessa mondiale delle «superiore generalis», suor **Klara Sietmann**, dubbio la più potente dei presenti.

Un ex presidente Confindustria, **Vittorio Merloni**, starebbe per entrare nel consiglio di amministrazione del «Sole Ore», ormai alla vigilia del rinnovo. E si esclude che possa essere proprio lui a succedere a **Giancarlo Lombardi**, ministro della Pubblica Istruzione, sulla poltrona presidente.

C'è una buona notizia per la presidente della Camera **Irene Pivetti**, preoccupata dei destini della Rai. **Marialina Marcucci** non ce l'ha fatta a contrastare la volontà della famiglia, Videomusic cambia padrone, passa a **Vittorio Cecchi Gori & Co.** è libera da impegni. E chi meglio di questa intraprendente giovane donna sembra adatta a salvare la tv di Stato?

Il pedigree di Marialina perfetto. Ha trasformato piccola emittente di provincia in network nazionale, ha rilanciato l'inglese Super Channel, cedendola poi a prezzo. Non a il padre, **Gualfo Marcucci**, e il fratello **Paolo** vendono ora a Cecchi Gori, hanno bisogno di quattrini per far quadrare i conti delle attività farmaceutiche.

Valeria Sacchi

Michele Tedeschi

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

STORIA E CULTURA

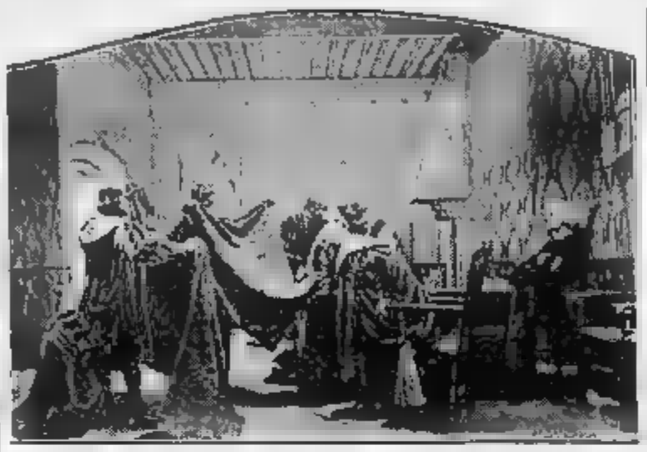
La Torino della seta

Sta per uscire il primo Quaderno della rivista curata dall'AMMA «Le culture della tecnica». Emigrazioni, spionaggio industriale, innovazioni tecnologiche, trasformazioni sociali nella Torino (solo apparentemente «cheta») della Restaurazione.

vicende di alcune famiglie di imprenditori, mastri e tessitori, collocate sullo sfondo delle trasformazioni tecnologiche che l'industria torinese della seta conobbe nei primi decenni dell'800, sono la trama attraverso la quale vengono descritte ed analizzate le origini dello sviluppo industriale torinese nel libro di Silvano Montaldo *Manifatture, tecnologie, gruppi sociali a Torino nell'età della restaurazione*. Il volume inaugura la serie di "Quaderni" della rivista dell'Archivio Storico AMMA, "Le culture della tecnica"

Il periodo analizzato da Montaldo è quello compreso fra la parentesi napoleonica e la metà del secolo XIX: sotto l'apparenza di una realtà tecnica ed economica modesta e per molti aspetti stagnante, si muovono già tutti i fermenti che, giungendo più tardi a maturazione, faranno dell'area torinese una delle più alte concentrazioni industriali d'Europa. L'attenzione dell'autore si rivolge non tanto ai fattori economici, come la ristrettezza e l'arretratezza della base finanziaria piemontese, o la concorrenza internazionale, rispetto alla quale Torino e il Piemonte si trovavano certamente in posizione svantaggiata. A questi aspetti, peraltro già ripetutamente indagati, Montaldo antepone quelli sociali e politici. Ed è proprio da questi che arrivano le maggiori sorprese. Ad esempio fu l'emigrazione stagionale e temporanea che permise ai tessitori piemontesi di entrare in contatto con le nuove tecnologie utilizzate dall'industria tessile francese (si pensi al telaio Jacquard) e, una volta appresele, importarle nel loro paese d'origine. A fianco delle esperienze acquisite dagli emigranti, subentravano, in certi casi, vere e proprie forme di spionaggio industriale. A questo proposito, i resoconti degli agenti - le "spie" - ritrovati e analizzati dal Montaldo, sono illuminanti della sorda battaglia che per decenni fu ingaggiata fra Torino e Lione, per il possesso di segreti o di nuove tecniche di fabbricazione.

Gli anni descritti sono quelli che vedono il tramonto delle vecchie corporazioni, prima per effetto della dominazione francese e, poi, per decreto del re di Sardegna. Attraverso l'itinerario percorso nel volume, è possibile cogliere molto bene gli effetti positivi derivanti dall'abbattimento dei vincoli e, per contro, i danni provocati da mentalità rigidamente corporative. Così, se la liberalizzazione del mercato del lavoro attuata dagli occupanti francesi consentì agli artigiani più abbienti di espandere la loro attività, il ritorno alle corporazioni favorì molti mastri artigiani nella persistenza di una artistica della produzione manifatturiera, che impedì loro di adeguare la qualità dei tessuti alle richieste del mercato e di adottare per tempo le innovazioni tecnologiche, proficuamente utilizzate, invece, da quei produttori che non facevano parte delle corporazioni.



Bartolomeo Narizio e Stefano Narchetti Cherasco presentano campioni dei loro tessuti di seta ai consoli Lione (anno 1536). La fotografia è stata ricavata dal «Diorama della seta» (ricostruzione di ambienti manichini in cera), realizzato in occasione dell'Esposizione Internazionale di Torino del 1911.

Lo studio è incentrato sulla tessiture seriche, settore per certi aspetti marginale rispetto al complesso dell'industria piemontese della seta, ma molto importante sia in modo specifico per Torino, dove costituiva una delle attività principali, sia per la quantità di innovazioni tecnologiche che riusciva ad incorporare.

Le trasformazioni tecnologiche che interessarono questo settore vengono studiate attraverso la ricostruzione delle vicende di alcune famiglie di tessitori; vicende che consentono di far emergere dal pulviscolo di attività commerciali ed artigianali, ma anche dal mondo dei semplici operai, gruppi familiari intraprendenti, cui va il merito di avere allestito le prime manifatture e che riuscirono ad accumulare ingenti fortune. Sul versante opposto, invece, lo studio di Montaldo registra le prime tensioni sociali, i primi scontri tra imprenditori e lavoratori, culminati negli «ammutinamenti» del 1834, che furono forse i primi episodi di lotta collettiva in difesa dei salari.

In conclusione, un affresco coinvolgente, e per molti aspetti inedito, delle radici dello sviluppo industriale torinese.

* * *

In concomitanza con il volume di Silvano Montaldo sta per uscire anche il terzo fascicolo della Rivista "Le culture della Tecnica". Fra gli argomenti trattati spicca, per il grande evidente interesse, uno studio di Aleksandro De Magistris, *Pervyj Podshipnikovyj Zavod - Il caso della «prima fabbrica Statale di cuscinetti» sovietica*, nel quale vengono ricostruite, anche attraverso materiale fotografico del tempo (anni '30), le vicende che portarono alla costruzione da parte della SKF dello stabilimento moscovita: un modello, che doveva servire da esempio alle successive iniziative, soprattutto americane, grazie alle quali l'Unione Sovietica costruì la sua industria pesante.

Un argomento curioso è invece quello trattato da Piero Gondolo della Riva nel saggio *Dalla scienza al romanzo*, nel quale vengono illustrati due documenti inediti di Jules Verne - un foglietto di appunti e lo schizzo di una mappa celeste - che permettono di aprire uno squarcio sui metodi di lavoro di un grande divulgatore.

Entrambe le pubblicazioni sono distribuite dall'Archivio Storico AMMA (tel. 011/5718.333).

OSAE

Trasformare l'energia

Rigore svizzero e intraprendenza italiana: un connubio vincente per un'azienda ad alta tecnologia da 70 anni sul mercato italiano

Colette L'Eplattenier, Presidente, e Attilio Ferrando, Direttore Generale della OSAE srl.

OSAE (Officine Subalpine Apparecchiature Elettriche) è una società fondata nel 1924 dall'ingegnere svizzero Otto L'Eplattenier, uno dei pionieri nelle applicazioni industriali della conversione statica dell'energia. Con sede a Torino, in uno stabilimento di 4.000 mq, OSAE è specializzata, fin dalla sua fondazione, nella progettazione e costruzione di apparecchiature destinate alla conversione statica di energia, per applicazioni di potenza in corrente continua ed alternata. La produzione comprende: Stazioni di Energia modulari, Raddrizzatori carica-batterie in tecnologia Switching e a Diodi Controllati, Convertitori e Inverter statici e Gruppi statici di continuità. "La continua ricerca ed applicazione di nuove tecnologie ha da sempre caratterizzato OSAE" ci dice Colette L'Eplattenier, Presidente e figlia del fondatore dell'azienda, e prosegue: "Ho voluto portare avanti negli anni l'eredità che mio padre ci ha lasciato sotto l'aspetto della totale affidabilità del prodotto e nella costante ricerca delle risposte più adatte alle specifiche esigenze della nostra clientela". Questi criteri di coscienza e rigore hanno consentito di raggiungere ambiziosi traguardi nel campo delle apparecchiature professionali nel settore delle telecomunicazioni, dell'energia elettrica, del segnalamento ferroviario e delle applicazioni industriali più avanzate, per prestigiosi clienti tra i quali: Telecom Italia, Enel, ABB, Alcatel, Bailey, CNR, CSELT, Ericsson, Ferrovie dello Stato, Fiat Avio, Istituto Elettronico Nazionale G. Ferraris, Italtel, Ministero delle Poste, Montedison, Nuova Magrini Galileo, Olivetti, Siemens.

"La struttura tecnica e produttiva OSAE, per il suo elevato grado di flessibilità operativa, è consente di ricercare anche le soluzioni più idonee a particolari e specifiche esigenze di settori diversi da quelli già citati, quali potrebbero essere svariate applicazioni industriali", ci ha detto Attilio Ferrando, Direttore Generale dell'OSAE. Unica realtà di questo tipo in Piemonte, con una commercializzazione e servizio post-vendita estesi in tutta Italia e, indirettamente, all'estero, OSAE è diretta da un giovane staff dirigenziale, che interpreta l'originaria conduzione, con una grande attenzione agli aspetti qualitativi nei confronti di un mercato attualmente caratterizzato da grandi cambiamenti.

Trofeo sciistico Gruppo Giovani Imprenditori

Anche quest'anno, il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino organizza per i propri Associati il tradizionale Trofeo sciistico, considerato ormai un appuntamento sportivo di grande richiamo.

La novità dell'attuale edizione, prevista per sabato 18 marzo prossimo sulle nevi del Sestriere, è rappresentata dalla gara notturna sullo pista Kandahar F. I, la stessa che recentemente ha visto come protagonisti i campioni della Coppa del Mondo del «circo bianco».

Come tradizione, alla gara farà seguito una in un locale caratteristico ulteriore novità dell'anno, fiaccolata finale.

Per informazioni, i Soci del Gruppo Giovani si possono rivolgere al n. 011 5718.319.

Cambiali finanziarie di investimento

Lunedì 13, ore 10, presso l'Unione Industriale Torino si terrà un incontro sulle cambiali finanziarie e i certificati di investimento. I nuovi strumenti che permettono alle imprese di raccogliere risparmio direttamente dai risparmiatori a costi più bassi e in sostituzione dell'indebitamento bancario

EXPORT

FABTECH '95

Mostra delle macchine utensili per lavorazione metalli Rosemont (Chicago) 9-12 ottobre 1995

Il 1994 è stato caratterizzato negli Stati Uniti da un'importante ripresa degli investimenti nel settore autoveicolistico, trainata dall'aumento della capacità locale dei produttori di auto giapponesi, che ha raggiunto i 2,2 milioni di unità.

Questo incremento ha innalzato il contenuto di componenti di produzione americana, stimolando i fornitori U.S.A. ad ammodernare le loro unità produttive.

In conseguenza, è considerata anche l'importanza fondamentale del mercato americano, l'Unione Industriale di Torino intende partecipare, all'interno del padiglione ufficiale italiano coordinato dall'ICE, con un proprio stand istituzionale a FABTECH '95, che rappresenta un punto di incontro internazionale per tutti gli operatori del settore macchine utensili.

Le aziende interessate sono pregate di contattare al più presto il Servizio Commercio Estero (tel. 011/5718.421 - fax 011/5718.208) per la propria adesione.

INDAGINI

Finché la barca va

Instabilità politica e costo del denaro sono, secondo quasi tutte le imprese, i rischi più gravi per il '95

La turbolenza politica e finanziaria di questi giorni non fa che confermare i dati già emersi da un'indagine dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino, condotta presso le imprese e volta a rilevare il giudizio delle aziende su «Come è andato il 1994?» e «Come sarà il 1996?»

Intendiamoci: la stragrande maggioranza delle aziende intervistate ha espresso previsioni più che positive sull'anno appena iniziato.

Il 52% prevede un complessivamente favorevole; il 46% è incerto; solo fa formula una previsione categoricamente negativa

I giudizi più positivi fra le imprese con più di 250 addetti (75% di ottimisti contro il 21% di incerti e il 4% di pessimisti). Fra le imprese meno 15 addetti prevalgono gli incerti (60%). Gli ottimisti scendono al 38%.

Anche nel 1995, il maggior sostegno alla ripresa dovrebbe venire dai mercati esteri. Le imprese presenti sul mercato estero in modo continuativo formulano previsioni più favorevoli: gli ottimisti il 60%; gli incerti il 40%; solo l'1% è pessimista. Nel caso delle imprese presenti principalmente sul mercato domestico, i giudizi, pur favorevoli, sono più sfumati: 44% di ottimisti, 53% incerti, 3% di pessimisti.

Ma le imprese hanno segnalato anche alcune forti preoccupazioni per lo sviluppo di affari e investimenti. I rischi principali, secondo le intervistate, possono venire dal prolungarsi dell'instabilità politica (90% delle risposte), per i suoi effetti sulle variabili macroeconomiche (cambi, tassi di interesse, inflazione) e sul clima di fiducia.

Al secondo posto viene citato l'andamento del costo del denaro, senza significative differenze fra piccole e grandi imprese. Nel complesso, 8 aziende su 4 ritengono preoccupanti gli aspetti finanziari.

Un terzo gruppo di fattori di rischio si attesta sul 40%.

Si tratta dell'andamento della domanda, delle strategie attuate dai concorrenti e dell'acuirsi della conflittualità sociale. L'andamento della domanda e i concorrenti preoccupano in misura maggiore le aziende presenti solo sul mercato interno.

Le due preoccupazioni maggiori - ahimè - si stanno puntualmente verificando.

fin immobil

MUTUI

- PER ACQUISTO DI IMMOBILI
- PER RISTRUTTURAZIONE
- PER LIQUIDITÀ

TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO
O A SCELTA TASSO VARIABILE OGNI 2 ANNI

Presso i nostri uffici sono a disposizione i fogli informativi analitici di cui alla legge n. 154 del 1° 2. 1992

10122 - Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011 56.28.488 (5 linee r. a.) - Fax 56.23.103
Milano - tel. 02 87.87.05 • Roma - Tel. 06 68.21.547

GRUPPO REALE MUTUA

TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO AFFERMATO

La Provincia rilancia la piccola imprenditorialità

In questi ultimi anni la struttura produttiva della Provincia di Torino è stata colpita da una recessione che ha riguardato numerosi comparti e imprese industriali. In tutto il territorio vi è stato un calo dell'occupazione: la crisi può essere compensata dalla creazione di nuovi piccoli imprenditori. Per queste considerazioni l'Amministrazione provinciale ha costituito un Servizio a favore di potenziali nuovi imprenditori, il quale opera prima accoglienza a chi desidera informazioni, suggerimenti e consigli sulle modalità da seguire per avviare una propria attività e una successiva assistenza e consulenza per chi è portatore di idee concrete e fattibili.

Il Servizio della Provincia di Torino è nato all'interno del Programma Comunitario SPEC e si propone come concreto aiuto a favore di coloro che intendono avviare delle nuove attività economiche, specialmente disoccupati, giovani, donne e lavoratori dipendenti che pensano di intraprendere una propria attività operando come segue: presso lo «Sportello Accoglienza» vengono fornite informazioni e suggerimenti sulla metodologia della creazione d'impresa e si valuta la solidità dell'idea imprenditoriale, quindi si opera una fase di Assistenza e accompagnamento, di sostegno attivo al creatore lungo il percorso che lo porta dalla definizione del progetto d'impresa fino al decollo della stessa; infine vi è un contributo finanziario sulle spese iniziali della nuova impresa. Il servizio viene condotto con la collaborazione metodologica e operativa di CODEX scrl ed ha preso avvio grazie alla consulenza della francese ANCE di cui CODEX è il partner italiano.

Il Servizio è entrato in funzione nell'aprile '94, nelle prime trentuno settimane di attività è stato utilizzato da 163 persone o gruppi. L'afflusso è stato tale che a partire dal mese di luglio i giorni di apertura dello Sportello sono stati aumentati da due a quattro volte la settimana.

Le informazioni fornite sono le più varie: l'iter burocratico da seguire per l'avvio dell'attività, la valutazione del carico fiscale e dei costi generali di gestione, le eventuali possibilità di finanziamenti agevolati, la legislazione nazionale, regionale, comunitaria a sostegno della nascita di nuove imprese, le differenze esistenti fra i vari tipi di società, come valutare la fattibilità dell'iniziativa, e chiarimenti vari sulle novità legislative sulla materia della creazione di nuove attività.

La grande maggioranza del pubblico che si rivolge al servizio non possiede conoscenze di tipo economico, fiscale e contabile e non ha avuto esperienze, sia pure superficiali, di gestione di una attività economica. Il passaggio alla seconda fase, cioè a quella di «consulenza e assistenza», avviene per circa un terzo delle persone che hanno contattato lo Sportello. Non è un risultato negativo la decisione di non procedere nell'iniziativa dopo averne constatato l'eccessiva rischiosità o la concreta non fattibilità. In tal modo si è impedito uno spreco di risorse e gravi conseguenze anche sul piano personale. Fra coloro che proseguono ed usufruiscono dell'assistenza personalizzata, alcuni necessitano di un numero limitato di ore del servizio, mentre per altri, e ciò vale in genere per progetti più complessi e/o che coinvolgono un gruppo di persone, la cosiddetta Fase di «accompagnamento» può protrarsi anche per alcuni mesi. Fino ad ora i progetti assistiti sono stati 52, le attività iniziate 20 e la Provincia sta deliberando un contributo alle spese sostenute nella fase di avvio. Si tratta, ad esempio, di un bar/trattoria, un pub in zona montana, una scuola di musica, un laboratorio artigianale di pittura su tessuto, un'azienda di commercializzazione di prodotti informatici, una società che si occupa di energia rinnovabile e una di servizi biomedicali. I risultati, considerato il breve periodo di attività, sono più che lusinghieri e confermano la validità di questi interventi innovativi della Pubblica Amministrazione.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla 011 5756.2612 - 5756-2682 dal lunedì al giovedì orario 9-16.

CDAF

Strumenti comunitari: forme alternative di investimento
Società di comodo
Serate di aggiornamento

Sono questi i temi oggetto delle riunioni del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari che si terranno rispettivamente: il 9, il 13 e il 28 marzo presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino.

L'incontro del 9 marzo è stato organizzato poiché le aziende italiane - forse per scarsa informazione - non hanno sempre approfittato delle agevolazioni CEE. Nell'occasione il relatore elencherà altresì tutte le agevolazioni nazionali e regionali per una valutazione di sinergie con quelle comunitarie.

Gli incontri del 13 e del 28 marzo sono stati organizzati in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti.

In particolare, l'incontro del 28, **Serate di aggiornamento**, costituisce l'appuntamento mensile per aggiornare sulle novità fiscali, finanziarie e amministrativo-societarie.

Il **Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari**, nato nel 1980 su iniziativa dell'Unione Industriale di Torino, si propone di offrire agli aderenti un'occasione qualificata per la conoscenza e la collaborazione reciproca, ponendosi come centro di informazione e orientamento per i Soci, anche con riferimento alle varie esperienze internazionali. Numerose sono le personalità e le voci autorevoli che sono intervenute agli incontri del CDAF.

Il Club organizza e sviluppa iniziative culturali e professionali, azioni di promozione, cooperazione e sensibilizzazione, aprendo le porte a dirigenti di aziende piccole, medie e grandi, nonché a professionisti e docenti universitari, in grado di apportare una pluralità di esperienze e conoscenze.

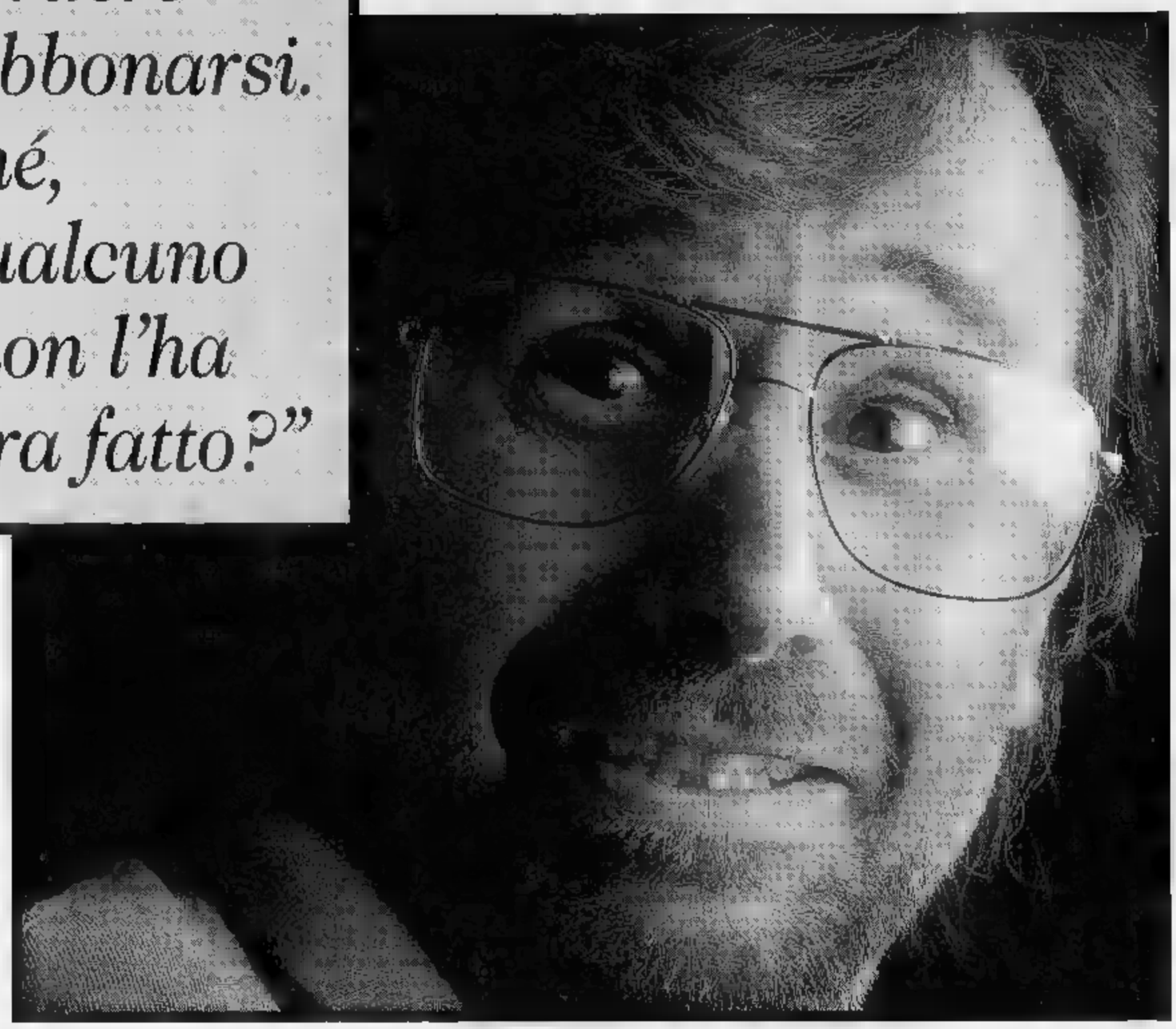
Il Club ha anche organizzato o collaborato ad iniziative per i giovani. E' ancora in corso «Lavorodomani», per il quale il CDAF ha fornito contenuti e relatori della sessione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Fanno parte del Consiglio Direttivo: **Renato MARTINOTTI** (Presidente), **Sergio CASCONE** e **Gabriele VISCO** (vice Presidenti), **Nerina BIANCHI** (Tesoriere), **Piergiorgio AMERIO**, **Gianfranco BARZAGHINI**, **Aldo CARDANI**, **Enrico CASTELLANO**, **Emanuele COTTINO**, **Riccardo FERRERO**, **Gualtiero GERMANO**, **Luciano LERMA**, **Bruno MAZZETTA**, **Giovanni PERADOTTO**.

Per ulteriori informazioni è a disposizione la Segreteria del Club, tel. 5718.202 - 543.695.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"Mi dicono che non c'è tempo da perdere per abbonarsi. Perché, c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto?"



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché vi offre la possibilità, se abitate a Torino, di usufruire del Servizio Metropoli: riceverete La Stampa entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella vostra buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto e così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta VISA o MASTERCARD. O se preferite potete utilizzare TARGA, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa.

POTETE ANCORA VINCERE 3 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

TARGA PARTNER LA STAMPA *Potete pagare l'abbonamento con Targa, la nuova carta di credito e di accredito.*

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

[illegible]35 LIRE
con l'abbonamento postale '95

1100 LIRE
con l'abbonamento metropoli '95 solo per Torino, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

L'ODISSEA IN CD-ROM

Sarà possibile leggere l'Odissea assistendo ai banchetti, alle gare, ai combattimenti. Ieri a Bari, a Tecnorama, è stata infatti presentata l'opera in cd-rom, con oltre mille immagini interattive.

FUMETTI A TREVISO

Si è inaugurata «Treviso comics». Quest'anno le mostre sono dedicate, fra gli altri, al bolognese Roberto Raviola («Magnus») che con Luciano Secchi («Max Bunker») inventò Satanik e Alan Ford.

'45-'95

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

Gli stili di vita e la creatività italiani nella Milano «capitale» dell'avanguardia e del design

Gillo Dorfles in via Milano. Sotto, nudo patinato, simbolo del culto dedicato alla bellezza del corpo negli Anni 80

DORFLES
dalle macerie a Narciso

Le stagioni del boom, i nuovi oggetti d'uso, le case «mutate»: fino alla cultura del corpo e al cinismo degli Anni 80

MI
DAL NOSTRO INVIATO

«Negli anni della guerra ero stato in Toscana. Quando tornai a Milano, nel 1946, la ritrovai scissa: la città era distrutta, sbriciolata per un terzo dai bombardamenti, sventrata; il sentimento collettivo era entusiasmante, nel sollievo di veder chiusa un'epoca tragica, nella voglia di ricostruire, nella speranza di riprendersi, di progredire». Gillo Dorfles, docente di estetica, critico e sociologo dell'arte, studioso dell'architettura e del design, analista delle mode e dei modi di vivere, è l'interlocutore ideale per ripercorrere l'evolversi dello stile milanese negli immensi cambiamenti della nostra società durante i cinquant'anni della democrazia. E la città giusta è Milano, quando ancora non era capitale di Tangentopoli: invece capitale della modernità, degli incontri cosmopoliti, delle grandi case editrici, dei giornali, della pubblicità, della Scala e del Piccolo Teatro, della moda e del design e dell'architettura; capitale industriale e operosa, illuminista, riformista, socialista quando il termine non aveva un suono sprezzante; capitale tecnocratica e kennedyana quando queste definizioni ancora non risultavano illusorie. La città d'Italia dove succedevano le cose.

A Milano, dopo la seconda guerra mondiale, si cristallizzò un fenomeno mai visto prima né dopo, ricorda Dorfles: «Una fusione d'interessi unica fra industriali, letterati, architetti, pittori, imprenditori. Si costruiva moltissimo: sorgevano edifici veramente importanti, esemplari come la Rinascente della Montecatini, il grattacielo Pirelli di Gio Ponti, la Torre Velasca; si creavano rapporti. Adriano Olivetti era una personalità-chiave per lo sviluppo del design e della cultura industriale, da lui lavoravano Paolo Volponi e un gruppo d'intellettuali poi decisivi, il poeta Leonardo Sinisgalli lavorava alla Pirelli, riviste aziendali ospitavano poeti e scrittori d'avanguardia... Una alleanza simile non s'è mai ripetuta e negli ultimi quindici anni, mentre ad esempio in Francia s'è costruito enormemente, in Italia non è sorto un museo né un edificio pubblico, non s'è fatto più niente».

Anche l'interno degli edifici cambiava: «Se inglesi, tedeschi o francesi avevano sin dall'Ottocento il senso della casa, in Italia una società formata da un vasto proletariato e da una borghesia ristrettissima ha fatto sì che il senso della casa si sviluppasse soltanto tardi. Prima della guerra noi l'arredamento quasi non esisteva, la borghesia popolava le sue case di mobili *in stile* non soltanto ottocenteschi ma addirittura cinquecenteschi, dugenteschi: appartamenti bui, neri armadi-biblioteca con sportelli di vetro, savonarole, tavoli o scrivanie istoriati, sterminati e oscuri, divani duri come fossero ferrei, poltrone scomode sedie elettriche, tendaggi soffocanti... Il cambiamento sociale, la sparizione della famiglia patriarcale e dei domestici, il restringersi degli spazi, portò grandi trasformazioni: scompariva la sala da pranzo, sostituita da una stanza di soggiorno multiuso o dalla "vivibile"; si semplificavano i letti, diventando bassi e privi di testiera; l'arredamento si modernizzava, mobilio modulare, contenitori, cucine coordinate con gli elettrodomestici... Per arrivare al gusto e ai mobili moderni firmati si sarabbe dovuto aspettare gli Anni Ottanta, intanto si passava dal pieno (accumulazione di mobili e soprammobili come segno di opulenza) allo spoglio, dal tenebroso al luminoso, dalla carta da parati alle pareti bianche, dalla libreria alla scaffalatura e dal rimoniale al comodo, trionfava lo stile svedese o danese... l'estoriflia è sempre stata una caratteristica italiana».

Negli anni del boom economico, nei Sessanta affabulati più che favolosi, Milano capitale della modernità, che avrebbe mostrato negli Ottanta anche una faccia ladra, degradata o volgare, viveva il suo gran momento. C'erano duecento gallerie d'arte e gli artisti concettuali stavano alla Torre Velasca, con moquettes e segretarie trilingui. Il meglio dell'imprenditorialità riuniva al trentesimo piano del grattacielo Pirelli per decidere un modo diverso di gestire il capitalismo, al Club Turati si discuteva sull'incontro possibile tra capitalismo illuminato e socialismo ragionevole. I dibattiti alla Casa della Cultura erano davvero battaglie delle idee, non soltanto pretesti di narcisismo, propaganda o veniloquio. Quando ci arrivò lei nei Sessanta, dato Inge Feltrinelli, Milano era una città unica: «C'erano i ricchi più simpatici del mondo, una borghesia rampante, avida, curiosa di tutto, che ospitava Henry Miller e Rudi Dutschke, James Baldwin e Günther Grass, Evtuscenko. Un gruppo di giovani industriali aperti, progressivi, Olivetti, Olcese, Bassetti, Pirelli: senza essere radicali come Gian Giacomo Feltrinelli finanziavano la cultura e le riviste, s'appassionavano alla politica».

Però Milano era pure il cuore di quella parodia americana che l'Italia allora andava diventando: rituali, schemi di vita e di lavoro, gerghi e uomini. Come scimmie, copiavamo tutto: strutturalismo francese e sociologia americana, optical art e pop art, yé yé londinese e beat americano, camp e neoliberty, minigonne e canzoni di protesta, nouveau roman e neoantropologia, stile psichedelico e quiz televisivi, film western e musical di Broadway, usi sociali quali le «Relazioni umane», cocktail-parties come e il modo americano di festeggiare il Natale con montagne di Christmas Cards. In tanta imitazione e importazione, un'arte applicata originale si distingueva, ricorda Gillo Dorfles: «Il design italiano comincia nel 1954, con una mostra organizzata dall'architetto Zanuso e da me a Londra, all'Istituto italiano di cultura. Venne pure il vecchio presidente Einaudi. Rimase molto sconcertato: Vespa all'Istituto di cultura... I visitatori ebbero uno choc vedendo la Vespa, la Lambretta, la macchina per cucire Necchi, la macchina per Olivetti, le lampade di Castiglioni. Il grande nel mondo del design italiano, esploso nei Sessanta e nei Settanta, analogo al commino vittorioso della moda italiana, fu dovuto al talento, alla capacità di unire alla linea del design svizzero-tedesco una maggiore duttilità e varietà; un'eleganza che altri avevano».

Nel mutare degli stili di vita, Milano subì meno di Roma, di Torino e di Genova quella cultura della paura che, soprattutto nella seconda metà degli Anni Settanta del terrorismo, della criminalità e dei sequestri di persona, offrì dell'Italia l'immagine d'una società mortifera e necrofila. Per la prima volta nella storia italiana recente, bersaglio della violenza era la classe dirigente diffusa, erano gli esponenti grandi, medi e piccoli del potere economico, politico, amministrativo, giudiziario e culturale, insieme agli uomini incaricati di proteggerli. La classe dirigente diffusa è anche quella che produce la cultura: di qui il sentimento, sbagliato, d'un mutamento di civiltà, di qui un'atmosfera che oggi sembra remotissima, persino incredibile. L'iconografia nazionale diventa guerresca. L'esemplare immagine italiana diffusa dai mass-media stranieri, che nel rappresentavo manifestazioni rivendicative o contestative di massa, bandiere rosse e striscioni portati in corteo, bocche spalancate nel grido o nel canto, dimostranti giovani o operai in scontro con la polizia, nel 1978 rappresentò singoli cadaveri abbandonati e scomposti sull'asfalto insanguinato o ripiegati, crivellati e riversi dentro le automobili, rappresentò singoli sparatori dalla faccia nascosta dietro una calza di lana o di plastica e dalle dita aggrappate all'arma. La ritualità nazionale si esprime soprattutto nel culto dei morti. Esercito e mezzi corazzati vengono per la prima volta impiegati in funzione dell'ordine pubblico. Roma si presenta sempre più una capitale in stato d'assedio. Si moltiplicano i corpi di polizia privata armata. Centinaia di esponenti della classe dirigente diffusa abitano in case munite come fortezze, si spostano dentro automobili blindate, indossano indumenti antiproiettile, vivono protetti/prigionieri di auto di scorta, guardie del corpo e cani da difesa, sono condizionati dallo spavento nelle decisioni e nei comportamenti professionali: il privilegio ed economico si capovolge in possibile promessa di morte e di sequestro.

La cultura della paura e della sopravvivenza induce dialetticamente a riscoprire il corpo. Il culto della Forma Fisica venera il corpo, persegue la perfezione e l'eterna giovinezza attraverso diete, jogging, ginnastiche, body building, terapie orientali e cure mediche, anche nelle maratone e nelle marcelonghe la sua mistica di massa. Narcisismo, automitologia, millenarismo irriiligioso, neomaterialismo astorico, disillusione di ieri e sfiducia nel domani nutrono il cinismo del presente, l'amore per se stessi, la voglia di «stare bene», l'esistere alla giornata, l'egocentrica Me Generation che intossichera coi veleni gli Anni Ottanta.

E adesso? Non tutto è perduto, dice Gillo Dorfles: «Per la pittura, negli Ottanta c'è stato un boom deleterio: molti hanno creduto che fosse arrivata l'Età della Cuccagna, i dentisti hanno comprato anche porcherie per cento milioni, le gallerie hanno proliferato; poi, a metà degli Ottanta, il mercato artificiosamente gonfiato a dismisura è crollato. Il suo crollo ha coinciso con un crollo di creatività: adesso quasi tutto quel che si vede è mediocre, le gallerie vivacchiano e agonizzano, grandi mostre non se ne fanno». Però: «La pubblicità ha fatto passi giganteschi, ora pervade la società come un linguaggio. Donatoni, Berio, Sciarrino, Bussotti sono tra i migliori musicisti mondiali, i grandi direttori d'orchestra italiani hanno statura, ammirazione e contratti internazionali. La moda italiana esporta sempre di più. L'architetto Renzo Piano fa l'aeroporto di Tokyo, Gae Aulenti costruisce a Parigi, Sottsass e Castiglioni restono tra i primi designers al mondo». Cinquant'anni dopo, lo stile di vita degli italiani è affidato ai sussulti della politica e alle quotazioni del mercq, e anche lo stile dell'arte vacilla, dice Dorfles: «E' un momento pessimo, anche dovuto alla situazione politica: sono quindici anni che la cultura italiana lotta contro forze negative che la soffocano»

Lietta Tornabuoni

La «Torre Velasca», a Milano, a lato l'Olivetti Lettera 32

Il Nobel indiano per la letteratura al setaccio dei biografi: una personalità inquieta e contraddittoria

Tagore, la faccia nascosta del profeta

Odiava Hitler ma ammirava Mussolini, lottava per le donne ma asserviva le figlie

«Un miscuglio inestricabile di umiltà e vanità»

Rabindranath Tagore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi si potrebbe dire che fu il primo dei guru, antesignano di quella «scoperta» culturale dell'Oriente era così di moda. Ma quello era un ruolo che Rabindranath Tagore accettò quasi con riluttanza, quando approdò in Europa alla vigilia della Grande Guerra: poeta, compositore, artista, riformatore sociale, pensatore, egli si sentiva piuttosto la voce del suo Bengala. All'Occidente, anche se rispettato in patria di subirne eccessivamente le influenze, il «figlio di Calcutta» si concesse soltanto quel tanto che bastava per sfruttarne i trampolini salottieri e il podio che gli avrebbe offerto la vittoria - la prima per uno scrittore asiatico, nel 1913 - del Premio Nobel per la letteratura.

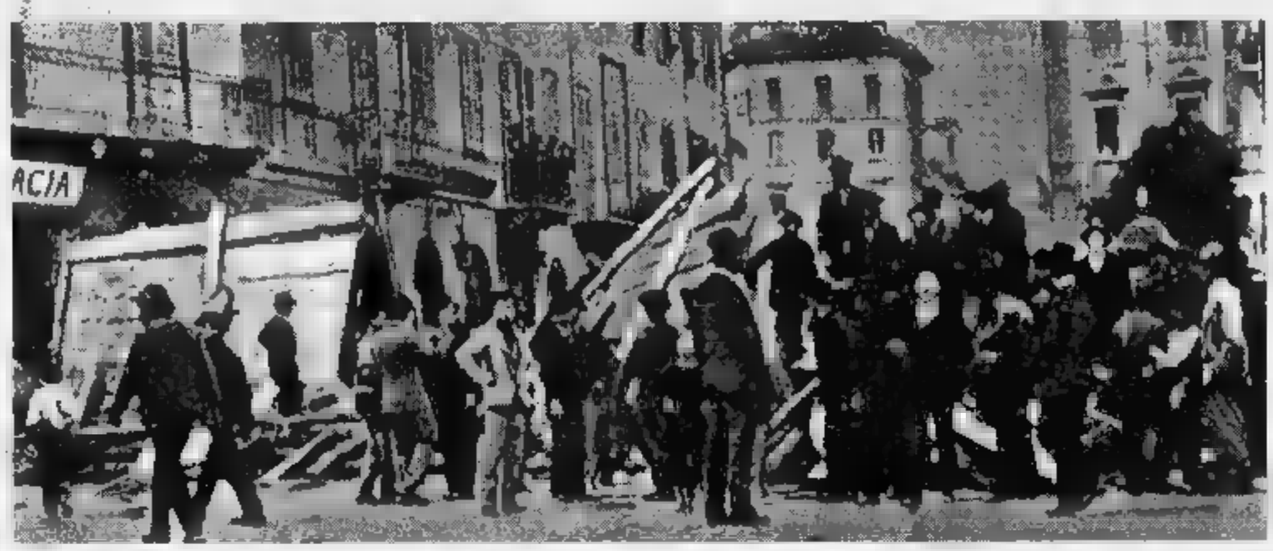
Guru quasi controvoglia, quindi, nello sconcertante impasto della sua immagine pubblica - era accolto nelle capitali europee al fanatismo che oggi si riserva agli idoli del rock - con l'ascetica figura che al suo primo contatto con l'Occidente, nel 1912, fece sentire il poeta Ezra Pound «come un pitto con una clava di pietra». Fu forse, con la sua insolita personalità a mille sfaccettature, la prima figura carismatica del XX secolo; ed è nella riscoperta di quella «luce del mondo» che si gettano Krishna Dutta e Andrew Robinson, in una biografia in uscita presso la casa editrice Bloomsbury. Per scoprire, in definitiva, che la serenità mistica di Tagore mascherava una personalità inquieta e talora irritabile, permeata da contraddizioni.

L'uomo dei due volti, si direbbe oggi. Come nella campagna contro la piaga indiana dei matrimoni combinati per le mogli-bambine. Contrario nei suoi scritti a quell'antica tradizione, quando finì anche lui per sposarsi lo fece con una bambina di dieci anni; e per le figlie scelse, quando rispettivamente 10 e 14 anni, mariti che esse non avevano mai conosciuto. Quell'ambivalenza si rifletteva anche nel atteggiamento verso l'emancipazione della donna: paladino della sua uscita dalla cultura del purdah, eppure - come sottolineano Krishna e Robinson - profondamente legato al concetto della più servile adorazione femminile. Ricordano l'episodio di Bucarest, quando Tagore concesse le delicate mani e baci delle ammiratrici; e la sua intima felicità quando quelle, scambiando macchie di rossetto per sangue, si misero a piangere e a gridare: «Il poeta è ferito». Quello che la biografia cerca di ricostruire è l'origine tante contraddizioni, non ultimo la sua ammirazione per Mussolini contrapposta a platenli esitazioni davanti al nazional-socialismo tedesco. O la sua «inestricabile miscela di umiltà e vanità». O il perché dell'eterno confronto con Gandhi, lui elegante sostenitore del piacere e l'altro ascetico profeta della povertà. E finisce per trovare nelle sue origini e nella sua famiglia il germe della sua spettacolarità, come persona e come scrittore, ma soprattutto come regolare bastian contrario nei dibattiti pubblici, che fra il 1913 e il 1930 lo videro fronteggiare rivali come Einstein, Russell, Shaw.

Nato nel 1861, sesto figlio o ottavo in una nidiata di tredici di quel santone e saggio che il Maharishi Debendranath, Tagore ereditò l'austerità del padre ma anche la joie de vivre del nonno, il «principe» Dwarkanath Tagore, proprietario terriero, uomo d'affari e filantropo, che a Londra aveva conosciuto la regina Vittoria e il primo ministro Peel ed era stato ospite nelle case di Dickens e Thackeray. Ma entrambi ereditò anche, lui uomo aperto al mondo ma anche bramino (sia pure di un sottogruppo degradato per il passato tratto musulmano), il rigoroso concetto delle caste. Era, in definitiva, un mélange di tradizione e di innovazione: anche quello un trampolino che nel Bengala - dove soltanto dopo la morte nel 1941 il culto per Tagore avrebbe raggiunto i livelli occidentali - aiutò a fare assimilare l'Occidente riducendone il significato a una pallida parodia. E in questo senso, sostengono gli autori, l'India di Tagore ha resistito più a lungo di quella Gandhi.

Fabio Galvano

DISCUSSIONE. Castronovo, Bottiglieri, Colletti: la crisi di oggi e i paragoni col passato



Milano 1898, barricate contro le truppe di Bava Beccaris. Dopo la tassa sul macinato esplode uno scontro sociale destinato a restare una data simbolica della storia italiana

Giovanni Giolitti sostenitore d'una politica di grandi riforme sociali per riuscire a modernizzare il nostro Paese

Italia, i fantasmi della storia

Siamo tornati al '48 o ai disastri di fine '800?

MILANO A termine della sua *Storia economica d'Italia* (Einaudi), così leggibile, così equilibrata, Valerio Castronovo lancia un allarme sui nostri giorni: «Guardate - viene come a dire -. Il momento è cruciale, la partita è decisiva». Dopo oltre 550 pagine di sereno racconto, la differenza di tono è notevole. Fa impressione. L'analisi sfocia in un intervento drammatico. Sono parole persino consuete, nella cronaca politica quotidiana, ma uno non se le aspetta in un saggio storico-scientifico. «Il mio non è catastrofismo - spiega Castronovo -. Piuttosto consapevolezza, passione civile. Ho sessant'anni, mi riconosco laico e neo-illuminista, vengo da Galante Garrone, Bobbio, Quazza e Venturi, e questo è il mio messaggio».

Nel cumulo dei mali che ci sovrastano, il debito pubblico è agli occhi dello storico «l'ipoteca più micidiale». Per sanarlo, ogni governo dovrà subire «una massiccia ondata di impopolarità, non c'è scampo». Ma c'è un guaio: noi italiani «ci siamo adagiati, siamo come viziati. Molti hanno pensato che fosse automatico crescere. Non è vero. Nel ciclo delle nazioni si può anche retrocedere, o rimanere fermi. Una tale consapevolezza manca nell'opinione pubblica». Non c'è neppure coesione nazionale: «Il Sud va alla deriva. Siamo due Paesi».

Quali altri momenti così bui vede Castronovo nell'Italia postunitaria? «Mai si era giunti a tal punto, se non nell'ultimo '800». Un'ombra unica due fine secolo. Anni di marasma economico, quelli: dissesto delle principali banche, aggravamento del deficit, rincaro del pane e dei generi di prima necessità, crisi agricola (arrivavano cereali dall'America e dalla Russia e seta dall'Asia) con conseguenti emigrazioni di massa e disoccupati dalle campagne nelle città; e interruzione dei traffici con la Francia, nostro principale mercato per le importazioni e le esportazioni e per il piazzamento dei titoli del debito pubblico. Tuonarono i cannoni di Bava Beccaris. Alla fine arrivò «la politica sobria e realistica del piemontese Giolitti».

E se nel primo dopoguerra si disgregarono insieme l'economia e la democrazia, ecco il raffronto più immediato: «L'aggancio con la più grande Europa in via di costruzione - scrive Castronovo - comporta oggi un grandissimo sforzo, quasi della stessa portata di quello messo in atto durante la ricostruzione del secondo dopoguerra». Un paragone da approfondire. Come avviene nelle pagine di *L'Italia della ricostruzione* (Editore Sipi), dove non a caso Castronovo è autore del primo saggio, sul quadro politico di quel tempo. Certo, uscivamo da una guerra perduta: la situazione era dunque ben diversa. Ma anche allora dovemmo darci nuove regole istituzionali, politiche, economiche e sociali. Cinque anni durissimi, dal '45 al '50, fra speranze condivise e contrapposizioni laceranti, che il sociologo Giuseppe De Rita, sempre immaginifico, chiama «gli anni della caverna, della discesa nel profondo di noi stessi come singoli e come collettività». Quasi imbozzolammo nel passato, per estrarne conforti ed energie: dovevamo dar forma a nuovi slanci.

Fecero scelte decisive e strabiche. Da una parte ci fu l'apertura all'esterno, con l'ammissione al Fondo monetario internazionale e alla Banca Mondiale: una rottura con l'autarchia, il protezionismo fascista; una militanza nel campo occidentale, liberale e liberista. Dall'altra parte, nella politica interna, dove si dovevano fare i conti con l'eredità fascista di un'ingombrante industria di Stato, si visse un autentico travaglio. Lo mostrano bene i documenti, tutti inediti, che ha raccolto nel volume l'economista Bruno Bottiglieri. Se la sinistra battezzava per superare l'economia capitalistica mediante nazionalizzazioni e pianificazioni, neppure al centro le acque erano tranquille: «Nella dc - racconta Bottiglieri - c'era un arcipelago di sinistra molto forte, con la corrente di Dossetti, La Pira e Fanfani, e con quella sindacalista. Eravamo posizioni per certi versi più pericolose di quelle dei marxisti, perché più astratte, prive del pragmatismo togliattiano. Anche fra gli alleati di De Gasperi, con l'eccezione dei liberali, emergevano tendenze all'interventismo statalista: il socialdemocratico Tremelloni s'è sempre baloccato con l'idea della programmazione economica e il repubblicano La Malfa ha sempre cercato di legittimare l'industria di Stato, sia pure all'insegna del rigore e dell'efficienza».

Gli industriali se la misero tutta per arginare l'invadenza pubblica. Presidente della Confindustria era Angelo Costa: «Se certi suoi moniti contro i rischi di dirigismo e di turbamento del mercato - dice Bottiglieri - fossero stati accolti, non avuto le degenerazioni successive. Le scontiamo ancora. E non è vero che è stata la Confindustria a dettare la politica economica dei governi, come si voleva credere. Anzi: le poche vittorie erano sempre precarie. Una sorpresa, questi documenti».

Intervengono gli stessi dirigenti dell'attuale Confindustria. Il parallelo, fra la ricostruzione del '45-50 e quella che ci si profila davanti adesso, fa discutere. Il presidente Luigi Abete, nell'introduzione al volume, è sostanzialmente ottimista: superato il consociativismo, rimane da smantellare il collateralismo, «inteso come dipendenza strutturale delle forze sociali e culturali dai partiti». E grazie alle promesse privatizzazioni e alla liberalizzazione, si avrà «una nuova definizione della presenza dello Stato nell'economia». Conclusione: «Oggi, forse per la prima volta, possiamo risolvere la contraddizione che ci ha condizionato in questi cinquant'anni»; la contraddizione, cioè, nel nostro modo di affrontare il mercato (fiducia e aperture con il mondo esterno, diffidenza e chiusure all'interno). Il direttore generale Innocenzo Cipolletta è più cauto: teme che ancora «dovremo convivere a lungo» con il Giano bifronte dell'economia mista.

E chi sarà capace di affrontare la ricostruzione odierna? «Altro motivo di allarme: non vedo classe dirigente in formazione», risponde Castronovo. «Non vedo, né a destra né a sinistra, né sopra né sotto - risponde il filosofo e politologo Lucio Colletti -. Spero che salti fuori... Supponiamo che all'ultimo traguardo del trattato di Maastricht, nel '99, in grado di agganciare l'Europa: quale sarà il comportamento della classe borghese imprenditoriale del Nord? Rinuncerà all'Europa o tenterà un distacco violento dal Paese? Anche oggi, come cinquant'anni fa, è in gioco la nostra esistenza come nazione».

Claudio Altarocca

Alcide De Gasperi. Lo statista trentino fu il grande artefice della ricostruzione

PAROLAIO

PULP FICTION. Sarà pure «irresponsabile», come dicono i suoi avversari, non si può negare che Silvio Berlusconi sia vissuto e rappresentato come il «responsabile» delle peggiori nefandezze. Su *Avvenimenti*, ad esempio la teologa Adriana Zarri avanza la certezza che dietro la Madonna piangente di Civitavecchia ci sia senz'altro la dell'Unto del Signore: «Siamo in clima elettorale» e il pianto di Mario ad annunciare il «rischio di questo fantomatico cattocomunismo». Non è tutto però. Perché su *Liberazione* lo storico Angelo Del Boca indica in Berlusconi il responsabile di innumerevoli atti di teppismo, essendo il Cavaliere, testuale, impegnato a «calpestare orfani e vedove, mutilati e invalidi». Insomma Hitler. Più o meno.

Adriana Zarri

MERENDINETTE. Frammenti di vita ministeriale di Domenico Fisichella raccolti da *Italia settimanale*: «Penso a quando ero chiuso lì dentro dodici ore al giorno mai tornare a casa per il pranzo e mia moglie mi metteva nella borsa specie di merendina come si fa con i bambini che vanno all'asilo». Marcel Proust.

L'INQUILINO DEL TERZO PIANO. Alloggia nello stesso stabile in cui «abita anche Umberto Eco». Ma il filologo Giuseppe Billanovich, intervistato da *Avvenire*, non mostra grande simpatia per l'illustre condomino. «Tanto per cominciare», esordisce il decano dei filologi italiani, «le citazioni di *Il Nome della rosa* sono infarcite di errori gravissimi». Poi arriva la frecciatina avvelenata: «Quello di Eco è un libro che non mi interessa, anche se si è conquistato tanta notorietà. Del resto, anche nell'Ottocento il povero Giovanni Rosini, autore di una dimenticatissima *Monaca di Monza*, era convinto di aver surclassato *I promessi sposi* manzoniani». Rispose, lo sventurato, aspettando l'ascensore?

Sebastiano Vassalli

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI. Intervistata dal *Corriere della Sera* dopo le simpatiche considerazioni del presidente Scalfaro sugli intellettuali «vili», la signora Maria Sciascia, vedova di Leonardo, rivela un piccolo dettaglio sulle vicissitudini editoriali dello scrittore siciliano: «Penso alla rabbia di mio marito davanti a un'edizione scolastica de *Il giorno della* censurata a sua insaputa proprio da Sebastiano Vassalli. Leonardo protestò e in casa editrice gli chiesero scusa». Einaudi si scusò. E Sebastiano Vassalli?

GATTO SILVESTRO. Risuonano gravissime accuse sulle pagine di *Eco-La ecologia*. Un lettore accusa infatti il mensile ambientalista di dedicare ai canarini la medesima attenzione prestata in genere agli altri animali. E pretende di ritrovare il motivo segreto di questa odiosa discriminazione nello sfacciato favoritismo dei responsabili della rivista: «L'animale viene da preso in considerazione solo se ha esigenze socio-sessuali complesse». Per condicio.

THE DAY AFTER. Scheletri ambulanti, i sopravvissuti di Saxa Rubra portano ancora sui loro volti emaciati i segni crudeli dell'apocalisse. Laceri, sgomenti, lo sguardo spento e attonito di chi ha versato troppe lacrime, ora però cominciano a conoscere brandelli di verità e finalmente possono sapere il del responsabile di tanta devastazione: Nello Ajello. Il quale, su *Repubblica*, rimunsento per i lettori distratti bile articolo «dal settembre del '' dedicato al Tg2: «Fece più danni della bomba atomica». Bomba.

SETTIMO COMANDAMENTO. *Avvenire* riferisce che il *Giorno* ha imbastito una pagina sul discusso ultimo libro di Sergio Quinzio (che poi è *Mysterium iniquitatis*, editore Adelphi) dove sono stati raccolti «i pareri di alcuni degli opinionisti più in voga». Circostanza che potrebbe apparire irrilevante, e non ovviamente per Quinzio, i lettori del quotidiano milanese e gli opinionisti più in voga. Poco più in là la spiegazione dello sproporzionato interesse del quotidiano della Cei per ciò che pubblicato dal quotidiano dell'Eni: «Di sette colonnine dell'articolo in questione, ben cinque erano completamente copiate da *Avvenire*». Ne restano pur sempre due.

Sebastiano Vassalli

INTERPRETAZIONE AUTENTICA. I recenti, clamorosi, successi sanremesi hanno definitivamente convinto Mario Capanna a scendere in campo attraverso le colonne di *Sette*: «Si parla di me? Non è un caso. La gente ne può più delle finzioni». Cronaca vera.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Tombe dimenticate e cervi da macello

Amara commemorazione

Preg.mo Sig. Buono, mi aggiro spesso per il lungo viale del grande cimitero della Valle Armea di Sanremo. Un tremendo lutto mi ha colpito recentemente. La cara compagna della mia vita insieme alla quale ho trascorso quasi mezzo secolo se n'è andata. Vado a portare e a qualche fiore sulla sua tomba. Non avrei mai pensato di diventare così assiduo visitare questi luoghi che in tempi lontani rifuggivo istintivamente quasi non. Ma la scomparsa definitiva della persona a me più cara, mi ha spinto ad affrontare la realtà.

Cammino lentamente, guardandomi attorno. Grandi tombe, quasi mausolei, fiancheggiano il lungo viale. Sul nudo le tombe più modeste che presto saranno esumate. Cartelli e campi loro riservati avvisano i parenti della prossima triste necessità. Ecco d'un tratto apparire le tombe degli israeliti, poi altre tombe di famiglie grandi, maestose, ingentilite da marmi preziosi. Rari i visitatori che passano furtivi o sostano in preghiera sugli esterni giacigli i loro cari. Ed che il mio sguardo viene quasi forzatamente attratto da un grande cippo sul quale tre scalini conducono a una piattaforma di fronte alla quale poggia una ASSOCIAZIONE POLIZIA DI STATO che Soci defunti. Soci benemeriti, in memoria dei caduti e Soci defunti. Su grandi lapidi bianche campeggiano i nomi degli scomparsi. E' bella funeraria che ricorda passanti il sacrificio di coloro che hanno fatto mente il proprio dovere per la salvaguardia dello Stato e per la tranquillità del cittadino e che, la posizione particolarmente privilegiata della costruzione, ai dolenti che transitano attraverso il viatore di osservarla, di soffermarsi e di qualche preghiera.

Dopo aver depositato a mia volta un mazzo di fiori e un cero sulla tomba della mia cara ed ineguagliabile compagna, mi accingo a ritornare a casa. Giunto quasi all'uscita, il mio sguardo viene attirato da un'altra costruzione funeraria sulla quale torreggia una grande statua tuta da automobilista e da pilota. Leggo la scritta: FRANCO PATRIA nato a Torino nel 1943, morto per incidente a Monlery 1964, campione d'Italia nel 1963. Su una vasta lapide è raffigurato un circuito vetture in sotto una scritta: VELOCITA' SUPREMO ANELITO DELL'UOMO VERSO LA LUCE.. Stupende parole riservate a un uomo che ha sacrificato la vita per lo sport e, soprattutto, degno il monumento che ne ricorda il sacrificio.

La costruzione funeraria maestosa si impone alla vista dei dolenti che valicano il cimitero dell'Armea, ma, dietro essa, seminascosto un imponente sorge l'ossario dei caduti per la Libertà. Difficile notarlo, se non si conosce l'ubicazione. Ricordare uomini che sono caduti per lo sport è giusto e umano, immortalare nel marmo in luoghi che da tutti possano essere agevolmente notati gli agenti della polizia di Stato è altrettanto giusto e umano. Perché allora consentire che anche i caduti della libertà abbiano uno spazio degno del sacrificio in tale del potere facilmente notati dalle nuove generazioni? Una corsa automobilistica è un supremo anelito dell'uomo verso la luce, è altrettanto che un supremo anelito verso il bene inestinguibile della libertà fu dei giovani di allora che caddero per conquistarla?... Triste cinquantenario, dunque, quello che si festeggerà il prossimo 25 aprile per la provincia imperia decorata medaglia d'oro al valore della Resistenza.

Silvio Sarzi-Sartori, Sanremo (Im)

Gentile Signor Sarzi-Sartori, capisco la sua amarezza, e ho cercato di tagliare il meno possibile la sua lettera. E, tuttavia, non credo che ci sia da avvilirsi se mancano i monumenti e i mausolei.

L'importante è che i morti restino in noi, che non ce dimentichiamo e che non tradiamo le loro idee. **[o. d. b.]**

Annotazione in margine

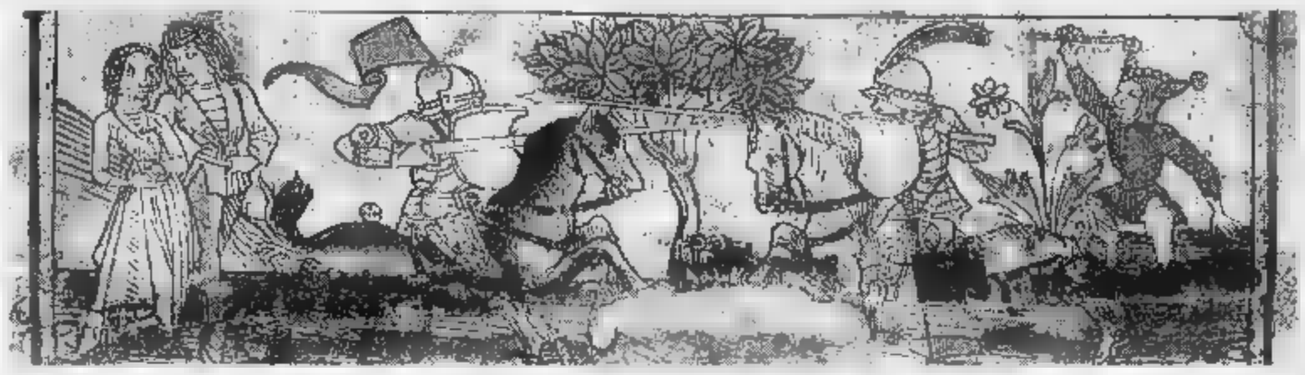
Egr. Sig. Del Buono, come il Parco della Mandria, anche il Gran Bosco è stato ridotto ad una macelleria a cielo aperto, per la Mandria la scusa era il motivo uccisioni di animali (cosa prevista dalla 36/89) e la 157/92 all'art. prescrive che gli interventi controllo delle popolazioni selvatiche debbano attraverso l'utilizzo metodi ecologici incruenti e solo «qualora sia dimostrata l'inefficacia dei predetti metodi», extrema ratio, sia possibile autorizzare piani di abbattimento. Molti potrebbero essere questi metodi incruenti in difesa della foresta (dalla protezione delle giovani piantine al divieto di caccia in tutta la valle, a interventi riforestazione, all'arresto dell'espansione del cemento e delle strade che relega gli animali selvatici in poche aree ristrette, ecc.) ma, quando gli animali sono considerati oggetti e la loro vita non conta nulla, viene sempre scelta la strada più facile e più economicamente vantaggiosa. Vorremmo che giovani studenti, da parte soprattutto di direttori di aree protette e da coloro che dovrebbero essere i primi difensori della natura, venissero comunicati altri valori.

Roberto Piana, segretario nazionale Lac, Torino

Gentile Signor Piana, la ringrazio per l'intervento anche e soprattutto per l'annotazione che aggiunge in margine. Nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand è rigorosamente vietato al pubblico scattare fotografie «per non disturbare gli animali», mentre, assurda contraddizione, l'Ente di gestione autorizza vere e proprie carneficine di animali selvatici.

[o. d. b.]

Stampine a Basilea. Le sorprese di una raffinata collezione di antiche xilografie popolari in copia unica



«Gesù bambino sull'albero florito» e «Scena di torneo con innamorati»

I tarocchi della devozione

Madonne paciose e Gesù impudichi

Rarità esposte per la prima volta

BASILEA

IL nome, ad ascoltarlo è minaccioso: *Finblatholzschnitte*. Qualcosa a che fare col legno e la stampa, il foglio unico della xilografia. Difficilmente traducibile in italiano. Forse il termine, recente, che si avvicina di più può essere quello, frigido, di monotipo. Una xilografia in copia unica: e questo dice la rarità assoluta degli esemplari in mostra, spesso distrutti dal tempo e ridotti a illeggibili frammenti. «Monotipo. Stampa tirata in un unico esemplare - suggerisce il dizionario specialistico - eseguita mediante pressione nel torchio d'una lastra metallica, sulla quale l'artista ha tracciato un disegno con inchiostro calcografico o anche con colori ad olio». Qui siamo ancora in pieno rinascimento tedesco, all'epoca della xilografia: la traccia pesante e grassa della sgorbia che ferisce il legno e le maculate sovrimpressioni di colore sbavato, come sarà poi nell'*imagerie* popolare degli Epinal (non si sono ancora raggiunte qui le raffinatezze francesi del *camaïeu*, «stampa di legno» con la triplice sovrimpressione che crea quegli effetti, secondo Vasari, «che paiono disegnate e mostrano il lume, il mezzo e l'ombre»).

La mostra aperta sino a marzo all'Oeffentliche Kunstsammlung di Basilea, nella sede meravigliosa della Pinacoteca, ricca di Altdorfer, Cranach, Golzius e Baldung Grien e del misterioso Niklaus Manuel detto Deutsch (artisti che situano opportunamente e storicamente anche questo preziose xilografie), presenta per la prima volta al pubblico una raffinata collezione di fogli unici, che provengono dal Kupferstichkabinett di Basilea.

Sono stampine poverissime d'ambizioni estetiche (Lutero è già in aggunto), immaginette propreghiera da distribuire ai devoti (religione da farsi in casa come un liquore distillato buono), icone cordiali che punteggiano le tappe miliari dei pellegrinaggi allora alla moda: con santi «specializzati» in miracoli (c'è San Cristoforo e il suo frondoso bastone, protettore dei viaggi, San Rocco col bubbone che pensa alla peste, e Santa Lucia che s'occupa delle nostre pupille), martiri che hanno ognuno un preciso riferimento liturgico-geografico (si occupata di questo aspetto di sociologia dell'arte la bella mostra olandese su *Arte e devozione*, ad Amsterdam, di cui abbiamo parlato qualche mese fa). Un viatico effimero, marcito spesso dai sudori e travagli della devozione, conteso tra i fanciulli, quasi si trattasse di carte da gioco.

E proprio questo spiega la rarità assoluta di simili pezzi, che non avevano modo d'esser duplicati e che noi oggi leggiamo soltanto come spie d'un inconfondibile gusto estetico, vere miniere d'informazioni non tanto sulla religiosità dell'epoca, sulle modalità d'impaginazione della vita. Una vita elementare, semplice, dalla fede domestica e confidenziale, quale trapela da queste vignette di pacifica convivenza familiare col misticismo. Come capita, per esempio, al candido fratacchione Bernardo di Chiaravalle (figurarsi, il sottile dottore della Chiesa, mistico intellettuale della scalata a Dio, del *De diligendo Deo*) che si stacca dalla Croce il morbido e consenziente Cristo quasi fosse un docile bambolotto di carne e se lo porta un po' fra le braccia, per conversare amabilmente. Oppure la volante Maria Egiziaca, avvolta di capelli come stregona selvaggia, che viaggia sostenuta da angeli quasi fosse una leggera chioma di palmizio. La Madonna nell'*hortus conclusus* del Paradiso sembra una signora paciosa e benpensante, che riceve alcune damazze nel suo salotto verde, dalle fattezze d'una comoda tinozza imbullonata; c'è Santa Barbara con la sua torre fra le pieghe della gonna che sembra Elisabetta d'Inghilterra l'inseparabile borsetta, Santa Margherita che porta ritta la croce quasi fosse un fuso e Santa Caterina che si trascina appresso la ruota come un tacchino al guinzaglio. Il Cristo bambino che pascola sul fiorellone come un'ape sul pollino, ha lo vestaglia che gli si divarica svantolante, quasi l'impermeabile d'un esibizionista: e mostra pisellino e virgoletta, che sappiamo ormai Steinberg fungere da chissà quante simbologie cifrate, raccolte a grappolo. Mentre un suo confratellino «mit dem Kelche», l'aureola così pesante che pare un rosone a pietra da cattedrale, e lo Spirito Santo che si butta a bagnarsi nel calice come un rapace picchiata, si mostra felicemente nudo su un cuscino d'imperatore, l'ombelico pienotto trasformato nell'occhio vigile del Dio Padre. Ed è bellissima la favola ancora gotica dei traghettatore Cristoforo, con i devoti piedi a gambo nelle pieghe scolpite dell'acqua, mentre il Bambino trionfa sulla criniera, come una piuma del cappello. A riva si sturba del miracolo un candido fraticello, e intanto il nodoso bastone già butta in aria un'esotica verzura e avista d'occhio, in un documentario accelerato, spuntano a mollo le radici, diramandosi a ragnatela.

Una religione davvero a portata di cuore, e dolcemente arcaica. Siamo infatti nella Renania di certe sculture di fine Quattrocento: vano fare i raffronti col nostro Rinascimento fiorito e prezioso, dei Botticelli e dei Lippi. Qui resiste ancora il barbero, rozzo tardo-gotico. E non predomina la religione: ci sono anche carte gioco, fogli d'almanacco, calendari perpetui e resoconti di battaglie. E una stampina mezzo yiddish, come monito contro-semita per gli ebrei, che s'abbuffano di maiale: rabbini e bambinacci che addentano una povera scrofa, con le gonfie mammelle da lupa capitolina, prese d'assalto da vorace miscredenti. Una *naiveté* che di delizia.

Marco Vallora

Due opere del Colombo: a fianco uno degli spazi straordinari di Gianni, «Architettura cacogoniometrica alpina» al Furka in Svizzera, e sotto la sedia «Farfalla» disegnata da Joe

Grande retrospettiva a Conegliano su Piero Vignozzi, enigmatico fiorentino

Il pittore ciclista amato dai narratori

«I miei occhi sentivano il suono della memoria»

NON poteva che essere un poeta, a trovare un'immagine così penetrante: «un energico alle prese con la sua stessa irrisoluta trepidazione». C'è questa definizione di Alfonso Gatto tutta l'esile forza, scontrosa e seducente, impalpabile, dell'arte di Vignozzi. Piero Vignozzi da Firenze, quasi miniatore antico, come lo chiama Marco Goldin, che gli dedica una meritata retrospettiva e quell'ormai consolidato censimento di artisti figurativo al Palazzo Sarcinelli di Conegliano. Gatto conobbe il giovane poeta a Firenze, nella galleria di Piero Santi, quand'era un remissivo ribelle, ciclista occanito, che gareggiava anche con la vita e l'impegno, pur senza cedere alle lusinghe realiste del guttusismo (più vicino, semmai, a certi acri silenzi di Rosai). Indeciso se diventare letterato (Bilenchi, comunque pubblicò sul Nuovo Corriere alcuni suoi racconti). Ma sarebbe un errore considerarlo un pittore-letterario, anche se accorgersi di lui sono stati gli scrittori. A partire da Gatto che parlava di quella «tristezza immobile» di quel «muro memoriale» il tempo

Piero Vignozzi, «Via S. Leonardo (casina all'interno)», tavola del 1977

assume il suo dolore» e su cui si staglia questo «frammentismo» bianco e defoliato. Oppure Soavi, che esalta questo «limbo assonnato». Sono i narratori, dunque, ad amare i suoi oggetti scabri, scarnificati, come levigati da uno sguardo imborotalcato e litteo, ma non per delicatezza. In bellissima «lettera critica», Luigi Baldacci parla proprio di questo disseminato spleen, «questa tua voglia di non esserci». Tazzine, spazzole, scatole sventrate di sardine, esposti sul davanzale del prossimo svanire e come corrosi dalla febbre dell'umor melanconico. Quasi affreschi nati nel sottosuolo e subito ghermiti dal salnitro. Panneggi spenti di gomme per innaffiare, ossidati rubinetti e silenzio da troppi anni. «Collezioni di cose restituite dalla risacca». Come dopo aver prosciugato il bordo liquido del vedere, si che Vignozzi, quasi posseduto dal pigro demone fiorentino del disegno predilige colmare certosinamente le sue sinopie di realtà, poi fa intervenire l'acquerello e trementina, che corrode, fraziona, smangia la . Come lui stesso accenna, in catalogo, in una sorta di dialogo immaginario con sé: «Co- a numerare tutto quanto attorno a stava. Con occhi che sentivano il suono della memoria». A Vignozzi che adora il melodramma, diremo che le sue filigrane di natura morta hanno il languore estenuato e saturnino di certe liriche di Fauré, certe *Chansons Grises* e *fanées* di Reynaldo Hahn. A quanto pare, lui apre i suoi pudicissimi poemetti alle cose là dove Cechov chiude i suoi sipari: tutti sono partiti per la città, divani e tavoli hanno indossato le loro uose educate. No, non si trattava di uno sparo: ma proprio della boccetta d'etere che è scoppiata nell'Altra e ha svampito i colori, slavato per sempre la realtà «cacciata a luce».

[m. vall.]

Le invenzioni di Joe e Gianni Colombo in mostra a Bergamo

Folle utopia tecnologica

Oggetti e spazi al limite della psicosi

BERGAMO

JOE e Gianni Colombo, due vite meteoriche in una Milano quasi utopica vista retrospettivamente dallo sfascio odierno, Santa Tecla della Milan College Jazz Society arredato da Baj, Joe Colombo e Dangelo alle grandi Triennali degli Anni 60, da «Eurodomus» agli anni d'oro degli Studi Marconi e Grossetti. Il primo, pittore nucleare e designer celebrato dal Moma di New York allo Stedelijk Museum di Amsterdam, è morto nel 1971 a 41 anni, il secondo, protagonista atipico dell'Optical Art e creatore di ambienti spaziali di coinvolgente suggestione al limite della psicosi, è scomparso due anni fa a 56 anni.

Vittorio Fagone dedica alla loro opera una grande e affascinante mostra alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, fino al 14 maggio, con poderoso catalogo Mazzotta ricchissimo di contributi, Dorfles e Munari, Colonetti e Baj, Dangelo e Ballo, Barilli e Tadini, Giovanni Anceschi e Grazia Varisco, Poli e Bertelli, Isgrò e Morellet; vi compaiono anche due splendide sequenze fotografiche, di Aldo Ballo per gli oggetti di Joe e di Maria Mulas per Gianni.

Nei ritmi scanditi delle sale, che via via ospitano pittura «nucleare» di Joe, i suoi oggetti presentati riproponendo i moduli di «Eurodomus» III, i primi cinetismi «fluidi» ed «elastici» di Gianni, i suoi fantasmi pulsanti di luce, i suoi ambienti spaziali magici e squilibranti, scorrono i decenni di una grande utopia. Questa fu detta della «morte dell'arte», ma, in questo suo versante altamente creativo, aspirava all'opposto alla palingenesi della forma artistica nel flusso della vita, attraverso sogno tecnologico coinvolgente anche la psicologia dell'uomo e le sue inquietudini. Quest'utopia, nata dall'incubo della guerra fredda e del reciproco ricatto atomico e dalla sua sublimazione, si lasciava alle spalle come arcaico l'antitesi della prima metà del secolo tra figurazione e astrazione proporre nuove alleanze tra fantasia e tecnica, tra la vita delle forme nel flusso temporale e i dinamismi complessi della percezione e dell'emozione dell'uomo.

La domanda che una mostra come questa, dedicata a due vite e alle loro opere esemplari e concluse, pone e si pone dopo un paio decenni di recessione post-moderna e anti-moderna, anche questa stagione e quest'utopia sono storicizzabili come fenomeni conclusi o il loro ciclo vitale e creativo è ancora aperto. In catalogo, Gillo Dorfles, fra i maggiori teorici di quella stagione assieme Argan, dichiara chiusa l'esperienza dell'«Arte Programmata».

Ma proprio l'opera di entrambi i Colombo si dispiega qui a dimostrare un potenziale di umanesimo, di ricchezza e fantasia formale, di eterodossia con ascendenze surreali e organicistiche, espressionistiche nel alto, sublimato. E' come un contraltare dell'arte informale, del design rigidamente razionalista, della pop art e degli ambienti concettuali, primari, poveristici: un potenziale, intrinseco agli strati profondi della psiche di creatore e «spettatore», del tutto vitale nell'oggi e nel futuro.

Questo potenziale, che costituisce la più ricca eredità del magistero di Lucio Fontana, è evidente nelle alchimie surrealiche che distinguono gli olii, gli smalti e le chine di Joe Colombo nei primi Anni 50 dai compagni «nuclearisti», quanto nella fluidità plastica, anche nel senso materico tecnologico del termine, dei suoi mobili «dinamici», bicchieri, lampade nel costante rifiuto dell'angolo retto.

La stessa fluidità dinamica trapassa anche negli spazi di Gianni Colombo, mai creati né esperibili secondo le coordinate della orizzontale e della verticale, in una strategia antigravitazionale del ragno che coinvolge fisicamente, ma sconvolge mentalmente nella griglia sotto la luce della lampada di Wood dello *Spazio elastico*. Così come si radica nell'inconscio dell'oggetto surrealista come metafora organica il pulsare e il fluire delle *Strutturazioni* del 1959-'60, coinvolgenti l'intero mondo dei sensi ben al di là del solo occhio, contestando così alla radice lo concetto meccanicistico dell'arte ottico-cinetica.

Marco Rosci

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Leoni e capre della «Potnia Zeron» e il senso geometrico dell'oceano

Gli grande scoperta di questo secolo

ROMA

I misteri di Ebla

Palazzo Venezia. «Ebla» (fino al 30 giugno). La storia di Ebla, una delle più eccezionali scoperte archeologiche di questo secolo, è raccontata attraverso cinquecento oggetti di grande pregio, che coprono un millennio di vita. Si tratta di un'occasione unica per vedere la Potnia Zeron, divinità domina due leoni e due capre, gioielli, corredi provenienti da tombe nobili della necropoli interna alla città, come il corredo delle tombe della «Principessa» (1850- a.C.) contenente uno spillone, sei bracciali, un grande anello e orecchini. Catalogo Electa, a cura di: P Matthiae.

Riscoperto Puget

Palazzo Ducale. «Pier Puget. Un artista francese e la cultura barocca a Genova» (fino al 4 giugno). Puget (1620 1694) è considerato uno dei massimi artisti della scultura barocca francese. L'esposizione ospita circa opere tra sculture, disegni, dipinti, Puget e della sua scuola, e cui sono accostati capolavori dei maggiori artisti genovesi dell'epoca: Grechetto, Piola, Castello, De Ferrari, Parodi. Catalogo Electa, a cura di G. Rotondi, E. Gavazza, L. Magnani.

Nuova oggettività

Museo della Permanente. «Nuova oggettività. Germania e Italia 1920-1939. Omaggio a Emilio Bertonati» (fino al 20 marzo). La mostra è giocata sulle connessioni e esiti di due contemporanee realtà artistiche: sono esposte 150 opere di De Chirico, Schad, Donghi, Oppi, Funi, Grasz, Bix, Radziwill, Scholz, Carrà, Edita e Mario Broglio, Schlicter e altri.

Catalogo Mazzotta, a cura di: M. De Micheli e C. Gianferrari.

BOLOGNA

Visione originale

Museo di Villa delle Rose. «Nunzio. Opere 1986-1995» (fino al 23 aprile). I lavori (circa 20) del bravo scultore romano, eseguiti tra il 1986 e il 1995, testimoniano l'originalità della visione di uno degli artisti che più hanno concorso, all'inizio degli Anni Ottanta, a svecchiare il repertorio della giovane scultura internazionale. L'opera «Oceano» (1986-87) esprime felicemente il senso archetipo della geometria e una concezione frontale dell'architettura. A cura di Pier Giovanni Castagnoli.

In breve

MILANO - Spazio Dissemination. «Nicola Vitale» (fino al 24 marzo). Questo poeta-pittore cerca presentarci il mondo visivo nella cornice naturale una mitologia spontanea del quotidiano, sotto la forma allusiva della didascalia di un cruciverba ad hoc.

ROMA - Galleria Arco Farnese. «Emanuele De Reggi. Opere recenti» (fino 15 marzo). Una trentina opere bronzi, terrecotte, pietre, disegni, che evidenziano una chiara memoria dell'arte «primitiva».

VERONA - Galleria La Giarina. «Giorgio Olivieri» (fino al 27 marzo). Un fine interprete di problemi di luce.

MONZA - Montrasio Arte. «Luca Crippa» (fino al 30 marzo). Opere di Crippa dal '40 ad oggi. Felice l'interesse dell'artista per il lavoro su una matrice cartacea.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Flauto e arpa duettano in una compilation poetica

CHE i nostri siano tempi chiassosi non c'è dubbio. Ma non è solo una questione di suoni o rumori, anche i discorsi sono sempre più chiassosi, basati più sulla sopraffazione fonica che sulla forza degli argomenti. Quindi anche nel gusto musicale ci sono strumenti che hanno perso seguito. Pensiamo ad esempio al flauto e all'arpa. Strumenti sicuramente tra i più antichi, citati entrambi nell'Antico Testamento. Il flauto veniva suonato dai Sumeri, dagli Egiziani, ed era noto in una quantità di forme differenti presso altre antiche culture e civiltà. Impressiona sapere che i più antichi flauti egiziani giunti fino a noi datano al Medio Impero (2160-1580 a. C.). Le immagini dell'arpa portano ancora più indietro nel tempo, alla Quinta Dinastia (2563-2423 a. C.).

Aiutati dal titolo in sintonia con la stagione delle feste in costume, incuriosisce un disco di due soliste, virtuose di questi due strumenti antichi, dolci, fuori moda. Ecco allora **«Carnaval de Venise»** (Philips, 1 Cd) con Irena Grafenauer al flauto e Maria Graf all'arpa. Si tratta di una compilation, si direbbe negli ambienti rock, di cui la composizione di Pierre-Agricola Génin è posta in chiusura del disco. La precedono la Fantasia op. 79 di Faure, quattro danze medioevali dello svizzero Joseph Lauber, le «Variazioni sul tema di Rossini» create da Chopin, la «Danse de la chèvre» di Honegger, la «Pavane pour une infante défunte» di Ravel, «Chanson de la nuit» di Carlos Salzedo, cinque piccoli duetti di Jean Françaix.

Un grappolo di melodie dolci e a volte frizzanti, che i due strumenti sfiatano con i loro discreti, eleganti suoni a rendere più che piacevoli in un'atmosfera di gioia e di serenità. Le due giovani musiciste sanno mettere accanto al loro virtuosismo anche una notevole dose di poesia. Non è proprio l'immagine fagocitante e invadente del carnevale che ci ammannisce lo stile televisivo, ma fa piacere scoprire un altro stile e avere la possibilità di ritrovarcisi dentro.

Questo desiderio di serenità non è forse anche dietro al successo che sta ottenendo in questi ultimi anni il canto gregoriano. Avevano cominciato i rockettari da discoteca con la versione un po' blasfema e provocatoria degli Enigma, miscelando ritmo elettronico e canto sacro. A riportare su binari molto più corretti e fedeli alla più straordinaria forma di canto della Cristianità ci hanno pensato la primavera scorsa i monaci benedettini di Santo Domingo de Silos con un disco che ha venduto sorprendentemente milioni di copie. Ad un anno di distanza ecco un altro gruppo di monaci a offrirci altre composizioni sacre che ci giungono dal Medioevo. Si tratta di **«Gregorian chant»** (Decca, 1 Cd) e a proporlo è il **Coro Gregoriano di Lisbona**. In questo caso si tratta di composizioni della Liturgia di Sant'Antonio. Con tempestività si festeggia così la ricorrenza degli 800 anni dalla nascita del Santo di Padova, avvenuta però in Portogallo. Il frate - per il quale è stata compiuta una delle più rapide canonizzazioni della storia della Chiesa - si chiamava Fernando de Bulhoes e nacque a Lisbona. Nella capitale portoghese studiò canto gregoriano da cinque anni questo coro di voci maschili, formato da studenti, vecchi allievi e insegnanti dell'Istituto gregoriano di Lisbona. Il canto modulato del Coro riesce a raggiungere un risultato dalla straordinaria morbidezza e soavità. Un canto d'amore di commovente purezza.

Sempre cercando di allontanarci dal chiesso volgare, con il gusto del contrasto e dell'assonanza è interessante mettere sul giradischi **«Carmina burana»** (Deutsche Grammophon, 1 Cd). In questo caso l'opera teatrale di **Carl Orff** ci è proposta dai Wiener Philarmoniker diretti da André Previn, con il soprano Barbara Bonney, il tenore Frank Lopardo, il baritono Anthony Michaels-Moore e l'Arnold Schoenberg Chor. Una versione certo dotata di fascino, in cui si sentono i contrasti delle sonorità. Un gusto moderno, spigliato, carico nei toni delle voci e degli strumenti a far risaltare il vorticoso gioco musicale, basato su testi medioevali (dal «Codex Latinus» di Beuren, dal quale deriva «buranas»). Qui si invoca la Dea Fortuna, di cui certo abbiamo un forte bisogno in queste stagioni chiassose e ineleganti.

Alessandro Rosa

Ieri e stasera su Raiuno le prime due puntate dello sceneggiato

Piovra 7, successo sicuro

E la cronaca va oltre la fiction
Il regista: «Per noi è una sfida»

Patricia Millardet nella «Piovra»

ROMA. Preceduta dalle polemiche ormai consuete, da un battage autopromozionale molto forte, e soprattutto da una recrudescenza dei fatti di mafia, è andata in onda ieri sera su Raiuno la prima parte della «Piovra 7», lo sceneggiato perclassico di Raiuno arrivato alla settima edizione (la quinta con la regia di Luigi Perelli). Sei le puntate in programma, la seconda sarà trasmessa stasera. Conosceremo oggi i dati di ascolto, e vedremo dunque se ancora una volta il film tv che parla di mafia, tanto spesso superato dalla realtà, riesce sempre ad attirare pubblico.

Un nuovo successo in ascolto confermerebbe la riscossa della prima rete Rai, che nonostante il caos, i malumori e i malintesi, sembra ritornata a percorrere la strada della leadership televisiva. Il traino avviene soprattutto grazie a Pippo Baudo e al varietà, ma anche gli sceneggiati della domenica non scherzano. Sono da quasi quarant'anni punto fermo nella domenica degli italiani: sabato varietà e domenica racconti. Una volta erano tratti dai romanzi, dai classici, adesso è la realtà la maggiore ispiratrice.

Nelle prime immagini in onda ieri, il giudice Silvia Conti (Patricia Millardet) torna in Sicilia. Nella stessa città in cui il commissario Cattani iniziò la battaglia contro la mafia, un detenuto che sta per pentirsi viene ucciso praticamente sotto gli occhi del giovane commissario cui era stato affidato. Il commissario, appena uscito dall'Accademia di Polizia, irruento e impulsivo, è Raoul Bova, ex campione di nuoto, diventato famoso prima di cominciare. Lo hanno già invitato tutti i talk show (ultimo, ieri pomeriggio, «Domenica in»), lo hanno già fatto parlare tutti. Abbiamo visto che è un bel ragazzo, ma pure sappiamo che questa volta non nascerà storia d'amore. E' la prima «Piovra» senza amore, ricca in compenso di amicizia. Ieri sera il pentito è morto prima di riuscire a parlare col giudice. Quando la Millardet arriva, scopre che il clima in Sicilia è cambiato, c'è maggior coscienza civile. Ma c'è anche una criminalità organizzata sempre più agguerrita e moderna. Dopo la morte insensata di un bambino, la Millardet, che voleva andarsene al più presto dall'isola martoriata, deciderà di restare.

Ce ne sono molti, di morti, in questa «Piovra 7». Ci sono mafiosi eccellenti nello sceneggiato e imputati eccellenti di mafia nella realtà. Il rinvio a giudizio di Andreotti, il suicidio del maresciallo Lombardo, fatti avvenuti in contemporanea con l'inizio dello sceneggiato, hanno messo ancora maggiormente in luce il legame stretto tra la finzione e la realtà. E a questo proposito ha detto il regista Perelli: «Se la realtà è molto oltre la fantasia, la nostra sfida diventa più grande: il film perde automaticamente quell'aria di melodramma che in passato lo ha sempre contraddistinto». Oggi la sentenza (dittatoriale) dell'Auditel.

(s. n.)

E a Domenica in la Schiffer racconta la sua giornata

Ora Gabriella è contenta E' riuscita ad incendiarsi

Gabriella Carlucci aveva già tentato l'esperimento due settimane fa. Ma aveva finito col respirare benzina

ROMA. Gli esami non finiscono mai, SuperGabrielle lo sa. E per amor dell'audience, di «Buona Domenica» e Canale 5 ieri si è di nuovo sottoposta alla prova del fuoco: si è fatta trascinare, legata ai paraurti di una macchina, a 80 km all'ora attraverso un muro di fiamme prendendo, quindi, fuoco. Infine Gerry l'ha spenta. «Fire care» Gabriella lo aveva già tentato due domeniche fa; ma le fiamme erano accese troppo tempo e non si erano appiccate alla tuta. In compenso avevano sprigionato gas velenosi che l'avevano intossicata, seppur per brevi momenti. Proprio per non fermarsi sul fallimento, la Carlucci ha voluto riproporre l'esibizione: «In sé non presenta alcun pericolo - ripete -, basta che sia eseguita perfettamente dal gruppo di lavoro, seguendo le indicazioni di istruttori specializzati». E quotidiana ordalia stavolta l'ha premiata. «Buona Domenica» poi è proseguita sui consueti binari.

Pochi «frissons» anche su Raiuno, dove la bellissima Claudia Schiffer ha illuminato il salotto di «Domenica in». Intervistata dalla Venier, la bionda tedeschina ha presentato il suo libro autobiografico «Confidenze e ricordi» e raccontato ai comuni mortali la sua giornata. Le ha fatto da aitante contraltare maschile Raoul Bova, il nuovo protagonista della «Piovra».

(r. sp.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il corretto trattamento degli inestetismi del capello e del cuoio capelluto, coadiuvante la prevenzione della caduta dei capelli

La settimana Cimet contro la calvizie

In questi sette giorni visite gratuite e facilitazioni di pagamento

TORINO - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizia.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet per festeggiare i suoi trent'anni, ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, ovvero vengono riconosciuti i tipici inestetismi del capello e del cuoio capelluto che promuovono il diradamento progressivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 24 diverse formule già sperimentate con successo, e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come le gamme Cimevit e Biotin, create in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 5-7 mesi, ma l'attenuazione degli inestetismi comincia a rendersi evidente già intorno alla decima applicazione. Nella prima fase, detta igienica si persegue l'obiettivo di rimuovere le condizioni che favoriscono la forfora e l'eccessiva untuosità del cuoio capelluto; nella seconda, trofica, vengono apportati topicamente gli elementi nutritivi essenziali necessari ad un normale processo accrescitivo; nella terza ed ultima fase l'azione viene condotta in funzione stimolante, con preparazioni "urto" a grado di conferire un effetto tonificante e di benessere. A questi chiarimenti, è bene segnalarlo, la Cimet vuole aggiungere che esclude categoricamente ogni tipo di prestazione intesa alla ricrescita di capelli nei follicoli già atrofizzati, in quanto fisiologicamente impossibile.

Il rilevamento sebometrico è il primo di una serie di controlli necessari per un preciso riscontro del più dannoso degli inestetismi: l'iperseborrea

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata e desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

L'Organizzazione per celebrare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano agli operatori tricologici Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo ed inutili spese, i tricologi della Cimet si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso. Vengono infatti respinti quei casi, non inquadrabili come inestetismi del capello e del cuoio capelluto che presentano un riscontro obiettivo di pertinenza non estetica.

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Torino: Via Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.za Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 59468,4
Aosta: V.le F. Chabod,
Tel. 0321 / 450816
Alessandria: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX Settembre,2
Tel.010 / 541158
Milano: Largo Augusto, 3
Tel.02/76009063-76002110
Roma: V.Bormida,1
Tel. 06/8848698-85350474
angolo Regina Margherita
Gallarate: Via Mercanti, 1
Tel. 0331/799766
Verona: V. G. Mazzini, 6
Tel. 045 / 8004434

NUOVE TECNOLOGIE

L'importanza della micro elettrostimolazione indotta

La Cimet lancia in esclusiva nel territorio nazionale un sistema per microelettrostimolazione indotta, contatto, a segnali differenziati. La metodica, uso professionale, è stata elaborata in collaborazione tra il Prof. Brandimarte e la Cimet. L'apparecchio utilizza gli effetti della microinduzione elettrica a livello cellulare sia nel derma che nel bulbo.
I risultati sono, quindi, una notevole attivazione della zona più esterna del cuoio capelluto. In particolare, uno dei segnali utilizzati possiede capacità di stimolazione della crescita del capello.
Questo strumento risulta molto indicato in tutti quei casi di danneggiamento reversibile dei capelli a seguito colorazioni, permanenti, stress di origine varia, nonché in tutti quei casi alopecia originati da carenza di vascolarizzazione sia del bulbo che della cute e nei casi di seborrea e forfora.
Il metodo si presenta in perfetta sintonia con la linea cosmetica Cimet tanto che i segnali da esso utilizzati entrano in perfetta "sinergia" i prodotti componenti la linea stessa, aumentando il potere di penetrazione dei principi attivi e facilitando l'omogenea assimilazione degli stessi da parte delle cellule del tessuto cutaneo.

CHE FANNO

Michael Jackson malato nella sua pelle ex nera

Michael Jackson [redacted] stato fotografato da lontano mentre passeggiava nel proprio giardino con la faccia tutta protetta [redacted] garze o fasce. Il settimanale francese «Paris-Match» scrive che a 36 anni, dopo essersi fatto più volte schiarire la pelle del viso, Jackson [redacted] malato [redacted] lupus critematoso, [redacted] grave malattia della pelle che comporta complicazioni epatiche [redacted] renali a volte fatali.

Fabrizio Bentivoglio e **Isabelle Huppert** sono la prima coppia formata da **Paolo** e **Vittorio Taviani** per il nuovo film «Le affinità elettive», liberamente tratto da Goethe, che cominciano a girare in giugno. [redacted] seconda coppia della vicenda non è ancora stata scelta.

Isabelle Huppert

Gong Li, separatasi da **Zhang Yimou** dopo [redacted] anni e sei film insieme, è la protagonista [redacted] «Luna tentatrice», nuovo film dell'altro regista cinese più noto nel mondo, **Chen Kaige**. Date le faccende personali, non si sa se l'attrice terrà fede all'impegno d'interpretare pure [redacted] nuovo film di Zhang Yimou, «L'imperatrice Wu».

Claudia Cardinale portava un bellissimo abito da sera [redacted] **Armani** [redacted] dava [redacted] braccio a **Gregory Peck** alla cerimonia dei Césars, gli Oscar francesi che hanno premiato **André Techiné** regista di «Roseaux sauvages» (Canne selvatiche) e **Isabelle Adjani** protagonista de «La regina Margot».

Isabelle Adjani

Quentin Tarantino, dopo aver recitato diverse piccole parti in film suoi o altrui, è protagonista di «Hands Up» (Mani in alto) di **Virginie Thevenet**, [redacted] «noir» ambientato nell'eccentrico locale notturno Black Lizard: è un contrabbandiere che s'innamora d'u[redacted] ragazza francese legata [redacted] una donna dominatrice proprietaria d'un club per sadomasochisti.

Kevin Costner, da poco separato dalla moglie **Cindy**, ha un nuovo amore: è **Angie Everhardt**, 25 anni, una delle modelle predilette da **Yves St. Laurent**. Pure **Kelly Le Brock**, la «signora in rosso», tre mesi dopo la separazione dal marito **Steven Seagal**, padre dei loro tre figli, ha un [redacted] amore: è **Geoffrey Moore**, figlio di **Roger Moore**.

Steven Spielberg lascia la California per stabilirsi a New York, e altrettanto fanno i suoi soci nella nuova compagnia **Dream Works SKG, David Geffen e Jeffrey Katzenberg**. Per Hollywood è una perdita vistosa. E' invece felicissima del trasferimento **Kate Capshaw**, l'attrice convertitasi alla religione ebraica prima di sposare Spielberg nel 1991, madre dei loro due bambini Sasha e Sawyer.

Marlon Brando ha vinto la battaglia legale per proteggere l'isola tahitiana di Tetiaroa, da lui comprata negli Anni Sessanta, [redacted] un'invasione di turisti. Il tribunale ha diffidato un imprenditore che aveva piazzato [redacted] fronte all'isola una nave-albergo capace di ospitare 8000 clienti l'anno.

Alessandro Benvenuti gi[redacted] in Toscana il [redacted] film «Ivo il tardivo»; ne è pure il protagonista, nella parte d'uno [redacted] che dopo lungo isolamento torna a contatto col mondo; interprete femminile, **Francesca Neri**.

Liam Neeson e **Natasha Richardson** hanno programmato di far [redacted] il loro primo figlio in Irlanda, dove lui starà girando in giugno la cinebiografia [redacted] leader dell'Ira **Michael Collins** diretta da **Neil Jordan** e dove, ha detto lei, «ci sono le levatrici più brave [redacted] mondo».

Uma Thurman, candidata all'Oscar per «Pulp Fiction», [redacted] rare accanto a **Matt Dillon** «Beautiful Girls» (Belle ragazze) di **Ted Demme**, dramma svolgentesi nella notte che precede una rimpatriata dopo dieci anni di ex compagni di scuola.

Ken Loach, che presenterà al festival di Cannes «Love and Freedom» (Amore e libertà), il suo nuovo film sulla guerra civile spagnola, dirige questa estate «Carla's Song» (La [redacted] Carla), storia d'amore ambientata in Nicaragua nel 1985, alla vigilia della rivoluzione sandinista.

Al Carnevale di Rio sul carro di Di Pietro e stasera [redacted] Tmc

«Il mio Brasile ai brasiliani»

Arbore: «Hanno creduto autentico anche il nostro Cacao Meravigliao»

«O sarracino» cantato in coro dagli 80 mila spettatori segna la nascita del samba-tarantella

Renzo Arbore con le *ragazze* del Cacao Meravigliao [redacted] showman pugliese ha conquistato anche [redacted] Carnevale di Rio

«La [redacted] più divertente? Il mio italianissimo "Cacao Meravigliao" preso per brasiliano». Ride Renzo Arbore, al telefono da Rio de Janeiro, dove ha conclu[redacted] sabato sera trionfalmente il Carnevale, capitanando un'applauditissima «escola de tarantela», alias l'Orchestra Italiana. Insomma, dopo i più prevedibi[redacted] successi italiani e statunitensi, lo showman napoletano è persino riuscito a incendiare le gradinate [redacted] i loggioni del Sambodromo carioca, sulle note [redacted] «Funiculì, funiculà» e «Come facete mammete». E dire che quella è gente che di ritmo se ne intende. «Siamo stati accolti nella sfilata delle scuole di samba campioni - spiega lui, ancora un po' trafelato -, ospiti [redacted] carro del Carnevale [redacted] Cento, in Emilia Romagna. Un'esperienza travolgente, divertentissima, in [redacted] di grande efficienza e serenità. Ci hanno salutati al grido "Italia Italia". Laggiù siamo molto amati, soprattutto grazie alla gloria nazionale Roberto Baggio».

Un'altra gloria nazionale, il giudice Antonio Di Pietro, era protagonista del carro di Cento, intitolato «Tempo da lupi». Ai lati dell'effigie di cartapesta del protagonista di «Maos Limpas», come in Brasile è chiamata l'inchiesta Mani Pulite, una Banda Bassotti che gettava caramelle, confezioni di calze da donna [redacted] animaletti di peluche [redacted] pubblico. Accanto, instancabile, l'orchestra di Arbore.

In testa alla sfilata, con [redacted] tricolore [redacted] mano, una seminuda «mulatta di Modena», come [redacted] stessa [redacted] definisce, la carioca Ana Paula Pereira, capace [redacted] «rebolar» il fondo schiena al tempo di tradizionali danze partenopee. Un corale «O sarracino», [redacted] ha unito gli [redacted] mila presenti, ha infine ratificato la nascita del samba-tarantella sotto i benevoli sguardi dell'ambasciatore Oliviero Rossi.

«E' stato il cosiddetto bagno di folla - riassume Arbore -. Abbiamo cantato [redacted] ballato incessantemente per quaranta minuti, tirando fuori il meglio [redacted] nostro repertorio. Quella che è più piaciuta [redacted] stata proprio "Cacao Meravigliao", e dire che [redacted] motivetto nato per scherzo. Beh, [redacted] talmente esaltati che abbiamo dovuto inserirla nel disco che esce in [redacted] in questi giorni».

Assistito da [redacted] di asciugatori di sudore e cambiatori di esotiche camicie, Arbore ha avuto il suo da fare per spiegare alle televisioni brasiliane significato e spirito del miste[redacted] samba alla cioccolata, che in portoghese non vuol dire proprio niente. «E' [redacted] grande, fantastico casino - ha urlato tra il fragore di altoparlanti e fuochi artificiali - ma l'Italia in questo momento non è [redacted]nos». E infatti, [redacted] telefono, lo showman [redacted] informa innanzitutto dei titoli delle prime pagine dei giornali. «E allora, la manovra passa o [redacted] passa?». Nei giorni [redacted] aveva assicurato tutta la [redacted] simpatia [redacted] Romano Prodi, [redacted] leader politico sotto il ramo dell'Ulivo.

Ma ieri Arbore non voleva parlare di politica, ancora troppo vive negli occhi e nel cervel[redacted] le immagini rutilanti della serata e il caldo tropicale della mitica «Marques de Sapucaí», la scala carnevalesca del samba. «E non è mica finita qui - annuncia sorridendo - domani facciamo una partita di calcio amichevole allo stadio Maracanà. Senza pubblico sugli spalti, vabbè, ma è il mitico Maracanà, quello di Pelè, capisce?». Poi, Arbore e i suoi saranno in Argentina per un concerto al Coliseum, patrocinato dalla Telecom Italia. Intanto, chi vuole vederlo alla prova nel colorato happening dell'Italia può sintonizzarsi questa sera alle 20,30 su Telemontecarlo, che trasmette lo speciale «Carnevale di Rio». Il commento [redacted] affidato [redacted] José Altafini [redacted] Ivo Mej.

Raffaella Silipo

Una tournée

L'Accademia di S. Cecilia ha 100 anni

ROMA. L'Accademia di Santa Cecilia ha compiuto cent'anni. Per celebrare l'anniversario «fuori casa», tra aprile [redacted] maggio l'orchestra, col [redacted] direttore stabile Daniele Gatti terrà concerti a Milano, Genova, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova, Firenze e Napoli [redacted] poi andrà a Londra [redacted] a San Pietroburgo. Nonostante [redacted] notorietà e i meriti culturali conquistati in questi [redacted] anni, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia attende da sessant'anni un «suo» auditorium, che adesso sembra a portata di [redacted]. Nell'area dello stadio Flaminio è già stato recintato lo spazio che dovrà accogliere il nuovo auditorium, progettato dall'architetto Renzo Piano. Il Comune di Roma, con una previsione ritenuta un po' ottimistica, spera di inaugurarlo alla fine del 1997.

Qualche tempo fa l'Accademia aveva festeggiato il [redacted] anniversario [redacted] Roma, con la replica del concerto corale di musica palestriniana che inaugurò il 2 febbraio del 1895 nel[redacted] sala romana di via dei Greci l'attività pubblica. Dai sette concerti [redacted] quel primo anno si è passati agli attuali centottan[redacted]. Sono stati anche realizzati il volume «Iconografia palestriniana», curato da Lino Bianchi e da Giancarlo Rostirolli, e un doppio compact-disc delle incisioni di Victor De Sabata, realizzate con l'orchestra di Santa Cecilia. [e. b.]

Milano: il musical «Cats», ormai un classico

Quei gatti straordinari vengono da Broadway

MILANO. I gatti di Webber sono arrivati in Italia con tredici anni [redacted] ritardo [redacted] è comprensibile che siano, nel frattempo, diventati un po' fanés. Dai fasti londinesi [redacted] di Broadway, ove resiste sempre [redacted] pubblici fedeli, il musical «Cats» è approdato al Palatrussardi di Milano, auspice il teatro Smeraldo che negli ulti[redacted] anni si è specializzato nel genere, proponendo tra l'altro del[redacted] stesso autore «Evita» e «Jesus Christ Superstar». Ma il complicato impianto scenico [redacted] l'immensa discarica a cielo aperto e il numero esorbitante di ballerini [redacted] attori (circa duecentoventi persone) hanno postulato questa [redacted] periferica, ove lo spettacolo resterà in programma fino al [redacted] aprile.

«Cats» è un musical tutto danzato e occorre dire subito che gli esecutori delle coreografie [redacted] Gillian Lynne [redacted] il nerbo dello spettacolo e risultano certamente superiori agli interpreti vocali delle voci non sempre belle e sicure. La stessa popolare canzone «Memory», cantata da un soprano, Manuela Felice, non ha suscitato entusiasmo.

La fiaba, basata sulla raffinata origine letteraria di T. S. Eliot, appare oggi [redacted] gusto un po' vecchiotto, con la cornice kitsch di migliaia di lampadine, con [redacted] carro [redacted] lustrini che porta al cielo Grizabella. L'impronta originale inglese [redacted] evidente nella coreografia che potrebbe, se fosse ad un livello maggiore, essere attribuita ad un Ashton con le sue predilezioni per personaggi antropomorfi rivelata nei «Racconti di Beatrix Potter» e nella «Fille mal gardée». Personaggi, più che da cartone animato, da fiaba britannica «old fashioned» con echi lontani anche di Lewis Carroll [redacted] della sua Alice. Non per niente, [redacted] taluni momenti di questo musical, la memoria corre ad un altro autore inglese in bilico tra candore e malizia [redacted] Lindsay Kemp.

Lo spettacolo non manca di cedimenti e di prolissità, [redacted] anche di pagine divertenti che resistono al tempo, come [redacted] parodia del «tip tap» americano [redacted] quella dell'opera italiana nella scena dei pirati (e il testo è cantato proprio in italiano con grotteschi riferimenti locali), il duet[redacted] «Romeo e Giulietta», «Gatti tuttofare», insomma, proprio come dice Eliot nel suo libricino, e soprattutto gatti umanizzati con tutti i difetti [redacted] le debolezze umane.

Come abbiamo detto la compagnia di danza composta da quarantaquattro elementi europei e americani (ci sono anche le italiane Chiara Cattaneo e Ilaria Paganini) [redacted] da considerarsi egregia e [redacted] radice accademica risulta evidente. Del resto la coreografa e aiuto regista Gillian Lynne proviene [redacted] una compagnia classicissima come il Royal ballet, anche [redacted] ha poi arricchito la [redacted] formazione [redacted] la jazz dance. L'orchestra, dal vivo, è apparsa talvolta [redacted] po' troppo fragorosa nelle amplificazioni. Ma ormai sembra un male inevitabile in tutti gli spettacoli di questo tipo.

Indubbiamente si tratta di uno sforzo organizzativo e finanziario notevole che si spera possa trovare adeguata rispondenza nel pubblico. Alla prima la gente era tanta e si è lasciata anche travolgere dallo scherzo carnevalesco di [redacted] falsa Diana d'Inghilterra seduta in prima fila. Vere e plaudenti come gli altri erano invece le nostre stalle Carla Fracci e Luciana Savigna[redacted].

Luigi [redacted]

A settant'anni, il musicista d'avanguardia celebrato come un classico

Viaggio nella memoria di [redacted]

L'attualità di «Sinfonia», scritta nel '68

ROMA. «Vieni con me, a volare sopra la musica». Ma se perdiamo la rotta, maestro, chi ci salva? «La memoria della musica». Allora via, saliamo [redacted] bordo di *Sinfonia* di Luciano Berio: ventisette anni dopo la [redacted] nascita, l'opera si rivela preziosa [redacted] una mappa che non [redacted] è sgualcita, disegnata da un esploratore/cacciatore che nella vita ha deciso di fare il musicista. Creata a New York nel 1968, l'anno della morte di Martin Luther King, delle rivolte studentesche, della scoperta di Marcuse, se questa mezz'ora di suoni fosse figlia soltanto di quei fatti non staremmo an[redacted] ad ascoltarla vivere. Oggi, arrivato ai settant'anni, musicista d'avanguardia celebrato come [redacted] classico, Berio [redacted] sul podio di Santa Cecilia e interroga la creatura prediletta, per capire se le risposte suonano ancora buone, utili. *Sinfonia* inizia con delle voci che snocciolano delle frasi da «Il crudo e [redacted] cotto» di Claude Lévi-Strauss. Poi il compositore lavora sui meccanismi della libera, involontaria [redacted] ciazione delle immagini e della memoria.

Il viaggio attraverso il paesaggio incantato inizia dalla seconda Sinfonia di Gustav Mahler: [redacted] ricordi quando gli uomini del secondo millennio scrivevano usando il sistema tonale? Ecco Mahler, Strauss, Ravel, ma guarda meglio, quello non è Bach che saluta Schönberg? Ascolta Wagner che non litiga più con Brahms, Boulez che chiacchiera fitto con Stravinskij. Citazione e reinvenzione, il ricordo diventa forma [redacted] narrazione, [redacted] un'orchestra gonfia di suoni e di voci, perché Berio non ha mai amato le partiture nude, vestite di poche note magroline. *Sin-fonia*, suonare, cantare assieme, ma non [redacted] più il «bel canto», la voce non imita più i suoni celesti e gradevoli, invece soffre, odia, teme, spera, grida e bisbiglia, dice il proprio [redacted] quello del leader americano ucciso, s'inna[redacted] delle parole di Beckett, seduce, nella perfetta disinvoltura degli otto solisti del gruppo Electric Phoenix. E il pubblico accetta e *sente* che questo racconto in musica lo riguarda e gli appartiene.

Poi, arriva [redacted] prodigio: [redacted] trentotto anni, [redacted] nato a Mosca, cresciuto in Israele, si è diplomato alla Julliard School di New York, pesa un quintale, possiede [redacted] tonnellate di energia che scarica [redacted] un imperturbabile Stradivari del 1719. Si chiama Shlomo Mintz, ha un trillo di granito, un'arcata che non finisce [redacted] un pizzicato stereofonico, dei pianissimo che corro[redacted] fino all'ultima fila, [redacted] diteggiatura da grande illusionista. Berio, che lo dirige nel Concerto per violino di Beethoven, sembra perfino spaventato, mentre lo ascolta aggredire le cadenze. L'orchestra di Santa Cecilia [redacted] guarda letteralmente a bocca aperta. Un Beethoven rabbioso, teso, incupito dalle macchie nere del suono che il direttore pretende dall'orchestra docilissima. E' il migliore violinista del mondo sotto i quarant'anni? In attesa di verifiche, il pubblico [redacted] cede ovazioni. [s. c.]

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - AUDITORIUM RAI. Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994-95, avrà luogo il concerto dell'Accademia Stefano Tempia. Musiche di Franz Liszt. Direttore Ettore Moscatelli. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

AL NUOVO ROBY cena con orchestra. Tel. 700.541.
ARLECCHINO ore 15,30 e 21 Edo Puma.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 I Roporter. Ore 21 L. Fantino
DU PARC 521.5275 Oggi riposo. Mercoledì festa della donna [redacted] 21 Don Harrow: Show e strip maschile.
GARDEN tel. 660.3443 ore 15,30 le [redacted]stre ore liete in compagnia degli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO: 661.4841. Sera ore 21, festivi pom. 16/19.
IL PAPARAZZO: Via Virginio 1 ang. Via [redacted] merc. 8 marzo sfilata maschile sex. Si prenota. Telefono 889.794.
K 11 Valperga (To): mercoledì ore 21 festa della donna, facio anni '60, orchestra Luca Francia, discoteca D.J. Roby Dee. Mimose strip e i maschietti dopo le 24.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 206, tel. 200.097. Ore 15,15 Paolone, mercoledì 8 spogliarello maschile.
LE ROI. Ore 15,15 21 Noi ci rinnoviamo sempre.
PUNTO D'INCONTRO [redacted] orch. [redacted] Gallieri ore 21,30/03 tel. 982.5252 p.to Chieri Castelnuovo [redacted], Mombello
RISTORANTE AL CIOCCO Airasca: festa della donna streep maschile. E' gradita la prenotazione. Tel. 990.9696.
[redacted] **GIORGIO** Rist. Piano bar-ballo La Piana's e Albertina [redacted] 089.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Della Rocc[redacted] 39, t. 836.8331). Nunzio Gulino.
[redacted] (p. Savoia). Giancarlo Serra.
BOTTISIO: Lido Ajmone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

[redacted] Gianni Sesia [redacted] Morta, Sapore d'Africa.
BIASUTTI: martedì 7 inaugurazione Luciano Proverbio.
FOGLIATO: Via[redacted]
MICRO' (p. Vittorio 10) ore 17/20 G. Albertone.
NARCISO. Carla [redacted]
PIRRA (tel. 543.393). Adelaide Fressati Amelia ore 10 - 13

PATIO + INVIDIA
Sera 22,30
8 MARZO FESTA DELLA DONNA
3 spettacoli 0,30 - 01 - 1,30
Prenotazioni tel. [redacted].4841

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted] - C.so M. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65 211 - FAX 6521800

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINO sette
guida settimanale alla vita della città
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

OGGI AL CINEMA ZETA SEXY MOVIE
LUANA BORGIA in
PALESTRA PER SIGNORA

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 6 ALL'11 MARZO
A TORINO
• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. [redacted]
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via [redacted] - via Marenco 32, t. [redacted] **NO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-[redacted]2544; **AOSTA**, [redacted] Amérique 85 Quart, t. 785620, [redacted], via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Tridente 21, t. [redacted]85111; **BIELLA**, viale [redacted]ma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. [redacted]; **CAGLIARI**, via Lenuzza 47, t. 652200; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco [redacted], t. 724090-725128; **COSENZA**, [redacted] Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 690032-699939; **FIRENZE**, v.le Mazzini 54, t. [redacted]3088 **GENOVA**, via [redacted] Coccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273573; **LECCE**, piazzetta Santa Monica 8, t. 304074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 6061-42-665567; **NOVARA**, via Ca[redacted] 13, t. 33341; **PADOVA**, via Quarinolato 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lenin 19, t. [redacted], **REGGIO CALABRIA**, via Tor. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871407; **SANREMO**, [redacted] Gioberti 47, t. 501555 [redacted]6; **SAVONA**, p.zza [redacted]/5 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L.**[redacted]
3	**Lavoro Offerte**	**L. 20.000**
4	**Lavoro Domande** operai, autisti, fattorini personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
[redacted]	**Viaggi e** [redacted]	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di L. **500** per decade oltre un [redacted] L. **6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta [redacted] Cambi n° 4395 "PRESTIT" 011 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Telefonare allo 0472 473.994 - 474.166.

A.A.A. CONSIDERIAMO proprietari finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali o senza spesa anticipate. Tel. 011 668 1910 ricerca automatica

A. FINCOTEK spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5991. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo qualsiasi tipo di bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia [redacted] Torino Tel. 011 433 44703 - 434 4826.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari per privati/aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni. L. 300 milioni mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 285 18014

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, liquidazioni, leasing. Tempi istruttoria brevissimi, tutta Italia. Tel. 02 331 00082.

FID **FINANZIARIA** se hai bisogno di soldi. Fid ti apre la porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 18 - Torino Tel. 011 562.8566 (3 linee)

[redacted] Lugano finanziamenti a tutte [redacted] categorie qualsiasi importo o operazione. Tel. 0041 91 544 475

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI [redacted] ACQUISTO

ACQUISTIAMO vendiamo [redacted] attività commerciali, industriali, artigianali, turistici, alberghiere, esercizi pubblici, immobili. Parliamone [redacted] Business Services 02 295 18014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sviluppiamo senza spese. Monaco Sommi Telefonare allo 02 336.03101

[redacted] E AZIENDE VENDITA

BAR alloggio sotto portico cambiale facile conduzione incasso L. 500 mila, L. 180 milioni dilazionati. Casiteko 530.470.

BAR centralissimo urge vendere mobili salute ottimo incasso prezzo interessante agevolazioni. Tel. 385.5298

CEDESI officina meccanica di attrezzatura a persona pratica di torni paralleli e fresa universale ottimo reddito. Scrivere: Publikompass 5130 - 10100 Torino.

MAGAZZINO edile in Torino cedesi. Telefonare 822 2298 ore pasti.

LAVORO OFFERTE

OPERAI [redacted]

AGGIUSTATORE o tracciatore pratici [redacted] per lamiera cercasi. Telefonare al 959.3248.

[redacted] PUBBLICI [redacted]

[redacted] negozi abbigliamento ricerca commissionario cui affidare responsabilità punto vendita centralissimo in Torino. Richiesta esperienza specifica. Rec. minimo garanzia. I.O.S. S.p.A. via Egeo 18 - 10134 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA di assicurazioni [redacted] impiegata pratica contabilità e gestione rami elementari, richiesta bella presenza. Tel. 783 131

CED seleziona 15 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso pratico su Olivetti IBM. Tel. 011 431.0000 ore 9/20.

CERCASI istruttore ISEF in grado [redacted] gestione attività già avviata nei settori ginnico e fisioterapico. Tel. 541 807

9,9 secondi per toccare i 100 km all'ora. Giusto il tempo per cambiare idea sul diesel.

Audi All'avanguardia della tecnica

Nuova Audi A6 TDI 140 CV

I luoghi comuni sono riposanti, perché evitano la fatica di cambiare opinione.

La nuova Audi A6 TDI, invece, richiede un piccolo sforzo: quello di constatare le sorprendenti prestazioni del suo propulsore turbodiesel cinque cilindri da 140 CV a iniezione diretta.

Bastano pochi secondi, oppure più di 1200 km* con un unico pieno, a bordo di questa affascinante automobile, per capire che il diesel non è più come pensavate che fosse.

E qualche volta è piacevole [redacted]mbiare opinione.

Fingerma finanzia la vostra Audi A6 TDI.

MODELLO	MOTORE	CV	VEL. MAX	PREZZO*
A6 2.5 TDI **	2460	115	195	59,2
A6 2.5 TDI	2460	140	208	61
A6 Avant 2.5 TDI **	2460	115	188	63,7
A6 Avant 2.5 TDI	2460	140	203	65,4

*Chiavi in mano in milioni di Lire escluso A.R.I.E.T., listino al 20.2.1995
**Disponibile anche con cambio automatico
•A 120 km h secondo normative CEE

Finanziamento Fingerma. Numero Verde 1678 53049. Servizio Mobilità: gratuito 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero verde 1678 27088.

[redacted] meccanico max 35enne, esperienza settore automazione, disegno fotografico e conoscenza AutoCad cercasi. Tel. 0337 209 805 dalle ore 20

SOCIETA' internazionale del gruppo Pianeta De Agostini per la propria rete commerciale seleziona personale anche 1ª esperienza da inserire in zona di residenza. Il trattamento provvigionale è ai più alti livelli di mercato. Ai candidati inseriti garantiamo lavoro altamente qualificato, partendo clienti marketing telefonico. Per appuntamento telefonare 563.704 di Torino sabato escluso.

[redacted]

CERCASI managers e leaders proprio impegno [redacted] successo. Elevati guadagni per i [redacted]. Tel. 0330 404.920

[redacted] PART TIME

DANCE MODA UP cerca 50 ragazze/i da inserire nella moda, pubblicità, televisione. Tel. 011 537.940

FOTOMODELLE selezioniamo [redacted] periodico mensile settore auto e sport tv. Tel. 011 473.0047

[redacted]

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca abile personale per sviluppo settore vendita. Casapiemonte 319.7506

AGENTI [redacted]
Franco Casadei [redacted] ricerca per ulteriore ampliamento agenti solo patentati. Per appuntamento tel. 331.4[redacted]

AGENTI seria azienda cerca Piemonte Lombardia ottime provvigioni e incentivi. Tel. 250.945

AZIENDA in forte espansione leader nel proprio settore seleziona per apertura nuove sedi con competenza nelle zone di To Cn Al At B venditori/trici e lettori magazziniere. Si richiede bella presenza, automuniti, liberi subito. Telefonare per appuntamento al 240.5585.

AZIENDA pubblicitaria [redacted] 5 agenti di comprovata esperienza, per vendita spazi su esclusivi impianti di arredo urbano. Fissi provvigioni ed incentivi commisurati alle reali capacità, tali da soddisfare le candidature più qualificate. Per [redacted] qui telefonare al 669.0971

[redacted] rappresentante con [redacted] lavorati lapidei anche plurimandatario Torino e provincia. Tel. ore ufficio 011 945.0420

DITTA commerciale cerca rappresentante nella provincia di Asti massima serietà, ottime provvigioni. Tel. 0421 51.289

FORNITURE uffici, ricerca giovani venditori/trici max 30 anni motivati vendita, zona Torino e cintura, solo interessati telefonare ore 17.30/19.30 al 382.0311

LINEA trucco firmata ricerca per rinnovo forza vendita rappresentante introdotto profumerie Piemonte. Incentivi. Scrivere: Publikompass 7114 - 10100 Torino

PRESTIGIOSO gruppo [redacted] finanziario [redacted] 3 persone 27/35 anni da formare ed [redacted] alla vendita dei [redacted] settore. Si richiede diploma o laurea, se[redacted] indiscussa. Guadagni e carriera per le massime ambizioni. [redacted] 749.6660

[redacted] Tecnocasa società immobiliare a livello internazionale ricerca giovani diplomati motivati da inserire nel proprio settore. Tel. Rivoli [redacted] - 958.1281 - Chieri 945.6150 - Avigliana 931.2999.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

[redacted] diplomata in 4 lingue straniere, segretaria marketing, P.C. sistema MS Dos Window Word/Excel. Tel. 452.2823.

PERITO elettronico 22 anni referenziato [redacted] esperienza componenti cerca lavoro. Telefonare 011 969.6585.

LAVORI VARI E PART TIME

PENSIONATO 55enne referenziato offresi per pulizia uffici. Tel. 011 669.2736 [redacted] pasti

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ITALIA '61 terrazzo 2 camere salotto tinello cottura bagno L. 285 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. MANSARDA signorile alloggio di 4 camere cucina bagno via Borgaro L. 165 milioni. Casapiemonte 924.4466

A.A. PRECOLLINA camera studio tinello cucinino su splendida cortile L. 148 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. PRECOLLINA [redacted] affaccio bellissimo luminoso 3 camere cucina bagno L. 287 milioni. Casapiemonte 819.3636

BELLISSIMO mansardato completamente ristrutturato libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzino corso Vercelli adiacente largo Giulio Cesare. Utip 547.028

CASANETWORK 568.1312 Crocetta attico libero bella casa mq 70 da ristrutturare formoascensore permuto dilazioni.

[redacted] 568.1312 liberi economici stessa casa 2 camere cucina bagno da ristrutturare da L. 102 milioni anche con L. 20 milioni contanti e mutuo casa.

CASANETWORK 568.1312 Parella liberi/occupati stessa casa camera tinello cucinino, bagno ripostiglio termoascensore da L. 90 milioni con ampie dilazioni.

CASANETWORK 568.1312 [redacted] Ventimiglia libero bella casa piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino L. 203 milioni dilazionabili.

CENTRALE, via Calandra angolo corso Vittorio in stabile altamente signorile, privato vende tre camere cucina servizi, 110 mq [redacted]. Tel. 0121 55 754.

CENTRALISSIMO
via Carlo Alberto libero ristrutturat[redacted] 2 camere cucina bagno termoautonomo. [redacted] Crocetta 57.67.

CITTADELLA giudiziaria pressi prestigioso salone 7 camere cucina 3 bagni 2 ingressi ampio [redacted] adatto abitazione/studio. Tel. 011 544.741.

COLLINA Torino a [redacted] minuti da [redacted] Castello vendo alloggio in palazzina signorile 2 camere cucina salone 2 bagni terrazzo soleggiato box. Tel. 941 2277

CORSO Regina adiacente piazza Statuto nel libero in stabile completamente rinnovato 3 camere tinello cucinino bagno L. 239 milioni rateabili. Utip 502.9970.

[redacted] Taranto vendesi alloggio due [redacted] mere, cucina, bagno, ampio ristrutturato; posto auto. Tel. 011 268 239

CROCETTA corso Galileo Ferraris in palazzo di gran classe, costruzione Rosazza, vendesi appartamento mq 260 [redacted] piano. Garage diretto con ascensore. Lo proprietà, desiderando trattative [redacted], esclude le agenzie. [redacted] ore ufficio 593.242, altri orari 643.204

LIBERO ottimo alloggio S. Rita camera cucina ingresso bagno vero affare L. 105 milioni. Utip 547.028

LUMINOSO 5° PIANO
via Canonica ampio appartamento libero e ben tenuto camera salone cucina. Gabetti Stadio 57.67.

DE GA **NEL** centro storico di [redacted] l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta [redacted] varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare [redacted] ufficio 817.8174

PANORAMICISSIMO
Lungo Po Antonelli [redacted] saloncino 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

PANORAMICO
[redacted] Marenco libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 57.67.

SOLE E LUCE
la via Farinelli al nono piano ristrutturato 3 [redacted] salone [redacted] 2 bagni. Gabetti Stadio 57.67.

SOLEGGIATISSIMO
via Lancia pressi parco [redacted] libero ristrutturato camera cucina bagno. [redacted]. Gabetti Viberti 57.67.

TAIT 562.3931 [redacted] pressi piazza Massaua casetta di 4 vani con ampio seminterrato box doppio e giardino

VIA [redacted]
libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 265 milioni. Gabetti Parella 57.67.

VIA CURTATONE
pressi corso Casale vendesi in palazzo signorile appartamento 180 mq ampio terrazzo. Tel. 562.4893.

VENDESI palazzina su 3 piani mq 1200 cortile interno mq 880 alloggio custode indipendente [redacted] subito zona Sassi. Tel. ore ufficio 0336 205 519.

TAIT 562.3931 libero in via Ventimiglia [redacted] nuovo recente salone 2 camere soggiorno cucina biservizi box.

ZONA OSPEDALI
via Genova [redacted] in [redacted] ripristinate anche liberi 1/2 [redacted] cucina [redacted] L. 42 milioni. Gabetti 57.67.

VIA ROMA
via Amendola 10, signorili appartamenti, [redacted], negozi, ristrutturati. Telefonare 563.8227.

TORINO PROVINCIA

[redacted] **CANDIOLO** [redacted] alloggi [redacted] costruzione di lusso da L. 219 a [redacted] milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. CHIVASSO splendido attico salone cucina 2 camere studio bagno L. 280 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. [redacted] alloggi [redacted] Maurizio (Ciriè) centro. Rifiniture di lusso da [redacted] 110 milioni. Casapiemonte 924.4466

[redacted] **PALAZZOTTO** d'epoca in [redacted] Rivera centrale con giardino. Affarone [redacted] 360 milioni. Casapiemonte 994.[redacted].

A.A. [redacted] grande [redacted] lussuoso in palazzina più [redacted] e giardino L. 270 milioni. Casapiemonte 987.7717.

A.A. S. MAURO servitissimo splendido ingressi separati [redacted] mq più 65 mq L. 3[redacted] milioni. Casapiemonte 819.[redacted]

A.A. VILLA anni 30 splendida 10 km Torino [redacted] Mauro 2000 mq terreno L. [redacted] milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. VILLA [redacted] monofamiliare Alpignano pressi. Giardino piscina L. 450 milioni. Casapiemonte 987.7717.

A.A. VILLA 1995 S. Maurizio (Ciriè) [redacted] pendente rifiniture di pregio L. 470 milioni. Casapiemonte 924.4466

A Nichelino vendesi villa singola in costruzione 5 camere biservizi autorimessa taverna nella mansarda giardino. Tel. 646.018.

A Rivoli privatamente vendesi in casa 700 totalmente ristrutturata abitazioni su 3 piani giardino box. Tel. 958.6061.

CASA indipendente 4 vani terreno magazzino mq [redacted] cortile a 45 km Torino L. 125 milioni. Tel. 0175 249.229

[redacted] **TORINESE** villa prestigiosa disposta su 3 livelli indipendente [redacted] 4 letti con giardino 3 box trattativa riservata. Prestige 663.1403.

COLLEGNO Terracorta corso Francia bello stabile 3 [redacted] cucina bagno termoascensore L. 187 milioni con [redacted] dilazioni e permute. Casanetwork 568 1312.

PINO TORINESE
ultimo piano panoramico recente saloncino 2 camere tinello servizi posto auto. Gabetti Crimea 57.67.

POIRINO centro impresa vende grandi villa a schiera 3 letto 3 bagni soggiorno cucina box ottime finiture. Tel. 27[redacted].

[redacted] collina Canavese Pratiglione rustico 2 vani [redacted] ristrutturare affarissimo vendo L. 10 milioni. Tel. 0337 216.973.

SAN MAURO villaggio residenziale privato vende villa mq 500 volendo bifamiliare giardino mq 1.600 Tel. [redacted].

S. [redacted] prenota alloggi viale metratura finiture signorili giardino zone comoda tutti servizi. T[redacted].

VALLE D'AOSTA

[redacted] Saint Jean residence piscina palestra ristorante vicinanze impianti, costruttore vende da lire 4,5 milioni/mq. Tel. 011 543 854 - 0337 328.346

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GRUGLIASCO Strada del portone [redacted]/affittasi capannoni [redacted] 750/800 e [redacted]. Tel. [redacted] pasti al 349.0177.

NEGOZIO locale bar 100 mq più 100 mq ottimo [redacted] posizione L. 170 milioni [redacted]. Casapiemonte 316.2525.

BOX AUTO

VENDESI 5 box mq 20 cad. [redacted] ati in via [redacted], occupati, ottimo investimento e rendita. Tel. 011 663.8115

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] **CASAPIEMONTE** [redacted] cerca alloggio 80 mq in Mirafiori Lingotto. Garantiamo professionalità

[redacted] stabile uno o più scale o società con alto [redacted] per redd[redacted]. Contanti. Società Gardenia 562.2948.

RICERCASI [redacted] zona Torino [redacted] massimo L. 150 milioni [redacted] garantita. Personalcasa 328 0194.

RICERCASI salone 2/3 vani biservizi [redacted] na Torino Ovest max L. 420 milioni. Personalcasa Sede 562.7877

RICERCASI Torino Nord/Est alloggio di [redacted] no [redacted] vendita garantita. Personalcasa 216.4115.

[redacted] 2 camere tinello [redacted]. Rita massimo L. 200 milioni vendita [redacted]rantita. Personalcasa 329.0041

TORINO PROVINCIA

[redacted] Torinese villa o parte, circa 200 mq con giardino professionista cerca. Scri[redacted] Publikompass 6213 - 10100 Torino.

[redacted] acquisiscono case rustici [redacted] cascine con terreno in 1ª cintura torinese max 45 km. "La Borsa" 388.482.

AFFITTI OFFERTE

[redacted] CITTA'

AFFITTASI a studenti stessa [redacted] mansarda L. [redacted] monolocale L. 3[redacted] mila mensili, cauzione. Barberis 562.[redacted].

AFFITTO via Bertola alloggi vuoti stesso stabile ristrutturati [redacted] metratura patti in [redacted] Tel. 011 561.3723. S.A

AFFITTO zona S. Paolo [redacted] cucina bagno o vendo in comode rate pari affitto. Progetto Casa 562.6216.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE nuovo privato affitta [redacted] 250 h. 3,40 zona via XXV Aprile Nichelino vicino tangenziale uso [redacted]. Tel. ore ufficio 618.300

CROCETTA su corso ufficio piano rialzato 400 mq tripli ingressi aria condizionata [redacted] antifurto e centralino già predisposti affittiamo a [redacted] referenziata. Tel. 0337 203.187 (intermediari.

GABETTI AFFITTA
Casalette capannone nuovo alto mt 5,5 di mq 810 più uffici servizi piazzale. Settore Impresa. Tel. 57.67.

UFFICI [redacted] corso Vittorio (Monumento) dodici locali e servizi [redacted] e, contigui, altri sette [redacted] e servizi (mq 320), box e spazi auto. Affittasi. (Intermediari. Tel. 562.8925

AFFITTI [redacted]

TORINO [redacted]

MEDICO referenziato cerca in affitto 1 o 2 [redacted] e [redacted] arredato. Dora 745.010.

PIERSANTI 447.4886 ricerca alloggi vuoti/arredati uso transitorio o patti in deroga per clientela referenziata.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massi[redacted]ioni. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 011 351 326.

[redacted] autovetture fuoristrade furgoni camioncini ritiro ricettatori Ipercar - Strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397 1281.

ACQUISTA [redacted] massima valutazione, [redacted] contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242; zona Mole

ACQUISTA autovetture usate [redacted] valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. [redacted] 775 1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima [redacted]utazione [redacted]. Corso Tortona 9 tel. 817.1843 - 889 864.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] **RIPOSO** [redacted] (To), ospita anziani, in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e incontri in [redacted]. Possibile visite a domicilio. Tel. 917.0100 festivi [redacted] 201.519 ore 9/13 - 15/20

L'INCONTRO [redacted] 1980 favorisce selezio[redacted] conoscenze in sede. Novara, via XX Settembre 38 - Tel. 0321 391.713.

STENNE torinese divorziato giovanile [redacted] tivo proprietario azienda conoscerebbe scopo matrimonio signora 40/50. Scrivere: Publikompass 5137 - 10100 Torino.

VARIE

A. GIOIELLERIA [redacted] 334.832 - 382.0556 acquista [redacted] argenteria monete gioielli [redacted] prezzi corso Peschiera 160.

A. ORSFICERIA Ge.Ma acquista [redacted] argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. [redacted].

[redacted] prossima apertura [redacted] jeans e casual desideroso contattare ditte produttrici di suddetti articoli. Tel. [redacted].

TIVU' & TIVU'

Diavolo di un Baudo, è riuscito a stracciare anche «Champagne»

CARO Pippo Baudo, [redacted] dirò. Quasi quasi speravo, in un angolino del cuore, che qualcosa le andasse storto, almeno l'altra sera, al debutto di «Papaveri e papere». Brutta speranza, poco nobile? Può essere, e infatti glielo sto confessando. Ma sa, [redacted] è sempre troppo giusto, troppo perfetto, troppo a posto, troppo organizzato, troppo vitale. Esagerato. E' sempre sul video, forse [redacted] crede in fondo il salvatore della Patria televisiva: eppure anche tutti coloro, [redacted] non sono pochi, cui lei è antipatico, o che la vivono come un nemico, o la subiscono come un temibile concorrente, anche loro non pos[redacted] riconoscere la sua professionalità. Parola ormai abusata, [redacted] che pure le [redacted] attaglia [redacted] pennello. Tutta questa professionalità esibita, conclamata, riconosciuta, che porta ascolto (altrimenti, sappiamo bene, sarebbe inutile, in tv), rischia di [redacted] fare più notizia, di annoiare persino. Diventa quasi inevitabile sperare che le capiti qualcosa. Niente [redacted] personale, quasi un'esigenza di mestiere. Invece, sabato sera, il trionfo: contro [redacted] concorrenza, il panzer «Champagne» di Canale 5, [redacted] la compagnia [redacted] Bagaglino e la bellona Marini, [redacted] grande vittoria [redacted] ascolti [redacted] milioni 723 mila spet[redacted] per «Papaveri e papere», 6 milioni 816 mila per «Champagne», [redacted] anche [redacted] qualità.

Dunque lei ha finito la settimana scorsa il festivalone monstre [redacted] Sanremo; poi è andato [redacted] Germania [redacted] fare un santo della [redacted]gna per i nostri connazionali che vivono là; poi è tornato in Italia per proporre sulla [redacted] amato Raiuno, con Giancarlo Magalli e Alba Parietti, una storia della manifestazione più [redacted] dagli italiani. Ed è andato benissimo, al di là delle previsioni, almeno dichiarato. In fondo questo «Papaveri [redacted] papere» era stato improvvisato, [redacted] lei e da quell'altro mago del successo televisivo che [redacted] Michele Guardì: tra l'idea [redacted] la realizzazione sono passati 22 giorni, ben pochi per i tempi lunghi del varietà. Eppure, sabato lei è andato in onda con la solita, arrogante perfezione, [redacted] il programma era assoluto[redacted] decoroso. Classico, classicissimo, all'antica maniera. Gradevole a guardarsi [redacted] ad ascoltar[redacted]. Non noioso, cosa ormai rara. Perfido: ricordare l'edizione presentata dai «figli di» è stata una goccia di puro veleno autocompiaciuto. Lei si è lanciato anche in battute. Quando in pista c'era Gianni Morandi, a esempio, ha detto: «Per noi Gianni è Gianni Morandi, mi spiace per l'avvocato Agnelli. Lui ha fascino, ha l'orologio, ha la fabbrichetta, ma quando si dice Gianni si dice Morandi». Ma guarda.

Un ottimo aiuto glielo hanno fornito Alba Parietti che va migliorando vieppiù [redacted] soprattutto Giancarlo Magalli, molto bravo anche lui (insieme ricordavate la coppia Schwarzenegger-De Vito). Perché un suo trucco, caro SuperPippo, è quello di sapersi circondare di persone brave: i bravi con i bravi non si oscurano a vicenda, ma aumentano il successo reciproco. Non tutti lo capiscono. Un altro che lo [redacted] è Arbore, che però sul video compare molto [redacted] di lei. «Papaveri e papere», come tutta la sua tv, è rassicurante, mantiene vive le caratteristiche perdute della sa[redacted] provincia italiana, che si trova ormai soltanto [redacted]. Ma chi ne ha nostalgia, apprezza [redacted] guarda.

Sempre [redacted] affezionata spettatrice.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un Denzel glorioso

Arnold Schwarzenegger cyborg dal cuore d'oro in «Terminator 2»

GLORY

1989, 22,40 Retequattro, dur. 116'

Tre Oscar per questo bellissimo film di Edward Zwick. Durante la guerra [redacted] secessione nelle file nordiste combattè un reggimento di volontari di colore, [redacted] schiavi che cercavano riscatto [redacted] vendetta contro i confederati. Li guidò un ufficiale bianco (impersonato da Matthew Broderick): lui, bostoniano di famiglia bene, aiutato da due compagni d'armi, trasforma il mal organizzato drappello, disprezzato da tutti, in un manipolo di eroi, che moriranno [redacted] un inutile quanto tragico massacro. A questa epopea dimenticata dalla storia è dedicato il film che fece [redacted] Denzel Washington un divo e rilanciò il [redacted] storico-epico.

TERMINATOR [redacted]

1991, 20,40 Canale 5, dur. 140'

Fantascienza e ritmo mozzafiato per questo film di James Cameron. Dieci anni dopo la prima avventura, l'androide Arnold Schwarzenegger torna indietro nel tempo sulla Terra dei nostri giorni. La prima volta doveva cercare la fanciulla Sarah Connor e ucciderla, perché il di lei figlio avrebbe dato in futuro molto filo da torcere al [redacted] padrone. Questa volta invece è un paladino dell'umanità: deve difendere Sarah e il figlioletto da un nuovo, temibile androide super raffinato, il T 100, che ha la capacità di trasformarsi in tutto ciò con [redacted] viene [redacted] contatto. Non solo: la donna ha una missione da perseguire, eliminare i piani Skynet da cui usciranno i nuovi cyborg. Cameron si conferma un maestro degli effetti speciali.

[redacted] SUBISCE ANCORA

1983, 20,45 Italia 1, dur. 85'

Ennesima commedia sul povero ragioniere creato dalla fantasia di Paolo Villaggio e diretto da Neri Parenti. Maltrattato in amore, schiavizzato in ufficio, frustrato nella vita quotidiana, [redacted] stretto persino a noiosissime riunioni di condominio, Fantozzi parte per [redacted] gita con la famiglia a bordo di un camper: al ritorno l'amara sorpresa. La bruttissima figlia, sedotta [redacted] abbandonata, è incinta.

SOLDATO [redacted] LA PIOGGIA

1965, 20,30 Italia 7, dur. 100'

Guerra e amore diretti magistralmente da Ralph Nelson. Uno dei primi [redacted] personali dell'attore Steve McQueen, ribelle per eccellenza, nel solco [redacted] una tradizione cominciata con James Dean. Nel cast anche l'ex bambino prodigio Jackie Gleason [redacted] Tuesday Weld.

L'ALFABETO DI UN DELITTO

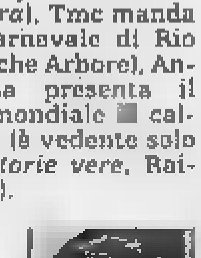
1991, 20,30 Telemontecarlo, dur. 101'

Puro stile Agatha Christie per questo giallo ambientato nella campagna inglese. Il primo omicidio vede come vittima la signora Ascher di Andover. Poi viene strangolata a Bexill una certa Betty Clarke. Poi finisce male Sir Carmichael Clarke. A questo punto è chiaro: l'assassino sta eliminando le sue vittime per ordine alfabetico. Chi riuscirà a fermarlo? La regia [redacted] A. Grieve, nel cast David Suchet e Hugh Fraser.

ANTENNA

[redacted]
Alle 18,10 su Raiuno, il [redacted]vo rotocalco quotidiano del Tg1 (*Italia sera*). Tmc manda in onda il carnevale di Rio (partecipa anche Arbore). Anna Amendola presenta il campionato mondiale [redacted] cal[redacted] per ciechi (è vedente solo il portiere, *Storie vere*, Raitre, ore 23,50).

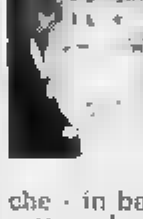
[redacted]



Melba Ruffo [redacted] Calabria (*Tappeto volante*), nel ritratto che [redacted] ha fatto Dina Luce, un personaggio a mezzo tra García Márquez [redacted] Margaret Mitchell. Una famiglia vissuta come [redacted] solare, con un padre-sole (commerciante di caffè a Santo Domingo, per il compleanno pretendeva una lettera da ciascuno dei sette figli, chiamava la felicità «signora trasparente», [redacted]nava le punizioni per iscritto, si faceva la barba facendosi leggere dai bambini il giornale e scegliendo lui stesso gli articoli, da cui eliminava storie di guerra o di sciagure), [redacted] madre-luna ferma, autoritaria [redacted] splendente soprattutto nella notte della vedovanza, una tata negra ignara della propria data [redacted] nascita (essendo Melba partita per l'Italia senza avere ancora marito, mise una statuetta di Sant'Antonio [redacted] testa in giù per aiutarla ad accasarsi). [redacted] nome da signorina [redacted] Melba Vicens Bello, il nome Melba le venne dato dalla madre in onore della [redacted] che [redacted] il soprano australiano Nellie Melba (nome d'arte [redacted] Helen Mitchell).

[redacted]
«In Italia c'è troppa bellezza. Tu non sai cosa si prova a venire qua. Voi trasudate storia, passato, gloria. Eppure avete bisogno di sentirvi dire che siete meravigliosi. E' come se una febbre vi avesse dato [redacted] dimenticanza» (Melba)

ROSA



Italia sera, nuovo quotidiano del Tg1 [redacted] onda alle 18,10 (in video Paolo Di Giannantonio), è un rotocalco che - in base a quanto il direttore ha raccomandato ai [redacted] - dovrà occuparsi di cronaca nera e rosa, detenuti famosi, Carlo e Diana, vip, retroscena di film di cui si aspetta l'uscita, moda e modelle. Se il pubblico manderà videocassette significative, la redazione le trasmetterà. I giornali che Rossella ha indicato come punto di riferimento a Franco Cazzella (il curatore) sono «Oggi», «People», «Vanity fair», «Novella 2000» ecc. Il pubblico da conquistare dovrebbe essere formato da casalinghe ed anziani. La fascia dalle 18-19 è dominata da *Ok, il prezzo è giusto* (22 per cento di share). Funari, che dovrebbe essere l'obiettivo di *Italia sera*, sta sul 15-16, uno share che le *Storie incredibili* di Raiuno (bella [redacted] di telefilm) finora riuscivano abbastanza ad uguagliare.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Melba Ruffo di Calabria [redacted] Lady Diana d'Inghilterra

[redacted] DI [redacted]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,05
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (5807-886)
- 7,35 **Tgr - Economia** (6658187)
- 9,35 **Cuori senza età**, telefilm (1622-902)
- 10,05 **Melodia nella foresta nera**, [redacted] commedia di Geza Von Bolvary (Germania '56) [redacted] Wery, Siegfried Breuer, Gardy Granass (9986780)
- 11,50 **Tutti a tavola**, attualità con Mo[redacted] Leofreddi, Sebastiano [redacted] (5383831)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Un falso d'autore* (6294506)
- 14 — **Prisma**, attualità (37761)
- 14,20 **Sette giorni al Parlamento**, attualità (274273)
- 14,50 **Catwalk**, telefilm. *Aggressione nella notte* (4905544)
- 15,45 **Solletico**, varietà (4890544)
- 15,55 **Paperofobia**, cartoni (3502032)
- 16,25 **Biker Mice da Marte**, cartoni (2012435)

SERA
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *La [redacted] con la pistola* (3903273)
- 18,10 **Italia sera**, attualità (741709)
- 18,50 **Luna park... Fabrizio Frizzi**, varietà (190051)
- 20,30 **Il fatto** di [redacted] (69148)
- [redacted] **La Piovra 7**, film drammatico [redacted] Luigi Perelli (Italia '94) [redacted] Patricia Milardet, Raul Bova, Ennio Fantastichini. [redacted] puntata (8530-341)
- 22,55 **Seconda serata**, [redacted]. Con Alessandra Casella. Regia di Renato Casali, Caterina Nobiloni Laloni (7791998)
- 0,15 **Oggi al Parlamento** (2856945)
- 0,25 **Videosapere** (76823)
- 0,55 **Sottovoce** (5950820)
- 1,10 **Master boccette**, biliardo (13-98736)
- 2 — **Il** [redacted] (4121194)
- 2,05 **I promessi sposi**, sceneggiato (4030666)
- 3,15 **Una** [redacted] **un libro**, documenti (6406216)
- 3,30 **Tg** (6198945)
- 3,35 [redacted] **sere**, musicale (71-82858)
- 4,15 **Cartolina musicale** (7744649)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. (2908484)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8784099); 13 (70-490); 15,45 (5780457); 17 (8463-435); 18,45 (818070); 23,30 (37-28)
- 6,35 [redacted] **regno** [redacted] **natura**, [redacted]menti (8207544)
- 7 — **Quante storie-Orso Yoghi**, cartoni (7961457)
- 7,25 **Flintstones Kids**, cartoni (96-297341)
- 8,10 **Protestantesimo**, attualità (66-63631)
- 8,40 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (2540964)
- 10,30 **Lo sportello** [redacted] **cittadino**, attualità [redacted] Anna Bartolini (4265-603)
- 10,50 **Fra le righe**, attualità (4085612)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (1106254)
- 12 — [redacted] **vostri** (79167)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (7539964)
- 13,45 **Quante storie, ragazzi - Tom & Jerry**, cartoni (8442061)
- 14,30 [redacted] **Beach** (11709)
- 14,55 [redacted] (5015780)
- 15,40 **La cronaca in diretta**, attualità (2788099)

- 18,10 **Tgs - Sport sera** (7581254)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno Variabile»**, attualità (9226525)
- 19,45 **Miami Vice**, telefilm (3884896)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (6794761)
- 20,20 **Ventiloventi**, varietà (1492781)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Due giorni,* [redacted] *notti - Dopo otto lunghi anni* (1743631)
- 23 — **Raidue per voi**, attualità (4457)
- 24 — **L'altra edicola**, attualità (50-465)
- 0,15 [redacted] **compleanno cinema** (2609849)
- 0,20 **Gocce d'arte**, attualità (9084-485)
- 1,55 **Sanremo compilation** (4801-8888)
- 2,30 **Diplomi universitari** (180246-88)
- 6,20 **Le comiche** (86433755)

RAITRE

Telegiornale: 12 (71709); 14 (8736-098); [redacted] (167); 19,30 (78029), 22,30 (79506); 0,30 (8135842)
- 7 — **Documenti - Filosofia - Passaporto - Visal d'arte... - Filosofia - Alberi e uomini - Alfabeto Tv - Guglielmo de Marcillat e l'arte della vetrata in Italia -** [redacted] **e attualità -** [redacted] **non** [redacted] **fosse il legno - La carta** (91094341)
- 10,25 **Fantastica età**, attualità (4565-457)
- 11,10 **Fantastica mente**, attualità (6056186)
- 12,15 **Tgr - Economia** (7255544)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (34273)
- [redacted] **Dove sono i Pirenei?**, attualità (2913726)
- 14,50 **Tgr - In** [redacted] (882877)
- 15,25 **Atletica leggera. Triangolare lanci Italia-Germania-Russia**, da Schio (Vi) (8694490)
- 16,20 **Parlato semplice**, attualità. *Massoneria: perché dovremmo temerla?* (61964)
- 18 — **Geo**, documenti. *Volare!* (8419)

- 18,00 **Tg3 - Sport** (91760)
- 18,25 **Insieme**, attualità (1512490)
- 18,45 **Tgr - Sport regione del** [redacted] (777709)
- 20,05 **I cittadini interrogano**, [redacted] (169506)
- 20,30 **Il processo del lunedì**, sport (26612)
- 22,45 **Speciale 3**, attualità (302889)
- 23,50 **Storie vere**, documenti (6421-508)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (1503465)
- 3 — **Tg3 - Edicola** (50238571)
- 2,30 **Il processo del lunedì** (2741-404)
- 4,25 **Speciale 3**, attualità (8366454)
- 5,20 **Le montagne del mondo**, documenti (4218842)
- 6,20 **Cartolina musicale** (2954946)
- 6,30 **Tg3 -** [redacted] (20523200)

CANALE 5

Tg5: 13 (64341); 17,59 (401886506); 20 (94493); 24 (60736)
- 6,30 **Tg5 -** [redacted] **pagina** (7343726)
- 9 — [redacted] **Costanzo show**, varietà. Condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (95404235)
- 11,45 **Forum**, attualità. [redacted] Chiesa, Santi Licheri. Regia [redacted] Elisabetta Nobiloni Laloni (45-84544)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità [redacted] Vittorio Sgarbi. Regia [redacted] Filippo Martinez (9218690)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (597490)
- 14,05 **Complotto** [redacted] **famiglia**, varietà conduce Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (5913612)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità condotto da Marta Flavi. Regia di Cesare Gigli (531416)
- 16 — **Sailor Moon**, cartoni (48983)
- 16,25 **La famiglia De Mostris**, show (1224506)
- 16,30 **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni (3099)
- 17 — **Superhuman Samurai**, [redacted] (4726)
- 17,30 **Grandi uomini per grandi idee**, cartoni (7815)

- 18 — [redacted] **prezzo è giusto!**, quiz con Iva [redacted]. Regia di Roberta Vazzoli (86916)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi (5273)
- 20,25 **Striscia la** [redacted] **(la voce dell'insistenza** [redacted] Lello Arena, Enzo Iacchetti (5310506)
- 20,40 Ciclo: Filmissimi. **Terminator 2 il giorno del giudizio** [redacted] nold Schwarzenegger, Edward Furlong, Linda Hamilton (7257-2802)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show** (71-0475)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1879804)
- 1,45 **Striscia la** [redacted] (2903295)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (8155303)
- 2,30 **Rotocalco**, attualità (6077184)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8078823)
- 3,30 **Nonsolomoda**, attualità (8071-910)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (6089838)
- 4,30 **A tutto** [redacted], attualità (3537-587)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (5956337)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (29234552)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3563802), 14 (2902); 19,30 (64187)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati** (24154521)
- 9,20 **Chips**, telefilm (8329235)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (1083490)
- 11,25 **Village**, [redacted] (5596157)
- 11,30 **Mac Gyver**, telefilm (8831069)
- 12,30 **Fatti e** [redacted], news (99612)
- 12,40 **Studio sport** (691235)
- 12,50 **Siamo fatti così**, cartoni: *Esplorando il corpo* [redacted] (43-2709)
- 13,30 **Conan**, c[redacted] (1273)
- 14,30 **Talk radio** (64790)
- 14,45 **Non è la Rai**, show, di Gianni Boncompagni (8100254)
- 16,15 **Smile**, show, [redacted] Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (1231890)
- 16,20 **Star Trek: The next generation**, telefilm, 1ª visione tv: *L'entità di cristallo* (2898273)
- 17,15 **Smile**, show (2454877)
- 17,25 **Village** (5392148)

- 17,30 **Willy il principe**, telefilm (5457)
- 18 — **Smile**, show (chiusura) (63419)
- 18,10 **Superboy**, telefilm, 1ª visione tv: *Corruzione* (504525)
- 18,45 **Village**, news (4445612)
- 18,50 **Bayside school**, telefilm (4978-506)
- 19,50 **Studio sport** (8070815)
- 20 — **Karaoke**, show condotto da Fiorellino e Antonella Elia (68-544)
- 20,45 **Fantozzi subisce ancora**, film con Paolo Villaggio, regia di Neri Parenti (Italia, 1983) (284709)
- 22,40 **Fatti e misfatti**, [redacted] (2098-029)
- 22,45 **Mai dire gol del lunedì** con la Gialappa's Band (1722070)
- 23,45 **Italia 1 sport** (6481099)
- 0,45 **A tutto volume**, show (R) (72-07216)
- 1,15 **Sgarbi quotidiani**, news (R) (5272281)
- 1,30 **Superboy**, telefilm (8162216)
- 2 — **Star Trek**, telefilm (5035587)
- 3 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm (90-79485)
- 3,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (8079552)
- 4 — **Mac Gyver**, telefilm (5943823)
- 5 — **Chips**, [redacted] (5954939)
- 6 — [redacted] **radio**, show (R) (29232184)

[redacted] 4

Tg4: 11,25 (84165709); 13,30 (1146); 19 (6040964); 23,45 (3308099)
- 7,20 **Strega per** [redacted] (2330231)
- 7,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm (11-38457)
- 8 — **Manuela**, telenovela (4239438)
- 9,05 **Guadalupe**, telenovela (2183-531)
- 9,30 **Catene d'amore**, telenovela (2560475)
- 9,55 **Buona giornata**, rubrica [redacted] Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (6184964)
- 10 — [redacted] **magazzini**, televendite (88380)
- 10,20 **Buona giornata** (8260693)
- 11 — **Febbre d'amore**, teleromanzo (96032)
- 12 — **Rubi**, telenovela (64235)
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (1761)
- 14 — **Naturalmente bella. Medicine a confronto**, rubrica [redacted] da Daniela [redacted] (60099)
- 14,20 [redacted], teleromanzo (6771-525)
- 15,20 **Cuore selvaggio**, telenovela (3814104)
- 16,15 **La donna del mistero**, telenovela (1586612)
- 17,05 **Fine buona giornata** (4697-051)

- 17,15 **Perdonami**, show condotto da Davide Mengacci (5978167)
- 18 — **Le** [redacted] **Funari**, news (40-631)
- 20,45 **Perla Nera**, telenovela (30ª), [redacted] Andrea Del Boca (909506)
- 22,40 Tg cinema: «I bellissimi di Rete4»: **Glory, uomini di gloria**, [redacted], [redacted] Matthew Broderick, Denzel Washington; regia di Edward Zwick (Usa, 1989) (6017439)
- 1,05 **Tg4 rassegna stampa** (2610-200)
- 1,15 **A tutto volume**, attualità (R) (75454804)
- 1,20 **Tre cuori in affitto**, telefilm (58-24804)
- 1,50 **I Jefferson**, telefilm (2484939)
- 2,35 **Samurai**, telefilm (6255194)
- 3,25 **I Jefferson**, telefilm (9922571)
- 3,55 **Don** [redacted] **e Sancho Panza**, film commedia, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia di Gianni Grimaldi (Italia, 1968) (42103804)
- 5,45 **La donna bionica**, telefilm (13-95048)
- 6,35 **Samurai**, telefilm (20521642)

[redacted]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione [redacted] soldi; [redacted] Radio anch'io; 10,30 [redacted] Zorro; 11,10 Baudilut; 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno Dottore; 13,25 Che si fa stasera; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 NonsoloVerde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,30 RadioHelp!; 19,20 Ascolta, si [redacted] sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla [redacted]. L'ispettore [redacted]. Al termine: Planet Rock; 22,45 Parlamento; 23,10 [redacted] telefonata; 23,30 Piano bar.
[redacted] [redacted] 6,[redacted] 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; [redacted] Gnocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Il padiglione orientale; 9,10 [redacted]. Idoli e televisioni; 9,45 I [redacted] corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaletture; 14 Ring. Incontro in [redacted] round; 14,35 Radioduetime. Pomeriggio in musica; 20,05 Speciale 3131. Poesia a Montecitorio; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte
RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45
9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino tre; 11,30 Damon; 12 Scatola sonora; 12,45 La Barcaccia, 13,50 Scatola sonora; 14,45 Note azzurre; 15,45 Quaderni [redacted] Serafino...; 16,15 Archivi del suono; 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro [redacted] sera; 20,30 Concerto sinfonico.

TMC [redacted]

Telegiornale: 14 (12964); 18,45 (8704051); 20,25 (31-00728); 22,30. (5061)
- 7 — **Euronews** (7490)
- 7,30 **Buon Giorno Montecarlo** (2400544)
- 9 — **Agente Speciale 80: un disastro in licenza**, telefilm *Ki la Fatto* (98728)
- [redacted] — **Dallas**, serial (82544)
- 11 — **Shopping** (49438)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** con Wilma De Angelis (6490)
- 12,30 **Casa: Cosa?** (44963)
- 13,30 **Tmc sport** (5099)
- 14,10 **L'idolo cinese**, film (3825-235)
- 18 — **Tappeto** [redacted] (6067-235)
- 18,15 **Quartieri alti**, telefilm (73-070)
- 19,30 **Braccio** [redacted] **ferro**, cartone (9631)
- 20 — **The Lion Trophy** [redacted] (85051)
- [redacted] **L'alfabeto** [redacted] **delitto**, film (85877)
- 23 — **Le Mille e Una Notte del Tappeto Volante** (551438)
- 0,05 **Montecarlo nuovo giorno** (8360552)
- 1,05 **Casa: Cosa?**, replica (56-44200)
- 2,05 **Euronews** (7068262)
- 4 — **Università** [redacted] **distanza** (6377820)

TELE +1
- 13 — **Giunone** [redacted] **il pavone**, [redacted]
- 15 — **Palle in canna**, film
- 19 — **Ricomincio da capo**
- 21 — **L'agenda nascosta**
- 23 — **Prima** [redacted] **rivoluzione**, film (4077051)
- 1,05 **Pane, amore e fantasia**, film (86495484)

TELE +3
- 7 — **Pranzo** [redacted] **otto** film (repliche ore [redacted] 11, 13, 15, 17,05, 19, 21, 23, 1)
- 17 — **+3 News** (45058815)

TELE +2
- 7 — **Sportcenter**
- 8 — **Fitness** (5752032)
- 10 — [redacted] **- Galles**, rugby (172322)
- 11,30 **Irlanda - Francia**, rugby (638032)
- 13 — **Tele+2 weekend** (7839-02)
- 14 — **Coast to coast**
- 19,30 **Telesport** (328148)
- 19,35 **Sportime** (6206781)
- 20,30 **Il processo di Biscardi**, talk show (930457)
- 22,30 **Il grande basket**, rubrica (728544)
- 23 — **Calcio**, una partita (4520-438)
- 0,45 **Tele+2 weekend**

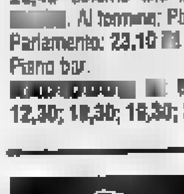
VIDEOMUSIC
- 14 — **Segnali di fumo**
- 16,30 **Clip to clip** (557760)
- 17,30 **Caos time** (874896)
- 19,30 **Vm-giornale** (418235)
- 19,45 **Il formicaio** (224457)
- 20 — **The mix** (733701)
- [redacted] — **Caos dance** (453729)

RETE A

Tg: 19,30.
- [redacted] **I vostri soldi** (9273)
- 19 — **Shopping club** (9983)
- 20 — **Shopping club** (93693)
- 20,25 **Mi consenta** (7584915)
- 22,30 **TgA - tuttoggi** (31469326)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete [redacted], sul [redacted]grammatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [redacted] automaticamente registrato all'ora indicato. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
[redacted] del Copyright
ShowView è [redacted] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14, Tele+3 15; Svizzera 18.



FACCIAMO GRANDI PRODUZIONI SU MISURA PER IL PICCOLO SCHERMO.
Torna "LA PIOVRA". [redacted] su RaiUno.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

VALDATA
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670-12-440
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 6 Marzo 1995 TELEFAX CRONACA 20
via Marenco 32, telefono 65.681

VALDATA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670-12-440
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

I Verdi per il centro-sinistra. Laburisti con Prodi. E An attacca la manovra-Dini

I popolari: alle elezioni col pds

«E prima costruiamo il Centro con la Lega»

Gianfranco Morgando

E' ufficiale: il ppi apre al pds, con una sola condizione: il candidato alla guida del Piemonte dovrà essere indicato dai popolari. La scelta, ieri, dopo un lungo dibattito del comitato piemontese riunito per definire le strategie in vista delle elezioni di aprile. Così adesso i popolari, «prendendo atto dell'involuzione e della disponibilità degli uomini della Quercia a confrontarsi e a cercare intese con un grande centro moderato», guardano a sinistra pur restando in quella posizione centrista decisa dalla direzione nazionale.

Un compromesso? Oppure un'«alchimia da vecchia dc», come l'interpretano Ccd e Forza Italia che speravano in un risultato diverso o in una ribellione dell'ala destra del partito di Buttiglione?

«No - rispondono i vertici dello scudocrociato -, perché, in sintonia con la direzione nazionale, escludiamo qualsiasi rapporto con An e Rifondazione».

Il segretario regionale Gianfranco Morgando sottolinea inoltre che il «confronto privilegiato» con Lega, Piemonte democratico e con altre forze laiche, è passato senza obiezioni, come, del resto, è avvenuto per la condanna al Polo delle Libertà, «reo» di continui attacchi al Presidente della Repubblica e dell'irresponsabile no alla manovra del governo Dini.

Unico punto di attrito, il paragrafo che riguarda la possibile intesa a sinistra con il pds: «postilla» che, comunque, è stata approvata a larghissima maggioranza: 32 a favore, 9 contro e 1 astenuti.

Eppure la mediazione tra Pichioni (per l'area Buttiglione) e Morgando ha attenuato un documento che in origine dava per scontata l'apertura a sinistra. Ma i parlamentari Delfino e Zanoletti, con altri «irriducibili», non ci sono comunque stati.

«Il prendere atto - spiega Delfino - che il pds ha dimostrato disponibilità a confrontarsi, ci pare una precisazione inutile, forse dannosa. Perché indebolisce un centro che ora, se non avrà la forza per camminare da solo, si trova di fronte il senso unico a sinistra». Beppe Cerchio e Paolo Chiavarino, rispettivamente vicepresidenti del gruppo regionale e dell'assemblea municipale, osservano però che l'ultima parola sulle alleanze spetta alla «direzione centrale del partito».

Sempre che si arrivi all'apparentamento del centro con i progressisti. Scelta che, per Michele Vietti (Ccd), farà perdere un «sacco di voti al partito del Bodrato, Mattarella e Rosi Bindi».

Giudizio opposto dai verdi, riuniti in assemblea con Carlo Ripa di Meana per eleggere i 38 delegati subalpini al «comitatone di Forte dei Marmi. «D'ora in poi - commentano Vernetti e Viale - si potrà dare avvio ad una grande coalizione: dal ppi a noi, dal pds ai laici». I verdi hanno definito la testa di lista proporzionale per la Regione: Cavaliere, Disferia e Anna Maria Tassella. Mentre Giuliano e Cardiol saranno inseriti nel maggioritario.

Strategie per il voto anche alla Galleria d'Arte Moderna, dove Martinat, Ghiglia e Rasi, responsabile economico nazionale, hanno presentato ufficialmente An. «Di candidati - spiega Martinat - parleremo a metà settimana: posso solo dire che avremo in lista il 50 per cento di esterni».

Sul candidato alla presidenza della giunta piemontese la domenica politica ha offerto poche novità: tra le altre il rilancio di Brizio proposto dal capogruppo popolari, Picchioni e quello più o meno nuove di Luigi Rossi di Montelera e del coordinatore di Forza Italia, Enzo Ghigo, e l'ex ministro Costa dovesse dire «no» alle offerte del Polo.

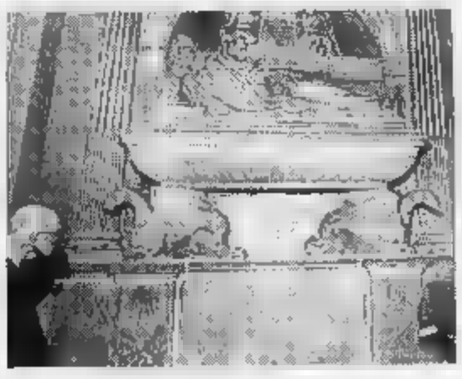
Non solo «voci», ma certezze, infine, al convegno dei «laburisti» nell'aula magna dell'Istituto Avogadro, dove il senatore Carlo Carli, il sociologo Filippo Barbano, l'ex sindaco Giorgio Cardetti e il consigliere regionale Francesco Mollo, hanno creato un comitato a favore «Prodi-premier».

Giuseppe Sangiorgio

Appello ai parlamentari: votate la manovra

Con una lettera inviata a tutti i parlamentari piemontesi, Giuseppe De Maria, presidente dell'Unione Regionale del Commercio, Turismo e Servizi (150 mila imprese), lancia un appello affinché ciascuno «renda possibile l'adozione della manovra finanziaria e la riforma delle pensioni, il più ampio consenso. A quel punto, recuperato quel minimo di credibilità internazionale da non mettere a repentaglio l'economia, riteniamo sia non soltanto giusto, ma doveroso andare, senza indugi, a un chiarimento elettorale». Non solo. «Atteggiamenti diversi - prosegue la lettera -, legati ad interessi di parte, non sarebbero compresi dalle nostre imprese e dai 350 mila addetti. Si esporrebbero quanti li assumessero alla responsabilità delle loro scelte. Di fronte all'emergenza economica, riteniamo debba essere dovere di qualsiasi forza politica responsabile anteporre alla definizione dei nuovi scenari politici l'adozione dei due provvedimenti». Commenta il presidente: «Valuteremo il comportamento tenuto dai parlamentari e ne terremo conto in campagna elettorale».

Ricerca di due 007 dell'arte


Il mausoleo di Cassiano Del Pozzo senior nella chiesa di Sant'Agostino

Scoperto lo scultore del mausoleo «segreto»

Ludovico Vanello è l'autore della tomba del '500 custodita nella chiesa di S. Agostino

E' nella chiesa di Sant'Agostino, nella via omonima, uno dei monumenti più belli e segreti della città, una delle poche opere tardo rinascimentali di Torino. E' il mausoleo di Cassiano dal Pozzo senior (1498-1578), protagonista della storia del Piemonte cinquecentesco, magistrato e giurista illustre, ambasciatore di Emanuele Filiberto di Savoia, primo presidente, nel 1560, del Senato piemontese.

Nessuno sapeva a chi attribuire la grande scultura, e solo ora due studiosi della Fondazione Accorsi, Arabella Cifani (direttore del Centro studi) e Franco Monetti (consigliere artistico), impegnati in una ricerca sulla famiglia Dal Pozzo della Cisterna per conto della Fondazione Paul Getty di Malibu (Usa), studio che ha già fatto ritrovare due tele miliardarie a Palazzo Cisterna, ne hanno identificato l'autore. E' Ludovico Vanello, scultore di origine luganese morto a Torino nel 1619, per quarant'anni al servizio del duca di Savoia Carlo Emanuele I.

Franco Monetti

La tomba in Sant'Agostino, tenuta «nascosta» come altre opere artistiche della nostra città, è nota agli esperti e agli appassionati di arte, ma nessuno sapeva a chi attribuire il grande mausoleo marmoreo che ritrae Cassiano Dal Pozzo adirato e malinconicamente meditabondo nel sarcofago secondo lo stile della scultura lombardo-piemontese del secondo Cinquecento.

Arabella Cifani, che con Franco Monetti ha già scoperto i due dipinti miliardari per anni dimenticati a palazzo Cisterna, ha trovato le tracce del mausoleo nell'archivio dei Dal Pozzo, a Biella: «A tanta notorietà del monumento - osserva - non hanno mai corrisposto studi precisi e così il mausoleo è rimasto privo di paternità, nonostante la sua importanza fondamentale per la comprensione degli sviluppi della scultura piemontese». La studiosa lamenta il poco interesse per le cose di casa nostra: lo attribuisce al «carattere ermetico» dei piemontesi, un atteggiamento che tende a nascondere le opere d'arte: «A Torino, ad esempio, c'è un Caravaggio nella collezione di un privato che non ha alcuna intenzione di mostrarlo ad altri». La Fondazione Accorsi tende a mutare questo atteggiamento: una volta completati i lavori in via Po 55, l'edificio diventerà un museo vivo dell'arte piemontese, dove gli studiosi potranno trovare materiale importantissimo.

A Biella, nell'archivio del Dal Pozzo, Arabella Cifani e Franco Monetti hanno trovato il testamento in cui Cassiano, il 1 settembre 1575, ordina al nipote Ludovico la costruzione di una tomba per la quale veniva stanziata la rilevante cifra di 200 ducati d'oro. L'erede fece eseguire diligentemente la volontà del nonno e l'11 aprile 1579, sette mesi dopo la morte di Cassiano, lo scultore Ludovico Vanello poteva già rilasciare la fattura per il pagamento della tomba eseguita in Sant'Agostino. Vanello era molto stimato dal duca Carlo Emanuele di Savoia, raffinato intenditore d'arte. Per la Città di Torino, lo scultore eseguì, fra l'altro, la cassa di San Valerico nella chiesa della Consolata.

Oggi il processo in pretura a Chivasso: l'animale ha trasmesso la malattia a un operaio

Invalido per colpa di una capra

Contagiato dalla brucellosi, a giudizio 3 allevatori

Una malattia professionale insolita porterà oggi davanti al pretore di Chivasso tre persone imputate di lesioni personali colpose nei confronti del dipendente di un'azienda agricola di Verolengo. E' la brucellosi, malattia un tempo frequente nelle campagne (era conosciuta come «febbre maltese») trasmessa all'uomo da capre, pecore e mucche infette le anche dal loro latte, e dai formaggi freschi che se ne ricavano). La parte lesa è Angelo Cardinale, addetto all'allevamento di ovini, caprini e bovini, contagiato da un animale malato.

Una perizia ha accertato che l'uomo ha riportato un «indebolimento permanente della funzione statico-deambulatoria». L'operaio, cioè, in seguito alla malattia ha un'invalidità che gli impedisce di camminare correttamente.

L'inchiesta è stata condotta dal procuratore aggiunto presso la pretura Raffaele Guariniello. Gli imputati sono: Giulio Franco Turati, proprietario dell'azienda agricola Agri Gest, in frazione Arborea di Verolengo; Castrense Trapani, proprietario di un allevamento a Vinovo; e l'intermediario Pancrazio Visca. Per tutti, l'accusa è aver violato le norme relative alla sicurezza e all'igiene del lavoro, e alla tutela sanitaria contro la brucellosi.

I fatti risalgono al novembre del '92, quando Turati acquista per la sua azienda alcune capre tramite Visca, che lo mette in contatto con l'allevatore di Vinovo. Tra gli animali che finiscono nelle stalle di Verolengo uno è malato di brucellosi, e il contagio si trasmette anche a Cardinale, che è addetto alla pulitura delle stalle e al foraggiamento di maiali, capre, pecore, cinghiali, bufali e vitelli dell'Agri Gest, oltre che alla mungitura e al parto di mucche e capre.

Secondo l'accusa Turati avrebbe introdotto nel proprio allevamento un animale che era accompagnato dalla certificazione richiesta dalla legge: quella che attesta trattarsi di una bestia sana, cioè non colpita dalla brucellosi, malattia che si trasmette all'uomo e può avere gravi conseguenze.

E infatti l'animale in questione proveniva dall'allevamento di Vinovo, che all'epoca era infetto e perciò sottoposto ai vincoli di polizia veterinaria previsti per i casi di brucellosi. Quegli animali, cioè, non potevano essere messi in vendita né essere acquistati. Giulio Franco Turati, interrogato dal magistrato, ha dichiarato: «Ero assolutamente all'oscuro che l'allevamento di Trapani fosse infetto. Gli animali che ho acquistato da lui erano stati sistemati in una piccola stalla, isolati dagli altri».

Brunella Giovara

Una malattia infettiva

La brucellosi è una malattia infettiva causata dai germi scoperti da Bruce, che appartengono a tre specie del genere Brucella. La forma più importante è la cosiddetta «febbre di Malta», denominata anche febbre ondulante o mediterranea. Dapprima localizzata nel bacino del Mediterraneo, è ora diffusa in tutto il mondo. I sintomi del male, che si evidenzia dopo alcuni giorni di incubazione, sono numerosi: insonnia, mal di testa, stanchezza generale, dolori lombari ed agli altri in forma leggera. L'evoluzione è benigna ma lunga. L'immunità è scarsa e le recidive sono frequenti. Per la diagnosi è opportuno sottoporsi sempre a esami di laboratorio: l'emocoltura, la sierodiagnosi e la intradermoreazione (oggi poco usata).

Specchio dei tempi

«Precari della scuola: assunti a novembre e licenziati a giugno» - «Sequestrata una lapide per l'epitaffio troppo lungo (4 righe)!» - «Se vuole i grissini, porti la ricetta!» - «La paga degli aiutanti benzinai»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo precari della scuola da oltre dieci anni. Ogni due anni, a seconda delle ordinanze ministeriali siamo chiamati a presentare domande che ci permettano di lavorare da novembre a giugno. Eh sì, essere precari vuol dire questo: assunti a novembre e licenziati a giugno senza alcuna retribuzione estiva. Nonostante questo bel trattamento, tutti i neolaureati e i neodiplomati tentano e si illudono di essere inclusi in queste interminabili graduatorie e sopportano code estenuanti pur di avere pur piccolo speranza di una pur piccola supplenza.

«In una grigia mattina di febbraio, alle 3ª ora è attesa davanti agli sportelli del provveditorato, è maturata tra di noi l'idea di sfogare la nostra frustrazione e abbiamo preparato questo documento: docenti e personale Ata, in attesa agli sportelli del provveditorato, intendiamo protestare per il disservizio portato dalla carenza di personale addetto all'informazione. Richiediamo un aumento degli organici agli sportelli e un'apertura di almeno due ore al pomeriggio. Auspichiamo anche l'installazione di un distributore automatico di biglietti per mettere ordine nella coda».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«L'estate scorsa, un male incurabile si è portato via inesorabilmente una mia carissima amica di soli 51 anni, lasciando nella più cupa disperazione il marito e due splendidi figlioli, un ragazzo e una ragazza poco più che adolescenti...

«La famiglia della defunta ha chiesto di far scrivere sulla lapide una bellissima frase dedicata dalla figlia, ma secondo il regolamento cimiteriale del Comune locale (alle porte di Torino!) l'epitaffio doveva essere solo di due righe.

«Dopo qualche polemica, pagando il dovuto (naturalmente!), sono riusciti nel loro intento... però in questi giorni, a distanza di sette mesi dal funerale, la lapide è stata rimossa e "sequestrata", fotografia a fiori, lasciando unicamente il grezzo cemento e una targhetta di marmo con il nome della defunta e la scritta "provvisoria", proprio come fosse stata sepolta solo il giorno prima! Alla sconcertante e sgradita sorpresa, della famiglia, è stato riferito che il regolamento cimiteriale non permetteva un epitaffio così lungo.

«Al che, la stessa ha fatto notare che in un loculo dello stesso cimitero, dove riposa una ragazza di soli 16 anni morta suicida, l'epitaffio era di ben quattro righe!... ma per lei andava bene così, perché la morte aveva fatto notizia... Sempre nello stesso cimitero ci sono altri due loculi con due ragazzi sotto i 20 anni, morti schiantati con la motocicletta sulla strada... e le loro lapidi con "cariche" di parole, naturalmente non inferiori alle quattro righe!

«Ora mi chiedo: "Ma è necessario suicidarsi, oppure morire di incidente prima dei 20 anni, per avere il diritto di due parole in più sulla lapide?

«Ma davanti alla morte, siamo forse tutti uguali? Spero che questo provvedimento possa essere rivisto al più presto perché sono in molti a ritenerlo inaccettabile».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Qualche giorno fa sono stata ricoverata per convalescenza in un istituto climatico della provincia di Cuneo: sono andata a tavola per la cena e alla mia richiesta di un pacchetto di grissini mi sono sentita rispondere dall'infermiera che era necessaria la ricetta del medico di reparto. Ho pensato ad una battuta di spirito e ho sorvolato rinunciando ai grissini.

«Il giorno dopo mi viene rifatta la richiesta di ricetta per i grissini (non si scherza allora), niente impegnativa, niente grissini.

«Hanno tolto dai ricettari tanti medicinali e volte indispensabili e aggiunto voce nuova: ricetta per grissini penso davvero meravigliata! Poi mi adeguo e mi faccio fare la ricetta, così tutti sono contenti!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la moglie di un garzone addetto alle pompe benzina, che lavora 9 ore e 1/4 al giorno (pagate solo 8) anche di sabato e di domenica (non riconosciuti straordinari), per circa 1.300.000 lire al mese.

«Maneggia denaro, perciò anche esposto a pericoli di rapine, con la conseguenza immaginabile, oltre che alle intemperie.

«Vorrei rivolgermi ai vari sindacati che sono preposti alle tutele dei lavoratori, e chiedere ai suddetti, se i dipendenti benzinai hanno, oppure no, il diritto di essere tutelati non essendo, purtroppo, dipendenti della grande industria, del Comune, e via discorrendo».

Segue la firma

BOLLETTINO METEO

Lunedì 6 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile in genere più consistente nelle ore serali. Visibilità ridotta a causa foschie nelle valli e nelle prime ore del mattino. Temperature in lieve diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	11,8
MINIMA	-2,7
UMIDITA' (ore 14)	13%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,8 mm
MEDIA (1913-1988)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	11	MINIMA	-0,3
PRESSIONE (ore 20)			1004 hPa

record mese stesso mese

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
	-7,0	5 marzo 1971

ANNO

MASSIMA	13,2	MINIMA	3,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 59 minuti; tramonta alle ore 18 e 23 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 11 minuti, cala alle ore 23 e 46 minuti

- Luna nuova 1 marzo ore 13
- Primo quarto 9 marzo ore 11
- Luna piena 17 marzo ore 2
- Ultimo quarto 23 marzo ore 21
- Luna nuova 31 marzo ore 4

MERCURIO: difficilissimo da osservare perché più a Sud del Sole

visibile al mattino come la stella più brillante a Est

con la sua luce è un utile riferimento alla costellazione del Cancro

GIOVE: a 785 milioni di km dalla Terra, si avvicina

completamente invisibile perché vicinissimo al Sole

IL questa notte, ore 3, Saturno è venuto a in congiunzione col Sole, cioè nella sua stessa direzione

Brandizzo: una scintilla ha incendiato il giubbotto inzuppato di benzina

Prende fuoco dopo l'incidente

Giovane gravissimo al Cto

E' uscito vivo, illeso, da un brutto incidente: l'auto distrutta, i vestiti zuppi di benzina. Un amico lo ha accompagnato [redacted] casa, lui è sceso, [redacted] è diretto verso il portone. E improvvisamente ha preso fuoco. Salvatore Guerrieri, 24 anni, carrozziere di Brandizzo, è ricoverato al Cto in gravi condi[redacted].

Abita al 154 [redacted] via Torino, la strada centrale della città, con il padre Domenico, 46 anni, [redacted] madre Rosa Fiorentino, 46 anni, casalinga e la sorella Caterina, [redacted] anni, studentessa. Lavora a Chivasso, nella carrozzeria [redacted]el papà.

Un incidente in due atti. Il primo all'una di notte. Guerrieri, al volante della sua Fiat Uno, sta percorrendo la provinciale Torino-Chivasso. Torna a [redacted] dopo aver trascorso [redacted] serata in compagnia di amici. A Mezzi Po, frazione di Settimo, una brutta cur[redacted] lo attende davanti alla pizzeria Gaucho. E' [redacted] quelle che i tecnici chiamano a raggio ridotto, [redacted] molto stretta. L'auto sbanda, si capovolge, finisce in un campo. E' ridotto a un ammasso di lamiere. Alcune persone che [redacted] trovano nella pizzeria e altri automobilisti di passaggio [redacted] precipitano a soccorrere Salvatore. Ma lui [redacted] ha bisogno di aiuto: è illeso, esce dall'abitacolo [redacted] le sue gambe, ha il giubbotto inzuppato di benzina: «In ospedale? Non ci vado, non ho nessuna ferita, non [redacted] male».

Sul luogo dell'incidente è arrivato un amico, Luca La Mazza, 20 anni, operaio, anche lui di Brandizzo, [redacted] Braide [redacted]. E' diretto a Settimo al volante della sua Opel Astra. «Ti è andata bene Salvatore, non pensare alla macchina. L'importante è salvare la pelle. Dai, ti porto a casa e domani facciamo venire il carro attrezzi».

Secondo atto. I due ragazzi [redacted]rivano in città, a due passi dal portone del condominio [redacted] via Torino e dal municipio. Una stretta [redacted] mano, un grazie, e Salvatore scende, preoccupato di dover raccontare ai genitori [redacted] guaio che gli è capitato. Fa due passi, e improvvisamente prende fuoco. Luca La Mazza è preciso nel racconto [redacted] quegli istanti: «Salvatore si è subito liberato del giubbotto, [redacted] ormai le fiamme lo [redacted] avvolto. Con altre per[redacted] che si trovavano in piazza ci siamo precipitati a soccorrerlo, gli abbiamo gettato addosso le nostre giacche, i cappotti. Una scena terribile».

Un'ambulanza della Croce Rossa lo trasporta all'ospedale di Chivasso. Le prime cure, poi i medici decidono [redacted] trasferimento al Cto: il giovane è [redacted] prognosi riservata, [redacted] ustioni di secondo [redacted] terzo grado sull'80 per cento del corpo. [redacted] solo il volto non è stato sfigurato dalle fiamme. I genitori sono sconvolti, non riescono a darsi pace. Continuano a ripetere: «Come è potuto accadere?».

Domanda alla quale non è facile dare una risposta. Salvatore Guerriero [redacted] fumava, non aveva fiammiferi in tasca, non era vicino ad alcun oggetto. Resta una sola ipotesi: ha strofinato il braccio destro contro il giubbotto di fibra sintetica che indossava, il movimento ha sviluppato energia statica, provocando una scintilla che ha dato origine al rogo.

Secondo i vigili del fuoco ha commesso una imprudenza. [redacted] tengono ma[redacted] vestiti inzuppati di benzina. Bisogna liberarsene immediatamente, o [redacted] bagnarli [redacted] abbondante acqua gelata.

Anche se l'altra sera faceva molto freddo (più la temperatura è bassa e me[redacted] possibilità ci sono che i vapori della benzina diventino infiammabili: anche [redacted] il petrolio continua ad essere pericoloso fino a 40 gradi sotto lo zero) l'unica precauzione da prendere era svestirsi rapidamente [redacted] avvolgersi con indumenti di fortuna. Così inzuppato, solo sfiorando qualsiasi «fonte d'innesco» (motori elettrici, campanelli, stufe, o naturalmente, sigarette accese) c'era il rischio di trasformarsi in torcia umana. Un rischio che [redacted] è tradotto in tragica realtà.

Diego Andrà

[redacted]

Si rovescia un'ambulanza

Rocambolesco incidente ieri alle 16,45 [redacted] via Bardonecchia angolo via Marsigli. Un'ambulanza della Croce Verde che stava trasportando un paziente non grave, Umberto Manfrelotti, [redacted]i, via Rubiana 29, si è scontrata con [redacted] Bmw che non le ha dato la precedenza. Nell'urto, il mezzo di soccorso è rimbalzato contro una Renault Clio parcheggiata poco distante e ha concluso la [redacted] corsa capottando sull'asfalto. Fortunatamente, tanta spettacolarità non si è tradotta in conseguenze gravi per le persone coinvolte. Sia il conducente della Bmw, Giacomo Sittabile di 69 anni sia la donna che gli sedeva a fianco, Alida Romagnolo di 54 anni, trasportati al pronto soccorso del Martini Nuovo, non hanno riportati lesioni gravi. Ma anche Umberto Manfrelotti e il personale dell'ambulan[redacted] se [redacted] sono cavata con qualche graffio e tanta paura.

L'auto di **Salvatore Guerrieri** distrutta nell'incidente avvenuto sabato notte a Mezzi Po frazione [redacted] Settimo

Via Giulia di Barolo, scoperti dai carabinieri. Un tendone bianco «proteggeva» il locale

Aprono una bisca vicino alla [redacted]

Scoperti roulette, carte e banconote: 4 denunciati

I carabinieri della [redacted] Carlo hanno pensato ad uno scherzo sentendo in un bar due avventori che parlarvano [redacted] bisca «inaugurata» da alcuni giorni nella stessa via dove c'è la loro [redacted]. Invece la notizia [redacted]: oltre alle scommesse con lo chemin de fer, c'era anche la «ruota» che da qualche sera gi[redacted] ormai con regolarità nel [redacted] di un negozio-paravento di via Giulia di Barolo 28/C.

Oltre [redacted] sequestro del negozio e alla confisca dell'incasso pomeridiano (4 milioni) sono quattro i tenutari della bisca, sorpresi sabato nel tardo pomeriggio e denunciati [redacted] piede libero per gioco d'azzardo in base all'articolo 718 del Codice Penale. [redacted] tratta di Gregorio Crudo, 40 anni, esercente, via [redacted]nesiglio, incensurato; Giovanni Buonfine, 59 anni, corso San Maurizio 51, ex sarto [redacted] in pensione, con precedenti che vanno dal gioco d'azzardo alla ricettazione, dal traffico di sostanze stupefacenti al contrabbando, usura, emissione di assegni a vuoto. Completano il gruppo di biscazzieri, Giuseppe Melilli, 57 anni, [redacted] falegname, anche lui [redacted] residenza in corso San Maurizio 51, e Sabato Iennaco, 44 anni, corso Casale 409, carpentiere, che aveva affittato i locali e scritto sulla vetrina: «Progetti carpenteria [redacted] ferro».

Spessi tendoni bianchi proteggevano però da sguardi troppo indiscreti questo insolito negozio affittato da Sabato Iennaco (per 950 mila lire [redacted] mese) dopo aver versato una cauzione di altri tre mesi con i soldi ottenuti dalla vendita della [redacted] auto. Contava infatti di rifarsi [redacted] breve delle spese. [redacted]tre a dividersi con gli altri soci gli utili delle giocate, aveva in più il 15% sulle vincite e tutte le fiches che i giocatori lasciavano di mancia dopo ogni vincita.

Giuseppe Melilli, anche lui irriducibile giocatore incallito, nel sodalizio aveva invece messo a disposizione la sua vecchia attività: con pialla, colla, sega e chiodi aveva costruito [redacted] tempo di record i due tavoli verdi [redacted] cui si giocava, ricavando anche alcuni cassettini per mettere carte [redacted] gettoni.

Buonfino invece veniva scambiato per un rappresentante: era l'ultimo ad arrivare, sempre con una valigia un po' più grande di una ventiquattr'ore dove c'era [redacted] roulette. E come entrava lui aumentavano puntate e incassi. [redacted] minimo avviso di pericolo la «ruota» rientrava [redacted] valigia mentre carte e fiches finivano nei cassettini occultati sotto il piano dei due tavoli.

Ivano Barbiero

Il materiale sequestrato: alcuni milioni in contanti e mazzi di carte

Denunciato, protesta all'Ordine contro la legge

«[redacted] un dentista abusivo? Ma [redacted] medico»

Un medico, laureato e abilitato, il dottor Riccardo Bussolo, è stato denunciato dai carabinieri del Nas per «esercizio abusi[redacted] della professione». Motivo: è stato «sorpreso» nel [redacted] studio di [redacted] Spontini 4 a Torino mentre curava i denti a una paziente. Ma come, non poteva? Da qualche tempo, no: una legge nazionale stabilisce infatti che solo gli iscritti all'albo degli odontoiatri possono fare i dentisti.

«Una legge assurda e corporativa» secondo il dottor Bussolo, che ieri ha reso noto il suo caso al termine dell'assemblea annuale dell'Ordine dei medici. «Come medico - protesta - pos[redacted] intervenire [redacted] qualsiasi parte del corpo umano. Ma mi [redacted] vietato mettere le mani [redacted] una bocca, nonostante io abbia [redacted] stenuto [redacted] esito positivo l'esame in odontoiatria».

La faccenda della distinzione tra medici e dentisti ha animato l'assemblea di ieri. Il dottor Mario Marcellino ha affermato che il problema della «incompatibilità» riguarda un'ottantina di medici di Torino e provincia, e ha chiesto all'Ordine [redacted] intervenire. Michele Olivetti, il presidente dell'Ordine dei medici, ha allargato le braccia: «Non facciamo altro che applicare la legge». Dalla sala, un partecipante gli [redacted] risposto: «Se il legislatore è imbecille, l'Ordine glielo deve dire».

Il presidente dell'Ordine dei medici **Michele Olivetti**

[redacted]

Automobilisti imbottigliati, molte le proteste

[redacted] ingorgo [redacted] Moncalieri per la [redacted] di Carnevale

Traffico paralizzato per oltre due ore, ieri sera, a Moncalieri, al termine della maxi-sfilata dei carri di carnevale che quest'anno è coincisa con il mercatino dell'antiquariato. Il [redacted] storico, la statale [redacted] da Trofarello [redacted] gli sbocchi della tangenziale Sud fino in corso Unità d'Italia a Torino, erano un'uni[redacted] coda di auto paralizzate [redacted] automobilisti furiosi. La confu[redacted] del dopo-baldoria si è mischiata a quella del rientro dalla montagna [redacted] di chi si riversa già abitualmente su strada Genova per evitare [redacted] doppio pedaggio in tangenziale.

Moncalieri è stata colta [redacted] contropiede da un'affluenza attorno alle 50 mila persone, che poi verso le [redacted] sono salite in au[redacted] per rincasare: dopo la festa è arrivata la rabbia per [redacted] coda a passo d'uomo. Alle 18,30, un vigile urbano ha costretto tutte le vetture provenienti da Trofarello [redacted] una inversione [redacted] «u», in via Cavour, per «smaltire» la paralisi in piazza Martiri ancora assediata dai carri che sfollavano [redacted] venivano smontati: [redacted] è nato un doppio ingorgo, [redacted] entrata [redacted] in uscita. Multe a raffica per parcheggi selvaggi. Insulti agli agenti.

«Una vergogna - hanno denunciato molti automobilisti al centralino de "La Stampa" -. Non c'erano cartelli che avvertissero della sfilata. Nessuno [redacted] tenuto a sapere che c'era il carnevale».

Percorsi e orari saltati anche per gli autobus dell'Atm: [redacted] «67» dirottato attraverso la collina [redacted] viale Castello, tratta ridotta anche per il «40».

Il comandante dei Vigili urbani, Corrado Maritato, spiega: «Erano [redacted] pattuglia quindici poliziotti, più altrettanti carabinieri [redacted] Volontari della Protezione civile. All'inizio della sfilata, verso le 14,30, abbiamo deviato le auto [redacted] percorsi alternativi».

[redacted]

BIANCA & [redacted]

[redacted]

«Democrazia [redacted] diritti» con Bobbio e Ingrao

Terzo incontro alle 15,15, al Cinema Massimo di via Montebello [redacted], dedicato alla conoscen[redacted] della Resistenza [redacted] cinquant'anni dalla Liberazione dal [redacted]zifascismo. A parlare oggi [redacted] «Democrazia e diritti sociali nelle culture politiche» ci saranno Norberto Bobbio, Pietro Ingrao e Pietro Scoppola.

NUOVO LIBRO

«Comunismo: storia da [redacted] dimenticare»

«Comunismo: storia da [redacted] dimenticare» il titolo del libro di Gustavo Selva è il tema del dibattito di questa sera alle [redacted] 21, all'Unione Industriale, in via Fanti 17. Oltre all'autore, intervengono gli onorevoli Luigi Rossi di Montelera, Enzo Ghigo, Michele Vietti e il professor Mauro Ronco.

GRUGLIASCO

Mafia: gli studenti interrogano Caselli

Organizzato dal Comune [redacted] Grugliasco e dall'Istituto Tecni[redacted] E. Majorana alle 9,30 al cinema Roma, via Latina 29, incontro-dibattito su mafia e criminalità, [redacted] il Procuratore capo [redacted] Palermo Giancarlo Caselli, [redacted] vice presidente della Camera Luciano Violante, Don Ciotti [redacted] Gruppo Abele [redacted] Lorenzo Marinaccio, assessore alle Politiche Giovanili.

INCONTRO

Consolo e Papuzzi al Caffè Letterari

Oggi alle 15 nell'ambito dei Caffè Letterari organizzati presso l'Unione Industriale di via Fanti 17, lo scrittore Vincenzo Consolo sarà intervistato dal giornalista Alberto Papuzzi.

UNIVERSITA'

Lalla Romano «studente» illustre

Nell'ambito del ciclo degli incontri [redacted] gli «studenti» illustri della Facoltà, alle 11, nell'aula 2 di Lettere e Filosofia la scrittrice Lalla Romano parlerà sul tema: «Il linguaggio della prosa, il linguaggio della poesia».

[redacted] STAMPA

Questa sera il «Premio» a Curto, Lavazza e Pivano

Alle 21, nella sede di [redacted] Stati Uniti 27, verranno consegnati i premi «Circolo della Stampa» a Silvio Curto, Emilio Lavazza e a Fernanda Pivano. I tre premiati (con targhe d'argento) saranno rispettivamente presentati [redacted] Oscar Botto, Edoardo Ballone e Claudio Gorlier.

MINISTERO [redacted]
COSTARMAEREO

AVVISO DI GARA

Questa Direzione Generale ha in programma di assicurare:
- operazioni [redacted] manutenzione programmata tipo P.D.M. sui velivoli C 130 dell'A.M.I. includenti sostituzione delle semiali e ISO concomitanti.
- attività urgenti [redacted] programmabili interessanti la Sicurezza del Volo o l'operatività del Sistema d'Arma [redacted] predetti velivoli, loro comples[redacted] parti quali:
  - introduzione modifiche [redacted] seguito Prescrizioni Tecniche urgenti;
  - operazioni di [redacted] non programmate sui velivoli, [redacted] complessivi e parti;
  - aggiornamento pubblicazioni tecniche;
  - assistenza tecnico/logistica ai Reparti dell'A.[redacted] tramite licitazione privata in ambito nazionale.

Durata dell'impegno: un [redacted], rinnovabile per [redacted] secondo [redacted] attività [redacted] stesse condizioni e termini contrattuali.
Informazioni possono essere richieste [redacted] COSTARMAEREO V REPARTO [redacted] DIVISIONE - Viale dell'Università 4 - 00100 Roma - Tel. [redacted] 5690 (ore 9.30-11.30).
Eventuali richieste di partecipazione dovranno pervenire, con allegata esaustiva documentazione dimostrativa delle capacità tecniche ed economiche del richiedente in merito allo specifico oggetto, entro 15 giorni dalla data [redacted] pubblicazione.
Numero [redacted] riferimento da citare LP/5019

IL DIRETTORE [redacted]

GLI ARTISTI DEL PIEMONTE PER IL GRUPPO ABELE

Mostra mercato di incisioni, dipinti e sculture a favore dell'Associazione Aliseo contro l'alcolismo

DAL 6 AL 30 MARZO • SALONE BORSA VALORI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 28 (PIAZZALE VALDO FUSI)

Orario continuato dal lunedì al sabato h 10,30 - 19,30
INAUGURAZIONE LUNEDI 6 MARZO ALLE 18,30

Gruppo Abele

CON IL PATROCINIO DI:
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE • COMUNE DI TORINO • PROVINCIA DI TORINO

Scegli la tua vacanza a
expovacanze 95
e vinci una crociera [redacted]

Vincere è facile: basta compilare la cartolina allegata al biglietto d'ingresso. Buona fortuna!
Il vincitore della crociera estratta [redacted] 4/3/95
[redacted] il Sig. KULOT CLAUDIO

SALTO CON ELASTICO [redacted]
ED ESIBIZIONI DI [redacted] E PENDOLO [redacted]

Orario: Feriali 16-23,30 Sabato e Domenica 15-23,30
Torino Esposizioni 3-12 marzo 1995
C.[redacted] Massimo D'Azeglio, 15 Telefono 011/6569

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
[redacted]23 MILANO Via Carducci [redacted] - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

COMUNE DI VALLANZENGO (BI)

Si rende noto che il Progetto Definitivo di Variante al P.R.G.I. area Vallanzengo e la delibera[redacted] C.C. 45/1994 di avvenuta adozione dello stesso, [redacted] assen[redacted] pervenute [redacted] e proposte, sono, per notizia, pubblicati per estratto all'albo pretorio dal 6/3/1995 al 5/4/1995 e contemporaneamente depositati presso la Segreteria, [redacted] pubblica visione, con il seguente orario: giorni feriali ore 10-12, festivi ore 11-12

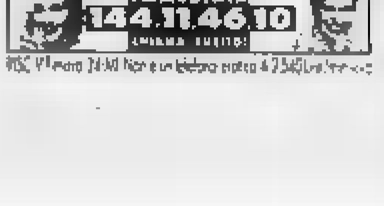
IL SINDACO
Gilardi Felice

COMUNE DI DRONERO
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito del Progetto Definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO
Visto [redacted] 15 della legge regionale 5.12.1977, n. 56 s.m.i., vista la Circolare [redacted] Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989 n. 16 URE
[redacted] NOTO
- che con deliberazioni consiliari n. 1 e n. 2 del 26.01.1995 si è provveduto ad adottare rispettivamente le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare del P.R.G.C. e il Progetto Definitivo del P.R.G.C.;
- che dette deliberazioni, con gli elaborati ad esse relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale dal 6.03.1995 al 5.04.1995 ed in pubblica visione nel seguente orario: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 10.00 alle ore [redacted]
A chiunque è data facoltà di esaminarli.
Dalla Residenza Municipale, li 6 marzo 1995

IL SINDACO
Dr. Valter Perano



di per di

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

Il 7 e 8 Marzo a tutte le donne

IN OMAGGIO

Un grazioso cestino fiorito

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GPL Immagine & Pubblicità

TRAME

A cura di [redacted]

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. La [redacted] un'amicizia non comune [redacted] dura vent'anni dentro un carcere di massima sicurezza, tra un banchiere accusato di omicidio (Robbins) e un ergastolano di lunga data (Freeman) [Lilliput]

CAMERIERI. Commedia. Il regista Leone Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante sul mare che rischia la chiusura. Con Abatantuono, Villaggio, Messeri. [Romano]

CIAO JULIA [redacted] KEVIN. Commedia. Ispirato ad un fatto realmente accaduto, descrive la storia d'amore tra un [redacted] e una donna che scrivono i discorsi [redacted] due candidati rivali alla presidenza degli Stati Uniti [Ambrosio 2, Olimpia 2]

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovanissimo [redacted]. Le disavventure [redacted] due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco: il cliente non ha [redacted] ragione [Centrale, King]

IL COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, ma dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu torna a casa. Per scoprire che sua moglie, (la Ardant), si è [redacted] una vita [Kong]

CRONACA DI [redacted] AMORE VIOLATO. Drammatico. Un ragazzo trasforma il [redacted] bisogno d'amore e l'incapacità di comunicare in violenza. Viaggio fra [redacted] emozioni malate e nell'anima ferita delle donne che si incontrano [redacted] lui. Di Battiato, con la Ferrari e la Broustal [Nazionale 2]

[redacted] EROE BORGHESE. Drammatico. Tratto dall'omonimo saggio di Corrado Stajano, il film racconta [redacted] storia vera dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Michele Sindona [Etoile]

IL [redacted] DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep e famiglia, una vacanza [redacted] rafting diventa [redacted] incubo per l'incontro [redacted] due rapinatori in fuga [Cristallo]

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei [redacted] di uno [redacted] geniale che attraversa la Storia con poche ma chiare idee e, contro ogni previsione, ha successo. Ma è davvero scemo, o è la sua coerenza che lo sembra? [Studio [redacted]]

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) restituisce alla storia della Shelley la sua originaria ricchezza: romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankestein si fa Dio per vincere la morte: sembra riuscirci, ma è sconfitto lo [redacted]. De [redacted] è una stupefacente e tragica «creatura». [Adua 200, Eliseo Rosso, Nazionale 1]

LOVE AFFAIR. Amore. Remake di [redacted] famoso film, storia [redacted] un uomo e una donna (Beatty e [redacted] Bening) che si [redacted] inaspettatamente nonostante i rispettivi legami, e decidono di non avere contatti e rincontrarsi dopo tre mesi. Ma lei ha un incidente andando all'appuntamento, e lui crede abbia cambiato idea [Arlecchino]

THE MASK. Commedia. [redacted] speciali [redacted] Carrey, impacciato impiegato di banca che trova una maschera magica e si trasforma in supereroe [Empire]

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia [redacted] linguaggio incomprensibile, cresciuta in [redacted] bosco [redacted] solitudine, viene scoperta e aiutata [redacted] medico Neeson. Di Apted («Gorilla nella nebbia») [Olimpia 1]

NIGHTMARE NUOVO INCUBO. Horror. Ritorna Wes Craven, il creatore della serie, a narrare le vicissitudini dell'incubo dei sogni Freddy Krueger. In questo caso [redacted] delle sue attenzioni [redacted] una donna e il figlio [Ideal]

PALLOTTOLE SU [redacted]. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli anni ruggenti, grazie a un agente che non disdegna di andare ad elemosinare da [redacted] gangster. L'ultima fatica di Woody Allen. [Ambrosio 3, Chaplin 1, Doria]

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, con Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo [Capitol, Eliseo Grande]

POLIZIOTTI. Drammatico. Base gira a Torino la storia vera di [redacted] giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un [redacted] suicida. Con Rossi Stuart, Amendola, Placido. [Fiamma]

[redacted] PRETE. Drammatico. La Bird sull'anima contraddittoria di un giovane rappresen[redacted] della Chiesa cattolica a Liverpool, padre Greg (Roache), tra impegno del celibato, moralità, omosessualità [Chaplin 2]

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia [redacted] disordine». Il regista Tarantino tra risate, [redacted] violenza e caricatura. [Erba, Massimo 1]

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo di Crichton. Douglas dirigente accusato di molestie sessuali [redacted] collega-rivale Demi Moore. Ma le molestie in realtà le ha fatte lei [Reposi]

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) [redacted] un egittologo [redacted] teorie rivoluzionarie (Spader), affrontano [redacted] viaggio molto particolare alla scoperta di civiltà extraterrestre ad anni luce [redacted] distanza [Ambrosio 1]

STRANE STORIE. Commedia. Esordio [redacted] l'ex pubblicitario Sandro [redacted]. Durante un viaggio in treno, [redacted] padre racconta alla figlia tre bizzarre storie, prendendo spunto [redacted] compagni di vagone. [Eliseo Blu]

UOMINI UOMINI [redacted]. Commedia. [redacted] con Christian De Sica [redacted] omosessuali che escono, giocano a carte, vanno a ballare, si divertono. Un punto [redacted] vista di[redacted] sulla diversità [Faro, Vittoria]

L'UOMO [redacted]. Commedia. Approda sullo schermo un altro personaggio dei fumetti e assume il volto di Alec Baldwin, marito di Kim Basinger. L'uomo ombra combatte contro un discendente di Gengis Khan (John Lone) fra mirabolanti e costosi (45 milioni [redacted] dollari il budget del film) effetti speciali [Lux]

La Rautio si alterna con Cecilia Gasdia nel ruolo di Amelia al Regio

Nina, una russa per Boccanegra

E presto canterà con Pavarotti e Domingo

[redacted] Rautio eccellente soprano verdiano

Nina Rautio, soprano russo, ormai trionfalmente lanciata sui palcoscenici di mezzo mondo, a [redacted] ciare dalla Scala, dove ha cantato con Pavarotti nel discusso «Don Carlos» della stagione 92-93, cerca anche a Torino di imporre la [redacted] «legge» di interprete verdiana. In un ruolo, quello di Amelia, in cui Cecilia Gasdia ha strappato consensi ed elogi nella sera inaugurale, sotto la direzione di Daniel Oren. La Rautio si alternerà alla Gasdia ed è questo, confronto soprattutto, forse uno dei momenti più stimolanti della stagione. Non si parla più fortunatamente di rivalità fra primedonne, ma di due artiste che hanno molte frecce al loro arco [redacted] le [redacted] con stile e vigore assoluti. La Rautio canterà [redacted] «Simon Boccanegra» l'8 e il 16 marzo.

Dal debutto alla Scala la cantante lirica russa ha tratto non pochi benefici: ha debuttato [redacted] Festival di Edimburgo, è tornata alla Scala per una «Manon Lescaut» diretta da Lorin Maazel (ha [redacted] anche un disco per la Sony Classical). Nina Rautio non è [redacted] al ruolo dell'infelice Amelia; l'ha cantato l'anno scorso al Maggio Musicale Fiorentino ed oggi [redacted] ripresenta intenzionata a conquistare più scritture al Regio. E intanto pensa [redacted] prossimi impegni: un'«Andrea Chenier» con Pavarotti e «Norma» con Domingo alla Wiener Staatsoper.

Artista dotata di eccellente tecnica, di una voce che svetta nel registro acuto, ma assume toni caldi e passionali nel centro, è oggi considerata tra [redacted] voci «liriche» di maggior affidamento. Nina Rautio accende una speranza per coloro che vedono l'opera verdiana al tramonto. Si pensi che in Europa non c'è [redacted] e sale da concerto che non abbia frequentato: se: «Requiem» [redacted] Verdi [redacted] Roma direttore George Prêtre, Aida al Savonlinna Festival, con Lopez-Cobos; tre concerti con la Israeli Symphony Orchestra diretta da Zubin Mehta invitata alla Expo 92 di Siviglia ed [redacted] Francoforte, [redacted] una convincente Elisabetta nel «Don Carlos». Nel '93-'94 ha conquistato la Bastille [redacted] Lisa in «Pique Dame» ed è stata invitata da Pavarotti per un altra edizione del Requiem di Verdi. Quindi Desdemona nell'Otello al Festival di Orange e protagonista nella Seconda di Mahler a Salisburgo, diretta da Maazel.

Impegni futuri? Il carnet è fitto di scritture prestigiose: an[redacted] Amelia a Firenze; Aida nel Berlin Staatsoper; Leonora nel Trovatore in [redacted] Gala organizzato in onore del Parlamento Europeo di Strasburgo. Intanto prepara la conquista [redacted] Regio che [redacted] annuncia duratura, accanto ad un grandissimo interprete del «dolore» verdiano, Renato Bruson.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Frankenstein** di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Col. Non viet. Usa '94, 2h 10' Or. 16.30; 18,30; 20,30 22.30 Ingr. 7000

[redacted] 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Vedi teatri

AMBRA via Chiesa Salute 77 Tel. 210 985 Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA 1 [redacted] Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 **Stargate** di R. Emmench con [redacted] Russell, J. Spader, J. Davidson. Usa '94, 2h 08' Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30 Ingr. 7000

[redacted] MULTISALA 2 T. 547.007 C. V. Emanuele 52 **Ciao Julia [redacted] Kevin**, di Ron Underwood. Con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve. Usa '94, 1h 42' [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 C. V. Eman. [redacted] **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con [redacted] Broadbent, H. Fierstein [redacted] '94 1h 35' Or.: 15,45; 18; 20,15 22,30 Ingr. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Telefono 581 7190 **Love affair - Un grande amore**, di G. [redacted] Caron, con W. Beatty, A. Bening. Usa '94, 1h 45 [redacted] 15,45 18; 20.15; 22,30 [redacted] 7000

CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24 Telefono 540.605 **Piccole donne**, [redacted] Armstrong con Susan [redacted] Winona Ryder, [redacted] Byrne. Usa '94, 2h 05' Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. [redacted]

CENTRALE v. [redacted] Alberto 27 Tel. 540.110 [redacted] **(Commessi)** di K. Smith, [redacted] J. Anderson. Premio Cannes '94 Viet. 14. Usa '94 1h 35 Or. 15,30, 17,15; [redacted] 20.45 22.30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E Tel. 4360723. **Pall[redacted] Broadway**, di Woody Allen, con J. Broadbent, J. Cusak. Usa '94, 1h 35' Or. 16; 16,50, 18,40, 20,30; 22.30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **[redacted] prete**, di A. Bird con [redacted] Roache, T. Wilkinson. Vietato 14 Ing. '93, 1h 45' Or. 16,30; 17.50. 20.10; 22,30 Ingr. 7000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100 **The river wild - Il fiume della paura**, di C. Hanson con M. Streep, K. Bacon D. Strathairn. Usa '94, 2h 08' Or. [redacted], 18,10. 20,20; 22,30 Ingr. 7000

DORIA via Gramsci 9 Telefono 542.422 **Pallottole [redacted] Broadway**, di W. [redacted]len, con J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94 N. V. 1h 35' Or. 15.45. 18. 20,15, 22,30 Ingr. 7000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Telefono 447.5241 **Piccole donne**, di G. Armstrong, con Winona Ryder, Susan Sarandon, Mary Wickes. Usa '94, [redacted] 05' Col. non viet. Ore 15,15 17.40 20.05. 22.30 Ingr. [redacted]

ELISEO BLU piazza Sabotino [redacted] 447 5241 **Strane storie (Racconti [redacted] fine secolo)**, di S. [redacted] Ita 94'. 1h 30' Col. [redacted] viet. Or.: 15,10, 17. 18,50; 20,40. 22,30 Ingr. [redacted]

ELISEO ROSSO p.za Sabotino Tel. 447.5241 **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Non viet. Usa '94, 2h 10' Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5 T. 817.1642. **The Mask - Da zero a mito** di Charles Russel, con Jim Carrey, Cameron Diaz. Usa '94, 1h 30' N. V. Or.: 15,10; 16,55; 18,45, 20,35; 22.30. Ingr. 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447 **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman. Usa '93. 2h [redacted] Viet. 18. Or. 19,15; 22 Ingr. 7000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353. **Un eroe borghese**, di M. Placido, con [redacted] Placido, F. Bentivoglio. Ita '95, 1h [redacted]' Or. 15,40. 18, 20,15 [redacted] Ingr. 7000

FARO via Po 30. Telefono 817 3323 **Uomini, uomini, uomini** con M. Ghini, L. Gullotta, A. Haber. Ita [redacted] 20,30; 22.30 Ingr. 7000

FIAMMA corso Trapani 57 Telefono 385.2057 **Poliziotti**, di G. Base, con C. Amendola, M. Placido. Ita '94, 1h 30', Viet. 14. Or. 14.50 16.45 18.40; 20.35; 22.30 Ingr. 7000

[redacted] corso Beccaria 4. Telefono 521.4316 **Nightmare - Nuovo incubo**, [redacted] Wes Craven, con R. Englund, H. Langenkamp. N. V. Usa '94, 1h 55. Or. 14,30, 16.30. 18.30. 20.30; 22.30 Ingr. 7000.

KING via Po 21 Tel. 812.5996. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. [redacted] '94, 1h 35' Premio Cannes '94 V. 14. Or. 15,45; 17,30; 19,15. 21; 22,40. Ingr. [redacted]

KONG [redacted] Santa Teresa 5 Telefono 534.614 **Il colonnello Chabert**, di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fra '93 1h 50' N. V. Or.: 16,30; 18,30 20.30 22,30 Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 **Le ali della libertà** di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94, 2h 17' [redacted] 14.45; 17.20. 19.55. 22.30 Ingr. 7000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541 283 **L'uomo ombra** di [redacted] Mulcahy, con Alec Bald[redacted] Penelope Ann Miller. Usa '94, [redacted] 50' Or. 15,45; 18; 20.15; 22,30 Ingr. 7000

MASSIMO UNO via Montebello 8 Tel. 817.1048 **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman [redacted] Viet. min. 18 Usa '93, 2h 35' Or. 19,15; 22 Ingr. [redacted]

NAZIONALE [redacted] Pomba 7 [redacted] 612.4173 **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, [redacted] Bonham-Carter. Col. N. V. Usa '94, 2h 10' Or.: 15,30 17,50; 20,10 22,30 Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7 Tel. 612.4173 **Cronaca di un [redacted] violato**, [redacted] Battiato, con R. Zinetti, I. Ferrari. Col. Non Vietato Ita '95, 1h [redacted] Or. 16. 18.10. 20,20; 22,30 Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 532.448 **Nell**, di Michael Apted [redacted] Jodie Foster. Usa '94, 1h 47' Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Ciao Julia sono Kevin**, di Ron Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve. Usa '94, 1h 42' Or. 15,45; [redacted].15, 22,30 Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400 **Rivelazioni**, di Barry Levinson, con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. Viet. 14 Usa '94, 2h 10' Or. 15; 17,30; 20; 22.30. Ingr. [redacted]

[redacted] Galleria Subalpina Tel. 562.0145 **Camerieri** di Leone Pompucci con P. Villaggio, D. Abatantuono. Ita '94, 1h 42' Col. non viet. Or. 16.15 18,20, 20,25 22,30 Ingr. 7000

[redacted] RITZ [redacted] Acqui [redacted] 819.0150 **Forrest Gump**, di R. Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. 13 nomination Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,45; 17.20 19,55; 22.30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336 Telefono 562.1789 **Uomini, uomini, uomini** di C. De Sica, con M. Ghini, L. Gullotta, C. De Sica. Col. non viet. Ita '94, 1h 30' Or. 15.15 17,05; 18,55; [redacted].45; 22.35 Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino [redacted] telefono 562.3800. Giovedì 9 marzo ore 15,30 **Quel che resta del giorno**, di J. Ivory, con A. Hopkins e [redacted] Thompson. Unica proiezione con presentazione introduttiva.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612 136 **Sud** di Gabriele Salvatores. Ore 19; 20,45 L. 5000, Alace 4500; 2 film L. 9000

CINETEATRO MONTEROSA [redacted] Brandizzo [redacted] **Junior**. Sonoro in D. S. e impianto sistema Geodyne. Ore 21. Ingresso L. [redacted] rid. 4000

[redacted]. Nizza 56, tel. [redacted] Oggi riposo [redacted] Domani **Beethoven 2**

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312 **Viaggio in Inghilterra**. Or. 20,15 22,30

LAMTERI corso Giulio Cesare [redacted] telefono 284 134. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa**. Or 15.15 17 18.50; 21.10

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via Cardinal Massaia 104, telefono 257 881. Riposo

MASSAUA p.za Massaua. Riposo. Vedi teatro

VALDOCCO [redacted] Salerno 12. tel. 522.4279 Chiuso. Domani 7/3 XXVI Rassegna Corazzata Potemkim [redacted] di K. Kieslowski - [redacted] tessera 3 film L. 10.000 Ing. 6000 Ore 21,15

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello [redacted] telefono 817.1048 **Il grande imbroglio**, di J. Cassavetes [redacted] con P. Falk, A. Arkin. (V. trad. sim.) ore 20.45. **Storia** di J. Cassavetes con G. Rowlands ore 18.30. 22,30

MASSIMO TRE via Montebello [redacted] telefono 817.1048 **Primo piano** di A. Kiarostami (v.o. sott. it.). Prima visione. Ore 16,10; 18; 20.30. 22.30 Ingr. [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] Tel. 562 1293 **Con mia moglie si fa tutto**, con Rossana Doll, Jessica Rizzo. Prima visione. Colori Viet. 18. Apertura ore 14,30; ultimo [redacted]

[redacted] PUSSICAT C. P. Oddone 31. Tel. 484.621 **Sexual Nights** con Serena. Ap. 15, ultimo 22.30

HOLLYWOOD C. R. Margherita 106. Tel. 521.2385 **Donne sfrenate** con Madame Godiva. Apertura ore 10, ultimo 24

MAFFEI Via P. Tommaso 5. Tel. 655.334 **Emanuelle super e i capricci della nobildonna**. Ap. ore 10,30 ulti[redacted] 22,30

MAJOR 1. G. Cesare Tel. 248.7974 Prima v[redacted] Lena in **[redacted] lametta per... Rambo (Blood sport)**. [redacted] Mark Davis e Sierra Lacy. Colori Viet. min [redacted] Apertura ore 15, ultimo 22,30

METROPOL V. P. Tommaso [redacted] Tel. 650.5470 **Miss Liberty**, con R. Siffredi, Anita Rinaldi. Ap. ore 14.30 ultimo 22,30

REGINA C. R. Margherita 123 Tel. 436.2092 Prima visione **Prestazioni particolari** con Annette Avenne. Ap. ore 14,30; ult. 22.30

ROMA BLUE V. S. Donato 40 Tel. 487.765 **Orgasmi interminabili** [redacted] Amber Lynn. Apertura ore 15 ultimo 22.30 Ingresso 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696.3617 **La moglie vergine**. Ap. ore 15; ult. 22 30

ZETA SEXY MOVIE V. Cibrario [redacted] Telefono 749.2907 Prima [redacted]. **Palestra per signora**, [redacted]. Borgo e Pussycat. Vietato 18 Apertura ore 15; ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
Un eroe borghese - Lisbon story - Ciao Julia sono Kevin - L'uomo ombra - Nell - Nightmare, nuovo incubo - Piccole donne - Quiz show - Pallottole su Broadway - Strane storie - Frankenstein di Mary Shelley - Rivelazioni - Camerieri - Clerks - Il prete - Poliziotti - Love affair, un grande amore - Cronaca di un [redacted] violato - The River Wild, Il fiume della paura - Le ali della libertà.
144 660919 [redacted] minuto + Iva

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS V. Pomba 23 Telefono 562.3313 Tv-Cultura. Bouillon de Culture di B. Pivot. Mostra: Cinéastes de notre temps - fotografie di Carlos Freire (aperta fino al [redacted] aprile). [redacted] en scène - fotografie di B. e M. Enguerand (fino al 17 marzo). Dal [redacted]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **Pallottole su Broadway**

BARDONECCHIA
SABRINA **Ciao Julia sono Kevin**

BUSSOLENO
NARCISO **Rivelazioni**

[redacted]
MARGHERITA: **riposo**

CASCINE VICA
DON BOSCO: **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **riposo**

[redacted]
MARILYN **Nightmare, nuovo incubo**
SPLENDOR **Uomini uomini [redacted]**

CHIVASSO
CINECITTA **Poliziotti**
MODERNO **Time cop**
POLITEAMA **Uomini uomini uomini**

CIRIE'
NUOVO: **Sotto il segno del pericolo**

COLLEGNO
PRINCIPE **[redacted] uomini uomini**
REGINA UNO **Nightmare nuovo incubo**
REGINA DUE **Frankenstein**
STAZIONE **Nell**
STUDIO LUCE [redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: **riposo**
PERONA **riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA **Il colonnello Chabert**

IV[redacted]
ABCINEMA: **riposo**
BOARO **[redacted] uomini [redacted]**
POLITEAMA **Cine club: Younger & younger**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO **Nightmare nuovo incubo**

MONTANARO
VITTORIA: **Doppio servizio in...**

NONE
EDEN **riposo**

ORBASSANO
MODERNO **riposo**

PI[redacted]
HOLLYWOOD. [redacted]
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **Uomini uomini uomini**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **[redacted] Julia sono Kevin**
RITZ **Time cop**

RIVOLI
GIOIELLO **Uomini uomini uomini**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Sotto il segno [redacted] pericolo**

SUSA
CENSIO **Uomini uomini uomini**

TORRE PELLICE
TRENTO **Stargate**

VALPERGA
[redacted] **riposo**

[redacted]
AUDITORIUM **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO Serate di gala: il concerto di Luciana Serra rinviato a data da destinarsi, è definitivamente annullato. Alla biglietteria sono in corso fino al 10 marzo i rimborsi delle quote di abbonamento e [redacted] biglietti già acquistati per quella data. Per inf. tel. 881 5383/210.

PICCOLO REGIO. Ore [redacted] «Alla ricerca della politica», lezione-conferenza sul tema della nazione a cura di Giuseppe Rutto e Francesco Traniello. Moderat. Angelo d'Orsi e Diego [redacted] Ingr. [redacted] Organizz. Assoc. Il Libro ritrovato. Per inf. Libreria La Città [redacted] Sole Tel. 817.1076

[redacted] Corso [redacted] Cesare 67. Oggi ore 16 David Riondino in [redacted] **con un piazzato** [redacted]. Presenta la serata Luciana Littizzetto. Bigl. 25/20.000. Ap. cassa ore 20. Domani [redacted] 20,45 Il Gruppo Della Rocca in **Rin[redacted]** di E. Ionesco, regia di R. Guicciardini. Per inf. e pren. tel. 248.276/248.7871

ALFA TEATRO Ore 21 **Microracconti** [redacted] l'assessorato Qualità della vita e la Comp. C.S.O. Ingresso gratuito. Dal 10 marzo **[redacted] serata al Cavallino [redacted]**, fantasia d'operetta con - Gabbiani. Regia A. Zammner. Domenica [redacted] ore 16 la comp. L'inventaglochi [redacted] **Pagliaccio nel castello incantato**, spett. di burattini. Per inf. [redacted] tel. 819.3529

[redacted] Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con [redacted] famose pornostar Sarah Asia Mory Sadya Fenix. Ingr. viet. ai min. di anni [redacted]. Orario [redacted] 16-21 orario spettacoli: 17,30, 22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4 Tel. 562.3800 40° Da domani ore 20,45 a [redacted] 12.3 comp. Teatro di Luca de Filippo con Athina Cenci, Sebastiano Nardone e con Giuliana Calandra in **L'esibizionista** di e regia Lina Wertmuller. Bigl. tutti i giorni 9/19

ARALDO Via Chiomonte 3. Questa sera ore 21 l'associazione Mythos presenta **La chitarra nell'800 e nel '900**. Concerto di chitarra classica. Biglietti L. 7000. Cassa ap. ore 20,30

AUDITORIUM [redacted] Piazza Rossaro. Accademia Corale «Stefano Tempia» - Auditorium Rai questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1994-95 avrà luogo il Concerto dell'Accademia Stefano Tempia. Musiche di F. Liszt. Direttore E. Mascarelli [redacted] ordinario L. 15.000

CARIGNANO Piazza Carignano 6

COLOSSEO [redacted] Madama Cristina 73 [redacted] 669.8034 Continua la vendita biglietti per lo spettacolo in sce[redacted] dal 14 al 26 marzo interpretato e diretto da Dario Fo dal titolo **Dario Fo recita Ruzzante**. Iniziata prev. biglietti per lo spettacolo della Comp. della Rancia dal titolo **Dolci vizi al Foro**. Cassa teatro [redacted] 10-13/15-19. Tel. 669.8034

ERBA Corso Moncalieri 241 Telefono 661.5447 Da domani al 12/3 feriali ore 21 fest. ore 16 Rai Vallone e Mila Sannoner in **Desiderio sotto gli [redacted]** di E. O'Neill regia W. Manfrè. Stagione 94/95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Inf. e pren. orario 15-23

GIANDUJA TEATRO Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238 Domenica dei spettacoli per bambini: ore [redacted] le Marionette Lupi in **La spada nella roccia** di F. Lupi. Ve[redacted] 17 Comp. Alfieri in **Il Visconte andò alla guerra** da I. Calvino. Per inf. e pren. anche scolastiche, da lunedì a sabato 15-18 e [redacted]menica 11-13

[redacted] TEATRO Ven. 10 sab. 11, dom. 12, ore 21 il Teatro Studio presenta **Io voleva essere sempre il comandante**, con G. Amato, di B. Mastre, M. Bison, M. Colangelo, P. Di Legame ecc. Drammaturgia e messa in scena A. Spaiinero, consulenza alla regia [redacted] Vacis coord. [redacted] P. Polis tel. 20.000 rid. 14.000/10.000 Inf. e pren. 897 1746 - 897 0831

CONSERVATORIO «G. VERDI» - Orchestra Filarmonica di Torino. Lunedì 13 e martedì 14/3/95 ore 21, 6° concerto. Direttore Guido Garda, pianoforte Laura de Fusco, musiche di W. A. Mozart. Prevendita dal 6 marzo in via E. [redacted] Sonnaz 17, tel. 561.7853 - 530.963. Orario 9-12,30 e 14,30-18 dal lunedì al venerdì

JUVARRA Via Juvarra 15 telefono 532 087 Ore 21 Music Village concerto a favore della Ass. Amici dell'infanzia Venaria. Ingr. L. [redacted] devoluto a favore dei bambini handicappati

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312 Stagione Teatrale 1994-95 la compagnia Il Globo presenta **Anselmo Veneziano** di Giuseppe Berto con Luigi Diberti e Caterina Costantini dal 9 al 12 marzo. Scuole: si prenota per **Lisistrata**, di Aristofane (teatralforum)

[redacted] NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 1994-95». Spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo. **Pie[redacted] festa** 26-27 aprile. Coreografia Marina Fisso. Musiche tradizione popolare

TEATRO AGNELLI Via P. Sarpi 111. Questa sera ore 21 tavola rotonda **Le Sacre Scritture. [redacted] Bibbia tra lettura, esperienza e rappresentazione**. Ingresso libero. Domani ore 21,15 **Cosa accadde quella volta che Dio fece il miracolo** [redacted] le Piccole Stelle di Parma. Gianni Bissaca, Gruppo Compagnia Pneumatica. Posto unico L. [redacted] Informazioni al 437.6230

[redacted] Via S. Teresa 10, [redacted] 561.3694 - 561.3695 Stagione 1994-95 (nuova gestione). Spett. di prosa e di danza, concerti, rassegne. Orari di [redacted] 10-12 e 16-20

[redacted] TEATRO. corso Mediterraneo 92/3 [redacted] 58.191.57 Riposo

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.5803. La compagnia di [redacted] per le scuole, in [redacted] ed anziani presenta al mattino ore 10 **Danzare la musica del '900** (13/3) e **La bella addormentata nel [redacted]** (23/3) [redacted] Loredana Furno, J. Pierre Martal, Yuanhe Wang. Pren. e informaz. tel. 473.0189

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal [redacted] 104 tel. 257.881 Ore 15 per G.P.F. XI anno **Immigrazione in Piemonte**: i Pugliesi a Torino. Ingr. riservato. Riprende domani fino al 12/3 R. De Vita in **Vipera**, pianoforte Aldo Rindone, chitarra S. Biolatti, scene di Fiorito

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Domani 7 ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie, regia di G. Angione, comp. Torino spettacoli. L. 20.000, rid. 15.000. Rid. speciale per gruppi di 10 perso[redacted] Ore 17 Sala dei Cento, convegno su «Lavoro dalla parte delle donne»

GRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682 2122 - 606 1334. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 [redacted] agricoltura, rubrica. 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi, 2 Tg 4

TELESTAR: 19 Crazy dance, programma musicale; 19,30 Alice, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 Velvet, tv movie; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellezze di vizi privati, varietà; 0,30 Detective per amore, telefilm

VIDEOGRUPPO: 19 Tsd; 20 Videonotizie; 20,30 Juventus - Foggia, calcio; 22,30 Videonotizie; 24 Hot video. 0,30 Videonotizie, 1 Termometro dell'economia, 2 Speciale [redacted].

TELECITY: 19 Tg 7. 19,30 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; 20 Punta alle 8, sit. com.; 20,30 Soldato sotto la pioggia, [redacted] 22,30 Freddy's nightmare, telefilm; 23,30 Gallo nel buio, telefilm; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy dance, programma musicale.

[redacted] SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 Campionato nazionale pallavolo maschile A1, sport; 22,45 Notte magica, rubrica; 23,45 Tg notte. 0.15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica, sport; 20,30 Inter-Juventus, calcio; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti, 1,45 Match music, [redacted] musicale, 2.30 Vizi privati; 3,30 Ai confini della realtà, telefilm. 5 Zapping.

QUINTA RETE: [redacted] Quinta rete news, 19,30 Pinocchio, cartoni; 20,20 Telenews; 20,30 Reato d'innocenza, film; 22.20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,05 Tg rosa; 17.45 Mariana, telenovela [redacted] 19.30 Rosa tv; 20 Cartoni animati; 20,30 Torino - Parma, calcio; 22,30 Le stelle stanno a guardare [redacted] Joseph; 23,30 Non solo scuola

RETE 9 TAL: 19 Terra nostra, 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Il canton di barbolon; 20,10 Scusi lei che ne pensa?; 20,25 Tg notizie, 20,45 Il giudiziere della strada; 21.35 Obiettivo sport; 23 Tg notizie, 23,20 Scusi lei che ne pensa?, 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,45 Future; 21,46 Business news; 22 Comuni 2000 - «Bresso», rubrica; 22,30 Non solo moda

G.R.P.: 19 Grp monitor, 19,30 Block notes, rubrica, 19.45 [redacted] soglie dell'incredibile, telefilm; 20.45 Battaglia [redacted] Berlino, film; 22,30 Rubrica di cartomanzia. 23,10 Grp monitor, 0,30 Mediterraneo news; 1,10 San Francisco, film; 3 Pattuglia pantera 315 film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie [redacted] Telenovela. 21 Film; 22,45 Canavese [redacted] Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, 19,25 [redacted]. 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; [redacted] Il giustiziere della strada, telefilm; 21,35 Arabesque, telefilm. 22,30 Vita della Chiesa. Appunti di solidarietà; 23 Il regionale, 23,30 Documentario

[redacted] 7 PIEMONTE: [redacted] Il centro dell'uragano, film. 22.40 Informasette; [redacted] Conviene far bene l'amore, varietà con Debora Caprioglio; 23,40 Informasette; 0,30 [redacted] e spettacolo. 1,30 Informasette. 1,50 [redacted] far bene l'amore, varietà con [redacted] Caprioglio; 2,15 Informasette.

RETE 21 NETWORK: 19 T.G. 21. 19,30 Telenovela. 20.30 Programma Le carte parlano; 23,30 T.G. 21. 24 Notturno.

TELE ALPI: 16 Crazy [redacted] progr. [redacted] 16.30 Mask, cartoni animati; 17 Luisana, telenovela; 18 Sloane, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Non solo scuola, rubrica. 21,30 [redacted]

TELE 9: 13.15 Musica e spettacolo. 19,40 Tg Rosa; 20 Cartoni animati; 20,10 Tg 9 sette; 20,30 Gli attendenti, film; 22.30 Le auto [redacted] settimana; 23,15 Calda notte

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 La storia del rock, telefilm; 21 Cartomanzia; 21,40 Podismo [redacted] Sport. 22,40 [redacted] sod. 23,50 Videogiornale, 0,35 Margie, telefilm. 1,30 Le pensioni

[redacted] RETE: 15,15 Pinocchio, cartoni animati, 16,15 Richard Diamond, telefilm; 19,50 Tg 6, 20 Giglio Corallo [redacted]. 20.30 Film; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

TELETIME. 18,45 Romagna mia; 19,20 Tg-Time; 20 Documentari sull'Italia, 20,45 Sulla porta del mistero. 22,30 Tg time. [redacted] Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie. 19,30 Tg nazionale; 20,30 La storia di Leroy «Satchel» Paige, film. 22.20 Tg nazionale; 22,30 Non solo nola

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Molino 1): lunedì-sabato ore 9-18

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14.30-19,30, [redacted] giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E [redacted] SAVOIA (tel 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17.45, da martedì a sabato 8,30-13.30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669 9372): dal lunedì alla domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'[redacted] MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.30-19 giovedì 9.30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

LA [redacted] DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1 812.6114). Dal lunedì [redacted] sabato 15-18; domenica 11-13 Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA (via [redacted] 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso

MUSEO DELLA [redacted] (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) tel 956.16.92. Mostra: «Il manifesto d'artista. Dalla collezione [redacted] Stedelijk Museum di Amsterdam». Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17; sab. e dom. ore 10-19, il terzo mercoledì del mese ore 10-22; lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia [redacted], telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Universo Thole - Mistero arte e fantascienza». Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO [redacted] RIVOLI (958.7256): Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile

MUSEO [redacted] ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO [redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, tel. 541 557): martedì-sabato 9-19 giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (tel. 561 7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino [redacted] - Monte [redacted] Cappuccini 66.04.104): Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12.30 e 14.45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Mostra: Sci e Architettura, Molino e lo chalet del Lago Nero, fino al 2/4. Sala Video: «Cima d'Asia Trophy». Fino al 5/3

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147): Feriali 9-18.30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13

[redacted] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7 telefono 546 317): Mar. mer. ven., [redacted] ore 9 alle ore 19; giovedì 9-13 e 15-21, domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lu[redacted]

MUSEO STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (viale Thovez 37 telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975» ore 9,30-18,30. sab. dom. 10-19. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE [redacted] 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE [redacted] (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

Dotazioni Fiat Croma	2.0 Super Lit. 34.700.000	2.0 16V Lit. 40.300.000	2.0 TDI Lit. 36.000.000	2.5 TD Lit. 38.600.000
Airbag	Serie	Serie	Serie	Serie
Fire Prevention System	Serie	Serie	Serie	Serie
ABS	Optional	Serie	Optional	Optional
Condizionatore	Serie	Serie	Serie	Serie
Idroguida	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici anteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Alzacristalli elettrici posteriori	Serie	Serie	Serie	Serie
Cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati	Optional	Optional	Optional	Optional
Poggiatesta posteriori e poggiabraccia	Serie	Serie	Serie	Serie
Chiusura centralizzata	Serie	Serie	Serie	Serie
Fiat Code	Serie	Serie	Serie	Serie

* chiavi alla consegna 2.0 chiavi a consegna speciale

CROMA '95. DOTAZIONI MODELLO SU TUTTI I MODELLI.

Viaggiare in Croma è ancora più vantaggioso. Perché oggi Croma è più ricca di sicurezza grazie a dotazioni come air-bag, ABS, Fire Prevention System e barre laterali di protezione. Sicurezza superiore anche grazie al Fiat Code, il nuovo sistema elettronico antifurto, senza il quale è impossibile accendere il motore. Ma sicurezza vuol dire anche guidare meglio: idroguida, aria condizionata, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono di serie. Inoltre Croma '95 offre nuovi colori e miglioramenti estetici, nuovi tessuti e nuova grafica della strumentazione di bordo. E tutta la rinnovata classe di Croma viene proposta a un prezzo promozionale offerto in collaborazione con la rete di vendita: provate pure a fare i confronti.

FIAT CROMA. LA MACCHINA VERA. DA L. 33.500.000* FIAT

Sfiorato il record stagionale di segnature; con il laziale, anche Simone si mette in lista per Sacchi

Gol a raffica, il calcio ride

Lazio 8, Milan 5: Casiraghi (4) è il re

Casiraghi con i quattro gol segnati ieri sale a quota 9 in classifica

MILANO

Al primo gol della Fiorentina all'Olimpico, dove la Lazio stava già vincendo per 5-0, un nostro collega a S.Siro ha annunciato che si poteva pensare alla rimonta. E nessuno ha sorriso. Con gli Zemanidi infatti non ci sono mai certezze e che il match sia poi finito 8-2 (un punteggio da inserire tra i top ten di tutti i tempi in campionato) è la conferma di questa follia laziale che non porterà mai a uno scudetto, forse neppure a una vittoria importante, ma rende ogni partita estremamente vivace. Dieci gol a Roma e cinque del Milan a Brescia, dove il duo combinato due certezze: 1) la crescita di forma e di qualità dei rossoneri come si era visto mercoledì nella Champions League; 2) l'assoluta predisposizione di Maifredi a combinare disastri là dove l'hanno accolto dopo il crollo nella Juve. A Brescia (la sua città) l'avevano riesumato dalla disoccupazione con affetto e fiducia perché infondesse entusiasmo a una squadra che stava affondando con Lucescu e l'Omo- in due gare casalinghe fatto 0 punti e subito 8 gol. Entusiasmanti.

Spinto da Zeman e Maifredi, a volte da Casiraghi e da Simone, attaccanti di giornata, il campionato ha vissuto una domenica straordinaria per numero di segnature: 26 nel pomeriggio, prima che si giocasse il notturno (0-1 per i rossoblù) tra Reggiana e Genoa. A 2 reti dal record stagionale. Gol di autore ma pure gol plebei, quelli del doriano Rossi o del padovano Meneghetti che mai penseresti di trovare in un tabellino marcatori. Cos'è successo? Quale fluido ha fatto febbre della rete? Prima che si arrivi a dissertazioni psicologiche o analisi sull'influenza dei tepori marzolini, diciamo che è stato caso.

Succede che in una domenica si giunga di più in porta e in altre meno: non si sono stati errori gravissimi dei portieri e i rigori (5 uno dei quali sbagliato da Batistuta) erano sacrosanti, tutto dunque è sembrato estremamente naturale partendo dal dettaglio che 15 gol sono stati segnati nelle due partite in cui il miglior attacco del torneo (la Lazio, 41 gol fino a ieri) affrontava delle difese peggiori e in cui il Brescia, ancora prima del Milan, viaggiava alla media di gol e mezzo subito. Ci sono state coincidenze favorevoli. E la gente si è divertita, persino a S.Siro, dove si è segnato ma si sarebbe potuto farlo per il numero di occasioni presentate addirittura negli ultimi secondi, purtroppo sulla di Delvecchio e sul piede di Torricelli. Gente che è raro che la butti dentro.

La domenica delle reti ha rilanciato le quotazioni azzurre di Casiraghi, che 4 gol li segnava di solito in mezzo campionato, anche di Simone; i tre gol al Brescia non valgono quanto i due di mercoledì al Benfica, ma indicano che il trappolino milanista è entrato in forma. Se vale il discorso per cui chi è in forma per il proprio club lo è pure per la Nazionale, Sacchi dovrà tenerne conto per le prossime partite. Allo stesso modo che per Vialli, uno il quale servono i gol per far capire chi è. Basta guardarlo quando gioca.

Marco Ansaldo

SOLO SEI VOLTE PIU' DI 8-2

12	1972 - 73	- ATALANTA	9 - 3
11	1937 - 38	INTER - BARI	- 2
	1942 - 43	-	6 - 5
	1949 - 50	INTER - MILAN	- 5
	1950 - 51	ATALANTA -	4 - 7
	1950 - 51	MILAN -	- 2
10	1994 - 95	- FIORENTINA	- 2

prima di ieri all'Olimpico, erano segnate in altre partite.

i più

Simone il mattatore

Bello di notte col Benfica, bellissimo di giorno nel Milan che passeggia piratesco sulle ceneri Brescia. Simone superstar. E' stata la sua settimana. Doppietta in coppa, 3 gol ieri. Se fosse svegliato prima, forse Capello non avrebbe rimpianto fantasma Van Basten.

Cagni l'emergente

Con il Piacenza «virtualmente» già promosso, Gigi Cagni, il mago della B, è ormai l'oggetto di desiderio di tante grandi società. Piace, soprattutto, a Moratti (se non avrà Tabarez) e Montovani (se non terrà Eriksson). Il suo sogno? «Restare a Piacenza. In A».

costanza

Riserva prima di Zoratto, e poi di Brolin, oggi è Fin l'emblema del Parma che non molla. vero playmaker delle ambizioni emiliane. Manca sicuramente fantasia del trottolino svedese, la costanza e le giocate del piccolo «geometra» sono oro per Scala.

Muzzi il re del '95

Di mestiere non fa il bomber, eppure nel '95 nessuno gli è stato superiore come cannoniere. Muzzi non perde un colpo: 8 gol in 8 partite, 7 nell'anno nuovo. Grazie a lui, il Cagliari ora sogna l'Uefa. Solo domenica scorsa non ha segnato: perché non c'era.

i meno

Cecchi Gori che batosta

Roma è il cuore operativo dell'impero Cecchi Gori. Ma, dopo la fallimentare sbirciata all'Olimpico della Fiorentina, sarà amara la trasferta capitolina per il re del cinema. Non gli resta che consolarsi con Videomusic: le tv si possono comprare, le vittorie no

Catuzzi sul baratro

Salutato il nuovo mago, Catuzzi vive i giorni della paura. Scavalcato perfino dal Padova, il Foggia è precipitato in zona retrocessione. Dura, dopo aver assaporato il caviale, tornare agli stenti da Ramadan. Chiedetelo a Reggiana e Lecce: zero punti nel ritorno.

Moriero il recidivo

Una settimana fa ha ingannato Arena, rubacchiando un rigore senza essere toccato da Cherubini. Ieri, già monito, s'è fatto cacciare da Trentalange per due ammonizioni un minuto. Da Mazzone, che predica serietà, Moriero non ha imparato proprio nulla.

Marocchi l'ingenuo

Dopo una buona gara, Marocchi s'è fatto ingenuamente cacciare a metà ripresa minando la solidità dei bianconeri. Parole di Lippi: «Stupidaggini così possono far perdere una partita, se non un campionato. Inoltre, fossimo rimasti in 11, avrei potuto inserire Baggio».

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Lippi e i suoi (pari con l'Inter) hanno ora 4 punti sui rivali che passano in casa del Toro

Juve e Parma più vicine

Bianconeri, un punto da applausi

Dino Baggio (fianco) mette a segno il secondo gol del Parma al Torino
Sopra: disperazione di Torricelli dopo la rete fallita allo scadere della sfida l'Inter a San Siro (REPORTERS / ANSA)

Il campionato, la Juventus non pareggiava dal dicembre (1-1 con Genoa). E in trasferta, addirittura dal 4 settembre, 1-1 a Brescia. Lo 0-0 che le impone l'Inter dopo quattro successi consecutivi - Bresola, Bari, Napoli, Sampdoria - dà fiato alle trombe del Parma, vittorioso al Delle Alpi e lesto a cavalcare la legge tre punti. Fallisce sul nascere l'alleanza Juve-Toro: avevate dei dubbi? Resta l'impresa dei parmigiani, il cui ultimo acuto lontano dal Tardini risaliva anch'esso 18 dicembre (2-1 a Bari). Non bisogna dimenticare che, nella sua tana, banda Sonetti aveva conquistato il derby, scalzato la Lazio e raccolto, più in generale, 24 dei punti all'attivo.

Da meno sei a meno quattro. riapre, dunque, campionato per la verità mai chiuso. Come spesso succede nel calcio, la Juventus, che da gennaio a oggi avrebbe potuto perdere molte delle partite vinte, rischia di compromettere - per un raptus di Marocchi o una dormita collettivo su Delvecchio - una sfida nell'area della quale quasi mai era stata presa per il collo e messa al muro. Al di là gruzzolo ridotto, dei brividi scampati e dei pericoli inflitti, Madama bene dall'infernale trittico di trasferte (Sampdoria, Eintracht, Inter) che il calendario le aveva teso: sempre saldamente al comando, con un piede nelle semifinali Uefa. Da parte sua, il Parma porta a tre i successi esterni, e questo è un dettaglio significativo, visto che è stato proprio il rendimento fuori a scavare il fossato che lo separa dalla Juve.

Il crollo della debilitata Roma sotto i colpi della lunatica Sampdoria consegna, in termini ufficiali e definitivi, la storia dello scudetto alla trama di un lungo braccio di ferro tra il monumentale Vialli e l'algido Zola. Detto tutto il bene possibile di un Parma in lusinghiera ripresa, e in grado di vincere dove c'era riuscita solo l'Inter, e per giunta alla prima giornata di campionato, rieccoci al nocciolo della questione. La Juve è in calo? Fossimo in voi, non ne saremmo più tanto sicuri. Paradossalmente, sembravano più allarmanti gli scricchiolii emersi fra le pieghe dei fortunosi blitz di Bari e Marassi. A San Siro, in compenso, la Signora ribatte colpo su colpo. Per carità, l'Inter di oggi è poca ma le tribù dei senza Baggio riduce laborioso martedì di Coppa e, complice una stupida bravata di Marocchi, espulso per proteste tutt'altro che vitali, in dieci al 23' del 2° tempo. E' qui, sotto gli occhi di Arrigo Sacchi e Giovanni Trapattoni, che il gruppo Juve srotola tutto il suo campionario di orgoglio, duttilità e malizia. Sempre organizzata, mai alla mercé degli avversari. Vicinissima al gol meno dell'Inter, l'eroico Ravanelli (traverso) e, all'ultimo minuto, con il greve Torricelli.

Anche il Parma aveva pareggiato nella cuccia dell'Ottavio. Il duello si annuncia palpitante, l'agenda - assurito l'intermezzo di Coppa Italia (mercoledì Lazio-Juve, giovedì Foggia-Parma), più propizia la Juve, attesa da tre impegni casalinghi: Foggia, Eintracht, Cremonese. Viceversa, il Parma riceverà la Sampdoria, volerà a Udine e visiterà la Reggiana. Senza contare che lo scontro diretto è in programma a Torino, il 21 maggio. E che Roberto Baggio, ieri in panchina, scalpita. Ora che Vialli ha preparato la torta, non che le sue ciliegine. Sempre che non ce le mettano Asprilla e Zola.

Roberto Beccantini

COPPA ITALIA

Giovedì Foggia-Parma

Prima semifinale Mercoledì Lazio-Juve in

Torna la Coppa Italia con le semifinali. Mercoledì va in Lazio-Juventus (diretta tivù ore 20,45, Rai2) giovedì Foggia-Parma (ore 20,45, Rai1). Il ritorno a Torino si giocherà martedì 11 o giovedì 13 aprile; a Parma è già fissato per mercoledì 12 aprile. La finale, sempre con la formula del doppio confronto, in programma giugno, dopo la conclusione del campionato; andata probabilmente l'11, da definire. Lazio-Juve opporrà l'attacco più prolifico (quello della squadra di Zemani) alla quarta difesa della A. Foggia-Parma è il duello tra la zona integrale di Catuzzi e quella «corretta» di Scala: la prima finale pare molto equilibrata, la seconda ha nei parmigiani i favoriti, sia per il divario tecnico sia per il momento nero dei pugliesi (1 punto nelle ultime partite). Dopo un girone d'andata spettacoloso, il Foggia finito in piena retrocessione.

A PAGINA 33

DECRETO MARONI

L'ultrà firma e va al campo

prima domenica decreto Maroni cambia nulla. ultrà in questura durante la partita? Macché. «Se li fermiamo rischiamo una denuncia sequestro. Non c'è scritto da nessuna parte che devono restare qui».

SAPEGNO

La Kostner 2ª E ora il fondo

A Saalbach l'azzurra Isolde Kostner si piazza 2ª nella e in superG; in Colorado 5° posto per Ghedina nella libera però sospesa dopo che erano scesi 31 atleti; e giovedì Canada via ai Mondiali di fondo

A PAGINA 35

Spettacolo nella partitissima di San Siro anche se non ci sono stati gol:

Inter-Juve: corpo a corpo

Delvecchio e Torricelli, le occasioni mancate

MILANO. Inter e Juventus ripetono lo 0-0 dell'andata, ma questa volta, se non altro, la partita tiene inchiodato il popolo sino all'epilogo, visto che fra l'87' e il 90' prima Delvecchio e poi Torricelli, complice Pagliuca, si mangiano occasioni colossali. Il pareggio è giusto, più Inter per metà match, più Juve nella ripresa. Lo spettacolo, quello è tutto nell'agonismo profuso e nel ritmo tenuto, non certo nelle rime baciate e negli svolazzi tecnici (quando mai?).

Nel giorno in cui perde due punti dal Parma, Madama conferma un'invidiabile salute atletica, scalfita a stento dalle ruggini di Francoforte è sorretta a furor di collettivo dopo la madornale sciocchezza (banali proteste) che, a 22' dal termine, costa l'espulsione di Marocchi, sin lì uno dei più lucidi e reattivi maratoneti della scuderia Lippi. Neppure in dieci la Juve si lascia schiacciare: e di questo le va dato atto, anche della traversa colpita da Ravanelli e di un altro paio di stuzzicanti situazioni, pareggiate sul versante opposto da una capocciata di Berti, una rasoiata di Seno e un omissis di Bia in mischia.

La sfida ribolle di tackles arditi e ammucchiate selvagge. Il tumultuoso intreccio spinge Bergkamp e Vialli a giostrare, spesso, a ridosso dei rispettivi fortini, più terzini che attaccanti. Privo di Sosa e Orlandini, Bianchi si presenta con Bergomi libero, M. Paganin, Festa e Orlando braccano Ravanelli, Vialli e Del Piero, Berti e Fontolan si agitano sul centro-sinistra, nel settore di Deschamps e Marocchi. Jonk e Seno stringono su Paulo Sousa, un dettaglio, questo, non trascurabile, dal momento che Torricelli viene a trovarsi spesso senza osso da rodere, salvo approfittarne quasi mai: i piedi buoni, come il coraggio, non si comprano al supermercato.

Lippi risponde con Carrera davanti a Peruzzi, Kohler e Ferrara su Bergkamp e Delvecchio: o viceversa, in base alle porzioni territoriali di competenza. Le incursioni di Berti seminano scompiglio. L'arbitro fischia tutto, spesso azzecca, ma talvolta esagera: otto ammoniti, un espulso, 93 punizioni in totale, fuorigioco compresi, più di una al minuto! Inter e Juve si piegano a un pressing furibondo. Se l'arte di Bergkamp e Del Piero non brilla, è perché, noi loro paraggi, ringhiano rabbiosi mastini. La squadra che attacca, lo fa mai con più di due o tre guastatori. Jonk di qua e Sosa di là cercano di organizzare uno straccio di manovra. Ci si batte alla morte su ogni palla, per ogni zolla. La Juve fatica a ritagliarsi varchi: ci prova Vialli, su punizione con un velenosissimo tiro-cross. Più tonica, meno dispersiva, l'Inter del primo tempo vincerebbe ai punti.

Alla distanza, vice versa, è la Juve a destare l'impressione più gradevole, come squadra e come opportunità. Non a caso l'Ottavio perde per strada meglio elementi che erano stati in dubbio sino all'ultimo, Berti e Fontolan. L'ingresso di Bia comporta il dirottamento di Bergomi alle costole di un Del Piero che, cacciato Marocchi, verrà sacrificato sull'altare degli equilibri. Madama resta in dieci proprio quando sembra padrona del campo: traversa di Ravanelli, gran numero del Grigione, Vialli sempre più autorevole, Torricelli pasticcione sotto porta.

L'uomo in più consente all'Inter di gestire meglio il caotico finale. Bianchi arretra Bergkamp e non può esimersi dal ricorrere a Pancev, preso in custodia da Kohler o Ferrara, a seconda dei sentieri battuti. Di Livio va a far legna sulla destra, il popolo juventino invoca Roberto Baggio, ma, crederteci, è giornata. «Corta» e tosta, la diga di Sousa, Deschamps e Carrera reggo. L'Inter si barcamena, smletica, fra il tentare il tutto per tutto e l'accontentarsi di quel piccolo uovo oggi. Peruzzi risponde che a innocue «telefonate» (Delvecchio, Jonk). Poi, nel giro di tre minuti, ecco Delvecchio e Torricelli rifiutare l'onore della prima pagina. La giustizia, a volte, sbaglia le vie più tortuose, e i sicari più goffi.

Roberto Beccantini

INTER		JUVENTUS	
PAGLIUCA	7,5	PERUZZI	7
BERGOMI	6,5	FERRARA	6,5
ORLANDO AN.	6,5	TORRICELLI	4,5
BERTI N.	6,5	CARRERA	7,5
(12' s.t. BIA)	5,5	KOHLER	6,5
FESTA	6	PAULO SOUSA	6,5
PAGANIN M.	6	MAROCCHI	5
SENO	6	DESCHAMPS	6,5
JONK	5	VIALLI	6,5
FONTOLAN	7	DEL PIERO	6
(30' s.t. PANCEV)	s.v.	(25' s.t. DI LIVIO)	s.v.
BERGKAMP	5,5	RAVANELLI	6,5
DELVECCHIO	5,5		
All.: BIANCHI	6	All.: LIPPI	

Arbitro: BETTIN 6

Ammoniti: Fontolan, Deschamps, Festa, Marocchi, Kohler, Marocchi, Seno, Vialli, Bergomi.
Espulsi: s.t.: 23' Marocchi. **Spettatori:** paganti 50.367, incasso 2.467.926.000, abbonati 25.740, quota abbonati 772.744.855.

LA CRONACA A SAN SIRO

MILANO. La sfida in pillole.
15': prodigio di Peruzzi su stoccata di Fontolan (in fuorigioco).
20': Seno stanga a fil di palo.
27': Bergkamp-Delvecchio-Berti, solo, testa sul fondo.
30': da Marocchi a Vialli, tiro-cross, Pagliuca svanta al palo.
35': punizione di Jonk, testa di Delvecchio, parata di Peruzzi.
3' st: grande apertura di Vialli a Torricelli, che perde l'attimo.
9': fuga e cross di Vialli, Pagliuca latita, Ravanelli incorna, il portiere «balla» con la traversa.
17': angolo di Jonk, Bia stecca in mischia.
21': gran numero di Ravanelli, che se ne mangia due e dal fondo crossa toso. Pagliuca non artiglia, Vialli è troppo arretrato.
40': punizione-bomba di Ravanelli, pugni di Pagliuca.
42': palla gol pro Inter. Orlando serve Bergkamp, la cui parabola, splendida, viene «svirgolata» di testa da Delvecchio.
45': occasionissima pro Juve. Da Vialli a Di Livio, cross bacio, la palla sorvola Ravanelli e arriva a Torricelli, in agguato sul secondo palo, così solo che tira addosso a Pagliuca. **(ro. be.)**

LO SBAGLIO DI MAROCCHI

Lippi: quell'espulsione mi ha rovinato i piani

DAL NOSTRO INVIATO

Un attimo di follia che poteva costare caro. L'espulsione di Marocchi ha obbligato la Juve ad una pericolosa corsa ad handicap: Ventitré minuti con il fiato sospeso, senza contare che a quel punto Lippi ha dovuto rinunciare a Baggio. Marocchi ha protestato con l'arbitro che aveva bloccato Ravanelli sul filo del fuorigioco. I due si sono scambiati qualche battuta, poi si è visto Bettin estrarre il cartellino giallo e il centrocampista ha lasciato il campo in quanto già ammonito.

Marocchi ha chiesto scusa ai compagni, poi ha spiegato: «E' la prima volta che vengo espulso da quando gioco nella Juve. Ho chiesto all'arbitro di farci giocare e di arbitrare come nel primo tempo. Lui mi ha cacciato. Ho rapporti con centinaia di arbitri, non mi è mai successo un fatto simile».

Ovviamente Lippi non ha gradito. A fine partita ha espresso chiaramente il proprio disappunto: «Sono sodisfatto della prestazione della squadra, sono arrabbiato per il comportamento di un giocatore, perché se si vuole vincere un campionato non ci si fa espellere. C'è stata della negligenza da parte sua, altrimenti l'arbitro non l'avrebbe allontanato dal campo. E così non ho potuto utilizzare Baggio come pensavo». A muso duro, ma in fondo la Juve ha raddoppiato le forze nel momento più delicato e ha finito addirittura la partita in crescendo. Ammette Lippi: «Anche in dieci ho vista un'ottima Juve. Abbiamo tenuto bene il campo, rischiando soltanto sul colpo di testa di Delvecchio. L'Inter ci ha messo la difficoltà nei primi quindici minuti, poi abbiamo controllato noi il gioco, cercando di vincere». Alla luce delle ghiotte palle-gol in finale, si può perfino parlare di occasione sprecata. Lippi accetta il verdetto del campo: «Non si può vincere sempre, abbiamo fatto quattro punti in due trasferte. Resta il rammarico per non aver giocato alla pari fino al novantesimo. I nostri finali di partite sono sempre importanti e anche questa volta non ci siamo smentiti. E mi è piaciuta soprattutto l'intelligenza con cui siamo stati in campo».

Roberto Baggio segue la sfida dalla panchina, e vi resterà per tutta la partita: l'espulsione di Marocchi ha infatti costretto Lippi a rinunciare al fantasista (FOTO MICHAELIS)

«Quando si vuol vincere uno scudetto non ci si fa buttar fuori dal campo così» e il giocatore: «Ho chiesto scusa ai compagni, non mi era mai successo»

Già, se Torricelli non avesse sprecato la palla-gol della vita, oggi la Juve si sentirebbe un po' più tranquilla. Ancora Lippi: «Nel primo tempo Torricelli ha avuto molta libertà sulla fascia perché Berti giocava a sinistra. Non abbiamo saputo approfittarne ed è stato un fatto negativo. Nel finale, se avesse stoppato meglio il pallone non sarebbe sbagliato». Torricelli ha un diavolo per capello: «Incredibile. Purtroppo la palla mi è rimbalzata vicino al corpo, l'ho stoppata, ho calciato benissimo. Pagliuca è stato anche bravo. Sarebbe stata una vittoria fondamentale, abbiamo giocato una grande partita. Meritavamo di più e ora il Parma è più vicino».

Gli emiliani tengono desta l'attenzione di Lippi: «Non so se la Roma mollerà, di sicuro sarà un'altalenta di emozioni fino alla fine con il Parma pronto ad agguantarci. Non pensiamo di essere al sicuro».

Il presidente Chiusano è soddisfatto e dice: «Il risultato non è bugiardo, anche se abbiamo avuto occasioni importanti. Complimenti a Lippi, la squadra ha una tenuta atletica eccezionale, capace di superare ogni stress. Sousa è stato uno spettacolo, a volte ha tenuto da solo il centrocampo. Mi spiace per Marocchi: è uno che ha dato molto alla Juve, ma certi errori non si dovrebbero fare».

Deschamps è stato ancora una volta un punto fermo del centrocampo: «Potrei giocare più avanti, ma Lippi mi chiede un lavoro difensivo di grande sacrificio. Va bene lo stesso. La Juve non è la più forte, ma ha un collettivo che funziona bene e una grande voglia di vincere. Lottiamo su tre fronti, non molleremo nulla. Allo scudetto crediamo dopo questa partita forse un po' più vicino».

Fabio Vergnano

LE PAGELLE di Marco Ansaldo — INTER

PAGLIUCA

Le polemiche sul Bollito, come l'aveva definito Tacconi in settimana, si esaurisce con i due interventi nella ripresa. Ravanelli al 9' e soprattutto nell'uscita finale per chiudere l'angolo a Torricelli. Aggiungiamoci pure la respinta sulla punizione centrale ma fortissima di Ravanelli al 40' e del Bollito tacconiano non si può dir altro che è indigesto.

7,5

BERGOMI

Quando gli tocca fare il libero, fino all'ingresso di Bia, la difesa dell'Inter regge, anche perché l'aiuta il centrocampo. Zio Beppe sparacchia quando serve en- duro, e cava con il mestiere. Dopo, affonda i tacchetti di Del Piero e completa l'opera andando ad farsi di Livio sulla fascia sinistra dei nerazzurri. E lì un palo di volte e sal-

6,5

ORLANDO

Bello il corpo a corpo con Del Piero, quale esce piuttosto bene per tutto il primo tempo. E se gli capita di affondare sulla fascia come offensivo non gli è difficile cavarsela il Torricelli versione S. Siro: un caso lo aggira a doppia velocità. Veementi i contrasti (fa arrabbiare Vialli). Una buona prestazione, che manca tuttavia di azioni importanti.

6,5

BERTI

«Nicola ne ci pistola», ripeteva lizio in tribuna: a quando il Nicolino ha sparacchiato largo al 9' ripresa un invito prezioso di Fontolan al limite dell'area, l'ululato del tizio si è levato potente. Dopo 3 minuti se n'è andato. Eppure nel primo tempo si presentato con pericolosità dinoformi di Peruzzi (12' st Bia 5,5: libero vero ma incertezze pericolose).

5,5

[illegible]

Non è facile inseguire Gianluccaccio questi tempi, porre sulle sue piste con lo spirito dei trapper Far West: preda gli scappa abbatte. Vialli comunque non è che si deprime per quello i esce un duello vivace anche di colpi su tutto il fronte d'attacco, per il gran muoversi dello juventino. Rappresenta comunque la garanzia migliore l'Inter in marcatura.

6

PAGANIN

Come per Ravanelli, lo juventino che gli tocca controllare, la una prestazione double-face, condizionata ispirazioni del suo avversario: nel primo tempo è difficile le rare iniziative, nella ripresa Ravanelli gli sfugge maggiore frequenza e pericolosità emergono i suoi limiti. Il tacchino di Massimo Moratti vediamo sistemato maluccio

6

SENO

Più biondo e concreto di un olandese, sebbene non costruisca gioco in maniera travolgente: quando stava Foggia dimostrava una personalità decisa, nell'Inter coinvolto nella marmellata di un gioco che non si capisce quali sbocchi cerchi. Si occupa Sousa per consentire libertà a Jonk: da moviola un contrasto su Vialli, che l'aveva ingannato con finta.

6

JONK

Gioca come fosse in palio pizza margherita dei match più importanti della stagione dei nerazzurri. Bianchi per garantirgli più libertà rimarcatura di Torricelli, ma Wim non sa che farsene di tanto spazio. Non vediamo un sist, fuga, recupero celebrare: quando nella ripresa si presenta all'ora piazza una piattonata.

5

FONTOLAN

Vivace, concentrato, l'unico che nella manovra dell'Inter abbini la sveltezza all'efficacia, anche quando si tratta di recuperare palloni a centrocampo. Gioca da mediano sinistro, incrocia Marocchi in uno dei più interessanti. Dopo un quarto d'ora piazza un colpo che Peruzzi devia miracolosamente: Fontolino fuorigioco, ma la prodezza resta (30' st Pancev sv).

7

BERGKAMP

Un po' meglio del suo compare, se altro perché lotta con Kohler: fascinante a sgomita e spinge per primo. Degli 85 falli reda Bellin lui e il tedesco mettono insieme almeno un quarto. quando deve produrre i pericoli, Bergkamp lascia cose a metà: comincia bene e non finisce. Tranne quando al 42' azzecca l'assist sprecato da Delvecchio.

5,5

DELVECCHIO

Sulla coscienza gli rimarrà l'occasione sprecata all'87'. Il tutto è puntuale ma l'impatto con la palla (schiacciata verso il basso) non è da grande goleador; come iniziamo a pensare che ragazzo sia. Altrimenti avrebbe segnato qualcosa in più dell'unica rete realizzata fin qui. Le giori le combina nel primo tempo, quando parte in velocità sulla sinistra.

5,5

BIANCHI

La mossa di ig marcatura di Torricelli per acquisire uomo in più a centrocampo funziona nel primo tempo; una buona idea, l'Inter non sa tradurre in chiave offensiva pe colpe soprattutto proprie per l'assenza di centravant vero che faccia da riferimento. Da rivedere la condizione: nella ripresa la Juve cresce rispetto all'Inter persino quando gioca in dieci.

6

primo tempo nerazzurro ripresa ai bianconeri, che nel finale mancano l'affondo

Nella [redacted] a sinistra Ravanelli bloccato dalla difesa dell'Inter
Qui sopra Gianluca Vialli e Deschamps a «caccia» di Festa
Sotto, Marocchi al 23' del 2° t. lascia il terreno di gioco dopo l'espulsione decisa da Bettin
(FOTO PUBLIFOTO E ANSA)

Pagliuca: ho avuto paura

«Su Torricelli un intervento disperato»

MILANO. Tanto fragore ma poca sostanza. E l'Inter resta ancora al palo. In settimana aveva minacciato fuoco e fiamme contro la Juventus, alla fine ha dovuto accontentarsi di un pareggio che non pregiudica ulteriormente la sua classifica, [redacted] non le consente il rilancio tanto auspicato; e la corsa alla [redacted] Uefa rimane lunga e difficile.

Alla fine l'Inter [redacted] ritrova addirittura a dover ringraziare Pagliuca per aver impedito a Torricelli [redacted] segnare il gol che le sarebbe costato un'altra sconfitta. «Se serviva [redacted] conferma alla nostra crisi di gol - dice Prisco - stavolta l'abbiamo avuta. Siamo [redacted] quart'ultimo attacco del campionato [redacted] soli 20 gol all'attivo. Così dobbiamo accontentarci di un altro pareggio. Colpa del tecnico? Non credo. Sarà confermato? Non è stato deciso nulla anche se non credo che Bianchi sarà confermato». «E' proprio il gol quello che mi manca - aggiunge Bergkamp - perché [redacted] convinto di aver giocato bene». Il pareggio a Festa [redacted] benissimo: «Perché un punto contro la prima in classifica è un buon risultato. La Juve non ci è stata superiore. Noi siamo andati meglio nel primo tempo. Paradossalmente ci siamo disuniti quando loro sono rimasti in dieci. Rigore [redacted] Vialli? Forse c'era, ma ce n'era [redacted] altro su Delvecchio che l'arbitro non ha fischiato». Poi lancia una critica ai compagni di centrocampo: «Noi della difesa abbiamo fatto fatica doppia perché non avevamo mai un uomo libero davanti cui cedere la palla». «Gara intensa anche se [redacted] spettacolare - attacca Pagliuca, ancora una volta il salvatore dell'Inter - che potevamo anche vincere [redacted] fossimo stati più precisi in attacco. Ma quest'anno non [redacted] fortunati nei tiri. [redacted] rischio finale? Sarebbe stata una beffa perdere proprio al 90'. Quando mi sono trovato davanti Torricelli, mi sono buttato [redacted] a corpo morto e fortunatamente [redacted] pallone [redacted] ha colpito un braccio. Pensate: subire gol in un momento in cui eravamo in vantaggio [redacted]merico sarebbe stato [redacted] clamoroso. La Juve? Merita lo scudetto perché oltre che essere molto forte ha un grande carattere. Comunque l'Inter, come già dimostrato domenica scorsa [redacted] Firenze, si sta ritrovando e sono convinto che possiamo puntare decisamente alla zona Uefa».

Unico non soddisfatto [redacted] interista è l'allenatore Bianchi. L'Ottavio ce l'ha col [redacted] giocatori perché [redacted] hanno saputo sfruttare la superiorità finale, anzi hanno rischiato la sconfitta [redacted]. «E' un difetto che [redacted] a correggere - dico - perché in questo occasioni perdiamo la testa. Appena vediamo gli avversari in difficoltà pensiamo solo a cercare subito [redacted] gol senza ragionare. Ci buttiamo in avanti, facciamo lanci lunghi senza costrutto e rischiamo il contropiede avversario. Una condotta sconsiderata che non deve più ripetersi. Berti? Era uno dei giocatori a rischio come Fontolan e Orlando. L'ho sostituito perché era stanco. La Juve? E' una squadra che pensa solo [redacted] risultato e allo scudetto».

I vertici interisti, vecchi e nuovi perché è arrivato all'ultimo momento anche Pellegrini di rientro da una settimana di vacanza e cure in montagna, non si sbilanciano. Moratti: «Ho sofferto, ma [redacted] ne sono andato prima perché sabato ho lasciato l'Arona alla fine del primo tempo e la Primavera ha perso il derby col Milan che stava dominando». E, dopo aver detto: «All'Inter è mancato solo il [redacted] perché [redacted] carattere c'è», Moratti è andato a salutare gli ospiti eccellenti della tribuna d'onore. Prima che [redacted] iniziasse la partita, due tifosi interisti sono stati aggrediti da giovani ultras rivali. Dei due, il più grave è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Nino Sormani

TRAPATTONI

«Juve, una marcia in più»

MILANO. Giovanni Trapattoni [redacted] ha voluto mancare al derby d'Italia tra le «sue». «Qui c'è il sole - dice arrivando a San Siro - [redacted] ho viaggiato tutta la notte sotto [redacted] neve». Poi mentre scappa primo della fine aggiunge: «Ho visto una Juve col passo e la motivazione giusti per puntare allo scudetto. Ma anche l'Inter non è stata da meno. Lo spettacolo? Scarso, ma è logico perché le squadre erano bloccate dalla paura. Comunque si vede che la Juve ha una spinta maggiore, non è diversa come gioco dal passato». C'è anche Sacchi, ma evita di sbilanciarsi e a chi gli chiede come ha visto Vialli preferisce rispondere: «Ho tanti giocatori nel cuore, compreso Gianluca». [n. sor.]

ARBITRO

6

BETTIN

Fischia di tutto e [redacted] più, questo è il suo diletto, per cui [redacted] partita si spezzetta con [redacted] punizioni tra falli e fuorigioco. [redacted] record. Visto che non c'era cattiveria l'avremmo voluto un po' più inglese.

Vialli [redacted]

Sacchi dribbla la richiesta

MILANO. «Non guarderò verso la tribuna perché [redacted] ci sarà Giovanna la mia fidanzata». Così Vialli aveva aggirato l'ennesima domanda su Sacchi che ieri a San Siro l'ha osservato ancora una volta prima del probabile grande ritorno. Poi, a fine [redacted] gara, è scoppiato. Lo sapeva [redacted] Gianluca che il [redacted] avrebbe avuto un occhio di riguardo per lui, ma è troppo orgoglioso per tentare goffe manovre di riavvicinamento al tecnico che lo allontanò quasi tre anni fa dalla Nazionale per ragioni tuttora misteriose.

Anche il presidente Chiusano ha sollecitato la convocazione di Vialli: «Ha giocato ancora una volta su livelli straordinari. Sacchi se ne sarà accorto. Se poi ci [redacted] altre ragioni per rinuncia[redacted] ancora a lui, io [redacted] lo so».

L'Arrigo ha dribblato con eleganza ogni domanda su Vialli. Come da copione. Se ne riparlerà il 21 marzo quando la Nazionale si radunerà per [redacted] doppio impegno europeo contro Estonia e Ucraina. A quel punto saremo alla resa dei conti e capiremo una volta per tutte [redacted] fra il ct e il leader della nuova Juve è possibile che rinasca un idillio o se la frattura è [redacted]bile. Considerato che il campionato non offre tanti attaccanti di livello mondiale, sarebbe davvero una mossa da autolesionista rinunciare ad un Vialli tanto pimpante e motivato in un frangente così delicato per la causa azzurra. E non è neppure pensabile che il Gianluca possa essere diventato un elemento di disturbo, un corpo estraneo, una mina vagante in grado di destabilizzare gli equilibri della squadra.

La seconda giovinezza [redacted] Vialli è sotto gli occhi di tutti. Undici gol in campionato sono una prova inconfutabile della resurrezione di un giocatore che per [redacted]ue anni si era perso [redacted] meandri di una crisi che sembrava senza [redacted]ia d'uscita e che oggi si propone domenica dopo domenica con prestazioni squillanti. [f. ver.]

LA [redacted]

Niente rigori

I casi di Milano Bettin vede bene

Gli episodi più controversi della moviola domenicale riguardano proprio la partita di San Siro, l'unica finita 0-0.

INTER-JUVENTUS. Giornata difficile per Bettin. Proteste assortite per tanti interventi in area al limite del regolamento. Vediamoli, in ordine cronologico. 18': Ferrara sgomita (cominciando fuori area) nel contrastare Delvecchio, che a sua volta entrando in area si [redacted] largo [redacted] le braccia. Non sarebbe stato comunque rigore, al massimo una punizione dal limite. 30': finta [redacted] Vialli, interviene Seno che che non trova il pallone e tocca [redacted] piede destro di Vialli, il quale cade. Bettin giudica, probabilmente a ragione, che il bianconero si sia sbilanciato, da solo, prima del contatto, nel tentativo di liberarsi. 32': Del Piero mette giù Seno, [redacted] il fallo era cominciato anche [redacted] questo [redacted] fuori area. 46': Torricelli entra in area e serve Marocchi al centro; Bergomi lo stende: da un'attenta analisi della moviola si vede che Torricelli già si era liberato del pallone quando è andato a sbattere sul difensore interista. Vialli chiede ancora il penalty nella ripresa per un contatto con Bergomi, ma [redacted] immagini anche in questo caso sembrano dimostrare l'innocenza del nerazzurro. Complimenti a Bettin, se davvero ha azzeccato tutto.

LAZIO-FIORENTINA. L'arbitro Treossi fischia addirittura 4 [redacted]gori e pure lui non dà l'impressione di sbagliare. Vediamoli. 1) Maluscì atterra Boksic, lanciato in area: netto. 2) Nesta interviene a due piedi in scivolata su Carbone (poi sbaglierà Batistuta): giusto. [redacted] Marchegiani è in ritardo su Batistuta e lo mette giù: anche qui pochi dubbi. 4) Mani di Luppi su traversone di Negro. Penalty inevitabile. Come è inevitabile l'espulsione di Pioli per doppia ammonizione.

SAMPDORIA-ROMA. Moriero viene ammonito da Trentalange per aver allontanato volontariamente il pallone. Protesta. Non passa un minuto e intercetta con la mano un pallone vagante. Per l'arbitro è fallo volontario, scatta l'espulsione. Decisione severa ma non scandalosa. Moriero domenica scorsa aveva ingannato Arena [redacted] una simulazione su cui s'è discusso molto: non poteva pretendere clemenza. Non è compensazione, ma interpretazione «alla lettera» del regolamento. Giudicato correttamente involontario un «braccio» di Rossi in area nella ripresa, da [redacted]stanza ravvicinata. Sul 3-0 Mancini, che servirà l'a[redacted]ist a Gullit, è tenuto [redacted] gioco da Annoni.

FOGGIA-CREMONESE. All'89' Bucaro aggancia nettamente De Agostini, che [redacted] aveva superato in velocità. Fallo inutile, rigore ineccepibile, gol di Chiesa. Gli oggetti piovuti in campo costeranno al Foggia anche una multa salatissima.

PADOVA-NAPOLI. Di Fusco in uscita travolge Vlaovic e [redacted] tocca nemmeno la palla. Penalty legittimo fischiato da Pairetto.

JUVENTUS

PERUZZI

[redacted] potrebbe lamentare [redacted] guardalinee che gli «annulla» l'unica grande parata [redacted] pomeriggio, un intervento [redacted] Fontolan che è in fuorigioco. Il resto non è complicato. Ci mette attenzione, anche nelle [redacted] è più puntuale del solito: una buona guardia. Forse [redacted] presenza di Sacchi in tribuna e di Pagliuca in campo stimolano il Cinghialone, ormai probabilissimo azzurro.

7

FERRARA

Pensavamo che uscisse a una decina di minuti dall'intervallo, perché lo vedevamo zoppicare e tenere a fatica Delvecchio: infatti Porrini aveva cominciato a scaldarsi. Ma Ferrara, a differenza [redacted] un [redacted] compagno, è di quelli che raramente cedono al bubù e infatti è rimasto fino alla fine, accapigliandosi e spesso anticipando chi arrivava dalla sua parte.

6,5

TORRICELLI

Povero Bossino, davvero non gliel'è andata bene [redacted]. Quelli come lui si capisce [redacted] quando non funzionano: incespicano sulla palla [redacted] lo scolaro impreparato inciampa sulle parole. Ci mette grande generosità, corre forsennatamente. Ma difende male e quando gli capita la palla gol [redacted] vita [redacted] controlla male e la sparacchia sul portiere dell'Inter Pagliuca.

4,5

CARRERA

La conferma [redacted] una stagione che finora [redacted] straordinaria. [redacted] perde [redacted] dei tackle in scivolata [redacted] la sua specialità: buono anche il rendimento sui palloni [redacted] Insomma in una partita spigolosa, nella quale la Juve deve difendere [redacted] rudezza soprattutto quando è in 10, la [redacted] adattabilità nel chiudere gli spazi e di appiccicarsi all'avversario [redacted] preziosa.

7,5

[redacted]

In ripresa rispetto [redacted] altre esibizioni. Incrocia quasi sempre Bergkamp, perché gioca in posizione centrale, [redacted] una di quelle situazioni da cui nascono scintille. Lo sfregamento tra il tedesco e l'olandese è continuo, quasi un amplesso per l'intensità degli abbracci e il tentativo reciproco di denudarsi con abili trattenute di magliette e calzoncini. Queste comunque sono le partite sue.

6,5

[redacted]

Molto brillante e vivace il [redacted] secondo tempo, non a caso il periodo in cui la Juve [redacted] esibendo un calcio intenso e determinato. Trova le sponde giuste, forse trattiene troppo la palla quando potrebbe aprire immediatamente al contropiede sulle fasce, ma è un [redacted] difetto. L'arrivo [redacted] Deschamps gli [redacted] permesso di sgravarsi di una parte del lavoro [redacted] contenimento: e gli giova.

6,5

MAROCCHI

Fino all'espulsione era da sufficienza, perché [redacted] in un periodo di forma e [redacted] dimostra un centrocampista completo: di quantità ma [redacted] sprazzi [redacted] qualità. Si presenta anche al tiro [redacted] (ma ieri gli è riuscito debole). E' attaccato e riattacca Fontolan. [redacted] imperdonabile in un uomo della sua esperienza e intelligenza farsi cacciare per una protesta. In quel momento, poi...

5

DESCHAMPS

Il Tagliaerba [redacted] raccoglie [redacted] consueto numero di palloni a centrocampo, questa volta senza lanciarsi neppure in scivolate arrischiagamba. Lo vediamo giocare molto sul piazzamento e in qualche apertura mostra buonsenso tattico. Si sta dimostrando utile: ieri il controllo incrociato di Berti e Jonk poteva metterlo in difficoltà: invece i due sono stati i peggiori nell'Inter.

6,5

VIALLI

[redacted] primo tempo da Nazionale: e non lo prenda come un complimento pensando alle esibizioni della Arrigo Band. Lo vediamo solo in [redacted] fuga laterale con tiro [redacted] conte[redacted] da Gianluca Pagliuca e poi in una finta sulla quale potrebbe scapparci anche un mezzo [redacted] rigore. [redacted] ripresa è [redacted] sinfonia [redacted] potenza e sacrificio per la squadra, con un paio di [redacted] deliziosi.

6,5

DEL [redacted]

La partenza è confortante. Sta a vedere che il Talentino brucia Baggio e ci dimostra [redacted] sbagliavamo a pensare che andasse pensionato. Sfugge a Orlando, insegue l'interista con pervicacia quando gli tocca difendere. Insomma è più vivo che [redacted] tempi [redacted]ti, [redacted] al tirare delle somme non ne contiamo le delizie (25' st di Livio sv; belle e pericolose le sue discese).

6

[redacted]

Nel primo tempi [redacted] della eccessivamente dall'area di rigore. La ripresa ripropone invece il Grigio vecchia maniera, pugnace e litigioso, pericoloso [redacted] porta. Azzecca un dribbling fra [redacted] uomini (ma nessuno si avventa sul suo assist) e impegna Pagliuca di testa e su punizione. Non [redacted] basterà per convincere Sacchi, ma [redacted] juventini certamente sì.

6,5

LIPPI

Il [redacted] sembra un passo indietro, invece [redacted] è un passo avanti rispetto alle ultime [redacted] per la qualità del gioco. E tranne in brevi spezzoni la Juve non dà mai l'impressione [redacted] cercare [redacted] il minimo, [redacted] prova a ottenere il massimo pure con un [redacted] in meno: segnale di una mentalità cambiata. Certo se [redacted] avuto a sinistra [redacted] terzino [redacted] ruolo sarebbe cambiata la musica.

6,5

I granata sono troppo timidi nel primo tempo contro i cinici emiliani

Il Parma strega la banda Pelé

Da Zola e Dino Baggio due siluri al Toro

TORINO. Mago Abadi (Pelè) non riesce a strofinare abbastanza la lampada e non ci scappa il miracolo. Né basta il risveglio invernale di Rizzitelli per assestare al Parma il colpo vincente. Alla confezione del risultato ci pensano al 32' Zola (ma che novità!) e Dino Baggio (44' st), i quali sperimentano certe debolezze, o stranezze: fate voi, della difesa torinista. Nella prima circostanza, grazie alla forza del talento, s'inserisce con tocco profondo (per Pin che serve l'assist al sardo) Asprilla, miciona che tiene sempre affilati gli artigli.

Non spiaceva al popolo granata la favola di un Toro che sbrana tutte (o quasi) le grandi al Delle Alpi. Il Parma, si vede subito, vuole togliersi dal coro degli ipotetici soccombenti. Ci riesce perché intona la musica giusta e vince proprio in casa dell'ex orco cattivo e fa il bis dell'andata. Così la combriccola Sonetti scende dal treno dei sogni. Ma non si parli, per carità, di caduta dolorosa o disonorevole. Di fronte ai granata c'è il Parma, non una squadretta qualunque, un concentrato di forza fisica, di lucidità (gol sbagliato da Asprilla a parte) e di un cinismo quasi crudele. Un collettivo che ha imparato, sulla propria pelle, che non sempre è meglio privilegiare lo spettacolo per appagare le papille gustative del pubblico. E che di conseguenza, per ottenere risultati con continuità, occorre farsi pratici e spendere meno energie possibile.

Detto fatto. E a pagare questa trasformazione, che è figlia del tempo, è il Toro. Che ha responsabilità e meriti: le prime pagate a caro prezzo, i secondi mai remunerati dalla sorte, pure lei coinvolta con interventi maligni in più di una circostanza. Il Toro del 1° tempo è strano, timido, sembra denunci un complesso d'inferiorità nei confronti di un collettivo che è ovviamente più forte. Forse c'entra il pressing dell'avversario, un laccio che strangola e talvolta toglie il fiato. Nascono ovvie difficoltà per i granata.

Ma c'è dell'altro, tanto d'altro. Alla solidità metallica del Parma la squadra di Sonetti oppone, sempre nel 1° parziale, una coda che non è delle migliori, anche se il collettivo fosse uscito da un'infermeria dopo aver curato malanni e acciacchi. Rendimento a parte, timidi appaiono Torrisi e Falcone, Lorenzini e Cristallini al cospetto di querce come Couto, Sensini, Apolloni, Minotti e Dino Baggio, che vanno a nozze quando c'è urto frontale o quando il clima si fa rovente. E in questa atmosfera dopo 20 minuti cominciano a mancare Silenzi (attenuante per Sonetti), la cui stazza di corazziere serviva a tenere sveglia la retroguardia parmigiana e a fare da specchietto per le allodole a un Rizzitelli che conferma gradevoli segnali di rinascimento.

Con Sinigaglia in campo dal 19', le iniziative s'annacquano in attacco, dove avanza Pelè, e non migliorano a centrocampo, dove il Parma detta secche geometrie in attesa di catapultare le punte. Quando (13' del st) entra Osio e Pelé arretra, i granata spingono di più, reagiscono, mostrano il cuore Toro e non Rizzitelli, Pelè e Pessotto (due volte) danno fastidi tremendi all'ottimo Bucci. Che c'entra la sorte? Prima del raddoppio parmigiano, la palla schizza nei paraggi di Bucci come quella di un flipper, e i tocchi di Angloma e Rizzitelli sono deviati, davanti e sulla linea di porta, da Couto, Sensini e Apolloni. Da queste fiammate ci poteva scappare il pareggio, che lo stesso Scala non avrebbe contestato.

Ci sono anche macchie nella domenica granata: troppo spazio è lasciato al terzetto Asprilla-Pin-Zola nell'azione del 1° gol. E Torrisi alterna e buone giocate ingenuità inammissibili: una può costare un gol già al 20' (palo di Asprilla), la seconda (25' del st) permette al colombiano di piantare pericolosamente su Pastine. Neppure Falcone è il solito rapace, né Cristallini sfoggia il rendimento di cui è capace. Ferè Pastine è magnifico su tiro di Asprilla, Angloma è in periodo di vena, come Rizzitelli. Mentre Pelè si ribadisce professionista esemplare. Il Parma? Vince 2-0 e il risultato è già sintomatico biglietto da visita. Dunque, giù il cappello davanti a una squadra che butta nel cestino delle cose inutilizzabili orpelli e atteggiamenti incantati. Oggi è collettivo che non va per il sottile. Segna due gol dopo averli aspettati con la pazienza del gatto che sa dove passa il topo, colpisce un palo, impegna Pastine in un balzo felino perfino con Sensini liberato al 43' dei st. L'argentino, Bucci e Asprilla, è fra i migliori. Il resto di positivo è da cercare là dietro, nel reparto dei giganti, nella mentalità concreta e in quei due punteros, decisivi anche quando uno dei due (come Zola) mette la sordina.

Angelo Caroli

TORINO		0	PARMA		2
PASTINE	6.5		BUCCI	7	
ANGLOMA	6.5		(45' s.t. GALLI G.)	s.v.	
LORENZINI R.	5.5		BENARRIVO	6.5	
(13' s.t. OSIO)	5		DI CHIARA	6	
FALCONE	5.5		(1' s.t. MUSSI)	6.5	
TORRISI	5		MINOTTI	6	
MALTAGLIATI	6		APOLLONI	6	
RIZZITELLI	6		COUTO	6.5	
PESSOTTO G.	6.5		PIN	6.5	
SILENZI	s.v.		BAGGIO D.	6	
(19' p.t. SINIGAGLIA)	6		SENSINI	7	
PELE'	6.5		ZOLA	6	
CRISTALLINI	6		(33' s.t. CRIPPA)	s.v.	
All.: SONETTI	6		ASPRILLA	7	
			All.: SCALA	6.5	

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t.: 32' Zola, s.t.: 44' Baggio D. **Ammoniti:** Sensini, Minotti, Falcone. **Spettatori:** paganti 7.147, incasso 228.550.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.882.648.

Tre fasi della sfida al Delle Alpi fra Torino e Parma: a lato, una mischia nell'area emiliana; nell'altra pagina in alto, il gol di Zola (su centro di Pin) che porta in vantaggio la squadra di Scala prima della rete segnata nel finale da Dino Baggio; sotto, Galli saluta il suo ex pubblico

(REPORTERS)

LA CRONACA **AL DELLE ALPI**

TORINO. Cronaca in sintesi al Delle Alpi.
2'. Rizzitelli in pressing toglie palla a Benarrivo e la calcia a lato.
9'. Asprilla da lontano, traiettoria centrale per impensierire Pastine.
20'. Torrisi rinvia addosso a Falcone, Zola ne approfitta e serve Asprilla che evita Pastine, ma centra l'esterno del palo.
32'. Asprilla taglia a fette la difesa granata con un lancio profondo, Pin prosegue lo schema e servo Zola, libero di segnare il facile 1-0.
9' st. Show di Pelé che conclude con un diagonale di sinistro che non sorprende comunque l'attento Bucci.
25'. Seconda leggerezza di Torrisi, Asprilla si allarga troppo e Pastine è pronto a chiudere lo specchio della porta.
32'. Angloma assiste bene Rizzitelli, il quale si gira e calcia con rapidità: la traiettoria, centrale, finisce tra le braccia di Bucci.
33'. Un tiraccio di Pessotto è deviato in corner da Bucci.
35'. Il portiere parmigiano esce bene sui piedi di Pelé.
39'. In un minuto Pessotto impegna due volte Bucci, costretto a volare vicino ai pali con puntuale bravura.
40'. Couto, Apolloni e Sensini ribattono davanti alla porta tentativi di Angloma e Rizzitelli a conclusione di un ping pong serrato in area.
41'. Acrobazia stupenda di Pastine che balza all'incrocio dei pali su proiettile di Asprilla.
43'. Il n° 1 granata chiude la serratura uscendo su Sensini.
44'. Asprilla fa viaggiare Mussi che pesca il comodo destro di Baggio completamente libero: ed è il 2-0.

(a. c.)

PER IL TECNICO UN BEL DUBBIO

E Sonetti si stupisce

«Perché i miei non protestano?»

SONO contento di me, ho disputato una buona prova, facendo alcune chiusure molte belle: sì, credo proprio di aver combinato qualcosa di più rispetto ad altre domeniche». Sono parole di Torrisi, al quale abbiamo dato in pagella 5 per le evidenti, e talvolta, grossolane incertezze difensive. Eppure, il libero granata si dice soddisfatto e il suo commento dimostra due verità: che l'attore e il critico abitano mondi separati e che l'atmosfera del post partita induce alle dichiarazioni più singolari e strampalate.

Sentiamo Sonetti, ad esempio: coglie tutti di sorpresa definendo la propria squadra amabile: «Che volete che vi dica, non saprei come definirla altrimenti: prenda gol dubbi e non se ne sta tranquilla, non accenna manco una protesta. Cioè, reclamare sempre sarebbe assurdo e sbagliato, ma tacere regolarmente mi pare ugualmente un grosso errore. Insomma, quando non si è convinti almeno all'arbitro si potrebbe chiedere una spiegazione. Invece... i ragazzi sono davvero amabili, non eccepiscono mai su nulla». Nodone allude alla rete di Zola: «Secondo i miei segnata in netta posizione di fuorigioco: nell'intervallo ne lamentavano nello spogliatoio, ma non potevano farlo subito?».

Già, ma, adesso, mezz'ora dopo la sconfitta, non c'è dei granata che accenni al gol di Zola: riferisci le dichiarazioni dell'allenatore, tutti cadono dalle nuvole. In particolare Rizzitelli: «Mah, protestare non serve mai a nulla, al massimo rimedi solo un'ammonizione gratuita: via, quando il segnalinee indica subito il centrocampo non resta che adeguarsi». L'attaccante prosegue: «Se reclami t'accusano di essere un piagnone o un aizzatore: non reclami, invece, finisci per passare per smidollato: boh, vacci a capire qualcosa... Non meritavamo di perdere, purtroppo il Parma, come tutte le grandi squadre, ci ha bastonato al primo errore. Abbiamo giocato un gran secondo tempo, l'esatto opposto del primo quando non riuscivamo a costruire un'azione che è una, manco tre passaggi filo mettevamo insieme. La verità è che avevamo paura, eravamo intimoriti dall'avversario».

Concetto ribadito con vigore dal tecnico: «Abbiamo iniziato male e proseguito così sino all'inizio della ripresa quando finalmente ho rivisto il solito Toro, aggressivo, capace di mettere in difficoltà qualunque formazione, tant'è vero che meritavamo il pareggio e l'abbiamo sfiorato più d'una volta: ricordo le grandi parate di Bucci, quel pallone salvato sulla linea non so da chi alla fine una mischia convulsa».

Perché per sostituire Silenzi è ricorso a Sinigaglia e non a Osio? «Ritenevo opportuno irrobustire il centrocampo siccome spostavo Pelé più avanti». La risposta di Nedona ha il tono asciutto e seccato perché Osio è sinonimo di polemichetta: era esplosa alla vigilia per la civile osservazione del calciatore «Per Sonetti non esiste». Il conduttiere granata prosegue ricordando la palla toccata da una mano di Couto nella mischia finale, per la troppa non era però rigore, unanime l'osservazione: «Se fallo c'è stato, era involontario».

La conclusione sonettiana informa delle «imperfette condizioni fisiche di molti uomini, persino Marcao ci è mancato». Ve l'abbiamo detto che l'atmosfera del post partita è ricca di frasi singolari e/o strampalate.

Giacchino

LE PAGELLE di Franco Badolato — TORINO

PASTINE
L'allievo-pupillo di Vieri cresce fino al punto di salire all'incrocio dei pali per togliere dal «sette» un pallone lì indirizzato dal sinistro di Asprilla. Tutto questo avviene dopo 85' di partita vissuta quasi da spettatore. Un merito in più. Si ripete due minuti più tardi un'uscita bassa sui piedi di Sensini. Sul gol subito non può nulla. Davanti a lui, ora, deve migliorare la difesa.

6,5

ANGLOMA
Ha capito subito che era basilare tenere lontano dal fronte esterno della retroguardia granata l'incursionista opposto, Di Chiara. L'avversario si è arreso dopo 45'. Nella ripresa, nonostante su quella pista fosse stato dirottato Benarrivo, il francese non ha mollato la presa, anzi ha accentuato la pressione. Suo un tentativo in mischia risolto con fortuna dalla difesa parmigiana.

6,5

LORENZINI
Al contrario di Angloma si è trovato a mal partito con il ritrovato Benarrivo. Il fluidificante di ha partecipato pochissimo alla manovra, incidendo quasi mai non, purtroppo, in maniera negativa in fase difensiva. Dalla sua parte s'è incuneato Pin in occasione del primo gol parmigiano (dal 13' Osio 5, nel disperato finale dovrebbe fare il Silenzi ma non ne azzecca una).

5,5

FALCONE
Se vogliamo, e se ci consente, è lui la delusione di giornata. Aveva tra i suoi compiti quello di limitare il raggio d'azione uno Zola a mezzo. Eppure, a conti fatti, le sue indubbie doti tecniche rimaste lettera morta. Stranamente, da quando è diventato uomo-mercato ha smesso di essere giocatore implacabile e puntiglioso. Ricominci a giocare con il cuore.

5,5

TORRISI
Onde evitare che nuovamente il capro espiatorio dei gol difensivi del Toro lo graziamo di almeno mezzo voto. Ci illuso fermando con un bel pareggio volante un'azione di Asprilla. Poi è ricaduto in grossolani errori, frutto di eccessiva disinvoltura. Tutti i contropiede Parma sono nati dalle sue croniche indecisioni. Meglio spazzar via, non sarà bello, ma utile sì.

5

MALTAGLIATI
C'è nella sua partita una pecca. Di rilievo, s'intende. E' quando Asprilla lo brucia sul tempo dando il «là» all'azione del primo gol parmigiano. E, trattandosi nell'occasione della giocata di un fuoriclasse come Tino, sarebbe assurdo metterlo in croce. Tanto più che si applica per tutti i 90' con grande abnegazione. Insomma lo salva la grinta e la volontà di non mollare mai.

6

RIZZITELLI
Fino a quando Silenzi in campo si offre per continui scambi e dà l'impressione di poter essere decisivo, come contro il Foggia. Uscito il suo punto di riferimento si smarrisce. Riemerge nei 15' finali quando è tra i primi a suonare l'ultima carica, ma non ha molta fortuna. Una sua girata limite risulta troppo centrale, un suo tocco smarcante trova un Pelé ormai senza fiato.

6

PESSOTTO
I cambi tattici di Sonetti lo costringono a fare spola tra il centro-destra e il centro-sinistra della zona mediana. Quando entra Osio diventa il fluidificante di sinistra e sale in cattedra. Tre sue conclusioni al curaro chiamano a un durissimo lavoro Bucci. E' stato insomma il giocatore che più si è avvicinato al pareggio, più di tutti avrebbe meritato questa soddisfazione.

6,5

SILENZI
Stordito e casuale quanto efficace diretto al volto di Couto. Pennellone abbandona sconsolato la contesa (dal 19' Sinigaglia 5, si sistema nella zona di Sensini e si rivela il punto debole della mediana granata. Forse è la mancanza di ritmo. Se Silenzi ha avuto tempo per esprimere qualcosa, lui l'ha sprecato non riuscendo a dar ragione alla scelta di Sonetti).

SV

PELE'
Abadi parte ireguartista, si trasforma in seconda punta. Da autentico lunambolo del calcio interpreta la partita alla sua maniera. Ci dà dentro, risparmio di forze. E' l'unico che riesca a cambiare passo. A forza di spremersi col passare dei minuti perde lucidità. La sua leggendaria capacità abbandona proprio quando i compagni tirano tardivamente fuori le unghie.

6,5

CRISTALLINI
Fluttua fra Dino Baggio e Pin e in entrambi i compiti assegnatigli col di schemi (e compagni in campo) la cava dignitosamente. Non offre grandiose alternative agli sbocchi della manovra offensiva ma, seppure al piccolo trotto, fa sempre sentire la presenza nella nevralgica. Su di lui, anche in giornata grigia, si può fare sempre affidamento.

6

SONETTI
Dimostra, ancora una volta, che la panchina non ci va per guardare la partita. Perde Silenzi ma non si dispera. Avanza Pelé, poi inserisce anche Osio, le prova tutte, insomma. Il Toro, ghanese a parte, non ha giocatori che possano fare la differenza. Eppure, aggiustandolo in corsa, è riuscito a portare la squadra vicinissima al pareggio. Ancora una volta può rammaricarsi.

6

che colpiscono in contropiede e rimangono in corsa nella sfida per lo scudetto

«Ecco la squadra che mi piace»

Scala: e devo ringraziare molto Bucci

TORINO. Il Parma trova il Toro che non s'immagina, lo liquida magari qualche sofferenza, e torna a «vedere» la Juve. Tuttavia, per la solita scaramanzia o il timore di perdere la concentrazione, si guarda bene dall'ammettere la circostanza e pronuncia la parola «scudetto» soltanto dopo mille tentennamenti. Il colmo lo raggiunge proprio Scala, il quale commenta: «Non ci preoccupavamo quando i punti di distacco erano sette o otto, figuriamoci adesso. Ho ritrovato il Parma che mi piace, cioè concreto, agile, talvolta bello e soprattutto capace di vincere: quindi posso dirmi soddisfatto».

Contento sì, ma fino a un certo punto, perché l'allenatore emiliano un rimprovero ai ragazzi lo deve comunque rivolgere: «Continuiamo a non avere la freddezza necessaria a chiudere definitivamente la partita quando ne abbiamo la possibilità e finiamo per ritrovarci a superare nuove difficoltà. Con il Toro, ad esempio, abbiamo sprecato due o tre occasioni e se avessimo subito un gol nella ripresa non ci sarebbe stato proprio da scandalizzarsi. Ce la siamo cavata, soprattutto grazie a Bucci, autore di tre o quattro interventi grandiosi e questa incertezza mi preoccupano e le analizzerò a fondo con i ragazzi».

Dagli episodi di giornata a una filosofia più generale: la differenza tra Juve e Parma continua ad essere rappresentata dal primo confronto diretto che gli emiliani hanno perso a casa loro? «Sì, proprio così, il divario attuale è dato da quella partita che i bianconeri vinsero con più o meno merito. Ma non è detto che non ci siano le possibilità di recuperare: mancano tredici giornate alla fine e di sconvolgimenti la classifica potrà registrarne più di uno».

E veniamo alla fatal volata che assegnerà il titolo conclusivo. Le risposte, tra i giocatori parmigiani, sembrano concertate all'insegna del «Juve, e che cos'è?». Cominciamo con Dino Baggio, in ombra per tutta la partita e premiato in modo eccessivo dal gol segnato in chiusura. «Noi della Juve ce ne dobbiamo fregare (testuale, ndr). Loro adesso sono davanti e noi dietro, vedremo alla fine». Più elaborata l'analisi di Zola, anche se la tesi di fondo è sempre quella: «Abbiamo ridotto il distacco da sei punti a quattro ed è ovviamente un dato positivo. Ora siamo tenuti a procedere con la stessa intensità: fortunatamente, con il Torino è andata bene, anche se la prestazione non è stata delle più brillanti». Ed ecco Apolloni: «Ormai l'esito del campionato è legato a questa volata a due ma dobbiamo continuamente pensare alla Juve bensì a noi stessi. Altrimenti finiremmo per condizionarci negativamente».

Dopo tanta cautela, finalmente uno che si sbottona ed è il presidente Podraneschi, in preda ad autentica euforia da vittoria. «La Juve è stata fermata e il Parma ricomincia a crederci, perché negarlo? Abbiamo vinto una partita difficile, contro un Torino che si è confermato molto forte, e una delle qualità che mi piaciute maggiormente nei miei ragazzi è stata la grande volontà e la voglia di vincere che hanno manifestato. A questo punto, visto che in pratica il discorso-scudetto rimane di competenza di due sole formazioni, non vedo perché non dovrei nutrire la massima fiducia».

Piercarlo Alfonsetti

SILENZI

Ferito alla bocca

TORINO. Sonetti, nel lamentare che il Torino aveva molti giocatori «in non perfette condizioni fisiche» parla della sfortuna di Silenzi: «Ha avuto di nuovo problemi alla schiena». Il capitano, invece, la racconta diversamente. Le labbra gonfie e arrossate non gli permettono di parlare, può solo borbottare a denti stretti: «Ho preso un gran colpo sulla bocca. E' accaduto un paio di minuti prima che uscissi, mi sono scontrato con un parmigiano, no, non so chi, forse era Couto, saltando per prendere un pallone di testa: un male cane, una botta da ko, mi ha stordito, non riuscivo nemmeno a reggermi in piedi. Quest'anno non me ne va bene una». **[c. giac.]**

L'ARBITRO

7

CESARI

Quando il guardalinee segnala un fuorigioco passivo e Cesari la prosegue, si intuisce che la partita è la buona. Non sbaglia nulla, aiutato anche dalla sportività dei contendenti.

Parla Pelé

«Ma la Juve è un'altra cosa»

TORINO. Per Pelé «la Juve è meglio, e di gran lunga, del Parma anche se, per le stranezze del calcio, abbiamo battuto i bianconeri e le abbiamo beccate da Asprilla e compagni. Purtroppo abbiamo giocato molto male nel primo tempo e nel secondo, quando abbiamo dominato». Angloma parla «tre punti persi, colpa nostra che abbiamo cominciato la partita poca grinta, temevamo troppo un avversario che s'è poi rivelato meno forte di quanto pensavamo. Abbiamo sbagliato un paio di reti, il pari ci stava tutto».

Del granata il più corteggiato da tv e taccuini è Osio. Duplice la ragione del corteggiamento: il zazzeruto, barbuto e orecchinato calciatore è un ex parmigiano e alla vigilia aveva acceso una piccola, civile polemica esternando la delusione per l'essere panchinaro fisso. Come ex dice: «Sì, il mio Parma era più bello a vedersi ma questo è spietato, cinico, sa vincere anche quando non gioca bene». Gli domandano se ha salutato Scala e che cosa direbbe al tecnico con cui s'era lasciato con non molta cordialità, la risposta è un secco «Parliamo del Toro». Caso vuole che il condottiero dei parmigiani sia alle spalle di Marco: scherzosamente gli dà una spintarella poi lesto ritira la mano e se ne va sorridendo al pupillo di qualche anno fa. Il quale pupillo risponde con un cenno imbarazzato del capo.

Come, diciamo così, polemista (con Nedonel Osio delude chi s'aspetta (e fomenta) dichiarazioni pepate: «Sto bene ma se il mister decide di far giocare altri... è nel suo pieno diritto. Comunque può puntare su di me, non lo deluderò». Venerdì Osio aveva detto: «Con Sonetti non posso dire di aver un cattivo rapporto, non ce l'ho affatto». Sabato Sonetti aveva sarcasticamente risposto: «Osio? pace all'anima sua». Richiesto di commentare tale uscita non proprio felice, il giocatore sospira: «Sono parole che escono così». **[c. giac.]**

CURIOSITA'

DIRETTA TV PER MATCH CON RISSA

NEL calcio italiano era accaduto che una partita avesse fatto interrompere una teletrasmissione. Ieri una teletrasmissione, la stessa, ha praticamente fatto interrompere una partita.

Il 29 gennaio la teletrasmissione di successo «Quelli che il calcio...» era stata interrotta in segno di protesta e di lutto dopo che era arrivata in studio, nel pieno del pomeriggio delle partite, la notizia dell'accoltellamento mortale di Genova: in pratica una partita, Genoa-Milan, con il suo prologo tragico e il «basta» annunciato in campo a metà tempo, saputo del morto, aveva determinato lo stop della trasmissione. E l'idea di Bartoletti e di Fazio, nuova, era stata elogiata, la forma nobile di partecipazione alla tragica vicenda era stata condivisa.

Ieri a «Quelli che il calcio...» erano in programma come ogni volta alcuni collegamenti con una partita minore. Nel rispetto del tema di giornata della trasmissione, «il richiamo della foresta», con intervento di persone e club con nomi riferentisi al regno animale, era stato scelto l'incontro del campionato campano di seconda categoria fra due squadre dell'Irpinia, il Gruppo Sportivo Atletico Lioni (che in dialetto sta per leoni) e l'Unione Sportiva Lupi di Teora, il paesino di 2200 abitanti, terremotato nel 1980, dove si svolgeva l'evento. Per la Rai curava collegamenti-flash Galeotti, in studio a Milano erano due dirigenti per ognuno dei due club.

Proprio nel corso di un collegamento, pochi minuti dopo l'inizio della ripresa, l'arbitro, Paolo Evangelista, ha assegnato un rigore ai Lioni, che conducevano per 2 a 1. Un giocatore dei Lupi, Michele De Nicola, prima ha protestato, poi si è avventato al direttore di gara e lo ha schiaffeggiato. In campo è scoppiata una rissa, finita solo dopo l'intervento di alcuni carabinieri di servizio. L'arbitro ha sospeso il match e si è fatto medicare presso un vicino ospedale, dove è stato dichiarato guaribile in 5 giorni per occhinoso al volto e ferita al labbro superiore. Facile dedurre che proprio il fatto di apparire in televisione ha portato ad atti violenti quel giocatore prima, gli altri, con il doping della tensione, della enorme cassa risonanza, dell'esibizionismo.

In studio, grande imbarazzo dei dirigenti dei Lupi, che ora dovranno fare i conti con una lunga squalifica del campo e probabilmente con la radiazione del giocatore-aggressore. Per i telespettatori, che stanno sempre intorno ai 4 milioni, un motivo di interesse, ma speriamo non anche di divertimento. Per il calcio italiano un arricchimento della casistica violenta, bestiale e gaglioffa. Per la televisione un senso di potenza speciale, ma anche di responsabilizzazione insieme più grossa e più sottile. E alla prossima.

Gian Paolo Ormezzano

PARMA

BUCCI

Tre volte, sull'1-0, si oppone alle bordate di Pessotto. Quando la stanchezza dei compagni reduci dal giovedì di Coppa apre al granata invitanti corridoi, il numero uno gialloblù si erge a guardiano della vittoria. Colpi di reni, tuffi carpiati, mani che arrivano ovunque, dalle sue parti non si passa. (Dal 45' st **Galli** sv, un gettone che avvicina alle 500 presenze in serie A).

7

BENARRIVO

Il turbo supercompresso di Scala divora la strada e semina i resti di Lorenzini. Questo nel primo tempo. Poi, anche Antonio da Brindisi capisce che non può fare miracoli quando, cambiando fronte, si trova di fronte un tosto Angloma. Diventa attendista e umile gregario. E' comunque vicino alla forma migliore, pronto per la causa parmigiana e quella azzurra.

6,5

DI CHIARA

L'Alberone esce addirittura in barella facendo temere il peggio (36' pt) ma rientra in campo per portare a termine la frazione. Si oppone con ogni mezzo alla spinta di Angloma, lottando su tutti i palloni e forza dell'esperienza (dal 1' st **Mussi 6,5**, l'ex granata diventa l'assistman del raddoppio parmigiano e culmina una ripresa che lo ripropone in grande spolvero).

6

MINOTTI

Il capitano di lungo corso non smentisce chi lo ritiene in questo momento lontano condizione dei tempi migliori. Ma le sue leve lo conducono ancora con sufficiente disinvoltura nei meandri di una partita che nel diventa non facile. Forse è il suo lavorare in punta di piedi che gli sottrae consensi. Ma fatto così, non vedrete mai buttar via un pallone.

6

APOLLONI

Luigi il rosso è tra i più provati di stagione disputata senza soste. Si avvinghia come può attorno a Rizzitelli e a chi ha l'ardire di capitargli vicino, difendendo le posizioni a denti stretti. Nel convulso finale, in combutta con Couto, sveste dalla linea bianca un pallone che Angloma e Rizzitelli cercano in tutte le maniere di buttare dentro la porta. Encomiabile lottatore.

6

COUTO

Il portoghese dai lunghi capelli corvini non arma di concorrenza. E si sbarazza, involontariamente s'intende, di chi avrebbe potuto fargli ombra: le chiome di Pennellone Silenzi si mischiavano alle sue in duelli acrobatici che promettevano scintille. Resta così il padrone assoluto dell'area parmigiana su tutti i palloni la sorvolano oltre i due metri di altezza.

6,5

PIN

Quando comincia la partita ci sentiamo di scommettere un penny di lui. Nel duello a distanza con Pelé appare sicuro perdente. Invece, complice anche l'uscita di Silenzi, il ghanese esce dalla sua sfera d'influenza e comincia, piano piano, ma con costanza pari all'umiltà, a tessere la sua tela. Lanciato da Asprilla serve un piatto d'argento a Zola il pallone dell'1-0.

6,5

D. BAGGIO

Giunti ormai allo scadere l'avevamo battezzato l'anonimo padovano. La partita così povera di intuizioni e di giocate utili che la presenza era infatti solo a noi ma reparto mediano del Parma, abbastanza ininfluente. Invece, eccolo scaraventarsi in area e correggere in rete il pallone del 2-0. Sesta rete in campionato. Dite se è da condannare.

6

SENSINI

Nestor il tattico ancora una volta dà ragione a chi pensa che nel calcio non sono solo i fuoriclasse a fare la differenza. L'argentino è davvero una pedina che è sempre meglio avere al di qua della scacchiera. Passa con geometrici e rapidi spostamenti dall'asse inferiore a quello superiore della squadra. Solo Pasline, nel finale, gli toglie la soddisfazione del gol.

7

ZOLA

Debilitato da un raffreddore che gli impedisce di respirare bene disputa una partita del tutto sottotono. E' il peggiore del Parma insieme a Baggio. Ma, guarda il caso, che accompagna il bravo e cinico Parma, colpisce per primo al cuore il Torino. Si infila come un gatto nello spazio dove ricevere palla e battere a rete, per lui, è come bere un bicchier d'acqua (dal 33' st **Crippa** sv).

6

ASPRILLA

Quel pallone controllato a centrocampo e spedito con destrorsa precisione ove Pin l'ha raggiunto e portato a Zola, fa parte dei momenti che il calcio dovrebbe conservare per i posteri. A impreziosire la partita del dirompente colombiano, svilita solo da un palo colpito per eccessiva confidenza, c'è anche il sinistro d'istinto che costringe Pasline a intervento strappapplausi.

7

SCALA

Tante scuse, Nevio. Il tecnico del Parma sarà testone ma a ragion veduta. Questa squadra non può prescindere dal 5-3-2. Ora che Benarrivo e Asprilla volano, che Pin ha riguadagnato la posizione prediletta e Sensini un posto fisso. Il team gialloblù torna a giocare secondo collaudati ritmi. La verticalizzazione non è ancora esplosiva, ma la «primavera» è annunciata.

6,5

I granata sono troppo timidi nel primo tempo contro i cinici emiliani

Il Parma strega la banda Pelé

Da Zola e Dino Baggio due siluri al Toro

TORINO. Mago Abedi (Pelè) non riesce a strofinare abbastanza la lampada e non ci scappa il miracolo. Né basta il risveglio invernale di Rizzitelli per assestare il Parma il colpo vincente. Alla confezione del risultato ci pensano il 32' Zola (ma che novità!) e Dino Baggio (44' st), i quali sperimentano certe debolezze, le stranezze fatte voi, della difesa torinista. Nella prima circostanza, grazie alla forza del talento, s'inserisce con tocco profondo (per Pin che serve l'assist al sardo) Asprilla, mici che tiene sempre affilati gli artigli.

Non spiaceva al popolo granata la favola di un Toro che sbrana tutte (o quasi) le grandi al Delle Alpi. Il Parma, si vede subito, vuole togliersi dal coro degli ipotetici soccombenti. Ci riesce: perché intona la musica giusta e vince proprio la cosa dell'ex orco cattivo e fa il bis dell'andata. Così la comitiva Sonetti scende dal treno dei sogni. Ma non si parli, per carità, di caduta dolorosa e disonorevole. Di fronte ai granata c'è il Parma, una squadretta qualunque, un concentrato di forza fisica, di lucidità (gol sbagliato da Asprilla a parte) e di un cinismo quasi crudele. Un collettivo che ha imparato, sulla propria pelle, che non sempre è meglio privilegiare lo spettacolo per appagare le papille gustative del pubblico. E che di conseguenza, per ottenere risultati con continuità, occorre farsi pratici e spendere meno energie possibile.

Detto fatto. E a pagare questa trasformazione, che è figlia del tempo, è il Toro. Che ha responsabilità e meriti: i primi pagate a caro prezzo, i secondi mal remunerati dalla sorte, pure lei coinvolta con interventi maligni più di una circostanza. Il Toro del 1° tempo è strano, timido, sembra denunci un complesso d'inferiorità nei confronti di un collettivo che è ovviamente più forte. Forse c'entra il pressing dell'avversario, lucido che strangola e talvolta toglie il fiato. Nascono ovvie difficoltà per i granata.

Ma c'è dell'altro, tanto d'altro. Alla solidità metallica del Parma la squadra di Sonetti oppone, sempre nel 1° parziale, una cera che non è delle migliori, come se il collettivo fosse uscito da un'infermeria dopo aver curato malanni e acciacchi. Rendimento a parte, timidi appaiono Torrisi e Falcone, Lorenzini e Cristallini al cospetto di querce come Couto, Sensini, Apolloni, Minotti e Dino Baggio, che vanno a nozze quando c'è urto frontale o quando il clima si fa rovente. E in questa atmosfera dopo 20 minuti viene a mancare Silenzi (attenuante per Sonetti), la cui stazza di corazziere serviva a tenere sveglia la retroguardia parmigiana e a fare da specchietto per le allodole a un Rizzitelli che conferma gradevoli segnali di rinascimento.

Con Sinigaglia in campo dal 19', le intenzioni s'annacquano in attacco, dove avanza Pelè, e non migliorano a centrocampo, dove il Parma detta secche geometrie in attesa di catapultare le punte. Quando (13' del st) entra Osio e Pelè arretra, i granata spingono di più, reagiscono, mostrano il cuore Toro e con Rizzitelli, Pelè e Pessotto (due volte) danno l'astidi tremendi all'ottimo Bucci. Che c'entra la sorte? Prima del raddoppio parmigiano, la palla schizza paraggi Bucci come quella di un flipper, e i tocchi Angloma e Rizzitelli deviati, davanti a sulla linea di porta, da Couto, Sensini e Apolloni. Dà queste fiammate ci poteva scappare il pareggio, che lo stesso Scala non avrebbe contestato.

Ma ci sono anche macchie nella domenica granata: troppo spazio è lasciato al terzetto Asprilla-Pin-Zola nell'azione del 1° gol. E Torrisi alterna a buone giocate ingenuità inammissibili: una può costare un gol già al 20' (palo di Asprilla), la seconda (25' del st) permette al colombiano di puntare pericolosamente su Pastine. Neppure Falcone è il solito rapace, Cristallini sfoggia il rendimento di cui è capace. Però Pastine è magnifico su tiro di Asprilla, Angloma è in periodo di vena, Rizzitelli. Mentre Pelè si ribadisce professionista esemplare. Il Parma? Vince 2-0 e il risultato è già sintomatico biglietto da visita. Dunque, giù il capello davanti a una squadra che butta nel cestino delle cose inutilizzabili orpelli e atteggiamenti incantati. Oggi è collettivo che non per il sottile. Segna due gol dopo averli aspettati con la pazienza del gatto che su dove passa il topo, colpisce un palo, impegna Pastine in un balzo felino perfino Sensini liberato al 43' del st. L'argentino, con Bucci e Asprilla, è fra i migliori. Il resto di positivo è da cercare là dietro, nel reparto dei giganti, nella mentalità (concreta) e in quei due punteros, decisivi anche quando uno dei due (come ieri Zola) mette la sordina.

Angelo Caroli

TORINO		PARMA	
PASTINE	6,5	BUCCI	7
ANGLOMA	6,5	(46' s.t. GALLI G.)	s.v.
LORENZINI R.	5,5	BENARRIVO	6,5
(13' s.t. OSIO)	5	DI CHIARA	6
FALCONE	5,5	(1' s.t. MUSSI)	6,5
TORRISI	5	MINOTTI	6
MALTAGLIATI	6	APOLLONI	6
RIZZITELLI	6	COUTO	6,5
PESSOTTO G.	6,5	PIN	6,5
SILENZI	s.v.	BAGGIO D.	6
(19' p.t. SINIGAGLIA)	5	SENSINI	7
PELE'	6,5	ZOLA	6
CRISTALLINI	6	(33' s.t. CRIPPA)	s.v.
All.: SONETTI	6	ASPRILLA	7
		All.: SCALA	6,5

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t. 32' Zola, s.t. 44' Baggio D. **Ammoniti:** Sensini, Minotti, Falcone. **Spettatori:** paganti 7.147, incasso 229.560.000, abbonati 13.970, quota abbonati 341.682.648.

0 2

Tre fasi della sfida al Delle Alpi fra Torino e Parma: a lato, una mischia nell'area emiliana; nell'altra pagina in alto, il gol di Zola (su centro di Pin) che porta in vantaggio la squadra di Scala prima della rete segnata nel finale da Dino Baggio; sotto, Galli saluta il ex pubblico

(REPORTERS)

LA CRONACA **AL DELLE ALPI**

TORINO. Cronaca in sintesi al Delle Alpi.
2'. Rizzitelli in pressing toglie palla a Benarrivo e la calcia a lato.
9'. Asprilla da lontano, traiettoria centrale per impensierire Pastine.
20'. Torrisi rinvia addosso a Falcone, Zola ne approfitta e serve Asprilla che evita Pastine, ma centra l'esterno del palo.
32'. Asprilla taglia a fette la difesa granata con tocco profondo, Pin prosegue lo schema e serve Zola, libero di segnare il facile 1-0.
9' st. Show di Pelè che conclude con un diagonale di sinistro che non sorprende comunque l'attento Bucci.
25'. Seconda leggerezza di Torrisi, Asprilla si allarga troppo e Pastine è pronto a chiudere lo specchio della porta.
32'. Angloma assiste bene Rizzitelli, il quale si gira e calcia rapidità: la traiettoria, centrale, finisce tra le braccia Bucci.
33'. Un tiraccio di Pessotto è deviato in corner da Bucci.
35'. Il portiere parmigiano esce bene sui piedi di Pelé.
39'. In un minuto Pessotto impegna due volte Bucci, costretto a volare vicino ai pali con puntuale bravura.
40'. Couto, Apolloni e Sensini ribattono davanti alla porta tentativi di Angloma e Rizzitelli a conclusione di un ping pong serrato in area.
41'. Acrobazia stupenda di Pastine che balza all'incrocio dei pali su proiettile di Asprilla.
43'. Il n° 1 granata chiude la serratura uscendo su Sensini.
44'. Asprilla fa viaggiare Mussi che pesca il comodo destro di Baggio completamente libero: ed è il 2-0. (a. c.)

PER IL TECNICO UN GOL D'ORO

E Sonetti si stupisce

«Perché i miei non protestano?»

SONO contento di me, ho disputato una buona prova, facendo alcune chiusure molte belle: sì, credo proprio di aver combinato qualcosa di più rispetto ad altre domeniche». Sono parole Torrisi, al quale abbiamo dato in pagella 5 per le ovvidenti, e talvolta, grossolane incertezze difensive. Eppure, il libero granata si dice soddisfatto e il commento dimostra due verità: che l'attore e il critico abitano mondi separati e che l'atmosfera del post partita induce alle dichiarazioni più singolari o strampalate.

Sentiamo Sonetti, esempio: coglie tutti sorpresa definendo la propria squadra amabile: «Che volete che vi dica, non saprei come definirla altrimenti: prende gol dubbi ne sta tranquilla, non accenna manco una protesta. Cioè, reclamare sempre sarebbe assurdo e sbagliato, ma tacere regolarmente mi pare ugualmente un grosso errore. Insomma, quando non si è convinti almeno all'arbitro si potrebbe chiedere una spiegazione. Invece... i ragazzi davvero amabili, eccepiscono mai nulla». Nedone allude alla rete di Zola: «Secondo i miei segnata sospetta posizione di fuorigioco: nell'intervallo se lamentavano nello spogliatoio, ma potevano farlo subito?».

Già: ma, adesso, mezz'ora dopo la sconfitta, non uno dei granata che accennì di gol di Zola: riferisci le dichiarazioni dell'allenatore, tutti cadono dalle nuvole. In particolare Rizzitelli: «Mah, protestare serve mai a nulla, al massimo rimedi solo un'ammonizione gratuita: via, quando il segnalinee indica subito il centrocampo non resta che adeguarsi». L'attaccante prosegue: «Se reclami t'accusano di essere un piagnone o un alzatore: se non reclami, invece, finisci per passare per smidollato: boh, vacci a capire qualcosa... Non meritavamo di perdere, purtroppo il Parma, come tutte le grandi squadre, ci ha bastonato al primo errore. Abbiamo giocato gran secondo tempo, l'esatto opposto il primo quando riuscivamo a costruire un'azione che è una, manco tre passaggi fila mettevamo insieme. La verità è che avevamo paura, eravamo intimoriti dall'avversario».

Concetto ribadito vigore dal tecnico: «Abbiamo iniziato male e proseguito così sino all'inizio della ripresa quando finalmente ho rivisto il solito Toro, aggressivo, capace di mettere in difficoltà qualunque formazione, tant'è vero che meritavamo il pareggio e l'abbiamo sfiorato più d'una volta: ricordo le grandi parate Bucci, quel pallone salvato sulla linea non da chi alla fine di una mischia convulsa».

Perché per sostituire Silenzi è ricorso a Sinigaglia e non a Osio? «Ritenevo opportuno irrobustire il centrocampo siccome spostavo Pelé più avanti». La risposta di Nedone ha il tono asciutto e secco perché Osio è sinonimo di polentichetta: era esplosa alla vigilia per lo civile osservazione del calciatore «Per Sonetti non esiste». Il conduttiero granata prosegue ricordando la palla toccata da una mano di Couto nella mischia finale, per la truppa non però rigore, unanime l'osservazione: «Se fallo c'è stato, era involontario».

La conclusione sonettiana informa delle «imperfette condizioni fisiche di molti uomini, persino Marcao ci è mancato». Ve l'abbiamo detto che l'atmosfera del post partita è ricca di frasi singolari e/o strampalate.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE di Franco Badolato — TORINO

PASTINE
L'allievo-pupillo Vieri fino punto di salire all'incrocio dei pali per togliere dal «sette» un pallone ivi indirizzato dal sinistro di Asprilla. Tutto questo avviene dopo 85' di partita vissuta quasi da spettatore. Un merito in più. Si ripete due minuti più tardi in un'uscita bassa piedi di Sensini. Sui gol subiti non può farci nulla. Davanti a lui, ora, deve migliorare la difesa.
6,5

ANGLOMA
Ha capito subito che era basilare dal fronte esterno della retroguardia granata l'incursionista opposto, Di Chiara. L'avversario si è arreso dopo 45'. Nella ripresa, nonostante su quella pista fosse stato dirottato Benarrivo, il francese non ha mollato la presa, anzi acconiuato la pressione. Suo un tentativo in mischia risolto con fortuna difesa parmigiana.
6,5

LORENZINI
Al contrario di Angloma si è trovato a mal partito il ritrovato Benarrivo. Il fluidificante di sinistra ha partecipato pochissimo alla manovra, incidendo quasi se non, purtroppo, in negativa in fase difensiva. Dalla sua parte s'è incuneato Pin in occasione del primo gol parmigiano (dal 13' st Osio 5, disperato dovrebbe fare il Silenzi ma ne azzecca una).
5,5

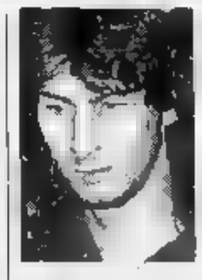
FALCONE
Se vogliamo, e se ci consente, è lui la delusione di giornata. Aveva tra i suoi compiti quello di limitare il raggio d'azione di Zola a mezzo servizio. Eppure, a conti fatti, le sue indubbie doti tecniche sono rimaste lettera morta. Stranamente, da quando è diventato uomo-mercato ha smesso di essere giocatore implacabile e puntiglioso. Ricominci a giocare con il cuore.
5,5

TORRISI
Onde evitare che si senta nuovamente il capro espiatorio dei guai difensivi del Toro lo graziamo di almeno mezzo voto. Ci illuso fermando con un bel pallegglo volante un'azione di Asprilla. Poi è ricaduto in grossolani errori, frutto di eccessiva disinvoltura. Tutti i contropiede del Parma sono nati dalle sue croniche indecisioni. Meglio spazzar via, non sarà bello, ma utile sì.
5

MALTAGLIATI
C'è nella sua partita pecca. Di rilievo, s'intende. E' quando Asprilla lo brucia sul tempo dando il «là» all'azione primo gol parmigiano. Ma, trattandosi nell'occasione della giocata di un fuoriclasse come Tino, sarebbe assurdo metterlo in croce. Tanto più che si applica per tutti i con grande abnegazione. Insomma salva la grinta e la volontà di non mollare mai.
6

RIZZITELLI
Fino a quando Silenzi è campo si offre per continui scambi e dà l'impressione di poter essere decisivo, contro il Foggia. Uscito il punto di riferimento si smarrisce. Riemerge nel 15' finali quando è tra i primi a suonare l'ultima carica, non ha molta fortuna. Una sua girata dal limite risulta troppo centrale, un suo tocco smarcante trova un Pelè ormai senza fiato.
6

PESSOTTO
I cambi tattici di Sonetti lo costringono a fare spola tra il centro-destra e il centro-sinistra della mediana. Quando entra Osio diventa il fluidificante di sinistra e sale in cattedra. Tre sue conclusioni al cura chiamano a un durissimo lavoro Bucci. E' stato insomma il giocatore che più si è avvicinato al pareggio, più di tutti avrebbe meritato questa soddisfazione.
6,5



SILENZI
Stordito da un casuale quanto efficace diretto al volto Couto, Pennellone abbandona sconsolato la contesa (dal 19' pt **Sinigaglia 5**, si sistema nella zona di Sensini e si rivela il punto debole della mediana granata. Forse è la mancanza di ritmo. Se Silenzi ha avuto tempo per esprimere qualcosa, lui l'ha sprecato non riuscendo a dar ragione alla scelta di Sonetti).
sv

PELE'
Abedi parte trequartista, si trasforma in seconda punta. Da autentico funambolo del calcio interpreta la partita alla sua maniera. Ci dà dentro, risparmio di forze. E' l'unico che riesca a cambiare passo. A forza di spremersi col passare dei minuti perde lucidità. La sua tecnica caparbietà lo abbandona proprio quando i compagni tirano tardivamente fuori le unghie.
6,5

[illegible]
Fluttua fra Dino Baggio e Pin e in entrambi i compiti assegnatigli col variare di schemi (e compagni in campo) se la cava dignitosamente. Non offre grandiose alternative agli sbocchi della manovra offensiva ma, seppure piccolo frutto, fa sempre sentire la sua presenza nella zona nevralgica. Su di lui, anche in giornate grigie, si può fare sempre affidamento.
6

SONETTI
Dimostra, ancora una volta, che panchina non di va per guardare la partita. Perde Silenzi ma non si dispera. Avanza Pelè, poi inserisce anche Osio, le prova tutte, insomma, Toro, ghanese a parte, non giocatori che possano fare la differenza. Eppure aggiustandolo in corsa, è riuscito a portare la squadra vicinissima al pareggio. Ancora una volta può rammaricarsi.
6

che colpiscono in contropiede e rimangono in corsa nella sfida per lo scudetto

L'ARBITRO

7

Quando il guardalinee segnala un fuorigioco passivo e Cesari fa proseguire, si intuisce che la partita è in buone mani. Non sbaglia nulla, aiutato anche dalla sportività dei contendenti.

CURIOSITA'

DIRETTA TV PER MATCH CON RISSA

NEL calcio italiano ora accaduto che una partita avesse fatto interrompere una teletrasmissione. Ieri una teletrasmissione, la stessa, ha praticamente fatto interrompere una partita.

Il 29 gennaio la teletrasmissione di successo «Quelli che il calcio...» era stata interrotta in segno di protesta e di lutto dopo che era arrivata in studio, nel pieno del pomeriggio delle partite, la notizia dell'accoltellamento mortale di Genova: in pratica una partita, Genoa-Milan, con il suo prologo tragico e il «basta» annunciato in campo a metà tempo, saputo del morto, aveva determinato lo stop della trasmissione. E l'idea di Bartoletti e di Fazio, allora, era stata elogiata, la forma nobile di partecipazione alla tragica vicenda era stata condivisa.

Ieri a «Quelli che il calcio...» erano in programma come ogni volta alcuni collegamenti con una partita minore. Nel rispetto del tema di giornata della trasmissione, «Il richiamo della foresta», con intervento di persone e club con nomi riferentisi al regno animale, era stato scelto l'incontro del campionato campano di seconda categoria fra due squadre dell'Irpinia, il Gruppo Sportivo Atletico Lioni (che in dialetto sta per leoni) e l'Unione Sportivo Lupi di Teora, il paesino di 2200 abitanti, terremotato nel 1980, dove si svolge l'evento. Per la Rai curava collegamenti-flash Galeotti, in studio a Milano erano due dirigenti per ognuno dei due club.

Proprio nel corso di un collegamento, pochi minuti dopo l'inizio della ripresa, l'arbitro, Paolo Evangelista, ha assegnato un rigore ai Lioni, che conducevano per 2 a 1. Un giocatore dei Lupi, Michele De Nicola, prima ha protestato, poi si è avvicinato al direttore di gara e lo ha schiaffeggiato. In campo è scoppiata una rissa, finita solo dopo l'intervento di alcuni carabinieri di servizio. L'arbitro ha sospeso il match e si è fatto medicare presso un vicino ospedale, dove è stato dichiarato guaribile in 5 giorni per ecchimosi al volto e ferita al labbro superiore. Facile dedurre che proprio il fatto di apparire in televisione ha portato ad atti violenti quel giocatore prima, gli altri, con il doping della tensione, della cassa di risonanza, dell'esibizionismo.

In studio, grande imbarazzo dei dirigenti dei Lupi, che dovranno fare i conti con una lunga squalifica del campo e probabilmente la radiazione del giocatore-aggressore. Per i telespettatori, che stanno sempre intorno ai 4 milioni, un motivo di interesse, ma speriamo non anche di divertimento. Per il calcio italiano un arricchimento della casistica violenta, becera e gaglioffa. Per la televisione un senso di potenza speciale, ma anche di responsabilizzazione insieme più grossa e più sottile. E alla prossima.

Gian Paolo Ormezzano

Parla Pelé

«Ma la Juve è un'altra cosa»

TORINO. Per Pelè ala Juve è meglio, e di gran lunga, del Parma anche se, per le stranezze del calcio, abbiamo battuto i bianconeri e le abbiamo beccate da Asprilla e compagni. Purtroppo abbiamo giocato molto male nel primo tempo e nel secondo, quando abbiamo dominato». Angloma parla di «tre punti perduti, colpa nostra che abbiamo cominciato la partita con poca grinta, temevamo troppo un avversario che s'è poi rivelato meno forte di quanto pensavamo. Abbiamo sbagliato un paio di reti, il pari ci stava tutto».

Dei granata il più corteggiato da tv e taccuini è Osio. Duplice la ragione del corteggiamento: il zazzeruto, barbuto e orecchinato calciatore è un ex parmigiano e alla vigilia aveva acceso una piccola, civile polemica esternando la delusione per l'essere panchinaro fisso. Come ex dice: «Sì, il mio Parma era più bello a vedersi ma questo è spietato, cinico, sa vincere anche quando non gioca bene». Gli domandano se ha salutato Scala e che cosa direbbe al tecnico con cui s'era lasciato non molta cordialità, la risposta è un secco «Parliamo del Torino». Caso vuole che il condottiero dei parmigiani sia alle spalle di Marco: scherzosamente gli dà una spintarella poi lesto ritira la mano e se ne va sorridendo al pupillo di qualche anno fa. Il quale pupillo risponde con un imbarazzato del capo.

Come, diciamo così, polemista (con Nedonol Osio delude chi s'aspetta (e fomenta) dichiarazioni pepate: «Sto bene ma se il mister decide di far giocare altri... è nel suo pieno diritto. Comunque può puntare su me, non lo deluderò». Venerdì Osio aveva detto: «Con Sonetti non posso dire di aver un cattivo rapporto, non ce l'ho affatto». Sabato Sonetti aveva sarcasticamente risposto: «Osio? pace all'anima sua». Richiesto di commentare tale uscita non proprio felice, il giocatore sospira: «Sono parole che escono così». [c. giac.]

«Ecco la squadra che mi piace»

Scala: e devo ringraziare molto Bucci

TORINO. Il Parma trova il Toro che non s'immagina, lo liquida magari con qualche sofferenza, e torna a «vedere» la Juve. Tuttavia, per la solita scaramanzia o il timore di perdere la concentrazione, si guarda bene dall'ammettere la circostanza e pronuncia la parola «scudetto» soltanto dopo mille tentennamenti. Il colmo lo raggiunge proprio Scala, il quale commenta: «Non ci preoccupavamo quando i punti di distacco erano sette o otto, figuriamoci adesso. Ho ritrovato il Parma che mi piace: cioè concreto, agile, talvolta bello e soprattutto capace di vincere: quindi posso dirmi soddisfatto».

Contento sì, ma fino a un certo punto, perché l'allenatore emiliano un rimprovero ai suoi ragazzi lo deve comunque rivolgere: «Continuiamo a non avere la freddezza necessaria a chiudere definitivamente la partita quando ne abbiamo la possibilità e finiamo per ritrovarci a superare nuove difficoltà. Con il Toro, ad esempio, abbiamo sprecato due o tre occasioni e se avessimo subito un gol nella ripresa non ci sarebbe stato proprio da scandalizzarsi. Ce la siamo cavata, soprattutto grazie a Bucci, autore di tre o quattro interventi grandiosi a questo mi preoccupano e le analizzerò a fondo con i ragazzi».

Dagli episodi di giornata a una filosofia più generale: la differenza tra Juve e Parma continua ad essere rappresentata dal primo confronto diretto che gli emiliani hanno perso a casa loro? «Sì, proprio così. Il divario attuale è dato da quella partita che i bianconeri vinsero con più o meno merito. Ma non è detto che non ci siano le possibilità di recuperare: mancano ancora tredici giornate alla fine e di sconvolgimenti la classifica potrà registrarne più di uno.

E veniamo alla fatal volata che assegnerà il titolo conclusivo. La risposta, tra i giocatori parmigiani, sembrano concertate all'insegna del «Juve, e che cos'è?». Cominciamo con Dino Baggio, in ombra per tutte la partita e premiato in modo eccessivo dal gol segnato in chiusura. «Noi della Juve ce ne dobbiamo fregare (testuale, ndr). Loro adesso sono davanti e noi dietro, vedremo alla fine». Più elaborata l'analisi di Zola, anche se la tesi di fondo è sempre quella: «Abbiamo ridotto il distacco da sei punti a quattro ed è ovviamente un dato positivo. Ora siamo tenuti a procedere con la stessa intensità: fortunatamente, con il Torino è andato bene, anche se la prestazione non è stata delle più brillanti». Apolloni: «Ormai l'esito del campionato è legato a quella volata a due noi non dobbiamo continuamente pensare alla Juve bensì a noi stessi. Altrimenti finiremmo per condizionarci negativamente».

Dopo tanta cautela, finalmente uno che si sbottona ed è il presidente Pedraneschi, in preda ad autentica euforia da vittoria. «La Juve è stata fermata e il Parma ricomincia a crederci, perché negarlo? Abbiamo vinto una partita difficile, contro un Torino che si è confermato molto forte, e una delle qualità che mi sono piaciute maggiormente nei miei ragazzi è stata la grande volontà e la voglia di vincere che hanno manifestato. A questo punto, visto che in pratica il discorso-scudetto rimane di competenza di due sole formazioni, non vedo perché non dovrei nutrire la massima fiducia».

Piercarlo Alfonsetti

SILENZI

Ferito alla bocca

TORINO. Sonetti, nel lamentare che il Torino aveva molti giocatori «in non perfette condizioni fisiche» parla della sfortuna di Silenzi: «Ha avuto di nuovo problemi alla schiena». Il capitano, invece, la racconta diversamente. Le labbra gonfie e arrossate non gli permettono di parlare, può solo borbottare a denti stretti: «Ho preso un gran colpo sulla bocca. E' accaduto un paio di minuti prima che uscissi, mi sono scontrato con un parmigiano, no, non so chi, forse era Couto, saltando per prendere un pallone di testa: un male cane, una botta da ko, mi ha stordito, non riuscivo nemmeno a reggermi in piedi. Quest'anno non me ne va bene una». [c. giac.]

PARMA

BUCCI

Tre volte, sull'1-0, si oppone alle bordate di Pessotto. Quando la stanchezza dei compagni reduci dal giovedì di Coppa apre al granata (invitanti corridoi, il numero uno giallobù si erge a guardiano della vittoria. Colpi di reni, tuffi carpiati, mani che ovunque, dalle parti non si passa. (Dal 45' Galli sv, ma gettone che lo avvicina alle 500 presenze in serie A).

7

BENARRIVO

Il turbo supercompresso di Scala divora la strada e semina i resti di Lorenzini. Questo nel primo tempo. Poi, anche Antonio da Brindisi capisce che non può fare miracoli quando, cambiando fronte, si trova di fronte tosto Angloma. Diventa attendista e umile gregario. E' comunque vicino alla forma migliore, pronto per la causa parmigiana e quella azzurra.

6,5

DI CHIARA

L'Albertone esce addirittura in barella facendo temere il peggio (36' pt) ma rientra in campo per portare a termine la frazione. Si oppone con ogni mezzo alla spinta di Angloma, lottando su tutti i palloni forza dell'esperienza (dal 1'st **Mussi 6,5**, l'ex granata diventa l'assistman del raddoppio parmigiano al culmine di una ripresa che lo ripropone in grande spolvero).

6

MINOTTI

Il capitano lungo corso non smentisce chi lo ritiene in questo momento lontano dalla condizione dei tempi migliori. Ma le sue leve lo conducono ancora con sufficiente disinvoltura nei meandri di una partita che nel finale diventa non facile. Forse è il suo lavorare in punta di piedi che gli sottrae consensi. Ma lui è fatto così, non lo vedrete mai buttar via un pallone.

6

APOLLONI

Luigi il rosso è tra i più provati di una stagione disputata senza soste. Si avvinghia come può attorno a Rizzitelli o a chi ha l'ardire di capitargli vicino, difendendo posizioni a denti stretti. Nel convulso finale, in combutta Couto, dalla linea bianca un pallone che Angloma e Rizzitelli cercano tutte le maniere di buttare dentro la porta. Encomiabile lottatore.

6

COUTO

Il portoghese dai lunghi capelli corvini non ama concorrenza. E si sbarazza, involontariamente s'intende, di chi avrebbe potuto largli ombra: chiome di Pennellone Silenzi già si mischiavano alle sue in duelli acrobatici che promettevano scintille. Resta così il padrone assoluto dell'area parmigiana su tutti i palloni che la sorvolano oltre i due metri di altezza.

6,5

PIN

Quando comincia la partita non ci sentiamo di scommettere un penny su di lui. Nel duello a distanza con appare sicuro perdente. Invece, complice anche l'uscita di Silenzi, il ghanese esce dalla sfera d'influenza e lui comincia, piano piano, ma con costanza pari all'umiltà, a tessere la sua tela. Lanciato da Asprilla serve un piatto d'argento a Zola il pallone dell'1-0.

6,5

D.

Giunti ormai allo scadere l'avevamo battezzato l'anonimo patavino. La sua partita era infatti stata così povera di intuizioni e di giocate utili che la sua presenza era apparsa, solo a noi ma ai reparto mediano del Parma, abbastanza ininfluente. Invece, eccolo scaraventarsi in area e correggere in rete il pallone del 2-0. Sesta rete in campionato. Oltre se è da condannare.

6

Nestor

Nestor il tattico ancora una volta dà ragione a chi pensa che nel calcio non sono solo i fuoriclasse a fare la differenza. L'argentino è davvero una pedina che è sempre meglio avere al di qua della scacchiera. Passa con geometrici e rapidi spostamenti dall'asse inferiore a quello superiore della squadra. Solo Pastine, finale, gli toglie la soddisfazione del gol.

7

ZOLA

Debilitato da un raffreddore che gli impedisce di respirare bene disputa una partita del tutto sottotono. E' il peggiore del Parma insieme a Baggio. Ma, guarda il caso che accompagna il bravo e cinico Parma, colpisce per primo al cuore il Torino. Si infila come un gatto nello spazio dove ricevere palla e battere a rete, per lui, è come bere un bicchier d'acqua (dal 33' st **Crippa sv**).

6

ASPRILLA

Quel pallone controllato a centrocampo e spedito con desiderosa precisione ove Pin l'ha raggiunto e portato a Zola, la parte dei momenti che il calcio dovrebbe conservare per i posteri. A impreziosire la partita del dirompente colombiano, svillta solo da un palo colpito per eccessiva confidenza, c'è anche il sinistro d'istinto che costringe Pastine a intervento strappapplausi.

7

SCALA

Tante scuse. Nevio. Il del Parma sarà un testone ma a ragion veduta. Questa squadra non può prescindere dal 5-3-2. Ora che Benarrivo e Asprilla volano, che Pin ha riguadagnato la posizione prediletta e Sensini posto fisso, il team giallobù torna a giocare secondo collaudati ritmi. La verticalizzazione è anche esplosiva, ma la «primavera» è annunciata.

6,5

SERIE A

BRESCIA 0
MILAN 5
p.t.: 46' Simone (M); 12' Simone (M); s.t.: 25' Simone (M); 30' Maldini (M); 40' Stroppa (M)

CAGLIARI 2
BARI 1
p.t.: 5' Amoruso L. (B); 15' Dely Valdes (C); 40' Muzzi (C)

FOGGIA 0
[illegible] 1
s.t.: 43' Chiesa (C), su rigore

INTER 0
JUVENTUS 1

LAZIO 3
FIORENTINA 2
p.t.: 4' Casiraghi (L); 28' Negro (L); 34' Cravero (L), su rigore; s.t.: 4' Casiraghi (L); 12' Boksic (L); 14' Rui Costa (F); 29' Batistuta (F), su rigore; 37' Casiraghi (L); 41' Di Vaio (L); 43' Casiraghi (L), su rigore

PADOVA 1
NAPOLI 0
s.t.: 18' Franceschetti (P); 20' Longhi (P), su rigore

REGGIANA 0
GENOA 1
p.t.: 32' Skuhravy (G)

[illegible] 3
ROMA 0
p.t.: 26' Rossi M. (S); s.t.: 2' Gullit (S); 31' Gullit (S)

TORINO 0
PARMA 1
p.t.: 32' Zola (P); s.t.: 44' Baggio D. (P)

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
10	8	2	0	17	5	12	7	2	3	19	15	JUVENTUS	49	22	15	4	3	36	20	16	5	4	5	3
11	10	0	1	21	5	11	3	[illegible]	2	14	12	PARMA	45	22	13	6	3	35	17	18	4	4	5	4
11	7	1	3	39	16	11	4	[illegible]	4	10	12	LAZIO	37	22	11	4	7	49	28	21	4	3	5	4
11	5	5	0	17	5	11	4	2	5	11	12	ROMA	37	22	10	7	5	28	17	11	3	3	1	1
11	6	5	0	15	7	11	3	4	4	15	14	MILAN	[illegible]	22	9	9	4	30	21	9	0	0	3	3
12	7	4	1	27	9	10	2	4	4	9	10	SAMPDORIA	35	22	[illegible]	[illegible]	5	36	19	17	6	5	3	2
11	8	3	0	17	4	11	1	5	5	9	18	CAGLIARI	35	22	[illegible]	8	[illegible]	26	22	4	5	5	1	1
11	6	5	0	22	11	11	2	3	6	16	25	[illegible]	32	22	6	8	6	38	36	2	8	7	7	7
11	5	2	4	11	10	11	2	6	3	9	10	INTER	29	22	7	[illegible]	7	20	20	—	5	4	0	0
12	7	3	2	16	8	10	1	2	7	7	18	TORINO	29	22	8	5	9	23	26	-3	0	0	4	3
10	4	1	5	13	13	12	5	1	6	11	17	BARI	29	22	9	2	11	24	30	-6	3	0	4	3
10	4	4	2	14	13	12	2	5	5	11	19	NAPOLI	27	22	6	9	7	25	32	-7	3	2	5	4
12	7	1	4	18	16	10	1	1	8	7	27	PADOVA	[illegible]	22	[illegible]	2	12	25	43	-18	5	4	6	5
12	5	3	4	13	11	10	1	4	5	8	18	FOGGIA	[illegible]	22	6	7	9	21	29	-8	2	1	4	2
10	4	4	2	14	11	12	2	2	8	9	20	GENOA	24	22	6	6	10	23	31	-8	3	3	0	0
10	4	3	3	11	7	12	2	1	9	7	19	[illegible]	[illegible]	22	[illegible]	4	12	18	26	-8	3	3	4	4
11	3	3	5	9	11	11	0	0	11	5	19	REGGIANA	12	22	3	3	16	14	30	-16	3	3	4	4
12	2	4	5	9	18	10	0	2	8	3	18	BRESCIA	12	22	[illegible]	[illegible]	14	12	36	-24	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Batistuta (Fiorentina, 7 [illegible] calcio di rigore)
14 reti: Balbo (Roma, 2 su calcio di rigore).
[illegible] reti: Tovalieri (Bari), Signori (Lazio, 1 su calcio di rigore).
11 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore), Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
9 reti: Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore), Simone (Milan); Gullit (Sampdoria)
8 reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore) Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore), Boksic (Lazio).
7 reti: Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore); Del Piero (Juventus, 1 su calcio di rigore); Rizzitelli (Torino)
6 reti: Brescianl P. (Foggia); Soza (Inter, 3 su calcio di rigore), Savicevic (Milan), Baggio D. (Parma).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 5/3/95

	squadre 1ª	squadre 2ª	1
1	Brescia	Milan	2
[illegible]	Cagliari	Bari	1
3	Foggia	Cremonese	2
4	Inter	Juventus	X
5	Lazio	Fiorentina	1
6	Padova	Napoli	1
7	Reggiana	Genoa [illegible]	2
8	Sampdoria	Roma	1
9	Torino	Parma	[illegible]
10	Acireale	Ancona	X
11	Salernitana	Cesena	1
12	Varese	Legnano	X
13	Forlì	Rimini	2

Montepremi L 26.442.390.016
Al 264 13 L 64.809.000
Al 5686 12 L 1.974.400

PARTITE DEL 12/3/95

	squadre 1ª	squadre 2ª	1
1	Bari	Inter	
2	Cremonese	Cagliari	
3	Fiorentina	Reggiana	
4	Genoa	Brescia	
5	Juventus	Foggia	
6	Milan	Padova	
7	Napoli	Lazio [illegible]	
8	Parma	Sampdoria	
9	Roma	Torino	
10	Palermo	Perugia	
11	Pescara	Piacenza	
12	Carrarese	Bologna	
13	Catanzaro	Savoia	

TOTOGOL
1 - 2 - 5 - 12 - 15 - 17 - 18 - 25

Montepremi L 10.353.922.382
Al 28 8 L 199.356.000
Al 4.614 7 L 592.600
Al 122.108 8 L. [illegible]

[illegible] TURNI

6ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

BARI	INTER		(a. 2-1)
CREMONESE	CAGLIARI		(0-1)
FIORENTINA	REGGIANA		(1-1)
GENOA	BRESCIA		(2-1)
JUVENTUS	FOGGIA		(0-2)
MILAN	PADOVA		(0-2)
NAPOLI	LAZIO	20.30	(1-5)
PARMA	SAMPDORIA		(1-3)
ROMA	TORINO		(2-2)

7ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

BARI	NAPOLI		(a. 0-3)
BRESCIA	TORINO		(0-2)
CAGLIARI	ROMA		(1-1)
INTER	FOGGIA		(0-0)
JUVENTUS	CREMONESE		(2-1)
LAZIO	GENOA		(2-1)
PADOVA	FIORENTINA	20.30	(1-4)
REGGIANA	PARMA		(1-2)
SAMPDORIA	MILAN		(0-0)

[illegible]*

CICCARONE	MEDIA VOTI
1 Savicevic Milan	6,81
2 Pelé Torino	6,60
3 Batistuta Fiorentina	6,54
4 Boksic Lazio	6,53
5 Maldini Milan	6,52
6 Marchegiani Lazio	6,52
7 Di Mauro Fiorentina	6,50
[illegible] Carrera Juventus	6,45
9 Vialli Juventus	6,45
[illegible] Gucci Parma	6,44

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

		MEDIA VOTI
1 Boggi	9 gare	6,72
2 Collina	10 gare	6,70
3 Borriello	5 gare	6,40
[illegible] Cesari	9 gare	6,27
[illegible] Pairetto	9 gare	6,27
6 Stafoggia	9 gare	6,22
7 Braschi	9 gare	6,16
[illegible] Bettin	9 gare	6,05
9 Ceccarini	10 gare	6,05
[illegible] Ciaccirigni	7 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BRESCIA	MILAN	6.560	262 000 000	6.700
CAGLIARI	BARI	5.538	177 277 000	7 909
FOGGIA	CREMONESE	1.544	34 205 000	10.062
INTER	JUVENTUS	59.367	2 482 926 000	25 740
LAZIO	FIORENTINA	10.339	343 865 000	33 149
PADOVA	NAPOLI	6.136	247 085 000	8 390
REGGIANA	GENOA	1.129	40 345 000	10.596
SAMPDORIA	ROMA	2.619	80 750 000	21 667
TORINO	PARMA	7.147	229 550 000	13 070
TOTALI		**92.419**	3 903 003 000	138 183
Totali '94-'95 dopo la 22ª		1.935.551	78 726 891 299	3.845.382
Totali '93-'94 dopo la 22ª		2.006 003	69 834 729 000	3 946 819

SERIE B

ACIREALE 1
ANCONA 1
s.t.: 47' De Angelis (An)
51' Pistella (A)

ASCOLI 1
PALERMO 1
p.t.: 10' Binotto (A)

[illegible] 1
[illegible] 1
p.t.: 4' Amoruso (F)
6' Lombardini (V)

LECCE 1
ATALANTA 1
p.t.: 21' Ganz (A)

LUCCHESE 2
PESCARA 2
p.t.: 14' Gelsi (P)
s.t.: 20' Gelsi (P)
25' Paci (L)
42' Rastelli (L)

PERUGIA 2
CHIEVO 1
p.t.: 45' Cornacchini (P)
s.t.: 21' Moretto (C)
23' Giunti (P)

PIACENZA 2
[illegible] 1
p.t.: 24' Piovani (P)
s.t.: 15' De Vitis (P)
48' Pittana (V)

[illegible] 1
[illegible] 1
p.t.: 42' Tudisco (S)
s.t.: 15' Pisano G. (S)
19' Pisano G. (S)
21' Tudisco (S)
35' Scarafoni (C)
37' Ricchetti (S)
45' Scarafoni (C)

UDINESE 1
COMO 1
p.t.: 24' Parante (C)
s.t.: 25' Scarchilli (U)

VERONA 1
COSENZA 3
p.t.: 43' Negri (C)
s.t.: 21' Valoti (V), autorete
29' Fermanelli (V)
34' De Rosa (C)

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF RETI
12	7	5	0	20	7	12	5	6	1	15	8	PIACENZA	47	24	12	11	1	35	15	20
12	6	5	1	18	8	12	4	5	3	19	14	UDINESE	40	24	10	10	4	37	22	15
11	5	4	2	13	6	13	4	7	2	12	12	ATALANTA	38	24	9	11	4	25	20	[illegible]
13	6	[illegible]	[illegible]	22	10	11	4	3	4	15	17	SALERNITANA	37	24	10	7	7	37	27	10
11	7	3	1	22	11	13	3	4	6	14	20	ANCONA	37	24	10	7	7	36	31	5
13	6	6	1	16	8	11	2	6	3	5	7	PERUGIA	36	24	8	12	4	21	15	[illegible]
11	5	6	0	10	3	13	2	8	3	8	11	VICENZA	35	24	7	14	3	18	14	4
12	8	2	2	23	10	12	0	8	4	7	14	CESENA	34	24	8	10	6	30	24	6
12	5	6	1	20	13	12	2	6	4	7	10	VERONA	33	24	7	12	5	27	23	4
12	5	6	1	17	9	12	2	6	4	6	13	F. ANDRIA	33	24	7	12	5	23	22	1
12	5	7	0	23	11	12	1	5	6	11	21	LUCCHESE	[illegible]	24	5	12	6	34	32	2
11	4	2	5	13	14	13	4	3	6	13	13	VENEZIA	29	24	8	5	11	26	27	-1
12	4	6	2	[illegible]	5	12	2	4	6	12	12	PALERMO	28	24	[illegible]	10	8	21	17	4
12	7	3	2	19	12	12	0	4	8	11	28	PESCARA	28	24	7	7	10	30	40	-10
12	4	7	1	11	7	12	4	4	4	15	16	COSENZA	26	24	8	11	5	26	23	3
12	5	5	2	13	9	12	1	[illegible]	8	3	18	ACIREALE	26	24	6	8	10	16	27	-11
12	2	[illegible]	6	10	15	12	3	5	4	11	[illegible]	CHIEVO	24	24	[illegible]	[illegible]	10	21	24	-3
13	4	7	2	9	4	11	0	[illegible]	9	6	24	ASCOLI	21	24	4	9	11	15	28	-13
12	2	5	5	6	14	12	1	4	7	4	22	COMO	18	24	3	9	12	10	36	-26
13	2	4	7	11	21	11	0	4	7	5	16	LECCE	14	24	2	8	14	16	37	-21

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Pisano G. (Salernitana)
14 reti: Negri (Cosenza).
13 reti: Paci (Lucchese)
11 reti: Caccia (Ancona); Amoruso (F. Andria); Fermanelli (Verona)
10 reti: Hubner (Cesena)
9 reti: Piovani (Piacenza)
8 reti: Inzaghi (Piacenza); Pizzi (Udinese).
7 reti: Baglieri (Ancona), De Angelis (Ancona); Ganz (Atalanta) Scarafoni (Cesena); Campilongo (Palermo); Cornacchini (Perugia); De Vitis (Piacenza); Ricchetti (Salernitana); Poggi P. (Udinese); Carbone (Venezia); Vieri (Venezia)
6 reti: Bierhoff (Ascoli); Scarlini (Atalanta); Macellaro (Palermo)

PROSSIMI TURNI

6ª DI RITORNO 12 MARZO ORE 15

ANCONA	UDINESE		(a. 2-2)
ATALANTA	ACIREALE		(0-2)
CESENA	ASCOLI	20.30 sa	(0 [illegible]
CHIEVO	SALERNITANA		(1-0)
COMO	F. ANDRIA		(0-4)
COSENZA	LECCE		(2-1)
PALERMO	PERUGIA		(0-1)
PESCARA	PIACENZA		(0-2)
VENEZIA	VERONA		(1-1)
VICENZA	LUCCHESE		(0-2)

7ª DI RITORNO 19 MARZO - ORE 15

ACIREALE	CESENA		(a. 0-2)
ASCOLI	CHIEVO		(1-1)
[illegible]	ANCONA		(2-4)
COSENZA	COMO		(0-1)
F. ANDRIA	PERUGIA		(0-0)
LECCE	LUCCHESE		(0-1)
PIACENZA	SALERNITANA		(1-0)
UDINESE	PALERMO		(0-0)
VENEZIA	PESCARA		(0-1)
VERONA	VICENZA	20.30 sa	(0-0)

STATISTICHE DELLA SERIE B

L'anticipo di sabato metteva curiosamente di fronte Lecce e Atalanta, vale a dire i due estremi del girone di ritorno con i salentini ancora a 0 punti e i bergamaschi a punteggio pieno. L'hanno spuntata i nerazzurri di Mondonico che hanno guadagnato un'altra posizione in classifica scavalcando l'Ancona e installandosi al terzo posto. Record di gol: se ne sono contati 29, gli stessi della 22ª giornata. Gran movimento sul tetto dei marcatori: Pisano, con una doppietta, ha lasciato la compagnia di Negro (15 gol per il primo, 14 per il secondo), al [illegible] mosso anche Paci salito al terzo posto [illegible] quota 13.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MONZA	0-0
BOLOGNA	OSPITALETTO	3-1
CARPI	MODENA	2-0
CARRARESE	PISTOIESE	0-0
PRATO	LEFFE	3-0
PRO SESTO	FIORENZUOLA	0-1
RAVENNA	MASSESE	3-0
SPAL	CREVALCORE	0-1
SPEZIA	PALAZZOLO	2-0

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLOGNA	54	23	16	6	1	42	11
PRATO	41	23	11	8	4	21	9
SPAL	40	23	12	4	7	36	24
RAVENNA	40	23	11	8	4	26	15
PISTOIESE	39	23	10	9	4	29	17
FIORENZUOLA	36	23	10	6	7	25	18
MONZA	35	23	9	8	6	32	22
LEFFE	30	23	7	9	7	23	25
SPEZIA	29	23	6	11	6	24	28
CARRARESE	28	23	7	7	9	20	31
MODENA	27	23	6	9	8	17	21
CREVALCORE	26	23	6	8	9	20	26
ALESSANDRIA	25	23	5	10	8	27	31
MASSESE	25	23	4	13	6	18	24
PRO SESTO	25	23	6	7	10	22	29
CARPI	22	23	5	7	11	19	31
OSPITALETTO	19	23	4	7	12	21	37
PALAZZOLO	8	23	1	5	17	12	42

Ravenna 1 punto di penalizzazione.

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

CARRARESE	BOLOGNA	(a. 0-3)
CREVALCORE	RAVENNA	(0-3)
FIORENZUOLA	MASSESE	(2-1)
LEFFE	SPAL	(1-1)
MODENA	SPEZIA	(0-0)
MONZA	PRATO	(1-1)
OSPITALETTO	PRO SESTO	(0-2)
PALAZZOLO	ALESSANDRIA	(1-3)
PISTOIESE	CARPI	(1-1)

GIRONE B

BARLETTA	CASARANO	1-0
CHIETI	PONTEDERA	1-0
EMPOLI	AVELLINO	1-2
ISCHIA	A. CATANIA	0-0
JUVE STABIA	LODIGIANI	0-1
NOLA	TURRIS	1-0
SIRACUSA	SIENA	1-0
SORA	GUALDO	1-1
TRAPANI	REGGINA	0-1

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE V	N	P	RETI F	S
REGGINA	48	23	14	6	3	31	11
AVELLINO	45	23	13	6	2	43	20
GUALDO	35	23	9	9	5	31	18
NOLA	26	23	9	9	5	23	15
JUVE STABIA	35	23	9	8	6	25	25
SORA	32	23	8	8	7	23	25
SIENA	29	23	6	11	6	21	17
LODIGIANI	28	23	6	11	6	20	21
SIRACUSA	29	23	6	11	6	22	25
TRAPANI	28	23	7	7	9	20	27
CASARANO	27	23	6	9	8	32	30
EMPOLI	26	23	5	11	7	23	22
CHIETI	25	23	7	5	11	27	36
BARLETTA	28	23	5	11	7	19	28
A. CATANIA	24	23	6	6	11	22	31
ISCHIA	23	23	3	14	6	11	21
PONTEDERA	21	23	4	9	10	20	27
TURRIS	20	23	5	5	13	24	38

Avellino 2 punti di penalizzazione

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

A. CATANIA	JUVE STABIA	(a. 1-3)
AVELLINO	NOLA	(1-0)
EMPOLI	BARLETTA	(2-0)
GUALDO	SIRACUSA	(0-1)
ISCHIA	CHIETI	(0-1)
LODIGIANI	PONTEDERA	(1-1)
REGGINA	CASARANO	(1-2)
SIENA	SORA	(0-0)
TURRIS	TRAPANI	(2-3)

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	LUMEZZANE	0-0
CENTESE	PAVIA	0-0
CREMAPERGO	OLBIA	1-1
LECCO	SOLBIATESE	2-0
NOVARA	SASSARI	1-1
SARONNO	VALDAGNO	1-1
TEMPIO	AOSTA	1-0
TRENTO	PRO VERCELLI	1-3
VARESE	LEGNANO	1-1

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	45	23	12	9	2	32	11
LECCO	42	23	12	6	5	31	16
NOVARA	39	23	10	9	4	26	18
LUMEZZANE	37	22	10	7	5	23	18
PRO VERCELLI	35	23	9	8	6	26	24
SARONNO	34	23	9	7	7	32	27
SOLBIATESE	33	23	9	6	8	17	17
TEMPIO	32	23	9	5	[illegible]	18	17
LEGNANO	30	23	[illegible]	[illegible]	5	26	24
VALDAGNO	29	23	6	11	[illegible]	25	26
SASSARI	29	23	7	8	[illegible]	[illegible]	26
VARESE	28	22	[illegible]	10	6	21	25
CREMAPERGO	26	23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	22
OLBIA	25	23	6	8	9	13	21
PAVIA	23	23	5	[illegible]	[illegible]	20	24
CENTESE	23	23	4	11	8	13	21
AOSTA	18	23	3	[illegible]	[illegible]	19	36
TRENTO	15	23	3	6	14	[illegible]	31

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

AOSTA	VARESE	(a. 1-1)
LECCO	CENTESE	(3-0)
LUMEZZANE	NOVARA	(3-2)
PAVIA	BRESCELLO	(0-1)
PRO VERCELLI	CREMAPERGO	(1-1)
SASSARI	OLBIA	(1-0)
SOLBIATESE	SARONNO	(0-0)
TEMPIO	TRENTO	(0-1)
VALDAGNO	LEGNANO	(0-3)

GIRONE B

BARACCA	GIORGIONE	2-[illegible]
CITTADELLA	MONTEVARCHI	1-3
FORLI'	RIMINI	0-2
GIULIANOVA	FANO	0-1
LIVORNO	FERMANA	5-0
MACERATESE	CECINA	0-0
POGGIBONSI	SANDONA'	0-2
PONSACCO	C. SANGRO	1-0
V. PESARO	TERAMO	0-1

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	[illegible]	23	12	7	4	37	19
SANDONA'	39	23	10	9	4	33	19
FANO	38	23	10	9	4	23	17
C. SANGRO	37	23	10	7	6	23	16
RIMINI	37	23	9	10	4	25	23
GIULIANOVA	[illegible]	23	9	9	5	24	23
LIVORNO	35	23	9	8	6	29	20
TERAMO	33	23	7	12	4	18	15
V. PESARO	32	23	7	11	5	21	20
CECINA	29	23	7	8	8	23	23
BARACCA	28	23	7	7	9	20	21
CITTADELLA	27	23	6	9	8	23	28
FERMANA	27	23	6	9	8	23	28
FORLI	26	23	7	5	11	21	24
GIORGIONE	22	23	4	10	9	20	28
PONSACCO	21	23	4	9	10	18	33
MACERATESE	18	23	3	10	10	16	24
POGGIBONSI	12	23	1	9	13	[illegible]	30

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

C. SANGRO	GIULIANOVA	(a. 0-2)
CECINA	FORLI'	(0-2)
FERMANA	FANO	(1-2)
GIORGIONE	CITTADELLA	(0-1)
LIVORNO	POGGIBONSI	(3-0)
RIMINI	BARACCA	(2-0)
SANDONA'	PONSACCO	(2-0)
TERAMO	MONTEVARCHI	(0-2)
V. PESARO	MACERATESE	(0-0)

GIRONE C

ASTREA	TRANI	1-2
BENEVENTO	SAVOIA	2-1
CASTROVIL	[illegible]	1-1
FORMIA	BISCEGLIE	3-2
FROSINONE	ALBANOVA	0-0
MATERA	BATTIPAGLIA	1-0
MOLFETTA	FASANO	2-1
NOCERINA	SANGIUSEPP.	2-0
VASTESE	CATANZARO	0-0

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOCERINA	50	23	15	5	3	32	9
MATERA	44	23	12	8	3	34	18
BENEVENTO	43	23	12	7	4	31	17
ALBANOVA	42	23	12	6	5	25	13
AVEZZANO	36	23	9	9	5	25	21
SAVOIA	35	23	7	14	2	25	18
FROSINONE	31	23	6	13	4	19	16
FASANO	30	23	8	6	9	21	20
CATANZARO	29	23	6	11	6	18	17
VASTESE	28	23	6	11	6	15	15
TRANI	25	23	7	5	11	17	19
BATTIPAGLIA	25	23	4	13	6	10	12
FORMIA	24	23	6	6	11	16	29
CASTROVIL	23	23	5	8	10	20	24
MOLFETTA	19	23	3	10	10	13	31
ASTREA	18	23	3	9	11	19	27
SANGIUSEPP.	18	23	3	9	11	10	31
BISCEGLIE	17	23	1	14	8	18	31

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

ALBANOVA	SANGIUSEPP.	(a. 2-0)
ASTREA	FORMIA	(0-0)
AVEZZANO	NOCERINA	(0-3)
BATTIPAGLIA	MOLFETTA	(0-0)
BISCEGLIE	CASTROVIL	(1-1)
CATANZARO	[illegible]	(1-2)
FASANO	VASTESE	(1-1)
FROSINONE	MATERA	(0-2)
TRANI	BENEVENTO	(1-1)

In attesa del mercoledì di Coppa Italia contro la Juve, la Lazio fa il tiro al bersaglio su Toldo

L'orchestra Zeman suona la Fiorentina

E Casiraghi segna 4 reti

ROMA. Contro la Lazio più bella della stagione Renieri dimentica le assenze (Carnasciali, Marcio Santos, Di Mauro) ed espone la sua difesa a un ko che sarà difficile digerire. [illegible] esce [illegible] punteggio da pallanuoto e la Lazio di gol potrebbe farne 15; si ferma a otto la squadra biancazzurra, forse perché Toldo fa un po' pena. Non [illegible] può neanche dare il voto a un portiere difeso, si fa per dire, da [illegible] banda del buco.

Dieci gol, quattro rigori, due per parte. Mattatore Casiraghi, che fufila il suo primo poker pur fallendo almeno altre quattro reti facili facili. Trovano [illegible] gol anche un Boksic dalle progressoni devastanti, Negro, Cravero (rigore) e [illegible] baby Di Vaio. Dall'altra parte Batistuta sbaglia un rigore sul 3-0 a [illegible] fila, sempre dagli undici metri, il momentaneo 5-2. Poco prima è andato a segno Rui Costa. Ma non ingannino le due reti viola, la squadra di Ranieri questa volta è il classico materasso che tutti vorrebbero in[illegible]. Ze[illegible] si dà un paio di pizzicotti, probabilmente pensa di [illegible]are [illegible] tanto per non perdere l'abitudine sgrida Nesta sul 6 a 2. Ma è una Lazio magnifica, squadra cortissima, incredibili[illegible] veloce nel ribaltare l'azione, spietata davanti anche senza Signori [illegible] con un Marchegiani perfetto. Il tipo giusto per distruggere, [illegible] mai ne [illegible] avuto, le speranze viola.

Forse il mistero biancazzurro ha trovato finalmente la sua [illegible]luzione. Come si fa [illegible] cinque domeniche a inframmezzare le sconfitte con Bari, Torino e Parma, battendo 4-0 il Milan e 8-2 la Fiorentina? Forse perché, a forza di sbattere il muso, Zeman ha capito: abbandonato il 4-3-3 per [illegible] più prudente 4-4-2, il profeta dell'attacco scopre che [illegible] possono segnare tanti gol sbilanciandosi un po' meno. Così Rambaudi se ne [illegible] indietro, Fuser spesso parte dalla li[illegible] dei terzini, mentre Boksic e Casiraghi sono le punte. La velocità e la potenza dei due attaccanti travolgono subito la allegra difesa viola. Sottil, tradito anche dal nome, è un foglio di carta che Boksic calpesta in ogni discesa. A Pioli e Malusci gira subito la testa e Casiraghi ne approfitta per vivere la sua domenica più bella. Quattro gol (uno [illegible] rigore) tutti di piede, quasi incredibile per un centravanti che ha nel colpo di testa il suo pezzo forte.

Una giornata meravigliosa anche per Fuser [illegible] Rambaudi. Inesauribile, potente [illegible] veloce come un treno il primo, quasi un genio il secondo. Mille gli assist, ma confermata [illegible] l'allergia al gol dell'ex atalantino. Strappa gli applausi Marchegiani: para il primo rigore di Batistuta, [illegible] facilità irridente devia in angolo una cannonata del centravanti, blocca Baiano e Flachi. Impossibile ricordare le azioni gol fallite dalla Lazio: servirebbe un libro, anzi un'enciclopedia. Il più «colpevole» è Casiraghi, [illegible] anche Boksic, Di Vaio, Fuser, Rambaudi [illegible] Di Matteo hanno risparmiato Toldo. Quale Lazio sarà quella di mercoledì, nella semifinale di Coppa Italia con la Juve? Ai tifosi non resta che incrociare le dita e sperare. Zeman è tipo tosto, incrollabile nelle [illegible] idee [illegible] è capacissimo di p[illegible] solo al gol contro i bianconeri. Anche se il suo attacco atomico (49 reti) dovrà fare a meno di Signori (ancora infortunato) e Casiraghi (squalificato).

Per i tifosi laziali è risultato esagerato. Peggio di una sbornia, troppa euforia, troppi gol. «Sono stordito - confessa un irriducibile imbucato in tribuna stampa - non mi ricordo dove ho parcheggiato. Chi mi accompagna?». La pattuglia che segue i viola in questa tristissima trasferta può solo boccheggiare sotto il coro più maligno e imidente: c'è tutta la Nord in piedi, quando l'arbitro assegna l'ultimo rigore. E gridano gli ultras: «Marchegiani facci un gol». Sarebbe l'ultima, dolorosissima beffa: per fortuna Zeman dà [illegible] libera [illegible] Casiraghi.

Piero Serantoni

LAZIO		8	FIORENTINA		2
MARCHEGIANI	7,5		TOLDO	s.v.	
NEGRO	8,5		SOTTIL	4	
NESTA	6,5		(1' s.t. AMERINI)	4	
DI MATTEO	6,5		LUPPI	4	
BERGODI	6		COIS	4	
CRAVERO	8		(1' s.t. FLACHI)	6	
RAMBAUDI	7,5		PIOLI	4,5	
FUSER	7,5		MALUSCI	4,5	
BOKSIC	8		[illegible]	5,5	
(15' s.t. DI VAIO)	6		TEDESCO	6	
WINTER	6,5		BATISTUTA	6	
(15' s.t. VENTURIN)	6		RUI COSTA	5,5	
[illegible]	6		BAIANO	6	
All.: ZEMAN	7		All.: [illegible]	4	

Arbitro: TREOSSI 6,5

Reti: p.t.: 4' Casiraghi, 28' Negro, 34' Cravero (r.). s.t.: 4' Casiraghi, 12' Boksic, 14' Rui Costa, 25' Batistuta (r.), 37' Casiraghi, 41' Di Vaio, 43' Casiraghi (r.). **Ammoniti:** Cois, Nesta. **Espulsi:** s.t.: 31' [illegible]. [illegible]t. p[illegible]. 10.398, inc. 343.865.000, abb. 33.149, quota abb. 1.038.916.000.

Casiraghi, [illegible] all'Olimpico

«Mai visti tanti gol così»

Il presidente Zoff stupìto dal risultato

ROMA. C'è anche Giorgia, la nuova reginetta della canzone, ad applaudire Casiraghi e la sua straripante Lazio in tribuna d'onore, accanto a Lamberto Dini, Cecchi Gori e tanti vip.

La vincitrice di Sanremo decide, invitato, [illegible] prendersi [illegible] che gli applausi dell'Olimpico dopo quelli generosi dell'Ariston; e gongola, come gli altri 80 mila, per l'ottovolante laziale: «Bello, bellissimo. Sono già in tensione per la gara di Coppa Italia con la Juve. Spero naturalmente nel bis. [illegible] sarò, forse porto davvero fortuna anche a Zeman».

Giornata e risultato storici, dunque. Era prevedibile, dopo che in mattinata perfino il Papa aveva parlato della Lazio, scherzando con i parrocchiani del Tiburtino. E' arrivata anche la benedizione pastorale.

Alla fine, e alla spicciolata, se ne vanno i tanti vip dalla tribu[illegible] d'onore. Cecchi Gori, in veste di presidente avvilito, si ferma [illegible] attimo per sparare una dichiarazione che è un macigno sui suoi: «La Fiorentina ha giocato come se partecipasse a una esibizione, sembrava una sceneggiata napoletana - [illegible] mentre i viola incassano l'ottava [illegible] gol -. Cosa dirò ai miei? Niente, meglio che non parli. Per fortuna non ci difendiamo sempre in questo modo sciagurato».

Alla fine parla invece, [illegible] volentieri, il collega presidente dell'ottovolante, Dino Zoff. E' entusiasta, raramente è capitato di scoprirlo così raggiante. «Mai visti 8 gol tutti [illegible]sieme nella mia lunga carriera di serie A. E pensare che di partite [illegible] ho vissute o viste [illegible] valanga». Zoff [illegible] [illegible] Fini, che ha applaudito, come Rutelli, [illegible] Lazio olimpica», ma aggiunge di aver notato «anche un arbitro poco convincente». Opinioni da rimandare alla moviola.

Tutti i laziali felici per Casiraghi, 4 gol e un periodo magico proprio in vista della convocazioni [illegible] Sacchi: «Questa stagione e questa domenica dei record è anche per lui che ha sempre creduto in me. Io ho battuto il mio record personale; nella Juventus mi era capitato di azzeccare momenti esaltanti e di segnare tre gol tutti insieme, poi mi ero fermato. Quattro so[illegible] [illegible] [illegible] nuova. Una gioia da dividere con i compagni, che mi gusterò a lungo. Certe giornate restano scritte nella storia [illegible] calcio». Giornata memorabile, a maggior ragione - anche [illegible] l'attaccante non lo dice esplicitamente - perché ha coinciso con la domenica [illegible] cui Signori, [illegible] re del gol» laziale, si è dovuto fermare per infortunio. «Almeno non diranno - scherza Casiraghi - che l'ho fatto rimpiangere».

Alvaro Moretti

I NUMERI DELLA A

Ben quattro i rigori concessi all'Olimpico

FESTIVAL dei rigori all'Olimpico. L'arbitro Treossi, in Lazio-Fiorentina, [illegible] ha fischiati addirittura quattro, due per parte. Treossi è il quarto arbitro che fischia quattro penalty nel corso [illegible] 90'; prima di lui, altrettanto severi [illegible] erano dimostrati nel 1948-'49 Zambotto in Atalanta-Livorno e, più recentemente, Sguizzato nel 1988-'89 in Inter-Atalanta e Pezzella [illegible] Inter-Verona del 1991-'92. Curiosamente, in quest'ultima [illegible] i penalty furono decretati tutti in favore dei [illegible].

UN 8-2 d'altri tempi tra Lazio e Fiorentina. Punteggio davvero inconsueto quello dell'Olimpico: nella storia dei campionati [illegible] girone unico [illegible] era registrato tre volte soltanto (e parliamo di ben 17.674 partite). Il pri[illegible]o lo ottenne la stessa Lazio, nel 1948-'49, a spese del Bologna; in tempi più recenti l'8-2 era poi stato ripetuto dal Napoli ai danni del Pescara nel 1988-'89 e dal Milan nel 1991-'92 contro il Foggia allo stadio Zaccheria. La squadra viola [illegible] la seconda volta che subisce un passivo del genere: [illegible] reti (a zero) [illegible] aveva subite soltanto dalla Juventus, a Torino, nel corso della stagione 1952-'53.

PRIMO ko casalingo per il Torino di Sonetti. I granata, che nel dopo Rampanti al Delle Alpi avevano messo [illegible] 6 vittorie e 3 pareggi, non sono riusciti a fermare il Parma di Scala che già li aveva battuti al Tardini. Malgrado il passo falso, il Delle Alpi - fra i campi che ospitano due squadre - resta il più avaro della serie A. Le formazioni ospiti hanno complessivamente ricavato 16 punti (4 sottratti alla Juve e 12 al Toro); [illegible] ostici l'Olimpico [illegible] ne ha ceduti 21 (10 dalla Roma e 11 della Lazio). [illegible] Luigi Ferraris, 25 (11 dalla Samp e 14 dal Genoa) e il Meazza, 26 (10 dal Milan e 16 dall'Inter).

CASIRAGHI [illegible] Savicevic. L'ex bianconero [illegible] infilato 4 gol nella rete della Fiorentina (prodezza già riuscita a Savicevic contro [illegible] Bari), un bottino senza precedenti per [illegible] bomber laziale (che era [illegible] 9 gol ha superato il suo «tetto» personale). Erano più di cinquant'anni che in casa Lazio non si festeggiava [illegible] poker del genere: l'ultima quaterna l'aveva infatti firmata il mitico Piola contro la Juventus (5-3) [illegible] 1942-43. Oltre [illegible] Piola e Casiraghi nella storia biancazzurra trovano spazio [illegible] che il rimpatriato brasiliano Fantoni I e Busoni; il primo segnò 4 gol contro [illegible] Modena nel 1931-'32 e il secondo contro il Napoli nel 1936-'37.

MUZZI continua la [illegible] a [illegible] di gol. L'ex giallorosso nelle ultime [illegible] partite [illegible] lo hanno visto protagonista ha sempre trovato [illegible] porta avversaria od [illegible] Cagliari grazie alle sue prodezze vive un [illegible] da favola. La squadra di Tabarez, la sola imbattuta del 1995, nel nuovo anno ha totalizzato 18 punti; meglio dei rossoblù ha fatto soltanto la Juventus con 19. Primo gol in serie A invece per Franceschetti, prodezza importante che ha avviato il terzo successo consecutivo del Padova.

Bruno Colombero

NUOVA OPEL CORSA

Ci sono persone che hanno una grande passione per le auto.

Ci sono auto che hanno una grande passione per le persone.

Oggi chi cerca in un'auto la libertà, la bellezza e l'emozione, trova anche la più grande sicurezza. Trova la nuova Opel Corsa. Un'auto che fa innamorare per la sua personalità unica e che fa di tutto per ricambiare la passione di chi la guida. Perché ha dentro di sé il massimo della tecnologia per la sicurezza ed il comfort: tutto quello che finora trovavi solo su vetture di categoria superiore. Tutto quello che desideri, Corsa può dartelo.

● Alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata ● Immobilizer ● Display multifunzionale ■ Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna ● Predisposizione autoradio ■ Cinture con pretensionatore ■ Barre antintrusione ■ Servosterzo ■ Doppio full size airbag ■ ABS elettronico ■ Climatizzatore ecologico ● Cambio automatico.

Tanti modelli e motorizzazioni **tra cui la Sport [illegible] il nuovo e straordinario Ecotec 1.4 16V da 90 CV** a prezzi speciali su tutta la gamma. Chi sceglie una Opel Corsa ha deciso di volersi bene davvero.

Prezzi speciali, bloccati fino alla consegna, offerti dai Concessionari Opel.			
Modello	Motore	Velocità km/h	Prezzo speciale chiavi in mano ARET escl.
Corsa City 3 porte	1.2i 45CV	146	14.760.000
[illegible] Swing 3 porte	1.2i 45CV	145	16.090.000
Corsa Sport	1.4i 16V 90CV	[illegible]	19.250.000
Corsa [illegible]	1.5i 16V 106CV	192	24.650.000

NUOVA OPEL CORSA.
AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

OPEL

La squadra rossoblù si impone ■ Reggio Emilia grazie a un colpo di testa del centravanti

Skuhravy-gol dà la scossa al Genoa

Marchioro, la sera della rivincita

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol pesantissimo di Tomas Skuhravy consente al Genoa di fare tre passi verso la salvezza e a Pippo Marchioro di trascorrere una serata trionfale nella «sua» Reggio Emilia dove quattro mesi fa venne esonerato ed ora è rimpianto. Anche questo è il calcio. E la Reggiana resta fanalino di coda insieme con il Brescia, con lo spettro della Serie B dietro l'angolo.

«Addio vecchio Mirabello, come ultimo ricordo guarda la tua curva». Così i tifosi granata hanno salutato l'impianto che ha accompagnato, dal lontano 1919, la Reggiana e che da ieri sera è in pensione. Il nuovo stadio si chiama «Giglio», ha una capienza di 31 mila spettatori e verrà inaugurato il 19 marzo con il derby Reggiana-Parma.

L'ultima volta al Mirabello è stata anche la prima volta, da ex, di Pippo Marchioro. L'allenatore milanese tornava a Reggio Emilia sulla panchina del Genoa il quale aveva perso 3-1 nel girone di andata. Era, quella di Marassi, la quinta sconfitta consecutiva. E, dopo quello di San Siro l'Inter all'ottava giornata, venne esonerato. Un divorzio alla settima stagione, legato anche a Padovano, cavallo di ritorno a lui sgradito.

Ieri sera c'è uno striscione nostalgico con la scritta «Grazie Pippo» e un altro «con te sette anni di gloria». E cori contro Ferrari, il suo erede. Sicuramente ha fatto uno strano effetto a Marchioro affrontare la vecchia Reggiana: era come giocare contro se stesso, il passato recente e remoto.

Al pubblico, invece, ha fatto effetto altro striscione sul quale si leggeva «Un grifone vola alto nel cielo, ciao Spagna», il ricordo del tifoso genoano ucciso prima di Genoa-Milan.

Tra gli emiliani c'era Padovano, ex rossoblù, che aveva una vendetta da consumare. E già al 1' scodellava un bel cross-gol che Esposito, lasciato libero da Galante, sprecava clamorosamente di piatto destro davanti alla porta sguarnita. Un errore incredibile.

Assente l'infortunato Simutenkov, Ferrari aveva preferito il giovane Sandro Mazzola, omonimo del più famoso «baffo», e Olisch fuori forma. Mazzola era alla sua prima partita da titolare dopo quattro spezzoni. Marchioro, invece, premiava Miura accanto a Skuhravy. Gregucci stava su Skuhravy mentre il giapponese era preso in consegna da Sgarbossa con Zanutta, alla 200ª presenza nella Reggiana, su Ruotolo.

Dopo la partenza-brivido per il Genoa, lo spettacolo latitava soffocato da pressing, trappola del fuori gioco e marcamenti strettissimi. Due squadre cortissime, ossessionate dalla paura di perdere.

Poi la partita aveva un sussulto alla mezz'ora, su un tiro di Esposito, deciso a riscattarsi, bloccato da Micillo. Ma era il Genoa a passare al 32' alla prima incursione: punizione di Bortolazzi, sullo spiovente si catapultava Skuhravy che bruciava sul tempo Gregucci e, di testa, schiacciava tra le gambe di Sardini. L'incornata del gigante era ravvicinata ma il portiere s'era lasciato cogliere in controtempo. Per Skuhravy era il settimo sigillo in campionato, il 52° gol con la maglia del Genoa.

Reagiva la Reggiana a Micillo respingeva un sinistro di Cherubini (38'), ma i padroni di casa faticavano a sviluppare manovra avvolgente, indispensabile per aggirare sbarramento eretto da Marchioro. L'esperienza di De Napoli non bastava. E il primo tempo si chiudeva tra i fischi.

Non era da applausi neppure la ripresa che vedeva la Reggiana protesa all'attacco e il Genoa agire di rimessa. Su uno dei rari contropiede, Onorati centrava lo spigolo della traversa (12'). Poi era la Reggiana a rendersi finalmente pericolosa, prima con un affondo di De Napoli, stroncato da coraggiosa uscita di Micillo, e poi con un bel destro al volo, di poco alto, di Brambilla. Erano lampi nel buio.

Ferrari cercava di porvi rimedio inserendo Olisch al posto del giovanissimo Brambilla, una mossa che scatenava la contestazione, con fischi, lancio di oggetti verso il tecnico, cori «Te ne vai no?» e ovazione per Marchioro. Un brutto momento per Ferrari e per la Reggiana. Olisch ce la metteva tutta, impegnando Micillo e servendo un bell'assist che Esposito sprecava. Recidivo.

Nel finale Micillo si produce uno strappo muscolare che lo terrà fermo per un mese e toccava a Spagnulo. Ma era Skuhravy che sfiorava il raddoppio legittimando l'importantissima vittoria.

Bruno Bernardi

REGGIANA			GENOA	
SARDINI	5		MICILLO	6.5
SGARBOSSA	6		(39' s.t. SPAGNULO)	s.v.
ZANUTTA	6		TORRENTE	6
DE NAPOLI	5		CARICOLA	6
GREGUCCI	5		MANICONE	6
DE AGOSTINI L.	6		GALANTE	5.5
ESPOSITO	6.5		FRANCESCONI	6
MAZZOLA	6		(33' s.t. DELLI CARRI)	s.v.
PADOVANO	6.5		RUOTOLO	6
BRAMBILLA	6		BORTOLAZZI	6.5
(23' s.t. OLISEH)	s.v.		ONORATI	6.5
CHERUBINI	5.5		SKUHRAVY	7
(20' s.t. FALCO)	s.v.		MIURA	5
All.: FERRARI	5		(26' s.t. VAN'T SCHIP)	s.v.
			All.: MARCHIORO	6

Arbitro: STAFOGGIA 6

Reti: p.t.: 32' Skuhravy.
Ammoniti: Onorati, Micillo, Sgarbossa, Torrente, Francesconi. **Spettatori:** paganti 1.129, incasso 40.345.000, abbonati 1.598, quota abbonati 428.923.824.

FERRARI

I fischi non ci aiutano

REGGIO EMILIA. Con i fischi degli ultrà ancora nelle orecchie, Enzo Ferrari è sconsolato dopo la 6ª sconfitta consecutiva: «E' un periodo terribile per noi. Non si possono sbagliare tante occasioni come oggi e sperare di vincere. La squadra lotta ancora e questo è un segnale positivo. I fischi? Non aiutano. Puntiamo a concludere dignitosamente il campionato, a costruire qualcosa per il futuro».

La vittoria non basta dare il sorriso a Pippo Marchioro, che entra in sala stampa si scusa: «Non posso rimanere, venuto solo per ringraziare tutto il pubblico che mi ha riservato un trattamento signorile. Purtroppo nel pomeriggio un mio carissimo amico, Franco Bonaccini, presidente di una società calcio minore, è stato in ospedale in fin di vita. Lo sport passa in secondo piano».

Secondo Van't Schip «diventa determinante la partita col Brescia» e continua: «la lotta per la salvezza si è allargata. Devo elogiare soprattutto Skuhravy, i suoi gol ci stanno riportando in serie A».

Skuhravy ha sfruttato nel modo migliore la prima occasione da gol del Genoa

A FOGGIA

Rossoneri ko su rigore al 43' della ripresa

Battuti dalla paura e dalla Cremonese

FOGGIA			CREMONESE	
MANCINI F.	5.5		TUROI	6
PADALINO	7		PEDRONI	6
BUCARO	5		MILANESE	6.5
NICOLI	5.5		DE AGOSTINI S.	6
DI BIAGIO	5		GUALCO	6
CAINI	5.5		VERDELLI	6
BRESCIANI P.	5		CRISTIANI	6
BRESSAN	6		FERRARONI	6
BIAGIONI	5		CHIESA	6.5
(17' s.t. CAPPELLINI)	5		(46' s.t. PIRRI A.)	s.v.
DE VINCENZO	5.5		NICOLINI	6
MANDELLI	5.5		TENTONI A.	5.5
			(17' s.t. FLORIJANCIC)	6
All.: CATUZZI	5		All.: SIMONI	6

Arbitro: CECCARINI 6.5

Reti: s.t. 43' Chiesa (rig.).
Ammoniti: Bucaro, Cristiani, Gualco, Milanese, Nicolini. **Spettatori:** paganti 1.584, incasso 34.205.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.677.733.

Foggia. La paura è qualcosa che ti sale dentro, uno scalino dopo l'altro, fino a bloccarti il cervello. Beh, ieri la squadra che aveva più motivi per temere ha trasformato la sua disperazione in forza. E quello che doveva allontanare i fantasmi della retrocessione, li ha invece evocati con una partita autolesionista.

Foggia-Cremonese è tutta in quel 43' della ripresa, in un rigore a favore dei lombardi tanto netto quanto inutile, sciocco. Davanti a De Agostini che cerca la percussione in area, un difensore tranquillo gli lascerebbe raggiungere il fondo per un cross innocuo. Bucaro è tutto fuorché tranquillo, i fischi piovutigli fin dal primo intervento sbagliato devono averlo angosciato; entra in spaccata e trova le gambe dell'avversario.

La Cremonese risorge con un rigore impeccabilmente trasformato da Chiesa ad una manciata secondi dalla fine - quando ora all'ultima spiaggia. Il Foggia affonda così, al termine di una gara che avrebbe dovuto allontanarlo dai quartieri bassi. Ha un bel coraggio Catuzzi a parlare a fine partita «squadra in salute». Un punticino nel girone di ritorno se prima voleva dire crisi risultati, ora significa crisi di gioco.

I lombardi sono scesi allo «Zaccheria» senza due marcatori, tanto da dover improvvisare il mediano Ferraroni stopper, prima su Biagioni poi su Mandelli. Con una diga centrocampo, un muro in difesa con marcature rigorosamente a uomo (Pedroni su Bresciani, Gualco su Mandelli prima Cappellini poi), Simoni aveva puntato tutto sul pari, ingolfando il centrocampo e lasciando il solo Tentoni in avanti: Chiesa pensava soprattutto a coprire ed evitare le avanzate di Caini sulla sinistra.

Il risultato finale gli dato ragione: uno dei pochi contropiede attuato dai suoi ha significato il lasciapassare per una vittoria che porta tre punti e la consapevolezza potercela ancora fare nella lotta per la salvezza.

Cremonese solida dietro, organizzata a centrocampo, ma «aiutata» molto dal Foggia. I pugliesi già non vanno in gol quando giocano bene, figurarsi se manca la velocità com'è successo ieri. Niente pressing, il playmaker Di Biagio lento e pasticcione, un attacco che non fa onore alla formula a tre. Bresciani si vede solo quando spreca due palle gol frutto del caso (al 38' del primo tempo dopo un rimpallo, al 4' della ripresa corneri); Mandelli non supera una volta diretto avversario; Biagioni prova a fare la prima punta e può che andargli male.

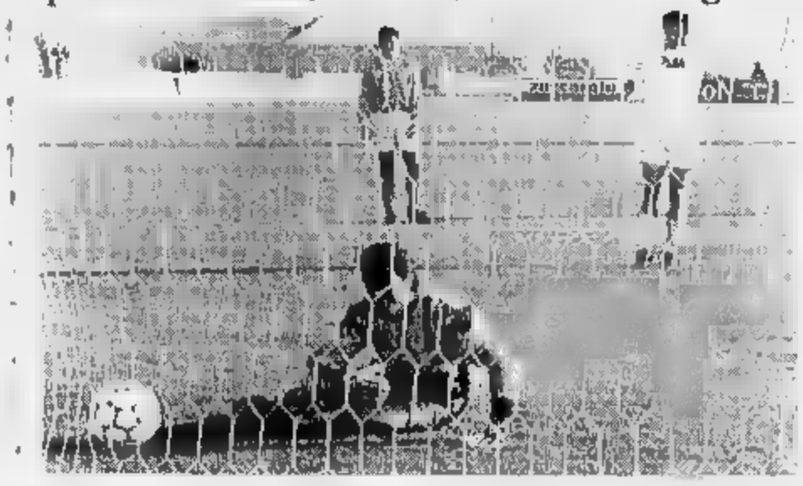
Se la Cremonese si mette l'esperienza dei vari Verdelli e Gualco, impeccabili dietro, il Foggia ha nemmeno la grinta giusta nella giornata che doveva rappresentare la svolta, in positivo. Padalino prova a fare qualcosa di più, imposta, cerca conclusione, insomma si salva nel grigiore generale.

Finisce con qualche tifoso che invade la sala stampa, invitando i dirigenti a dare una strigliata alla squadra. Finisce Cappellini. Di Biagio e Bresciani scortati dalla polizia all'uscita dallo stadio.

Ernesto Tardivo

A GENOVA

La partita decisa in 3' da Franceschetti e Longhi su rigore


Nella foto a lato ecco il gol del raddoppio, realizzato su rigore al 20° minuto della ripresa da Longhi: Pairetto l'aveva assegnato per un fallo del portiere Di Fusco su Vlaovic. Nel finale il croato ha sfiorato la terza rete

I veneti vedono la salvezza

Con il Napoli terza vittoria consecutiva

PADOVA. Quattro gol al Torino, uno al Bari e ieri altri due al Napoli. Il Padova, dato fino a un po' di mesi fa come sicuro candidato alla serie B, vince la sua terza partita di seguito e fa un altro balzo in avanti in classifica, dove adesso anche il Foggia finisce alle sue spalle. Ma dov'è il trucco?

Nessun trucco. Il Padova è infatti cresciuto moltissimo sotto l'aspetto del gioco e in più ora sta attraversando un ottimo momento anche sul piano della condizione. E se poi, così come domenica scorsa a Bari, la fortuna continua ad arridergli, ecco spiegato il magic-moment.

Prendi ieri con il Napoli. La squadra di Boskov ha tre occasioni grandi come casa per fare centro, eppure non riesce a sfruttarne neanche una. Prima (35') Buso mette a lato la più grossa opportunità del primo tempo, in contropiede, lancio smarcante di Rincon. Poi nella ripresa Agostini si vede respingere da Bonaiuti due conclusioni praticamente a botta sicura, la prima di piede su triangolo stretto Corbone (13') la seconda di testa, proprio da due passi, su cross smarcante Tarantino (19').

Tanto più che il cavallo dell'ultima occasione, quella appunto del condor Agostini al 19' del secondo tempo, al Padova bastano tre minuti per aprire e chiudere la partita. Il primo gol arriva difatti al 17', su rimessa laterale di Gabrieli per Lulas, che l'americano rovescia dalla parte opposta dell'area: Franceschetti (alla sua prima rete in serie A) si avventa con il destro e infila nell'angolino basso. Il raddoppio è datato invece 20': stavolta è Galderisi, al suo rientro in squadra dopo tre mesi e mezzo, a lanciare contropiede Vlaovic sulla destra dell'area, dove portiere Di Fusco intercetta e lo atterra irregolarmente. L'arbitro Pairetto, che davanti agli occhi di Casarin ha fischiato assai poco, assegna il rigore che Longhi si incarica di realizzare. Due a zero per il Padova e finale di partita controllatissimo dai veneti che anzi sfiorano addirittura un clamoroso tris con Vlaovic al 35', sul quale riesce a salvare due volte il portiere.

Non solo i due gol, comunque. Sul piatto della bilancia il Padova, che ha avuto semmai il merito di spingere di più nel secondo tempo, può difatti vantare anche un palo colpito su punizione da Kreek al 16' della ripresa e, nel primo tempo, un gran salvataggio di Di Fusco su deviazione di Pari che voleva anticipare Vlaovic.

Questa la partita e, negli spogliatoi, commenti dei protagonisti in perfetta sintonia. A cominciare da Vujadin Boskov. «Il calcio è così. Chi sbaglia più perde. Questa è legge e noi dobbiamo accettarla», ha detto l'allenatore del Napoli. Spiegando che «la mia squadra ha giocato molto bene e ha avuto più occasioni del Padova».

«E' vero - gli ha fatto eco Mauro Sandreani - il Napoli ha avuto opportunità che potevano cambiare la partita ma è la legge del calcio. La partita è stata equilibrata e siamo stati bravi, fortunati noi, a sbloccarla». Telegrafico il presidente Giordani: «Vittoria importantissima. Adesso montiamoci la testa».

Furio Stella

PADOVA			NAPOLI	
BONAIUTI	6		DI FUSCO	6
BALLERI	6.5		PARI	5.5
GABRIELI	6.5		TARANTINO	5.5
FRANCESCHETTI	7		BORDIN	5
CUICCHI	6		CANNAVARO	6
LULAS	6.5		CRUZ	6.5
KREEK	6		BUSO	5
(45' s.t. FONTANA G.)	s.v.		(23' s.t. LERDA)	s.v.
ZORATTO	7		RINCON	6.5
GALDERISI	5.5		AGOSTINI	6.5
LONGHI	7		CARBONE S.	5
(23' s.t. NUNZIATA)	s.v.		(38' s.t. ALTOMARE)	s.v.
VLAOVIC	6		PECCHIA	7
All.: SANDREANI	6.5		All.: BOSKOV	6.5

Arbitro: PAIRETTO 6

Reti: s.t. 18' Franceschetti, 20' Longhi (rig.).
Ammoniti: Tarantino. **Spettatori:** paganti 6.136, incasso 247.085.000, abbonati 8.390, quota abbonati 283.664.000.

Segna il Bari, ci pensano Valdes e Muzzi

I sardi verso l'Uefa rimontando da 0-1

CAGLIARI			BARI	
FIORI	6.5		FONTANA A.	5
PANCARO	6.5		MONTANARI	5.5
PUSCEDDU	6		MANGONE	5.5
VILLA	6.5		BIGICA	5
NAPOLI	6.5		AMORUSO L.	6
HERRERA	6.5		RICCI	6
BISOLI	6		GAUTIERI	6
BERRETTA	6		PEDONE	6
DELY VALDES	6		TOVALIERI	5
OLIVEIRA	5.5		GERSON	5.5
(42' s.t. SANNA)	s.v.		(16' s.t. BARONE)	5
MUZZI	6		GUERRERO	5
			(16' s.t. PROTTI)	5
All.: TABAREZ	7		All.: MATERAZZI	5

Arbitro: BOLOGNINO 5

Reti: p.t.: 6' Amoruso L., 15' Dely Valdes, 40' Muzzi.
Ammoniti: Mangone, Villa. **Spettatori:** paganti 6.636, incasso 177.277, abbonati 7.[illegible], quota abbonati 195.204.700.

Cagliari. La squadra di Tabarez coglie il segno anche occasione della sua peggiore domenica di campionato e vola a soli due punti dalla terza in classifica. Un segno importante in un'annata piena di soddisfazioni che potrebbe caricare ancora di più i sardi verso la Uefa. Neanche un buon Bari in ripresa è, infatti, riuscito a mettere il bavaglio ai rossoblù di che pur nell'unica giornata storta ha trovato il modo di imporre ancora vittoria interna. Brutta giornata dovuta ad un senso generale di rilassatezza (Tabarez dirà, poi, negli spogliatoi che l'ossigeno dell'alta classifica può dare incontrollate vertigini) che già all'inizio della partita favoriva gli avversari andati subito in vantaggio al 6' con una punizione-bomba dello stopper Amoruso che nessuno vedeva, tantomeno il portiere Valerio Fiori che non si spostava neanche di pochi centimetri dalla linea di porta. Nonostante il dominio della zona centrale del campo da parte dei pugliesi, il Cagliari raggiungeva all'11' il pareggio sfruttando punizione calcistà da Oliveira che crossava un perfetto pallone per la testa di Dely Valdes: la leggera deviazione del panamense mandava la palla l'angolo sinistro della porta difesa da Fontana che non riusciva a raggiungere il tiro dell'attaccante cagliaritano. Passata la paura iniziale e raggiunto il pareggio la partita riprendeva al ritmo già visto con gli invitati a misurare gioco i sardi a sonnecchiare. Scuotono l'aria due azioni rapidissime. La prima al 32' ad opera di Oliveira che impegnava Fontana in una respinta in calcio d'angolo per un preciso e forte tiro da 20 metri, la da al 39' era la volta di Tovalieri del Bari che si vedeva respingere dall'uscita di Fiori un pallone calciato con forti probabilità di finire dentro la rete. Poi il tempo si chiudeva con la seconda rete dei padroni di casa: della rete di Muzzi, sempre in gol (8 in totale) da quando gioca da titolare. Il giovane attaccante rossoblù, ricevuto un felice passaggio al centro da parte di Valdes, smarcava in velocità alcuni giocatori avversari e si presentava da solo davanti all'estremo difensore ospite. Il tiro era imparabile per Fontana rappresentava il definitivo vantaggio e la vittoria per il Cagliari.

La seconda parte della partita registrava gli stessi episodi del primo tempo le uniche emozioni venivano da due affondo del solito Tovalieri che il portiere Fiori neutralizzava.

Come sempre, dalle dichiarazioni degli allenatori di fine incontro, il punto tecnico: «Il gruppo di lavoro rossoblù - ha esordito Tabarez - deve ora riflettere dope una brutta partita e trovare la soluzione dei problemi compresi quelli che evidentemente ha creato la nostra situazione in classifica. Stare alto non vuol dire perdere concentrazione dimenticare ciò che si è imparato».

Infine Materazzi: «Oggi mi hanno fatto in molti i complimenti per il gioco ritrovato dai miei dopo alcune amare prestazioni in casa, sinceramente avrei preferito meno lodi e un risultato migliore».

Vincenzo Frigo

Dopo tre sconfitte, la squadra di Eriksson ritrova se stessa contro gli incompleti giallorossi

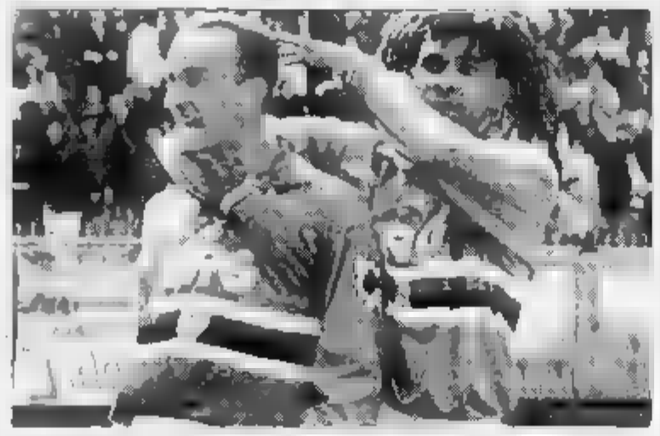
I «vecchi leoni» rilanciano la Samp

Gullit, Mancini e Zenga protagonisti contro la Roma

SAMPDORIA		3	ROMA		0
ZENGA	7,5		[illegible]	5	
MANNINI	6		BENEDETTI	5	
SERENA	6		(6' s.t. ANNONI E.)	6	
GULLIT	7,5		LANNA	6	
ROSSI M.	7		STATUTO	6	
MIHAJLOVIC	6,5		PETRUZZI	5,5	
LOMBARDO	6,5		CARBONI	6	
INVERNIZZI	6		MORIERO	5	
(40' s.t. [illegible])	n.v.		[illegible]	5	
PLATT	6,5		BALBO	5,5	
MANCINI	6		THERN	5	
SALSANO	6		CAPPIOLI	5	
All.: ERIKSSON	7		All.: [illegible]	5	

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t. 26' Rossi M., s.t. 2' Gullit, 31' [illegible]. **Ammoniti:** Moriero, Moriero, Invernizzi. **Espulsi** p.t. 37' Moriero. **Spettatori:** paganti 2[illegible], incasso 80[illegible], abbonati 21.667, quota abbonati 481.143.159.



La felicità di Marco Rossi e Ruud Gullit, autori delle reti blucerchiate

GENOVA. Mai fidarsi dei «vecchi leoni». Possono restare per un certo periodo di tempo sonnacchiosi, possono anche accettare di venire sconfitti in qualche scontro con i giovani maschi del gruppo, ma poi si arrabbiano e tirano fuori le unghie. E allora sono guai. La Roma ricorderà a lungo i guerrieri della Samp, Zenga, Gullit e Mancini, anche il «mercenario» Mihajlovic. I giallorossi li hanno incontrati nella giornata sbagliata, ovvero quando i sampdoriani hanno fatto «il pieno» di sconfitte. E così i vecchi leoni sono tornati a mostrare le fauci. Per un'ora la squadra di Eriksson si diverte a giocare al calcio. Gullit segna una doppietta come ai tempi in cui era «scarso che esce da forestа». E pensare che la mattina si era svegliato con un fastidioso mal di pancia. Lombardo torna a volare sulla fascia, Zenga ad ipnotizzare gli attaccanti avversari, Mihajlovic e Platt gestiscono ritmo ed accelerazioni. Gli altri supportano la rabbia dei leoni. Rossi segna per primo, Mannini e Serena offrono l'ossigeno dei propri polmoni, Invernizzi e Salsano lavorano senza pretendere i riflettori. La Roma fa la parte della vittima, scende nell'arena e offre il petto alle fiere. Può recriminare per gli errori di Balbo (o le prodezze di Zenga) e per l'espulsione di Moriero (affrettata. Ma fa poco, quasi niente. Gli mancano il [illegible] Mazzone, la lucidità di Giannini, la fantasia di Fonseca. Una... Rometta, che si presenta falcidiata. Carletto Mazzone bloccato a casa dall'influenza. In campo mancano Giannini, Aldair, Fonseca e il giovane Totti. La Samp deve rinunciare a Vierchowod, Ferri e al «cronico» Bertarelli. Eriksson mette in panchina Evani ed inserisce Salsano.

La partita ha subito un grande protagonista, Walter Zenga. Trentacinque anni e due parate miracolose, opponendosi ad Abel Balbo, non a un ragazzino qualsiasi. Due scatti da felino, magari con qualche pelo bianco, ma ancora capace di vibrazioni atletiche spettacolari. I giallorossi, poi, indicheranno anche nel signor Trentalange il protagonista numero due. Lui, che in solo minuto ammonisce due volte Moriero, prima perché lancia la palla verso Lombardo a terra, steso da Statuto, poi perché non sta a distanza regolamentare e su un corner tocca la palla con il braccio. Fuori, e la Roma, già in svantaggio, si ritrova protagonista di una difficilissima corsa con handicap. Un'espulsione, sì maligna a fine gara, arrivata con una settimana di ritardo, quasi a compensare quella sua simulazione ripagata con un calcio di rigore contro la Reggiana.

Lo spettacolo è comunque da grande platea. Si gioca al calcio. La Roma ha un buon pressing e cerca continuamente Balbo con lanci lunghi o attraverso le fughe di Cappioli. La Samp è maestra del palleggio, si sottrae all'aggressività giallorossa e parte con improvvisi contropiede. I «vecchietti» sono in giornata di grazia. Dopo 7 minuti iniziali giocati nella metà campo blucerchiata è la squadra di Eriksson ad accendere la gara. Al 12' assist di Gullit per Mancini che di testa mette fuori. Al 25' Lombardo per l'olandese per anticipare il quale Petruzzi rischia l'autogol. Un minuto e passa la Samp. Corner che dalla sinistra batte Mihajlovic, Rossi appostato sul primo palo anticipa tutti e testa mette dentro. Al 28' Zenga è protagonista del primo miracolo, esce su Balbo e respinge di piede. Al 30' Mihajlovic su punizione, da 30 metri, costringe Cervone alla respinta. Al 33' Campione dal limite e Zenga mette in corner. Al 34' il portiere fa una doccia di applausi: Balbo ruba palla a Serena e si presenta da solo davanti a Zenga, tiro forte e parata d'istinto. Al [illegible]', altra bomba su punizione di Mihajlovic, deviata in corner, e subito dopo l'espulsione di Moriero. La Samp dilaga. Ripresa appena ritentata, Invernizzi ruba palla a Carbone e lancia a Lombardo, scatto bruciante e palla alzata sopra la testa di Cervone disperatamente uscito, in mezzo all'area Gullit guarda la porta vuota, tocca di testa e ringrazia il compagno. L'olandese raddoppia al 31', ancora davanti alla porta pressoché vuota, grazie all'assist di Mancini.

Alessandro Rialti

L'ALLENATORE [illegible]

«Ci voleva, per dimenticare 7 giorni neri»

GENOVA. Negli spogliatoi Eriksson elogia il collettivo: «Complimenti alla squadra che psicologicamente è riuscita a superare una settimana molto difficile. Una vittoria importante, che dà morale e soprattutto rilancia le nostre quotazioni in [illegible] Uefa. Noi primi 5' la Roma ci ha chiusi nella nostra area, poi però ho visto la solita Samp aggressiva e veloce. Certo, l'espulsione di Moriero ci ha semplificato le [illegible]. E' stata la vittoria dei «panchinari»: non solo Rossi, che ha realizzato il primo gol, ma anche Invernizzi e Salsano hanno disputato un'ottima gara: «Rossi aveva giocato alla grande già con la Juventus - commenta Eriksson - mentre gli altri due [illegible] sono serviti per dare compattezza al centrocampo. Vorrei sottolineare anche la prova di Gullit, acceso in campo nonostante [illegible] fastidioso [illegible] pancia».

Con Mazzone bloccato dall'influenza, in panchina si è seduto il vice Leonardo Menichini che dice: «La Roma è partita bene, aggressiva, fino all'espulsione che ha condizionato la gara. Moriero si è cercato ingenuamente il primo cartellino giallo, ma il secondo gli è stato mostrato con troppa severità». E Moriero? C'è chi dice che, dopo il [illegible] con scatenato in settimana attorno alla sua fama di «cascatore», fosse nel mirino degli arbitri: «Non so - commenta il giocatore - Trentalange mi ha detto che avevo intercettato [illegible] la mano il calcio d'angolo di Mihajlovic, mentre la palla ha picchiato sul braccio, ma senza volontarietà». **[d. b.]**

A GENOVA IN QUESTURA

La prima domenica del decreto Maroni non lascia segni, tutto scorre come prima

Ultrà, una firma e via allo stadio

«Se li tratteniamo, ci denunciano per sequestro»

GENOVA

DOMENICA, dolce domenica. Come sempre, come prima. Un anno fa, c'era il Milan che volava. Feriti nessuno, disordini qualcuno. Campagna elettorale in [illegible] campionato già scritto. Quest'anno la campagna elettorale è sotterranea, c'è la Juve che va ma che non vola. E c'è soprattutto il nuovo decreto Maroni, per la sicurezza negli stadi, dopo la morte di Vincenzo Spagnolo prima di Genoa-Milan, e dopo la grande paura. Se cambierà qualcosa, non sappiamo. Per ora, sembra. Tanto per cominciare, l'unica norma davvero rivoluzionaria è già stata prontamente cancellata dal nostro Parlamento: prevedeva, la legge, che le società sportive si accollassero in parte le spese dell'ordine pubblico durante le partite. Non se ne fa niente. Norma sparita. Prevedeva altre cose quel decreto, ma forse più nei desideri degli addetti ai lavori che nella realtà. Tifosi costretti in questura durante tutta la partita, molto più facili. Macché. Tanto rumore, per non cambiare niente.

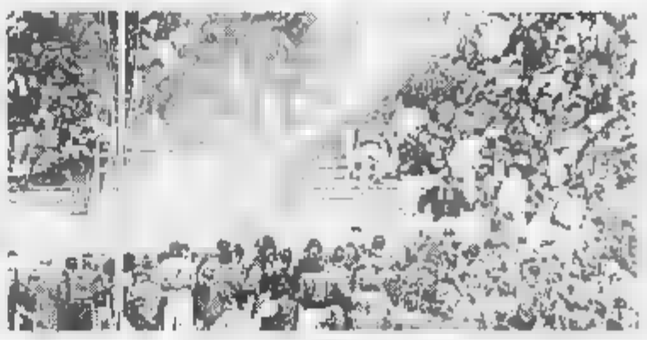
Così, alla fine, la prima domenica del decreto Maroni è perfettamente uguale a quella che l'ha preceduta. Pomeriggio di sole e di vento. Genova che riposa. Si gioca Sampdoria-Roma e lo stadio è quasi pieno. Davanti al gazebo, c'è ancora quel pezzo di sacrario che il mondo del calcio ha dedicato alla memoria di Vincenzo, ragazzo della curva ucciso da un colpo di coltello. Dediche, sciarpe e bandiere, l'urlo di Zapata. All'uscita di Brignole, cellulari e camioncini della polizia, vigili e pattuglie lungo il percorso che porta a Luigi Ferraris. Alla questura, invece, aspettano gli ultrà denunciati, quelli che non possono andare alla partita. E alle tre meno dieci arrivano i primi tifosi. Due ragazzi in scampagnata. Uno col suo berretto della Samp schiacciato sulla testa, l'altro grande e grosso con il giubbotto celeste troppo piccolo. Code di fidanzate in jeans e scarponcini. La notizia, chissà se infondata, è questa: gli ultrà più pericolosi [illegible] obbligati a passare negli uffici della questura il pomeriggio della partita. Che fanno? Soffrono da lontano, mischiati fra gli agenti? All'ingresso, il piantone accende la radio, registra tutto e spedisce il cronista al secondo piano, dalla Digos, squadra stadio. Porte chiuse, e al campanello non risponde nessuno. Giro nei corridoi. Funzionario: «No, guardi, deve andare sotto all'ufficio denuncia». Il piantone aspetta le partite: «In fondo, l'ultima stanza a sinistra». Due funzionari in borghese, agente in divisa. Primo funzionario, un po' allibito: «E' sicuro? Devono stare qui?» E' il nuovo decreto. O no? «Io [illegible] che devono firmare. E poi possono andarsene...». Non era così anche prima? «Sì». E allora cos'è cambiato? Lui spulcia tra i fogli, scartabella, legge. Telefona. Secondo funzionario: «Adesso, forse, un'ordinanza del questore può stabilire che l'ultrà deve restare qui per tutta la durata della partita. Ma ti vuole l'ordinanza». E c'è? «Io non l'ho vista». Arriva la sovrintendente, con la cartella in mano. «Che faccio?». Funzionario: «Aspetti un attimo». Sovrintendente: «Sia chiaro che non ne voglio sapere niente di questa storia. Io li faccio firmare e poi per me sono liberi di andarsene». Un funzionario telefona, l'altro prende tempo: «Aspetti ancora». Lei: «Io voglio un ordine scritto, io sono soltanto un umile sovrintendente e non voglio grane. Perché se li faccio fermare mi becco una denuncia per sequestro di persona. Non c'è scritto da nessuna parte che devono stare qui». Adesso, vanno tutti dentro in una stanza. Conclave. Nel corridoio, tre tifosi un po' spazientiti. Uno chiama al telefono: «Belin, ti dico che arrivo. Due minuti, no?». Ha ragione lui. Conclave finito. Ecco la legge e la norma. «Modificazioni apportate in sede di conversione al decreto legge 22 dicembre 1994». Articolo 6, «divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono competizioni agonistiche». Comma due: «Alle persone alle quali è notificato il divieto di cui al comma 1 il questore può prescrivere di comprire personalmente nell'ufficio di comando di polizia, in orario compreso nel periodo di tempo in cui si svolgono le competizioni per le quali opera il divieto di cui al comma 1». Traduciamo: gli ultrà vengono, firmano e vanno. Come prima. Non s'era detto decreto più norme più rigide? Funzionario: «Se trasgrediscono, possiamo arrestarli». Ah, capito. Il piantone saluta. Come va? «Cagliari-Bari due a [illegible]».

Pierangelo Sapegno

IN [illegible]

Verso stadi senza polizia

BERLINO. Una regione orientale tedesca è orientata a esonerare la polizia dal servizio d'ordine negli stadi. Lo scrive il settimanale «Bild am Sonntag» sostenendo, sulla base di un documento interno, che il ministero degli Interni della Sassonia (ex Rdt), ha approntato un decreto per affidare alle stesse società di calcio il compito di prevenire gli incidenti tra i tifosi. «O impiegano un proprio servizio d'ordine o affidano questo compito ad imprese di sorveglianza», è la direttiva che il ministro degli Interni Heinz Eggert ha mente di imporre alle società per ridurre le spese a carico del contribuente. Una decisione del governo sassone è attesa entro questo mese. Prima positiva reazione all'iniziativa del sindacato di polizia (Gdp). In Germania ogni anno la polizia spende l'equivalente di oltre 60 miliardi di lire per sorvegliare gli stadi.



«Cosa è cambiato? Per i trasgressori adesso c'è l'arresto»

Sopra Vincenzo Spagnolo, ucciso prima della partita Genoa-Milan

SERIE C1

Dopo le vittorie con Spal e Pistoiese, i grigi fermati (0-0) dal Monza

All'Alessandria non riesce il tris

Sterili attacchi contro la solida difesa lombarda

ALESSANDRIA. Ai grigi non è riuscito il tris: dopo avere sconfitto al Moccagatta la Spal e la Pistoiese, l'Alessandria ha dovuto segnare il passo (0-0) contro il Monza, altra pretendente al salto di categoria. I padroni di casa, pur con un'apprezzabile organizzazione tattica, quasi mai sono riusciti ad impensierire i lombardi. Il Monza ha confermato di essere formazione compatta e molto tecnica ma poco incisiva in attacco.

Al fischio d'inizio, grigi in formazione identica a quella schierata a Leffe, e Monza senza lo squalificato Erba e l'infortunato Sanfratello. Al 3' prima occasione per i grigi: punizione di Bianchi per Zanuttig che spara abbondantemente alto. Le due squadre si affrontano con particolare attenzione e senza azioni efficaci. Solo al 19', angolo di Cinetti, testa Delpiano sfiora la traversa. Al 38', Bianchi per Avallone che crossa, testa di Romairone per una debole conclusione. Poi punizione quasi fondo campo di Zanuttig: la palla, a rientrare, obbliga Alardi a respingere bravura sulla linea di porta.

Nella ripresa incursione al 3' dei brianzoli: Cinetti serve Tutone ma Carletti rimedia in fallo laterale disturbando l'intervento di Guidoni. Tre minuti dopo Tutone, lungo la linea laterale sinistra, ruba palla a Maddè e scatta verso l'area alessandrina: sul suo traversone, Toccafondi, di piede, allontana la minaccia. Al 7', corner di Zanuttig e Carletti, in proiezione offensiva, che di testa alza di poco. L'Alessandria accentua la pressione e al 23' si avvicina alla rete: punizione dalla destra di Zanuttig, respinta corta di Delpiano Maddè che dal limite tira deciso ma Alardi alza sopra la traversa. Poi Zanuttig (26') ritenta su calcio piazzato direttamente Rossi, di piede, respinge. Al 31' manovra avviata da Bianchi palla per Albino che serve sulla destra Zanuttig: rasoterra neutralizzato portiere monzese. Su centro di Bonadei (36'), Romairone tempo di colpire bene di testa e l'ottima opportunità sfuma. La stanchezza si sentire in campo e l'incontro offre più non due ammonizioni, tempo scaduto, a Bianchi, per gioco falloso, ed a Macchi, per comportamento non regolamentare.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Farneti (16' st Albino), Maddè; Zanuttig, Carletti, Pirnognari; Bonadei, Bianchi, Damiani, Romairone, Avallone.
Monza: Alardi; Macchi, Radice; Saini, Delpiano, Rossi; Tutone (35' st Gay), Cinetti, Guerzoni (32' st Crovari), Guidoni, Hervatin.
Arbitro: Ayroldi.

Battuto l'Ospitaletto

Il Bologna (3-1) vola [illegible] la promozione

BOLOGNA. Il 3-1 con cui il Bologna ha superato agevolmente l'Ospitaletto consente ai rossoblù di fare un altro passo in avanti decisivo verso la promozione in che sembra davvero scontata. Privi di Bergamo e con Bresciani in panchina, gli uomini di Ulivieri hanno subito la rete dopo soli cinque minuti di gioco (colpo di testa dell'indisturbato Carbone di Virillo). Il pareggio arrivava poco dopo, su calcio d'angolo: tiro dalla bandierina di Pergolizzi e di testa di Morello. Nella ripresa il Bologna dilagava, andando in gol con Doni e arrotondando il punteggio Nervo, lanciato alla perfezione da Morello. Due begli interventi di Marchiori impedivano nel finale all'Ospitaletto segnare ancora. Al termine dell'incontro il presidente Gazzoni ha annunciato la riconferma di Ulivieri per la prossima stagione. **[f. c.]**

Gol di Zian e Castelli

Gran [illegible] dello Spezia sul Palazzolo

LA SPEZIA. Sembra tutto facile dopo il rigore di Vivian e invece lo Spezia deve attendere l'85' per ottenere con Castelli il gol del raddoppio e della tranquillità. La squadra bianca liquida con pieno merito il «fanalino» Palazzolo e vendica così la sconfitta dell'andata che rimane anche l'unica affermazione stagionale dei bresciani.

Dopo 7' gioco lo 0-0 si sblocca. L'arbitro accorda il penalty ai padroni di casa per fallo di Poloni su Zian appena dentro l'area. Dal dischetto Zian spiazza il guardiano ospite infilandolo sulla destra. Successivamente la squadra di Onofri ha la possibilità di raddoppiare al 24' con Zian, al 28' con Cecchini al 35' Tricarico. Il salta al 38' della ripresa quando Castelli colpisce il palo su passaggio di Dalla Costa. 2' più tardi però Castelli sfrutta un servizio smarcante di dalla Costa per infilare Donati. **[d. b.]**

CALCIO **FLASH**

[illegible] Pareggia il Bayern del Trap

BERLINO. Questi i risultati della ventesima giornata della Bundesliga: il Bayern Monaco di Trapattoni ha pareggiato con il Borussia Moenchengladbach 2-2; Bochum-Werder Brema 1-3; Duisburg-Karlsruhe 0-0; Friburgo-Dinamo Dresda 3-1; Borussia Moenchengladbach-Bayern Monaco 2-2; Amburgo-Schalke 3-0; Kaiserslautern-Borussia Dortmund 1-0; Eintracht Francoforte-Bayer Leverkusen 2-0; Colonia-Stoccarda 1-0.

[illegible] Giocatore «invade» gli spalti

VELLETRI. La partita Le Roy Velletri-Bassiano (prima categoria del Lazio) è stata interrotta al 17° del secondo tempo per invasione degli spalti da parte del centrocampista Roffi. Sul 2-0 per la squadra ospite, dopo una mischia in campo, i tifosi hanno inveito contro la squadra locale, in particolare contro il centrocampista Roffi. La moglie, la figlia e la suocera hanno risposto difendendo il proprio parente e ne è scaturito qualche spintone. Il giocatore, vista la scena, ha scavalcato la rete di recinzione per «salvare» la famiglia. Gli animi si sono subito calmati, ma il signor Giovannelli di Roma ha mandato tutti a casa.

[illegible] Rissa tra juniores a Rho

RHO. Ennesima violenza in gara di dilettanti: rissa tra calciatori, pubblico e dirigenti sul campo di un oratorio della provincia di Milano, quello di San Carlo di Rho. Si affrontavano due rappresentative della categoria juniores, la Victor Rho e la Comasina. A pochi minuti dal termine, quando la Victor Rho ha segnato il 3-2 l'allenatore della Comasina si è scatenato e, spalleggiato da alcuni giocatori, si è accapigliato con il collega della Victor Rho. Il quale è stato sottratto al pestaggio generale grazie all'intervento dei dirigenti delle due squadre e dello stesso arbitro, il quale ha sospeso la gara. L'allenatore Galb è stato trasportato con un'autoambulanza all'ospedale di Rho. Ora è ricoverato in osservazione per trauma cranico, ferite e contusioni varie.

Tripletta del bomber (autore di cinque reti in cinque giorni), ispirato da Savicevic

Simone e il Genio affondano il Brescia

Per Maifredi secondo ko

BRESCIA. «Vi vogliamo [illegible] o «chi non salta è con Corioni», questo lo grida ironiche dalla gente bresciana a fine partita. Milan avversario, praticamente, ma tre gol di Simone dopo i due di Coppa a siglare una settimana davvero da ricordare, per il mini-bomber rossonero, e soprattutto grandi giocate del Genio che quando accende la lampada mette nel guai tutti gli avversari. Savicevic diverte e si diverte, questa è la chiave del momento rossonero. Che coinvolge perfino Maldini, autore di gol, il quarto, degno dei suoi momenti migliori. Un tackle per spezzare un conato di offensiva bresciana, l'uno-due in corsa con Simone, la botta vincente di sinistro. Tutto al 30' del secondo tempo e con 60 metri di rincorsa. Ma, va ripetuto, con i padroni di casa quasi nella veste di assistenti ai lavori.

Alla fine, ancora con la difesa di Maifredi a guardare (per lui due gare al posto di Lucescu e due sconfitte), la rete di Stroppa su cross di Boban quando Savicevic aveva già lasciato il posto a Di Canio uscendo fra gli applausi di una piazza che in assenza di partita si è consolata col football di un giocatore senza dubbio «antico» (degno dei Sivori e degli Appiani, per chi ha l'età dei ricordi) ma tornato attualissimo in questa stagione rossonera.

BRESCIA		0	MILAN		5
BALLOTTA	6		ROSSI S.	6	
ADANI	5		PANUCCI	6	
GIUNTA	6		MALDINI	6.5	
BONOMETTI	6		(35' s.t. NAVA)	6	
FRANCINI	5.5		ALBERTINI	6	
BATTISTINI	5.5		GALLI F.	6	
GALLO	6.5		BARESI	6	
CORINI	4		ERANIO	5.5	
BORGONOVO	5		STROPPA	6.5	
(31' s.t. MARANGON)	5		BOBAN	6.5	
BONETTI I.	6.5		SAVICEVIC	7.5	
CADETE	5		(31' s.t. DI CANIO)	5.5	
(1' s.t. NAPPI)	6		SIMONE	7.5	
All. MAIFREDI	5		All. CAPELLO	6	

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: p.t. 46' Simone; 12' e 26' s.t. Simone, 30' s.t. Maldini, 40' s.t. Stroppa.
Ammoniti: Bonetti I., Corini. **Spettatori:** paganti 6.800, incasso 262.000.000, abbonati 6.700, quota abbonati 165.000.

La giornata è stata comunque quella di Marco Simone, 26 anni compiuti il 7 gennaio scorso, attaccante dal baricentro basso e dallo scatto bruciante. Una punta vera, che sta trovando il suo momento magico. E meritato. Il suo gol che ha sbloccato la partita allo scadere del primo tempo è stato il premio alla puntualità sul cross di Savicevic dalla destra. Simone, sul secondo palo, ha gabbato Ballotta con una schiacciata di testa. Il secondo botto, al 12' della ripresa, non ha forse entusiasmato: un tiro basso dopo l'inciampone sulla palla messa in mezzo dal solito Savicevic. Premio alla prontezza di riflessi per il terzo, realizzato d'istinto sfruttando la respinta di Ballotta sulla prima conclusione di Boban. Così Simone è salito a 9 gol, scavalcando Ravanelli nella sfida fra i bomber di scorta (secondo le previsioni dell'estate) di Milan e Juventus.

Il Brescia spettatore impotente, già detto. Gigi Maifredi ha ripudiato la zona totale studiando invano le marcature Adani-Simone e Francini-Savicevic, ed a centrocampo il definitivo crollo di Corini ha aggravato la situazione, assieme alla vuota prestazione di Cadete sostituito nella ripresa da Nappi. Proprio l'ingresso di Nappi ha dato attimi di vivacità all'attacco bresciano. Fiammate alle quali all'8' e al 9' della ripresa si è opposto con bravura il portiere Rossi: prima ha respinto il tiro di Nappi stesso quindi la ribattuta di Corini, successivamente ha deviato di piede la conclusione di Nappi, ancora lui. Una prodezza, questa, perché Rossi era già sbilanciato per intervenire sull'eventuale cross dell'avversario.

Ancora Nappi, al 7' della ripresa, è l'autore del quasi-gol bresciano: tiro che, deviato da Borgonovo, manda la palla a rimbalzare contro il montante alla destra di Rossi. E' stato l'unico vero segno di vita della squadra di Maifredi, che il Gigi accompagna verso la B, visto che si è fatto inguaiare dall'amico Corioni e dalla «ritirata» di Lucescu. Per il Milan, un nuovo segnale di ritrovato vitalità rassicurante per il finale della stagione europea. Perché il campionato, nonostante il positivo allenamento di ieri, è ormai fuori dai pensieri rossoneri. Così era già parso nella prima mezz'ora contro il Brescia, ieri, prima che il Genio decidesse che si poteva anche badare al concreto. Sotto la sua regia, s'intende.

Bruno Perucca

Simone esulta dopo aver schiacciato in rete di testa il pallone del primo gol milanista: è l'avvio della goleada rossonera

VIOLENZE E GRAVISSIME MINACCE ULTRA' A BARONCHELLI

BRESCIA. La contestazione degli ultras nei confronti dei giocatori del Brescia sta superando ogni limite. L'ultima vittima è Giuseppe Baronchelli, ventiquattrenne difensore: destinato alla panchina, è finito in tribuna per le minacce ricevute da un gruppo di esagitati. La sua colpa, secondo gli ultras, sarebbe di avere aiutato gli investigatori a identificare coloro che, a dicembre, lo aggredirono in via del centro cittadino: 8 persone che fanno parte del gruppo di 18 tifosi bresciani cui la polizia, in ottemperanza al decreto Maroni, ha notificato il divieto di recarsi allo stadio.

Sabato un gruppo di ultras si è recato nel ritiro della squadra, comunicando le proprie intenzioni poco amichevoli a Maifredi. Di qui la decisione del tecnico di lasciare Baronchelli in tribuna. Non contenti, ieri poco dopo le cinque teppisti si sono recati su un auto targata Milano nell'abitazione del giocatore a Torbole Casaglia, un paese vicino alla città. Baronchelli non era in casa e i genitori, spaventati, hanno avvertito il «112».

«Non ho mai denunciato nessuno - spiega il difensore -. Nè ho fatto nulla alla polizia. A suo tempo avevo raccontato alle Forze dell'ordine la dinamica dei fatti. Tutto qui. Certo che così non si può più andare avanti». In settimana il centrocampista Eugenio Corini aveva trovato la sua auto completamente distrutta. **(v. c.)**

SERIE B

Battuto il Venezia, 7 punti sulla seconda

Piacenza, è l'ora della grande fuga

PIACENZA. Il Piacenza s'impone al Venezia per 2-1 e si conferma capolista assoluta. Trascinata da un incontenibile Piovani, la squadra di Cagni ha ottenuto la dodicesima vittoria in campionato. Ancora una volta la formazione biancorossa emiliana ha sfruttato i propri schemi offensivi ben collaudati e ha mostrato una notevole autorevolezza nel gestire la partita. I due gol sono venuti dalla coppia Piovani-De Vitis, come era accaduto nell'anticipo di otto giorni prima contro il Palermo. Il Venezia, condizionato dalle assenze di diversi titolari, ha tentato di arginare le offensive emiliane ma poco ha potuto.

Il Piacenza si presenta in avanti al 21': Minaudo trova il varco giusto a centrocampo e riesce a servire De Vitis, il centravanti biancorosso in area si libera di Mariani ed effettua un tiro che termina però di poco a lato. Il gol è rinviato solo di qualche minuto. Lo confeziona Piovani servito da Moretti, che al 24' lanciato a rete lascia partire un tiro in diagonale che s'infila imparabilmente tra palo e portiere. Piovani è alla sua nona rete in campionato, otto delle quali messe a segno nelle ultime dieci gare.

Un minuto dopo il Piacenza sfiora il raddoppio ancora con l'irresistibile Piovani, che lanciato a rete viene anticipato per un soffio da Mazzantini. Il Venezia non riesce ad arginare le folate del Piacenza e la squadra biancorossa ne approfitta ma riesce a chiudere la gara nei primi 45'.

Nel secondo tempo il Piacenza si propone ancora in avanti e al 5' Turrini in profondità lascia partire un tiro in diagonale che sfiora il palo. Il Venezia affonda a sorpresa al 10': Rossi riesce a liberare Corbone in area, quest'ultimo evita Taibi in uscita ma la sua conclusione è fuori di pochissimo.

Invece è il Piacenza a raddoppiare al 15' con De Vitis. Il centravanti supera Mazzantini con un tiro assai preciso, dopo avere raccolto un buon passaggio di Minaudo. La partita sembra finita ma al 48' Pittana, di testa, riesce a superare Taibi. E' il 2-1.

Mauro Molinaroli

Pari a Udine

Gara in salita contro il Como

UDINE. Pareggiando con il Como, l'Udinese resta seconda, ma vede crescere a sette punti il distacco dalla capolista. La squadra di Galeone è apparsa la brutta copia di quella ammirata nelle domeniche scorse, prima della sconfitta di Vicenza. Ieri - assenti per infortunio e per squalifica Pizzi, Poggi e Calori - a nulla è servito il rientro in squadra, a cinque mesi dall'infortunio, di Carnevale.

E' stato il centrocampo friulano a non reggere la gara. In difesa, poi, Pierini e Ripa hanno spesso «ballato» sugli affondi di Dionigi e Parente, i migliori del Como.

Nel primo tempo la partita non ha detto nulla fino al 24' quando Parente, con due abili mosse, ha bevuto l'intera difesa bianconera mettendo alle spalle di Battistini. Nella ripresa il Como è capitolato al 25' su rasoterra di Scarchilli che ha beffato Frunzone.

Cesena ko

Travolto (5-2) dai salernitani

SALERNO. Ha resistito fino al 42' la difesa del Cesena, poi è crollata sotto il contropiede della Salernitana trascinata da Pisano. Il capocannoniere della B ha crossato per Tudisco il pallone del primo gol e ha realizzato doppietta facendosi anche parare un rigore da Biato (atterramento in area di Strada). Risultato finale: 5-2.

Il Cesena aveva impostato una partita guardinga, una sola punta e fitto centrocampo, ma si è trovato di fronte una Salernitana incontenibile. Ora i granata, al terzo successo consecutivo, sono quarti con l'Ancona. Il Cesena, invece, pare ormai sganciato dal gruppo delle pretendenti alla promozione. Nella Salernitana bene anche Strada e Tudisco. Da segnalare, per i romagnoli, la doppietta di Scarafoni. Sugli spalti, tremila studenti con biglietto ridotto da 2000 lire deciso per favorire la presenza dei giovani allo stadio.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Ancona 1-1

Acireale: Amato; Solimeno, Pagliaccetti (37' st Sconziano); Bonanno, Notari, Favi; Caramel, Tarantino, Pistella, Modica, Lucidi (1' st Vasari).
Ancona: Pin; Tangorra, Sergio; Sgrò, Baroni, Comacchia; De Angelis, Sesia, Cecola (34' st Centofanti), Picasso, Bagheri (25' Aristico). **Arbitro:** Beschin.
Reti: st 2' De Angelis (An), 6' Pistella (Ac).

Ascoli-Palermo 1-0

Ascoli: Bizzarri; Fusco, Mancuso; Bosi, Marcato, Zanoncelli; Binotto, Faivo, Mirabelli, Zaini, Incocciati (9' pt Grasso, 1' st Milana).
Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Pisciotta (8' st Petrachi), Taccola, Ferrara; Assennato, Florin, Rizzolo, Bianchi, Crinti (17' st Di Somma).
Arbitro: Messina. **Rete:** 10' pt Binotto.

Fidelis Andria-Vicenza 1-1

Abate; Rossi, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Mazzoli; Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Riccio (26' Masolini), Massara (21' st Caruso).
Vicenza: Sterchele; Sartor, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini (43' st Dal Canto), Gasparini (30' st Rossi), Murgita, Viviani, Brioschi.
Arbitro: Boggi. **Reti:** pt 4' Amoruso (FA), 6' Lombardini (V).

Lecce-Atalanta 0-1

Lecce: Torchia; Rossi, Macellari; Pecoraro (1' st Monaco), Bruno, Ceramicola; Della Morte, Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri (22' st Russo).
Atalanta: Ferron; Valentini, Pavone (34' st Pavan); Fortunato, Roselli, Montero; Rotella, Bonacina, Pisani (35' st Locatelli), Magoni, Ganz.
Arbitro: Cinciripini. pt 21'.

Lucchese-Pescara 2-2

Lucchese: Tontini; Costi, Tosto; Russo, Vignini, Baldini (7' st Fialdini); Di Francesco, Domini, Paci, Giusti (39' pt Simonetta), Rastelli.
Pescara: De Sanctis; Gaudenzi, Farris; Terracenere, , Nobile; (35' st Voria), Gelsi, Giampaolo (48' st Palladini), Ferazzoli, Di Giannatale.
Arbitro: De Santis.
Reti: pt 14' Gelsi (P), st 20' Gelsi (P), 25' Paci (L), 42' Rastelli (L).

Perugia-Chievo 2-1

Perugia: Braglia; Rocco, Beghetto; Atzori, Dicara, Cavallo; Pagano Tasso), Evangelisti, Comacchini, Matteoli (1' st Giunti), Ferrante.
Chievo: Zanin; Moretto, Franchi; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino (31' Spatari), Melosi, Giordano, Curti, Cossato. **Arbitro:** Caldona.
Reti: pt 45' Comacchini (P, rig.); st 21' Moretto (C), 23' Giunti (P).

Piacenza-Venezia 2-1

Piacenza: Taibi; Polonia, Brioschi; Minaudo, Rossini, Lucci; Turrini (12' st Iacobelli), Papais, De Vitis, Moretti (43' Di Cintio), Piovani.
Venezia: Mazzantini; Filippini (15' Pittana), Tramezzani; Rossi, Vanoni, riani; Di Già, Nardini, Cerbone, Bortoluzzi, Pellegrini (18' st Ambrosetti). **Arbitro:** Gronda. **Reti:** pt 24' Piovani (P), st 15' De Vitis (P), 46' Pittana (V).

Salernitana-Cesena 5-2

Salernitana: Chimenti (38' st Genovese); Grimaudo, Facci; Breda, Iuliano, Fresi; Ricchetti, Tudisco, Pisano (34' pt Lemme), Strada, De Silvestro.
Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra (15' Zagati); Sadotti, Atzisi (19' st Medri); Sussi, Piangerelli, Ambrosini, Scaraloni, Dolcetti, Maenza.
Arbitro: Nicchi. **Reti:** pt 42' Tudisco (S), st 15' e 18' Pisano (S), 21' Tudisco (S), 35' e 45' Scaraloni (C), 37' Ricchetti (S).

Udinese-Como 1-1

Udinese: Battistini; Rossitto, Kozminski (17' Banchelli); Ametrano, Pierini, Ripa; Marino, Desideri, Carnevale, Scarchilli, Rossi (1' st Helveg).
Como: Frunzone; Manzo, Dozio; Gattuso, Sala, Comi; Lorni, Gaia, Dionigi, Boscolo (43' st Laureti), Parente.
Arbitro: Franceschini. **Reti:** pt 24' Parente (C), st 25' Scarchilli (U).

Verona-Cosenza 1-3

Verona: Casazza (35' st Gregori); Montalbano, Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Rinaldi (1' st Billio), Ficcadenti, Cammarata, Manetti, Fermanelli.
Cosenza: Zunico; Cozzi, Poggi (35' st Corino); Vanigli, De Paola, Ziliani; Monza, Micoli, Palmieri, Buonocore (13' st De Rosa), Negri.
Arbitro: Racalbuto. **Reti:** pt 43' Negri (C), st 21' Valoti (V,), 29' Fermanelli (V, rigore), 34' De Rosa (C).

LA STAMPA
ORGANIZZAZIONE: Joyful promotion
Corso Siccardi 4, 10122 - Torino
Tel. (011) 562.96.75 - Fax 54.50.80

PROTAGONISTI CERCASI

STRATORINO 19
A FAVORE DI Specchio dei tempi

Per una bella giornata di sport.
In una città che vive.
Per una presenza che abbia più di un significato.

DOMENICA 28 MAGGIO 1995 ore 9,30

APERTURA ISCRIZIONI 10 MAGGIO

di per di
Radio Studio 95
Centrale di

Coppa: a Saalbach spuntano Street e Zeller, ad Aspen una polemica contro gli italiani

Gli straordinari della tuttofare Kostner

L'azzurra seconda nella libera, quinta in superG

SAALBACH. Costrette a fare gli straordinari - due gare di velocità in una sola mattinata - la russa Varvara Zelenskaja e l'italiana Isolde Kostner hanno viaggiato quasi alla pari al vertice delle classifiche. Si sono infatti piazzate seconde a pari merito nella discesa vinta dall'americana Picabo Street e rispettivamente quarta e quinta nel successivo superG che ha visto il successo della svizzera Heidi Bachler. Un grande risultato per l'azzurra che in finale di stagione sta ripetendo l'impresa che l'avevano lanciata nel firmamento della Coppa del Mondo (e alle Olimpiadi) lo scorso anno.

Uscita di scena Deborah Compagnoni che ha partecipato solo alla seconda gara, dove ha mancato una porta ed è stata costretta al ritiro, la ventenne di Ortisei ha assunto il ruolo di portabandiera dello sci italiano, visto che il miglior risultato delle altre ragazze di Piermario Calcamuggi è stato un diciottesimo posto di Barbara Merlin nella discesa, che si è poi inserita al 19° nel superG. Brutta caduta, invece, per la minore delle Merlin, Alessandra, che fortunatamente ha riportato solo qualche contusione.

Il secondo posto in libera, ha fatto sorridere di gioia Isolde Kostner, la giovane velocista non si accontenta perché cerca sempre, con la sua determinazione, una vittoria in discesa. «Prima o poi ci riuscirò - ha promesso al termine della gara -. Stavolta, purtroppo, dopo avere ottenuto il miglior intertempo, non sono riuscita a mantenere la linea migliore e ho perso quei pochi centesimi, sedici, che mi separano dalla Street. Un peccato, perché questa pista mi si addice: ottengo sempre buoni risultati. E, a proposito di questi, non mi posso lamentare: in discesa ho ottenuto molti piazzamenti e da qui al termine della Coppa farò il possibile per aggiungere un primo posto».

La ventitreenne Picabo Street ha comunque espresso sorpresa per essere riuscita ad aggiudicarsi la gara, confessando che temeva soprattutto la Kostner: «Sinceramente non pensavo di farcela. Ero nervosissima mentre guardavo scendere Isolde, ma sono stata fortunata». Per la ragazza dell'Idaho si tratta della quarta affermazione stagionale dopo Lake Louise, Cortina e Are. Un bel poker di successi che le proietta verso la Coppa di specialità.

Nella classifica generale, invece, passo avanti della Zeller-Bachler che ha conquistato 100 punti nel superG, precedendo la connazionale Zurbriggen di soli 3 centesimi e la tedesca Martina Ertl. Ormai è a ridosso, anche la Schneider alla tedesca Seizinger che ieri è andata malissimo raccogliendo quasi nulla. Quarta ancora la Zelenskaja che è risultata seconda in discesa e quinta, come si è detto, ancora la Kostner. [r. s.]

Discesa: 1. Street (Usa) 1'37"87; 2. Kostner (Ita) e Zelenskaja (Rus) a 16/100; 4. Goetschl (Aut) a 23; 5. Loedemel (Nor) a 30; 6. Gladischewa (Rus) a 40; 7. Gerg-Leitner (Ger) a 46; 8. Schneider (Svi) a 74; 9. Bouvier (Fra) a 78; 10. Dorfmeister (Aut) a 83; 18. B. Merlin (Ita) a 1"21.

SuperG: 1. Zeller-Bachler (Svi) 1'04"59; 2. Zurbriggen (Svi) a 3/100; 3. Ertl (Ger) a 86; 4. Zelenskaja (Rus) a 87; 5. Kostner (Ita) a 98; 6. Eder (Aut) a 83; 7. Meissnitzer (Aut) a 88; 8. Wiberg (Sve) a 91; 9. Dorfmeister (Aut) e Schneider (Aut) a 93. 19. B. Merlin (Ita) a 1"[illegible].

Coppa del Mondo: 1. Seizinger (Ger) punti 943; 2. Zeller-Bachler 938; 3. Schneider 915; 4. Ertl 784; 5. Street 705; 6. Wachter (Aut) 593; 7. Wiberg 472; 8. Lindh (Usa) 464; 9. Pretnar (Slo) 438; 10. Zurbriggen 409; 11. Compagnoni (Ita) Italia 405.

Programma: sabato e domenica discesa e slalom a Lenzerheide (anche per la combinata).

Isolde Kostner, felice sul podio della discesa, bacia sulla guancia l'americana Picabo Street

Kitt, successo sub judice

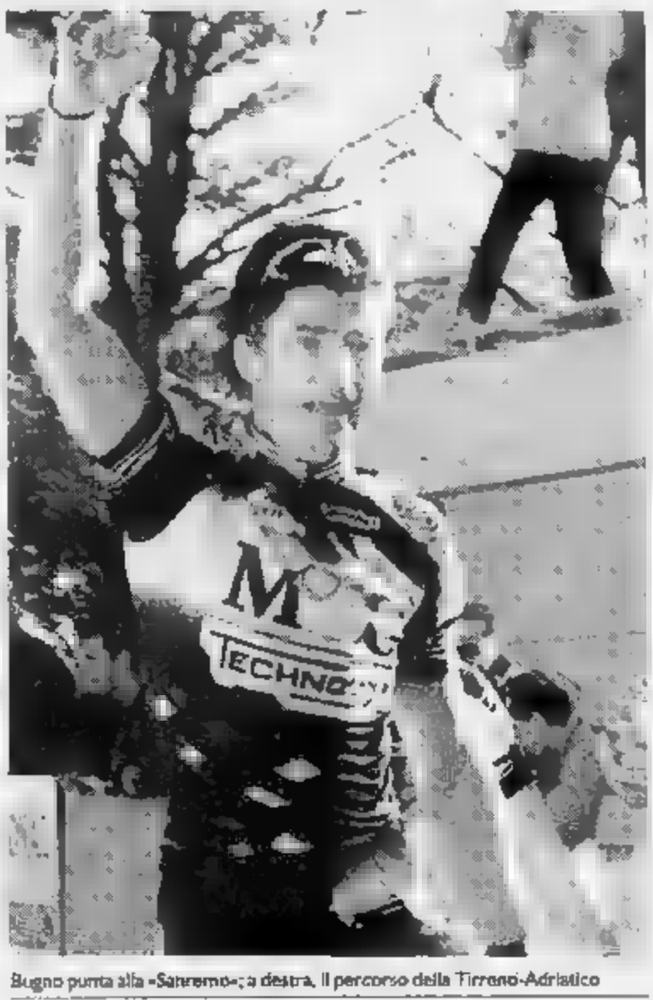
Discesa sospesa per maltempo alcune squadre fanno reclamo

ASPEN. Un'altra bufera di neve sulla Coppa del Mondo di sci maschile. La discesa che avrebbe dovuto essere disputata sabato in Colorado e che era stata rimandata a ieri, è stata data vinta all'americano A.J. Kitt che ha fatto segnare il miglior tempo davanti all'austriaco Assinger, ai norvegesi Kjus e Skaardal e agli italiani Ghedina e Vitalini, quinto e sesto. La gara era stata sospesa per il maltempo dopo l'arrivo di 31 atleti e dopo un incidente al norvegese Linberg che ha riportato la sospetta frattura del naso e di una clavicola.

Dopo due ore di discussioni la giuria ha deciso di convalidare il risultato. Ma c'è la minaccia dei reclami di alcune squadre che in base al regolamento (dovrebbero scendere almeno due terzi dei concorrenti) chiederebbero l'annullamento della gara. Una decisione dovrebbe essere presa dalla Fis nei prossimi giorni.

A margine della prova che in caso di cancellazione dovrebbe essere recuperata nel prossimo weekend a Kvitfjel, in Norgevia (dove dovrebbero quindi disputarsi due discese e due superG, le prove in calendario a quelle di Aspen), un'altra bufera, ma di polemiche, ha investito il clan italiano. Norvegesi e austriaci hanno denunciato il fatto - già noto e illustrato dai giornali - che alcuni azzurri indossano sotto la tuta una protezione per la schiena di derivazione motociclistica. Secondo la protesta (che però ha dato origine a un reclamo ufficiale) la copertura sarebbe in realtà un'appendice aerodinamica, una specie di aletone. Ovviamente Ghedina e compagni hanno negato questa ipotesi e fra l'altro hanno gareggiato anche con la piccola corazza. C'è tuttavia chi sostiene che l'adozione di questa protezione dorsale potrebbe portare a una squalifica retroattiva. Evidentemente le vittorie di Ghedina nelle discese di Wengen e Whistler Mountain e di Runggaldier nel recente superG in Canada danno molto fastidio.

CICLISMO



Bugno punta alla «Sanremo»; a destra, il percorso della Tirreno-Adriatico

Baffi primo nella Vuelta Murcia, mercoledì via alla Tirreno-Adriatico grande prologo alla Classicissima

Bugno-Museeuw, tanta voglia di Sanremo

Si riaccende un vecchio duello; Bortolami alla Parigi-Nizza

Adriano Baffi ha vinto la Vuelta Murcia e questo successo spagnolo si aggiunge alla lunga serie di traguardi conquistati dal ciclismo italiano. Inizio di stagione travolgente, ma è bene ricordare che siamo nel periodo dei giochi leggeri, nell'area dell'intrattenimento: lo spettacolo vero comincia con la Milano-Sanremo del 18 [illegible]. Due brevi corse a tappe, la Tirreno-Adriatico e la Parigi-Nizza, preparano la classicissima, contengono, specialmente la prima, i temi che ritroveremo al Turchino al Poggio: da due anni (Fondriest nel '93, Furlan nel '94) spicca il volo da quel cucuzzolo il trionfatore di San Benedetto. La Parigi-Nizza aborrita da molti italiani perché i capricci atmosferici l'hanno trasformata in una produttrice di bronchiti (Cipollini s'è messo a tossire prima ancora di infilarci dentro i pedali) ha deciso di ripiegare su terre più tiepide) si è iniziata ieri con lo sprint del belga Nelissen allo striscione della Fontenay Sous Bois-Orleans: battuto un altro ras della volata, il francese Jalabert. Naturalmente pioveva. Sotto la pioggia, il lituano Kasputis n'è stato in fuga per oltre cento chilometri. Uno dei guai della raffreddante Parigi-Nizza è che, date le restrizioni dopistiche, è rischiosissimo perfino l'uso di sciroppi che non ecciterebbero neppure un bambino di tre anni. Baldato e Bortolami sono gli italiani di cartello. Berzin è la stella con pochissima voglia di splendere (c'è tempo, c'è tempo). Lo svizzero Zuelle è il favorito. Alto statunitense Armstrong, al francese Virenque fiero rivale di Pantani all'ultimo Tour e al danese Sorensen il ruolo di caratteristi.

La Tirreno-Adriatico, che parte mercoledì da San Giuseppe Vesuviano, festeggia la trentesima edizione. Campioni veri hanno illustrato la storia. Sei volte, dal 1972 al '77, se l'è anche il grande De Vlaeminck (infilando in quegli anni una Sanremo, 1973, che ripeterà nel '78 e nel '79); due volte Saronni, Moser e Rominger. Bugno, Chiappucci, Cipollini (se guarisce), Furlan, Fondriest e il fiammingo Museeuw (vincitore a Laigueglia) sono i protagonisti tirrenici pretendenti alla Milano-Sanremo. C'è anche Pantani che presumiamo non ritenga di essere adeguato alle classicissime (Giro e Tour sono i suoi principali bersagli). Chiappucci entra ed esce, ed entra da ogni pronostico. La rivoluzione del calendario che stira la stagione e colloca re il Mondiale all'8 ottobre e il Giro di Lombardia al 21, impone scelte che il solo Chiappucci, il quale mena pedala e più si stanca, considera alibi per fannulloni. Classiche di primavera, corse a tappe (Giro dal 13 maggio al 4 giugno; Tour dal 1° al 23 luglio; Vuelta spagnola dal 2 al 24 settembre) e classiche d'autunno (compreso il Campionato del mondo in Colombia): chi punta alle classiche rinuncia ai giri; chi punta ai giri prende le classiche col cucchiaino. Indurain e Rominger si astengono dal partecipare alla Parigi-Nizza e alla Tirreno-Adriatico. Nel timore di rovinarsi le pedivelle costruite a misura di Tour, Rominger non [illegible] neppure la Sanremo. Indurain si vuol rovinare: sarà presente al via della classicissima. Poi scomparirà sino al giorno della Liegi-Bastogne-Liegi, interessandogli né il Giro delle Fiandre, né la Parigi-Roubaix. [a. p.]

NUOTO

Nargiso, Farina e Golarsa finalisti in doppio

Krajicek a Rotterdam volee vincente e kappaò

Gioie e dolori per Richard Krajicek che ha vinto il torneo di Rotterdam ma si è infortunato proprio nel colpo decisivo. Dopo aver eliminato in semifinale Camporese, Krajicek ieri in finale ha giocato un accesissimo derby connazionale Paul Haarhuis: 7-6 (7-5), 6-4 il risultato, frutto soprattutto della poderosa prima palla di servizio numero 10 del mondo. Il vincitore ha tuttavia lasciato il campo vistosamente dolorante: allungarsi per piazzare l'ultima volée vincente di rovescio gli è costato caro. «Non so cosa mi sia successo, non riesco più a piegare il ginocchio», ha detto Krajicek alla tv olandese.

A Scottsdale, in Arizona, continua intanto l'escalation di Mark Philippoussis, l'australiano di origini italiane e di padre greco, alla prima stagione di professionismo internazionale: ieri ha battuto la testa di serie numero 1 Todd Martin (7-6, 6-3), conquistando un posto nella finale contro Jim Courier che ha superato in tre set Edberg.

Buone notizie anche per gli italiani, protagonisti se non altro in doppio. A Città del Messico, Diego Nargiso, testa di serie n. 1 in coppia con il tedesco Marl Goellner, ha raggiunto la finale degli Open, battendo l'inglese Petchey e lo statunitense Thorne per 7-6, 7-6. Sfideranno Frana (Argentina) e Lavalle (Messico). A Juan di Portorico, Silvia Farina e Laura Golarsa si sfideranno in finale. Farina (in coppia la belga Feber) ha battuto Simpson (Canada)-Kschwent (Germania) per 6-2, 7-5; Golarsa (in coppia l'americana Harvey-Wild) ha sconfitto Dechaume (Francia)-Labat (Argentina) per 7-6 (7-1), 6-1.

FORMULA INDY

Al giovane canadese la corsa d'apertura a Miami

C'è un altro Villeneuve che entusiasma in pista

MIAMI. Strepitoso inizio di stagione per Jacques Villeneuve, figlio dello scomparso pilota della Ferrari. Il giovane canadese, alla guida di una Reynard-Ford, si è imposto nella prima prova del campionato americano di Formula Indy nel circuito cittadino della Florida. Ha preceduto nell'ordine Gugelmin, Rahal, Pruett, l'esordiente Christian Fittipaldi e Raul Boesel. Tre brasiliani, dunque, fra i primi sei.

E' andata male a Michael Andretti che lungamente in testa quando è stato urtato e rotto una sospensione contro un muretto, a Emerson Fittipaldi, Johansson e Tracy, traditi da incidenti e rotture. Per Villeneuve, che nel 1994 si è aggiudicato una corsa è stato nominato rookie (debuttante) dell'anno, ed era stato interpellato da alcuni teams di F1, un risultato che preannuncia una grande stagione.

OGGI IN TV

10,00	Rugby. Trofeo 5 Nazioni, Scozia-Galles (replica)	Tele + 2
11,30	Rugby. Trofeo 5 Nazioni, Irlanda-Francia (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,00	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
15,25	Atletica. Da Schio: Criterium Internazionali	
15,35	Calcio, C siamo	Raitre
16,00	Calcio, a tutta B	Raitre
16,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
16,30	Tg 3 sport	Raitre
19,35	Sportime	Tele + 2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 5 lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	Calcio. Campionato Aston Villa-Coventry	Inglese; Tele + 2
23,45	Italia 1 Sport	Italia 1
0,05	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
1,10	Biliardo. Master boccata	Raiuno

RUGBY

L'Aquila vince e si assicura un posto nei playoff

Il Milan trema a Roma ma si conferma leader

Soffre ma continua a vincere la capolista Milan. Sul campo dell'Mdp Roma, terza grande del campionato, i rossoneri si sono assicurati il primo posto con due turni di anticipo sulla conclusione della prima fase.

Prezioso anche il successo dell'Aquila tricolore che, grazie anche ai contemporanei ko subiti da Padova e Rovigo nei due derby veneti, si è garantito quantomeno il 4° posto che qualifica allo spareggio con la vincente della A2, valido per far parte delle quattro semifinaliste del playoff-scudetto.

Risultati (7ª giornata di ritorno): Mdp Roma-Milan 15-19; Osama Mirano-Simod Pd 16-15; Benetton Tv-Ciabatta Italia Rovigo 55-6; L'Aquila-Amatori Ct 34-23; Lafert San Donà-Deltalat Bo 20-18. Classifica: Milan 30; Benetton 25; Mdp [illegible]; L'Aquila 18; Simod, Ciabatta Italia e Lafert 13; Osama 12; Deltalat 8; Amatori 6.

TOTIP CONCORSO N. 10

1ª	Peace Kronos	X
	Oronte	2
2ª	Proco Nilema Orn	[illegible]
	Pepia Fra	[illegible]
3ª	Ora di Londra	1
	Ingleburn	1
4ª	Perfect Wine	[illegible]
	Orione Sal	1
5ª	Pericle Egral	[illegible]
	Pikat Del Pino	[illegible]
6ª	Allamy	X
	Stancé	X

P. 12 n. 38 L. 20.114.000
P. 11 n. 806 L. [illegible]
P. 10 n. 8001 L. 95.000
Montepremi L. 2.292.997.300

CariParma ed Ecoclear Sumirago completano l'en plein

Poker italiano in Europa

Modena vince due coppe

Quattro coppe in palio, quattro trionfi italiani. Il primo weekend dedicato alle finali continentali per club si è concluso ieri con un en plein tricolore: [illegible]na ha monopolizzato la coppa Coppe grazie [illegible] Daytona Las (uomini) e all'Anthesis (donne), mentre la Cev ha premiato CariParma [illegible] Ecoclear Sumirago. L'invincibile armata italiana è vicina ad un'impresa storica: conquistare tutte e sei le eurocoppe. Nel prossimo weekend il compito è alla portata di Treviso, Ravenna (a Vienna) e Matera (a Santeramo), favorite nelle finali dei Campioni.

A Ginevra, nella coppa più prestigiosa assegnata ieri, Modena è [illegible] a brindare in [illegible]ropa dopo 5 anni. Allora si trattava della coppa Campioni, ieri della coppa Coppe che il glorioso club emiliano si è aggiudicata per la 3ª volta battendo in 3 set gli spagnoli del Duero S. José Soria. E' il 2° successo stagionale per Bagnoli e i suoi ragazzi, già vittoriosi un [illegible] a Roma in [illegible] Italia.

La vittoria giallobl[illegible] non è mai stata in discussione, [illegible] più sudata del previsto. Sia [illegible] semifinale [illegible] il Roeselare, che in finale con la sorpresa iberica, Vullo e compagni non hanno saputo esprimere il loro gioco migliore. Sono mancati soprattutto [illegible] punto di vista della continuità, [illegible] particolar modo in [illegible]zione hanno [illegible]rato fallo molto evidenti. Ma nei momenti decisivi è venuta alla ribalta la grande classe di alcuni elementi: su tutti il regista Vullo, Bracci e Cantagalli. Quest'ultimo [illegible] tornato in campo in [illegible] della finale indossando [illegible] particolare paio di occhiali per proteggere l'occhio colpito contro Cuneo, Luca, evidentemente infastidito dall'oggetto a cui non era abituato, dopo pochi scambi ha deciso di farne a meno. Proprio la sua prova può [illegible] presa d'esempio per indicare la prestazione di tutto il sestetto. Il bicampione [illegible] mondo è stato a tratti insuperabile [illegible] muro, pungente in battuta, preciso in ricezione. In altri ha peccato proprio in questi fondamentali, che sono le sue armi migliori.

Questo conquistato a Ginevra è il 7° trofeo europeo del club giallobl[illegible] che nella sua bacheca può esporre una [illegible] Campioni, tre Cev e tre Coppe.

Modena ha trionfato anche nella finale femminile di Munster: le schiacciate delle straniere Perez del Solar e Woersing e dell'azzurra Mifkova hanno permesso all'Anthesis di battere al tie-break la tedesco padrone di [illegible] di tornare a far centro in Europa a [illegible] dopo la Cev vinta nell'87.

Molto meno sofferti i successi ottenuti da Parma e Sumirago. I ducali hanno faticato solo nel 1° [illegible] per liquidare i greci dell'Orestiada: Gianì (11+26) è stato il grande protagonista del 9° eurotrionfo parmigiano. In Francia, l'Ecoclear ha invece conquistato contro le ucraine dell'Orbita la prima affermazione continentale della [illegible] storia. Tutto facile per le varesine, trascinate dalla classe cristallina della regista Kirilova e degli attacchi della tedesca Lahme (14+13).

Carlo Coriolano

Luca Cantagalli (Daytona Las Modena)

LE FINALI DI COPPA E I CAMPIONATI

COPPA COPPE MASCHILE (a Ginevra). 1ª posto: Daytona Las Mo-Soria (Spa) 3-0 (15-11, 15-13, 15-5). [illegible] **MASCHILE** (a Parma). 1ª posto: CariParma-Orestiada (Gre) 3-0 (16-14, 15-4, 15-5); 3° posto: Tally Mi-Samotlor (Rus) 3-2 (9-15, 13-15, 15-4, 15-8, 15-10) **COPPA COPPE FEMMINILE** (a Munster). 1° posto: Anthesis Mo-Munster (Ger) 3-2 (15-6, 13-15, 14-16, 15-11, 15-7); 3° posto: Brummel An-Panathinaikos (Gre) 3-0 (15-13, 15-7, 15-12) **COPPA CEV FEMMINILE** (a Villebon), 1° posto: Ecoclear Sumirago-Orbita Zaporizhya (Ucr) 3-0 (15-7, 15-6, 15-8).

A1 maschile (19ª giornata)

[illegible] **CA 3-1** (15-6, 15-8, 11-15, 15-9). **Edilcuoghi:** Rosalba 4 + 14, Santoretti 9 + 15, Bovolenta 4 + 14, Fornin 10 + 21, Fangareggi 4 + 3, [illegible] 3 + 3. **Bancasassari:** Pascual 8 + 32, Gustinelli 2 + 4, Leonardi 3 + 7, Baldi 2 + 2, Roman 1 + 12, Mantovani 6 + 11.

FOCHI [illegible] **GIOIA** [illegible] **COLLE 2-3** (8-15, 10-15, 15-6, 15-10, 13-15). **Fochi:** Held 4 + 9, Lavorato 2 + 11, Fedi 7 + 21, Brogioni 5 + 3, Piccinin 4 + 8, Giannotti, Campana, Bonati 0 + 1, Lione, Shiskin 23 + 14. **Ventaglio:** [illegible] Mori 6 + 10, Arcidiacono 12 + 28, Barbone 0 + 1, Minafra, Rodriguez 0 + 1, Angesia, Spada 6 + [illegible], Lassandro 1 + 1, Kovac 13 + 17, Lyles 13 + 17, Bruno 5 + 9.

SISLEY-IGNIS 3-1 (11-15, 15-9, 15-4, 16-14). **Sisley:** Gardini 6 + 11, Passani 4 + [illegible], Tofoli 4 + 3, Agazzi 2 + 0, Zwerver 6 + 17, Bernardi 10 + 21, Zorzi 11 + 15, Giombini 0 + 3. **Ignis:** D'Aprile 3 + 9, Popov 11 + [illegible], Meoni 3 + 1, Cecconi 1 + 5, Bevilacqua 4 + 16, Franceschi 7 + 11, Tovo 4 + 14.

CLASSIFICA: Sisley p. [illegible]; Alpitour [illegible]; Daytona 32; Edilcuoghi 20; Gabeca, Wüber e Tally 18; Fochi e CariParma 14; Ventaglio 12; Ignis 10; Bancasassari 2.

Prossimo turno (7 marzo): Fochi-Sisley. [illegible] marzo): Alpitour-Edilcuoghi; (12 marzo): CariParma-Daytona; Ignis-Gabeca; Ventaglio-Wüber; Tally-Bancasassari.

SERIE A2 MASCHILE (20ª giornata): Les Copains Fe-ComCavi Na 3-0 (16-12, 15-13, 15-12); Sira Falconara-Mantova 2-3 (16-5, 15-13, 12-15, 9-15, 14-16); Voluntas Al-Lecce Pen To 1-3 (15-11, 11-15, 13-15, 7-15); Venturi Spoleto-Uliveto Li 3-2 (15-8, 14-16, 7-15, 17-16, 15-12); Moka Rica Fo-Lamas Castellana 3-1 (16-5, 13-15, 15-6, 15-4); Lube Mc-Samia Vi 3-0 (15-3, 16-11, 15-12); Traco Ct-Catania 3-0 (15-5, 15-4, 15-3); Bipop Bs-CariFano 1-3 (15-8, 14-16, 5-15, 15-17). **Classifica:** ComCavi, Lube, Les Copains e Moka Rica 34; Bipop 26; Lamas e Lecce Pen 24; Samia 20; Uliveto e Mantova 18; CariFano e Traco 14; Sira 12; Venturi 8; Voluntas 6; Catania 0. **Prossimo turno** (11 marzo): Lecce Pen-Sira; (12 marzo): Mantova-Voluntas; CariFano-Moka Rica; Lamas-Les Copains; Samia-Catania; Traco-Venturi, ComCavi-Bipop; Uliveto-Lube.

SERIE A1 [illegible] (18ª giornata): Tradeco Altamura-Ruglada Mi 1-3 (15-11, 5-15, 7-15, 7-15); Camponi Ag-Teodora Ra 1-3 (15-11, 12-15, 7-15, 3-15); Andra Lingerie Trani-Anthesis Mo rinviata a domani; Magica Ro-Brummel An e Despar Pg-Finores Roma rinviate al 9 marzo; Ecoclear Sumirago-Foppapedretti Bg 3-0 (15-12, 15-7, 15-10) giocata mercoledì scorso.

Classifica: Anthesis p. 28; Ruglada e Teodora 26; Finores 22; Ecoclear 20; Foppapedretti 18; Tradeco 16; Magica 12; Brummel 10; Camponi 6; Andra 6; Despar 4.

A2: Dametto esalta Torino

I muri dell'ex azzurro decisivi per battere l'irriducibile Asti

In una giornata caratterizzata dall'aggancio in vetta alla capolista ComCavi Napoli, battuta a Ferrara, da parte della stessa Les Copains, di Forlì e Macerata, il Lecce Pen espugna Asti in quattro set al termine di una battaglia durata quasi due ore.

I torinesi [illegible] giunti ad Asti con l'obiettivo di proseguire nel loro momento favorevole (nove vittorie nelle ultime undici gare) e per ottenere quel successo che avrebbe consentito l'aggancio al Castellana (ko a Forlì al sesto posto).

Gli astigiani, invece, cercavano due punti che [illegible] mantenessero [illegible] ancora in corsa per la salvezza. Obiettivo peraltro difficile da raggiungere, in una stagione molto travagliata per i biancorossi, alle prese prima con il cambio del tecnico (Vignetta al posto di Fornari), poi con problemi finanziari che hanno portato allo sciopero dell'ala Glinac e all'abbandono [illegible] centrale Giribaldi.

All'inizio della partita, la Voluntas aggredisce gli ospiti, trascinata dall'ottimo russo Semeonov e dal pubblico che gremiva la palestra di corso Dante, e riuscivano a chiudere [illegible] frazione 15-11. L'avvio del secondo [illegible] vedeva nuovamente i locali avanti (7-3), poi però il Lecce Pen si sbloccava, grazie anche all'apporto [illegible] Dametto (ben nove i muri-punto per l'esperto centrale), e recuperava lo svantaggio e si aggiudicava la seconde frazione 15-11.

Nel terzo set, la Voluntas non mollava, recuperava da 6-11 a 13-14, [illegible] gli uomini di Ippolito riuscivano a piazzare lo spunto vincente (15-13), che in pratica chiudeva la gara [illegible] gli astigiani incapaci di reagire nel quarto parziale (15-7). **[p. f.]**

Boxe, dopo l'alt

La Rocca polemico «Tornerò»

ROMA. «Io devo morire sul ring, preferirei che mi succedesse in Italia, la terra che amo. Così [illegible] sarebbe [illegible] il problema [illegible] dover trasportare il mio cadavere dalla Francia. Invece la federazione continuerà a negarmi [illegible] soddisfazione di esibirmi davanti ai miei tifosi». Nino La Rocca [illegible] parole forti, ma in realtà ha assorbito bene la delusione di non aver potuto combattere sabato [illegible] una riunione svoltasi [illegible] a Parigi, dov'era previsto il [illegible] ritorno sul ring dopo [illegible] anni [illegible] assenza. Il rientro [illegible] comunque rimandato, perché dopo essersi sottoposto ad ulteriori controlli medici, La Rocca ha ottenuto la promessa di poter affrontare lo [illegible] Lustenberger il 29 aprile in Francia.

Meno bene La Rocca ha preso la decisione del tribunale dei minori di Firenze di affidare suo figlio Antonio, [illegible] anni, all'ex moglie divenuta pornostar. «La prima [illegible] che ho fatto [illegible] torneto in Italia - dice La Rocca - è stata di telefonare a [illegible] figlio. Era disperato perché non vuole andare a vivere [illegible] [illegible] madre. Mia moglie è stata la mia rovina, ma non voglio più parlare di chi cerca di farsi pubblicità sulla pelle di un bambino».

Meglio tornare a parlare di pugilato. «Il mio stop - dice La Rocca - è stato dovuto solo all'effetto-McClellan: [illegible] destino e quindi non me la sono presa. Presto, dopo altre visite mediche, tornerò sul serio. Peccato doverlo fare [illegible] Francia, perché il presidente [illegible] Fpi Marchiaro non vuole aiutarmi». La Rocca ha però ritrovato l'affetto [illegible] Rocco Agostino, e un impresario francese, Roger Ferrer, che crede [illegible] in lui [illegible] punto [illegible] avergli promesso [illegible] match per l'Europeo [illegible] welters entro fine anno.

Intanto, ad Atlantic City, la Wba ha deciso di non riconoscere [illegible] più il 47enne George Foreman come suo campione dei pesi massimi. La Wba ha inteso sanzionare la decisione di Foreman di affrontare [illegible] tedesco Axel Schulz il prossimo 22 aprile. Schulz non figura nella classifiche Wba ma Foreman ha deciso di affrontarlo pur senza la necessaria autorizzazione. **[Ansa]**

SPORT FLASH

Atletica, Christie [illegible] [illegible]i indoor?

BONN. Linford Christie sembra deciso a disertare i Mondiali indoor in programma [illegible] venerdì a domenica a Barcellona. Il campione olimpico e mondiale dei 100 lo ha lasciato capire in una trasmissione tv dopo aver partecipato al meeting di Sindelfingen: «Barcellona è un grande rischio. Non è proprio il caso di andare a rimediare un infortunio che può pregiudicare la stagione all'aperto». Christie aveva deciso già di non partecipare ai Mondiali, ma aveva avuto [illegible] ripensamento dopo aver ottenuto il primato mondiale dei 200 a Lievin in gennaio.

Boxe, Whitaker iridato [illegible] superwelters [illegible]

ATLANTIC CITY. L'americano Pernell Whitaker si è aggiudicato la corona di campione del mondo dei superwelters, versione Wba, battendo ai punti il detentore, l'argentino Vasquez.

[illegible], Giaguari sconfitti a [illegible]

Risultati della [illegible] giornata del campionato di football americano: Phoenix S. Lazzaro-Marlins Rimini 28-13; Gladiatori Roma-Giaguari To 48-7; Frogs Legnano-Giants Ba 41-0; Knights Al-Blackhawks Cernusco 8-0; Rhinos Mi-Dolphins An 20-19. Classifica girone A: Rhinos [illegible]; Gladiatori e Dolphins 4; Phoenix 2; Marlins [illegible]. Girone B: Frogs 8; Giaguari 4; Knights 2; Blackhawks e Giants 0. Frogs e Phoenix 1 gara in più.

Rugby, infarto stronca giocatore spagnolo

BARCELLONA. Il capitano della Mercabarna, quotato team spagnolo, è deceduto ieri in ospedale dopo [illegible] stato colto [illegible] malore durante [illegible] gara con [illegible] Cisneros, Albert Pascual Hernandez, [illegible] anni, è rimasto esanime sul terreno dopo un'azione di gioco. I compagni gli hanno prestato le prime cure, poi [illegible] ambulanza è stato portato in ospedale, dove è spirato. Si ritiene che il giocatore sia stato stroncato da un infarto.

Tennis, il Belgio vince la Winter Cup

CUNEO. Il Belgio ha vinto la Winter Cup maschile Under 14 superando la Gran Bretagna per 2-1. L'Italia era stata eliminata dalla Slovenia.

Tutti in coro:
ven-du-to,
ven-du-to,
ven-du-to.

Vi state chiedendo cos'è questo chiasso? Anche se non sembra, è un bel coro di elogi. Un coro che accompagna sempre [illegible] ovunque i telefoni Nokia, i più venduti [illegible] Europa.

NOKIA 500

Certo, [illegible] i nostri Nokia 300, [illegible] GSM 2110 e il qui presente Nokia 500 non fossero [illegible] solidi, affidabili e funzionali, a quest'ora potremmo tutti leggere con un po' più di silenzio.

Disponibile nei negozi affiliati [illegible] e nei negozi [illegible] e il telefonino

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Terminato ieri il girone di ritorno, la serie A1 entra nella cosiddetta «fase a orologio»

Treviso è proprio in forma playoff

Travolge Pesaro, e le due bolognesi restano in fuga

Nell'ultimo turno del girone di ritorno, Pesaro è stata a Treviso e non è quindi riuscita a raggiungere in vetta le due capolista bolognesi. I marchigiani vengono così raggiunti al terzo posto da Varese, vittoriosa in casa contro Reggio Calabria.

Prima dei play-off il calendario prevede ora la cosiddetta «fase a orologio», cioè sei giornate nelle quali ogni squadra incontrerà in trasferta le tre formazioni che la precedono in classifica e in casa le tre che la seguono. Per maggiore chiarezza è meglio fare qualche esempio. Prendiamo la Cagiva, quarta in graduatoria: dovrà affrontare in trasferta le due bolognesi e la Scavolini, mentre ospiterà le tre squadre che la seguono, cioè Stefanel, Benetton e Birex. La Buckler Bologna capolista, che non ha nessuna formazione davanti a sé, giocherà invece in trasferta contro le ultime tre della classifica, cioè Metasystem, Panapesca e Illy (donde il nome di «fase a orologio») e riceverà Filodoro, Scavolini e Cagiva. La Filodoro, che figura attualmente al 2° posto, giocherà a sua volta fuori casa con Buckler, Metasystem e Panapesca, e ospiterà Scavolini, Cagiva e Stefanel.

Lo stesso meccanismo si applica per tutte le altre squadre (oggi sarà diramato il calendario). Al termine di questi sei turni, la classifica della serie A1 definirà la griglia di partenza per i playoff, cui accederanno le prime dieci in graduatoria; la undicesima e la dodicesima resteranno ferme, la penultima e l'ultima retrocederanno in A2.

Tornando alla giornata di ieri, il campionato ha sostanzialmente confermato ai vertici il verdetto espresso in settimana dalla Coppa Italia, e cioè Treviso alle stelle e Pesaro nella polvere. Nel confronto diretto tra le due squadre, al Palaverde trevigiano, la Scavolini ha rotto soltanto per un tempo (42-45 al riposo per i marchigiani), grazie soprattutto a Riva e agli errori dei veneti. Quando però, ad inizio della ripresa, la Benetton ha registrato la sua difesa a zona e trovato finalmente il migliore Woolridge, per la Scavolini è sceso il buio. Il parziale di 13-0 per Treviso nei primi 5' dopo l'intervallo ha sostanzialmente deciso la partita, anche perché la Scavolini ha perso poco dopo per 3 falli Garrett e non ha mai trovato il bandolo della matassa contro la difesa collettiva dei padroni di casa.

Fra i pesaresi ha probabilmente giocato la sua ultima partita di campionato con la maglia Scavolini il playmaker americano Corey Gaines, regista sicuramente dotato di velocità e visione ma costantemente in difficoltà nel decifrare le difese avversarie. Al suo posto dovrebbe arrivare oggi dagli Usa (ma la società marchigiana tace) Elmer Bennett, 25 anni, alto 1,82, tagliato la scorsa settimana dai Cleveland Cavaliers.

Nelle altre partite di ieri, la Stefanel ha respinto senza troppi affanni la Teorematour nel derby delle metropoli. Il migliore dei milanesi è stato ancora una volta il serbo Bodiroga. Note positive anche dal nuovo americano Palmer, uscito finalmente dall'abulia che lo aveva finora caratterizzato dal suo arrivo in Italia.

Prima del prossimo turno di campionato, in settimana di scena le coppe europee: per la Korac, mercoledì a Milano c'è la finale di andata tra Stefanel e Alba Berlino (ritorno in Germania il 15: in caso di una vittoria a testa varrà la differenza canestri). Giovedì per l'Euroclub sono in programma Scavolini Pesaro-Limoges e Buckler Bologna-Panathinaikos Atene, andata dei quarti: il ritorno del 14 e l'eventuale «bella» del 16 si disputeranno sui campi invertiti rispetto agli incontri di andata di giovedì.

Giorgio Viberti

Dopo aver trascinato la Benetton in Coppa Italia, Orlando Woolridge (a fianco) è stato decisivo anche ieri contro Pesaro. Sotto, Firic che ha segnato 18 punti nella Francorosso sconfitta a Pavia

A2: Pavia punisce Torino

La Francorosso si sveglia troppo tardi

PAVIA. La Francorosso temeva molto la trasferta di Pavia: da quando avevano fatto ritorno in campo i titolari della squadra lombarda, ammutinatisi per gran parte della stagione per disaccordi economici con la società, Pavia aveva perso di misura con Napoli e Venezia. Inoltre c'era da fermare l'americano Booth, quasi 40 punti di media a partita. E' stata però soprattutto la brutta prestazione della squadra torinese a determinare la vittoria di Pavia (92-90), che il campionato di ormai non ha più nulla da chiedere essendo staccata in fondo alla classifica.

I lombardi tornano così ad assaporare il gusto dei due punti dopo 19 sconfitte consecutive e quasi quattro mesi di batoste. Torino, come sempre in questi casi, deve meditare sui propri peccati di superbia e recitare il mea culpa. I piemontesi hanno praticamente sempre inseguito nel punteggio, non trovando mai un quintetto affidabile per giocare 5' consecutivi la giusta gara agonistica. Poco conta che Guerrieri non abbia potuto schierare se non nel finale Mian, condizionato da un fastidioso mal di schiena. Tra i padroni di casa, tanto per dirne una, mancano Noli, cioè il sesto realizzatore italiano di tutta la A2. La verità è che Pavia, sfruttando il prodigarsi di Booth (peraltro pasticcione nei primi 20') e la faccia tosta dei vari Almaretti, Bianchi e Fossati (classe 1978), ha messo a nudo tutte le pecche caratteriali degli ospiti.

La partita ha avuto un filo conduttore pressoché costante, con Torino sempre nella scia della squadra allenata da Fiume ma mai in grado di poter operare il break decisivo per mancanza della grinta necessaria. Ma a scherzare troppo col fuoco finisce che si brucia: e infatti i lombardi hanno via via acquistato fiducia e sono arrivati ad avere al 35' anche 12 punti di margine da gestire (75-63).

A quel punto Torino si è svegliata, ha rimandato in campo Firic pur gravato di 4 falli (e lasciato in panchina per quasi tutta la ripresa) e tentato la rimonta. Ma Angeli della lunetta e il giovane Bianchi in penetrazione hanno reso vano il prodigarsi di Firic e Coppo, facilitati anche dal fatto che Booth era uscito dal campo per un infortunio a circa 2'30" dalla sirena. Alla fine i giocatori pavesi hanno comunque conquistato il successo e si sono poi riuniti a centrocampo come se avessero evitato quella retrocessione in B che invece sarà probabilmente matematica fin dal prossimo turno.

Domenico Latagliata

Pavia: Ferraiuolo 5, Angeli 19, Almaretti 13, Booth 38, Del Cadia 3, Rona, Bianchi 6, Brambilla 6, Fossati 1. **Francorosso To:** Mian, Coppo 24, Firic 28, Masper 4, Valente 10, Prato 14, Jacomuzzi 3, Carchia 5, Buzzavo 2. **Arbitri:** Pironi e Vianello.

A1 — 26ª GIORNATA

BIREX-COMERSON 85-76 (49-44)
BIREX VR (il 14/18): Rombaldoni 2, Lazzza 15, Perbellini 4, Dalla Vecchia 11, Caneva 4, Galanda 6, Williams 21, Edwards 22. COMERSON SI (il 19/23): Anchisi 10, Vidili, Gianolla 6, Comegis 19, Sartori 3, Savio 1, Turner 26, Begnoli 3. ARBITRI: Zancanella e Giordano.

BENETTON-SCAVOLINI 92-84 (43-45)
BENETTON TV (il 27/32): Gracis 9, Iacopini, Pittis 18, Woolridge 20, Ragazzi 3, Naumoski 23, Vianini 2, Rusconi 25. SCAVOLINI PS (il 16/25): Pieri 5, Calbini, Magnifico 11, Dell'Agnello, Garrett 8, Gaines 22, Panichi 12, Riva 22, Costa 4. ARBITRI: Teofili e Pozzana.

STEFANEL-TEOREMATOUR 108-92 (49-46)
STEFANEL MI (il 24/28): Bodiroga 22, Gentile 16, Portaluppi 11, Fucka, Sconochini 9, P. Alberti 2, Palmer 17, Passina 2, Cantarello 6. TEOREMATOUR ROMA (il 32/28): Busca 7, Bonaccorsi 15, Mazzoni 6, Tonolli 10, Davis 22, Monzecchi 3, Averia 13, Ambrassa 6, L. Alberti 8, Israel. Pallonetto e Mattioli.

METASYSTEM-PANAPESCA 96-93 (41-40)
METASYSTEM RE (il 18/22): Cvjeticanin 8, Mitchell 43, Cerra, Usberti 10, Davolio 7, Cavazzoni 5, Londero, Rizzo 5. PANAPESCA MONTECATINI (il 19/20): Burroughs 21, Agostini, Amabili 2, Guerra 35, Zatti, Gratton 27, Ragionieri. ARBITRI: Guerrini e Monizza.

MADIGAN-ILLY 96-92 (41-50)
MADIGAN PT (il 22/27): Crippa 9, De Raffaele 2, Howard 24, Gross, Embry 20, Capone 2, Minto 14, Forti 23. ILLY TS (il 17/26): Gattoni, Burtt 33, Tonut 17, Dallamora, Zamberlan 18, Pol Bodetto, Thompson 9, Bargna 2. Baldi e Tullio.

CAGIVA-PFIZER 99-87 (46-40)
CAGIVA VA (il 24/30): Bulgheroni 2, Biganzoli 2, Komazec 42, Conti, Vescovi 23, Petruska 20, Meneghin 6, Cazzaniga 1, Pozzecco 3. PFIZER RC (il 22/33): Le Vecchi 4, Santoro 1, Casamento, Spangaro 17, Ganci, Tolotti 6, Fantozzi 17, Rifatti 4, White 33. ARBITRI: Cazzaro e Degaruti.

FILODORO-BUCKLER 94-83 (47-45)
FILODORO BO (21/28): Djordjevic 24, Esposito 28, Pilutti 10, Gay 13, Frosini 7, Pezzin, Damiao, Casoli 2. BUCKLER BO (il 24/26): Coldebella 9, Danilovic 25, Moretti 11, Binion 7, Binelli 11, Brunamonti 5, Morandotti 6, Carera 4, Abbio 3. ARBITRI: Borroni e Cicoria.

CLASSIFICA TORNEO
CLASSIFICA: 1 Buckler 38; 2. Filodoro 38; 3. Scavolini 36; 4. Cagiva 36; 5 Stefanel 34; 6. Benetton, 7. Birex; 8. Teorematour 30; 9. Comerson 22; 10 Pfizer 18, 11. Madigan 18; 12. Illy 16; 13. Panapesca 8; 14 Metasystem 6. PROSSIMO TURNO (domenica 12, ore 18,30): oggi sarà diramato il calendario della fase a orologio.

A2
28ª GIORNATA: Poli Cantù-San Benedetto Ve, Bresciatal Go-Teamsystem Rimini 58-77, Pavia-Francorosso To 92-90, Bluclub-Bancosardegna Ss 103-81, Turboair Fabriano-Floor Pd 91-81, Olitalia Fo-Jcoplastic Na 89-83, Caserta-Auriga Tp 73-57, Menestrello Mo-Udine 91-. CLASSIFICA: Teamsystem, Bluclub 40, , Caserta 38; Olitalia 34; Jcoplastic, Bancosardegna, Menestrello 32; Francorosso 30; Turboair, Floor 28, San Benedetto 24; Bresciatal; Auriga 18; Udine 10; Pavia 4. PROSSIMO TURNO (domenica 12, ore 18,30): Francorosso-, San Benedetto-Olitalia, Floor-Jcoplastic (sabato 11, ore 20,30), Bancosardegna-Turboair, Teamsystem-Pavia, Udine-Bluclub, Auriga-Bresciatal, Caserta-Menestrello.

HA
UN EQUIPAGGIAMENTO CHE LASCIA SENZA FIATO.
PER QUESTO HA ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.
Da L. 21.600.000*.

Renault 19 Limited. Di serie:	Cinture con pretensionatore a controllo elettronico.
Aria condizionata con funzione di ricircolo.	Chiusura con comando a distanza.
Air bag.	Funzionalità sedile posteriore 1/3-2/3.
Servosterzo.	Lavatergilunotto.

FINO A 14 MILIONI DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

* Renault 19 Campus Limited 3 prezzo chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa. Finanziamento fino a 14 milioni in 18 rate a tasso zero. Spese istruttoria L. 2. Rata mensile L. 777.700. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,3%. Salvo approvazione FinRenault.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI RENAULT VALIDA FINO AL 10 MARZO

RENAULT
AUTO VIVERE

Vinovo: è Rock degli Dei

VINOVO. Molti favoriti all'arrivo, con corse che hanno quasi sempre rispecchiato le previsioni. Alla regola è sfuggito nemmeno il Premio Teramo, la prove più ricca. Il milanese Rock degli Dei, che quest'anno ha vinto 4 delle 5 corse disputate, non ha avuto difficoltà ad incamerare i circa 10 milioni a diposizione vincitore. L'allievo di Mauro Baroncini ha preceduto Rerenne, Reriu de Grana e Ropel di Cello. Minime le quote del totalizzatore: 12 per il vincente, 10 e 10 per i piazzati, 10 anche per l'accoppiata. Nelle altre corse successi di Paul d'Hilly, Segundo, Okhlahoma Bi, Proco Nilema, Sire del Rio, Suavitudo. L'ippica torinese, da questa settimana, entra nella sua stagione d'oro: si comincia venerdì, con la corsa tris di trotto, mentre domenica è in programma l'attesa riapertura galoppo. Domenica 19, sarà la volta del classico Gran Premio Costa Azzurra.

Hockey, vince il Novara

NOVARA. La capolista Roller Monza ha avuto difficoltà a superare il Bassano 20-4 nell'anticipo di martedì. I brianzoli sono stati poi impegnati sabato nei quarti di finale della Coppa delle Coppe dove hanno superato il turno battendo gli olandesi del Den Haag per 23-3 dopo che si no già imposti all'andata.

In semifinale anche l'Amatori Lodi nuovamente vittorioso 8-1 sullo Sporting Lisbona.

La settimana hockeystica è stata però dominata dalla clamorosa decisione del Novara di licenziare l'allenatore argentino Mario Aguero per incomprensioni con i giocatori.

Sabato gli azzurri andati a vincere sul neutro di Salerno (16-3) col Giovinazzo dell'ex ct della nazionale Gianni Massari che potrebbe tornare a guidare il Novara in vista della Coppa dei Campioni. Una decisione sarà presa in settimana.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 6 Marzo 1995 SPECIALE CN ALTO 38

Serie C2, girone A: pareggio del Brescello con il Lumezzane, ne approfitta il Lecco, i piemontesi perdono l'occasione

Novara, persi due punti con la Torres

Azzurri in vantaggio all'83' raggiunti su autorete

NOVARA. A sette minuti dalla conclusione una partita anonima, nervosa, più combattuta che giocata, sfruttando un errore di disimpegno della difesa ospite, Giannini, un tocco delizioso, era riuscito a sbloc- il risultato. Sembrava fatta. Trascorrevano due minuti e la Torres guadagnava una punizione da metri. La botta di Pau, senza barriera, rimbalzava in area. Biagianti pronto a rinviare, ma la sfera incocciava stinco spiazzando Bini.

Era pareggio che, penalizza il Novara oltre i suoi demeriti, premia il carattere l'ostinazione con cui i giocatori sardi (più degli azzurri) hanno cercato risultato a tutti i costi.

Novara ha fallito ancora l'ennesima importante occasione, come gli capita regolarmente da qualche anno a questa parte. Così stando le cose, visti anche i risultati delle rivali dirette, diventerà problematico conquistare anche un posto play-off: altro che squadra ammazza campionato! L'allenatore Colomba condivide questa realtà, e prosegue per la sua strada, ma anche ieri s'è preso la sua dose di fischi lasciando lo stadio. I tifosi sono scontenti, e non potrebbe diversamente quando vedono la loro squadra arrancare contro un avversario ridotto in inferiorità numerica dopo 24' (il difensore Podda è stato cacciato secondo intervento da tergo su Guatteo nello spazio di sette minuti). Incapace di organizzare un'efficace manovra offensiva per far saltare il bunker dei sardi. Sarebbe stato indispensabile allargare il gioco sulle fasce laterali, dare velocità e profondità al gioco. Gli azzurri invece si sono fatti irretire in mezzo al campo da avversari impegnati ad rompere sistematicamente la iniziative dei novaresi, con qualsiasi mezzo, rischiando parecchio (alla fine saranno quattro gli ammoniti) per puntare poi sul contropiede. L'innesto di Ferretti, uomo d'ordine e d'esperienza, pur se con un limitato raggio d'azione, ha dato tranquillità alla squadra. Forse anche troppa, perché solamente nella ripresa i suoi compagni hanno capito che necessario stringere i tempi rischiare qualcosa per fare risultato. penso che la prima conclusione verso la porta difesa da Pintauro è arrivata al 58 per merito del nuovo entrato Molino. Subito dopo si ristabiliva la parità numerica in campo perché Casabianca veniva cacciato alla seconda ammonizione. Gli innesti di Molino e Testa (per Guindani ed Armanetti) garantivano una maggiore spinta offensiva, insufficiente però a mettere alle corde avversario che si dimostrava più determinato nel volere un risultato positivo a tutti i costi.

All'83' però Sottana interveniva con tempismo, sulla tre quarti, ad intercettare un disimpegno di De Angelis. Serviva subito Giannini trovatosi completamente solo in mezzo all'area. Controllo petto pallonetto delizioso a scavalcare Pintauro. Nonostante tutto sembrava fatta. no, la reazione rabbiosa degli ospiti li portava all'avventuroso pareggio che abbiamo descritto.

Ma non era finita perché Ferretti, proprio lui, uomo di grande esperienza, si faceva sorprendere a scalciare un avversario a terra veniva espulso.

Renato Ambiel

Novara: Bini; Biagianti, Comiti; Guindani (57' Molino), Casabianca, Sottana; Giannini, Armanetti (74' Testa), Borgobello, Ferretti, Guatteo. **Sassaritorres.** Pintauro; Podda, Fragliasso; Mirisola, Gianpietro, Asara; Greco, Chessa, Manca (76' Rotondi), Pau, Frau (64' De Angelis). **Arbitro:** Biasutto. **Reti:** 83' Giannini, 85' Biagianti (autorete).

COLOMBA TRANQUILLO

«Beffati da quella stupida autorete»

NOVARA. Nel dopo partita ti aspetti un allenatore arrabbiato, deluso per la beffa naturata cinque minuti dal termine. Colomba, invece, tranquillo. Analizza serenamente la partita: «Non è un risultato che ci torna comodo, meritavamo di più. Abbiamo disputato un secondo tempo in crescendo, dimostrando grande maturità. Sapevamo che sarebbe stato difficile venire capo di un avversario scorbutico ma abbiamo continuato a tessere la nostra tela, senza fretta. Così è maturato il gol. In due minuti però abbiamo subito il pareggio nel modo più stupido: su autorete. Questo ci rammarica». Non crede che si poteva sfruttare meglio la superiorità numerica inserendo prima Molino? «No, in fondo abbiamo ottenuto quel che cercavamo». Troppo nervosismo in campo. sono lasciati tradire dai nervi anche Casabianca e Ferretti, i due giocatori più esperti, che per Lumezzane saranno squalificati. «La partita si è svolta come avevo previsto. Ferretti ha cercato scrollarsi di dosso l'avversario. Casabianca sarebbe stato comunque squalificato ma abbiamo una rosa ampia». Sull'altro fronte, Sibilia meditava addirittura il colpaccio: «Sarebbe stata una beffa perdere. Sapevamo di poter mettere in difficoltà il Novara attaccandolo in ogni zona perché non dispone di giocatori svelti. In fatto carattere e determinazione la mia squadra ha niente da imparare». [r. amb.]

Quarta vittoria consecutiva per la squadra di Caligaris: i bianchi giocano bene e affondano l'ultima della classe: 1-3

Weffort trascina la Pro Vercelli, il Trento si arrende

Una conclusione da 25 metri di Artico completa la doppietta del centravanti

TRENTO. Il Briamasco sta diventando terra di conquista Trento anche la Pro Vercelli riesce a raccogliere tutto il malloppo il minimo sforzo, conquistando la quarta vittoria consecutiva e insediandosi con merito nei quartieri nobili della graduatoria. E' finita 3-1 per bianche casacche piemontesi, il passivo poteva essere molto più pesante per i padroni di casa.

Il primo tempo si accende solo verso la mezz'ora, quando la Pro soffre un tantino la pressione del Trento. Al Col sbaglia il retropassaggio, Cervellin si inserisce anticipando Beccari, smista Bressi che tira botta sulla linea salva-Roda. L'azione prosegue ma il destro di Ambrosoni fuori misura. Una prerogativa del Trento quella di prendere gol calcio piazzato. Detto, fatto. Al terzo angolo, batte Obbedio, Artico la sponda per l'inserimento Weffort e la Pro in vantaggio. La reazione del Trento si spegne sulla traversa, quasi allo scadere: angolo di Bressi e inzuccata di Balzano, la palla pa all'incrocio.

Nel secondo tempo, i bianchi vanno conclusione con Roda e Weffort. Sono le prove generali raddoppio che arriva al 12' grazie a una botta dai 25 metri di Artico: Rotoli in ritardo e la palla s'infila nell'angolo basso. Trento è nel pallone, la Pro affonda i colpi senza faticare. Al 29' arriva il tris. Cross di Castagna, altra papera di Rotoli, Weffort ringrazia fa doppietta. Gli aquilotti salvano la faccia solo al 91' il gol di Caliari.

Paolo Liserre

Trento: Rotoli, Bertolone, Zanetti, Vanzetto, Caliari, Balzano; Remondini (84' Trocini), Ambrosoni, Cervellin, Cucca (59' Girardi), Bressi. **Pro Vercelli:** Beccari, Roda (83' Montebugnoli), Cervato, Monetta, Col, Castagna, Pingitore; Obbedio, Weffort (79' Rinaldi), Artico, Gabasio. **Arbitro:** Alorio. **Reti:** 37' Weffort, 57' Artico, 74' Weffort, 91' Caliari.

CON L'ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Un turno tutto a favore della Pro il sesto di ritorno: i bianchi irrompono nella zona playoff grazie al pronto riscatto del Lecco spese della Solbiatese (2-0 con gol di Cortesi all'11 e raddoppio Aldovrandi al 36' della ripresa) e al botta e risposta tra Sarnano Valdagno alla fine del primo tempo (gol Giani al 45', pari di Sambo un minuto dopo). Nella giornata dei pareggi (sei su nove gare) termina senza reti il big-match tra Brescello Lumezzane così come finisce in bianco Centese-Pavia, un risultato che non serve a nessuno. Poi ecco l'effervescente 1-1 tra Varese e Legnano con gli ospiti che prima vanno in vantaggio al 45' con Menegatti, quindi subiscono due espulsioni. Ma le emozioni continuano: il varesino Caviglia sbaglia un rigore; poi al 37' della ripresa Bolis agguanta i lilla trasformando un'altra massima punizione. E 1-1 è il punteggio Cremapergo-Olbia, gara-spareggio in ottica playout. Al gol di Morotti alle mezzore risponde il sardo Demozzi.

Aosta è punita dal Tempio: 1-0

TEMPIO. De Giorgi e Buda hanno rischiato il congelamento, le cime del Limbara tutte imbiancate davanti allo stadio. Per evitare di tornare negli spogliatoi come autentici ghiaccioli, sono stati costretti a saltellare per un'ora e mezza da un palo all'altro delle loro porte, vi- che non hanno dovuto fare un solo intervento impegnativo. E' stata una partite d'una noia mortale, insomma. E giocata (si fa per dire...) tutta nella zona centrale del campo. L'unemozione, il gol di Pau, con il quale il Tempio è tornato alla vittoria dopo due brutte sconfitte consecutive. Per l'Aosta, invece, il gol dell'estrema sinistra tempiese ha significato l'interruzione di una lunga serie di risultati utili che, in quest'ultimo periodo, aveva fatto ben sperare nel futuro: tuttavia, per i ragazzi allenati da Ferruccio Mazzola la salvezza è ancora possibile.

Con un pizzico fortuna l'Aosta avrebbe potuto centrare il pari che cercava. Schierata proprio per tentare strappare punto, la formazione Mazzola non è mai arrivata a insidiare la porta difesa da De Giorgi e non è riuscita sfruttare (nella parte finale della partita, in particolare) alcune occasioni che l'avrebbero portata al pareggio. Ha avuto un pizzico di fortuna in più il Tempio, che non ha giocato, certo, meglio dell'Aosta.

Al 16' l'unico lampo: dalla tre quarti Collevecchio lancia Pau, con un rasoterra che mette fuori causa i difensori ospiti. L'ala stringe verso il centro e, con micidiale diagonale, beffa Buda. L'Aosta subisce colpo e non reagisce. Anzi, al 19' rischia il secondo gol: Collevecchio lancora lui: alla fine, risulterà uno dei migliori) dà a Branca, che spara in porta e Buda deve salvarsi con i pugni. Al 25' la prima risposta dell'Aosta: Guida imbecca Sorce che avanza tanta il gol, ma il tiro è centrale e abbastanza debole e De Giorgi non ha difficoltà neutralizzarlo.

La ripresa è ancora più noiosa. La partita si gioca a metà campo, non si registra una sola azione che sia degna di finire sul taccuino. Solo al 67' l'Aosta arriva nei pressi dell'area di rigore del Tempio con Ferretti, sul quale esce valanga De Giorgi e gli impedisce la conclusione. Al 75' bel triangolo Pau-Collevecchio-Cimadom. La punta locale viene messa terin area e chiede rigore. Invano, perché per l'arbitro è tutto regolare. L'ultimo tentativo, un tiro centrale debole, di Giuliodori. Buda non ha difficoltà a parare.

Toni Addis

Tempio: De Giorgi; De Martis, Truvolusci; Pinna, Regina, Frau; Collevecchio, Felici, Cimadom (75' Giuliodori), Branca (83' Ruggeri), Pau. **Aosta:** Buda; Degioz, Ferrari; Mascherunni (58' Colnaghi), Staffico, Stringara; Danelutti, Guida, Lenta (56' Chiappara), Ferretti, Sorce. **Reti:** 16' Pau. **Arbitro:** Santoruvolo di Bari.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **ALL'OTTAVA DI RITORNO SEGNATE 27 RETI**

Il Moncalieri sul baratro dell'Eccellenza

Ai torinesi per salvarsi servono 4 punti
L'area retrocessione coinvolge pure Châtillon

TORINO. Due raggi di sole (Borgosesia e Nizza con i valsesiani che hanno ipotecato il secondo posto), altrettanti pari di Biellese e Pinerolo (il primo a Voghera lascia l'amaro in bocca ai lanieri nonostante Superman-Pozzati abbia parato due rigori mentre il secondo, nello scontro diretto casalingo con la Torrelaghese, è stato accolto come una liberazione «dallo scampato pericolo») e quattro sconfitte: per le piemontesi è un bilancio a tinte grigie quello del venticinquesimo turno.

Se la battuta d'arresto della Valenzana sul terreno della Colligiana non incide minimamente sulla stagione degli orafi (ma riveste molta importanza in chiave toscana nella corsa-salvezza), gli scivoloni di Châtillon, Cuneo e Moncalieri pesano come macigni nella sfida per evitare la retrocessione.

Infatti, l'ottava di ritorno a fino stagione sarà letta una delle giornate determinanti nell'economia del campionato. Per la prima volta, ad esempio, lo Châtillon si ritrova in piena bagarre-retrocessione, appena due punti più su del Cuneo e soprattutto con una striscia negativa di quattro sconfitte consecutive.

E la secca sconfitta del Moncalieri (0-5) sul terreno della capolista Grosseto ha tutto l'aspetto di una sentenza annunciata: il morale dei torinesi è finito sotto i tacchi e la distanza dall'area salvezza è ampliata a quattro lunghezze, complice una serie di risultati contrari. Per i torinesi si è fatta estremamente difficile l'impresa di recuperare il divario, considerato che in palio fino alla conclusione del torneo restano solo punti. E allora è fondato il timore che il campionato, a meno di una prodigiosa rimonta, indichi in Moncalieri e Certaldo fiorentini contano la stessa classifica) altre due squadre destinate a finire in Eccellenza.

E si è complicata la situazione del Cuneo che con la sconfitta di Rapallo ha annullato gli effetti della vittorie su Biellese e Vogherese delle scorse settimane. I biancorossi sono nuovamente nei guai alla vigilia di una serie di match di fuoco, rivali molto delle squadre big. A confortare Cavallo-bandiera unico rilievo: l'area salvezza si è ancor di più ampliata il risucchio dello Châtillon. E neppure Vogherese e Pinerolo a quota 24 possono dormire sonni tranquilli. [r. syn.]

	1	s.t.: 15' Caruso (B)
	1	
CAMAIORE	3	p.t.: 9' Bonucelli (C)
F. SESTRESE	1	10' Benedetti M. (C)
		s.t.: 12' Balboni (F)
		23' Mosti (C)
CHATILLON SV	1	s.t.: 4' Giannetti (P)
	1	12' Maraldi (P)
		23' Pisasale (C)
	1	p.t.: 22' Zottino (C)
	0	
GROSSETO	5	p.t.: 41' Naso (G)
MONCALIERI	0	s.t.: 15' Mannipieri (G)
		17' Naso (G)
		24' Costa (G)
		30' Costa (G)
NIZZA MILL.	1	p.t.: 26' Nordi (N)
	0	33' Serra (N)
		38' Nordi (N)
PINEROLO	1	s.t.: 12' Monica (P)
	1	30' Mallatti (T)
		32' Rubinacci (T)
		40' Pallito (P)
RAPALLO	3	p.t.: 15' Pierotti (R)
CUNEO	1	31' Pierotti (R)
		32' Quaranta (C)
		s.t.: 20' Pierotti (R)
VOGHERESE	1	s.t.: 1' Ercolino (V), autorete
	1	35' Bergomi (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
GROSSETO	39	15	9	1	39	11
BORGOSESIA	34	14	6	5	27	18
F. SESTRESE	30	10	10	5	22	18
SAVONA	29		13	4	22	14
CAMAIORE	28		10	6		18
	27	8	11		22	18
VALENZANA	27	6	15	4	15	12
NIZZA MILL.	26	7	12	6	29	27
	24	7	10	8	25	24
PINEROLO	24	7	10	8	23	25
CHATILLON SV	23	6	7	10	24	25
COLLIGIANA	23	6	11	8	15	16
PIETRASANTA	22	5	12	8	16	22
TORRELAGH.	22	5	12	8	20	27
CUNEO	21	4	13	8	16	27
CERTALDO	18	4	10	11	15	25
	18	5	8	12	14	29
RAPALLO	15	4	7	14	14	26

I MARCATORI

13 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia).

reti: Bonucelli (Camaiore); Santoro (Chatillon); Costa (Grosa.).

10 reti: Nordi (Nizza Mil.).

9 reti: Girelli (Biellese); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).

7 reti: Ghizzani (Certaldo); (F. Sestrese).

6 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Serra (Nizza Mil.); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 11 MARZO - ORE 15

BIELLESE	RAPALLO	(ie. 1-0)
CERTALDO	PINEROLO	(1-1)
CUNEO	CAMAIORE	(0-2)
F. SESTRESE	SETO	(0-3)
MONCALIERI	NIZZA MILL.	(1-3)
PIETRASANTA	BORGOSESIA	(0-2)
SAVONA	VALENZANA	(2-3)
TORRELAGH	CHATILLON SV	(1-3)
VOGHERESE	COLLIGIANA	(0-2)

Eccellenza, girone A: l'ex capolista si è arresa all'inseguitrice

Il Verbania espugna Asti

L'Iris Oleggio balza al secondo posto

ASTI. Grosso colpo del Verbania, che supera l'Asti per 1-0 e scavalca i biancorossi al primo posto in classifica.

Una gara equilibrata, giocata di fronte a 700 spettatori: la formazione di casa ha mantenuto maggiormente il controllo del pallone ma i lacuali si sono dimostrati squadra di rango, capaci di sfruttare l'unica, vera occasione della partita.

[redacted] fronte c'erano i migliori attaccanti del torneo: Falzone e Schiavone da un lato; Quartaroli, Foti [redacted] Livorno dall'altro.

Il centroavanti astigiano sfiora l'incrocio al 15' su punizione. Ancora Falzone al 20' insidia di testa senza fortuna la porta difesa da Vianoli. Quattro minuti dopo [redacted] tecnico verbanese Grandi corre ai ripari sostituendo Ramoni, [redacted] controllore del bomber del campionato, con Sena.

Livorno gela il Comunale al 40'. L'azione del gol dei biancocerchiati parte da Masoero, che [redacted] porta [redacted] spasso mezzo Asti e poi serve il tornante. Livorno infila in corsa Biasi con un gran diagonale, che si insacca all'angolino.

Nella ripresa i biancorossi astigiani accentuano la loro pressione all'a[redacted] ospite, [redacted] con molta confusione e poco costrutto. Il risultato non cambia più. Allo scadere l'arbitro espelle per reciproche scorrettezze Gallo e Masoero. [e. a.]

Iris Oleggio 1 — Fulvius 0

OLEGGIO. Boldini recupera Nicolini e Giorgi, assenti nel pantano di Cerano, ma perde Plebani, Bonini, Moro [redacted] Maierna. E le conseguenze si vedono. Ti aspetti una partita [redacted] unico e invece l'Oleggio [redacted] avanza di un metro neanche a spingerlo. Il primo tempo [redacted] deprimente, con due soli «fatti» da segnalare: una palla gol al 28', con diagonale di Bianco che per poco non finisce in... porta, e il nuovo record dei portieri fantasma. Lo conquista Roda, con la determinante «complicità» di Stoppino, che lo manda subito in campo e lo toglie dopo soli 21 secondi per far posto al titolare Oniscodi. Ma deve essere un rito propiziatorio, perché la Fulvius rie[redacted] ad imbambolare gli «orange» come nessuno c'era mai riuscito. Quando l'Oleggio si accorge che non è tutto oro quello che luccica, anche se targato Valenza, [redacted] ormai arrivato l'ultimo quarto d'o[redacted]. Ma, si sa, meglio tardi che mai. Un tiro di Forlino risveglia la bella addormentata, che improvvisamente realizza di essere in superiorità numerica per l'espulsione di Quagliaroli (due falli veniali). La firma è al 79': traversone di Simonelli, testa di Montonati, gol. Grande esultanza. Vista la classifica?. [san. bot.]

Trino 1 — Borgomanero 1

TRINO. Ormai in [redacted] trinese ci hanno fatto il callo. Ancora una volta l'undici di Mandracchia mette alla frusta il più quotato avversario. Anzi, c'è mancato poco che il Borgoma[redacted] uscisse dal «Comunale» con i due punti. Solo [redacted] tempo scaduto una bomba di Fante ha salvato i vercellesi dalla sconfitta.

Seguendo un remake già visto il Trino, privo dello squalificato Fabrizio e dell'estremo difensore Pettinato (problemi ad [redacted] ginocchio) inizia premendo sull'acceleratore, creando qualche apprensione a La Micela. Col trascorrere dei minuti, però, il Borgomanero comincia [redacted] prendere le misu[redacted] al Trino e, quasi allo scadere, sfio[redacted] il vantaggio con Cestari (traversa).

La ripresa si apre [redacted] gli azzurri ancora all'offensiva ma con la retroguardia rossoblù attenta a chiudere bene gli spazi. Quando l'incontro sembra ormai destinato al nulla di fatto i fuochi d'artificio. Scocca l'86': punizione per il Borgomanero da posizione angolata: calcia Caimi [redacted] la sfera deviata involontariamente da De Falco s'infila nel «sette». Al 92' le parti s'invertono: Fante trasforma una punizione dalla distanza: 1-1. Al 94' l'ultimo brivido: sempre Fante colpisce il palo. [p. m. f.]

Casale 1 — Cerano 2

CASALE. Si attendeva il riscatto del Casale, reduce da due sconfitte consecutive, ma in campo si è visto soprattutto [redacted] Cerano, vivace e aggressivo, tanto da conquistare una vittoria meritata: 2-1. I nerostellati hanno potuto opporre solo l'impegno perché sul piano del gioco hanno dimostrato concretezza solo negli scambi tra Valentino e Riccitelli, troppo poco per raggiungere la vittoria o perlomeno il pareggio. La cronaca. Già in fase [redacted] studio, gli ospiti denotano maggiore mordente [redacted] all'11' finalizzano. Lan[redacted] di Landolfo per De Santis, che resiste al ritorno di Colombo e lascia partire un tiro rasoterra, non trattenuto da Aramini. Sulle ali del vantaggio, il Cerano costruisce due opportunità favorevoli, conseguenti a calcio d'angolo ma Benedini [redacted] riesce a sfruttare un'uscita [redacted] vuoto [redacted] portiere casalese (15'). Reagisce finalmente il Casale, che riesce [redacted] pareggiare. Servito da Colombo, Riccitelli spara [redacted] rete e D'Onofrio non riesce a trattenere la palla che finisce ad Enrico Porrino, appostato all'altezza [redacted] dischetto del rigore: tiro di potenza che s'insacca sotto la traversa (24'). Nella ripresa azioni alterne ma Cerano più lucido, tanto che all'83' Sandrin sigla la rete decisiva. [r. c.]

Caltignaga 0 — [redacted] 4

CALTIGNAGA. Restare senza Merenda e morire di fame. Il Caltignaga molla l'osso e si defila. Già la sconfitta di sette giorni prima, a Borgomanero, [redacted] stata un preoccupante campanello d'allarme. Adesso, questa terribile quaterna tortonese [redacted] tanto di stop definitivo nella corsa al vertice. Cos'è successo? Niente, né di speciale né di normale. [redacted] è sgomitato un po' in curva nel primo quarto d'ora, poi [redacted] momento di uscire sul rettili[redacted] il Caltignaga è sparito dalla circolazione. Cerutti [redacted] Colombo in [redacted]po quando i buoi erano ormai scappati e il Derthona se la stava godendo già pensando al futuro. Un Derthona privo dello squalificato Sciaccaluga, che otteneva strada libera fin dal 25' quando il novarese Mora infilava Ferrara in autorete. La squadra [redacted] Ottina non era proprio in grado di reagire [redacted] cadeva altre due volte nel corso del primo tempo e in azioni quasi identiche: lanci [redacted] profondità con chiusure vincenti [redacted] Tascheri al 35' e [redacted] Sperati [redacted] minuti più tardi.
A metà ripresa il vecchio Sarti si permetteva il lusso di sciupare un calcio di rigore mettendo fuori, mentre Fotia, entrato da un minuto, completava [redacted] massacro al 75'. [san. bot.]

[redacted] 0 — Novese 1

DOMODOSSOLA. Un gol [redacted] Megna a dieci minuti dalla fine ha permesso alla Novese di espugnare il «Curotti» di Domodossola al termine di [redacted] partita povera di emozioni.

L'azione vincente è un micidiale contropiede di Petrini che raccoglie un rinvio della sua difesa e, dopo aver resistito a due contrasti [redacted] metà campo, serve Megna; l'attaccante approfitta di un'indecisione di Pochetti che si fa trovare fuori dai pali e il pallonetto è fatale per la Juve Domo fattasi trovare sbilanciata in avanti. Pensare che per [redacted] minuti l'incontro aveva offerto solo sbadigli e scarse azioni degne di essere registrate sul taccuino.

La Juve Domo ha pressato [redacted] più ma il gran muoversi di Conte e Bruno [redacted] servito ben poco. Dell'attaccante domese la girata [redacted] 7' parata [redacted] De Prà mentre al 36' è stato Garzonio ad impegnare il portiere delle Novese su punizione.

I domesi potrebbero passare al 55' ma Garzonio manca la deviazione da due passi [redacted] passaggio smarcante di Maruzzelli. Al 62' si fa vedere la Novese: angolo di Ozzano e, da due passi, Megna gira di testa: Pochetti è bravi [redacted] deviare in angolo. Poi, all'80' il gol [redacted] Megna. [re. ba.]

Girone B: con una tripletta di Miglione ha liquidato il Mathi

Fossanese in scioltezza

L'Ivrea risponde con un facile 2-0

FOSSANO. Stimolata dalla vittoria dell'Ivrea nell'anticipo di sabato la capolista ha voluto dare una prova di forza [redacted] a farne le spese è stato il Mathi, travolto 3-1 dalla Fossanese e da un super Migliore, autore di tutte le reti dei padroni [redacted] casa. Una partita, comunque, assai combattuta e molto piacevole.

Gli azzurri hanno schierato la formazione migliore [redacted] il «tridente» d'attacco Migliore-D'Errico e Testa alle spalle dei «bomber» con il compito di recapitare i rifornimenti. Dall'altra parte il Mathi ha pensato soprattutto a difendersi con ordine e per un tempo i canavesani riescono nell'impresa imbrigliando la [redacted]vra della Fossanese, ma si vede che la situazione è temporanea. Fossano scalpita e Spadoni deve salvarsi almeno in un paio di occasioni dalle conclusioni di D'Errico [redacted] Testa.

Nella ripresa il bunker del Mathi salta. A scardinarlo [redacted] Massimo Migliore sempre più capocannoniere del campionato Eccellenza. Il «bomber» batte Locandro per tre volte al 54', al 75' e al 82'. Uno show personale che infiamma il pubblico dello stadio fossanese e fa di nuovo «volare» le quotazioni della formazione allenata da Michele Camposeo.

La situazione non cambia con la rete della «bandiera» firmata da Locandro all'84'. Alla fine applausi per tutti. [l. f.]

Ivrea 2 — Saviglianese 0

IVREA. Solo nell'ultimo quarto d'ora gli arancione hanno avuto ragione della Saviglianese nell'anticipo disputato sabato. Reduci dalla finale di Coppa Italia persa per 3-0 contro l'Asti, i ragazzi allenati da Marocchino hanno faticato più del dovuto. La cronaca si apre nella ripresa, dopo [redacted] primo tempo che non ha fatto registrare [redacted] occasione. Nei [redacted] di quarantacinque minuti sono gli ospiti ad incrementare la manovra offensiva e [redacted] rendersi minacciosi. Prima Gillio, con un insidioso tiro dal limito, impegna La Terra e una decina di minuti più tardi è ancora l'estremo difensore eporediese ad anticipare Profeta lanciato [redacted] rete. La pressione della Saviglianese si conclude con un'incornata [redacted] Gianoglio ancora ben controllata da La Terra. La reazione dei padroni di [redacted] è fulminante: Frumento scende sulla fascia sinistra e lascia partire un tiro-cross che s'infila all'incrocio dei pali opposto, lasciando incredulo anche il numero [redacted] Ambrogio. Sull'1-0 i rossoblù tentano di riportare [redacted] risultato in parità, ma il neoentrato Zucca raccoglie un invito smarcante di Balbi a centroarea e raddoppia appoggiando in rete da pochi passi. [g. gia.]

Sangiustese 0 — Doglianese 0

SAN GIUSTO. La Sangiustese non va oltre il pareggio a reti inviolate contro il fanalino di coda Doglianese [redacted] frena momentaneamente la corsa che l'ha portata ad occupare la terza posizione di classifica. Gli ospiti centrano invece il loro obiettivo: uscire imbattuti dal campo canavesano.

L'undici allenato da Francisca potrebbe però portarsi in vantaggio già nel primo tempo. Buglione conclude dopo un'azione corale impegnando Montone che devia [redacted] angolo. Sugli sviluppi dell'azione, Romeo viene messo giù in area. Capobianco s'incarica di calciare dagli undici metri, ma la sua conclusione è centrale e l'estremo difensore cuneese para senza difficoltà. La seconda frazione di gioco inizia ancora [redacted] i giallobù alla ricerca del gol-partita e gli ospiti impegnati [redacted] controllare le manovre offensive che [redacted] volte, però, finiscono per concretizzarsi. A pochi minuti dal termine, il neoentrato Duò [redacted] libera dalla marcatura e, dal limite dell'area, lascia partire un gran tiro che Montone respinge con qualche problema salvando però la sua porta.

«Poteva sicuramente andarci meglio», ha commentato [redacted] fine gara Francesco Ferraris, il presidente della Sangiustese [g. gia.]

Bra 0 — Saluzzo 0

BRA. Bra e Saluzzo [redacted] annullano a vicenda [redacted] rallentano (0-0) l'inseguimento alla capolista. «Dopo le due sconfitte con Sangiustese e Ivrea - spiega [redacted] tecnico di casa Claudio Degaspari - non potevamo permetterci un'altra battuta a vuoto: giusta la divisione della posta». «Il pari ci sta bene - commenta l'allenatore dei granata Sandro Damilano - anche se, specie nel secondo tempo, avremmo dovuto sfruttare meglio l'arma del contropiede»

Al 10' Forte, imbeccato [redacted] Dellagaren, controlla la palla, si coordina e tira da distanza ravvicinata, [redacted] Russelia devia con un grande intervento. Scampato il pericolo, gli ospiti replicano alla mezzora con una bella iniziativa dell'onnipresente capitan Barale: assist per Randazzo, che però sciupa da ottima posizione. In avvio di ripresa Cusenza, su cross di Barale da fondocampo, fallisce una facile occasione spedendo clamorosamente fuori, di testa, a due passi dalla porta braidese. Dopo una lunga fase condotta al piccolo trotto, il derby si infiamma nel finale, quando il bravo Arturoni lancia Fava in piena area saluzzese: [redacted] conclusione del capitano giallorosso [redacted] troppo debole per impensierire Russelia. [ren. ard.]

La [redacted] 0 — Rivoli 1

CHIVASSO. Scherzano [redacted] il fuoco davanti al proprio pubblico, i chivassesi, e alla fine regalano due punti d'oro a un coriaceo e sagace Rivoli. E' bastato segnare un gol al 15' dalla fine, agli ospiti, per conquistare l'inte[redacted] posta in palio. E dire che fino a quel momento la partita [redacted] filata via senza squilli di tromba [redacted] con poche emozioni.

Primo tempo da dimenticare. Inoperosi i due portieri Guzzo e Berruti, tanto gioco [redacted] centrocampo ma nessun acuto. Sulla stessa falsariga anche la ripresa, illuminata solo dal gol del Rivoli arrivato quando [redacted] lo 0-0 sembrava dover passare agli archivi. Correva il 75', lungo rilancio della difesa ospite [redacted] palla che arrivava dalle parti [redacted] Guzzo. Il portiere abbandonava la [redacted] porta e tentava di acciuffare la sfera, ma veniva anticipato da Vaccarone, abile [redacted] toccare in rete. Inutile il tentativo in extremis di Mingoni.

Subito il gol, il Chivasso usciva dal guscio [redacted] tentava una reazione. Severino scheggiava il palo, quindi Girardi impressionava Berruti con un paio di punizioni dal limite. Ma il risultato non mutava più e il Rivoli riusciva nell'impresa di violare l'ostico campo chivassese. [m. b.]

Rivarolese 2 — San Maurizio 1

RIVAROLO. Tre gol negli ultimi cinque minuti che valgono due punti per la Rivarolese e un k.o per il San Maurizio che ora dovrà davvero rimboccarsi le maniche e lottare sino alla fine per la salvezza.

Nei primi quarantacinque minuti il [redacted] ristagna a metà campo e solo nel finale la partita si ravviva: l'arbitro, il signor Luccio, espelle Alogna per un fallo su Di Ruocco, poi si consulta con il guardalinee [redacted] estrae [redacted] cartellino rosso ai danni di Testa e [redacted] Di Ruocco richiamando sul terreno di gioco Alogna. Bisogna attendere quasi un'ora per registrare la prima conclusione nello specchio della porta ad opera di Saglietti che, davanti a Bassani, calcia sopra la traversa. La reazione degli ospiti è affidata ai piedi di Ros che, dal limite dell'area, lascia partire [redacted] tiro che si spegne tra le braccia di Cavallo. Il vantaggio arriva a cinque minuti dal termine. Surace parte in dubbia posizione di fuorigioco e supera il numero uno sanmauriziese in uscita. Il raddoppio lo firma capitan Falciani approfittando di una leggerezza difensiva. Palla al centro e il nuovo entrato Marasco accorcia le distanze [redacted] un diagonale che s'infila tra palo e portiere. [g. gia.]

[redacted] A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Juve Domo-Novese 0-1

Juve Domo: Pochetti; Venturini, Ferrario; Foti, Pisoni, Adda; Bona (87' Farina), Bruno, Conte, Garzonio (66' Fiorisi), Maruzzelli. **Novese:** De Prà; Siri, Quartino (46' Cartasegna), Ozzano, Fanoglietti, Spaviero; Boella, Gozzoli, Russo (26' Petrini), Ravera, Megna. **Arbitro:** Cristofaro di Nichelino. **Rete:** 80' Megna. **Note:** 120 spettatori; ammoniti Ferrario, Bona, Boella e Ravera.

Omegna-Monferrato 1-1

Omegna: Lecchi; Mungo, Savoini; [redacted]. Gherardini, F. Gherardini, Mordacchini; Galiotti (49' Lomazzi), Tummolo, Prelli; Dago, Magagnoli (62' Vuono). **Monferrato:** D'Ettore (12' Menabò) Lopes, [redacted], Casalone, Della Torre; Fantin, Cavalli, Benazzo, Govoni (12' Luongo, 70' Grassano), La Salvia. **Arbitro:** Ugolini di [redacted]. **Reti:** [redacted] Luongo; 42' Dago. **Note:** centocinquanta spettatori.

Caltignaga-Derthona 0-4

Caltignaga: Ferrara; Morni, Mora; Re (46' Colombo), Zanardi, Sarti; Curloni, Quaglia, Massara, Pasquino, Forzani (70' Cerutti). **Derthona:** Lisini (1' Quaglia); Bergo, Negri; Rutigliano, Gabetta, Trebbi; Sperati, Recaldini, Dellapina (74' Fotia), Vercellino, Taschen. **Arbitro:** Puggina di Padova. **Reti:** 25' Mora (autorete), 35' Tascheri, 38' Sperati, 75' Fotia. [redacted] 70' Sarti ha fallito [redacted] calcio di rigore

Oleggio-Fulvius 1-0

Oleggio: Porta; Giorgi (60' Miglio), Grigatti; Frattini, Vignati, Nicolini; Forlino, Sala, Spinelli, Montonati (85' Bolzonello), Simonelli. **Fulvius:** Roda (1' Oniscodi); Chiabrera, Bobbio; Bianco, Battistella, Francescon; Quagliaroli, Salvaggio (46' Maccarini), Zarienga, Degli Esposti (73' Manfrin), Vennarucci. **Arbitro:** Bencardino di Aosta. **Rete:** 79' Montonati. **Note:** 75' Quagliaroli espulso.

Asti-Verbania 0-1

Asti: Biasi; Gallo, Palermo (90' Farello); Cacciola, Zara, Buccioi; Restivo (75' Monticone), Bochicchio jr., Falzone, Schiavone, Mariani. **Verbania:** Rosania (1' Vianoli); Ceglie, Ramoni (24' Sena); Luoni, Vernoli, Sala; Livorno, Masoero, Quartaroli (80' Agostino), Capra, Foti. **Arbitro:** Bonini di Legnano. **Rete:** 40' Livorno. **Note:** espulsi al 90' Gallo e Masoero per reciproche scorrettezze.

Trino-Borgomanero 1-1

Trino: Ragusa; Andreotti, Osenga; De Falco, Mitra (58' Pellegrini), Grangia; A. Greppi, Fante, Albieri, Forzani (80' G. Greppi), [redacted]. **Borgomanero:** La Micela; Carrea, Borrini (68' Scialino); Fiorasso, Milani, Borgato; Caimi, Romaniello, Andreotti, Cestari, Amonello. **Arbitro:** Careglio. [redacted] 86' aut. De Falco, 92' Fante.

[redacted] 1-2

Casale: Aramini, De Faveri, Demartini; Cadamuro, Baucia, Colom[redacted] (46' Libero); Valentino, Isoldi, Riccitelli, Casu, Enrico Porrino. **Cerano:** D'Onofrio; Rimoli, Benedini; Barbieri, Bonalumi, Andolfo; De Santis, Boca, Sandrin (90' M. Zanchetta), Forloni (85' A. Zanchetta), Gandini. **Arbitro:** Infantici di Torino. **Reti:** 11' De Santis; 24' Enrico Porrino; [redacted] Sandrin.

[redacted] 0-2

Libarna: Giacobbe; Bordini, Roveda; Scaramagia, Vivarelli, Pautrè; Trecate, Gaggero, Morando, Macciò, Nagliato. **Arona:** Ragazzoni; Polacchini, Daverio; Bombelli, Alesina, Florio; Albertin, Tencaroli, Montesano, Scala, Faro.
Arbitro: Trevisan di Nichelino. **Reti:** 55' Morando, 60' Gaggero, [redacted] Montesano. **Note:** Spettatori 200 circa.

[redacted]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[redacted]	26	10	6	3	29	13
ASTI	25	10	5	4	28	16
L [redacted]	25	9	7	3	26	14
NOVESE	23	8	7	4	23	16
BORGOMAN.	[redacted]	8	5	5	23	19
[redacted]	21	7	7	4	23	11
CALTIGNAGA	20	7	6	6	19	19
CASALE	18	6	7	6	16	20
[redacted]	[redacted]	5	9	5	18	23
[redacted]	[redacted]	5	8	6	23	25
JUVE DOMO	17	6	5	8	21	21
TRINO	17	4	9	6	10	15
OMEGNA	16	4	8	6	13	22
MONFERRATO	[redacted]	[redacted]	5	10	17	25
[redacted]	11	2	7	10	8	21
[redacted]	9	1	7	11	11	28

I [redacted]

12 reti: Falzone (Asti).
8 reti: Conte (Juve Domo); Livorno (Verbania).
[redacted] reti: Schiavone (Asti); Andreotti (Borgomen.); Sandrin (Cerano); Vercellino (Derthona); Simonelli (I. Oleggio).
[redacted] reti: Mariani (Asti); Riccitelli (Casale); De Santis (Cerano); Maruzzelli (Juve Domo); Bizzarro (Libarna); Luongo (Monferrato); Mori (Monferrato); Pastorino (Novese); Petrini (Novese); Masoero (Verbania).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

ARONA	I. OLEGGIO	(a. 1-0)
BORGOMAN	OMEGNA	(0-1)
CERANO	ASTI	(0-1)
DERTHONA	TRINO	(3-0)
FULVIUS	[redacted]	(2-1)
MONFERRATO	LIBARNA	(4-1)
NOVESE	CASALE	(0-2)
[redacted]	JUVE DOMO	(3-0)

[redacted] B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

La Chivasso-Rivoli 0-1

La Chivasso: Guzzo, Cena (79' Ferraro), Spina, Mingoni, Bochicchio, Girardi, Rivella, Dalla Torre, Battistello (55' Seforis), Falcitelli, Severino. **Rivoli:** Berruti, Ciminelli, Della Selva, Zanellati, Ferri, Longo, Gagliardi, Ferro, Bruno, Fedda (41' Bava), Vaccarone (78' Caputo). **Arbitro:** Finazzi [redacted] Torino. **Rete:** 75' Vaccarone.

[redacted]

Giaveno Coazze: Gaeta; Billia, Neirotti; Raggio, Guasco, Moroni; Rosa Brusin (5' Vigo), Giordano, Masante, Barbi, Mancuso (65' Bertone). **Cheraschese:** Marengo G. (1' Sarale); Distefano, Garelli; Cellerino E., Fissore, Smeriglio; Milanesio, Prete, Cellerino R. (69' Marengo F.), Leo, Greco. [redacted]: Usai. **Note:** Giornata [redacted] sole, temperatura rigida, campo in ottime condizioni, spettatori paganti 300 circa.

Bra-Saluzzo 0-0

Bra: Silvestro; Novello, Solazzo; Ruffinatto, Fava, Loponte; Dellagaren, Castiali, Arturoni, Forte, Casciano (56' Gino). **Saluzzo:** Vero[redacted] (1' Russelia); Peirone, Ceaglio; Villosio, Fornesi, Cirla; Bianco, Di Napoli (63' Giovine), Randazzo, Barale, Cusenza (82' Selvai). **Note.** Angoli: 6-3 per il Bra. Ammoniti: Novello, Villosio, Bianco, Ruffinatto, Cirla. Terreno in buone condizioni

Fossanese-Mathi 3-1

Fossanese: Giaccardi (5' Saccullo); Rosatello, Santangelo (80' Sordo); Dalmazzo, Baroni, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore (85' Fissore), Testa, D'Errico. **Mathi:** Spadoni; Veglia, Vernoli; Corgiat, Perga, Pontacolone; Da Silva (80' Tumia), Colonna, Pometa, Locandro, Chiadò. **Arbitro:** Mago di Pinerolo. **Reti:** 54', 75' e 82' Migliore; 84' Locandro.

Ivrea-Saviglianese 2-0

Ivrea: Ghiggio (1' La Terra); Alberto, Ghidetti; Ricci, Frumento, [redacted]bi; Vassoney (35' Baldovino), Tirassa, Gambino, De Paola, Pensiero (44' Zucca). **Saviglianese:** Ambrogio; Campra, Zippari; [redacted]ris (75' Mela), Garbaldo, Cancato; Profeta, Veronese, La Pomata, Gillio, Gianoglio. **Reti:** 74' Frumento, 90' Zucca. Note: giornata soleggiata, terreno in buone condizioni

Sangiustese-Doglianese [redacted]

Sangiustese: Gastro; Zannoni (77' Duò), Marotta; Verone, Buglione, Gualtieri; Romeo, Bedino, Volpe, Capobianco, Cristiano. **Doglianese:** Montone; Sarotti, Mantilleri; Cometto, Pace F. Pace G. (91' Giampaolo); Passone, Puddu, Alunni, [redacted]luri, Chiaramello. **Arbitro** Schiavon.

Rivarolese-San Maurizio 2-1

Rivarolese: Cavallo; Bona, Ronco; Saglietti, Alogna, Testa; Ossola, Fantini (30' Seren Rosso), Falciani, Surace, Venica (50' Moore). **[redacted] Maurizio:** Bassani; Leone, Vaccarino; Mastrototaro, Sorbilli, Sesia (57' Bettelli); [redacted] Marinis, Bonello, Cusenza, Ros (74' Marasco), Di Ruocco. **Arbitro:** Luccio. **Reti:** 84' Surace, 90' Ossola, 91' Marasco.

Chieri-Piobesi [redacted]

Chieri: Canova, Bedini, Parente, Peirno, Caon, Valoti, Fogliato (58' Carnà), Spugna, Moretti, Tinozzi, Errico (76' Luison). **Piobesi:** Evangelista, Calucci, Renzi, Zoino, Risla, Tullio (72' Porporato), Serra (72' Facchini), Cagnina, Cavalito, Mazzini, Di Martino. **Arbitro:** Comito di Torino. **Reti:** 7' Cagnina (rig.), 12' Bedini, 33' e 57' Moretti, 74' [redacted] Martino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	29	10	9	0	35	10
[redacted]	27	11	5	3	31	16
[redacted]	25	7	11	1	22	13
BRA	24	8	8	3	27	20
[redacted]	24	8	8	3	19	12
RIVOLI	21	9	3	7	29	20
CHIERI	19	5	9	5	24	21
RIVAROLESE	18	5	8	6	22	24
LA CHIVASSO	17	4	9	6	19	18
[redacted]	17	5	7	7	18	25
[redacted]	17	5	7	7	18	25
PIOBESI	15	1	13	5	19	21
GIAVENO C.	15	[redacted]	5	9	14	25
CHE[redacted]	14	4	6	9	12	20
S. MAURIZIO	[redacted]	2	9	8	11	20
[redacted]	9	3	3	13	9	39

I [redacted]

11 reti: Moretti (Chieri).
[redacted] reti: Migliore (Fossanese).
9 reti: Gambino (Ivrea); Cavallito (Piobesi); Vaccarone (Rivoli).
7 reti: Forte (Bra); Gentile (Rivarolese).
6 reti: Desantis (Bra); Fava (Bra); Masante (Giaveno C.); Locandro (Mathi); Longo A. (Rivoli); Capobianco (Sangiustese); Martire (Savigliań.).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

[redacted]	CHIERI	(a. 4-2)
DOGLIANESE	CHERASCH	(0-3)
MATHI	SANGIUSTESE	(3-3)
PIOBESI	IVREA	(1-2)
[redacted]	FOSSANESE	(0-1)
S. MAURIZIO	GIAVENO C	(0-0)
[redacted]	LA CHIVASSO	(1-0)
SAVIGLIAN	RIVAROLESE	(0-2)

La capolista Castellettese respinge i bianconeri e allunga ancora il passo

Sunese, un assalto senza reti

L'Intra in casa va ko contro il Bellinzago

VERCELLI. Termina a reti bianche il big match Sunese-Castellettese. Un punto che serve ai ticinesi per tentare la fuga, complice lo scivolone interno dell'Intra e i rovesci, per certi versi incredibili di Valsessera e Momo. Così a tallonare l'undici di Enfi rimangono, oltre all'Intra, Sunese, Barengo e Crevolese.

C'era molta attesa a Suno per l'arrivo della capolista. Per i «lupi», tra l'altro quella con i bianconazzurri rappresentava una delle ultime chances per rientrare nel giro promozione. Ne è uscito un match vivace, con emozioni su entrambi i fronti e i due portieri in evidenza. A conti fatti risultato sostanzialmente giusto che, naturalmente, soddisfa maggiormente gli ospiti che portano a due le lunghezze di vantaggio sulla seconda. Perché l'Intra era attesa, almeno sulla carta, ad un turno favorevole, ospitando il Bellinzago, formazione che, proprio recentemente, aveva allontanato spettri di bassa classifica.

Invece i tigrotti hanno sfoderato una prestazione gagliarda, colpendo a freddo i lacuali con Penna dopo appena 11'.

Crollo interno del Momo che perde l'opportunità d'inserirsi tra le grandi. Il risultato di 4-1 per la Crevolese, ancorché meritato, non deve tuttavia trarre in inganno: all'80' lo «scoreo era ancora 1-1 (Tonati su rigore aveva risposto al vantaggio ossolano di Rossetti). Negli ultimi dieci minuti, però, i bianchi passano con Bono. Nei minuti di recupero il poker è servito grazie ad una doppietta del bomber Di Pierro. Colpo di coda del Trecate all'86 con Morandotti.

Gol in serie del Barengo che demolisce le ultime resistenze del Gattinara. E pensare che i vignaioli avevano chiuso in vantaggio (2-1) il primo tempo (e il Barengo fallito uno dei due rigori concessi, l'altro sarà a risultato acquisito). Nella ripresa i novaresi si scatenano e per i vercellesi è notte. Trascinati da Temporelli (doppietta) gli azzurri prendono il largo con Lo Jacono, Neve e Pastore.

Altra goleada firmata Varalpombiese. I rossoneri travolgono un Val Mos in piena crisi. L'uno-due di Ferraro nel primo tempo dà il la al successo novarese rimpinguato nella ripresa da Tabarini e Riva (altra doppietta). Andamento analogo per Dufour-Villadossola e Feriolo-Vignale: doppio 2-2 con gli ospiti abili nel rimontare due volte lo svantaggio. A Varallo pensano Lo Pardo e Biardone a rispondere alle reti del neroverde Guidetti. A Feriolo, invece, è Di Stefano (due gol) ad annullare i marcatori di Tessarolo e Galli. **[g. mo.]**

Pari interno per il Donato Mongrando; Castellamonte 0-0 a Crescentino

Nessuno sa prendere il largo

Bella rimonta del San Mauro su Cossato

Chi doveva vincere e allungare il passo non l'ha fatto, così la situazione è rimasta pressoché invariata con le sole eccezioni San Mauro e Settimo Eureka, finalmente tornata a fare due punti e della Masv Caselle trascinata da una doppietta del solito Barros. Il Castellamonte, privo di alcune pedine fondamentali, è stato bloccato da una Crescentinese che ancora una volta si è dimostrata molto attenta e ben disposta in campo, un lasciapassare che può comodamente inserirla nella per la promozione. I biancoverdi Donato hanno agguantato il pareggio quando mancavano minuti al termine della gara con una invenzione su lancio piazzato del bomber Poli, dopo che gli ospiti, in dieci, passati in vantaggio. «Questa partita si devono vincere - ha commentato a fine gara il mister della capolista Corinno Granai».

All'appello per il forcing di fine stagione risponde il San Mauro che, in svantaggio fino ad un quarto d'ora dalla fine, ingrana la quarta e rifila tre reti alla Cossatese con Torrisi, Riyllo e Baroetto ed avvicina sempre di più la Vaudese alla quale il Real San Benigno, allenato da Marco Filippigh ha imposto il pari sul proprio terreno. In vantaggio con Capone ad inizio ripresa i granata non sono riusciti ad amministrare risultato e stati raggiunti ad un quarto d'ora dal termine da una rete di Miorin. Anche i valdostani del Fenusma hanno agguantato il pareggio a soli minuti dal fischio finale con Vallet dopo che la prima frazione di gioco si era chiusa con il San Gillio in vantaggio per due volte la doppietta firmata dal suo cannoniere Cipriani. Ritorna a vincere la Masv Caselle con due prodezze del brasiliano Rizzo Barros a 5 minuti di distanza l'uno dall'altra. Due fughe irresistibili: la prima conclusa con un pallonetto, la seconda con un dribbling ai danni del portiere e la palla in fondo al Scossa vincente per Settimo Eureka del presidente Piero Lovera. Protagonista assoluto Murina che firma il gol due punti alla mezzora del primo tempo, si fa atterrare o sbaglia dagli 11 metri a minuti dalla fine. Ottiene un punto il Venaria sul campo del Lacerva dopo aver gettato vento almeno cinque occasioni da gol limpide Osella, Vastapane e Canu. I padroni di casa si portano in vantaggio al 90' con un gol Costanzo. Palla al centro e i «cervotti» pareggiano con Fortunato dopo che anche il bomber Osella avove sbagliato un calcio di rigore.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 28 RETI

Barengo - Gattinara 6-2
Temporelli (B); Alosi (G); Rizzon (G); Lojacono (); Temporelli (B); Neve (); Pastore (B); Piol

D. Varallo - Villadoss. 2-2
Guidetti (D); Lopardo (), Guidetti (D); Biardone ()

Feriolo - Vignale 2-2
Tessarolo (F); Di Stefano (); Galli (F); Di Stefano ()

Intra - Bellinzago 0-1
Penna ()

Momo - Crevolese 1-4
Possetti (C); Tonati (M); Bona (C); Di Pierro (C); Di Pierro (C)

Sunese - Castellett. 0-0

Trecate - Valsessera 1-0
Morandotti (T).

Varalpomb. - Val Mos 5-0
Ferraro (); Tabarini (V); 70' Riva (V); 75' Riva (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	27	11	5	3	23	15
INTRA	25	9	7	3	20	8
BARENGO	23	8	7	4	29	15
SUNESE	23	9	5	5	23	13
CREVOLESE	23	7	9	3	23	16
VALSESSERA	22	7		4	19	15
MOMO		8	6	5	21	19
BELLINZAGO	20	6		5	13	16
VAL MOS	20	8	4	7	16	
VILLADOSS.		5	9	5	27	21
D. VARALLO	19		7	6	26	22
VIGNALE	16	5	6	8	16	22
VARALPOMB.	13		5	10	23	25
FERIOLO	12	3	6	10		22
GATTINARA		3		11	15	32
TRECATE	9	2	5	12	9	33

I MARCATORI

reti: Guidetti (D. Varallo).
10 : Tabarini (Varalpomb.).
9 reti: Patelli (Villadoss.).
reti: Scaro (Barengo); Tonati (Momo); Traina (Momo).
6 reti: Temporelli (Barengo); Possetti (Crevolese); Alosi (Gattinara); Zolfi (Intra); Giavarra (Sunese); Lopardo (Villadoss.).
5 reti: Lojacono (Barengo); Pastore (Barengo); Di Pierro (Crevolese); Gaido (Crevolese); Bertoni (Sunese); Pellinari (Sunese); Ivaldi (Val Mos); (Varalpomb.).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

	VALSESSERA	(a. 0-1)
CASTELLETT	TRECATE	(2-0)
D. VARALLO	INTRA	(0-1)
	BARENGO	(0-0)
MOMO	SUNESE	(0-2)
VAL MOS	CREVOLESE	(0-0)
VIGNALE	GATTINARA	(1-2)
VILLADOSS	VARALPOMB.	( )

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 17 RETI

Crescentin. - Castellam. 0-0

D. Mongrando - Car Gassino 1-1
72' Delle Cave (G); 88' Poli (D).

Sett. Eureka - Sarrecogne 1-0
30' Murina (E).

Fenusma - S. Gillio 2-2
4' Cipriani (S); 28' Cipriani (S); 8' Rizzo (F); Vallet L. (F).

La Cervo - Venaria 1-1
90' Costanzo (L); 91' Fortunato (V).

M. Caselle - Volpiano 2-0
77' Barros (M); 82' Barros (M).

S. Benigno - Vaudese 1-1
51' Capone (V); 75' Miorin (S).

S. Mauro - Cossatese 3-1
51' Berton (C); 75' Torrisi (S); 80' Riyllo (S); 82' Baroetto (S).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	25	9	7	3	31	14
D. MONGRANDO	25		8	2	22	13
VAUDESE	24		8	3	21	13
TINO	22	7		4	22	14
FENUSMA	21	7	7	4	28	
CRESCENTIN.	21		9	4	23	16
VOLPIANO	21	7	7	5	19	20
M. CASELLE	20	6		5	32	27
SETT. EUREKA	19	6	7		30	24
VENARIA	19	6	7	6	24	26
SARRECOGNE	17	6	5	7	24	28
S. GILLIO	17	5	7	7	26	31
COSSATESE	17	6	5	8	21	
GASSINO		4			18	25
S. BENIGNO	10	2	6	11	17	37
LA CERVO	10			11	13	

I

16 reti: Battista (M. Caselle).
12 reti: Cipriani (S. Gillio); Murina (Sett. Eureka).
11 reti: Barros (M. Caselle).
10 reti: Poli (D. Mongrando).
9 reti: Vascimino (Sarrecogne); Vastapane (Venaria).
8 reti: Rizzo (Fenusma).
7 reti: Da Re (Crescentin.); Mammoliti (Fenusma); Musizzano (S. nigno); Osella (Venaria).
6 reti: Clerino (Sarrecogne); Pulcino (Volpiano).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

COSSATESE	CASTELLAM	(a. 2-1)
MONGRANDO	BENIGNO	(1-1)
SETT	LA CERVO	(3-1)
FENUSMA	CRESCENTIN	(0-2)
CAR GASSINO	SARRECOGNE	(1-2)
VAUDESE	M CASELLE	(1-2)
VENARIA	S MAURO	(1-3)
	S. GILLIO	(1-1)

Autogol di Curto e Reale condannano la presunzione degli azzurri

Carmagnolese punisce Albese

Frattura alla tibia per il portiere del Meroni

L'Albese è stata punita da un'accorta Carmagnolese che ha sfruttato al meglio un primo tempo giocato su ritmi vertiginosi. A condannare i langaroli sono state un'autorete di Curto al 17' e un gol di Reale al 37'. Siamo stati bravi primi 45' - dice l'allenatore della Carmagnolese Viale - senza concedere nulla nostri avversari. Nella ripresa abbiamo avuto torto di fallire alcune occasioni per il 3-0. Così l'Albese s'è avvicinata pericolosamente, facendoci paura fino al 90'. Ma per fortuna è andata bene». «Il risultato è giusto», il ds albese Beppe Bergese ammette senza problemi legittimità dell'1-2. «Tecnicamente siamo superiori, ma i nostri rivali ci hanno sconfitto sul piano dell'orgoglio. Ci siamo svegliati soltanto nel secondo tempo, troppo tardi per una squadra come la nostra che punta a essere fra le protagoniste del girone».

Le prime della classe hanno risposto allo scivolone degli azzurri con due sonore vittorie: ora sono in fuga. Al vertice c'è sempre il Cavallermaggiore che senza Crivellari, Allocco (squalificati), Manjssero e Gosmar (infortunati) con tre febbricitanti negli undici titolari ha superato la Pedona, debilitata dalle espulsioni di Giraudo Riccardo Macagno. «E' stato un successo con il cuore - dice il direttore sportivo del Cavallermaggiore Bertero -. Ha esordito la punta Casalo, classe '77».

Per l'Alpignano la sfida il Centallo è stata una formalità. I torinesi sono andati a segno 28' Leonardi, al 39' con Marrese e all'86' con Longo: restano secondi con quattro punti di vantaggio sull'Albese.

Preziose vittorie del Mondovì (specializzato in sprint degli ultimi minuti: ha vinto all'85' grazie un contro di Camperi) e del Rosta, trascinato da un rigore di Pignataro al 16'.

Con sei Juniores in campo l'Airaschese ha messo ko Lascaris. Sull'esito del match ha pesato l'espulsione del portiere ospite Trabucco, ancora sullo 0-0. Il Lascaris (bravissimo Aguiari) s'è fatto pericoloso con Scaglia, ma sono stati i locali ad andare in gol, curiosamente sempre allo scadere dei due tempi: tripletta di Piano al 47', 90' e 91' e gol di Stinchelli al 92'. «Forse il 4-0 troppo rotondo - dice il dirigente airaschese Matteo Tosco -, la vittoria è meritata».

A Narzole in occasione del primo gol locale Ferrante, il portiere del Meroni Casalegno, scontratosi fortuitamente con un compagno e un avversario, è stato ricoverato all'ospedale di Bra (e successivamente Torino): ha riportato la frattura della tibia. **[r. s.]**

I termali sconfitti (2-0) dal Castellazzo, Sandamianferrere in crescita

Acqui, è arrivato il primo ko

La Viguzzolese vince nella tana del Nichelino

Cade l'Acqui, ed è uno di quei risultati che «fanno sensazione». I termali hanno incassato la loro prima sconfitta stagionale. Gli «ammazza-campionato», quegli stessi giocatori che fino a ieri sembravano imbattibili, hanno dovuto cedere il passo a un Castellazzo tanto orgoglioso quanto determinato.

Quella di ieri a Castellazzo è stata una sconfitta maturata nel segno del 2: due le reti che i locali hanno segnato ai termali, due le espulsioni comminate nel finale ai danni degli ospiti (Domenghini e Robilio). E dire che nel primo tempo la formazione termale aveva anche creato qualche occasione da gol, ma poi è costretta a subire la veemente reazione dei padroni di Nella ripresa, infatti, l'undici del Castellazzo, più che mai volitivo e battagliero, ha colpito, lasciando il segno: Zamola e Taglietti sono andati in gol nel giro di appena tre minuti, mettendo alle corde la formazione termale.

Ne ha approfittato - che il discorso «scudetto» sia ancora aperto - il Sandamianferrere, andato a violare il campo di un modesto e dimesso Quattordio (2-0, a segno Sacco e Marchioretti). E ha «bruciato» due punti all'Acqui anche la Viguzzolese: 2-1 Nichelino e rete decisiva segnata al 93' da Catanzariti, abile a sfruttare grave indecisione della difesa locale.

Due gli zero a zero della giornata. Il Cambiano ha provato a stuzzicare l'Ovada, ha anche colpito un palo nella ripresa con Greco ma non è riuscito a passare. Stessa musica - se di musica si tratta - per il Canelli: pari e patta un Don Bosco attento e concentrato, che ha schierato in porta un portiere dei miracoli, Paparella, autore di almeno tre parate da incorniciare.

All'inglese ha vinto il Pontecurone: prima rete al 3' di Giacobone e raddoppio di Secco allo scadere. Un gol all'inizio e alla fine, gli estremi si toccano per un successo apparso al più meritato.

Incontenibile per 45' è invece sembrato il Lucento: due reti segnate nella porta del Trofarello, risvegliatosi dal letargo solo nella ripresa quando ormai risultato era compromesso. Successo esterno, invece, per un Bacigalupo corsaro e implacabile. Contestato l'arbitro che ha assegnato due rigori, uno per parte: la differenza che il torinese Moncalieri ha segnato suo, mentre per il Sarezzano Sozzè ha sprecato il penalty del possibile pareggio. Cose che capitano.

Marco Bonetto

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Airaschese - Lascaris 4-0
47' Piano (A); 89' Piano (A); 91' Piano (A); Stinchelli ()

Alpignano - Centallo 3-0
Leonardi (A); Marrese F. (A); 86' Longo (A).

Carmagnol. - Albese 2-1
17' Curto (A); 37' Reale (C); 88' Curcio (A).

Cavallerm. - Pedona 3-1
Gentile (C), 37' Baruzzo (C); 77' Turini (P); 92' Casale ().

Luserna - Busca 0-0

Mondovì - Barg 1-0
85' Camperi (M).

Narzolese - Meroni C. V. 2-0
30' Ferrante (N); 55' Ferrante (N).

Rosta - Borgonese 1-0
18' Pignataro (R).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	29	11	7	1	39	13
ALPIGNANO	27	10	7	2	38	19
ALBESE		8	7	4	23	12
	21	8	5			22
AIRASCHESE		6		5	21	20
BARGE	20	6	8	5	20	21
LUSERNA		5	10	4	15	18
ROSTA			7	6	15	12
				7	21	23
PEDONA	19	6	7	6	17	20
LASCARIS		5	8	6	26	25
BORGO		5	5	9	19	25
MERONI C. V.	15	2	11		15	23
BUSCA	15	4	7	8	15	28
MONDOVI	13		7		13	22
CENTALLO		2	7	10	19	33

I MARCATORI

14 reti: Baruzzo (Cavallerm.).
12 reti: Leonardi (Alpignano); Gentile (Cavallerm.).
10 reti: Aguirre (Barge).
9 reti: Cocirio (Borgonese); Chiavassa (Centallo).
8 reti: Pignataro (Rosta).
7 reti: Piano (Airaschese); Antelmi (Alpignano); Longo (Alpignano).
6 reti: D'Anna (Airaschese); Meggio (Albese); Curcio (Albese); Lavinia (Cavallerm.); Rollo (Lascaris); Giraudo (Pedona).
5 reti: Coronglu P. (Barge).

2ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

ALBESE	CAVALLERM.	(a. 0-0)
BORGONESE		(0-1)
BUSCA	NARZOLESE	(4-1)
CENTALLO	CARMAGNOL	(1-2)
LASCARIS	BARGE	(0-2)
LUSERNA	MONDOVI	(0-0)
MERONI C. V.	AIRASCHESE	(1-1)
ROSTA	ALPIGNANO	(0-0)

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Cambiano - Ovada 0-0

Canelli - D.B. Nichelino 0-0

Castellazzo - Acqui 2-0
55' Zamola (); Taglietti (C).

Lucento - Trofarello 2-1
7' Gregorio (); 13' Grimaldi (L); 75' Noviello (T).

Nichelino - Viguzzolese 1-2
20' Guaraglia (V); 62' Pescara (N); 93' Catanzariti I. (V).

Pontecurone - Felizzano 2-0
3' Giacobone (P); 87' Secco (P).

Quattordio - Sandamianf. 0-2
66' Sacco (); 89' Marchioretti (S).

Sarezzano - Bacigalupo 0-1
60' Moncalieri (B).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	30	12	6	1	31	10
SANDAMIANF.	25	10	5	4	27	16
VIGUZZOLESE		9		3	18	14
LUCENTO	23	8	7	4	21	13
CAMBIANO	22			3	20	13
BACIGALUPO	22		6		20	17
PONTECURONE	21	5	11	3	15	
OVADA	21	5	11	3	14	8
TROFARELLO		5	10	4	19	20
D.B. NICHELINO		5		6	19	23
SAREZZANO	17		7	6	15	15
CASTELLAZZO		3	10		16	22
CANELLI	13	3	7	9	15	25
	13	2	9	8	13	27
	11	2	7	10	10	21
QUATTORDIO	6	1	4	14	12	33

I MARCATORI

9 reti: Barletto (Acqui).
8 reti: Rizzi (Quattordio); Della Donna (Sandamianf.).
7 reti: Rovera (Acqui).
6 reti: Zurlo (D.B. Nichelino); Bardelli (Ovada); Guaraglia (Viguzzolese).
5 reti: Moncalieri M. (Bacigalupo); Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); Tortolina (Canelli); Gnorra (Castellazzo); Bellino (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Cattaiano L. (Lucento); Rama (Lucento); Sorba (Sandamianf.).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

BACIGALUPO	CASTELLAZZO	(a. 0-0)
D.B. NICHELINO	ACQUI	(0-3)
FELIZZANO	NICHELINO	(0-1)
LUCENTO	CANELLI	(0-0)
OVADA	PONTECURONE	(1-3)
SANDAMIANF.	SAREZZANO	(6-1)
TROFARELLO	CAMBIANO	(1-3)
VIGUZZOLESE	QUATTORDIO	(1-0)

Le compagini di Rbm e Ing vanno a segno nella prima gara dei playoff di B1 maschile

Ivrea e Biella, partenza strepitosa

Le ragazze dell'Ipsa interrompono il lungo digiuno

BIELLA. Miglior esordio non potevano averlo Rbm Ivrea e Ing Biella, le due società piemontesi che stanno trainando il rilancio del basket piemontese. Al primo impegno nei playoff per la promozione (Ivrea in A1 femminile, Biella in B1 maschile) hanno vinto e convinto, respingendo due squadre romagnole, Ravenna e Forlì).

Serie A2 femminile. Nei playoff l'Rbm Zanzi, nonostante l'assenza delle infortunate Lon- e Salamano, ha espugnato Ravenna, apparendo trasformata rispetto alle scialbe prestazioni nelle ultime giornate della prima fase. Quasi sempre al comando, anche con nove punti di vantaggio (64-55), le cestiste eporediesi sono riuscite a contenere le pericolose esterne avversarie. Il Ravenna è riuscito a portarsi in vantaggio, di un punto, al 15' della ripresa, ma è stato ricacciato indietro da due «bombe» di Roberta Allvérti.

Esordio vittorioso anche per l'Ipsa Collegno, nei playout della A2. Successo importantissimo, firmato da una grandissima Manolino (37 punti) perché l'Ipsa sale al quint'ultimo posto, rompendo lungo digiuno.

RAVENNA-RBM 88-92 - Ravenna: Vidinar 8, Gollini 6, Riguzzi 7, Cicorelli 5, Trere 17, Nascimbeni 25, Resta 6, Marisi 12, Mignardi 2. **RBM:** Palieri 13, Antinori 13, Allverti 23, Scarsoglio 21, Piva 20, Strobbia 2, Zola.

IPSA-BOLZANO 81-76 - Ipsa: Pollastri, Posadino 8, Nalesso 1, Passiu 5, Vasco 9, Ranza 7, Manolino 37, P. Daluiso, Barbero, Kadima 14. **Bolzano:** Mazzali 28, Corizzato 2, Lazzari 24, Tomellori 13, Rossini 7, Picus 2.

Serie B maschile. Grande entusiasmo a Biella per la prima dei playoff: oltre mille paganti, quasi duemila spettatori per il successo dell'Ing sul Forlì. I temuti lunghi forlivesi sono stati resi quasi innocui dai pari ruolo dei lanieri, a partire da Martinetti. Il migliore in campo è stato però ancora volta il playmaker Muzio, spalloggiato dal rientrante Minessi e da Alberto Bogliatto. Arrivato anche a +17, l'Ing ha respinto gli assalti finali dei romagnoli.

ING-FORLI' 84-83 - Ing: Muzio 25, Minessi 14, Martinetti 13, Bogliatto 18, Gaddo 1, Rej 7, Piatto 3, Bini 8, Vatrò 5, Robutti 2. **Forlì:** Giorno 4, Fusati 7, ro 15, Lanza 7, Chiadini 8, Dal Seno 17, Gordini 9, Moretti 4, Tosetti 14.

Serie B femminile. La prima fase si è chiusa la scontata vittoria del Cus Torino sul Cossato e la sconfitta dell'R.C.L. sul campo della capolista Vittuone. Entrambe sono qualificate per i playoff, vanno invece ai playout Cossato, Valenza e Cuneo.

CUS TORINO-COSSATO 67-61 - Cus: Martini 18, Germanetti 5, Alfonso 9, Ciannamea 8, Burdino 1, Palombarini 18, Farano 1, Pizzimenti 7.

Serie C1 maschile. Ancora un risultato a sorpresa: l'Elah Genova è stata sconfitta nel derby ligure dal La Spezia. Nel derby di Bra, l'Abet ha dominato il Giornalino Alba (+23 al 10': 84-61) con 8/14 tre punti e un super Paglieri (14/18 tiri liberi, 3/4 da punti). A Vigevano terza vittoria consecutiva per la Galvagno Torino.

ABET-IL GIORNALINO 102- - Abet: Paglieri 33, Sanino 19, Gili 16, Marengo 21, St.Sardo 5, Bigone 6, Di Croce . **Il Giornalino:** Morando 10, Guidoni 22, Agnese 22, Vineti Vidotto 2, Arucci 4, Della Piana 2, Aimesso 2, Burdeso 16. **SANFILIPPO-PAVIA 76-74 - Sanfilippo:** Randazzo 8, Ceron 6, Dho 24, Lotezzano 10, Bogliatto 6, Nicola 9, Bergamini, Mosca, LanzavecchiA 10, Caron 8. **Pavia:** Brocchetta 5, Pampane 2, Ferrè 15, Brambilla 8, Di Marco 17, Boesso 27.

VIGEVANO-GALVAGNO 72-75 - Vigevano: Bressani 27, Forni 5, Bommarito 4, Croci 8, Mozzi 16, Baronchelli 4, Frati 8. **Galvagno:** Obort 15, Zanata 6, Tosetto 2, Abrate 16, Ballottari 3, Milano 10, Colucci 6.

PALLAVOLO

A tre giornate dalla fine della fase eliminatoria

Uclit e Crocetta vincono Duello al sesto posto

TORINO. Ferme, nel primo girone, in sesta posizione il Meeting Art Vercelli (turno di riposo) e l'Oleggio (battuto ad Alessandria), due squadre appaiate al sesto posto anche nel secondo girone, ma l'Uclit Biella ha 2-0 nei confronti della Crocetta. Terza sconfitta consecutiva per l'Uap.

SERRAVALLE-DERTHONA 86-87 - Serravalle: Longo 12, Mantero 25, Soricano 7, Gilli 2, Demicheli 9, Bajardi 3, Rovere 29. **Derthona:** Tava 16, Ferraz- 2, Colicchio 12, Mossi 15, Canegallo 6, Ferrante 16, Moncalvi 16, Lattuada 4.

ICAP-UAP 94-93 dts - Icap: Intenmineo 15, Grossi 11, nardi 9, Caprio 12, Astori 25, Dalmasso 14, Cometto 2, Santoro 5. **Uap:** Padovani 17, Gypaz 28, Polin 25, Tiraboschi 11, Di Muzio 5, Carero 5, Baldi 2.

TRACO-FIBRAC 86-91 - Traco: Zanotti 5, Lamberti 7, Modena 10, Curti 1, Andreoli 4, Milone 2, Re Fiorentin 8, Saccone 10, Franzino 9. **Fibrac:** Schellino 11, Viglietta 3, Sandrone 15, Ajmar 33, Caviglia 6, Barberis 19, Comino 4.

EUROPA-COVER 72-85 - Europa: Bernacca 17, Barale 12, Serra 6, Paci 8, Gallizio 8, Bonamico 6, Bongiovanni 15. **Cover:** Calderoni 4, Allocco 25, Vergnano 6, Riboldi 8, Francione 8, Frandino 13, G.Nicola 7, Brero 6, W.Nicola 7.

I risultati. **Girone I:** Oikos Al-Oleggio 96-75; Unes Acqui-Sicas Castelletto 102-105; Pancot S.Salvatore-Polaris Casale 101-96; Brix No-Verbania 70-77; Serravalle-Dorthona 86-87. Ha riposato: M.Art Vc. **Class.:** Oikos 30; Derthona 28; Sicas 26; Verbania 24; Pancot 20; M.Art e Oleggio 18; Brix 12; Serravalle e Polaris 10; Unes 6. **Girone 2:** Savigliano-Uclit Biella 90-99; Traco-Fibrac 66-91; Europa To-Cover 72-85; Icap Cn-Uap Ao 94-93 dts; Alberghina Rivalta-Crocetta To 70-72. Ha riposato: Cus Torino. **Class.:** Uap, Cus e Cover 28; Fibrac e Icap 22; Uclit e Crocetta 16; Alberghina ed Europa 12; Traco 10; Savigliano .

CALCIO

Nel torneo di C1 maschili si accorcia la classifica al vertice dopo la sconfitta della squadra vercellese

Il Vallesusa manda in tilt la leader Mokaor

Ancora a secco le 3 piemontesi di B1: la Belvedere cola a picco

Nella sfida vertice del torneo di C1 maschile, il Vallesusa si conferma bestia nera della capolista Mokaor Vercelli e bissa il successo dell'andata ancora in tre soli set (15-12, 15-12, 15-8). Morice e compagni, gli unici finora ad aver sconfitto i bian- di Manavella, sono ora a quattro lunghezze dalla Mokaor, con una gara in meno, e sono inseguiti due punti dal Voltri e dal Pino, travolgente nella sfida con l'Arredacasa Pinerolo dopo un inizio incerto.

Sempre più in crisi, invece, il volley regionale in B1, con le tre rappresentanti piemontesi ancora Il leader Mondovì ha retto bene per metà gara a Mezzolombardo, mentre la matricola Belvedere ha subito una durissima lezione casalinga dal Padova (15-1, 15-11, 15-6). Superato sul terreno dall'Udine anche Pool Favic che, contro un avversario non irresistibile, ha pagato in l'assenza di Miolo.

Prende dunque sempre più corpo la possibilità che le due retrocessioni in quarta serie sia un'esclusiva del Piemonte.

Nel torneo B2 un Giovi Asti finalmente convincente, trascinato da un inarrestabile Nardolanni, ha battuto 3-1 il Frigoriferi Milanesi che precedeva in graduatoria, lasciando ai lombardi appena cinque punti nei due set conclusivi.

femminile, in B2, la Dim Cafasse, avanti 2-0, rischia sul terreno di Vigevano, ma riesce a piegare al tie-break la resistenza delle locali ed a raggiungere la capolista Mauri-, superata dall'altra pretendente alla promozione, Pro Patria. Abbandona probabilmente le residue speranze di promozione, invece, l'Ita Racconigi, battuta nell'attesissimo derby da un Atelier Savigliano superiore e battuta ed in difesa.

Nel campionato B1 il Candelo non è riuscito a fermare la marcia del Cocina, terzo in graduatorio. Sotto 1-0, biellesi hanno sciupato vantaggio 9-5 nella seconda frazione, subendo un parziale di 10-2. Il Candelo ha poi dominato la conda metà della partita, prima di perdere, però, 15-13 il quinto set in una gara in cui, comunque, solo Stefanuto e Ferretti sono riusciti a mantenere un rendimento costante.

Paolo Fomeris

LA SITUAZIONI

Mondo Alba ferma la Carrarese: 3-0

C1 masch. (18ª giornata): Lcl Busca-Plastipol Ovada 3-2; Voltri-Iris Carcare 3-2; Loano-Colombo Ge 1-3; Pino-Arredacasa Pinerolo 3-1; Mokaor Vc-Vallesusa 0-3; Novi-Savona 3-0. Ha riposato Igo Ge. **Classifica:** Mokaor 26; Vallesusa 22; Voltri, Pino 20; Lcl 18; Arredacasa 16; Loano 12; Novi 10; Igo, Iris, Colombo, Plastipol 8; Savona 4.

B1 femm.: Spintermar Pi-S. Miniato 3-2; Bieffe Cn-Rapallo 1-3; Montich.-Cassano 3-1; Ipercoop Crema-Agil 3-1; Sumirago-Castellanza 0-3; Candelo-Cecina 2-3; S. Croce-Cantù 3-1. **Class.:** Rapallo 28; Castell. 26; Cecina 24; Montich. 22; Candelo 18; Ipercoop, Bieffe, S. Croce, S. Miniato, Spinter- 16; Cantù, Sumirago, Agil 4; Cassano .

B2 femm.: Mondo Alba-Carrarese 3-0; Atelier Savigliano-Ita Racconigi 3-1; Pro Patria Mi-Maurina Im 3-1; Ecologital Ge-Varese 3-0; Sanitars Bs-Lecco 3-2; Vigevano-Dim Cafasse 2-3; Mossa-Geas Mi 3-1. **Class.:** Maurina, Dim 26; Pro Patria 24; Ita, Atelier 20; Mondo, Sanitars 18; Ecologital 14; Geas, 10; Vigev., Varese 8; Lecco 6; Carrarese 2. **C1 femm.:** Delta Chiv.-Tratt. Giulia Novi 3-2; Pitma Recco-Sanremo 3-0; Sgeam Mi-Saunartinese No 3-2; Italbrokers Ge-Savona 3-0; Maglificio Magic Pinerolo-Mtk Pioss. 3-0; Varazze-Fibrac Magenta 3-0; Omegna-Vallescrivia 3-0. **Class.** Italbrokers ; Magic 26; Omegna, Pitma 22; Delta, Sgeam 18; Giulia, Sanremo 14; Varazze 12.

Paolo Fomeris

B1 maschile: Mezzolombardo-Leader Mondovì 3-1; Sicc Rovigo-Codigoro 3-0; Pool Pavic Romagnano-Udine 2-3; Belvedere Al-Padova 0-3; De Rosso-Samgas n.p. **Classifica:** Samgas 30; Padova 18; Sicc, Mezzolombardo, Bergamo, Udine 14; Codigoro 12; Bassano, Pool Pavic 10; Belvedere 6; Leader 2.

B2 maschile: Giovi At-Frigoriferi 3-1; Chiavari-Cus 3-0; Caronno-Arti e Mestieri To 3-1; A. Filippo No-Biella 3-1; Creberg Bg-Abc Merate 3-0; Casalasca-Alba 3-0; Segrate-Concorezzo 3-1. **Classifica:** Segrate, Caronno 26; Creberg 24; Frigoriferi 20; Giovi 18; A. Filippo, Concorezzo 16; Casalasca 14; Chiavari, Biella 12; Arti e Mestieri, Abc 10; Cus Ge 6; Alba 0

SPORT REGIONE **FLASH**

Bocce, scudetto alla Chiavarese

La sfida-scudetto delle bocce è stata vinta dalla Chiavarese: per il sesto anno consecutivo campione d'Italia. La Tubosider, sconfitta 12-4, lasciato il secondo posto al Veloce Club Pinerolo. I torinesi parteciperanno alla Coppa Europa con i liguri, i detentori. Promosse dalla serie A2 la Nitri Auto Aosta e la Tre Strade Treviso. Retrocedono in A2 Rapallese e Boccesport Udine. Dalla A2 retrocedono in Alpignano e Cumianese, mentre dalla sale in A2 l'Autonomi Fossano, vittorioso nella finale Savigliano (8-2) sull'Enerpetroli Dlf Asti. A Carmagnola Sergio Guaschino, bocciatore biellese, ha eguagliato il record mondiale del tiro tecnico con 61 punti (precedente: Lucas, Francia ha stabilito il primato italiano. Classifica serie A1: Chiavarese punti 180; V.C. Pinerolo 176; Tubosidor Asti 172; Bra 135; Plozner 134; Brb Ivrea 127; Rapallese 69, Boccesport 54. Classifica serie A2: Nitri Auto Aosta punti 181; Amici Chiavazzesi Biella 178; Auxilium Saluzzo 158; Pantec Favria 154; La Boccia Carmagnola 149; Roverino 97; Alpignano 69; Cumianese 66.

Football, Giaguari ko a Roma

ROMA. Pessima conclusione della prima trasferta dei Giaguari nel massimo campionato di Football . La squadra allenata da Bebo Nori, dopo due vittorie consecutive, è stata sconfitta 48-7 a Roma dai Gladiatori nel primo incontro interdivisionale. L'appuntamento per il riscatto sabato (ore 21,30) allo stadio Cenisia contro i Phoenix San Lazzaro.

Pallanuoto, To 81 vince a Cagliari

Risultati della terza giornata: Cagliari-Torino 81 13-14, Lavagna-Bologna 8-7, Bergamo-Sturla 10-11, Camogli-Chiavari 8-14, Nervi-Bogliasco 6-8. La Torino 81 Esperanza espugna il difficile campo del Cagliari. In evidenza tra i gialloblù Simone Aversa, autore di due reti; Steardo 4 gol, Boras e Gilli 3, Hornak . Sabato la Torino 81 giocherà in trasferta contro il Chiavari.

Milesi primo alle «9 miglia»

L'azzurro Davide Milesi del Gs Forestale Rieti (medaglia d'oro agli ultimi Giochi del Mediterraneo) ha vinto a Bra, davanti al commissario tecnico della Nazionale italiana Renato Canova, la quinta edizione della «9 miglia», primo memorial «Natale Germanetti», organizzato dall'Atletica Avis-Bragas. Al secondo posto Marco Gozzano, terzo Maurizio Gemetto. In campo femminile di Ornella Ferrara. Al via c'erano concorrenti.

Calcetto, verso la A

Nel 18° turno dei cadetti di calcio a cinque, l'Itca Torino vince la 17ª vittoria contro l'Aymavilles (6-2), i torinesi domani alle 15 giocheranno il ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia l'Ita Palmanova (serie A). Perdono colpi il Settimo '91, bloccato su) pari a Bologna (3-3) ed il Cesana sconfitto a Padova (3-2). Da registrare anche il successo dell'Aosta sul Laser (6-1) e la prima vittoria l'analino di coda Torino sullo Csain Bologna (6-2).

Tennis, Winter Cup al Belgio

CUNEO. Il Belgio ha vinto la «Winter Cup» '95, campionato europeo a squadre maschile per tennisti Under 14. Sui campi Gis di Cuneo, ha superato la Gran Bretagna dopo il doppio di spareggio. L'Italia era stata eliminata dalla Slovenia.

Rugby, Going al posto

Il Going Torino vince il recupero a Mogliano 13-6 match difficile ed è sempre in corsa, terzo a due punti dal Cus Padova e ad uno dal Cus Genova. Domenica prossima il Going ospita al Motovelodromo il Milano.

Gamba d'oro, partiti i podisti

PALLANZENO. Starter d'eccezione il maratoneta Severi- Bernardini, ha preso il via da Pallanzeno, in Val d'Ossola, ventesima Gamba d'oro. La rassegna podistica si articola in ben 47 prove nella provincia di Novara. Circa 400 i partecipanti e vittoria di Mattia Raiteri (Alpini Valsesia), che al termine dei 12 km ha preceduto Renato Bodini (Gonzianella), Stefano Vandoni (Oleggio), Bruno Nagini (Gravellona) e Luigi Spadone (Caddese). Tra le d prima Simona Ferroni, davanti a Morena Ferraris e Marianna Ghivarelli.

CALCIO, PRIMI

Vincono le capoliste Cureggio (A), Romentinese (B), Rivara (D), costrette al pareggio Rivoli Rivolese (E) e Comollo (H)

La rete è bucata: gol annullato in Susa-Cenisia (1-3)

Nel girone G: Pro Dronero batte Corneliano 4-2. Passo falso del Chiavazza (C)

Girone (4° turno di ritorno): Stresa-Bavenese 1-1; Pogno-Dormelletto 1-1; Montecrestese-Gargallo 2-1; Cristinese-Gravellona 1-0; Cusiana-Grignasco 0-0; Gozzano-Pombiese 2-2; Cureggio-Varzese 4-3. **Classifica:** Cureggio 26; Cristinese 25; Gozzano 20; Cusiana 18; FL Pogno 17; Dormelletto, Bavenese, Pombiese 16; Gravellona 15; Verzese 12; Montecrestese 11; Stresa 10; Grignasco 9; Gargallo 7.

Girone B: Romentinese-Borgolavezzaro 1-0, Tronzanese-Borgovercelli 0-0, Livorno-Caresanese 0-1, Mandello-Casaleggio 2-2, Romagnano-Fara Sizzano 5-1, Villata-Galliate 1-1, Vaprio-Ghemmese 1-2. **Classifica:** Romentinese 28; Tronzanese 23; Livorno, Romagnano 21; Vaprio 17; Galliate 16; Caresanese, Ghemmese 14; Fara, Casaleggio, Villata 13; Borgolavezzaro, Borgovercelli 10; Mandello 9.

Girone C: Gaglianico-Villaggio Lamarmora 0-3; Viverone-Charvensod Sant'Orso 0-0; Pollone-Ivrea Bellavista 1-5; Chiavazza-Olympique Châteaux 0-1; Pont Donnaz-Quart 1-0; Spolina-Quincinetto 1-0; Aymavilles Gressan-San Biagio 0-0. **Classifica:** Chiavazza e Villaggio Lamormora 22; Viverone 21; Ivrea Bellavista e Spolina 19; Quincinetto 18; Charvensod Sant'Orso e Olympique Châteaux 17; Pont Donnaz 15; Aymavilles Gressan 11; Quart e San Biagio 10; Pollone 8, Gaglianico 7.

Girone D: Leini-Alpea San Giorgio 1-0; Valli di Lanzo-Atletico Soauto 3-3; Borgotorre-Forno 2-2; Fiano-Saluggia 1-0; Strambinese-Sporting Auto 2-0; Rivara-Verolengo 2-1; La Nuova Nolese-Villareggese 0-0. **Classifica:** Rivara punti 23; Borgotorre 19; Leini 18; Atletico Soauto e Valli di Lanzo 17; Villareggese 16; La Nuova Nolese e Verolengo 15; Alpea San Giorgio, Saluggia e Sporting Auto 14; Strambinese 13; Fiano e Forno 12. Il Rivara torna ad allungare in vetta battendo di misura un buon Verolengo. Anche Leini ha riabbracciato il successo insediandosi al terzo posto della graduatoria.

Girone E: Cit Turin-Avigliana-se 1-0; Savonera Maroso-Barracuda 0-2; Pianezza-Borgaro 1-1; Madonna Campagna-Bruzolo 1-0; Susa-Cenisia 1-3; Rivoli Rivolese-Pro Settimo 0-0; Grugliasco-Victoria Ivest 2-0. **Classifica:** Rivoli Rivolese punti 26; Borgaro 24; Pianezza 22; Bruzolo 20; Cenisia 18; Grugliasco, San Paolo e Madonna di Campagna 17; Pro Settimo e Barracuda 14; Aviglianese, Cit Turin e Susa 11; Victoria Ivest 10; Savonera 9. Il Madonna castigagrandi dopo aver formato Pianezza e ripetuto con il Bruzolo. Bravo anche il Pro Settimo che ha pareggiato a Rivoli con la capolista. Il Susa lamenta sull'1-2 l'annullamento di un gol al 70'. L'arbitro dopo aver indicato il centrocampo è ritornato sulle proprie decisioni dopo aver visto che nella rete c'era un buco.

Girone F: Cumiana-Borgo S. Pietro 1-3; Autopitagora-Mirafiori 2-0; S.Maria-None 1-1; La Loggia-Pecetto 0-2; Villafranca-Perosa 3-0; S.Secondo-Pertusa 2-1; Rivalta-Real Moncalieri 0-0. **Classifica:** Villafranca p. 25; Pecetto ; None 20; S.Maria 19; Cumiana 18; Rivalta, Autopitagora, Real Moncalieri 17; Pertusa 14; Mirafiori, Borgo S.Pietro, S.Secondo 12; Perosa 11; La Loggia 8.

Girone G: Salsasio-Beinette 3-0; Pro Dronero Falci-Corneliano 4-2; Montatese-Racconigi 1-2; Olmo '84-Robilante 1-1; Bridel Villamairona-Sommariva Perno 1-0; Pianfei-Sommarivese 0-6; Chiusa Pesio-Stella Azzurra 1-0. **Classifica:** Pro Dronero Falci 27; Sommariva Perno 22; Sommarivese 21; Corneliano, Racconigi 18; Beinette, Stella Azzurra 16; Salsasio 15; Bridel 14; Pianfei 13; Robilante, Olmo '84 12; Chiusa Pesio 10; Montatese 6. La capolista Pro Dronero Falci batte il Corneliano; il Bridel fa un favore a stesso e ai droneresi superando il Sommariva Perno (gol di Ambrosino). Tripletta del Salsasio (reti di Valfrè, Zingaro e Sabatini) che risale in classifica.

Girone H: Moncalvese-Arquatese 1-3; Occimiano-Carrosio rinviata; Sale-Cassano 0-0; Cassine-Castelnovese 2-1; Comollo Novi-Rocchetta Tanaro 1-1; Ozzano-San Carlo 2-1; Castigliole-S. Giuliano Nuovo 2-1. **Classifica:** Comollo, Cassine 20; Carrosio, San Carlo 18; Castigliole, Ozzano 16; Moncalvese, Occimiano, Rocchetta 14; Cussano 13; S. Giuliano, Sale, Arquatese 12; Castelnovese 11.

KRIZIA. UNA STORIA

40 Anni di Moda

Triennale di Milano. Viale Alemagna, 6. A cura di Dante Ferretti e Gabriella Pescucci .
7-31 Marzo 1995. Orario: 10.00-18.00 - Chiuso il lunedì.

Con il Patrocinio del Comune di Milano - Settore Cultura e Spettacolo.

Il supermarco sconvolge lo Sme. Le due divise chiedono di svalutare

Bufera su escudo e peseta

Riunito nella notte il comitato monetario

Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

BRUXELLES. Travolta dall'incendio attizzato da Re marco, la peseta spagnola è finita arrostita sulla griglia delle parità monetarie europee. Ieri a tarda se[redacted] il Comitato monetario dell'Ue, riunito d'urgenza per far fronte alla nuova tempesta, [redacted] aveva ancora deciso la sua sorte: svalutare o [redacted] sistema. Venerdì la valuta spagnola [redacted] chiuso ad 88,60 contro marco: ancora tre piccoli punti percentuali, [redacted] sarebbe stata sbalzata via dal treno in [redacted] dello Sme.

«Non sarebbe [redacted] tragedia», aveva detto il viceministro di Economia e Finanze Pastor, subito smentito però dal suo superiore Pedro Solbes: «La peseta [redacted] dallo Sme». Così, Madrid ha chiesto di riunire d'urgenza il Comitato monetario, mettendo sul tavolo una richiesta chiaramente assurda: rivalutare [redacted] marco tedesco. Manuel Conthe, il direttore generale del Tesoro spagnolo, sapeva bene tuttavia di avere solo due possibili scelte, entrambe difficili per [redacted] traballante governo di Felipe Gonz'alez: affrontare i costi politici di un'uscita [redacted] «serpente», [redacted] quelli economici di [redacted] svalutazione dell'8, 10 per cento, la quarta in tre anni.

E gli altri? E già, perché la peseta trascinerà quasi certamente con [redacted] l'escudo portoghese. E da Parigi già si trema al pensiero di un nuovo, possibile attacco contro il franco. Il Comitato monetario dunque ha discusso la situazione generale compreso [redacted] «caso Italia». Ieri alle 17,00, il direttore generale [redacted] Tesoro Mario Draghi è uscito dalla riunione senza lasciar filtrare alcuna indiscrezione. E[redacted] anche il suo vice Zodda, rimasto a Bruxelles fino [redacted] notte, ha mantenuto «l'impegno preso con il presidente» del Comitato, l'inglese Nigel Wicks. [redacted] che da qualche tempo a Bruxelles si riuni[redacted] un gruppo [redacted] lavoro per preparare [redacted] rientro della lira nello Sme. [redacted] con questi chiari di luna, e tanto più con l'incertezza cui il Polo condanna la manovra Dini, non [redacted] certo il caso di affrettarsi. Gli avvenimenti dell'ultima settimana, insomma, dimostrano che chi considerava la banda del 15 per cento come un porto sicuro, si sbagliava.

Un anno [redacted] mezzo fa, quando la «banda stretta» saltò, nessuno poteva pensare che la furia dei mercati avrebbe [redacted] superato [redacted] comoda, sicura scogliera del 15% di oscillazione. Allora in quel 2 agosto del '93, la lira e la sterlina erano già state gettate fuori bordo da quasi un anno. L'imperativo era salvare il franco francese, possibilmente senza abbandonare peseta, escudo portoghese e sterlina irlandese. Dopo ore [redacted] ore di discussioni sterili, allargare la banda di oscillazione dal 2,25 al 15% apparve come l'uovo [redacted] colombo. Le monete sarebbero state libere di fluttuare a piacimento e, si credeva, gli speculatori che avessero tentato di attaccare [redacted] valuta, si sarebbero scottati le dita. Così non è stato.

Prima il crack finanziario [redacted] Messico, poi la crisi del debito in Argentina, hanno contribuito [redacted] affossare un dollaro che pure ha tutti i fondamentali in ordine. Re marco, ancor più appetibile come rifugio, si è dunque trasformato in uno schiacciasassi, travolgendo la peseta, azzoppando l'escudo, mettendo in seria difficoltà [redacted] franco, e con la complicità delle imboscate berlusconiane [redacted] Dini, sotterrando la nostra povera liretta.

Che fare? [redacted]' la classica domanda da un milione di dollari, e non per niente i «crani» del Comitato monetario, ieri, si [redacted] chiusi al Centro «Borschette» per tutto il pomeriggio e tutta la serata, con due sole pause, dalle sei alle sette e dalle nove alle dieci e mezzo. La decisione più probabile, quella della svalutazione della peseta, doveva [redacted]munque [redacted] presa ed annunciata prima della riapertura dei mercati asiatici: [redacted] le nostre due di notte, dunque. Ma a Bruxelles si comincia a pensare che questa nuova ritirata possa preludere a nuove, pericolose turbolenze.

Finora le difficoltà del mecca[redacted] dei cambi [redacted] Sistema monetario europeo avevano indotto il Comitato Monetario a modificare le parità centrali già tre volte dopo la fuoriuscita della lira e della sterlina, decretata il 17 settembre 1992. La griglia [redacted] Sistema è poi rimasta senza revisioni dall'agosto del 1993, dopo che forti turbolenze avevano indotto il Comitato a decidere un allargamento al 15% delle bande di oscillazione dal 2,5%, arginando in questo modo le pressioni speculative sulle di[redacted] «periferiche» rispetto all'area del marco.

Una prima svalutazione della lira (7%) era avvenuta il 13 settembre 1992, ma non era riuscita a contenere la parità entro nuove bande di oscillazione; 4 giorni dopo lira [redacted] sterlina si sganciarono dal sistema.

Fabio Squillante

I PARAMETRI DI MAASTRICHT
Parametri di converg[redacted] no

Paesi	Prezzi al consumo	Tassi d'interesse a lungo [redacted]	Disava[redacted] pubblico in % del [redacted]	Debito pubblico in % del PIL
BELGIO	2,5	7,8	**5,3**	**138,7**
DANIMARCA	2,1	7,9	**4,2**	**81,7**
FRANCIA	1,6	7,5	**5,7**	49,5
GERMANIA	3,0	6,9	2,7	51,1
GRECIA	**12,0**	N.D.	**13,1**	**118,8**
IRLANDA	2,4	8,1	2,3	**91,5**
ITALIA	**4,0**	**10,6**	**9,7**	**122,4**
LUSSEMBURGO	2,8	6,3	N.D.	N.D.
PAESI BASSI	2,5	7,0	**3,8**	**80,6**
PORTOGALLO	**5,5**	**10,4**	**7,1**	**80,5**
REGNO UNITO	2,4	8,2	**6,8**	53,0
SPAGNA	**4,7**	9,8	**6,8**	**64,3**
Valori [redacted] riferimento	3,5	9,9	3,0	60,0

Fonte: OCSE e ISCO

N.B. Le cifre in neretto si riferiscono ai valori che eccedono l'obiettivo

[redacted]

I [redacted] ALLO [redacted]

Bankitalia torna in trincea

Lira e Borsa oggi alla prova del fuoco

ROMA

PRONTI ad una nuova guerra di valute. Davanti ai terminali, nelle sale cambi di tutto il mondo gli operatori si preparano [redacted] un nuovo possibile lunedì di fuoco. Finito [redacted] «weekend», la lira torna in trincea, il governatore Fazio rimette l'elmetto. Dall'altra parte del campo vi è ancora il «super-marco» che, dopo aver schiacciato anche altre valute come il franco francese, la sterlina, l'escudo portoghese e la peseta spagnola e aver malmenato un dollaro già debole anche rispetto a yen [redacted] franco svizzero, ha costretto tutte le banche centrali ad intervenire venerdì scorso, una-due-tre volte, in modo congiunto [redacted] sostegno [redacted] dollaro nella speranza di tirare su [redacted] testa del carro.

In mezzo a questo vorticoso correre della valuta tedesca e del conseguente terremoto sul sistema monetario internazionale, la lira [redacted] ha avuto scampo: da [redacted] parte, infatti, le incursioni speculative dei cambisti più smaliziati, dall'altra le bordate dal palazzo della politica. Completamente scollegati dall'economia reale italiana, che seppure con la zavorra dell'enorme debito pubblico è tornata a viaggiare a ritmi sostenuti, i mercati finanziari si presentano al primo appuntamento settimanale ancora una volta [redacted] banco di collaudo per la lira. Del resto, segnali rasserenanti su ma[redacted] economica, stabilità del governo [redacted] «nodo» elezioni anticipate non [redacted] sono giunti: il fine settimana dunque rischia di [redacted] stato una modesta tregua a mercati chiusi.

Ovviamente non mancano gli osservatori più ottimisti e una [redacted] presa può [redacted] deve essere sempre messa in conto. Ma [redacted] questo [redacted] del fiume non sembrava esserci [redacted] ministro del Bilancio Rainer Masera, un banchiere e quin[redacted] un profondo conoscitore dei mercati. Da Napoli, Masera ha dipinto nubi: «Lunedì - ha detto - alla riapertura dei mercati la tensione può essere notevole, auspicherei che nel frattempo ci fosse la possibilità di dare certezza che la ma[redacted] correttiva [redacted] è definitivamente messa [redacted] discussione». Masera ha fatto anche il conto: le turbolenze stanno bruciando ricchez[redacted] il [redacted] può essere doppio rispetto alla manovra. Cioè 40.000 miliardi.

E' in questa condizione che oggi si vedrà il missile-marco partire da quota 1182, l'ultimo record toc[redacted] venerdì sera dopo la decisione [redacted] polo, e il dollaro riprendere la difesa anti-marco tedesco e [redacted]ti-yen giapponese da [redacted] massimo di quasi 1680 [redacted].

La bufera valutaria vivrà però oggi un'altra giornata di attesa, che si preannuncia carica di nervosismo in campo internazionale: [redacted] attende infatti di valutare le eventuali [redacted] delle autorità monetarie europee che dovrebbero riunirsi martedì a Francoforte, per i lavori dell'Ime, l'Istituto monetario europeo, ma che [redacted] troveranno a dover far fronte ad una crisi grave almeno quanto quella del '92 che portò al riallineamento [redacted] anche all'uscita di lira e sterlina britannica dallo S[redacted]. [r. e. s.]

[redacted]

Treu e sindacati stringono i tempi

ROMA. Sul «nodo pensioni» il governo è deciso a stringere i [redacted]pi [redacted] già questa mattina, al ministero del Lavoro, riprende il confronto tecnico-politico [redacted] i sindacati. L'intenzione, riconfermata l'altro giorno a Napoli dal responsabile del dicastero, Tiziano Treu, è [redacted] arrivare a cavallo di metà settimana [redacted] una verifica con le forze [redacted]ciali al tavolo di Palazzo Chigi, presente lo stesso presidente Dini. «Faremo tutto [redacted] possibile - ha assicurato il ministro - per ridurre i tempi di questo confronto. Saranno ancora più stretti. Ne ho parlato anche con il presidente Dini il quale condivide questa impostazione». Un accordo dietro l'angolo? Treu, dopo [redacted] «no» [redacted] dal Polo alla manovra, si limita a commentare: «Se sono rose fioriranno». Non si aspettava questa decisione di Berlusconi e dei suoi alleati, ma ribadisce che comunque l'obiettivo di definire una riforma entro giugno «resta assolutamente credibile; semmai c'è una sollecitazione a lavorare più seriamente». Dal [redacted]nto loro la Cgil, la Cisl e l'Uil chiedono di portare avanti [redacted] tempi stringenti il negoziato («non c'è alternativa» dicono) per arrivare alla riforma entro giugno.

E verrà scissa

Un «patto» [redacted] controllo per la [redacted]

ROMA. Patto di sindacato e scissione parziale per la Sme, la società che raggruppa le attività di Gs (grande distribuzione) e Autogrill (ristorazione autostradale) ceduta dal gruppo Iri alla cordata Benetton-Del Vecchio-Movenpick. I dettagli del «patto di sindacato» e del futuro della Sme sono stati pubblicati ieri, sui quotidiani, dai nuovi proprietari.

Secondo lo schema predisposto i gruppi industriali [redacted]lo-svizzeri, insieme al Crediop, dopo aver acquistato il 32 per cento del capitale Sme dall'Iri e lanciato una Opa (offerta pubblica di acquisto) su un altro 32 per cento, «blinderanno» il cinquanta per cento delle azioni.

Di questo cinquanta per cento Edizione holding (la finanziaria del gruppo Benetton) avrà [redacted] fetta più consistente, vale a dire il 26,68 per cento.

Leonardo Del Vecchio, patron di Luxottica (che venerdì ha annunciato una maxiofferta da 2 mila miliardi per il gruppo americano Us Shoe) e presidente della Leonardo Finanziaria, avrà il 15,33 per cento.

La società di ristorazione autostradale svizzera Movenpick avrà invece il 3,99 per cento, ed infine [redacted] Crediop (gruppo San Paolo) manterrà il 4 per cento fino a un anno dopo la scadenza del patto di sindacato, prevista nella primavera del 1998, dopo questa data potrà vendere la sua quota agli altri soci.

Le attività della Sme - è stato anche specificato negli accordi parasociali - saranno separate: [redacted] settore della distribuzione sarà autonomo rispetto a quello della ristorazione.

Sempre in questi accordi, comunque, è stato anche precisato che le decisioni assembleari dovranno essere prese a maggioranza dai partners in modo tale che per le delibere sulla Gs siano necessari i voti favorevoli di Benetton e di Del Vecchio, mentre per l'Autogrill ci vorrà quello favorevole di Benetton.

Per l'armonia della vita societaria comune il consiglio di amministrazione della nuova Sme sarà composto da [redacted] membri, tre dei quali rispettivamente per Edizione Holding e Leonardo Finanziaria. Un posto ciascuno in consiglio spetterà agli svizzeri [redacted] al Crediop - afferma [redacted] documento pubblicato ieri - mentre un consigliere sarà invece «designato dagli altri soci Sme». Ad acquistare la Sme dall'Iri è stata la società «Schemaventi».

A questa si affiancherà, per consentire la scissione parziale di Sme, in seguito la «Schemaventuno», interamente posseduta da Edizione, Leonardo e Movenpick.

E' prevista nei prossimi giorni la decisione della Consob sull'opa che dovrà essere lanciata e per la quale dovrà essere stabilita la quota di adesione dell'Iri

[Ansa]

I NOMI [redacted] GLI [redacted]

Merloni marcia sul Sole 24 Ore, D'Urso privatizza l'Ice

La lira sprofonda, [redacted] Moda va alle stelle, Roma affila le armi, Milano festeggia. Nella capitale della politica il vento porta folate di odio, nella capitale degli affari sciami di giapponesi si confondono [redacted] le mascherine del sabato [redacted] meneghino, pronti a tuffarsi nell'allegra baraonda del Prêt-à-Porter.

Mariuccia Mandelli, in arte **Krizia**, ha fatto pace con l'assesso[redacted] alla Cultura **Philippe Daverio**, e inaugura la mega-mostra di sé alla Triennale. **Giorgo Armani** scaccia dallo spazio Ansaldo i fantasmi socialisti, «camper» compreso. **Edilio Rusconi**, fedele negli anni, invita alla Scala.

Amilio Ventura

Intanto il [redacted] padrone dell'Inter, **Massimo Moratti**, fa colazione da «Santini» con **Diego Della Valle**, scarpe [redacted] un posto in consiglio Comit, possibile partner nella [redacted] nerazzurra. Nella quale potrebbe avere un posticino un altro patito interista, **Emilio Riva**, nuovo padrone di Taranto.

Massimo Moratti

Fa la [redacted] brava parte pure La Rinascente: l'amministratore delegato **Giovanni Cobolli Gigli** invita il tout Milan ad [redacted] passeggiata notturna «su e giù per il Grande Magazzino», in coincidenza [redacted] la Festa della Donna. Cina e mimose.

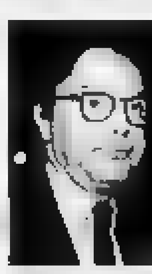
E' vero, piazza Affari cede. [redacted] presidente del Consiglio di Borsa, **Attilio Ventura**, ha l'occhio perplesso. Ma insomma, non è la pri[redacted] crisi della lira, si è visto di peggio. E [redacted] partono le privatizzazioni...

Sulle privatizzazioni è tempo di «noccioli duri». Si candida per l'Eni di **Franco Bernabè** l'americana Union Carbide, parola del [redacted] uno **Bill Joyce**. Sull'Imi, [redacted] prima [redacted] affrontare il distacco completo dallo Stato, il «nocciolo» c'è già.

Basta che la Cariplo di **Sandro Molinari**, [redacted] San Paolo di **Gianni Zandano** e il Montepaschi alzino le loro quote e, per l'istituto guidato da **Luigi Arcuti**, il gioco è fatto.

Più difficile ipotizzare il futuro dell'Ina presieduta [redacted] **Sergio Siglienti**, alla quale certo aspira la Banca di Roma di [redacted] **Geronzi**. E, probabilmente, alcune mani straniere.

Per la Stet è [redacted] buio. **Marco Tronchetti Provera** ripete di essere interessato solo ad accordi «industriali» con [redacted] gruppo guidato da **Ernesto Pascale**. E intanto, a Parigi dove è andato per parlare [redacted] pneumatici, per [redacted] prima volta fa sapere che «Pirelli non è scalabile». Cosa è accaduto? Chi l'ha blindata?



Diego Della Valle

Intanto, in controtendenza con l'indice, il titolo Olivetti, sorpresa, chiude [redacted] buona salute. Mentre la Cimo dell'ex «Gesù Bambino» Ce[redacted]sare [redacted] promette addirittura rialzi maggiori. Che Carlo De Benedetti abbia [redacted] nuovo asso nella manica?

Emilio Riva

Sulle privatizzazioni preme l'acceleratore, in modo ufficiale, il presidente dell'Iri **Michele Tedeschi**. Ed ecco entrare in fibrillazione [redacted] Dalmine, alla quale aspirano in molti, [redacted] **Felice Rocca** a **Luigi Algarini**. Ecco, nell'elenco dei gruppi [redacted] sganciare, affacciarsi la Finmeccanica di **Fabiano Fabiani**, che ha appena rinunciato all'affare McDonnell.

[redacted] ministro dell'Industria **Alberto Clò** è impegnato sull'Authority dell'energia. Ha fretta di mettere sul mercato l'Enel. Poiché [redacted] lui fa capo anche il Commercio Estero, il sottosegretario a questo dicastero, **Mario d'Urso**, spera che il proble[redacted] Enel si risolva in fretta.

D'Urso, infatti, ha altre privatizzazioni da proporre al [redacted] ministro. Vorrebbe portare in Borsa Mediocredito [redacted] Simest, rendere più snelli la Sace e l'Ice che **Ugo Calzoni** [redacted] riorganizzando, [redacted]involgendo in questi organismi trasformati [redacted] Spa interessi privati. Sull'esempio di quanto avviene in altri Paesi.

A Roma, il presidente della Confindustria, **Luigi Abete**, [redacted] preoccupato. Tiene le dita incrociate sui mercati che aprono stamane. Per fortuna, ogni tanto, ha da fare cose più piacevoli, come consegnare i premi dedicati [redacted] **Marisa Bellisario**, la grande manager di Italtel mancata nel 1988.

Mario D'Urso

Vittorio Merloni

Gianni Zandano

Quest'anno, targhe speciali sono andate alla biondissima **Mara Venier**, alla direttrice [redacted] Tg3 **Daniela Brancati** [redacted] alla capessa mondiale delle [redacted] generalis, [redacted] **Klara Sietmann**, senza dubbio la più potente dei presenti.

Un ex presidente di Confindustria, **Vittorio Merloni**, starebbe per entrare nel consiglio di amministrazione [redacted] «Sole 24 Ore», ormai alla vigilia del rinnovo. E non si esclude che possa [redacted] proprio lui a succedere a **Giancarlo Lombardi**, ministro della Pubblica Istruzione, sulla poltrona di presidente.

C'è una buona notizia per la presidente della Camera **Irene Pivetti**, preoccupata dei destini della Rai. **Marialina Marcucci** non ce l'ha fatta a contrastare la volontà della famiglia, Videomusic cambia padrone, passa a **Vittorio Cecchi Gori & Co**, lei è libera da impegni. E chi meglio di questa intraprendente giovane donna sembra adat[redacted] a salvare la tv di Stato?

Il pedigree di Marialina è perfetto. Ha trasformato una piccola emittente di provincia in un network nazionale, ha rilanciato l'inglese Super Channel, cedendola poi a caro prezzo. Non a caso il padre, **Guelfo Marcucci**, e il fratello **Paolo** vendono ora a Cecchi Gori, hanno biso[redacted] di quattrini per far quadrare i conti delle attività farmaceutiche.

Valeria [redacted]

Michele Tedeschi

A

Dopo tre sconfitte, la squadra di Eriksson ritrova se stessa contro gli incompleti giallorossi

I «vecchi leoni» rilanciano [redacted] Samp

Gullit, Mancini e Zenga protagonisti contro la Roma

SAMPDORIA	3
ZENGA	7.5
MANNINI	6
SERENA	6
GULLIT	7.5
ROSSI M.	7
MIHAJLOVIC	[redacted]
LOMBARDO	6.5
INVERNIZZI	6
(40' s.t. MASPERO)	s.v.
PLATT	6.5
MANCINI	6
SALSANO	6
All.: ERIKSSON	7

ROMA	0
CERVONE	5
BENEDETTI	5
(8' s.t. ANNONI E.)	6
LANNA	6
STATUTO	6
PETRUZZI	5.5
CARBONI	6
MORIERO	5
PIACENTINI	6
BALBO	5.5
THERN	5
CAPPIOLI	6
All.: MAZZONE	6

Arbitro: TRENTALANGE 6
Reti: p.t.: 25' Rossi M., s.t.: 2' Gullit, 31' Gullit. **Ammoniti:** Moriero, Moriero, Invernizzi. **Espulsi:** p.t.: 37' [redacted]. **Spettatori:** paganti 8.518, incasso 80.750.000, abbonati 21.667, quota abbonati 461.143.159

La felicità di Marco Rossi e Ruud Gullit, autori delle reti blucerchiate

[illegible]

«Ci voleva, per dimenticare 7 giorni neri»

GENOVA. Negli spogliatoi Eriksson elogia [redacted] collettivo: «Complimenti alla squadra che psicologicamente è riuscita a superare una settimana molto difficile. Una vittoria importante, che dà morale [redacted] soprattutto rilancia le [redacted] quotazioni in zona Uefa. Nei primi 5' la Roma ci ha chiusi nella nostra area, poi però ho visto la solita Samp aggressiva [redacted] veloce. Certo, l'espulsione di Moriero ci ha semplificato le cose». E' stata la vittoria dei «panchinari»: non solo Rossi, che ha realizzato il primo gol, ma anche Invernizzi e Salsano hanno disputato un'ottima gara: «Rossi aveva giocato alla grande già con la Juventus - commenta Eriksson - mentre gli altri due mi sono serviti per dare compattezza al centrocampo. Vorrei sottolineare anche la prova di Gullit, sceso in campo nonostante un fastidioso mal di pancia».

Con Mazzone bloccato dall'influenza, in panchina si è seduto il vice Leonardo Menichini che dice: «La Roma è partita bene, aggressiva, fino all'espulsione che ha condizionato la gara. Moriero si è cercato ingenuamente il primo cartellino giallo, ma il secondo gli è stato mostrato con troppa severità». E Moriero? C'è chi dice che, dopo il can can scatenato in settimana attorno alla sua fama di «cascatore», fosse nel mirino degli arbitri: «Non so - commenta [redacted] giocatore - Trentalange mi ha detto che avevo intercettato con la mano il calcio d'angolo di Mihajlovic, mentre la palla ha picchiato sul braccio, ma senza volontarietà». (d. b.)

GENOVA. Mai fidarsi dei «vecchi leoni». Possono [redacted] per un certo periodo di tempo sonnacchiosi, possono anche accettare [redacted] venire sconfitti in qualche scontro con i giovani maschi del gruppo, ma poi si arrabbiano e tirano fuori le unghie. E allora sono guai. La Roma ricorderà a lungo i guerrieri della Samp. Zenga, Gullit e Mancini, anche il «mercenario» Mihajlovic. I giallorossi li hanno incontrati nella giornata sbagliata, ovvero quando i sampdoriani avevano fatto «il pieno» di sconfitte. E così i vecchi leoni sono tornati a mostrare le fauci. Per un'ora la squadra [redacted] Eriksson [redacted] diverte [redacted] giocare al calcio. Gullit segna una doppietta come ai tempi in cui era «cervo che esce da foresta». E pensare che la mattina si era svegliato [redacted] un fastidioso mal di pancia. Lombardo torna a volare sulla fascia, Zenga ad ipnotizzare gli attaccanti avversari, Mihajlovic e Platt gestiscono ritmo ed accelerazioni. Gli altri supportano la rabbia dei leoni. Rossi segna per primo, Man[redacted] e Serena offrono l'ossigeno dei propri polmoni, Invernizzi e Salsano lavorano [redacted] pretendere i riflettori. La Roma [redacted] la parte della vittima, scende nell'arena [redacted] offre il petto alle fiere. Può recriminare per gli errori di Balbo (o le prodezze di Zenga) e per l'espulsione di Moriero forse affrettata. Ma fa poco, quasi niente. Gli mancano il [redacted] Mazzone, la lucidità di Giannini, la fantasia di Fonseca. Una... Rometta, che [redacted] presenta falcidiata. Carletto Mazzone bloccato a casa dall'influenza. In campo mancano Giannini, Aldair, Fonseca e il giovane Totti. La [redacted]p deve rinunciare a Vierchowod, Ferri e al «cronico» Bertarelli. Eriksson mette in panchina Evani ed inserisce Salsano.

La partita ha subito un grande protagonista, Walter Zenga. Trentacinque anni e due parate miracolose, opponendosi ad Abel Balbo, non a un ragazzino qualsiasi. Due scatti [redacted] felino, magari con qualche pelo bianco, ma ancora capace di vibrazioni atletiche spettacolari. I giallorossi, poi, indicheranno anche nel signor Trentalange [redacted] protagonista numero due. Lui, che in un solo minuto ammonisce due volte Moriero, prima perché lancia la palla verso Lombardo a terra, steso da Statuto, [redacted] perché non sta a distanza regolamentare e su un [redacted] tocca la palla con un braccio. Fuori, e la Roma, già in svantaggio, si ritrova protagonista di una difficilissima corsa con handicap. Un'espulsione, si maligna [redacted] fine gara, arrivata con [redacted] settimana di ritardo, quasi [redacted] compensare quella sua simulazione ripagata con un calcio di rigore contro la Reggiana.

Lo spettacolo è comunque [redacted] grande platea. [redacted] gioca al calcio. La Roma ha un buon pressing e cerca continuamente Balbo con lanci lunghi [redacted] attraverso le fughe di Cappioli. La Samp è maestra del palleggio, [redacted] sottrae all'aggressività giallorossa e parte con improvvisi contropiede. I «vecchietti» [redacted] in giornata di grazia. Dopo 7 minuti iniziali giocati nella metà campo blucerchiata [redacted] la squadra di Eriksson ad accendere la gara. Al 12' assist di Gullit per Mancini che di testa mette fuori. Al 25' Lombardo per l'olandese per anticipare il quale Petruzzi rischia l'autogol. Un minuto e passa la Samp. Corner che dalla sinistra batte Mihajlovic, Rossi appostato sul primo palo anticipa tutti e testa mette dentro. Al 28' Zenga è protagonista del primo miracolo, [redacted] su Balbo [redacted] respinge di piede. Al 30' Mihajlovic su punizione, [redacted] metri, costringe Cervone alla respinta. Al 33' Campione dal limite e Zenga mette in corner. Al 34' il portiere fa una doccia [redacted] applausi: Balbo ruba palla a Serena e si presenta da solo davanti a Zenga, tiro forte e para[redacted] d'intuito. Al 36', altra bomba su punizione di Mihajlovic, deviata [redacted] corner, e subito dopo l'espulsione di Moriero. La Samp dilaga. Ripresa appena attentata, Invernizzi ruba palla a Carbone e lancia a Lombardo, scatto bruciante e palla alzata sopra la testa di Cervone disperatamente uscito, in mezzo all'area Gullit guarda la porta vuota, [redacted] di testa e ringrazia il compagno. L'olandese raddoppia al 31', ancora davanti alla porta pressoché vuota, grazie all'assist di Mancini.

Alessandro [redacted]

[illegible]

A [redacted]
IN [redacted]

La prima domenica del decreto Maroni non lascia segni, tutto scorre come prima

Ultrà, una firma e via allo stadio

«Se li tratteniamo, ci denunciano per sequestro»

GENOVA

DOMENICA, dolce domenica. Come sempre, co[redacted] prima. Un anno fa, c'era il Milan che volava. Feriti nessuno, disordini qualcuno. Campagna elettorale in corsa e campionato già scritto. Quest'anno la campagna elettorale [redacted] sotterranea, c'è la Juve che va ma ch[redacted] non vola. E c'è soprattutto il nuovo decreto Maroni, per la sicurezza negli stadi, dopo la morte di Vincenzo Spagnolo prima [redacted] Genoa-Milan, e dopo la grande paura. [redacted] cambierà qualcosa, non sappiamo. Per ora, non sembra. Tanto per cominciare, l'unica norma davve[redacted] rivoluzionaria [redacted] già stata prontamente cancellata [redacted] nostro Parlamento: prevedeva, la legge, che le società sportive [redacted] accollassero in parte le spese dell'ordine pubblico durante le partite. Non se ne fa niente. Norma sparita. Prevedeva altre cose, quel decreto, ma forse più nei desideri degli addetti ai lavori che nella realtà. Tifosi costretti [redacted] questura durante tutta la partita, arresti più facili. Macché. Tanto rumore, per non cambiare niente.

Così, alla fine, la prima domenica del decreto Maroni [redacted] perfettamente uguale a quella che l'ha preceduta. Pomeriggio di sole [redacted] di vento, Genova che riposa. Si gioca Sampdoria-Roma e lo stadio è quasi pieno. Davanti al gazebo, c'è ancora quel pezzo di sacrario che il mondo del calcio ha dedicato alla memoria di Vincenzo, ragazzo di curva ucciso da un colpo [redacted] coltello. Dediche, sciarpe e bandiere, l'urlo di Zapata. All'uscita di Brignole, cellulari [redacted] camioncini della polizia, vigili e pattuglie lungo il percorso che porta al Luigi Ferraris. Alla questura, invece, aspettano gli ultrà denunciati, quelli che non possono andare alla partita. E alle tre meno dieci arrivano i primi tifosi. Due ragazzi in scampagnata. Uno col suo berretto della Samp schiacciato sulla testa, l'altro grande e grosso con il giubbotto celeste troppo piccolo. Coda di fidanzato [redacted] jeans e scarponcini. La notizia, chissà [redacted] infondata, è questa: gli ultrà più pericolosi sono obbligati a passare negli uffici della questura il pomeriggio della partita. Che fanno? Soffrono da lontano, mischiati fra gli agenti? All'ingresso, il piantone accende la radio, registra tutto e spedisce [redacted] cronista al secondo piano, dalla Digos, squadra stadio. Porte chiuse, [redacted] al campanello non risponde nessuno. Giro nei corridoi. Funzionario: «No, guardi, deve andare sotto all'ufficio denuncia». Il piantone aspetta le partite: «In fondo, l'ultima stanza a sinistra». Due funzionari in borghese, un agente in divisa. Pri[redacted] funzionario, un po' allibito: «E' sicuro? Devono [redacted] qui?» E' il [redacted] decreto. O no? «Io so che devono firmare. E poi [redacted] sono andarsene...». Non era così anche prima? [redacted]. E allora cos'è cambiato? Lui spulcia tra i fogli, scartabella, legge. Telefona. Secondo funzionario: «Adesso, forse, un'ordinanza del questore può stabilire che l'ultrà deve restare qui per tutta la durata della partita. Ma ci vuole l'ordinanza». E [redacted] c'è? «Io non l'ho vista». Arriva la sovrintendente, c[redacted] cartella in mano. «Che faccio?». Funzionario: «Aspetti un attimo». Sovrintendente: «Sia chiaro che io non ne voglio sapere niente di questa storia. Io li faccio firmare e poi per me sono liberi di andarsene». Un funzionario telefona, l'altro prende tempo: «Aspetti ancora». Lei: «Io voglio un ordine scritto, io sono soltanto un umile sovrintendente [redacted] voglio grane. Perché [redacted] li faccio fermare mi becco una denuncia per sequestro di persona. Non c'è scritto da nessuna parte che devono restare qui». Adesso, vanno tutti dentro in una stanza. Conclave. Nel corridoio, tre tifosi un po' spazientiti. Uno chiama al telefono: «Belin, ti dico che arrivo. Due minuti, no?». Ha ragione lui. Conclave finito. Ecco la legge e la norma. «Modificazioni apportate in sede [redacted] conversione al decreto legge 22 dicembre 1994». Articolo 6, «divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono competizioni agonistiche». Comma due: «Alle persone alle quali [redacted] notificato [redacted] divieto di cui al comma 1 il questore può prescrivere di comparire personalmente nell'ufficio o comando [redacted] polizia, [redacted] orario compreso nel periodo [redacted] tempo [redacted] cui si svolgono le competizioni per le quali opera il divieto di cui al comma 1». Traduciamo: gli ultrà vengono, firmano e vanno. Come prima. Non s'era detto decreto più severo, norme più rigide? Funzionario: «Se trasgrediscono, possiamo arrestarli». Ah, capito. Il piantone saluta. Come va? «Cagliari-Bari due a uno».

Pierangelo Sapegno

IN GERMANIA

Verso stadi senza polizia

BERLINO. Una regione orientale tedesca è orientata ad esonerare la polizia dal servizio d'ordine negli stadi. Lo scrive il settimanale «Bild [redacted] Sonntag» sostenendo, sulla base di un documento interno, che il ministero degli Interni della Sassonia (ex Rdt), ha approntato un decreto per affidare alle stesse società [redacted] calcio [redacted] compito di prevenire gli incidenti tra i tifosi. «O impiegano un proprio servizio d'ordine o affidano questo compito ad imprese di sorveglianza», è la direttiva che [redacted] ministro degli Interni Heinz Eggert ha in mente di imporre alle società per ridurre le spese a carico del contribuente. Una decisione del governo sassone è attesa entro questo [redacted] Prima positiva reazione all'iniziativa dal sindacato di polizia (Gdp). In Germania ogni [redacted] polizia spende l'equivalente di oltre 50 miliardi di lire per sorvegliare gli stadi.

«Cosa è cambiato? Per i trasgressori adesso c'è l'arresto»

Sopra Vincenzo Spagnolo, ucciso prima della partita Genoa-Milan

SERIE C1

Dopo le vittorie con Spal e Pistoiese, i grigi fermati (0-0) dal Monza

All'Alessandria non riesce il tris

Sterili attacchi contro la solida difesa lombarda

ALESSANDRIA. Ai grigi non è riuscito [redacted] tris: dopo [redacted] sconfitto al Moccagatta la Spal e la Pistoiese, l'Alessandria ha dovuto segnare il passo (0-0) contro il Monza, altra pretendente al salto di categoria. I padroni [redacted] casa, pur con un'apprezzabile orga[redacted] tattica, quasi mai sono riusciti ad impensierire i lombardi. Il Monza ha confermato [redacted] essere formazione compatta e molto tecnica ma poco incisiva in attacco.

Al fischio d'inizio, grigi in formazione identica [redacted] quella schierata a Leffe, e Monza senza [redacted] squalificato Erba e l'infortunato Sanfratello. Al 3' prima occasione per i grigi: punizione corta di Bianchi per Zanuttig che spara abbondantemente alto. Le due squadre si affrontano con particolare attenzione e senza azioni efficaci. [redacted] al 19', su angolo di Cinetti, [redacted] testa Delpiano sfiora la traversa. Al 38', Bianchi per Avallone che crossa, testa di Romairone per una debole conclu[redacted] Poi punizione quasi da fondo campo di Zanuttig: la palla, a rientrare, obbliga Aiardi a respingere con bravura sulla linea di porta.

Nella ripresa incursione al 3' dei brianzoli: Cinetti serve Tutone ma Carletti rimedia in fallo laterale disturbando l'intervento di Guidoni. Tre minuti dopo Tutone, lungo la linea laterale sinistra, ruba palla a Maddè e scatta verso l'area alessandrina: sul suo traversone, Toccafondi, di piede, allontana la minaccia. Al 15', corner di Zanuttig [redacted] Carletti, in proiezione offensiva, che di testa alza di poco. L'Alessandria accentua la pressione e al 23' si avvicina alla rete: punizio[redacted] dalla destra [redacted] Zanuttig, respinta corta di Delpiano con Maddè che dal limite tira deciso [redacted] Aiardi alza sopra la traversa. Poi Zanuttig (26') ritenta [redacted] calcio piazzato direttamente ma Rossi, di piede, respinge. [redacted] 31' manovra avviata da Bianchi con palla per Albino che serve sulla destra Zanuttig: rasoterra neutralizzato dal portiere monzese. [redacted] centro di Bonadei (36'). Romairone [redacted] ha tempo di colpire bene di testa e l'ottima opportunità sfuma. La stanchezza si [redacted] sentire in campo e l'incontro non [redacted] più al[redacted] emozione se non due ammonizioni, a tempo scaduto, a Bianchi, per gioco falloso, ed a Macchi, per comportamento non regolamentare.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Ferneti (16' [redacted] Albino), Maddè; Zanuttig, Carletti, Fimognari; Bonadei, Bianchi, Damiani, Romairone, Avallone.
Monza: Aiardi; Macchi, Radice; Saini, Delpiano, Rossi; Tutone (35' st Gey), Cinetti, Guerzoni (32' st Crovari), Guidoni, Hervatin.
Arbitro: Ayroldi.

Battuto l'Ospitaletto

Il Bologna (3-1) vola verso la promozione

BOLOGNA. Il 3-1 con cui il Bologna ha superato agevolmente l'Ospitaletto consente ai rossoblù di fare un altro passo in avanti decisivo verso la promozione [redacted] B, che [redacted] sembra davvero scontata. Privi di Bergamo e con Bresciani in panchina, gli uomini di Ulivieri hanno subito la rete dopo soli cinque minuti di gioco (colpo [redacted] testa dell'indisturbato Carbone [redacted] corner di Virillo). Il pareggio arrivava po[redacted] dopo, ancora [redacted] calcio d'angolo: tiro dalla bandierina di Pergolizzi e tocco [redacted] testa di Morello. Nella ripresa [redacted] Bologna dilagava, andando in gol con Doni e arrotondando il punteggio con Nervo, lanciato alla perfezione da Morello. Due begli interventi di Marchioro impedivano nel finale all'Ospitaletto [redacted] segnare ancora. Al termine dell'incontro il presidente Gazzoni ha annunciato la riconferma di Ulivieri per la prossima stagione. (f. c.)

Gol di Zian e Castelli

Gran vendetta dello Spezia [redacted]

LA SPEZIA. Sembra tutto facile dopo il rigore di Vivian e invece lo Spezia deve attendere l'86' per ottenere con Castelli il gol del raddoppio e della tranquillità. La squadra bianca liquida [redacted] pieno merito il «fanalino» Palazzolo e vendica così la sconfitta dell'andata che rimane anche l'unica affermazione stagionale dei bresciani.

Dopo 7' di gioco lo 0-0 si sblocca. L'arbitro accorda il penalty ai padroni di [redacted] per fallo di Poloni su Zian appena dentro l'area. Dal dischetto Zian spiazza [redacted] guardiano ospite infilandolo sulla destra. Successivamente la squadra di Onofri ha la possibilità [redacted] raddoppiare al 24' con Zian, al 28' [redacted] Cecchini [redacted] al 35' con Tricarico. Si salta al 38' della ripresa quando Castelli colpisce il palo [redacted] passaggio di Dalla Costa. 2' più tardi però Castelli sfrutta un servizio smarcante [redacted] dalla Costa per infilare Donati. (d. b.)

[illegible]

CALCIO [redacted]

[redacted] Pareggia [redacted] Bayern del Trap

BERLINO. Questi i risultati della ventesima giornata della Bundesliga: il Bayern Monaco di Trapattoni ha pareggiato con il Borus[redacted] Moenchengladbach 2-2; Bochum-Werder Brema 1-3; Duisburg-Karlsruhe 0-0; Friburgo-Dinamo Dresda 3-1; Borussia Moenchengladbach-Bayern Monaco 2-2; Amburgo-Schalke 3-0; Kaiserslautern-Borussia Dortmund 1-0; Eintracht Francoforte-Bayer Leverkusen 2-0; Colonia-Stoccarda 1-0.

[redacted] Bucciarelli, grave infortunio

FERRARA. Grave incidente durante [redacted] gara di serie C1 [redacted] Spal e Crevalcore: il centrocampista della squadra bolognese Fabio Bucciarelli, 30 anni (entrato al 28' in sostituzione dell'infortunato Monelli), [redacted] stato colpito [redacted] tergo dallo spallino Bilotti. Dapprima è stato ricoverato all'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara e successivamente è stato trasferito al Rizzoli di Bologna, dove i medici gli hanno diagnosti[redacted] una lesione dei legamenti [redacted] ginocchio sinistro. Il giocatore ne avrà per qualche [redacted]

[redacted] Rissa tra juniores a Rho

RHO. Ennesima violenza in una gara di dilettanti: rissa tra calciatori, pubblico e dirigenti sul campo di un oratorio della provincia di Milano, quello di San Carlo di Rho. Si affrontavano due rappresentative della categoria juniores, la Victor Rho e la Comasina. A pochi mi[redacted] dal termine, quando la Victor Rho ha segnato [redacted] 3-2 l'allenatore della Comasina [redacted] è scatenato e, spalleggiato da alcuni giocatori, si è accapigliato con il collega della Victor Rho. Il quale è stato sottratto al pestaggio generale grazie all'intervento di diversi dirigenti delle due squadre [redacted] dello stesso arbitro, il quale ha sospeso la gara [redacted]tempo. L'allenatore Calò [redacted] stato trasportato con un'autoambulanza [redacted]ll'ospedale di Rho. Ora è ricoverato in osservazione per trauma cranico, ferite e contusioni varie.

Ieri pomeriggio [redacted] Clavesana i funerali del quattordicenne travolto dal fiume il 5 novembre

Vittima del Tanaro: in mille per l'addio

Disperso nell'alluvione, ora sepolto accanto al padre

CLAVESANA. Ieri pomeriggio il paese ha finalmente potuto celebrare i funerali di Giuseppe Bonino, il ragazzo di 14 anni che sabato 5 novembre era stato travolto dal Tanaro in piena, mentre [redacted] padre Adriano era andato a cercare la sorellina di 7 anni, dispersa.

Il giorno della tragica alluvione che ha devastato [redacted] Piemonte, il fuoristrada sul quale viaggiavano i due era finito nel fiume per il cedimento del terrapieno [redacted] un ponte vicino agli impianti sportivi di Clavesana. Il cadavere del cinquantenne Adriano Bonino è stato ritrovato dopo quarantott'ore. Per poter seppellire il figlio, mamma Franca ha invece d[redacted] aspettare 4 mesi. Il corpo è stato rinvenuto soltanto venerdì a mezzogiorno: la scoperta casuale di un impresario edile che ripuliva un campo a Farigliano, in una zona [redacted] lungo battuta dalle squadre di volontari.

Ieri pomeriggio [redacted] Clavesana, un paese che per l'alluvione ha [redacted] cinque morti, c'erano almeno mille persone [redacted] dare l'addio a Giuseppe. C'erano gli [redacted] compagni [redacted] scuola, gli uomini della Associazione alpini, i volontari della Croce [redacted] Catania che in questo periodo stanno mantenendo un presidio a Clavesana.

La cerimonia è stata celebrata da don Ernesto Dompè, il parroco che venerdì ha dato la notizia alla madre di Giuseppe. [redacted] donna ha saputo del ritrovamento del cadavere mentre lavorava nella vigna, impegnata nello sforzo di portare avanti un'azienda nella quale, dopo la morte di marito e figlio, è rimasta sola.

Proprio intorno a Franca Bonino e alla piccola Tiziana si è stretto tutto [redacted] paese. Non le hanno abbandonate in questi centoventi giorni, quando ogni settimana, sotto la spinta del sindaco Michele Chiecchio, c'erano squadre di volontari che lungo [redacted] Tanaro cercavano il corpo di Giuseppe. «Non dimenticheremo» è stato anche lo slogan di una manifestazione con 1200 partecipanti che han[redacted] scelto proprio Clavesana per [redacted] Capodanno di solidarietà. «Una promessa destinata ad andare avanti - dice il parroco, don Dompè -. Con il funerale si è voltata una pagina importante della tremenda alluvione: chi ha sofferto non resterà solo».

Fra le oltre mille persone che hanno riempito la chiesa di Madonna della Neve [redacted] buona parte del sagrato c'erano anche [redacted]lontari che nei giorni dell'alluvione sono accorsi a Clavesana da tutta la provincia di Cuneo. «All'inizio - dice un giovane di Mondovì - credevamo di trovare Giuseppe ancora [redacted] vita. Poi la speranza è stata di recuperare il corpo per far finire il terribile incubo della madre».

Luca Ferrua

La [redacted] Giuseppe Bonino, 14 anni (travolto con il padre mentre attraversavano un ponte sul Tanaro), [redacted] folla ieri alla sepoltura

[redacted]

«Rifiuti d'oro»

Dopo la piena pesati più volte

CANELLI. Fa discutere [redacted] città la vicenda dei «rifiuti d'oro», sullo smaltimento del materiale alluvionato. Sabato i carabinieri hanno consegnato al sindaco, Oscar Bielli, un avviso di garanzia. Nel documento, il primo cittadino verrebbe chiamato in causa per le stesse ipotesi di reato già contestate agli altri indagati in questa vicenda [redacted] in particolare all'ex [redacted] ai lavori pubblici Mauro Traversa [redacted] agli arresti domiciliari) [redacted] al funzionario Bruno Salvetti (ancora in carcere). In manette erano finiti anche i varesini Salvatore [redacted] Francesco Accarino (padre e figlio) titolari della «Lombarda», una ditta specializzata nello smaltimento rifiuti, Guido Monici, della «Unioncamion» che aveva curato il trasporto a Trecate dei rifiuti, [redacted] Franco Pollastro, titolare della «Cea» che gestisce la discarica novarese.

L'inchiesta sta facendo luce sulle presunte irregolarità nello smaltimento dei rifiuti alluvionati, che pare venissero pesati più volte. [fl. l.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Coriandoli di protesta per i ritardi negli aiuti

Un carnevale di protesta per il ritardo negli aiuti agli alluvionati. Si è svolto ieri al Mussotto d'Alba, [redacted] delle zone più colpite dalla calamità di novembre. In tutto il quartiere c'erano striscioni e cartelli per sollecitare provvedimenti.

NOVARA

In maschera sulla neve e veglione al Lago Maggiore

Ultime maschere per il Carnevale '95 anche in provincia di Novara. In Ossola costumi, [redacted]riandoli e stelle filanti ieri hanno dato l'arrivederci al prossi[redacted] anno con una festa sulla ne[redacted] a Macugnaga. Sul Lago Maggiore, a Stresa, sempre ieri sera ha chiuso i festeggiamenti un Veglione mascherato in piazza.

LA THUILE

Da oggi centoventi fisici discutono in Valle

Centoventi fisici [redacted] tutto il mondo saranno da oggi a La Thuile per la nona edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste». Una settimana di conferenze per confrontar[redacted] sui risultati e sulle prospettive della ricerca nell'ambito delle «particelle elementari».

[redacted]

Tedesca a un [redacted] del Cai [redacted] con l'elicottero

L'elicottero della protezione civile ha soccorso nel pomeriggio di ieri [redacted] tedesca che si è fratturata [redacted] gamba in un vallone sopra Saint-Barthélemy. Petra Caltofen, 33 anni, stava seguendo un corso del Cai.

CUNEO

I medici di famiglia hanno revocato lo sciopero

[redacted]' stato revocato lo sciopero che medici di famiglia, pediatri [redacted] specialisti ambulatoriali avevano programmato [redacted] [redacted]rtire da oggi. La decisione è arrivata dopo un incontro tra sindacati [redacted] categoria e rappresentanti [redacted] Governo.

OMEGNA

Schianto dopo la festa Feriti quattro giovani

Quattro giovani feriti (uno è in prognosi riservata) in un'auto che [redacted] è schiantata contro un palo sulla statale del lago, nei pressi di Gozzano. L'incidente è avvenuto alle cinque di domenica, al ritorno da una festa. Il ferito più grave è Stefano Cerini, 18 anni, di Omegna. Gli altri feriti sono Oscar Mongini, 20 anni, di Omegna, Palmiro Iob [redacted] Daniele Riboldi, 19 anni.

A Iselle dopo il violento scoppio e la pioggia di massi che ha ucciso due persone

Sequestrata la [redacted] in Val d'Ossola

Se il comandante dei carabinieri di Varzo [redacted] avesse bloccato il traffico sulla strada del Sempione ci sarebbe stata una strage. Denunciati i titolari dell'attività estrattiva e un ingegnere minerario

DOMODOSSOLA. Forse già [redacted] saranno nominati dalla magistratura i periti che dovranno stabilire le cause del disastro di Iselle, centro di confine ai piedi del Sempione, devastato [redacted] un'esplosione avvenuta in una cava che sovrasta il paese. La detonazione ha scagliato massi, frammenti di roccia e detriti nel raggio [redacted] circa un chilometro. «Bombe» volanti che si sono abbattute sul centro abitato. [redacted] bilancio è stato di due morti e miliardi di danni. Il novanta per cento delle case [redacted] state danneggiate, alcune abitazioni sventrate, altre lesionate.

Poteva essere una strage se il comandante della stazione dei carabinieri di Varzo non avesse bloccato il traffico sulla strada del Sempione, in attesa della deflagrazione, programmata e autorizzata. Nonostante la precauzione, un autotrasportatore [redacted] 65 anni, Sergio Corani, di Vogogna, che scendeva in auto dal Sempione e si era fermato alla sbarra di confine, è stato colpito al torace da un sasso ed è morto all'ospedale di Domodossola. La seconda vittima è [redacted] giovane di 28 anni, Mauro Gallo, [redacted] Iselle, che aveva lavorato alle dipendenze della cava. Era sotto una tettoia: è stato investito da un sasso che ha sfondato la soletta. Il sostituto procuratore Elena Stoppini, ha disposto l'autopsia sulle due vittime, che è stata eseguita nel pomeriggio di sabato. Il magistrato ha anche posto sotto sequestro la cava. Dopo i primi accerta[redacted]ti, i carabinieri hanno denunciato per disastro colposo e omicidio colposo plurimo i titolari della cava, Wilmo Tomola, 38 anni, di Varzo e Umberto Gandolfi, 30 anni, residente a Domodossola e il te[redacted]ico che ha predisposto la [redacted] esplosiva, Luca De Antonis, 33 anni, ingegnere minerario, residente [redacted] Verbania. Per far cadere alcuni massi pericolanti sulla parete rocciosa, sarebbero stati impiegati quattro quintali di dinamite e due di polvere nera.

Adriano Velli

La parete che [redacted] l'abitato [redacted] Iselle dove c'è stata la violenta esplosione. Massi frammenti di roccia e detriti sono stati scagliati nel raggio di circa un chilometro

Incidente sulla statale Alba-Torino a Borbore [redacted] Vezza. Grave l'amico

Muore nell'auto [redacted] un muro

La vittima (18 anni) abitava a Sommariva Perno

VEZZA. Un morto e tre feriti in un incidente sulla statale Alba-Torino, in località Borbore di Vezza. Ha perso la vita Daniele Bertorello, 18 anni, [redacted] Somma[redacted] Perno, località Vignole 1. Il ragazzo viaggiava su un'auto condotta da Domenico Veglio, anch'egli diciottenne, abitante ad Alba, in via Rorine 31, con a bordo Rosanna Allario, 15 anni, [redacted] Marilena Cavallerі (14), pure di Alba, abitanti rispettivamente in corso Piave 66 e località Gallo.

I quattro amici andavano [redacted] fare visita a un altro amico [redacted] Canale. Nell'affrontare una curva, poco dopo l'abitato [redacted] Borbore, il Veglio ha perso [redacted] controllo dell'auto, una «Peugeot 305», che è finita fuori strada (l'asfalto era viscido per [redacted] pioggia) e si è schiantata contro un muretto. Nell'urto, la sorte peggiore [redacted] toccata al Bertorello che sedeva sul sedile posteriore: subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Alba, ma è morto nella notte.

Il Veglio ha riportato trauma cranico ed è stato ricoverato con prognosi riservata al San Lazzaro, mentre le due ragazze hanno riportato lievi contusioni.

Il Bertorello lavorava nell'azienda agricola del padre, Alessandro. Lascia la madre [redacted] due sorelle più giovani. [g. f.]

[redacted]

Ferite quattro ballerine

Sette feriti, di cui due in prognosi riservata, per un incidente avvenuto ieri mattina sulla statale per Casale, all'altezza del night club «Paradise». L'auto di un cameriere del locale, che stava portando a casa quattro ballerine, è stata tamponata da un'altra vettura che arrivava [redacted] alta velocità: al guidatore [redacted] quest'ultima, Giancarlo Mina, 35 anni, di Casale Monferrato (a fianco c'era un amico), è stato ritirata la patente per guida in stato di ubriachezza: l'uomo è [redacted] dei due feriti più gravi. In condizioni preoccupanti anche una delle ballerine che erano a bordo dell'auto condotta da Giovanni Pinna, 44 anni: Khalida Kadra è in rianimazione [redacted] Vercelli. Gli altri feriti sono ricoverati con prognosi che variano tra i 20 ed i 40 giorni. Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, l'«Alfa [redacted] guidata da Pina [redacted] era appena immessa sulla statale, quando è stata urtata con violenza dalla «Saab 900» del Mina. [r. v.]

Carnevale a Vercelli

Vince il [redacted] «Magico sogno del Cavaliere»

VERCELLI. Con un carro intitolato [redacted] Berlusconi, «Il magico sogno del Cavaliere», il rione Cervetto ha vinto il carnevale di Vercelli 1995. Secondi, ex aequo, i rioni Cappuccini [redacted] Porta Torino; terzo il Club '82, quarto il Canadà, quinto Billiemme, sesto [redacted] Brut Fond, settimo il rione Isola.

Tra i gruppi mascherati suc[redacted] della Lea dal Fupòn davanti ad Asigliano e alla Nuova Vercelli. Seguono, nell'ordine, Concordia, Ippica Vola, Bar Bon e, pari merito, i gruppi di Prarolo [redacted] Caresanablot.

La giuria [redacted] presieduta dal giovane attore Matteo Andreone e l'apertura delle buste con i punteggi dei giurati si è svolta all'Ascom, garante l'avvocato Francesco Romano.

La seconda sfilata di Vercelli si è svolta ieri, di fronte [redacted] gran folla: il corteo era saltato sette giorni prima a causa del maltempo. [g. b.]

[redacted] DELLA DIFESA COSTARMAEREO

AVVISO DI GARA

Questa Direzione Generale ha [redacted] programma di assicurare:
- operazioni di manutenzione programmata tipo P.D.M. [redacted] velivoli C.130 dell'A.M.I. includenti sostituzione delle semiali e ISO concomitanti;
- attività urgenti [redacted] programmabili interessanti la Sicurezza del Volo o l'operatività [redacted] Sistema d'Arma sui predetti velivoli, loro complessi[redacted] o parti quali:
  - introduzione modifiche [redacted] seguito Prescrizioni Tecniche urgenti;
  - operazioni [redacted] programmata sui velivoli, sub complessivi e parti;
  - aggiornamento pubblicazioni tecniche;
  - assistenza tecnico/logistica ai Reparti dell'A.D. tramite licitazione privata in ambito nazionale.

Durata dell'impegno: un anno, rinnovabile [redacted] secondo [redacted] attività con le stesse condizioni e termini contrattuali.

Informazioni poss[redacted] essere richieste a COSTARMAEREO V REPARTO XV DIVISIONE - Viale dell'Università, 4 - 00100 Roma - Tel. 4986/5690 (ore 9,30-11,30).

Eventuali richieste [redacted] partecipazione dovranno pervenire, [redacted] allegata esaustiva documentazione dimostrativa delle capacità tecniche [redacted] economiche [redacted] richiedente in merito [redacted] specifico oggetto, entro 15 giorni dalla data [redacted] pubblicazione.

Numero di riferimento [redacted] citare LP/5019.

IL DIRETTORE GENERALE

GLI ARTISTI DEL PIEMONTE PER IL GRUPPO ABELE

Mostra mercato di incisioni, dipinti [redacted] sculture a favore dell'Associazione Aliseo contro l'alcolismo

DAL [redacted] AL 30 MARZO • SALONE BORSA VALORI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 28 (PIAZZALE VALDO FUSI)

Orario continuato dal lunedì al sabato h 10,30 - 19,30
INAUGURAZIONE LUNEDÌ 6 MARZO ALLE 18,30

Gruppo Abele

CON IL PATROCINIO DI:
CONSIGLIO REGIONALE DEL [redacted]EMONTE • COMUNE DI TORINO • PROVINCIA DI TORINO

Scegli la tua vacanza a
expovacanze 95
e vinci una crociera [redacted]

Vincere è facile: basta compilare la cartolina allegata al biglietto d'ingresso. Buona fortuna!
[redacted] crociera estratta il 4/3/95
è il Sig. KULOT CLAUDIO

[redacted] DI CATAPULTA E PENDOLO ELASTICI

Orario: Feriali 16-23,30 Sabato e Domenica 15-23,30
Torino Esposizioni *3-12 marzo 1995*
C.so Massimo D'Azeglio, 15 Telefono 011/6569

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci [redacted] - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio [redacted] - Tel. (011) 65.211

COMUNE DI VALLANZENGO (BI)

Si rende noto che il Progetto Definitivo [redacted] Variante [redacted] P.R.G.I. [redacted] Vallanzengo e la deliberazione C.C. 45/1994 di avvenuta adozione dello stesso, in assen[redacted] pervenute osservazioni e proposte, [redacted], per notizia, pubblicati per estratto all'albo pretorio dal 6/3/1995 al 5/4/1995 e contemporaneamente depositati presso la Segreteria, in pubblica visione, con il seguente [redacted] giorni feriali [redacted] 10-12, festivi ore 11-12.

IL SINDACO
Gilardi Felice

[redacted] DI [redacted]
PROVINCIA [redacted] CUNEO

Avviso di deposito del Progetto Definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

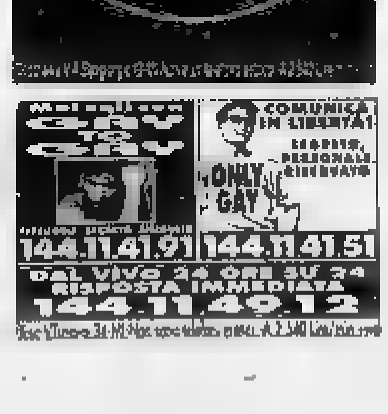
Visto l'art. 15 della legge regionale 5.12.1977, n. 56 s.m.i., vista la Circolare [redacted] Presidente [redacted] Giunta Regionale del 18.07.1989, n. 16 URE,

RENDE NOTO
- [redacted] con deliberazioni consiliari n. 1 e n. 2 del 26.01.1995 si è provveduto ad adottare rispettivamente le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare del P.R.G.C. e il Progetto Definitivo del P.R.G.C.;
- che dette deliberazioni, [redacted] gli elaborati ad esse relativi, sono deposi[redacted] presso la Segreteria Comunale dal 6.03.1995 al 5.04.1995 ed in pubblica visione nel seguente ora[redacted]: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

A chiunque è data facoltà di esaminarli.

Dalla Residenza Municipale, lì 6 marzo 1995

IL SINDACO
[redacted] Valter Perano



ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted] Alessandrino — Tel. (0131) 252 844 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Uomini uomini uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla [redacted]. N. V. 1h 30' — Commedia

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 15,30/17,45/20/22,20 — L. 5000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Ore 21,15 — L. 25.000/15.000
Pucciniana — Concerto-spettacolo

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Il prete — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. [redacted] 1h 45' [redacted]

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
[redacted] vietato minori anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Moderno — Tel. 262.707 — Or.: 20/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
Ciao Julia, sono Kevin — *di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94)* — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' — Commedia

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 19,30/22 — Lire 8000/5000
True lies — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Kika - Un corpo in prestito — *di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

CASALE [redacted] Vittoria — Tel. (0142) 452.281 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Nightmare - Nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

Poli — [redacted]. 0142/452.061 — Or.: 20,20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Uomini uomini uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, [redacted] disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/7000
Nell — *di [redacted]. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata [redacted] ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

NOVI L. Moderno — Tel. 0143 76.290 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Frankenstein di Mary Shelley — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6000
Nightmare - Nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, [redacted]. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un [redacted] sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

[redacted] S. Lara — Tel. 0143 62.895 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 8000 (posto unico)
Nightmare- Nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul [redacted] epos sanguinolento e semina [redacted]. N. V. 1h 55' — Horror

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Nightmare - Nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina [redacted] orrori. N. V. 1h 55' — Horror

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Ore 21,15
La musica in fondo al cuore — Teatro

VALLE D'AOSTA

AOSTA [redacted] Corso — Tel. (0165) 35686 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Uomini, uomini, uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. [redacted]. V. 1h 30' — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[redacted] Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — Lire 10.000
Maverick — *di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94)* — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un dcco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [redacted] Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Uomini, uomini, uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, [redacted] un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub
Younger & Younger — *di P. Adlon, con D. Sutherland, L. Davidovich, B. Fraser (Germ./Usa '93)* — Un signore fedifrago scopre che il perno della sua vita è la moglie, dopo che questa è morta. Ma il futuro gli riserva una sorpresa N. V. 1h 38' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

ASTI [redacted] Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 9000/6000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Politeama — Tel. 530.065 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Frankenstein — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Ritz — Tel. 530 688 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 9000/6000
Poliziotti — *di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94)* — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo [redacted] reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' — Dramm.

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20,25/22,25 — Lire 9000/6000
Uomini uomini uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [redacted] Corso — Tel. 692.936 - Or.: 18/18/20/22 — Sab. e fest.: [redacted] — Lire 10.000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

Fiamma — Tel. 693.654. Or.: 20/22 — Sab. e fest.: 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000
Uomini uomini uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, [redacted]. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, [redacted] disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Nuovo [redacted] — Tel. 692.951 — [redacted].: 17/19,30/22 — Lire 10.000
Frankenstein — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [redacted] suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Don Bosco — Lire 6000 — Ore 21
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021 — Or.: 20/22; fest. 15,30/17,40/19,50/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

[redacted] Comunale — Tel. 346.901 — Or.: fer.: 21 — Fest.: 15/17/19/21
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 202.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — [redacted]. 412.317. Or.: 20/22 — Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
Uomini uomini uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla [redacted]. N. V. 1h 30' — Commedia

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or.: 20-22; fest. 15/17/20/22 — Li[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Feriali: 20/22 — Festivi: 15/17/20/22 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted] Galateri — Tel. [redacted]. Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22 — L. 7000, rid. [redacted]
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted] Politeama — Tel. 62.407. Or.: [redacted]. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 8000/10000
[redacted]

GARESSIO Excelsior — Or.: 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIM[redacted] Lux — Tel. 927.534 — Lire 10 000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.886 — Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO Baronet — Tel. 334.156 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — rid. 5000; int. 8000
La ribelle — *di A. Grimaldi, con P. Cruz, S. Dionisi, L. Belli (Ita. '93)* — Un'adolescente entra in riformatorio a causa di un furtarello. Diventerà grande e disillusa attraverso la violenza, l'emarginazione, l'amore tradito. N.V. 1h 36' — Drammatico

[redacted] Civico — Tel. 43.758. — L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

[redacted]lia — Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
Nightmare - Nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
CHIUSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ri[redacted] — Tel. 712.477 — Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione [redacted] AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [redacted] Eldorado — Tel. [redacted]58 — Inizio ore 20,25/22,15 — Lire 10.000/6000
Uo[redacted] uomini uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

Vip — Tel. 625.688 — Inizio ore 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' — Dramm.

[redacted] — Tel. 474.[redacted] — Inizio ore 19,50/22,15 — Lire [redacted]
Stargate - L'avventura — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Faraggiana — Tel. 627.676 — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Nightmare - Il nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' — Horror

Vittoria — Tel. 623.395 — Inizio ore 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
Frankenstein — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. [redacted] classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

S. Cuore — Tel. 455.484 — Or.: 20/22,15 — L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

[redacted]ONA San Carlo — Tel. 24.05.68 — Or.: inf. su seg. — L. 8000/5000
RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Ore 20,15/22,15 — L. [redacted]
Uomini uomini uomini — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine N. V. 1h 30' — Commedia

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 10 000/6000
Nightmare - Il nuovo incubo — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' — Horror

Piccolo — Tel. 81.741 — In. ore 20/22,15 — L. 10.000/6000
[redacted]z show — *di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94)* — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma [redacted] quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.853 — L. 10 000/6000
Frankenstein — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creat[redacted] di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' — Horror

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Inizio ore 20,15/22,30 — L. 10[redacted]
Rivelazioni — *di B. Levinson, [redacted] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [redacted] difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Inizio ore 20,30[redacted] — L. 10.000/6000
Poliziotti — *di G. [redacted], con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94)* — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. V. 14 1h 30' — Dramm.

GHEMME Italia — In. ore 20/22,10 — L. 8000/6000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una mi[redacted]sa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183, Or. 19,40/22 — L. 8000/6000, lun. solo for. 7000/5000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

VERBANIA Vip — Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40 — In. ore: 20,30/22,30
Nightmare - Il nuovo incubo — *di [redacted]. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' — Horror

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40 — In. [redacted] 20,30/22,30
L'uomo ombra — *di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94)* — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Ore 20,45
Cineforum

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI [redacted] Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or. sp.. 21,30. L. 10.000
Clerks - Commessi — *di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata di avventurose disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' — Commedia

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or. apertura: 21,30 — Lire 10.000/8000
L'uomo ombra — *di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94)* — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, [redacted] un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' — Avvent.

Teatro Civico — Inf. [redacted] 255.544 — Ore 21
Amleto — di William Shakespeare, traduzione di [redacted] Garboli, regia di Elio De Capitani con Ferdinando Bruni, Ida Marinelli - [redacted] Teatridithalia/Elfo

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini — [redacted]. orari 015/22.738 — Lire 12.000/10 000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. [redacted] tel. (015) 22.736
Alle ore 21 nono spettacolo in abbonamento della stagione teatrale '94-'95 con Carlo e Aldo Giuffrè in **La fortuna con la effe maiuscola**, di E. De Filippo

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000 prezzo [redacted]
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — Lire 9000/8000 — Or.: 20,30/22
Fil[redacted] vietato ai minori di 18 anni

VARALLO Sottoriva — Inf. tel. (0163) 833.313
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**

Telestar
[redacted] **Alice,** telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Velvet,** tv movie
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi,** attualità

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Juventus - Foggia,** calcio
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei,** cartoni
20 — **Punto alle 8,** sit. com.
20,30 **Soldato sotto la pioggia,** film
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Campionato nazionale pallavolo maschile A1,** sport
22,45 **Notte magica,** [redacted]
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Il bello della domenica,** sport
20,30 **Inter-Juventus,** calcio
22,30 **Vizi privati**

Quinta [redacted]
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio,** cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Reato d'innocenza,** film
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Od[redacted]
17,05 **Tg rosa**
17,45 **Marilena,** telenovela
19,30 **Rosa tv**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Torino - Parma,** calcio
22,30 **Le stelle stanno a guardare... mr Joseph**
23,30 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Il canton dij barboton**
20,10 **Scusi lei che ne pensa?**
20,25 **Tg notizie**
20,45 **Il giustiziere della strada,** telefilm
21,35 **Obiettivo sport**
23 — **Tg notizie**
23,20 **Scusi lei che ne pensa?**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **Future**
21,45 **Business news**
22 — **Comuni 2000 - «Br[redacted]»,** rubrica
22,30 **Non solo nola**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Alle soglie dell'incredibile,** telefilm
20,45 **Battaglia di Berlino,** film
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23,10 **Grp monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **T[redacted]**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il giustiziere [redacted] strada,** telefilm
21,35 **Arabesque,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: Appunti di solidarietà**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Al centro dell'uragano,** film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore,** varietà con [redacted] Caprioglio
23,[redacted] **Informasette**

VideoNovara
19,30 **Tg Rosa**
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Il club dei suicidi,** film
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **Off Side,** sport
22,30 **Onorevoli, permette?**
23 — **Vco notizie**
23,30 **Dance television,** telefilm

Altaitalia Tv
21,45 **Special Branch,** telefilm
22,30 **News Edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

T[redacted]
19,15 **Tmr giornale**
20 — **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

[redacted] Tv
21,45 **Special Branch,** telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**

● Eventuali errori e variazioni [redacted] grammi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Celle: guiderà la «Città dei ragazzi»

Viola, 14 anni eletta sindaco

Viola Giamporcaro, 14 anni

CELLE L. Ha 14 anni, ama l'atletica e il volley, adora Zucche[redacted] e sogna una città con piscina e piste ciclabili. Si chiama Viola Giamporcaro, frequenta la III [redacted] della scuola media ed è il sindaco di Celle: «Città dei Ragazzi».

E' stata eletta ieri, con 41 voti, [redacted] ballottaggio che si è svolto nel seggio allestito nella biblioteca comunale dopo le primarie del 26 febbraio. Sua avversaria e compagna di scuola, che avrà l'incarico di vice sindaco, Dania Vallerga che ha ottenuto 9 preferenze. A votare, questa volta, è andata una percentuale bassa di studenti [redacted] sui 158 aventi diritto al voto) di [redacted] 38 delle medie e 12 delle elementari. L'elettorato [redacted] stato pricipalmente maschile e in questa prima prova d'elezione di un consiglio [redacted] soli ragazzi avanti diritto a deliberare per materie di loro competenza (sport, ambiente, tempo libero, educazione, istruzione) i più ampi riconoscimenti sono andati alle rappresentanti del gentil sesso. Soddisfatta dei risultati ottenuti, Viola Giamporcaro ha com[redacted]: «Sono contentissima perché proprio non speravo di [redacted] a fare il [redacted]. Cercherò di fare del [redacted] meglio per realizzare alcuni punti del programma elettorale. Nel corso dell'estate vorrei portare [redacted] termine il progetto [redacted] pulizia dei sentieri sulle colline per consentire [redacted] tutti di passeggiare nei boschi e ai ragazzi di avere percorsi misti per la preparazione atletica. Vorrei organizzare una festa per due anziane, una di [redacted] anni e [redacted] 105 [redacted]re un Palio tra i rioni». Oltre al sindaco e al vice sindaco, sono stati eletti consiglieri: An[redacted] e Enrica Daldoss, Emanuele Buraglio, Silvia Simoncelli, Diego Tarigo, Giorgio Vigna, Federico Vattuone, Diego Damonte, Federico Testa, Lorena Bonifacino, Silvia Testa, Claudia Grassi, Valeria Puppo, Eleo[redacted] Caruso.

Alessandra Zacco

Ventiquattr'ore di controlli lungo la costa e nei vicoli

Setacciata la Riviera

Albenga: offensiva dei carabinieri contro spacciatori e clandestini. Atti osceni, denunciati prostitute e clienti. Il racket degli algerini

Retata di prostitute [redacted] spacciatori l'altra notte ad Albenga. I controlli dei carabinieri sono durati ventiquattr'ore

ALBENGA. Ventiquattro ore di controlli serrati, la Piana setacciata alla ricerca di extracomunitari in Italia senza permesso di soggiorno, l'Aurelia tra Albenga [redacted] Ceriale illuminata a giorno anche di notte per cercare di allontanare la prostituzione: i carabinieri di Albenga, al comando del capitano Giacomo Barone, da sabato sera sono impegnati in una delle più imponenti operazioni contro l'immigrazione clandestina. I risultati, sino al tardo pomeriggio di ieri (ma [redacted] pattuglione è continuato tutta la notte), [redacted] confortanti. [redacted] decina di extracomunitari senza documenti sono stati accompagnati in questura, altrettanti, sempre senza documenti, già fermati in passato sono stati proposti per l'espulsione, un pregiudicato che non ha rispettato gli obblighi di residenza coatta denunciato alla magistratura. Sei persone, tre prostitute e altrettanti clienti, denunciati [redacted] piede libero per atti osceni in luogo pubblico. [redacted] poi decine di perquisizioni [redacted] baracche [redacted] dormitori abusivi, appartamenti affittati (in qualche [redacted] senza denunciare il contratto [redacted] affitto) a extracomunitari, locali pubblici frequentati da algerini [redacted] marocchini oltre a discoteche e pub aperti [redacted] a tardi. Un bilancio ancora parziale che solo questa mattina potrà essere aggiorna[redacted] definitivamente.

A decidere di intensificare i controlli nei confronti degli immigrati abusivi sono stati gli ultimi episodi avvenuti [redacted] Albenga. In pochi giorni i carabinieri hanno arrestato piccoli spacciatori, persone armate di sciabole, preoccupanti segnali di microcriminalità con protagonisti gli extracomunitari. Una minoranza rispetto alla massa di nordafricani che hanno trovato lavoro nella Piana ma abbastanza consistente da preoccupare. E in effetti proteste e lamentele sono arrivate [redacted] più parti. «Il rischio [redacted] che per i comportamenti di pochi si faccia [redacted] calderone [redacted] tutti cadendo nel [redacted] Le leggi [redacted] rispettate da tutti, bianchi [redacted] neri, e la giustizia deve colpire tutti in egual misura, bianchi e neri», sottolineano alla Caritas, [redacted] delle poche associazioni che [redacted] lavorando per l'integrazione dei [redacted] arrivati.

A fare [redacted] tensione ad Albenga è soprattutto il sospetto che molti extracomunitari, algerini soprattutto, siano ormai diventati i padroni [redacted] mercato degli stupefacenti e [redacted] ricettazione. La loro presenza in piazza del Popolo e nelle vie del centro è vista ormai come [redacted] pericolo. E, per [redacted] volta, [redacted] c'entra il razzismo (anche se episodi a sfondo razziale non mancano) ma proprio il timore di aggressioni, scippi, rapine. Anche per questo i carabinieri hanno deciso di passare alla linea dura.

Stefano Pezzini

[redacted]

L'INTERVENTO DEI POLITICI

Vietato ai ragazzi assistere alla rappresentazione su Anna Frank

Anche il Consiglio provinciale ha censurato il provveditore

IMPERIA. Persino il Consiglio provinciale, nella sua ultima riunione, sabato sera, ha preso posizione contro [redacted] decisione del provveditore agli studi, [redacted]nedetto Macaluso, che ha proibito alle scolaresche di assistere alla rappresentazione de «Il diario di Anna Frank», prevista domani e dopo, di mattina, al Teatro Cavour. All'unanimità (la Provincia [redacted] medaglia d'oro della Resistenza, concessa dall'allora presidente Pertini), «poiché l'atto ha negato un momento educativo [redacted] grande importanza, alla vigilia del cinquantenario della Liberazione», al presidente Luciano Demichelis [redacted] stato affidato l'incarico [redacted] invitare Macaluso a rivedere il provvedimento.

Le due recite [redacted] state annullate. Restano però confermate quelle di domani, alle 16 e alle 21. La prima è per le scuole, [redacted] aperta [redacted] pubblico; la seconda è fuori abbonamento, per tutti. E, per sopperire [redacted] qualche modo alla lacuna, sul tema della tolleranza sono stati invitati a [redacted] con gli spettatori, al termine di entrambe le repliche, lo scrittore [redacted] poeta Giuseppe Conte, il filosofo Stefano Zecchi, l'ex segretario del pci Alessandro Natta e Simonetta Del Buono, della Circoscrizione [redacted]gure di Amnesty International.

[redacted] colloquio («Che non è propriamente un dibattito, [redacted] un incontro tra generazioni diverse, perché non bisogna dimenticare», come precisa Franco Carli, il direttore artistico del Cavour) potranno intervenire anche gli attori del Teatro del Mediterraneo [redacted] Genova, che ha messo in scena questa edizione de «Il diario di Anna Frank», con il patrocinio degli assessorati alle Attività culturali [redacted] alla Pubblica istruzione della Provincia di Genova. Della compagnia, fa parte anche il bosniaco Nedzad Maksumic, costretto a fuggire dalla martoriata Mostar, [redacted] che riferirà la propria, dolorosa, esperienza personale.

Per molti, l'atteggiamento del contestato provveditore Macaluso è «inspiegabile». Tra gli studenti, le famiglie [redacted] gli insegnanti si pensa [redacted] «sarebbe stata un'eccellente occasione didattica e civile per spiegare ai giovani il significato del sacrificio [redacted] della ragazzina ebrea, che visse nascosta ad Amsterdam [redacted] la famiglia e fu poi deportata [redacted] Bergen-Belsen, dove morì». Ma, sebbene in Provveditorato si affannino a spiegare che quest'anno gli studenti hanno perso [redacted] troppe ore [redacted] scuola (come se quella di Anna Frank non fosse una lezione di storia), resta l'impressione che [redacted] veto di Macaluso sia stata [redacted] ripicca nei confronti del Comune, perché [redacted] ha consultato per tempo.

Stefano Delfino

[redacted]

Raid a Savona e Varazze

Teppisti scatenati l'altra notte a Varazze. Un gruppo di giovani, probabilmente genovesi, si sono accaniti contro gli arredi del lungomare provocando gravi danni. I vandali sono usciti dai locali notturni [redacted] dalle paninoteche [redacted] hanno iniziato a devastare tutto quello che è capitato loro a tiro. Altri episodi, di minore gravità, ad Albisola e a Celle, mentre a Savona, sempre sabato notte, i teppisti hanno incendiato [redacted] contenitore dei rifiuti. Nei giorni sco[redacted] scorsi ignoti hanno danneggiato decine di auto [redacted] Millesimo, in Valbormida, mentre in Riviera i teppisti sono entrati in azione sul lungo[redacted] di Albenga [redacted] a Laigueglia. Anche in questo caso sono stati presi di mira gli arredi [redacted] le piante della passeggiata. I carabinieri, la polizia e i vigili urbani hanno intensificato [redacted] sorveglianza per contenere l'azione dei vandali in Riviera, un fenomeno ormai ricorrente in tutta la provincia. (m. nu.)

Il caso dell'Artistico

Per le molestie interrogati altri studenti

GENOVA. Altri studenti del li[redacted] artistico di via [redacted] Vincenzo saranno interrogati nei prossimi giorni dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Cozzi, che sta indagando sulle accuse mosse al professore del «Barabino», Diego Torri, [redacted] anni, in prigione perché avrebbe regalato, in alcune occasioni, degli spinelli ai suoi allievi.

Il magistrato vuole andare sino in fondo alla vicenda, che oltre all'arresto di Torri, ha obbligato il pm a inviare degli avvisi di garanzia. Uno all'attuale convivente del professore, sempre per cessione gratuita di sostanze stupefacenti, e altri due a professori che non farebbero più parte, però, del corpo docente. In un caso l'avviso di garanzia sarebbe per molestie sessuali e nell'altro per cessione gratuita di sostanze stupefacenti.

Il difensore del professor Diego Torri, l'avvocato Massi[redacted] Boggio, ha già presentato le richieste di scarcerazione. (a. l.)

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Primule in regalo per la festa della donna

In occasione della Festa della donna, la Consulta provinciale femminile ha distribuito ieri mattina 1300 vasetti [redacted] primule alle anziane ospiti delle [redacted] di riposo di Imperia e della sua provincia. L'iniziativa è stata ripetuta, sempre con gradimento delle interessate, per il terzo anno consecutivo. [m. v.]

IMPERIA

Otto cuccioli abbandonati tra i rifiuti

Erano stati abbandonati in un cassonetto dei rifiuti, presso l'asilo di frazione Caramagna. Ma degli otto cuccioli, nati da tre-quattro giorni al massimo, [redacted] è accorto un netturbino, che [redacted] ha strappati a una morte atroce. Uno dei cagnolini se lo è tenuto, gli altri sette sono stati affidati a un veterinario, in attesa che qualcuno voglia adottarli. [m. v.]

GENOVA

Rapina all'area di servizio Turchino-Sud

Rapina, sabato notte scorsa, nell'area di servizio Turchino-Sud della Voltri-Ovada. Due banditi, armati [redacted] mascherati, si sono fatti [redacted] un milione dall'addetto [redacted] distributore [redacted] benzina [redacted] quindi [redacted] fuggiti. Inutili finora le ricerche. (a. l.)

[redacted]

Scoperto cadavere di un extracomunitario: suicidio?

Il cadavere di un [redacted] di colore (privo [redacted] documenti) è stato rinvenuto sabato sera, poco prima delle 19, sulle alture di Granarolo, nel quartiere di San Teodoro. Gli inquirenti pensano a un suicidio perché nelle tasche [redacted] pantaloni hanno trovato [redacted] tubetto di ansiolitici. (a. l.)

Di sera in centro le strade sono buie e deserte, pronte le modifiche al prg

Troppe banche: stop a Sanremo

Ora il Comune rilancia le attività commerciali

Giorgio Marini, assessore alla Urbanistica vuole bloccare l'invasione delle banche nel centro [redacted] Sanremo

SANREMO. Troppi sportelli bancari in centro. Troppe vetrine spente nelle zone dello shopping la sera e in occasione dei week end. «Soffocano i negozi e spengono la città», era stato l'allarme dell'assessore all'Urbanistica Giorgio Marini. Ora il Comune ha deciso di correre [redacted] ripari per bloccare il proliferare degli istituti [redacted] credito in [redacted] ed ha predispoto una variante al Piano regolatore «intesa [redacted] limitare nuovi insediamenti direzionali [redacted] piani terra degli edifici del centro cittadino». Lo stop alle banche verrà affrontato giovedì sera dal Consiglio [redacted]munale. Scontato l'esito della discussione.

Nessun problema, invece, per i piani alti degli edifici del cent[redacted]: «Lo spazio per [redacted] insediamenti non manca certo» dice Marini. Ma è perfettamente consapevole che i pi[redacted] alti sono poco appetibili e che gli istituti di credito puntano [redacted] locali situati al livello della strada in grado [redacted] disporre di ampie vetrine. Le zone più ricercate sono via Matteotti, via Roma, piazza Eroi e piazza Colombo.

Negli ultimi anni filiali, succursali e sportelli bancari si sono diffusi a macchia [redacted] leopar[redacted] sfrattando anche negozi di lusso. L'ultimo caso a dicembre quando è stato costretto a chiudere i battenti [redacted] negozio di arredamento e articoli regali «Pecchioli», situato di fronte al casinò. Il [redacted] posto, fra qualche mese, sarà preso da una filiale della Cassa di risparmio delle province lombarde.

Il panorama degli istituti di credito presenti sulla piazza di Sanremo [redacted] molto ampio: [redacted] eccettuano la Banca nazionale del Lavoro e [redacted] Monte dei Paschi di Siena, tutti i grandi gruppi bancari [redacted] rappresentati.

Negli ultimi anni c'è [redacted] impennata di nuovi sportel[redacted]i: Cassa di risparmio di Torino (piazza Colombo); Banco di Roma [redacted] Credito agrario bresciano (via Roma); Credit Agricol (via Matteotti); Cassa [redacted] risparmi[redacted] Genova e Imperia (piazza Eroi Sanremesi). Il Banco Ambrosiano veneto ha ampliato i locali di via Roma mentre davanti [redacted] casinò è attesa la Cariplo. Infine un'importante banca straniera avrebbe prenotato locali in piazza Eroi, nello zona del monumento a Siro Andrea Carli. (g. p. m.)

MINISTERO DELLA DIFESA COSTARMAEREO

AVVISO [redacted]

Questa Direzione Generale ha in programma [redacted]:
- operazioni [redacted] manutenzione programmata tipo P.D.M. sui velivoli C.130 dell'A.M.I. includenti sostituzione delle semiali e ISO concomitanti;
- attività urgenti non programmabili interessanti la Sicurezza [redacted] Volo o l'operatività del Sistema d'Arma [redacted] predetti velivoli, loro complessivi o parti quali:
  - introduzione modifiche [redacted] seguito Prescrizioni Tecniche urgenti;
  - operazioni [redacted] manutenzione non programmata sui velivoli, sub complessivi e parti.
  - aggiornamento pubblicazioni tecniche:
  - assistenza tecnico/logistica ai Reparti dell'A.D. tramite licitazione privata in ambito nazionale.

Durata dell'impegno: un anno, rinnovabile per [redacted] secondo anno [redacted] attività [redacted] le stesse condizioni [redacted] termini contrattuali.
Informazioni possono essere richieste a COSTARMAEREO V REPARTO XV DIVISIONE - Viale dell'Università, 4 - 00100 Roma - Tel. 4986/[redacted] (ore 9,30-11,30).
Eventuali richieste [redacted] partecipazione dovranno pervenire, con allegata esaustiva documentazione dimostrativa delle capacità tecniche ed economiche del richiedente in merito allo specifico oggetto, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione.
Numero di riferimento da citare LP/5019

IL DIRETTORE GENERALE

GLI ARTISTI DEL PIEMONTE PER IL GRUPPO ABELE

Mostra mercato di incisioni, dipinti e sculture a favore dell'Associazione Aliseo contro l'alcolismo

DAL 6 AL 30 MARZO • SALONE BORSA VALORI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 28 (PIAZZALE VALDO FUSI)

Orario continuato dal lunedì al sabato h 10,30 - 19,30
INAUGURAZIONE LUNEDÌ 6 MARZO ALLE 18,30

Gruppo Abele

CON IL PATROCINIO DI:
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE • COMUNE DI TORINO • PROVINCIA DI TORINO

Scegli la tua vacanza a
expovacanze 95
e [redacted] tutti i [redacted]!

Vincere è facile: basta compilare la cartolina allegata al biglietto d'ingresso. Buona fortuna!
Il vincitore della [redacted] il 4/3/95 è il Sig. [redacted] CLAUDIO

SALTO CON ELASTICO (BUNGEE [redacted]) PER [redacted] ED [redacted] DI CATAPULTA E PENDOLO ELASTICI

Orario: Feriali 16-23,30 Sabato e Domenica 15-23,30
Torino Esposizioni *3-12 marzo 1995*
C.so Massimo D'Azeglio, 15 Telefono 011/6569

PK Per la pubblicità [redacted]
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[redacted] DI VALLANZENGO (BI)

Si [redacted] noto che il Progetto Definitivo di Variante al P.R.G.) area Vallanzengo e la delibera[redacted] C.C. 45/1994 di avvenuta adozione [redacted], in assen[redacted] di pervenute osservazioni e proposte, sono, per notizia, pubblicati per estratto all'albo pretorio [redacted] 6/3/1995 al 5/4/1995 [redacted] contemporaneamente depositati presso [redacted] Segreteria, in pubblica visione, [redacted] il seguente orario: giorni feriali ore 10-12, festivi ore 11-12.

IL SINDACO
Gilardi Felice

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di deposito del Progetto Definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO
Visto l'art. 15 della legge regionale 5.12.1977, n. 56 s.m.i.; vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989 [redacted] 16 URE,
RENDE NOTO
- che con deliberazioni [redacted] n. 1 e n. 2 del 26.01.1995 [redacted] provveduto ad adottare rispettivamente le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare del P.R.G.C. e il Progetto Definitivo del P.R.G.C.;
- che dette deliberazioni, con gli elaborati ad esse relativi, sono depositati presso la Segreteria Comunale dal 6.03.1995 al 5.04.1995 ed in pubblica visione nel seguente orario: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

A chiunque è data facoltà di esaminarli.
Dalla Residenza Municipale, lì 6 mar[redacted]

IL SINDACO
Dr. Valter Perano

AUMMA AUMMA DAL VIVO 144.11.65.31
IN ITALIA Only You 144.11.41.45
Tarocchi 144.11.49.87

Cerco te DAL VIVO 24 su 24 144.11.42.24
Bocca [redacted] 144.11.45.12
I Vizzenti In diretta per te 144.11.43.34
SECRET BOX 144.11.42.42
Teneri incontri
144.11.41.46

SENSO VIETATO
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
144.114.600
MESSAGGI TELEFONICI

NOVITÀ DAL VIVO
PASSA PAROLA PASSA PAROLA
144.11.46.10

Gay to Gay 144.11.41.91
COMUNICA IN LIBERTÀ ONLY GAY 144.11.41.51
DAL VIVO 24 ORE SU 24 RISPOSTA IMMEDIATA 144.11.49.12

SAVONA

SAVONA [redacted]

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
[redacted] 620.409. Or.: 20,45. Lire 20.000

Astor — **Nightmare - Il [redacted]** ☎
Tel. 864.827. Orario: 15,30/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

[redacted] 1 — **Uomini, uomini, [redacted]**
Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (lt. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Diana 2 — **Pallottole su Broadway** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 3 — **Nell** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Eldorado — **L'uomo ombra** ☎
Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Filmstudio — **[redacted] pioggia**
Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite [redacted] un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Jolly — **[redacted] a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel. 85.05.42. fest. ore 16. L. 7000/5000

ALASSIO [redacted]

Colombo — **Love affair - Un grande amore** ☎
Tel. 640.263. Or.: 20,50 22,30; fest/pref. 16,30/18,30. L. 9000/6000/4000
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz — **L'uomo ombra** ☎
Tel. 640.427. Or. 20,30 22,30; fest./pref. 16,30 22,30. L. 9000/6000/4000
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

ALBENGA [redacted]

Ambra — **Nell** ☎
Tel. 51.419. Or.: 20,30 22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 4500
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' [redacted]

Astor — **Nightmare - Nuovo incubo** ☎
Tel. 50.997. Or.: 20,30 22,30; fest./pref. dalle 16,30 alle 22,30. Lire 8000/5000
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

[redacted]

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21. L. 15.000

CAIRO M. [redacted]

Abba — **Kika**
Or.: 20/22. fest. dalle ore 16. Lire 6000/5000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 [redacted] **Commedia**

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Or.: 15/16,45/18,30/20,30 22,30. Lire 10000/8000

LOANO [redacted]

Loanese — **Poesia e musica dialettale**
Tel. 669.961. Or.: 21. L. 9000/6000

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21. L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 15,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000

[redacted]

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 18/21. Fest. pom.: 16. L. 7000/5000

VARAZZE [redacted]

Verdi I — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,15/20,20/22,35. Lire 10.000/7000

Verdi II — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. Lire [redacted]

CHIEDETELO A LA STAMPA
[redacted] le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 [redacted]

IMPERIA

IMPERIA [redacted]

Cavour
Tel. 61.976. Ore 21. Platea L. 35.000. Galleria L. 25.000
7 marzo: Teatro [redacted] il diario di Anna Frank - fuori abbonamento. [redacted] botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — **Troppo [redacted]**
Tel. 63.871. Cineforum. Or.: 16,15/20,15/22,30. Abb. 27 film: 35.000 Lire
di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti. N. V. 1h 42' **Comico**

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15; ult. 22,30. Lire 9000/rid. [redacted]. Anziani 4000

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: 15 ult. 22,30. Lire 9000/rid. [redacted]. Anziani 4000

BORDIGHERA [redacted]

Olimpia — **Rivelazioni** ☎
Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/rid. 4000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, [redacted] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

DIANO MARINA [redacted]

Dianese — **Kika**
Or.: 20,10/22,30. Riduzione lunedì cinema lire 6000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' [redacted]

SANREMO [redacted]

Ariston — **Uomini, uomini, uomini**
In.: 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000 rid. 6000
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (lt. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, [redacted] un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Centrale — **Frankenstein** ☎
Sala A. Or.: in. 15,30 ult. 22,30. Lire 10.000/6000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge [redacted] controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Sanremese — **Un eroe borghese** ☎
Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (lt. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Orfeo — **Film vietato minori 18 anni**
Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000

Ariston Ritz — **Pallottole su Broadway** ☎
Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Tabarin — **Il colonnello Chabert**
Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ariston Roof Sala uno — **Nightmare - Nuovo incubo** ☎
Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' **Horror**

Ariston Roof Sala due — **Quiz show** ☎
Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50. Il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — **Il prete** ☎
Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. 6000
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

[redacted]

TEATRI [redacted]

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697. Or.: 20,30. L. 115/85/65 50/30.000

T. della [redacted]
Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
Oggi riposo. Da domani Dario Fo è **Ruzante**. Elaborazione di Dario Fo de testi di Ruzante. Regia di Dario Fo.

Teatro Duse
Tel. 831.18.91. Or.: 20,30. [redacted]
Oggi riposo. Dal 14 marzo Lapin Lapin di Coline Serreau.

Pol. Genovese — **Ma per fortuna che c'è la musica**
Tel. 839 35.89. Or.: 21. Lire 40/30/24.000
con Johnny Dorelli di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, regia Pietro Garinei.

T. della Tosse
tel. 247.07.93
Oggi Riposo. Sala Agorà **La Classe IV B** di Tonino Conte e Claudio Rufus Nocera. [redacted] 21, L. 24.000/18.000.

CINEMA [redacted]

Ariston 1 — **Stargate** ☎
Tel. 206549. Or. 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000. Sab./Dom. 12.000/Mer. [redacted]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [redacted] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — **Forrest Gump**
Tel. 208.549. Ore 15,10/17,35/20,10 22,35 L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus — **Uomini, uomini, uomini**
Tel. 586.810. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (lt. '94) — Qu[redacted] quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine, N. V. 1h 30' **Commedia**

Corallo 1 — **[redacted] su Broadway** ☎
[redacted] 585.419. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 Lire 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Corallo 2 — **Il prete**
Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. [redacted]
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. [redacted] 14 1h 45' **Drammatico**

Grattacielo — **Nightmare nuovo incubo** ☎
Tel. 564.403. Or.: 15,30/17,50 20,05/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

Lux — **Nell** ☎
Tel. 581.891. Or.: 15,30/17,50/20/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Odeon — **Frankenstein** ☎
Tel. 362.8298. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000. [redacted] dom. 12.000/Mer. 7000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Olimpia — **Rivelazioni** ☎
Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30. L. 10.000. [redacted] dom. 12[redacted]
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — **Buon compleanno Mr. Grape**
Tel. 564.849. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000

Palazzo — **Love Affairs** ☎
Tel. 565.5121. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h [redacted] **Commedia**

Universale — **Piccole donne** ☎
Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. T. 582.461. Or. 15,30 ult. 22,30 L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di G. Armstrong, con W. Rider, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Universale — **Pallottole su Broadway** ☎
Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000. Sab/dom 12.000/Mer 7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' **Commedia**

Universale — **Un eroe borghese** ☎
Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ultimo 22,40. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (lt. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] — **L'uomo ombra** ☎
Tel. 562.137. Or. 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000. Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Centrale 1 — **Film a luce [redacted]**
[redacted]

Centrale [redacted] — **Film a luce rossa**
[redacted]

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.568

Eldorado

[redacted] del cinema
Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. L. [redacted]
Rassegna «Verso Sud»: **Despues de la tormenta**, ore 20,30; **Un muro de silencio**, ore 22,30.

Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48. L. 10.000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768. Or.: 21,15. Lire 6000/5000

Lumière — **L'occhio del diavolo**
Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. L. 7000/6000/5000

Movie Club — [redacted]
Tel. 300.033. Or.: 21,15. Lire 6000

[redacted]

Eden — **Intervista col Vampiro**
Tel. [redacted]. Or. 15,30 17,50/20,10/22,10. L. 8/6000. Lunedì 6000 - Soci 6000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

CASELLA

Cinema parrocchiale — **Il [redacted] leone**
Tel. 937.930. Or.: 21. Lire 6000/4000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

S. [redacted]

Centrale — **[redacted]** ☎
Tel. 288.033. Or.: 18,05 18,10/20,15/22,20. L. 10.000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

RAPALLO

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951. Ore 16/21,30. Lire 8000

[redacted]

Cantero — **Uomini uomini uomini**
Tel. 309.938. In. ore 16, ult. 22,30. L. [redacted]000
di C. De Sica, con C. De Sica (lt. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, [redacted] grande [redacted]: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

[redacted] — **The River [redacted]** ☎
Tel. [redacted]. [redacted] ore 16, ult. [redacted]. L. 10.000
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

SESTRI LEV. [redacted]

Ariston — **Stargate**
Tel. 41.505. Or.: 20,05/22,15. [redacted]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[redacted] TV PRIVATE

Telegenova
17 — **Un'oasi di verde**, [redacted]
17,30 **Polvere di [redacted]**
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto [redacted]**
20 — **Lunedì sport**
[redacted] **Calcio: Sampdoria-Roma**.
22,25 **Parliamo di vacanze**
[redacted] -- [redacted] **vetrina delle meraviglie**
1,40 **Telenovela non stop**

Telecupole
13 -- **Crazy dance**, musicale
14,30 **Cantaitalia** [redacted]
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Cartoni animati**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
24 -- **Speciale con noi**
— **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone**, musicale
15,30 **La vetrina**
16,30 **Tempo d'astrologia**, rubrica
17,30 **Curiamoci...**, rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
22,45 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [redacted]
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica (R)
22,40 **TgA** [redacted]
23 **Lo sport**, rubrica (R)
0,30 **Match music**, rubrica

Rete A
15 **Di tasca vostra**, rubrica
16 **Amori**, sentimentale
17 — **Nero su rosa**, sentimentale
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
20,25 [redacted] **consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**

Telenord
17,35 **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
18,35 **Documentario**
19,30 **Tn4**, informazione
20 -- **Linea sport liguria**
20,30 **15 anni dopo strega per amore** film commedia
22 -- **Telenews**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Motor shop**
1,30 **La lampada di Aladino**, sexy

Euro Mixer Tv
12,55 **Collegamento con Mtv Europe**
19 - **Linea sport Liguria**
19,15 **Liguria** [redacted]
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Telenews**, informazione
[redacted] **Strike force**, telefilm
21,15 [redacted] **of the city**, telefilm
22 — **Liguria** [redacted]
22,30 **Motor shop**
23 — **Heart of the city**, telefilm
23,50 **Programmi non stop**

Primocanale
14 - **Portobello road**
16,30 **Market**
17,30 **Arius**
[redacted] — **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
[redacted] — **Spazio sporto**
[redacted] **Genova Italia**, attualità
22,30 **Primogiornale**
23 — **Auto tv**
23,30 **Market**
24 — **Okey motori**, rubrica [redacted] motori

Telestar
14 — **Detective per amore**, telefilm
15 — **Hollywood Beat**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Crazy Dance**, musicale
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg8**, notiziario
20,30 **Una scarpa per l'assassino**, film
22,55 [redacted] **casa Lawrence**, telefilm
[redacted] **Programmi non stop**

Teleregione
12,40 **Video classic**, rubrica
13 -- **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17 - **Di classe**, rubrica
18,30 **Piacere** [redacted], rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket**, serie A2
22 **Telegiornale**
22,30 **Basket**, Eccellenza

Canale 7
15; 16; 17; 18 **Liguria flash**
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Documentario**
18 — **Telefilm**
[redacted] **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Cartoni animati**
20,30 **Outback bound**, film
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La voglia matta**, sexy
23,30 **Motor shop**
— — **Canale 7 non-stop**

Retemia
9,30 **Casa [redacted]**, rubrica
12 -- **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... vai!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 -- **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... [redacted] casa vostra**
1,30 **Notturno [redacted] l'Italia**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Rugby C2: Savona con grinta

Il Savona Ristorante Priamar è sempre più lanciato verso la conquista del secondo posto nel campionato di serie C2 di rugby. I biancorossi, allenati da Franco Clavarezza, hanno superato [illegible] per 28-13 anche il Cogoleto, tomutissima rivale per [illegible] zone nobili del campionato. E' stata invece una partita in cui il risultato non è [illegible] stato in discussione per i ragazzi del presidente Dario Ermellino. Tra gli altri risultati della giornata, si registra il successo esterno del Verbania ad Ivrea per 13-15, mentre la capolista Cus Torino non ha disputato l'incontro [illegible] il Novi per indisponibilità del terreno di gioco degli alessandrini. Hanno riposato nell'occasione [illegible] Delta Imperia e l'Asti.

In serie C1, sconfitte per il Rezzo battuto per 22-13 dal Cecina, e del Sestri Ponente che ha perso contro il Cologno Monzese per 13-10. Battuta anche l'Alessandria, contro il Lainate per 22-8. [r. p.]

Hockey, una giornata «no»

GENOVA. Esordio sfortunato per l'Hc Ligu[illegible] nel campionato di serie A2 [illegible] hockey [illegible] prato. La squadra [illegible] Carlo Colla [illegible] stata battuta per 1-0 dal Villar Perosa nella partita disputata dai biancoblù al «Lagaccio» di Genova, campo «casalingo» dei savonesi. I biancoblù hanno retto bene alle iniziative dei torinesi, che sono passati in vantaggio a dieci minuti dalla conclusione della partita, grazie a un rigore dubbio. Colla, tecnico savonese, si è infuriato: «Certi errori alla fine [illegible] pagano, e non vorrei che al tirar delle somme del campionato questo punto perso diventi pesante per la nostra salvezza. Il risultato più giusto era il pareggio». Esordio negativo per il Cus Genova: la squadra degli universitari [illegible] stata battuta a Reggio Emilia dai locali per 2-1. E' scattato il campionato Allievi e per [illegible] Liguria è arrivato un buon pareggio. I biancoblù hanno chiuso sull'1-1 contro il Cus Genova. La rete dei savonesi porta la firma di Marchi. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 6 Marzo 1995 n. 38

I bianconeri, in vantaggio con Alfano, ripresi al 91'

Albenga, altro stop

Finale mai domo: realizza allo scadere con Vona il gol che vale un meritato 1-1

ALASSIO. Muore al 91' il sogno dell'Albenga di tornare, dopo due domeniche a pancia vuota, all'appuntamento con la vittoria. Vona, autore [illegible] un preciso quanto spietato colpo di testa, consente al Finale, in piena [illegible] ripresa, di conquistare l'1-1.

Un risultato che, sezionando i novanta minuti, rispecchia quanto mostrato dalle due squadre. Alle quali va concessa l'attenuante di aver giocato con la compagnia di un costante quanto fastidioso vento e su un terreno che, forse, è ormai più adatto per un torneo internazionale di bocce.

L'Albenga, comunque, ha evidenziato segni di progresso, soprattutto rispetto alla secca sconfitta di Loano. La difesa ha commesso pochi errori e Siracusa, con due splendidi interventi nella ripresa, ha rimesso a tacere quei tifosi bianconeri che, all'«Ellena», non l'avevano certo coperto di elogi. Buone poi le prove di Villa (fino a che una dei tanti contrasti di gioco non l'ha costretto ad arrendersi) e Alfano tornato ad assaporare la gioia del gol.

Il Finale, confermando il detto che il calcio non è sport da educande» [illegible] giocato dal canto suo una gara maschia (in alcuni tratti anche in maniera un po

Per Lovo una gagliarda prova in difesa

chino esagerata), convinto di tornare a casa con un punto nel carniere. Impresa riuscita grazie ad uno splendido Vona (il gol è il clou di una prestazione maiuscola) e ad un contrcampo che spesso ha saputo controllare le danze.

Mu una [illegible], non certo benevola, merita [illegible] direttore di gara, [illegible] genovese Picasso, che ha sfoderato un repertorio di errori tale da far esasperare il pubblico, soprattutto quello di fede bianconera. Alcuni interventi (soprattutto uno di Lovo [illegible] confronti di Di Marco) meritano [illegible] il cartellino rosso, se non altro per calmare i bollenti spiriti. Ma ormai sperare in designazioni brillanti per le gare di cartello [illegible] pura utopia.

La cronaca. La prima azione pericolosa al 3': Stefano Dagnino è autore di una conclusione, neutralizzata da Cancellara. Al 7' ghiotta opportunità per il Finale con un tiro dal limite [illegible] Cassata, deviato quel tanto che basta da Marcello Dagnino. [illegible] 15' azione corale dei padroni [illegible] casa, [illegible] una mezza rovesciata [illegible] Alfano che, solo [illegible] un soffio, termine a lato. 19': Vadone mette in mezzo un invitante pallone per gli attaccanti giallorossi, [illegible] nessuno raccoglie l'occasione.

[illegible] 27', complice [illegible] vento, [illegible] tiro di Casasola si fa pericoloso anche se la conclusione termina alta sulla traversa. Alla mezz'ora la partita, maschia fin dal primo minuto, s'incattivisce. In particolare c'è un fallo [illegible] espulsione immediata di Lovo che entra, [illegible] tanti complimenti, sulle gambe [illegible] Di Marco. Per l'arbitro, che del regolamento ha una strana concezione, [illegible] solo il caso di estrarre il cartellino giallo. Anche sulla tribuna vola qualche parola di troppo, ma alla fine prevale [illegible] fair-play.

Ultima emozione del primo tempo al 38' con un calcio di punizione di Villa che costringe Cancellara ad un difficile intervento. La temperatura, almeno sul campo, sale [illegible] inizio ripresa con altri contrasti davvero al limite del regolamento.

Vadone è autore di un brutto intervento su Villa che rimane qualche minuto fuori dal campo. Al 61' c'è un'azione offensiva ospite condotta da Vona, la difesa respinge e sul successivo contropiede Alfano è pronto, dopo [illegible] splendida azione, a battere in rete superando Cancellara. Un gol che sembra chiudere la partita che invece riserva ancora numerose emozioni.

I bianconeri tornano ad assaporare il gusto della vittoria, ma, ricordando forse quanto accaduto nelle ultime due settimane, arretrano per prudenza il loro baricentro. Un errore che, alla fine, risulterà fatale. E già al 65' arrivano le prime avvisaglie quando Vona costringe Siracusa ad [illegible] difficile intervento.

Al 68' l'estremo difensore,

Cassasa, sfortunato nell'azione finale

ancora sulla punta giallorossa, si supera deviando in angolo un tiro davvero insidioso. Al 69' altro brutto intervento dell'ammonito Lovo, ma l'arbitro decide [illegible] graziarlo.

Le compagine di Rossi insiste ed al 78' Siracusa neutralizza un'azione di Groppi, che poi viene sostituito da Baccino. Ancora qualche scintillo, poi il pareggio quando la lancetta dell'orologio «frequenta» [illegible] primo minuto [illegible] recupero.

Sulla fascia destra Gaiero lancia un cross teso [illegible] rientrare e Vona di testa trafigge Siracusa. E' il risultato finale che lascio delusi e a bocca amara i tifosi bianconeri. Raffaele Rossi, presidente del Finale, invece, [illegible] domanda: «Ma meritiamo di essere nelle zone basse della classifica?».

Guglielmo Oliveto

Rimontato il Ventimiglia: 2-1

E la Pegliese se ne vola via

GENOVA. Che piaccia o meno bisogna cominciare a credere in questa Pegliese che soffre, rischia, ha fortuna, ma che alla fine se continua a vincere ed a capeggiare la classifica dovrà ben avere qualche merito.

Il 2-1 sul Ventimiglia è un riassunto delle puntate precedenti: la squadra di Baretto se la è vista brutta contro un Ventimiglia vivace e grintoso, ma alla fine ha imposto la [illegible] legge, quella del più forte, e preso due preziosissimi punti.

La Pegliese ha disputato la migliore partita interna degli ultimi tempi rimontando [illegible] svantaggio del gol preso a freddo, o quasi, e gestendo [illegible] risultato quando i frontalieri hanno forzato i tempi.

Al 5' il Ventimiglia è in vantaggio: incursione in area di De Simois, la difesa biancoblù [illegible] ferma per invocare un fallo inesistente, l'ala giallorossa porge al giovane Palmitano che di piatto non ha la minima difficoltà ad insaccare.

La Pegliese parte in quarta alla ricerca del pareggio: [illegible] 12' Celella colpisce in pieno un clamoroso incrocio dei pali su punizione.

Ed al 21' c'è la rete dei padroni di casa: Meazzi recupera una palla sulla trequarti, parte verso [illegible] l'area ventimigliese, passa a Meazzi che gira prontamente in fondo al sacco.

Al 25' il rigore che decide la partita: Ceraudo viene atterrato nel cuore dell'area giallorossa, il fallo appare così evidente che gli ospiti protestano debolmente. Non sbaglie dagli 11 metri Boccia.

Luci, attaccante del Ventimiglia

Il vantaggio non placa la Pegliese: tiri [illegible] Ceraudo, Meazzi ed Ardinghi e superlavoro per Luca Soncin.

Nella ripresa esce [illegible] Ventimiglia. E tocca a Ronon guadagnarsi la pagnotta. Al 75' però neppure il bravo portiere dei «marinai» genovesi potrebbe salvare la sua porta: mischia in area pegliese, dopo un batti e ribatti prolungato la palla si avvia verso la linea bianca, sbuca Russo che [illegible] di imprimerle la deviazione finale con l'unico risultato di farla finire oltre la linea di fondo tra la disperazione dei suoi. [d. s.]

Un errore del portiere spiana la strada ai locali, poi doppietta di Pertusi

Samm a tutto gas verso la vetta

Anche la Migliarinese è costretta alla resa: 3-1

S. MARGHERITA. La Sammargheritese supera anche la Migliarinese (3-1) e prosegue nella marcia di avvicinamento alla vetta: ormai a dividere gli orsini di Pertusi dalla leadership è rimasto soltanto la lancfatissima Pegliese.

Una Samm meno brillante rispetto che in precedenti prestazioni, che però non ha difficoltà nel battere una Migliarinese che è scesa al «Broccardi» con il chiaro intendimento di portare via lo 0-0. Il tecnico degli spezzini, Affanni, infatti, inizialmente tiene in panchina tanto Erbini e che Tavilla, due punte di ruolo molto valide per la categoria, schierando una formazione coperta, ricca di centrocampisti.

Ma è [illegible] palliativo che «salta» quasi subito, esattamente dopo 13 minuti, quando gli arancioni passano in vantaggio.

L'orrore difensivo di Zazzeri, sostituto del titolare Panfietti, è clamoroso: il portiere chiama palla ad Olmi e poi non [illegible] con tempismo. Sulla sfera si catapulta Scelfo che con un preciso pallonetto, dal limite, manda il pallone sotto la traversa. Un gol da applausi dal punto di vista stilistico, come esecuzione, ma certo con grosse responsabilità della retroguardia ospite.

La Migliarinese cerca di reagire, [illegible] intorno alla mezz'ora avrebbe l'opportunità di pareggiare con un pallonetto di Paganini (pur schierato con [illegible] numero 3 sulle spalle, unica punta iniziale del team di Affanni) che Strigini libera in acrobazia sulla linea di porta.

Poi il tecnico ospite inserisce prima Tavilla e poi Erbini, ed allora la squadra risulta notevolmente sbilanciata [illegible] avanti. La Samm, nella ripresa certamente più continua, ottiene [illegible] raddoppio al 64': azione [illegible] percussione di Scelfo, Pertusi «ruba» la sfera al compagno di squadra e infila Zazzeri nell'angolino.

Sul 2-0 i padroni [illegible] casa allentano un attimo il ritmo, e subito la Migliarinese sfrutta questa opportunità per accorciare le distanze [illegible] Erbini, lesto nello sfruttare un errore a centrocampo per dribblare un paio di difensori e superare Boschi.

Dalla panchina il preparatore atletico Di Marco, e dal campo mister Pertusi, riserrano le fila, e dopo qualche minuto [illegible] sbandamento la Sammargheritese perviene alla terza [illegible]te. 86', il «motorino» Rinzivillo recupera [illegible] palla che danza al limite dell'area avversaria, tenta [illegible] penetrare in area, ma ancora una volta è più lesto Pertusi nel sottrarre l'occasione al compagno di squadra, e nel battere il portiere avversario.

Due reti simili per esecuzione, quelle di Pertusi, e gli arancione che non vogliono smettere di sognare. «Ne riparleremo dopo i due derby di Sestri ed in casa con l'Entella», dice il presidente Gianni Fossati. [g. s.]

IMPERIA 2.0

Addio alla promozione

CEPARANA. L'Imperia cozza contro [illegible] difesa insuperabile, in particolare il portiere Del Signore, ed esce sconfitta di misura dal campo di Ceparana (1-0), dovendo forse così definitivamente abbandonare i sogni di promozione. Una squadra, quella di Barlassina, che costruisce tantissimo, ma non riesce a finalizzare a dovere. E così [illegible] Ceparana di mister Conti, con il minimo sforzo offensivo, conquista il successo. Su rigore, [illegible] dopo 24 minuti per un intervento falloso di Limarelli ai danni di Campioli, lo sguaiscente ala dei rossoneri spezzini. Rigore che Formai trasforma con freddezza e precisione, nonostante il disperato tentativo del neo-acquisto Redaelli. Da questo momento esiste soltanto l'Imperia, che si riversa nella metà campo avversaria. Ma le reti dei locali appare stregata. Al 35' un gol di Baldisserri viene annullato per sospetto fuorigioco; al 70' Calzia, su punizione, chiama Del Signore ad [illegible] miracoloso intervento [illegible] deviare [illegible] angolo; al 73' un traversone di Piccarota [illegible] respinto d'istinto dal numero uno del Ceparana. Del Signore diventa ancora protagonista in due occasioni su pericolose conclusioni [illegible] Baldisserri (82') [illegible] Zennaro (88'). Evidentemente per l'Imperia non è giornata, [illegible] la sconfitta appare come una beffa. [g. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Albenga-Finale 1-1

Albenga: Siracusa; Diomedi, Casassa; Salice, M. Dagnino, Di Marco; Casasola, E. Dagnino, Alfano, Villa (60'Andreisi), Fissore (46' Gandolfo). **Finale:** Ferrucci (1' Cancellara); Persenda, [illegible]nza; Lovo, Bacinelli, Marenco (75' Gaierol; Vadone, Groppi (78' Baccinol, Cassata, Papalia, Vona.
Arbitro: Picasso. **Reti:** 62' Alfano, 91' Villa.

Levagna-Entella 1-1

Lavagna: Nucera (4' Porcù); Barbieri, Giuliani; Alessi (83' M. Rossi), P. Rossi, Rei; Sorrentino, Guidi, Monari, Rossini, Baldi. **Entella:** Raffo; Gandolfo, Dondero; Ruvo, Formaroli, Schenone; Camezzana, Dagnino, Palmisano, Garbarino (87' Genovese), Venuti.
Arbitro: Da Marco. **Reti:** 10' Camezzana, 50' Monari.

Samm-Migliarinese 3-1

Sammargheritese: Boschi; Strigini, Cuman; Pastino, Gualco, Buzzurro; Damiani, Scelfo (81' Biancato), Fosso (79' Malacarne), Pertusi, Rinzivillo. **Migliarinese:** Zazzari; Bertolla, Faganini; Ruggia, Olmi, Maggiari; Bilioni, Ferrari (58' Erbini), Bugliani (34' Tavilla), Cucco, Germelli.
Arbitro: Bassetti. **Reti:** 13' Scelfo, al 64' e all'86' Pertusi, 70' Erbini.

Ceparana-Imperia 1-0

Ceparana: Fregosi (1' Del Signore); Gentili, Emanueli; Fazzini, Venti, Politi; Baldassari (85' Bonfigli), Mandato, Campioli (83' Chiappini), Bertagna, Formai. **Imperia:** Redaelli; Limarelli, Massabò; Costantini (75' Luongo), Calzia, Drago; Ansaldi, Baldisserri, Piccarota, Iannolo (66' Belvedere), Zennaro.
Arbitro: D'Aniese. **Rete:** 24' Formai (rig.).
Note: all'82 espulso Ansaldi.

Sanremese-Pontedecimo 0-0

Sanremese: Morteo (1' Ancona); Bertoni, Moroni; Trasatti, Gajaudo, Deo (58' Corusol; De Vincentiis, Andrian, Gatti, Vernice, Calabria. **Pontedecimo:** Fornaroli (7' Pallavicini); Allia, Zoli; Ogliari, Lucchetta, Chiesa; Farcinto, Ramponi, Mazzucchelli, Magnetto, Ferraris.
Arbitro: Garbarino.
Note: ammoniti Deo, Lucchetta, Chiesa, calci d'angolo 5-2 per la Sanremese, spettatori 250 circa.

Pegliese-Ventimiglia 2-1

Pegliese: Ronon; Santerenzina, Podestà; Bonino, Balducci (58' Neri), Ceraudo; Ardinghi, Boccia, Celella (90' De Sanctis), Meazzi, Prestia. **Ventimiglia:** L. Soncin; Biancardi, Ventura; Baldizzone (83' Ruvlola), Palmitano, S. Soncin; De Simeis, Agnelli (69' Principato), Russo, Luci, Priano.
Arbitro: Malfettani. **Reti:** 5' Palmitano, 21' Prestia, 25' Boccia (rig.).

Cairese-Sestri [illegible]

Cairese: Salamini; Pacifico, Cappanera; Tomatis, Rolando, Minio (80' Venezianol; Magliano, Orsu, Binello (75' Siteri, Cristino, Pensiero, **Sestri Levante:** Fossa; Muzzio, Podesta; Conte, Ninivaggi (76' Pica), Lena; Agnetti (60' Fazzini), Scotto, Locori, Bertolini, Righetti.
Arbitro: Novembrini. **Reti:** 79' Fazzini (aut.), 88' Pensiero.

Loanesi-Vado [illegible]

Loanesi: Scola (1' Durando); Citravegna, Minutoli; Spampinato (68' Burastero I), De Pedrini, Burastero II; Meneghetti, Bollino (62' Mongel, Pistillo, Magalino, Formoso. **Vado:** Bargellini; Ciarlo, Honich; Moiso, [illegible] Parodi, Pucci [illegible]' Roffi); Buttiglieri, Scalzi, C. Parodi, Cappi, Landi (77' Torelli).
Arbitro: Rutter. **Reti:** al 32' Pistillo, 87' Meneghetti, 90' C. Parodi.

SESTA DI [illegible] SEGNATE 17 RETI

CLASSIFICA

		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PEGLIESE	27	10	7	4	24	17
SAMMARGH.	25	10	[illegible]	5	25	16
ALBENGA	24	8	8	5	20	16
PONTEDECIMO	23	7	9	5	21	20
CAIRESE	23	9	5	7	15	15
IMPERIA	22	8	6	7	23	[illegible]
CEPARANA	22	9	4	8	18	18
ENTELLA	21	5	11	5	17	19
SANREMESE	20	6	[illegible]	7	14	13
MIGLIARIN.	20	6	8	7	24	25
LAVAGNA	20	6	[illegible]	7	19	22
[illegible]	18	5	9	7	20	22
[illegible]	19	6	7	8	19	22
LOANESI	19	5	9	7	17	20
VADO	16	3	10	[illegible]	18	23
[illegible]	16	[illegible]	8	9	22	30

I [illegible]

9 reti: Cassata (Finale); Formoso (Loanesi).

[illegible] **reti:** Altano (Albenga); Formai (Ceparana); Erbini (Migliarin.); Ferraris (Pontedecimo); Fossa (Sammargh.).

[illegible] **reti:** Calabria (Sanremese).

6 reti: Pensiero (Cairese); Belvedere (Imperia); [illegible]di (Lavagna); Pertusi (Sammargh.); Locori (Sestri).

PROSSIMO [illegible]

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

ENTELLA	PEGLIESE	(s. D-1)
FINALE	CAIRESE	(0-1)
IMPERIA	LOANESI	(1-1)
MIGLIARIN.	SANREMESE	(0-0)
[illegible]	LAVAGNA	(2-1)
[illegible]	SAMMARGH.	(1-6)
VADO	ALBENGA	(0-1)
VENTIMIGLIA	CEPARANA	(1-2)

Locali favoriti dall'espulsione di Honich che frena la reazione dei vadesi a caccia del pari

La Loanesi trascina il Vado sul fondo

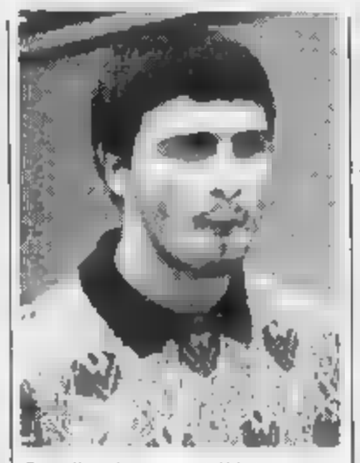
Vince 2-1 e per la compagine di Piovano è crisi nera

La Loanesi fa suo il derby contro il Vado (2-1) e incamera due punti pesanti per sperare ancora nella salvezza. Nella partita-clou della giornata, quello tra le due compagini rossoblù, ha vinto chi ha forse osato di più: i padroni di casa.

Il Vado dal canto suo, con Piovano in tribuna, squalificato, ha giocato privo di Famà e Tufano, lasciati a casa dalla dirigenza e Roffi in panchina. I «rincalzi» comunque sono stati all'altezza della situazione e forse una espulsione troppo affrettata per doppia ammonizione al vadese Honich, quando i padroni di casa erano in vantaggio per 1-0, decretata dall'arbitro Rutter di Verbania, ha chiuso la possibilità al Vado di raccogliere l'obiettivo della vigilia: il pareggio.

La cronaca. Le due squadre nei primi venti minuti cercano di non scoprirsi, e quando la Loanesi trova lo spiraglio del tiro, passa. E' il 32' quando Magalino dal limite dell'area va al tiro, il pallone si stampa sul palo, interviene Pistillo che di piatto mette in rete. Il Vado reagisce. Moiso e compagni cercano di costruire, ma non riescono a superare la ragnatela del centrocampo loanese.

Nella ripresa l'episodio che praticamente decide le sorti dell'incontro. C'è un fallo di Honich su Pistillo, per l'arbitro è da ammonizione. E' la seconda e scatta quindi automaticamente l'espulsione. In superiorità numerica, i padroni di casa amministrano bene la partita. Il Vado si scopre. E dopo due interventi del portiere ospite Bargellini sulle conclusioni di Meneghetti e Magalino, la Loanesi raddoppia.



Bargellini, il portiere del Vado

E' l'87' quando Pistillo lancia Meneghetti. L'attaccante si libera di un avversario e batte Bargellini in uscita. E sul finire dell'incontro il Vado riesce a realizzare il gol della bandiera. A siglarlo al 90' è Cristiano Parodi che di testa, angolo di Ceppi, trafigge Durando. Per il Vado è crisi profonda.

[r. p.]

Per la Sanremese altro pareggio interno

Il Pontedecimo riesce a ottenere un prezioso 0-0 Sfugge ai matuziani l'occasione di farsi avanti

SANREMO. Non l'ha fatta la Sanremese. Contro il Pontedecimo si è dovuta accontentare di un altro pareggio casalingo che va un po' stretto ai biancazzurri e che allontana ancor di più ogni ambizione di recupero in classifica anche se, tutto sommato, contro la squadra genovese, specialista in successi in trasferta, la divisione dei punti potrebbe essere anche risultato accettabile.

Sono stati, tutto sommato, novanta minuti vibranti, molto combattuti, a dispetto di una partita senza gol e con poche vere occasioni create da una parte e dall'altra. La Sanremese, priva del francese Lerda squalificato e di Fagioli che deve recuperare completamente dall'infortunio, ha ripresentato in campo a tempo pieno Vernice che si è mosso con molta disinvoltura, affidando a Bertoni la guardia, molto stretta, al bomber del Pontedecimo e del campionato, Ferraris.

Ne è venuto fuori, specie nel primo tempo, uno scontro soprattutto a centrocampo rare puntate a rete. Un unico brivido, si fa per dire, al 30', quando un cross a rientrare di Dao dalla sinistra, De Vincentiis ha colpito la palla in corsa al limite dell'area trovando però pronto alla parata il portiere Pallavicini.

La Sanremese si è fatta più pericolosa solo quando è riuscita a velocizzare il gioco, con passaggi di prima, azioni ficcanti. Un atteggiamento tattico che ai biancazzurri è riuscito, soprattutto, nel secondo tempo quando hanno attaccato con insistenza specie e mister Moroni ha aumentato il potenziale offensivo inserendo una punta in più, Caruso, per sfruttare maggiormente il gioco di fascia. La Sanremese ha costruito, nella ripresa, qualche occasione anche se ha peccato di precisione al momento di finalizzare.

E' successo al 51' quando Calabria, in tuffo, ha colpito di testa su cross di De Vincentiis mandando fuori di poco; nuovamente al 59' quando è stato Vernice a sfiorare la traversa su punizione; soprattutto al 61' quando su una punizione-cross dalla destra Gajaudo, a pochi passi dalla porta, da buonissima posizione, colpendo di testa, ha spedito oltre la traversa.

Attaccando di più, la Sanremese ha finito anche per correre qualche rischio di fronte ad un Pontedecimo che, specie nei secondi 45 minuti, ha affidato al contropiede le sue chances. Su uno di questi, al 52', l'arbitro ha assegnato ai genovesi una punizione dal limite: Magnetto, bravissimo, ha aggirato il barriera stringendo Ancona alla parata più bella e difficile di tutta la partita; poi al 72', forse, l'occasione più grossa Ferraris che, scattato in contropiede, si è trovato in area con la palla buona sui piedi ma, disturbato da Ancona in uscita, ha tirato decisamente oltre la traversa.

Bruno Monticone

NAZIONALE DILETTANTI

Se il Rapallo si salvasse farebbe felici tante liguri

Verrebbe la tentazione di dare tutto per scontato, dopo i risultati dell'ottava giornata di ritorno: Savona e Sestrese dicono in pratica addio al secondo posto, e si accontentano di onorevole piazzamento, magari sul gradino più basso del podio; il Rapallo dice addio alla categoria perché, nonostante la vittoria sul Cuneo, resta a «-7» dal quintultimo posto, un distacco che quello stesso punto della stagione stesso mister Casarotto ha etichettato come «sconfortante».

Però i due punti tengono accesa la fiammella, magari alimentata dalla matematica: 7 punti sono tanti con solo otto partite di fronte, ed il Rapallo dovrebbe fare il «pieno» nelle cinque partite casalinghe che gli restano, e trovarne altri 4 nelle tre trasferte. A 29 punti bisognerebbe confidare anche in un crollo del Pietrasanta o della Torrelaghese.

Ma anche se quantificabile in una minima percentuale (proviamo: 5-10 per cento?), le probabilità di salvezza dei bianconeri sono alimentate dai e dagli incitamenti di molte squadre liguri. Proprio la settimana scorsa il Comitato regionale ligure ha pubblicato la tabella aggiornata dei meccanismi di promozione, e si è scoperto che l'improbabilissima salvezza del Rapallo farebbe felici molte squadre.

Già a questo punto la situazione è rosea: l'ottimo comportamento del Savona e della Sestrese ha già escluso le eventualità più penalizzanti. In Eccellenza ci saranno modifiche: la prima salirà nel Campionato nazionale dilettanti, la seconda andrà agli spareggi nazionali per conquistare uno dei sette ulteriori posti in palio. Ma in Promozione ci sono novità: se il Rapallo si salverà, saliranno in Eccellenza oltre alle prime classificate anche le seconde dei due gironi; se il Rapallo non ce la farà, le seconde dovranno spareggiare per aggiudicarsi l'unico posto in più nella categoria superiore.

Scendendo di categoria, l'effetto-salvezza dei cuentini si amplifica ulteriormente. In Prima categoria non solo tutte e quattro le prime classificate salirebbero in Promozione, ma tutte le seconde andrebbero in «spreallarmi» a fine stagione, infatti, ci sarebbe un torneo a 4 squadre, con in palio almeno due posti (se il Rapallo retrocedesse!, forse addirittura tre posti in Promozione se il Rapallo si salvasse.

In Seconda categoria si fa un calcolo preciso, ma va da sé che nell'ipotesi più rosea nessuna retrocessione ligure dal Nazionale dilettanti le seconde classificate dei sei gironi potrebbero salire in gruppo. Ed allora? Allora «forza Rapallo», sono in tantissimi a... fare il tifo per la tua salvezza.

Danilo Sanguineti

L'Entella va in vantaggio, il Lavagna rimonta grazie a un gran gol del bomber

Camezzana e Monari, 1-1 nel derby

Nessun vincitore, ma gran battaglia al «Riboli»

LAVAGNA. 1-1 nel derby del fiume tra Lavagna ed Entella, un pareggio all'andata (0-0), ma questa volta non c'è alcun sapore di «torta» dietro il risultato. Lavagnesi e chiavaresi hanno fatto le scarpe e solo nell'ultimo quarto d'ora dell'incontro hanno tirato i remi in barca, consci che l'equilibrio instauratosi sul campo poteva essere alterato solo a prezzo di gravi rischi.

La parità nelle reti segnate rispecchia quella dei minuti di superiorità di una compagine sull'altra: l'Entella ha trovato il gol nella prima fase dell'incontro quando ha 30 minuti splendidi, il Lavagna ha rimesso le cose a posto all'inizio ripresa quando per 20-25 minuti ha stretto alle corde l'avversaria.

Nessuna delle due contendenti può lamentarsi della sorte o dell'arbitraggio. Per quanto riguarda le i padroni di casa hanno fatto a meno di Schiappacasse e Tumminia, gli ospiti hanno dovuto rinunciare ad Agata, Celori e Calla. E per l'uomo in nero (ma sarebbe meglio dire il ragazzo, vista la giovanissima età) solo applausi: De Marco ha diretto come meglio non poteva, ha portato a termine il derby senza incidenti, con 3 soli giocatori ammoniti (Dagnino, Ruvo e Giuliani). Un atto di coraggio la sua designazione da parte di Pieri: De Marco appartiene alla sezione del Tigullio e sarebbe bastato poco per scatenare i peggiori sospetti.

L'Entella è stata disposta in campo con grande acume tattico dall'esperto Viviani: bloccati Monari (Dondero) e Baldi (Gandolfo), ingabbiati Guidi e Alessi (Ruvo, Dagnino e Schenone), ha preso il controllo delle fasce grazie a Camezzana (Rei) e Venuti (Sorrentino). Proprio dalla zona sinistra entelliana è arrivato la rete: Sorrentino, un mancino costretto a giocare a destra per ragioni tattiche, era in difficoltà sugli scatti di Venuti.

Al 10' Sorrentino era in vantaggio ma ha atteso troppo l'uscita di Porcù e ha regalato al palla a Venuti che ha rimesso al un preziosismo ed ha pescato Camezzana solissimo dall'altra parte della porta. Un gioco per il terzino appoggiare la palla in rete.

Per un po' il Lavagna non è riuscito a reagire. Solo nel finale del tempo si è fatto vivo dalle parti di Raffo: al 33' una bomba di Rossi dalla distanza, che Raffo ha deviato in angolo; al 36' potente diagonale di Guidi ha fatto la barba al palo con Raffo in leggero ritardo.

Dopo la sosta negli spogliatoi si presentato sul terreno di gioco un Lavagna più determinato: Rossini è stato sganciato in avanti e la squadra di casa ha stretto d'assedio il team di Viviani. Al 5' dopo un palo di cor- senza esito arriva quello buono: Guidi batte sul primo palo, Monari inventa sforbiciata in controtempo che lascia di sasso difesa e portiere. Un supergol, un colpo di classe superiore. Si è visto in campo il portiere Raffo e sugli spalti i tifosi entelliani, con grande sportività, applaudire il «numero» di Monari.

Sulle ali dell'entusiasmo il Lavagna cerca il colpo di grazia ma l'Entella superato il momento di difficoltà non si fa più sorprendere. Alla fine tutti realizzano che di questi tempi un punto non si deve disprezzare. Anche se a fine partita mentre i 400 spettatori sfilano via soddisfatti, i volti e le parole dei due allenatori tradiscono stati d'animo diversi: Viviani si mostra sereno e non ha recriminazioni da accampare, Della Bianchina scuote la testa pensando all'inopportuno «regalo» dei suoi difensori. Senza quel gol a freddo forse le cose sarebbero andate diversamente.

[d. s.]

Alla Cairese torna il sorriso

S'impone 2-0 sul Sestri Levante grazie a Pensiero e un'autorete

CAIRO M. La Cairese torna al successo. E lo fa all'inglese (2-0), superando il Sestri Levante. Per la squadra di Corrado Orcino (ieri ancora in tribuna perché squalificato) due punti pesanti che servono per rimanere tra le grandi.

Ci voleva il successo. E Orcino ha ordinato ai suoi grinta e determinazione, mentre a Pino Cavallaro, che l'ha sostituito in panchina, ha fornito gli schemi da far eseguire. L'«allievo» ha fatto girare bene la squadra, seguendo a pennello le direttive del tecnico squalificato.

Il risultato non fa una grinza. La Cairese ha giocato buon calcio, anche se, ma ormai è cosa vecchia, ha ancora qualche problema nel reparto offensivo. L'importante era fare risultato. La Cairese poteva già chiudere l'incontro nel primo tempo, quando Fossa, portiere dei rossoblù ospiti ha parato l'impossibile, andando a prendere due palloni calciati da Pensiero (15') e Orsi (26') destinati a finire in rete. Il Sestri Levante nella prima frazione di gioco si mai pericoloso. E quando ha tentato di superare l'arcigna difesa giallorossoblù, ha trovato sempre pronto Salamini, anche nell'insidiosa conclusione (44') di Righetti.

Binello, attaccante della Cairese

Nella ripresa la Cairese ha cambiato musica. E per i padroni di casa tutto è stato più facile. Già dopo tre minuti Minio è andato vicinissimo al gol un tiro dal limite, mentre al 59' Pensiero ben servito da Orsi ha calciato di poco sopra la traversa. Dieci minuti più tardi, stessa azione, impostata da Orsi che ha messo al centro per Minio. Fazzini ha anticipato il diretto avversario, ma ha colpito male la sfera e insaccando imparabilmente nella propria rete.

Sestri in ginocchio. Fazzini, l'autore dell'autogol si è messo in evidenza (79') con un bel per Conte, che Salamini ha respinto di pugno. Sono stati ancora i rossoblù ad andare vicino al pareggio ma la conclusione di Locori (86') è stata respinta da Salamini. E mentre il Sestri cercava di organizzarsi per tentare di cogliere il pareggio, è stato «freddato» all'88 da Pensiero che da posizione angolata ha battuto a sorpresa Fossa, chiudendo così l'incontro.

Prima della fine della gara ci sono state ancora un paio di occasioni per parte, ma il risultato non è cambiato, anche se l'arbitro Novembrini di Genova, che ha peccato poco di protagonismo, ha chiuso l'incon- oltre cinque minuti di recupero. Inspiegabili. Come del resto è inspiegabile aver iniziato il secondo tempo con oltre dieci minuti di ritardo.

A fine partita il presidente valbormidese Pensiero ha detto: «Due punti importanti che ci rilanciano tra le grandi del torneo. Dovevamo vincere a tutti i costi, altrimenti ci saremmo trovati in situazione di classifica preoccupante. Già, perché questo torneo è molto equilibrato. Se vinci ti trovi ai vertici, se perdi rischi di essere immischiato nella zona retrocessione. La squadra ha giocato bene in ogni reparto». Da registrare un infortunio a Minio (stiramento), che ha dovuto lasciare il campo.

Roberto Pizzorno

Promozione: biancazzurri soli in vetta, risorge l'Argentina

Il Pietra fa suo il derby (1-0) anche senza entusiasmare

Il Pietra Ligure è di nuovo da solo al comando della Promozione. La compagine di Alessandro Pollero ha superato (1-0) un Alassio Auxilium ormai sempre più goal. I giallorneri infatti chiudono la classifica, insieme alla Culmv. Torna minacciosa l'Argentina, che realizza un significativo colpo grosso (4-1) sul campo dell'Olimpic. Anche la Carlin's Boys passa in trasferta, superando (2-1) l'Audace Campomorone.

Derby scontato. E' finito secondo il pronostico. Il Pietra supera l'Alassio tornando solitario in vetta, complice il mezzo passo falso del Busalla (1-1 sabato, in contro l'Arenzano). L'Alassio invece è ormai in una situazione disperata, proprio mentre si fanno sempre più insistenti le voci di una «cordata» intenzionata a subentrare all'attuale dirigenza. Il gol che ha deciso il confronto arriva al 65' ed è realizzato su rigore da Lorenzini. Ma la squadra di De Sciora, oltre alla rete, ha costruito parecchie altre azioni da gol, grazie soprattutto ad uno scatenato Pierotello. Il dirigente Flavio Geddo: «Ma il gioco, nel complesso, non ci ha soddisfatto. Troppe le occasioni sciupate. Per questo, nonostante la vittoria, non possiamo essere tutto soddisfatti».

De Sciora e l'allenatore del Pietra

Ancora insidiosa. E' l'Argentina che finalmente sembra aver ritrovato una forma smagliante. La compagine rossonera segna quattro gol all'Olimpic tornando così in corsa (ma troppe sono state le «tappe» fallite) per la vittoria finale. Il giocatore rossonero Pietro Buttu: «Una vittoria che riapre i giochi. Certo, abbiamo perso molto terreno. Ma di qui alla fine del campionato tutto rimane possibile. Insomma, noi ci crediamo ancora».

Anche la Carlin's Boys a gonfie vele, realizzando la terza vittoria consecutiva. E' Ciuffoloro ad aprire le marcature, ma poi i genovesi acciuffano il pareggio con Rozzi, rigore. Il definitivo vantaggio dei matuziani è arrivato ad opera di Di Marco.

[g. o.]

Girone B

Le levantine senza sconfitte

Da quanto tempo le tre del Levante non riuscivano ad andare a punti tutte assieme? La Rutese sperava nel successo pieno, ma contro una delle squadre migliori del campionato, la Fezzanese, il pareggio non è da disprezzare. Il Pro Recco riesce a difendere lo 0-0 sul campo del Ligorna, seconda forza del torneo. E la Carlo Grasso quello che a pieno titolo era definito uno spareggio-salvezza: 1-0 sul Vezzano regala un bel po' di ossigeno all'asfittica classifica rapallese.

Al S. Rocco la Rutese le ha provate tutte per superare il bunker difensivo degli spezzini. La Fezzanese ad onta del vantaggio in classifica sapeva che la squadra di Derlin è ora tra le più in forma, e ha badato a non correre rischi. I biancazzurri hanno fatto cose ottime in difesa e a centrocampo, ma sono mancati come al solito al momento di finalizzare davvero le loro superiorità territoriale.

[d. s.]

SESTA DI RITORNO: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

RISULTATI A

ALBARO	BOLZANETESE	
AUDACE	CARLIN'S B	1-2
BUSALLA	ARENZANO	1-1
COALMA	RIVAROLESE	0-2
CULMV	ITALSTRADE	1-1
MOLASSANA	S. OLCESE	1-1
OLIMPIC	ARGENTINA	1-4
PIETRA LIG.	ALASSIO	1-0

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

ALASSIO	CULMV	(s. 6-0)
ARENZANO	OLIMPIC	(6-2)
ARGENTINA		(1-1)
BOLZANETESE	BUSALLA	(0-1)
CARLIN'S B	MOLASSANA	(1-3)
ITALSTRADE	ALBARO	(0-2)
RIVAROLESE	PIETRA LIG.	(0-6)
S. OLCESE	COALMA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	28	8	12	1	25	13
BUSALLA		8	11	2	24	15
ARGENTINA		8	11	3	29	20
ALBARO	24	7	10	4	24	19
	24	8	8	5	19	16
	23	7	9	5	24	17
OLIMPIC	21	4	13	4	22	18
	21	7	7	7	24	22
RIVAROLESE	21	6	9	6	18	17
MOLASSANA	21	6	9	6	23	26
ITALSTRADE	20	6	8	7	18	19
	20	5	10	6	13	18
COALMA		5	10	6	20	26
S. OLCESE	17	3	11	7	13	19
CULMV	12	3	6	12	15	29
	12	2	8	11	12	31

PROMOZIONE

RISULTATI

BAIARDO	ORTONOVO	0-0
C. GRASSO	VEZZANO	1-0
LIGORNA	PRO RECCO	0-0
S. FRUTTUOSO	BRUGNATO	2-0
	FEZZANESE	0-0
SAMPIERDAR.		1-1
SESTA GODANO	PRAESE	1-1
TORRIGLIA	S. STEFANO	1-2

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

	C. GRASSO	(s. 1-1)
FEZZANESE	SAMPIERDAR.	(3-0)
FOLBAS	SESTA GODANO	(1-0)
ORTONOVO	RUTESE	(0-0)
	TORRIGLIA	(0-2)
PRO RECCO	BAIARDO	(0-0)
S. STEFANO	S. FRUTTUOSO	(2-0)
VEZZANO	LIGORNA	(1-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS	30	11	8	2	25	12
LIGORNA	26	8	10	3	19	13
	26	8	10	3	26	24
FEZZANESE	25	9	7	5	24	15
BAIARDO		6	12	3	23	15
S. STEFANO	23	8	7	6	18	15
	22	8	6	7	17	16
SESTA GODANO	21	7	7	7	33	22
ORTONOVO	20	5	10	6	16	22
BRUGNATO	18	4	10	7	19	20
S. FRUTTUOSO	16	5	6	8	16	22
TORRIGLIA	10	6	6	9	20	26
C. GRASSO	17	3	11	7	17	23
RUTESE	17	5	7	9	17	26
VEZZANO		4	8	9	17	26
	16	4	7	10	18	28

Prima: il ko degli arancione consente al Cisano di portarsi a «meno 1»

Vella «spegne» l'Ospedaletti

Capolista battuta dalla Poggese Ceriana

Un solo punto separa, dopo la quinta giornata di ritorno, Ospedaletti e Cisano. La capolista infatti, complice una superlativa prova di Enrico Vella, è battuta dalla Poggese Ceriana che da quando si è rinforzata sul mercato è diventata una delle compagini più forti. Il Cisano intanto ottiene un punto ad Arma e si prepara ad «organizzare» l'aggancio. Il S. Ampelio torna alla carica superando il Bordighera in una partita carica di emozioni. Successo del Vallecrosia sul Legino, mentre termina in parità lo scontro Borgio Verezzi-Zinola. Diciotto i gol segnati ieri.

Arma Taggia-Cisano 0-0. Un pareggio che consente alla truppa di Viviano Rolando di arrivare ad un solo punto dalla capolista. Gli ingauni, pur non giocando al massimo, hanno creato almeno tre palle-gol con Gagliotti, Siviero e Rossi. Inoltre al 35' è stato annullato un gol per fuorigioco a Gandolfo, che però a molti era sembrato regolare. Afferma Rolando: «Un punto in trasferta si accoglie sempre volentieri: la media inglese servirà pure a qualcosa. L'Ospedaletti? Evidentemente la sconfitta subita contro di noi ha lasciato il segno, anche se la Poggese Ceriana adesso è squadra di tutto rispetto. Come finirà il torneo? E' ancora presto per affermarlo. Ma è ormai un dato di fatto che sarà un 'muro contro muro' tra [redacted] e l'Ospedaletti...».

Rossi (Cisano) ha [redacted] sfiorato il gol

Borgio Verezzi-Zinola 1-1. Un pareggio prezioso, soprattutto per la compagine ospite, andata in gol con Prina. Il Borgio ha invece realizzato con Dell'Isola. La gara è stata molto combattuta e ha divertito il folto pubblico.

Pietrabruna-Altarese 1-1. Un pareggio «annunciato», tra squadre che navigano al centro della classifica. L'Altarese coglie così l'ottavo pareggio stagionale. Il gol dei valbormidesi è di Bertone, i padroni di casa sono invece andati a segno con Lucadello.

Finalborghese-Bragno 1-1. Bella partita, tra compagini che hanno dimostrato di meritare un posto nei quartieri alti. Il gol dei padroni di casa è stato realizzato da Alonzo al 30', mentre il Bragno è andato in gol al 70' con Borreani. Le due squadre conservano [redacted] quarto posto in tandem.

Poggese-Ospedaletti 2-0. Terza sconfitta per la capolista, che deve inchinarsi ad una Poggese davvero super. Protagonista del derby l'allenatore-giocatore giallonero Vella, autore di un gol [redacted] autentico «incubo» della difesa ospite. Da [redacted] che Vella ha contribuito in maniera determinante a far risalire una squadra che, prima delle feste natalizie, sembrava già spacciata. L'altro gol è stato di Pastorelli.

Quiliano-S. Stefano 1-1. Un pareggio sostanzialmente giusto, con i padroni di casa che vanno in gol con Vittori. Pareggio ospite ad opera di Upennini. Il dirigente Pollero: «Una bella partita, che certo però [redacted] fa migliorare [redacted] molto [redacted] nostra classifica: [redacted] bottino pieno [redacted] avrebbe fatto molto più comodo».

S. Ampelio-Bordighera 4-2. Partita ricca di gol ed emozioni. Per i padroni di casa protagonista Predotti, autore di una doppietta, mentre gli altri gol portano le firme di Massardo e di Topa. I gol del Bordighera [redacted] di Fissore e Montello.

Vallecrosia-Legino 2-0. Sempre più gi[redacted] la compagine di Carella, battuta dalle reti di Campana e Pigliacelli. [g. o.]

Savona-Ospedaletti, testa a testa tra i Giovanissimi

Ventimiglia e Legino che lotta con gli Allievi

Continua il duello in vetta al girone A degli Allievi, tra Ventimiglia e Legino. In questo turno entrambe hanno ottenuto successi esterni: il Ventimiglia nel derby con l'Imperia, e il Legino a Genova contro la più quotata Sampdoria. Alle loro spalle [redacted] la Sampierdarenese tiene il passo. Insegue invece il Savona nel girone B: la squadra di Eretta è sempre staccata di due lunghezze dalla capolista Ospedaletti: importante la vittoria di ieri sul Genoa. Nel «C» il Canaletto raddoppia [redacted] vantaggio sulla Migliarinese, sempre più staccata la Sarzanese.

Nei Giovanissimi Pegliese al sicuro nel girone A con 6 punti sull'Imperia, mentre più incerto appare il «B», con Savona e Ospedaletti sempre a braccetto [redacted] i biancoblù di Tanda che devono recuperare la gara [redacted] la Sampdoria. Nel «C» rimane invariata la situazione tra [redacted] Baiardo e il Canaletto.

Allievi regionali, girone A: S. Filippo-Aurora 2-8; Multedo-Vado 2-2; Sampierd.-Loanesi 4-0; Sestrese-Pontedecimo 1-0; Imperia-Ventim. 0-4; Pegliese-Praese 2-2; Sampdoria-Legino 0-1. Classifica: Sampdoria p. 36; Ventimiglia 32; Legino 31; Sampierd. 29; Pegliese e Sestre[redacted] 26; Praese 24; Pontedecimo 20; Multedo 18; Loanesi 18; Vado 16; Imperia 15; Aurora 6; S. Filippo 0. **Girone B:** Carlin's-Speranza 6-0; Ligorna-Cairese 3-6; Albaro-Molassana 6-2; Baiardo-Albisola non disputata; Città Finale-Argentina 1-1; Rivarolese-Ospedaletti 2-2; Savona-Genoa 2-1. Classifica: Ospedaletti p. 37; Baiardo e Savona 35; Albaro 32; Cairese 26; Genoa 25; Argentina e Rivarolese 22; Città Finale 20; Molassana 18; Carlin's 12; Ligorna 8; Speranza 6; Albisola 4. **Girone [redacted]:** Ortonovo-Lavagna 1-4; Spezia-Busalla 2-0; Arci Pianazze-Recco 1-1; Ceparana-Folbas 0-3; Cosmos-Rapallo 1-4; Sarzanese-Migliarinese 2-2; Canaletto-N.S. Fruttuoso 5-0. Classifica: Canaletto p. 37; Migliarinese 35; Sarzanese 32; Spezia 26; Busalla 24; Folbas e Rapallo 23; Pro Recco 21; Lavagna 20; Arci Pianazze 19; [redacted]S. Fruttuoso 10; Cosmos 10; Ceparana 9; Ortonovo 7.

Giovanissimi regionali, girone A: Genoa-Imperia 3-0; Legino-Pegliese 0-2; Pontedecimo-Praese 0-4; Ventimiglia-Arenzano 5-1; Aurora-Sestrese 0-5; Vado-Sanremese 1-0; Loanesi-Multedo 5-0. Classifica: Genoa p. 43; Pegliese 40; Imperia 34; Loanesi 30; Sestrese 29; Ventimiglia 24; Legino 22; Praese 20; Multedo 18; Vado 17; Arenzano 12; Aurora 8; Pontedecimo 7; Sanremese 4. **Girone B:** Ospedaletti-C. Finale 2-0; Samp-Rivarolese 5-0; Albisola-Savona 0-5; Argentina-Sampierd. 1-2; Busalla-Albaro 0-1; Cairese-Carlin's 0-5; Molassana-Ligorna 0-0. Classifica: Samp p. 41; Savona [redacted] Osped. 36; Albaro 33; Sampierd. 29; Ligorna 27; Carlin's 19; Argentina [redacted] Molassana 17; Busalla, Città Finale e Rivarolese 15; Albisola 5; Cairese 1. **Girone C:** Migliarinese-Cosmos 2-0; N.S. Fruttuoso-Samm 3-1; Folbas-Canaletto 1-2; Rapallo-Anpi Casassa 3-0; Lavagna-Baiardo 0-4; Entella-Ortonovo 1-1; Pro Recco-Spezia 0-5. Cl.: Spezia p. 41; Baiardo 37; Canaletto 34; Entella 30; Folbas, Ortonovo e Migliarinese 24; Anpi C. 21; Lavagna 20; S. Fruttuoso 17; Rapallo 13; Samm 12; Cosmos 5; Recco 4. [m. no.]

[redacted]

Juniores

Savona verso il terzo posto

Ancora una bella vittoria per il Savona nel campionato nazionale Juniores. La squadra di Nucci ha superato la Vogherese grazie alle reti di Sandali e Scarcella. Con questo successo i biancoblù possono puntare al terzo posto, [redacted] sottolinea lo stesso tecnico: «Sono davvero soddisfatto, del gioco e naturalmente del risultato. Questi due punti ci permettono di puntare con maggior convinzione al terzo posto». Nei tornei regionali la Cairese, nel girone A, dilaga sull'Alassio e si mantiene al secondo posto dietro alla Sanremese. Nel «B» preziosa vittoria del Varazze a Bogliasco.

Juniores nazionali, girone A: Savona-Vogherese 2-1; Abbiategrasso-Sestrese 1-1; Crema-Rapallo 1-2.

Juniores regionali, girone A: Finale-Sanremese 0-1; Cairese-Alassio 15-2; Imperia-Loanesi 0-1; Albisola-Legino 1-4; Ventimiglia-Pietra 4-1; Argentina-Vado 1-1; Carlin's-Albenga 4-2. Classifica: Sanremese p. 35; Cairese 33; Loanesi 31; Ventimiglia 27; Vado 22; Albenga, Argentina e Imperia 21; Legino 20; Carlin's e Pietra 19; Finale 14; Alassio 8; Albisola 2. **Girone B:** Bogliasco-Varazze 1-2; Recco-Busalla 0-0; Arenz.-Cogoleto 0-1; Bolzanetese-Praese 1-2; Culmv-Samm 2-2; Carlo Grasso-Audace 3-0; Sampierd.-Voltrese 2-3. Classifica: Samm p. 31; Cogoleto 29; Pro Recco [redacted] Voltrese 28; Culmv e Sampierd. 25; Busalla 22; Bogliasco e Varazze 18; Bolzanetese e Carlo Grasso 17; Praese 16; Arenzano 11; Audace 9. **Girone C:** Pontedecimo-Sesta Godano 6-1; Pegliese-Brugnato 4-1; Cosmos-Riviera 1-1; S. Stefano-Albaro 3-3; Goliardica-Vezzano 0-0; Entella-Rutese 4-1; Borgoratti-Ceparana 2-2. Classifica: Pontedecimo p. 35; Entella e Ceparana 33; Pegliese 30; Brugnato 29; Sesta Godano e Vezzano 20; Rutese 18; Cosmos 15; Goliardica 14; Albaro e S. Stefano 13; Borgoratti 12; Riviera 5. [m. no.]

In Terza il Calizzano batte il Rocchetta e ipoteca la promozione, cade la Carcarese e arriva la prima vittoria del Bardineto

San Bartolomeo e Mallare, primattrici della Seconda

Grave infortunio al rossoblù Bazzano: dedicata a lui la vittoria sulla Spotornese

Purtroppo un altro grave incidente è accaduto nel campionato di Seconda categoria, nel girone B, dove un giocatore del Mallare Renzo Bazzano, bandiera del calcio valbormidese, si è fratturato la tibia e lesionato i legamenti del ginocchio destro durante le prime fasi dell'incontro che metteva di fronte il Mallare e la Spotornese.

Un contrasto banale che probabilmente costerà la fine anticipata dell'attività da parte del giocatore che è stato prima ricoverato all'Ospedale di Cairo per poi essere trasferito al più attrezzato nosocomio pietrese del S. Corona.

Seconda A. Continua la marcia del S. Bartolomeo che, anche senza l'allenatore Masuero fermato dal giudice sportivo, ha battuto di misura il Pontelungo. Una vittoria che consente ai «padroni» del campionato di mantenere otto punti di vantaggio sulla Dianese che ha travolto la Badalucchese ormai rassegnata alla retrocessione. [redacted] Conscente, che divideva la seconda piazza con la Taggese, è stato invece travolto da un'indomita Andora.

Seconda B. L'operazione è stata portata a termine. Il Mallare, battendo nettamente la Spotornese grazie alla doppietta di Sbrilli e al gol di Norziglia, raggiunge in vetta alla classifica il Millesimo che in mattinato aveva pareggiato la fatica[redacted] a Varazze contro la S. Nazario che si era portato in vantaggio con [redacted] gol di Gallo pareggiato a 6' dalla fine da Strazzarino.

Il Mallare, grazie all'undicesimo risultato utile consecutivo, porta così a termine una rincorsa che durava dall'inizio del torneo e vissuta «in diretta» da Tenaggi e Altavino, presenti ieri pomeriggio sulle tribune dello stadio valbormidese. La vittoria e il primo posto sono stati dedicati a Bazzano che non ha potuto festeggiare con i compagni.

Rimane in corsa anche il Cengio che al 90' coglie il pareggio, in casa, contro lo Speranza: le reti per i padroni di casa sono state segnate entrambe da Galero mentre per i savonesi sono andati a bersaglio con Deimani (espulso nel finale insieme a Cocca) e Moraglio.

Prezioso successo anche per il Portovado che ad Albisola contro la S. Cecilia fa sua la partita con Busconi e Michela mentre i padroni di casa erano andati in vantaggio con Petrelli.

Terza Savona. Vince ancora il Calizzano a Cengio contro il Rocchetta [redacted] probabilmente mette il sigillo sulla promozione mentre la Carcarese perde la sua seconda partita della stagione in casa contro il Calice. Al secondo posto si isola così il Pallare, la squadra più in forma [redacted]el torneo e che potrebbe arrivare alla Seconda. Infine da segnalare la prima vittoria stagionale del Bardineto ottenuta allo scadere nella partita interna contro il Murialdo. [m. no.]

TERZA IMPERIA: [redacted]

Nel campionato di Terza categoria di Albenga ed Imperia, la partita Riva Ligure-Leca è stata sospesa. Correva il 76' e le squadre [redacted] in parità sull'1-1, quando Angelozzi del Riva Ligure veniva ammonito dal direttore di gara per aver allontanato il pallone. Il giocatore dei locali aveva qualcosa da dire nei confronti della giacchetta [redacted]. Si accendeva una mischia e l'arbitro decideva di espellere Angelozzi. A questo punto il giocatore del Riva strappava di mano il cartellino rosso all'arbitro e lo riduceva a brandelli. Il direttore di gara non se [redacted] sentiva più di continuare l'incontro [redacted] mandava le squadre negli spogliatoi.

Successo intanto del Dolcedo sul campo per Balestrino per 1-0, mentre Costarainera-Pontedassio è terminata in parità: 2-2. Vittoria del Laigueglia sul Dolceacqua grazie ad [redacted] realizzazione di Schiatti. Il presidente del Laigueglia, Enrico Viale: «Successo importante, che ci permette di arrivare carichi agli scontri diretti con Garlenda [redacted] Dolcedo». Risultato tennistico proprio per [redacted] Garlenda, che ha vinto con il S. Bernardino per 6-1. La classifica: Pontedassio p. 26; Dolceacqua 25; Leca e Laigueglia 23; Garlenda 22; Villanovese 18; Costarainera 15; Cariana 14; Riva 9; Dolceacqua 8; Balestrino Toirano 4; S. Bernardino 3. [r. p.]

Recagno (S. Nazario): alt Millesimo

TERZA CHIAVARI

Fermato al 55' per infortunio all'arbitro Catalano il bigmatch fra Nè Calcio e Ri Calcio (il risultato era sullo 0-0), ecco gli altri risultati della 2a [redacted] ritorno: S. Salvatore-Atletico Maggi 4-1; [redacted] Ambrogio-Saline Bacezza 0-0; Leivi-Ciavai 3-2; Monilia-Sestieri 0-2; Ciassetta-Real Deiva 4-2; Portofino-Bargone 1-0; Cicagna-Panchina 2-1; S. Lorenzo-Val d'Aveto 10-1. Classifica: S. Salvatore p. 28; Sant' Ambrogio, Cicagna e Nè 26; Ri e Sestieri 25; S. Lorenzo 23; Leivi 21; Maggi 20; Panchina, [redacted]line e Ciassetta 18; Bargone 17; Portofino 16; Monilia 13; Val d'Aveto 8; Ciavai e Real Deiva 6. Nè e Ri una partita in meno. [g. s.]

PRIMA [redacted]

[redacted] A

RISULTATI

ARMA TAG.	CISANO	0-0
BORGIO	ZINOLA	1-1
FINALBORGH.	BRAGNO	1-1
PIETRABRUNA	ALTARESE	1-1
POGGESE	OSPEDALETTI	2-0
QUILIANO	S. STEFANO	1-1
S. AMPELIO	BORDIGHERA	4-2
VALLECROSIA	LEGINO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	29	12	5	3	33	17
CISANO	28	10	8	2	26	10
S. AMPELIO	23	9	5	6	24	15
[redacted]	[redacted]	8	6	6	27	15
[redacted]	22	9	4	7	23	17
[redacted]	22	8	6	6	25	28
BORGIO	21	7	7	6	16	21
ALTARESE	[redacted]	6	8	6	23	23
PIETRABRUNA	19	7	5	8	27	29
POGGESE	19	6	7	7	18	20
S. STEFANO	18	5	8	7	22	21
[redacted]	[redacted]	4	8	8	27	27
QUILIANO	16	5	[redacted]	9	22	33
ARMA TAG.	16	5	6	[redacted]	15	31
BORDIGHERA	[redacted]	5	5	10	15	25
LEGINO	[redacted]	3	8	9	23	34

PROSSIMO [redacted]

6ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

ALTARESE	VALLECROSIA	(a. 0-0)
BORDIGHERA	FINALBORGH.	(2-2)
BORGIO	PIETRABRUNA	(1-3)
BRAGNO	S. STEFANO	(0-1)
[redacted]	CISANO	(1-1)
OSPEDALETTI	ARMA [redacted]	(2-0)
POGGESE	S. AMPELIO	(0-1)
ZINOLA	QUILIANO	(0-0)

[redacted] D

RISULTATI

CARASCO	PONZANESE	0-0
CASARZA	R. TRIGOSO	0-0
DON BOSCO	MAROLA	1-1
FORZA COR.	BOLANESE	0-2
MARINELLA	VILLAGGIO	0-2
MONTEROSSO	CANALETTO	1-2
PONENTE	CEULA	1-1
SANTERENZ.	BORGHETTO	2-1

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	30	11	8	1	47	15
BOLANESE	26	8	10	2	29	15
SANTERENZ.	26	9	8	3	27	22
PONZANESE	23	7	9	4	26	18
PONENTE	23	7	9	4	21	18
MAROLA	23	6	11	3	27	26
[redacted]	[redacted]	6	9	5	21	20
R. TRIGOSO	20	5	10	5	22	22
CASARZA	[redacted]	2	15	3	12	18
FORZA COR.	19	7	5	8	18	28
CARASCO	18	4	10	6	16	17
[redacted]	18	6	6	7	22	25
[redacted]	[redacted]	5	6	9	[redacted]	28
CANALETTO	15	3	9	8	17	23
[redacted]	12	[redacted]	[redacted]	9	12	28
[redacted]	[redacted]	2	5	13	17	35

PROSSIMO [redacted]

6ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

BOLANESE	PONENTE	(a. 0-0)
CANALETTO	MARINELLA	(0-0)
[redacted]	MONTEROSSO	(0-1)
CASARZA	FORZA COR.	(1-1)
CEULA	BORGHETTO	(1-0)
[redacted]	SANTERENZ.	(0-1)
R. TRIGOSO	DON BOSCO	(0-2)
VILLAGGIO	MAROLA	(1-1)

[redacted]

[redacted] A

RISULTATI

ANDORA	CONSCENTE	3-1
CAMPOROSSO	S. LORENZO	3-3
DIANESE	BADALUCCHESE	5-0
S. BARTOLOMEO	PONTELUNGO	1-0
S. FILIPPO	BORGHETTO	0-1
SANREMO	MAGLIOLO	2-2
TAGGESE	RIVIERA	1-0

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	32	15	2	2	67	20
DIANESE	24	[redacted]	6	4	32	17
[redacted]	22	8	6	5	38	24
MAGLIOLO	20	7	6	6	31	24
S. LORENZO	20	7	6	6	32	29
[redacted]	20	7	6	6	33	37
[redacted]	[redacted]	5	10	4	21	28
TAGGESE	18	6	7	6	32	24
[redacted]	19	6	7	[redacted]	32	32
S. FILIPPO	18	6	6	7	27	23
[redacted]	18	8	2	9	26	33
RIVIERA	17	5	7	7	19	25
SANREMO	9	4	1	14	22	52
[redacted]	8	1	6	12	11	45

[redacted]

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

BADALUCCHESE	S. FILIPPO	(a. 1-1)
BORGHETTO	S. BARTOLOMEO	(1-7)
CONSCENTE	DIANESE	(1-1)
MAGLIOLO	ANDORA	(4-0)
PONTELUNGO	CAMPOROSSO	(1-3)
RIVIERA	SANREMO	(1-0)
S. LORENZO	TAGGESE	(0-2)

[redacted] B

RISULTATI

CAMERANESE	SCIARBOR.	2-2
CELLE	SASSELLO P.	1-2
CENGIO	SPERANZA	[redacted]-2
MALLARE	SPOTORNESE	3-0
S. CECILIA	PORTOVADO	1-2
S. NAZARIO	MILLESIMO	1-1
SABAZIA	ALBISOLA	1-1

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	[redacted] F	S
MALLARE	26	9	8	2	33	15
[redacted]	26	10	6	3	30	20
CENGIO	23	8	7	4	37	19
S. NAZARIO	[redacted]	7	8	4	23	21
PORTOVADO	[redacted]	6	[redacted]	5	31	24
[redacted]	20	7	6	6	21	19
SCIARBOR.	19	6	7	6	22	24
[redacted]	18	4	10	5	20	22
ALBISOLA	18	6	6	7	19	26
SASSELLO P.	17	4	9	6	23	28
CAMERANESE	16	4	8	7	23	36
S. CECILIA	[redacted]	5	5	9	20	26
SPOTORNESE	15	5	5	9	23	31
CELLE	11	4	3	12	18	32

PROSSIMO TURNO

7ª DI [redacted] 12 MARZO - ORE 15

[redacted]	CENGIO	(a. 1-4)
MILLESIMO	CAMERANESE	(1-2)
PORTOVADO	SABAZIA	(0-0)
SASSELLO P.	S. NAZARIO	(3-0)
SCIARBOR.	[redacted]	(0-3)
[redacted]	CELLE	(1-0)
SPOTORNESE	S. CECILIA	(2-2)

GIRONE E

RISULTATI

AURORA R.	BOGLIASCO	0-2
BARGAGLI	SORI	1-1
COGORNESE	CALVARESE	1-3
CROCE VERDE	V. [redacted]	0-0
FONTANAB.	SEGESTA	2-1
RIESE	[redacted]	3-1
V. STURLA	CORTE	sosp.

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0	36	7
RIESE	27	11	5	3	35	17
CALVARESE	27	10	7	2	20	11
CORTE	25	9	7	2	30	14
MONEGLIA	[redacted]	6	8	5	22	[redacted]
V.[redacted]	[redacted]	5	9	6	18	17
[redacted]	[redacted]	6	6	7	23	31
[redacted]	17	[redacted]	9	6	15	16
BOGLIASCO	17	5	7	7	18	21
[redacted]	17	6	5	8	23	[redacted]
SORI	15	3	9	7	19	24
CROCE VERDE	13	3	7	9	17	30
AURORA R.	12	2	8	[redacted]	12	24
SEGESTA	9	1	7	11	18	40

PROSSIMO [redacted]

7ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

BOGLIASCO	RIESE	(a. 2-2)
CALVARESE	CROCE VERDE	(1-0)
CORTE	BARGAGLI	(1-0)
MONEGLIA	FONTANAB.	(0-1)
SEGESTA	COGOR[redacted]	(2-4)
SORI	AURORA R.	(2-1)
[redacted]	V. STURLA	(1-1)

[redacted] SAVONA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	VALLEGGIA	2-1
BARDINETO	MURIALDO	3-2
CARCARESE	CALICE	2-3
DEGO	PALLARE	0-1
LETIMBRO	PIANA	3-0
LUCETO	[redacted]	0-0
PRIAMAR	COSSERIA	2-1
ROC. CENGIO	CALIZZANO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	[redacted]	14	5	1	46	22
PALLARE	27	11	5	3	30	17
PRIAMAR	25	9	7	4	26	22
ROCCHETTESE	24	10	4	5	32	21
CARCARESE	24	6	12	2	27	17
CALICE	[redacted]	10	3	5	33	25
PIANA	23	8	7	5	27	24
[redacted]	[redacted]	6	8	6	26	19
MURIALDO	18	6	6	7	23	27
[redacted]	17	5	7	8	22	23
LUCETO	17	5	7	8	20	25
LETI[redacted]	15	5	5	10	31	35
DEGO	15	3	9	8	22	35
[redacted]	14	3	9	8	21	27
ROC. CENGIO	14	3	8	9	20	31
[redacted]O	6	1	4	15	18	54

Valleggia un punto di penalizzazione

PROSSIMO [redacted]

6ª DI RITORNO 12 MARZO - ORE 15

[redacted]	DEGO	(a. 1-0)
CALICE	MURIALDO	(0-1)
CALIZZANO	BARDINETO	(4-1)
COSSERIA	LETIMBRO	(1-1)
PALLARE	CARCARESE	(2-1)
PIANA	ROCCHETTESE	(3-1)
ROC. CENGIO	PRIAMAR	(1-1)
VALLEGGIA	LUCETO	(1-1)

Pallanuoto: dopo la vittoria di Napoli, occorre battere Catania e Volturno

Rari, Mistrangelo indica la strada per arrivare alle finali-scudetto

Sandro Bovo, elemento prezioso la Rari nel momento-chiave della stagione

SAVONA. Quella contro la Canottieri per l'Athena una partita fin troppo facile, subito sul binario giusto con quattro reti nel primo parziale, precisione al tiro e grande attenzione difesa. Mistrangelo: «Non c'è stata partita. Abbiamo preso immediatamente bel vantaggio, qualche azione fortunata come un palo si è trasformato in rete e tutta la differenza tra noi e la Canottieri è venuta fuori. Complimenti ai miei, sono riusciti a mantener la giusta concentrazione fino alla fine nonostante il vantaggio».

Ora anche i prossimi due incontri che dovranno affrontare i biancorossi, almeno sulla carta non dovrebbero creare problemi, visto che sabato arriverà in Colombo il Catania e il turno successivo ci sarà la trasferta di Caserta con il Volturno. Mistrangelo: «Va bene, però attenzione, penso che contro il Catania sarà più dura, soprattutto se nelle file dei catanesi rientrerà Polacik, che contro la Roma era assente per squalifica. Stesso discorso fatto prima della nostra trasferta a Napoli invece per il Volturno: l'importante sarà cogliere la vittoria. E per fare tutto questo dobbiamo sempre mantenere la massima concentrazione, e disputare buoni avvii di gara per far sì che anche i prossimi incontri si trasformino in formalità».

Intanto le altre squadre vertice non pardono colpi: la Roma ha vinto facile sul Catania, il Posillipo e la Florentia hanno incontrato qualche difficoltà in più ma hanno comunque colto la vittoria. Mistrangolo: «La Roma ha avuto una partita simile alla nostra: grande partenza gara finita dopo un solo tempo. L'Ortigia invece ha fatto soffrire un po' di più il Posillipo, ma i siciliani dopo il cambio di allenatore sono migliorati sul piano tecnico, e anche per noi non sarà facile andare a vincere a Siracusa».

Discorso diverso per Florentia, che è alla quarta vittoria strappata nell'ultimo tempo, contro il Volturno ha addirittura subito un gol a 14' dalla fine, per poi segnare quello decisivo a 4'. Mistrangolo: «Questa è testimonianza di gran determinazione. Con loro devi essere pronto a giocare tutti i secondi della gara, puoi distrarti. Grande importanza, anche per noi, avrà la partita tra i toscani e il Pescara che potrebbe permetterci di guadagnare punti preziosi su entrambe, o almeno una delle due».

Squadre toscane (all'andata terminò in parità, ma i biancorossi avevano avuto la possibilità di vincere) che alla quarta di ritorno, sabato 25 marzo, sarà in corso Colombo. Mistrangolo: «Sarà una sfida fondamentale, che metterà alla prova nostre reali possibilità di arrivare alle semifinali-scudetto, e magari di puntare a qualcosa di più. Anche se per ora ogni discorso in materia è prematuro».

Massimo Novaro

PRO RECCO

D'Angelo: «Bene così»

RECCO. La prima di ritorno ha fatto ordine nel gruppo di centroclassifica. Alla luce dei risultati di sabato (vittoria di misura del Modena sul Como, sconfitte di Ortigia e Catania) il Recco può sorridere ma anche mordersi le mani. Sorridere perché il suo diritto ad entrare nelle prime 8, le squadre destinate ai playoff, non appare più in discussione: il vantaggio del team di D'Angelo è ora di 4 punti. E potrebbe esser molto più consistente se nelle ultime due prove a Punta S. Anna non avesse buttato via tre punti. «E venerdì è andata, col Paguros, già meglio che col Modena. Almeno abbiamo "tenuto" il pareggio... Con gli emiliani dopo aver condotto per tutta la gara ci eravamo disuniti nell'ultimo tempo tanto da regalare tutti e due i punti». D'Angelo «fa le carte» alla volata-playoff: «Le prime tre sono fuori portata. Roma, Posillipo e Savona hanno, oltre al vantaggio numerico, anche gli uomini per tenere fino alla fine. Il Pescara è subito dietro a queste. La sorpresa è la Florentia: è ad un punto dal trio di testa: vince sempre per soffio, ma . Dopo questo 5 ci siamo noi. E questo posto dobbiamo difenderlo». **(d. s.)**

Vincenzo D'Angelo guida la Pro Recco

Lepre Sturla

A2, che fatica con il Bergamo

E' lo Sturla la lepre della A2 di pallanuoto. La terza giornata ha confermato quanto scaturito nei turni precedenti, e a Bergamo i genovesi, pur a fatica, hanno mantenuto il punteggio pieno. Aumentando da uno a due i punti di vantaggio sulle inseguitrici.

Pur non brillando in precedenti occasioni, ma affidandosi a tanta esperienza e a un tasso tecnico individuale superiore, il sette di Gianni Uras ha operato il sorpasso del Bergaproprio nel finale, 11-10, con parziali 3-3, 3-2, 2-3, 3-2 visti da parte ligure. i «senatori» sempre presenti nel tabellino marcatori con triplette di Baldineti e Cristilli, doppietta di Gatti e una rete per Piano, Bertolini e Jerabic.

All'inseguimento si è formato un terzetto composto da Bogliasco, Lavagna e Torino. I bogliaschini hanno ripetuto l'impresa del Lavagna la settimana precedente, sconfiggendo il Nervi nella vasca genovese per 8-6. Tanti errori da parte delle squadre, una partita tecnicamente non eccelsa, ma anche in questo caso gli uomini esperti (tipo Rozdestvenskj con tre reti e Fasce due, entrambi del Bogliasco) hanno fatto la differenza.

Bene il Lavagna, che ha vinto di misura sul Bologna. l'8-7 non tragga in inganno, i ragazzi di Crovetto hanno sempre controllato il match con estrema autorità. Per il Lavagna, a segno Sevostianov (3), Mangiante (2), Rapezzi, Fiorilli e Cichero (1). Altro derby a Recco, e scontato successo dei Chiavari sul Camogli per 14-8. I verdeblù soltanto nella frazione iniziale hanno sofferto il gioco camoglino; poi nel secondo tempo, con un parziale di 5-0, hanno chiuso la contesa. Due tempi ciascuno per i portieri Greppo e Bozzo, miglior marcatore Chiari con un poker di reti, tre per Bercic e Sciutto, due per Trusso e Monteverde.

Per il Camogli, Fondelli e Ginocchio a cercare di tenere degnamente la vasca, tre reti a testa. Nell'unico incontro che vedeva liguri protagoniste, affermazione in trasferta del Torino a Cagliari (14-13). Classifica: Sturla p. 8; Bogliasco, Lavagna e Torino 6; Chiavari, Bergamo e Cagliari 3; Nervi 2, Bologna 1; Camogli 0. **(g. s.)**

Basket C2: ora in vetta ci sono 3 squadre

Sorpresa a Genova Tarros batte Elah

GENOVA. Il presidente spezzino Danilo Caluri aveva detto a chiare lettere: andremo a Genova per cercare vincere la partita, per fare lo sparring-partner di turno. E così in effetti è stato: la Tarros La Spezia ha «sbancato» Via Cagliari, imponendosi a sorpresa sull'Elah per 71-63.

I «dolciari» hanno giocato veramente male, svogliati; mentre gli spezzini hanno disputato una partita perfetta, sia dal punto vista della concentrazione come della precisione al tiro e della difesa.

Un successo quindi più che meritato, che riapre alla Tarros una speranza salvezza. «Ora dobbiamo continuare a credere nella salvezza: ci siamo mai arresi, e i risultati iniziano a premiarci» ha detto al termine del combattuto incontro il coach spezzino, Massimiliano De Santis.

Per l'Elah, invece, la sconfitta significa la perdita primato solitario: guida un terzetto, con il Borgomanero subito sotto.

Per fortuna della squadra di Guido Tassone, la quinta in classifica (ovvero il Grifone Pavia) ha perso, e rimane così in ritardo di sei punti.

Tabellino Elah: Ciardi 20; Morando 9; Brossan 12; Giannini 9; Graglia 2; Botteghi 2; Fraschetti 2; Salvadori 5; Petrucci 0; Torcello 2. Tarros: Geromin 10; Martino 7; Gentili 20; Mascolo 6; Colò 14; Pegazzano 11; Fiore 3; Ciuffardi 0; Muccini 0; Crispiani 0.

Altri risultati giornata: Bra-Alba 102-88; Cassano Magnago-Borgomanero 78-79; Collegno-Pavia 76-74; Olimpia Legnano-Pallacanestro Legnano 67-79; Gavirate-Luino 68-89; Vigevano-Galvagno 72-75; Castellanza-Omegna 89-77.

Classifica: Elah Genova, Collegno e Castellanza p. 32; Borgomanero 30; Pavia e Pallacanestro Legnano 26; Alba 24; Gavirate e Galvagno 23; Luino e Bra 22; Cassano Magnago 16; Omegna e Vigevano 12; Tarros La Spezia 10; Olimpia Legnano e Gavirate e Galvagno Torino un punto di penalità). **(g. s.)**

Bella e sfortunata prova del Sestri Levante, il Riviera Savona ha battuto l'Alcione Rapallo in trasferta

Autorighi e Vogue Sposa, sfida a distanza

C2 maschile: chiavaresi sempre in vetta, a 4 punti gli alassini

Sette delle prime otto hanno vinto, fra quelle da metà classifica in giù soltanto il fanalino di coda Riviera Savona ha ottenuto i due punti: ed ecco così che si apre ulteriormente la forbice fra le prime otto e le rimanenti otto della C2 maschile di basket.

Invariato il ritardo del Vogue Sposa Alassio dall'Autorighi Chiavari: 4 punti, e le giornate in archivio 21. Il Centro Basket Sestri Levante ha lottato fino al termine, prima di arrendersi: non tragga inganno l'86-66 finale, poiché a quattro minuti dal termine il Sestri era di appena 7 punti. Poi i tiri liberi, e Melgrati cecchino implacabile (30 punti) hanno determinato il punteggio di chiusura.

Fra i «verdi» di Umberto Scotto, brutto incidente a Oliveri, che è ricoverato in osservazione all'ospedale di Sestri per aver riportato un violento colpo allo zigomo, con sospetta frattura della mascella.

Tabellino Centro Basket: Alberti 10; Brignole 7; Ravera E. 8; Tassisto 1; Spiri 2; Dalsidi 18; Ravera F. 4; Oliveri 1; Raggio 16; Malatto 0. Vogue Sposa: Ferrando 16; Cantini 8; Vernetti 6; Tassara 11; Grosso 12; Melgrati 30; Maloberti 0; Vallarino 3.

Come risposta, l'Autorighi Chiavari è andata a vincere sul difficile parquet dell'Ospedaletti per 87-63. Una trasferta che alla vigilia il coach Vittorio Vaccaro temeva, e che invece si è risolta nel migliore dei modi per i chiavaresi.

Imperia tornata a marciare a mille, e netta affermazione sull'Uisp Rivarolo per 81-62. Il tabellino dei ponentini recita: Frosio 17; Baiardo C. 16; Risso 8; Meda 9; Sasso 5; Baiardo G.L. 7; Borselli 4; Davico 9; Paolino 2; Ferrero 4. Non finisce di sorprendere il Maremola Pietra Ligure di Umberto Buscaglia: 86-73 all'Athletic Genova, e la conferma del sesto posto, con il desiderio di salire ancora.

Pessima prestazione dell'Erg Cogoleto a Sarzana, e inevitabile crollo con il punteggio di 76-46. Riviera Savona ritrova il sorriso, e dopo vinto otto giorni fa lo scontro di Genova contro l'Athletic, ha concesso il bis nel proprio impianto contro l'Alcione Rapallo: 80-75, per i rapallesi la classifica è ora più che preoccupante. Netto successo dell'Albenga sul Tigullio Margherita (79-59). Lerici vince in trasferta derby spezzino contro il Crdd per 98-78. Classifica: Autorighi p. 40; Vogue Sposa 36; Lerici 32; Sarzana 28; Imperia 26; Maremola 24; Albenga 22; Cogoleto 20, Ospedaletti e Tigullio 18; Crdd 15; Rivarolo e Centro Basket 14; Athletic 12; Rapallo 10; Riviera 6 (Crdd un punto di penalità). **(g. s.)**

D MASCHILE

Un tandem di ferro

Loano e Rossiglione continuano a condurre le danze, in una serie D maschile che ha archiviato ieri la settima di ritorno. I ponentini hanno superato per 69-40 il Pegli, dopo una partita che davvero ha avuto poca storia. Ancora più agevole il successo del Rossiglione (101-52) che come dimostra il punteggio ha quasi doppiato il King 76. Anche il Granarolo rispetta il copione, avendo la meglio sul Cairo (69-54). L'Asso Savona espugna, anche qui rispettando il pronostico della vigilia, il Ventimiglia (102-77). Sfortunata la Nova Savona che solo di misura cede al Sanremo (54-56) dopo una partita che ha regalato mille emozioni. Ha riposato nell'occasione il Rolfo Imperia, fanalino di coda del torneo. La classifica: Loano e Rossiglione punti 26; Granarolo e Asso Savona 22; Pegli 20; King 16; Sanremo 12; Ventimiglia 10; Cairo 9; Nova 4; Panificio Rolfo Imperia. **(g. o.)**

Pentagono ok

Ora le genovesi pensano all'A2

Il Pentagono Genova vince anche l'ultima partita della regular season (82-62 sul Valenza), e fra due settimane partirà per la seconda fase, quella decisiva per il passaggio in A2, con p. 14. Tanti quanti Mirafiori e Vittuone, a questo punto insieme al Brugherio le avversarie più pericolose sulla strada che porta alla A2.

Questa la classifica di partenza della poule promozione a dodici squadre: Pentagono, Mirafiori e Vittuone p. 14, Brugherio 12; Lucca, Albino e Osio 10; Siena, Pontedera e Alessandria 8; Pisa e Cremona 6. Questo il tabellino delle genovesi: Cadorin 6; Barsotti 9; Giorato ; Petrelli 12; Barbaro 3; Sottoro 13; Rossi 1; Maligrana 3; Piterà 4; Ebner 22.

Altri risultati ultima giornata: Mirafiori-Cossato 66-61; Pallacanestro Loano-Siena 51-66; Cuneo-Arezzo 58-66; Lucca-Pisa 61-57; Pontedera-Cestistica Savonese 71-55.

Classifica: Pentagono Genova p. 36; Lucca e Mirafiori 32; Siena 30; Pisa e Pontedera 28; Cossato e Arezzo 20, Loano e Cestistica 14; Cuneo 6; Valenza 4.

In serie C, sempre al femminile, il primo tre hanno come da pronostico vinto, e perciò il Lerici del coach Cesare Gritti (ex Rapallo, tempi delle A2) continua a condurre con due punti di vantaggio sul Lavagna e quattro sull'Ospedaletti. I risultati della 14ª giornata sono: Bc La Spezia-Cairo 54-44; Ospedaletti-San Michele Camisasca 71-50; Albatros Alassio-Dlf La Spezia 63-58; Sestri Ponente-Landini Lerici 37-69; Pentagono Genova-Pio X Rapallo 76-88; Polysport Lavagna-Finale 81-52.

Classifica: Landini Lerici p. 26; Polysport Lavagna 24; Ospedaletti 22; Dlf La Spezia 18; San Michele Camisasca 16; Albatros Alassio 12; Finale 9; Cairo e Bc La Spezia 8; Pio X Rapallo 6; Sestri Ponente 0 (Finale un punto di penalità; Pentagono partecipa fuori classifica). **(g. s.)**

Volley nazionale: il Rapallo vince anche «dimezzato», il Carcare costringe al quinto set il Voltri

Maurina sconfitta, la B2 torna in discussione

La serie positiva imperiese finisce a Milano: 1-3 con la Pro Patria

Il terzetto di «squadre di ferro» perde un componente: mentre Latte Tigullio Rapallo e Italbrokers continuano a vincere, la Maurina Imperia si ferma.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo gioca mezza squadra ma si prende sempre l'intero bottino: 3-1 (15-8 12-15 9-15 5-15) in un match tutt'altro che scontato quello di Cuneo. E siamo a 14 vittorie consecutive, oltre che ad un mese e mezzo primato e solitario.

In B2 maschile il derby va alla squadra meno disastrata: il Volley Chiavari anche senza Bottaini e Porro basta per affiggere un Cus Genova che pare già spremuto: il 3-0 suggerisce però dominio che i parziali negano (16-14 17-15 15-12). I verdeblù di Michelis sperano nel ritorno in piena forma di Minozzi e Giorgi, risalgono al quintultimo posto con 12 punti, il Cus Genova resta penultimo con 6 punti.

In B2 femminile la Maurina Imperia perde 3-1 in casa della terza in classifica, la Pro Patria Milano e mantiene il coiando ma solo per il quoziente set: ha 26 punti il Cafasse ma 42-12 contro 40-19. La Pro Patria è terza con 24 punti. Le ragazze Micri non perdevano un incontro dalla prima giornata, in trasferte erano imbattute.

In C1 maschile i derby hanno esiti opposti: attesa la vittoria dell'Olympia Voltri sul Carcare, anche se più sofferta del previsto (9-15 15-7 15-2 11-15 15-9); sorprendente il successo della Coop Colombo Genova sul terreno del S.Pio X Loano (16-17 16-14 9-15 8-15).

L'Igo Genova ha riposato. Il Volley Savona ha perso secco in casa del Aics Novi Ligure: (15-3 15-8 15-7). Classifica: Vercelli p. 16; Vallesusa 22; Voltri e Pinerolo Torinese 18; Busca 18; Pinerolo 16; Loano 12; Novi Ligure 10; Igo Genova, Carcare, Coop Colombo e Ovada 6; Savona 4.

In C1 femminile, girone A due derby due successi delle squadre di casa: l'Italbrokers non ha problemi con il Vbc Savona (15-10 15-7 15-8); il Piuma Recco ne ha meno del previsto con il Volley Sanremo (15-9 17-15 15-1). Niente da fare per l'Iplom Vallescrivia Omegna: 15-3 15-11 15-3.

Preziosi punti salvezza del Varazze che approfitta della disgrazia dell Magenta: 15-9 15-6 15-12). Classifica: Italbrokers Genova p. 28; Pinerolo 26; Omegna e Piuma Recco 22; Delta Torino e Sgeam Milano 18; Novi Ligure e Volley Sanremo 14; Varazze 12; Sanmartinese e Piossasco 10; Savona e Iplom Vallescrivia Magenta 0.

Nel girone D il Centro Volley Ceparana vince in casa del Pantera Lucca: 15-11 12-15 12-15 7-15. **(d. s.)**

La Niggi, punto di forza della Maurina

I risultati e le classifiche dei tornei regionali

Molinari, un sofferto 3-2 In D ok Carcare Albisola

Così i «regionali» di volley.

C2 maschile. Risultati 14ª giornata: Spes Molinari-Don Bosco Genova 3-2; Levanto-Ameglia Volley 0-3; Primavera Imperia-Fiamma 3-1; Varazze-Maber Lavagna 3-1; Pallavolo Lavagna-Pro Recco 2-3; Finalborghese-Firex Albenga 3-1. Classifica: Molinari Spes p. 26; Pro Recco 24; Primavera e Ameglia 18; Maber Lavagna e Finalborghese 14; Varazze 10; Pallavolo Lavagna e Fiamma 8; Levanto e Don Bosco 6; Firex .

C2 femminile. Risultati 15ª giornata: Chiavari 90-Maber 3-0; Don Bosco Genova-Briantea 2-3; Arenzano-Ortonovo 1-3; Fabianese-Piana Batolla 3-0; Latte Fraschori-Latte Tigullio 3-1; A.V. Bisagno-Il Gabbiano Andora 3-1. Classifica: Chiavari 90 p. 26; Fabianese 24; Sestri e A.V. Bisagno 20; L. Tigullio, Il Gabbiano e Ortonovo 18; Arenzano 14, Briantea 12; L. Fraschori 8; S. Pio X 6; P. Batolla 4; Don Bosco e Maber 2. Loano 2 gare in meno; Latte Fraschori e Sestri una gara in meno.

D femminile. Risultati 15ª giornata: Ventimiglia-Ameglia 3-0; Tre Stelle Moneglia-Villaggio S. Salvatore 3-2; Carcare-Italbrokers 3-0; Le Oasi Melese-Cairese 3-0; Lorenzini Viaggi-Audax Quinto 0-3; Usbi Genova-Albatros Alassio 2-3; Quiliano-Arma di Taggia 3-0. Classifica: Carcare p. 26; Usbi 22; Tre Stelle 20; Ameglia e Albatros 18; Italbrokers 16; Cairese 14; Audax e Le Oasi 12; Villaggio 10; Quiliano e Arma 8; Ventimiglia 6; Lorenzini 0.

maschile. Risultati 12ª giornata: S. Siro-Villaggio 1-3; Cogoleto-Arma 3-1; Ceparana-Psm 3-1; Albisola-Nuova Villetta 3-1; Pallavolo Spezia-Igo 2-3; rip. Chiavari. Classifica: Albisola p. 20; Cogoleto 18; Arma e Ceparana 16; Psm 12; Spezia e Igo 10; Villetta 8; S. Siro 6; Villaggio 4; Chiavari 0. **(d. s.)**

SPETTACOLI DI ROMA

PRIME VISIONI

Academy [redacted]
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo [redacted] gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, de[redacted]. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896. Or.: 16 18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
L'uomo ombra
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. [redacted] un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' [redacted]

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 16 18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
L'uomo ombra
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.69.01. Or.: 16 18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
L'uomo ombra
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, [redacted] poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Nightmare nuovo incubo
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' **Horror**

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Augustus 1
c. Vit. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Le ali della [redacted]
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Augustus 2
c. Vit. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Uomini uomini uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» [redacted] solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive,... N. V. 1h 35' **Commedia**

Barberini [redacted]
p. [redacted] 52
Tel. 482.7707. Or.: 16,05 18,15/20,25/22,30
Ingr. [redacted]
Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Clerks - Commessi
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Ciak 1
v. Cassia 694
[redacted]. 33.25.1607
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
Quiz Show
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607.
Or.: 17/19,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Clerks - Commessi
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' [redacted] in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
[redacted] 32.35.693. Or.: 15,30 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Nightmare nuovo incubo
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' **Horror**

Dei [redacted]
v.le della Pineta [redacted]
Tel. 855.34.85
Or.: 11/15/16,30/18
Ingr. 7000
RIPOSO

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
Uomini [redacted] di una crisi di nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' **Commedia**

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 15 17,30/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Ore 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Le ali [redacted] libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Etoile
p. in Lucina 41
[redacted] 687.6125. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Un eroe borghese
di M. Placido, con F. Bentivoglio, [redacted] Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, [redacted] dalla mafia legata ai politici N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted]
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 15,30 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Nightmare nuovo incubo
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, ri[redacted] come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. [redacted] **Horror**

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.760. Or.: 16,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 1[redacted]
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. [redacted]
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. [redacted]
Viaggio [redacted] Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Fiamma [redacted]
v. Bissolati 47
[redacted]. 482.7100. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano [redacted] V. 1h 47' **Dramm.**

Fiamma [redacted]
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[redacted]
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2548 Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 442.502.99 - Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Clerks - Commessi
di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, [redacted] in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

[redacted]
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30
Ingr. [redacted]
[redacted] di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

[redacted] Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, [redacted] del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. [redacted]
Ciao Julia, sono Kevin
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

[redacted] 1
v. Bodoni 59
[redacted]. 574.2778
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Mangiare bere [redacted]
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti N. V. [redacted] 10' **Comm.**

Greenwich Sala 2
v. Bodoni [redacted]
Tel. [redacted]
SALA RISERVATA

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778 Or.: 17 18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Strane storie
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. [redacted] **Comm.**

Gregory
via Gregorio VII [redacted]
Tel. [redacted]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Viet. 14 1h 30' **Dramm.**

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 16/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Pulp fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [redacted] pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32. Or.: 16 18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 15/17,20/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [redacted]h 22 **Commedia**

[redacted]
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] River [redacted] - Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 15,45 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un[redacted]. N. V. 1h 55' **Commedia**

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 15,45 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Maestoso Sala [redacted]
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Ciao Julia, sono Kevin
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo. N. V. 1h 42' **Commedia**

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Quiz Show
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' **Commedia**

Metropolitan
v. del Corso 7
[redacted] 320.0933
[redacted] 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Uomini uomini uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi [redacted] un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine N. V. 1h 30 **Commedia**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Lisbon Story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione [redacted] Lisbona N. V. 1h 45' **Lirico**

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or. 16/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
L'uomo ombra
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1. T. 581.8116
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Lisbon Story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico [redacted] dalla sua cameretta diventa occasione [redacted] minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Paris
v. M. Grecia 112
[redacted] 7049.6568
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla [redacted] capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Pasquino
vicolo del Piede [redacted]
Tel. 580.3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 10.000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [redacted] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Quirinale
v. Nazionale
[redacted] 488.2653. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted]
Cronaca di un amore violato
di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Broustal (Ita. '95) — [redacted] un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito nella femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino V. [redacted] 14 1h 40' **Drammatico**

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. [redacted]
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Quiz show
[redacted] R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il c[redacted]rente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate N. V. 2h 12' **Commedia**

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34
Or. 15/17,30/22,30
Ingr. 10.000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, [redacted] in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo [redacted] King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

[redacted]
[redacted] IV Novembre 156
Tel. 679.07.63. Or. 18 17,35/19,10/20,55/22,30
Ingr. 10.000
Colpo di luna
di A. Simone, con T. Karyo, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra [redacted] [redacted] '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di malati di [redacted] comprende la fredda inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' **Dramm.**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86.20.55.83. Or. 16 18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
L'uomo ombra
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, [redacted] un principe malvagio che disc[redacted] Gengis [redacted]. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.08.83. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Love affair - Un grande amore
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si [redacted] vista, il d[redacted] li farà perdere e ritrovare con loro colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84 [redacted] 15,30 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Buon compleanno Mr. Grape

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Rivelazioni
di [redacted] Levinson, con M. Douglas, D. [redacted] D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
Sesso e fuga con l'ostaggio
di A. Ritter, con C. Sheen, K. Swanson (Usa '94) — Un detenuto appena evaso dal carcere prende in ostaggio una ragazza ricca [redacted] sensuale [redacted] una fiammante Bmw, per sfuggire alla polizia N. V. 1h 30' **Commedia**

S. Umberto
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Or. 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert
di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un ufficiale soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna [redacted] dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50 **Dramm.**

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
[redacted] 853.00.948. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Nightmare - Nuovo incubo
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo [redacted] sanguinolento e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' **Horror**

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.946 [redacted] 15,30 17,45/20/22,30
Ingr. [redacted]
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grand[redacted]: «guarire» dalla solitudine N. V. 1h 30' **Commedia**

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.946. Or. 15,30 17,10/18,50/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore [redacted], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale N. V. 1h 55 **Commedia**

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.12.16. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Poliziotti
di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi N. V. 1h 30' **Dramm.**

Vip
via Galla e Sidama 20
Tel. 862.08.806
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

IL TACCUINO

MUSICA - Auditorio di via Conciliazione, ore 21, Luciano Berio dirige l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale [redacted] S. Cecilia che insieme a The Swingle Singers e Sholomo Mintz esegue un repertorio di Maderna, Beethoven, Berio. Si replica domani.
CINEMA - Per il ciclo «I fautori del cinema», al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), «Orphée» di Jean Cocteau in versione originale con sottotitoli in inglese e alle 21 «Le belle di notte» di René Clair Arsenale (via [redacted]. Della Bella 45), Rashomon di A. Kurosawa.
MOSTRA - Alla libreria **Remo Croce** (c.so V. Emanuele II 156), [redacted] 20, inaugurazione della personale della pittrice Maria Adriana Spano. L'esposizione si protrae fino all'11 marzo.
BANDO - Aperte le iscrizioni per la terza edizione del Premio Letterario Casalotti. Il concorso, riservato agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, prevede sezioni di poesie, novelle e racconti. Gli elaborati devono pervenire entro il 31 marzo presso la **Pellicano Libri** (via Gattico 3, Roma). Informazioni al 663.34.72.
TEATRO - Fino al 19 marzo è in [redacted] «Che tempo fa», [redacted] monologo di Michele Serra con Antonello Fassari: alle 21,15, al **Centro Multimediale Montemartini**, via Ostiense 104 C. Al **Vittoria** (p.za S. Maria Liberatrice 8), debutta «Il sosia» di Elice-Ress, con Daniele Formica e Fiorenza Marchegiani, regia [redacted] Attilio Corsini. Al teatro **Argot Studio** (via Natale del Grande 27), «prima» di «La notte di Picasso», atto unico scritto e diretto da Edoardo Erba.
LIVE - Al **Saint Louis** (via del Cardello 13/a), Per la rassegna «New Jazz Generation», esibizione del gruppo Zelig. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74. telefono 703.00.333. **Film per [redacted]** Ingr. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti** Orario 15,30. 22. Ingresso 6000
MODERNO piazza della Repubblica 44 [redacted] 488.02.85. **Film per adulti** Orario 16. 22,30 Ingresso [redacted]
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti** Ingr. [redacted]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23 telefono 556.2350 **Film per adulti.** Orario 16,30; 22 Ingresso 4000
ODEON piazza Repubblica telefono 464.760 **Film per adulti** Ingresso 6000
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4501 **Film per adulti.** Or.: 10,30. 23 Ingr. [redacted]
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [redacted].020[redacted]. **Film per adulti** Or.: 11; 23 Ingr. [redacted]
TIFFANY v. Depretis 11, L. 462.390 **Film per adulti** Or. 16; 22,30. L. 5000
VOLTURNO via Volturno 37. telefono 482.7557 **Rivista sex e Film per adulti** Or.: 15; 22. Ingresso [redacted]

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719 Riposo
AVILA D'ESSAI c.so Italia 37, tel. 841.6082. Riposo Or.: 20.30. [redacted]
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210 Riposo
DELLE PROVINCE v.le Province 41. tel. 4423.6021 Riposo
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.4644 Riposo. Or.: 15; 18. L. [redacted]
ORIONE via Tortona telefono 770.06.960 Riposo. L. 10.000
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54 telefono 701.2719 Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3. t. 780.6841 Riposo.
[redacted] **D'ESSAI** via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. [redacted]. Reni telefono 392.777 **Il re leone** [redacted].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 6000.
[redacted] **CINE TEATRO** p. S. Apollonia 11/a. Telefono 589.4875.

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33. t. 68.74.167. Domani ore 21 The International Theatre presenta **A room of one's own** di Virginia Woolf con Gianna Salvati in lingua inglese
ALFELLINI. Riposo
ANFITRIONE (Sala A) via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Domani ore 21 Cotrino [illegible] presenta **Quattro cuori e un funerale** di G. Purp. Regia M. Milazzo
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3. t. 49.91.4609. Riposo
ANTICO CIRCO ORFEI p.le Clodio t. 39.74.1951. Tutti i giorni ore 16,30 e ore 21,15. Finale ore 15 e ore 17,45 **Omaggio a Federico Fellini. Commemorazione di Federico Fellini.** Fino al 26.3
BELLI p. Sant'Apollonia 11/a. t. 58.94.875. Mercoledì ore 21 prima. Comp. Teatro Instabile presenta **Pietre d'amore**, di S. Shepard, con B. Lelio, J. Becocchi, P. Bolognari. Regia G. Leonetti
BRANCACCIO [illegible] 44. t. 354.543.40. Domani ore 21.15 Operetta che passione. C. [illegible] in **La vedova allegra in 10 minuti** di E. De Filippo con E. Bruera, C. Converse, A. Spadaccia. regia R. Serra
COLOSSEO v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Mercoledì ore 9.30 Comp. [illegible] **Le furberie di Scapino** di Molière con N. Scardina, A. Duse, G. Zumbano. Regia Henri De Crous
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) Via Capo d'Africa 5/a. t. 70.04.932. Ore 21. Associazione Culturale Aries presenta **Giù nel terrazzino** di Alessandro Varriucci con V. Crosta, V. Gemma, M. Belli, C. Greco, G. [illegible], E. Bernardo. regia Vittorio Celli
DEI [redacted] v. Galvani 88, tel. 572.2509. Domani ore 21.15 Antonello [redacted] in **Legati da legare** del Fraleli Mais. Regia A. [redacted]
[redacted] **SALA GRANDE** v. Grottapinta [redacted] tel. 687.7068. Martedì ore 20.45 prima. **Sesso bugie videotapes.** Regia G. Bucciù, con [illegible] R. Agosto.
[redacted] **SATIRI FOYER** v. Grottapinta 19 [redacted] 68.71.639. Domani [redacted] **passo della rete** di P. De Giorgi con E. Senno, S. Molinari, C. Bufalini, T. D'Aquino, M. L. [redacted] C. Bacardi, G. Tucconi [redacted] Castino. Regia A. Lorz
DELLE ARTI via Sicilia 59. tel. 48.18.598 - 47.43.564. Domani ore 21 Fabio Ferrari, Edy Angelillo, Gianpiero Ingrassia in **Luv** di Murray Schisgal, regia Paolo Rossi Gastaldi
DELLE MUSE v. Forlì 43. tel. 44.23.1300. Domani ore 21 Luigi De Filippo in **Miseria e nobiltà** di Eduardo Scarpetta con Wanda Pirol, Rino Santoro, Franco Angrisano
DON BOSCO via Publio Valerio 63. tel. 71.58.78.12. Martedì 7 marzo ore 10 Teatro Prova presenta **Odisseo in viaggio** con Billa Barbot, Max Bronicchi, Stefano Mecca, Massimo Nesi. regia Oreste Castagna.
ETI TEATRO [redacted] c. [redacted] Minghetti 1, tel. 678.4585. Domani ore 21 T. D'Arte pres. I. Morra, A. Giordano, G. Bianchini in **L'onorevole il poeta e la signora** di A. De Benedetti, reg. A. Calenda.
ETI TEATRO [redacted] via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 [illegible] T. S. di Firenze **Finale di partita** di Samuel Beckett con Carlo Cecchi che ne cura anche la regia
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 808.2511. Sabato 11 marzo ore 21 Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Un cabaretiste di cabaret** di Vito Boffoli regia Vito Boffoli. Pren. ai botti. ore 18.15 tel. 808.2511
[redacted] via S. [redacted] Cacco 15 [redacted] 67.86.406. Domani ore 21 [illegible] presenta Maria Zucca in **Porca vacca** di Mario Audino
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Mercoledì ore 17 anteprima Comp. Teatro Ghione presenta **Il gioco delle parti** di L. Pirandello con C. Salvatori, E. Baldassarri, G. Santi. regia Walter Manfrè
LA CAMERA [redacted] via E. Fermi 104 tel. 55.59.708
LA CHANSON Lgo Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Domani ore 21.30 **Ricominciamo da Capo... Cabaret** di Amendola Corbucci con D. [redacted] L. Patruno [illegible] e il balletto Sedecoli
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867. Domani ore 21 **Peer Gynt** di H. Ibsen. Compagnia Teatrale La Bottega delle Maschere. Regia M. Amici
MANZONI via M. Zeno 14, tel. 322.3634. Riposo
NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 485.498. Domani ore 21 [illegible] Arturo Brachetti in **Fregoli** con R. Lelli, S. Mainone, R. Lombardi, A. Vinciguerra, M. Casiello, A. Trazzera, S. Fabbri, M. Spaziani Adaria
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.669.60
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. **Sala A:** ore 16.48 Maurizio Costanzo [redacted] 13° [redacted]. **Sala B:** Domani ore 21.30 lunedì [redacted] Linda Corda in **Magoni (E Fargo Mirecoli)** musiche di Isana Foradi scritte da Arturo Fossati e Lattes regia Riccardo Filen
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (ll.za dei Satiri) Tutte le domeniche ore 11 prezzo spettacolo di burattini per adulti e bambini. Inf. tel. 589.67.01
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 170, tel. 48.73.191. Aperte audizioni per corsi di recitazione. [illegible]
SISTINA v. Sistina 129, tel. 48.26.841 Riposo
[redacted] **ETTORE PETROLINI** via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Domani ore 21 **Romani de Roma (all'Osteria)** con F. Fiorentini e [illegible] [redacted] [illegible] musiche di P. Gatti e A. Zenga
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, telefono 67.91.439. Ore 21.30 **Scandaloso italia** di Castellacci-Pingitore. regia Pierfrancesco Pingitore
SPAZIO PAESI NUOVI piazza Montecitorio 63, tel. 6620.67.92
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini 17/a, telefono 683.08.735. Ore 21 [illegible] Compagnia Teatro [illegible] presenta **Lautrec au bordel** di M. Moretti con M. Mangine, S. Martinez, L. C. Bardini, P. Buttiglieri, C. Lemetto. Domenica ore 18
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia L.) telefono 569.6531. Riposo
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina telefono 6880.4601-2. Mercoledì ore 21 prima **La sposa di campagna** di W. Wycherley regia S. Sequi con S. Ferrari
TEATRO SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287. Giovedì ore 20.45 **Diritto al cuore** di Longo Calvello De Marco Regia G. [illegible] e E. De Marco
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Domani ore 20.30 prima [redacted] A. **Otello** di W. Shakespeare con U. Orsini, F. Branciaroli. Regia G. Lavia
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114. Domani ore 20.45 abb. 22. **Anima nera** di G. Patroni Griffi regia, scene e costumi R. Fick. Prenotazioni telefoniche con carta di credito 2935.1297
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.81.021. Domani ore 21 ingresso a soli 2 spettacoli prova **La confessione** di Autori vari, [illegible] regia W. Manfrè
[redacted]TRO OLIMPICO p. [redacted] da Fabriano 17, t. 393.26.[illegible] Martedì 7 marzo ore 21 Comp. Philobolus Dance [redacted] per Filene. Biglietti al botteghino [illegible] da Febbraio [illegible] continuato
TEATRO ORIONE via Tortona 7, tel. 772.669.60. Riposo
TEATRO POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a [redacted] 361.1501 [redacted] ore 21, prima **Il treno** di M. [redacted] con Recine e F. Pasquale, regia F. [redacted]
[redacted] **ROSSINI** p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770 [redacted] ore 21 **Lasserise passa semo Romani** di Spaducci con A. Alteri, R. Merlino, L. Greco. Pren. per le gite della Compagnia Checco Durante [redacted] 68.80.27.70
[redacted] **SPAZIO ZERO** via Galvani 65, tel. 57.46.211. Domani ore 21 **Peccato che fosse puttana.** Testo di J. Ford con P. Favero, L. F. Natoli, L. Marco, M. Prezioso, N. Scorza
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21.30 **L'uomo ombra** di D. Hammett con S. Appelli, M. Ferrari, T. Rizzi, D'Agata, T. Celentano, L. Mancinelli, R. Caccia, S. Deppe [illegible]
TEATRO ITALIA Riposo
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6, tel. 57.01.961. Tutte le domeniche ore 19 spettacolo, cena e dopocena **Lizzi l'inesauribile voglia di essere.** Musical comico con Elena Bonelli reg. M. Cinque
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 [redacted] Nuova Opera dei Burattini presenta **Il gatto con gli stivali**, regia [redacted] Manfredi. Grande festa di Carnevale
TEATRO VITTORIA p.za S. [redacted] Liberatrice 8, tel. 574.0170. Martedì 7 marzo ore 21 **Il Sosia** di Enc Elice e Roger Ress, con D. Formica e F. Marchegiani. Regia Attilio Corsini
TEATRO TENDA COMUNE (Sala A) incr. v. Cagliari e v. Corradino, tel. 404.3526. Martedì 7 marzo ore 21 **Fortrait** di P. Portner con P.T. Cruciani, F. D'Amato, P.F. Lothe. Regia U. Lupo
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Terni 14.1. 84.16.057 - 95.48.950. Ore 10.30 La Compagnia Scuttech presenta **Infinito**, omaggio al Romanticismo. **Se lo fossi foco**, sono e satire dal 200 al 500. Fino al 30 maggio.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE [redacted] dei Filippini 17, [redacted] 683.08.735)
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA (p.zza B. [redacted] telefono 481.70.03
L'ARTE DEL TEATRO STUDIO via Urbana 107/101/a tel. 48.95.638. Ore 21 L'Arte del Teatro presenta **la scena... Fedra da Euripide, Seneca, Racine, D'Annunzio.** Con Franca Marchesi, Barbara Mortaroli, Giulia De Vito, Daniela De Nunzio.

In scena allo Gnomo, teatrino dei ragazzi

Il «Faust» [redacted] di Barberio Corsetti

All'opera, ispirata a Goethe e Mann non è stato concesso il Teatro dell'Arte

MILANO. La grandiosa tragedia [redacted] «Faust», simbolo delle contraddizioni e delle sofferenze dell'uomo moderno, declassata, sfrattata dal Teatro dell'Arte e deviata, all'ultimo minuto, sul palco dello Gnomo, il teatrino dei ragazzi in mano alla parrocchia di Sant'Ambrogio.

Sisto Dalla Palma, direttore del Centro di Ricerca Teatrale e promotore dello spettacolo di Giorgio Barberio Corsetti, che ha concluso ieri sera le sue rappresentazioni, usa parole di fuoco: «Il Comune [redacted] ci ha [redacted] il teatro, un fatto gravissimo Motivazione? Non è ancora pronto. In questi mesi ci si è preoccupati soltanto di riservare l'Ansaldo alla moda e di consegnare la città alle celebrazioni del Carnevale».

Barberio Corsetti

Lo spettacolo, che doveva inaugurare il nuovo corso del Centro di Ricerca Teatrale, si è svolto così tra le polemiche in una versione riadattata al clima più mesto che, dice ancora Dalla Palma, «Milano ha voluto creare intorno al teatro [redacted] all'arte».

«Faust» è andato in scena lo stesso (un segno di solidarietà») anche [redacted] una versione non definitiva e per questo ribattezzata «Studio per [redacted] Faust». La prima, quella vera, salta all'11 marzo, sul palco del Fabbricone di Prato.

Ispirato al «Doktor Faustus» di Thomas Mann, diretto a quattro mani con il francese Stephane Braunschweig, questo «Faust» di Goethe comprende anche alcuni frammenti del romanzo di Bulgakov «Il Maestro e Margherita», nonché tutti gli studi che Barberio Corsetti ha fatto in precedenza sul personaggio [redacted] Mefistofele.

«L'opera è costruita per quadri, [redacted] grandi sbalzi di luogo e tempo come un dramma espressionista», spiega Corsetti. Ma nella riduzione del regista romano [redacted] del poeta Attilio Lollini, è soprattutto un omaggio alla modernità.

Di qui la scenografia (per la verità ridimensionata a causa della ristrettezza del palcoscenico dello Gnomo) composta da immagini elettroniche di televisori in movimento.

«Lo specchio - dice il regista - della doppia anima di Faust». Gli interpreti sono Gabriele Benedetti, Roberto Rustioni, Irina Dalle e lo stesso Corsetti nei panni di Faust.

Olga Piscitelli

Da domani al Lirico con Paola Roman e Di Domenico

«Tartufo è Zelig»

Vacis: mi ispiro a Woody Allen

Una [redacted] di «Tartufo» diretto da Gabriele Vacis con Paola Roman

MILANO. Versailles, seconda metà del Seicento: l'arcivescovo di Parigi e la madre di Luigi XIV, il Re Sole, fecero carte false pur di non rivedere sulle scene l'ultima opera [redacted] Molière, quel «Tartufo», che il commediografo, di professione avvocato e, per titolo, Tappezziere del Re, aveva presentato in occasione dell'inaugurazione della reggia. Il protagonista era un «falso devoto», [redacted] tirapiedi, insomma, come tanti di quelli che frequentavano i sontuosi giardini all'italiana alla real periferia parigina.

E «Tartufo», più attuale che mai, diretto da Gabriele Vacis che lo ha tradotto [redacted] adattato con Antonia Spaliviero, arriva sulle scene milanesi da domani al 12 marzo, ospite del Crt al Lirico, anziché al Teatro dell'Arte.

Allora, Vacis, perché questo Molière?

«In perfetta continuità con il lavoro fatto finora. Ci [redacted] accostati ai classici in cerca di maestri. E così abbiamo incontrato Shakespeare, poi Goldoni e ora Molière. [redacted] naturalmente abbiamo scelto sempre i testi più rappresentativi di tutti questi autori».

Questo suo Tartufo, interpretato da quattro attori (Lucilla Giagnoni, Silvia Ricciardelli, Christian Di Domenico e Paola Roman), lo hanno accostato a Zelig. Una boutade o c'è qualcosa di più sotto?

«Quella di Woody Allen è secondo me un'intuizione straordinaria. [redacted] cambiamo a seconda delle situazioni. L'attualità [redacted] ha dato molti spunti per questo lavoro. Mi interessava Molière, ma non il Tartufo in particolare, invece questa difficoltà [redacted] capire, questi continui voltafaccia, questo parlare [redacted] modo, in privato, in un altro in pubblico, a seconda delle situazioni, [redacted] ha convinto. Ho scelto Tartufo».

[redacted] Tartufo è, in soldoni, un leccapiedi...

«Sì, [redacted] è anche [redacted] protagonista, al centro delle attenzioni proprio per la [redacted] untuosità».

A lei, Vacis, si deve anche la traduzione del testo...

«Una traduzione addirittura facile, senza forzature. Tradurre, si sa, è un po' tradire, ma questa volta senza sforzo, non c'è nessun adattamento. Le parole erano già tutte lì, la situazione, a portata di tutti. E l'elemento dominante risulta appunto questo "zelighismo"».

Si può tentare un parallelo tra la Versailles di allora e l'Italia di oggi?

«Lo trovo un po' forzato. Un classico ci parla perché [redacted] sempre qualcosa da dire. Va con il tempo. Questo testo, insieme ad altri di Molière, parla della persistenza dei sentimenti, delle relazioni tra uomini. Poi, però, cambiano i costumi, [redacted] c'è la tv, per esempio. Perciò un classico non potrà mai [redacted] attuale. L'attualità va [redacted]tro [redacted] tempo. Ma Tartufo, [redacted] alcune sue parti, è così contemporaneo da diventare attuale. Gli Zelig sono sempre esistiti, solo che in questo momento [redacted] più attinenti».

Ma il [redacted] Tartufo è ambientato nel Seicento?

«Certo, con tanto di studi iconografici [redacted] W[redacted]. Anche se, alla fine, non c'è rigore filologico, ma solo l'impressione di essere [redacted] quei secoli».

E il suo prossimo lavoro?

«E' [redacted] progetto cui tengo moltissimo. "[redacted] canto per Torino", lo spettacolo che forse metteremo in scena questa estate e tutto sulla mia città. Tratto da testi di autori torinesi, come Voltolini e Baricco, con attori torinesi, quelli del Teatro Settimo [redacted] anche altri come Walter Malosti o Michele Di Mauro».

[o. p.]

A Palazzo Reale

Daverio festeggia Carnevale

MILANO. In barba alle polemiche che si [redacted] innestate per la decisione presa dall'Assessore Philippe Daverio [redacted] aprire le sale [redacted] Palazzo Reale ad [redacted] party per celebrare il Carnevale ambrosiano, ben duemila persone hanno applaudito l'iniziativa presentandosi alla festa. La grande sale delle Cariatidi, che ospita la bellissima mostra di Richard Avedon, [redacted] stata letteralmente invasa dal popolo della notte. Modaioli, modelle, transessuali, presenzialisti indefessi e curiosi si aggiravano per le sale del palazzo tappezzate dalle gigantografie del fotografo americano con espressioni stupite. «Sembra [redacted] re a New York!» esclamava qualcuno. «Eccitante, coinvolgente, perfetto» urlava la contessa Pinina Garavaglia - regina delle notti milanesi - in preda all'euforia da Carnevale. Philippe Daverio, accompagnato da qualche amico [redacted] collega [redacted] partito, si aggirava fra la gente con l'aria di chi ha fatto qualcosa [redacted] eccezionale sulla quale la giunta comunale non potrà recriminare.

«Milano [redacted] una città europea - ha detto raggiante Daverio - ma a giudicare dalla gente che esce la sera, sembra di stare in un paesino del Mezzogiorno. I miei assistenti mi comunicano che la Milano notturna è frequentata sì e no da trecentomila persone. Ora, con un bre[redacted] calcolo si scoprirà che la sera più [redacted] due milioni e mezzo [redacted] milanesi si tappano in casa. Noi funzionari dobbiamo dare la possibilità alla gente di vivere la città [redacted] se un'iniziativa come quella di aprire a feste [redacted] happening luoghi sacri come palazzo Reale serve alla bisogna, le polemiche non ci toccano».

[l. d.]

Pavia, al Fraschini

E Ullate [redacted] in Spagna

PAVIA. Il Teatro Fraschini, splendido gioiello del Bibiena, ha riaperto quest'anno alla grande dopo un lungo periodo di lavori di restauro. Anche nel campo della danza il cartellone prevede importanti appuntamenti, uno dei quali è già stato svolto con l'ospitalità al nuovo «Gattopardo» di Roland Petit con i suoi Ballets de Marseille.

Venerdì scorso altra importante accoglienza con la Compagnia Ballet Victor Ullate, uno dei complessi più validi di classico-moderno di cui dispone la Spagna. Ullate ha un invidiabile curriculum di ballerino accanto ad Antonio Gades [redacted] a Béjart nel Ballet du Ventième Siècle. Ha diretto anche il Ballet Nacional de España [redacted] da qualche anno [redacted] anche titolare di una propria compagnia, per la quale sta creando valide coreografie acclamate in tutto il mondo.

Nel programma di Pavia, accanto ad una pagina di Nils Christe «Before in Night Fall», musica di Bohuslav Martinu, presentava due sue creazioni significative, entrambe di netta ispirazione iberica. «De Triane a Sevilla», su musica di Sanlucar, è un omaggio alla grande maestra Maria De Avila, nata come lui [redacted] Saragozza, ed [redacted] ispirato alla magia andalusa sivigliana, al flamenco debitamente stilizzato con l'eleganza consueta.

Di Ullate è anche «Arrayan Daraxa», su musica di Delgado, fantasioso itinerario attraverso le origini arabe [redacted] moresche della danza spagnola. Tra gli interpreti figurano Maria Jiménez, Ana Noya, Rut Miro, Tamara Rojo.

[l. r.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. [redacted] **Julia sono Kevin**. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] s. Milazzo 9, tel 659.77.32. Film: **Intervista [redacted] vampiro** - film in lingua originale. Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. Ingr [redacted].

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.390. [redacted] **uomini uomini**. Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, [redacted] 2940.6054. **Cronaca [redacted] un amore violato** Or.: 20,10; [redacted]. Ingr. 10.000.

ARISTON Gal. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Quiz show**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Nell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

ASTRA c. V Emanuele II, tel. [redacted]0229. **Stargate** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 29001890. **Quiz show**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12.000.

[redacted] **MULTISALA 2** c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Forrest Gump** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr [redacted].

CAVOUR p.za Cavour 3, tel 659.5779. **Pallottole [redacted] [redacted]dway**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; [redacted]. Ingr. 10.000.

COLOSSEO [redacted] v.le Montenero 84, [redacted]. 5990.1361. **The river [redacted] - Il [redacted] della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr 12.000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M Nero 84, [redacted]. 5990.1361. **Nell**. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO [redacted] **VISCONTI** viale Montenero 84, [redacted]. 5990.1361. [redacted]**neclub Première**. Ingr. con tessera

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Camerieri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] G. del Corso. tel. 7600.2184. **Nightmare nuovo incubo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Nell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. [redacted].

[redacted] Gall. del Corso 4, [redacted]. 7600.2354. **Rivelazioni**. Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi 39, tel. 551.6438. Riposo.

[redacted] c. Manzoni 40, tel 7602.0650. **L'uomo [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[redacted] c. V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **[redacted] eroe borghe[redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, Ingr. [redacted].

METROPOL v. Piave 24, tel. 799.913. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr 12 000.

[redacted] Galleria del Corso 4, tel. [redacted]23 **Piccole donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. [redacted].

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602 0048. Riposo.

[redacted] **ORCHIDEA** via Terraggio 3. t 875.389. **Le ali [redacted]** Or.: 16; 19,15; 22,15. Ingr. 10.000.

[redacted] **5 Sala [redacted]** Multisala - via [redacted] Redegonda 8, tel. 874.547. **Frankenstein**. Or.. 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

[redacted] **5 Sala 2** [redacted]. Redegonda [redacted], tel. 874.547. **Pallottole [redacted] Broadway**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr 10.000.

[redacted] **5 Sala 3** via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **The [redacted]shank redemption - Le ali [redacted] libertà**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,25. L. 8000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump**. Or.: 14,30, 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala [redacted] v. S. Radegonda 8, [redacted]. 874.547. **Pulp Fiction**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10 Ingr 10.000

ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il colonnello Chabert**. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.

[redacted] **Sala 7** via [redacted]. Radegonda 8, tel. 874.547. **Clerks - Commessi**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20.35; 22,35. Ingr. 10.000

ODEON 5 [redacted] via Santa Redegonda 8, telefono 874.547 **Love affair - Un grande [redacted]** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22.35. Ingresso 12.000

ODEON [redacted] Sala [redacted] via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **The Mask**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso [redacted].

ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda [redacted]. 874.547. **Viaggio in Inghilterra** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35 Ingr. 10.000.

ORFEO [redacted] C. Zugna [redacted], telefono 8940.3039. **Festa [redacted] Radio Popolare**, alle ore 21

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Il prete**. V. M. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Riposo.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Clerks - Commes[redacted]**. Or.. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

[redacted] **CARLO** corso Magenta/angolo M. della Rocca 12. Riposo.

SPLENDOR v.le G. Sesso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY [redacted] B. Aires 39, t. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, t. 8846.3847. [redacted] **- Un corpo in prestito**. Or.: 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 10.000.

[redacted]

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. [redacted] **Concerto dell'Orchestra Filarmonica** diretta da Riccardo Chailly.

ANGELICUM - p. S. Angelo 2 - tel. 65.51.712 Riposo

CONSERVATORIO - [redacted] Conservatorio 12 - tel. 76.00.17.55. Ore 21 concerto del **Quar[redacted] Callingham** al clarinetto Richard [redacted]zman.

[redacted] - [redacted] C. Correnti 11 - tel. 83.75.896. Ore 21 Rassegna [redacted] poesia in palcoscenico: **Antonin Artaud - Gli organi [redacted] sangue**.

[redacted] - s. Sangallo 33 - tel. 76.11.10.15. Ore [redacted],30 Gioboq Covatta in **Primate assoluto**, scritto, interpretato e diretto da [redacted]. Covatta, musiche di Achille Gaio, eseguite [redacted] stra Ulcera Triodenale.

CRT SALONE - v. U. Dini 7 - t. 89512220. Riposo.

DELLA 14ª v. Oglio [redacted] - tel. 55.21.13.00. Dalle ore 20 alle 22 Teatroesempre - Corso di avviamento alla professione di attore diretto da Rino Séven

FILODRAMMATICI - via Filodrammatici 1 - tel 86.93.659. Riposo.

FRANCO PARENTI - v. [redacted]. Lombardo 14 - tel. 545.7174 Riposo.

LIRICO - via Larga 14 - telefono 86.64.18. Riposo.

LITTA - c. Magenta 24 - tel. 86.45.45.45. Riposo.

[redacted] - [redacted]. Manzoni 40 - tel. 7600.0231. Riposo

NAZIONALE - [redacted] 12 - tel. 48.00.77.00. Ore 21 Concerto [redacted] **Loreena Mckennit**

NUOVO - piazza 5 Babila 37 - [redacted]. Ore 21 Comp. teatrale Nuove [redacted] presenta: **[redacted] ma genere teroe** commedia comica in due atti di Roberto Sera.

OLMETTO - v. Olmetto 8/a - tel. 875.185. Dalle ore [redacted] 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Duprè 4 - t. 39.26.22.82. Riposo.

[redacted] **TEATRO** - v. Rovello 2 - [redacted] 72.333.222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - tel. 86.16.30. [redacted] 20.30 Spazio musica Clemencic consort, Wien, musiche dal[redacted] cristiano e islam[redacted].

SAN BABILA - c. Venezia 2 - tel. [redacted] Riposo.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Riposo.

TDI ELFO - v. C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. Ore 20,45 Teatridithalia presenta: **Roberto Zucco** di Bernard Marie Koltès, regia Elio De Capitani.

TDI PORTA ROMANA - c. di P. Romana 124 - t. 5831.5896. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - v. D. Crespi 9 - [redacted] 83.22.580. Riposo.

TEATRO DELLE ERBE - v. Mercato 3 - [redacted] 86.46.49.88. Riposo.

TEATRO DEL SOLE - v. S. Elembardo 2 - tel. 25.52.318. Riposo.

TEATRO DELLE [redacted]ETTE - via degli Olivetani 3 - t. 48.96.550. Ore 9,30 Teatro [redacted] Gianni e Cosetta Colla presenta: **Le avventure di Pinocchio**, di Collodi, regia Cosetta Colla.

TEATRO GRECO - p. Greco - t. 66.70.898. Riposo.

TEATRO LIBERO - v. Savona 10 - t. 83.23.126. Riposo.

TEATRO [redacted] - v. Pisanello 1 - tel. 48.70.72.03. Riposo.

VERDI - [redacted] Pastrengo 16. Tel. 60.71.695. Riposo.

TEATRINO DEI PUPI - v. Sottala 27 - tel. 29.40.42.15. Ore 9 (per le scuole) Opera dei Pupi presenta: **Rencinaldo**.

TEATRO GNOMO - via Lanzone 30/a - tel. 86.45.10.86. Riposo.

ARLECCHINO - COLOSSEO - ELISEO

Jodie Foster fanciulla selvaggia

All'Arlecchino, Eliseo e Colosseo è di scena «Nell» di Michael Apted con Jodie Foster (nella foto) e Liam Neeson. Lei [redacted] fanciulla cresciuta nei boschi, lui un medico che vuole rieducarla

[redacted]

AL VASCELLO piazza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA [redacted] **MEDIO** via Col di Lana [redacted]. Telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.

CA' [redacted] **CLUB** via L. il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' [redacted] via Ascanio Sforza 81. Tel. 8951.1748. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119. Tel. 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET via [redacted] Missaglia 46/3b. Tel. 845.47.31. Ore 22,30 Volti nuovi per una risata.

[redacted] **IPOTESI** [redacted] **CA** [redacted] piazza XXIV Maggio [redacted]. Telefono 58.10.27.66. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande [redacted]. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Groovefondation band/soul dance.

[redacted] **A PARIGI** via Lod. il Moro 131. Telefono 8912.2043. Riposo.

MILANO [redacted] Missaglia 46/3. Tel. 66.64.731. Ore 21 Musica diffusa.

MIDLAND DISCO [redacted] p.le Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA v. Ortles 82. T. 53.33.68. Riposo.

[redacted] Molino [redacted] Armi 18, telefono 58.31.55.45. Riposo.

[redacted] via A. [redacted] 49. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 Arthur [redacted] and the blues shakers.

TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Ore 22,30 [redacted] Murphy quintet.

[redacted] largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3718. Ore 16, 21,30, 23,50 Sexy show.

[redacted] viale Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.

[redacted]

ARIOSTO via Ariosto 16. Telefono 4800.3901. Riposo.

CENTRALE [redacted] via Torino 30. Telefono 874.826. L. [redacted]. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Warriors - Una volta [redacted] guerrieri**. T. Owen, T. Morrison, regia L. Tamahori.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Vanya sulla [redacted] st[redacted]** A. Gregory, W. Shawn, [redacted]. Moore. Regia L. [redacted].

[redacted] Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

[redacted] **ITALIANA - S. M. BELTRADE** [redacted] Oxilia 10. T. 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS [redacted] Caminadella [redacted]. Telefono 8645.2716. L. [redacted] + tessera Rassegna: «Movies [redacted] my life» Il cinema secondo Martin Scorsese [redacted] 18; 22 **Raging [redacted] (Toro scatenato)**, vers. originale. Ore 20 [redacted] **per [redacted] notte** (versione italiana).

MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. **Assassini nati - Natural born [redacted]**.

SAN LORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.

SEMPIONE [redacted] Pacinotti 6, telefono 3921.0483. L. 4500 ore 21,15, [redacted]re!, G. You, [redacted]. Li. Regia Z. Yimou.

SOCIETA' [redacted] via [redacted]verio 7. telefono 5518.7242. Riposo.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Tel. 603.042. Ripo[redacted].

CINETECA MUSEO DEL [redacted] **PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. L. 4000. Riposo.

LUCI [redacted]

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. **Luci** [redacted]

[redacted] via Cilumno angolo via Padova. T. 2682.2610. **Luci** [redacted]

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

[redacted] corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

[redacted] v. Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino [redacted]. Lire 10.000. **Luci** [redacted]

AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Ap. ore 10,30. Lire 10.000. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda [redacted]. Ap. ore 16. L. 12.000. [redacted]

[redacted] via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi [redacted]. Lire 12.000. Ap. [redacted] 13. [redacted]

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci ros**[redacted]

EMBASSY via Faà di Bruno [redacted]. Li[redacted] 10.000. **Luci** [redacted]

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà +** [redacted].

LA [redacted] via Bligny 52. [redacted] 10.000. **Luci** [redacted]

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[redacted] via [redacted]. Sanzio [redacted] Lire 10.000. **Luci** [redacted]

[redacted] via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

[redacted] corso Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Luci** [redacted]

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

[redacted]

[redacted] COMUNALE. Ore 20.30, concerto Trio Loussier **Play Bach.** Stagione d'opera, domani [redacted] 20, **Carmen,** di Bizet, direttore Garcia Navarro, regia Federico Tiezzi, coreografia Micha Van Hoecke, mezzosoprano [redacted] Zaremba, soprano Maria Bayo, tenore Sergej Larin, baritono Urs Markus. Repliche giovedì (ore 20), domenica (ore 15,30), 14, 16 (ore 16) e 18 marzo.

TEATRO DUSE. Riposo.

ARENA DEL SOLE. Via Indipen-[redacted] 44. Riposo.

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO MEDICA. 16 marzo concerto Riccardo Cocciante. 28 [redacted] concerto **J.J. Johnson Quintet.** [redacted] aprile concerto **Barry** [redacted]**e.** 28 aprile **Jerry Mulligan Quartet.** 15 maggio **John Scofield group.**

[redacted] **BOSSI** (p. Rossini 2). Ripo-[redacted]

TEATRI [redacted] **VITA** (v. del Pratello 90, telefono 522.032). Ore 21 [redacted] **Ziocinac,** gruppo Terza Decade. Prenotazione obbligatoria.

TEATRO DEHON. Da giovedì a domenica, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in [redacted] **sull'altalena.** In vendita gli abbonamenti [redacted] **Primavera giallo comica,** con Iacchetti, Cochi Ponzoni, Nino Castelnuovo, Zuzzurro e Gaspare e al[redacted].

MULTISALA. Rassegna jazz, martedì [redacted] 21 concerto Carla Bley-Steve Swallow [redacted] orchestra Olp.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

[redacted] giovedì [redacted] domeni-[redacted] spettacolo musicale ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.

IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). Domani ore 21 concer-[redacted] **Tolman band + Sammy** [redacted]. 12 aprile [redacted] **Ten Foot pole.** 13 aprile [redacted] **Chesterfield kings.** [redacted] maggio **Loose Diamonds.**

[redacted]

TEATRO CONSORZIALE. 16 marzo [redacted] 21 Giorgio Conte [redacted] Bruno Gambarotta in **Storie vere** [redacted] **una provincia inventata.**

[redacted]

[redacted] **COMUNALE.** Riposo.

[redacted] **DI** [redacted]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. Il [redacted] e 11 marzo gli spettacoli di **Beppe** [redacted] esauriti. 8 aprile concerto **Megadeth.** 19 aprile concerto **Simple Minds.** 21 aprile concerto **Take That.**

[redacted]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

[redacted]

CAP [redacted] riposo.

[redacted]

[redacted] Riposo.

STORCHI. 27 [redacted] concerto **Enrico Ruggeri.**

[redacted]

VOX. 11/3 **Cel.** 25/3 **Steel Pulse**

PARMA

[redacted] **REGIO.** Riposo.

TEATRO DUE. Riposo.

TEATRO AL PARCO. Fino a mercoledì, [redacted] 10,30 [redacted] **bacio,** [redacted] **bacio ancora un altro bacio;** ore 9,15 e 11 **Fil di suono.** Giovedì ore 9,15 e 11 **Fil di suono.** Venerdì e sabato ore 21 **Il ritorno** [redacted] **Scaramouche** di Jean-Baptiste Poquelin e Leon de Berardin. Domenica 16 **Nessuno accecò il gigante,** regia Maurizio Bercini.

TEATRO [redacted] Riposo

[redacted] **TEATRO** (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

[redacted]

TEATRO MUNICIPALE. 10-11 marzo, **Carmen,** musica di G. Bizet, coreografia Amedeo Amodio.

[redacted] **EMILIA**

TEATRO VALLI. 6 maggio concerto Jim Hall trio e Giuffre-Bley-Swallow.

TEATRO ARIOSTO. 12 marzo concerto John Zorn e Eye, quartetto Charlie Mariano. [redacted] marzo Dave Lieban quartet e Joe Zawinul trio. 9 aprile David Torn, Trilok Gurtu trio, Dave Holland quartet.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 28, t. 227.911. Riposo. Domani: **Belle** [redacted] **bar.** [redacted] 10.000.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127 Rassegna film in lingua originale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Bullets** [redacted] **Broadway (Pallottole su Broadway),** con J. Cusack, Chazz Palminteri, Dianne Wiest. Directed by Woody Allen. [redacted]. Agis. Lun. 13/3: **Frankenstein.**

APOLLO via XXI Aprile 8. Tel. 614.2034. Or.: 18,30; 20; 22,30. Cioè... film di qualità: **Lezioni di piano.** Un film di Jane Campion con Holly Hunter, Harvey Keitel.

[redacted] p. Re Enzo 1/d, tel. 236.227. Or.: fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**

[redacted] via [redacted] 3, tel. 265.628. [redacted] fer e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **L'uomo ombra (The shadow).**

ARLECCHINO [redacted] Lame 57, tel. 522.285. Or. fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. 0,30. [redacted] **ni uomini uomini.** Sospesi ingr. di favore.

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sab: 0,30. **Pallottole su Broadway.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 24.930. Or. fer. e fest. 16; ult. 22,30. **Il prete.** V. M. 14.

CAPITOL [redacted] v. Milazzo 1, telefono 248.268. [redacted] fer. e fest. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. **Piccole donne (Little women).** Sospesi ingressi di favore.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Fer. 20,20, 22,30 fest. 16/22.30 **Mangiare, bere, uomodonna** di Sihunglung.

EMBASSY [redacted] Azzogardino [redacted], telefono 555.563. Fer. e fest.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Love affair (Un** [redacted] **de amore** con Warren Beatty.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V le XII giugno 20, tel. 580.034. Or. [redacted] e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30. **Quiz Show.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, t. 580.034. Or fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ultimo spettacolo ore 22,30. **Il re leone.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Riposo.

[redacted] via Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] ult. spett. 0,30. **Ciao Julia sono Kevin.** Sosp. ingressi di favore.

GIARDINO via Oriani 37/2, t. 343.441. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. **Piccole donne (Little women).**

[redacted] v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer e fest. 15; 17,30; [redacted]; 22,30. **Rivelazioni.**

[redacted] via M. E. Lepido [redacted] tel. 401.357. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **The mask** con J. Carrey.

JOLLY via Marconi 14, [redacted]. 224.605. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30; [redacted] ult. spett. ore 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

[redacted] v Monari 3, [redacted] 229.804. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

[redacted] via Saffi [redacted] telefono 649.2374. Fer.: 20,30; 22,30. Sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] **L'uomo ombra (The shadow).**

[redacted] **PALACE** v. Montegrappa [redacted], tel 232.901. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35: **Frankenstein di Mary Shelley.**

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Feriale e festivo 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. [redacted].

[redacted] p. Matteotti 36, tel. 357.081 Or. fer. 20,20; [redacted]. [redacted] e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Cronaca di** [redacted] **amore violato.**

MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921 Feriali 20; 22,30; festivi 14 ultimo 22,30; sabato 15,30; ultimo 22,30. **Stargate.**

NOSADELLA 1 [redacted] Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NUOVO [redacted] v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 20; 22,30, sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Le ali della libertà** con Tim Robbins

[redacted] 51, telefono 331.099. Orario fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 14,30; 16,30 18,30; 20,30; 22,30 **Omicidio** [redacted] **vuoto (Drop zone).**

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Pallottole su Broadway.**

[redacted] **SALA B** piazza [redacted], telefono 227.916. Feriali e festivi 15,30; ultimo 22,30; [redacted] ultimo spettacolo 0,30. **Kika.**

[redacted] **C** piazza Mascarella 3. telefono 227.916. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; [redacted] ultimo 0,30. [redacted] **matrimoni e un funerale.**

OLIMPIA [redacted] A. Costa 69, telefono 614.2064. Riposo. Domani: **Forrest Gump.** L. 10.000.

[redacted] via S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo. Domani rassegna «Cineforum realtà e desiderio». Ore 21 [redacted] **Canyon.**

RIALTO STUDIO 1 [redacted] Rialto 19, telefono 227.926. Fest. 16,30; 18,30; 20,00; 22,30, fest. 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,30. **Clerks - Commessi.**

[redacted] **STUDIO 2** via [redacted] 19, telefono 227.926 Fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. fest. 14,30; 16,30; 18.30; 20,30; 22,30. **Storie di spie.**

ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, [redacted] 347.470. Orario fer. e fest 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Il profumo di Yvonne.**

SMERALDO v. Toscana 125, t. [redacted]. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 15; 16.50; 18,40; 20,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.** L. 12.000. [redacted] anziani.

TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, tel [redacted]. Fer. 20,30; 22,30 sab. e [redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il co-**[redacted]**lio** [redacted]**eri** con G. Depardieu. [redacted]. AGIS.

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, [redacted]. 357.906. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25. [redacted]. 372.409. Riposo.

ORIONE [redacted] Cimabue 14, telefono 382.403. Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Riposo. Domani: **Fragole e cioccolato,** con J. Perugorria.

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 17 **Marie,** di Handwerkerk; 18,50 **Le chainon manquant;** 20,40 **Just friend;** 22,30 **La regina Margot.**

[redacted]

ACTOR'S STUDIO. Or. fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30 **Delirio di femmine viziose.** Viet. 18. Riduzioni.

[redacted] Fer. [redacted] fest. 15; ult. 22,30 **Private love, Alice** [redacted] **porno.** V.M. 18

[redacted]. Or. fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Perversioni pornografiche.** Viet. [redacted]. Rid. Agis

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, tel 93.300. Riposo.

APOLLO [redacted] Mair 69/p, telefono 762.002. Ore 20; 22,30; sabato e festi-[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30 **Uomini uomini uomini.**

[redacted] **2** v. [redacted] 69/p, tel. 762.002. Fer. 20, sab. e fest. 15, ult. 22,30 **Pic-**[redacted] **donne (Little women).**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. 762.002. [redacted]: [redacted] e fest. 15 ult. spett. 22,30. **Pallottole su Broadway.**

EMBASSY. Or. fer 20; sab. 16; fest. 15, ult. 22,30. **Nell**

[redacted] v. Mortara 173, t. 209.981. Or fer.: [redacted] 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Ciao Julia sono Kevin**

NUOVO. Fer 20 sab. 16 fest. [redacted] ult. spett. 22,30 **Love affair.**

[redacted] via Turco 8, telefono 206.879. Feriali ore [redacted]; sabato ore 16; festivi ore 15; ultimo spettacolo ore 22,30 **Frankenstein di Mary Shelley.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580. Fer. 20,30; 22,30; fest 15 [redacted] spet. 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30 **No Smoking.**

S. BENEDETTO. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

DIANA. Ore [redacted] **Sotto la fessura.**

MODENA

ADRIANO v. Selmi, tel. 219.141. [redacted]: 14,30; ult. 22,30. **Caldo di piacere.**

[redacted] viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30; ult. 22,30; sabato ult. 0,45. **Stargate**

ASTRA [redacted] Rismondo 2. **Frankenstein**

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.**

CAVOUR 60. Riposo.

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 16,30; 22,30 **Love affair.**

FILMSTUDIO 7B. Ore 21,15 **Padre** [redacted]

[redacted] **MULTISALA** - [redacted] via Gherarda 10, telefono 223.102. Orario feriale e festivo 16; ult. 22,15. **Piccole donne.**

METROPOL MULTISALA - Sala [redacted] v. Gherarda 10, telefono 223.102. Feriale 16,30; ultimo 22,30. Festivo 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Pallottole** [redacted] **Brodway.**

[redacted] via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, t. 33.35.52. Fer 20,20; 22.30; fes. 14,30; 22,30; **Ciao Julia sono Kevin.**

[redacted] **MULTISALA** - [redacted] **verde.** via Gherardi 34, [redacted]. 33.35.52. Or.: fer. 15; fest. 20; 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab ult. spett.: 0,40. **Forrest Gump.**

ODEON. Orario ore 14; ultimo spettacolo [redacted] 22,30. Vietato minori [redacted]. **Perversi piaceri a domicilio.**

OLIMPIA [redacted] Malmusi [redacted], telefono 225.713 Fer. 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30. **L'uomo ombra.**

[redacted] piazzale Bruni, telefono [redacted]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sabato spettacolo: 22,30. **Rivelazioni.**

RAFFAELLO [redacted] Formigina 380, t. 357.502. Fer.: 16,25; 18,20; 20,15; [redacted]. Fest. 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. **Nell.**

[redacted]. Or. feriale e festivo 14,30; 22,30. **Nightmare nuovo incubo.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, tel. 236.288. Riposo.

[redacted]

ASTORIA. Ore 20,15 **Il ladro dell'ar-**[redacted]; [redacted] **L'impero** [redacted] **sensi.**

[redacted] v. Emilia 210, t. [redacted]. Or. fer 20,30; 22,30; fest. 15; ult 22,30. **L'uomo ombra**

CRISTALLO via Appia 30, telefono [redacted] Feriale 20,30; 22,30, festivo 15 - 22,30; **Ciao Julia sono Kevin.**

JOLLY v Troni 16, telefono 22.794. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, [redacted] 23.592. Fer. 20 - 22,30, for. e sab. 15,30 - 22,30 **Frankenstein.**

[redacted]

[redacted] **CORSO** corso Garibaldi 12, telefono 30.795. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. [redacted] Pietro 51. [redacted] 430.664. Riposo.

[redacted] via M. S. Pietro 51, tel. 46.281 Riposo.

AMBRA 1 [redacted] San Rocco 8, telefono 436.657 Fer. 20; [redacted]. 15 ult. spett 22,20 **Nell.**

AMBRA [redacted] via S. Rocco 8, tel. 436.657. Fer 20; fest. 15 ult. spett. 22,20 **Frankenstein.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, [redacted]. 435.782. Or. fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Nightmare nuovo incubo.**

CAPITOL. Riposo.

[redacted] 1 via E. San Pietro 17, telefono [redacted]. Riposo.

[redacted] 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.269. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, tel. 292.694. Or.: [redacted],30; 22,30 fest. 14,45 **Il colonnello Chabert.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore [redacted] **Le ceneri** [redacted] **Pa**[redacted]**ni.**

VERDI. Riposo.

PIACENZA

APOLLO [redacted] Garibaldi 79, tel. 24.655. **Frankenstein.**

CORSO c. V. Emanuele II 61, t. 21.985. Riposo

IRIS corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175 Riposo.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728 **Piccole donne.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840 **Nightmare nuovo incubo.**

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, tel. 25.840. Rassegna film in lingua originale

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, tel. 25.840. **Love affair.**

[redacted] via Manfredi [redacted], [redacted] 458.2154. Riposo.

PARMA

ARISTON [redacted] Petrarca 11/c, telefono [redacted]. Orario: 20,15; 22,30. **Nell.**

ASTRA piazza Volta 15, tel 582.178. Rassegna «La censura». ore 20,45 **Umberto D;** 22,30 [redacted] **nome del pa-**[redacted]

CAPITOL v. Petrarca 11/c, t. 232.216. Or.: 20.15; 22,30. **The River Wild.**

LUX [redacted] 1 piazzale Bernier 1, telefo-[redacted] 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 piazza Bernier 1, telefono 237.525. Riposo

[redacted] **PICCOLO** [redacted]. Or.: 20,45. 22,30 **Strane storie**

ORFEO via Oberdan [redacted], telefono 230.203. Ore 20.15; 22.30 **Piccole donne.**

[redacted] Or.. 16; ult. 22,30. **Voglia di maschi caldi**

ROMA [redacted] Tanara 5, tel. 230.023. Or.: 16,30; 18,30. 20,30; 22,30; **Nightmare** [redacted]**vo incubo.**

TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Riposo

[redacted] **SALA 1** via Paciaudi 10, [redacted]. 230.476. Ore 20,20; 22,30 **L'uomo ombra.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefo-[redacted] 230.476. Ore 20,30; 22,30 **Uomini uomini uomini.**

IN [redacted]

ALBINEA
APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: Frankenstein
BAZZANO
ASTRA: Nightmare nuovo incubo
STAR: L'uomo ombra
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: The River Wild
FARNESE: Nightmare nuovo incubo
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Stargate
CARPI
CAPITOL: Nell
CORSO: Ciao Julia sono Kevin
EDEN: Timecop
SUPERCINEMA 70: Frankenstein
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: The River Wild
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
[redacted] **PIETRO**
JOLLY: riposo
[redacted]**O**
BELVEDERE: The [redacted]
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Nightmare nuovo incubo
CENTO
ASTRA: Nell
ODEON: Nightmare nuovo incubo
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Fragole e cioccolato
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: Nuovo pro[redacted]
CRISTALLO: riposo
[redacted] **IMOLA**
CORSO: [redacted]
[redacted]**ANCOLINO**
NAGLIATI: riposo
[redacted]
CENTRALE: Nell
[redacted]
VITTORIA: Stargate
LIDO ESTENSI
DUCALE A: L'uomo ombra
DUCALE B: Nell
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSATISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Nell
SUPERCINEMA: Nightmare nuovo incubo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Nightmare nuovo incubo
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Nell
KURSAAL: Nightmare nuovo incubo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REVERE
DUCALE: Rivelazioni
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: L'uomo Ombra
GIADA: Nell
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Anime fiammeggianti
S. NICOLO' DI [redacted]
NUOVO JOLLY: Le ali della [redacted]
S. PIETRO IN [redacted]
ITALIA: Stargate
SASSO MARCONI
MARCONI: Lamerica
SASSUOLO
CARANI: Nightmare nuovo incubo
S. FRANCESCO: Stargate
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Nell
SESTOLA
BELVEDERE: Stargate
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Nightmare nuovo incubo
[redacted]
NUOVO: riposo
[redacted]
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: Nightmare nuovo incubo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.308. **Nell.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA [redacted] Garibaldi 8, tel. 943.164. **Nightmare, il nuovo incubo.** Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Uomini uomini uomini.** Ap.: 16.

ARCOBALENO via Reni 2, tel. [redacted]20. **Stargate.** Or.: ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, [redacted]. 604.07. Riposo.

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.169. **Rivelazioni.** Ap.: 17.

[redacted] via Cassan 2, tel 875.20.87. **Pallottole su Broadway.** Ap.: 16.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, tel. 875.1680. **Piccole donne.** Ap.: 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, tel. 875.0720. **Nell.** Ap.: 16.

CONCORDI via S. Martino, tel. 875.1009. **Nightmare, il nuovo incubo.** Apertura ore 16.

VENEZIA

[redacted] Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Vive l'amour.** Or.: 19; 21.15.

CENTRALE [redacted] Marco 1659, tel. 52.28.201. Chiuso per lavori.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ [redacted] Marco 617, tel. 520.4429. **Frankenstein.** Or.: 16,50, 19,20; 21,45.

ROSSINI San [redacted] [redacted] telefono 523.0322. **Nell.** Ap. 16; 18; 20; [redacted]

[redacted]

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Clerks - Commessi.** Or.: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

[redacted] vic. XX Settembre 43, telefo-[redacted] 542.330. **Nightmare** [redacted] **incubo.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224 **Pulp fiction.** Or.: 19,30; 22,15.

CORSO c. del Popolo 26, t. 549.322. **Nell.** Or.: 18; 20,20; 22,30.

EMBASSY largo Altinia, tel. [redacted] **Uomini uomini uomini.** Or.: 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.

[redacted] piazza Crispi 8, tel. 542.207. **Piccole donne.** Or.: 17,40; 19,55; 22,15.

PICCOLO [redacted] piazza Martiri [redacted] Belfiore 2, tel. 300.224. **Pallottole su Broadway.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefo-[redacted] [redacted].860. **Nightmare il nuovo in-**[redacted]. Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 16, tel. 24.837. Teatro.

VERONA

[redacted] via Oberdan 13, telefono 596.327. **Stargate.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, [redacted] 595.990. **Uomini uomini uomini.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

FIUME via Care, tel. [redacted]. **Pallottole su Broadway.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

FILARMONICO v Roma 3, t. 596.626. **Nightmare nuovo incubo.** Ap. 15.

MARCONI v. Mazzini 15, t. 594.708. **Nell.** Or.: [redacted]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,20

[redacted] Viviani 10, tel. 800.8100. Concerto.

[redacted]E via Sabotino 2, telefono 913.591. **The Mask.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI [redacted] Bra, t. 590.655. **Rivelazioni.** Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

[redacted] **MIGNON** via Carducci, tel. 980.834. **Pallottole su Broadway.** Or.: 18; 20; 22.

[redacted] **MARCO** viale [redacted] Marco, [redacted] 531.7896. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 18; 20; 22.

[redacted] v. [redacted] Popolo 30, t. 986.722. **Nell.** [redacted]: 17,30; 19,45; 22

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR p. Ferretto, t. 988.664. **Piccole donne.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO [redacted] v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Frankenstein.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

[redacted] 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'uomo ombra.** Or.: 18; 20; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 988.722. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 16, t. 530.320. **Nell.** Ap.: 16.

VITTORIA [redacted] Vittoria 41, telefono 530.263. **Nightmare nuovo incubo.** Or.: 18.10; 20; 22.

[redacted]

[redacted] Giard. Salvi, telefono 544.146. **Uomini uomini uomini.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

[redacted] corso Fogazzaro, t. 321.920. **Nell.** Ap.: [redacted].

ITALIA corso P. Vecchie 35, telefono 323.807. **Frankenstein.** Or.: 17,30; 19,50; 22.

ODEON c. [redacted] 176, t. 543.492. **Schindler's List** (v. orig.). Or.: 15; 18,15; 21,30.

[redacted] via Verdi 6, telefono 321.420. **Nightmare nuovo incubo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

[redacted] str. Filippini 5, tel. 321.909. Teatro. Domani **Piccole donne.**

TRIESTE

ARISTON via [redacted] 14, telefono 304.222. **Nell.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

[redacted] via Muratti 2, telefono 767.300. **Frankenstein.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Uomini uomini uomini.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce** [redacted]. Orario: 16.

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Nightmare nuovo incubo.** Orario: 16,30 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE [redacted] via XX Settembre [redacted] telefono 635.163. **L'uomo ombra.** Orario: 16,35; 18,45; 20,15; 22,15.

NAZIONALE [redacted] via XX Settembre 30, telefono 635.163 **Stargate.** Orario: 16; 18; 20,05; 22.15.

[redacted] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Pallottole** [redacted] **Broadway.** Orario 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Può succedere anche a te.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; [redacted].

PORDENONE

CAPITOL via [redacted] 58, telefono [redacted]. **Nightmare nuovo incubo.** Orario: 18; 20; 22

CENTRO A. MORO (Cordenons), [redacted]lefono 932.725 Giovedì [redacted] **Wyatt Earp.**

ZERO - Sala Grande, p.zza M. del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Pallottole su Broadway.** Orario: 20; 22.

ZERO - [redacted] **Pes.,** piazza Maestri [redacted] Lavoro 3. telefono (0434) 520.404. **Vive l'amour.** Orario: 18,45; 21.

[redacted] **(Cordenons),** piazza della Vittoria, [redacted]. [redacted]. **Nell.** [redacted]: 17.30; 19,45; 22.

[redacted] Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Uomini, uomini, uomini.** Orario: 18,30; 20,15; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono [redacted] - 297.497. **Nell.** Orario: [redacted] 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono [redacted] - 297.497. **Nightmare nuovo incubo.** Orario: 16; 18; 20; [redacted]

CENTRALE via Poscolle [redacted] telefono 504.240 - 297.497. **Piccole donne.** Orario: 17; 19,30; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Pulp Fiction.** Or.: 16,30, 19,20; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874 **Pallottole su Broadway.** Orario: [redacted] 22,15.

ODEON v. Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'uomo ombra.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono [redacted]. **Uomini uomini uomini.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

[redacted]

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI 10 marzo ore 20.30 **Porcile** di P. P. [redacted]

TEATRO LA FENICE. Venerdì 17 ore 20.30 **Quartetto Glazunov in concerto,** musiche di Borodin, Haydn; sabato 18 [redacted] 20 **I Puritani** di Vincenzo Bellini, orchestra e coro del teatro La Fenice, dirige Bruno Aprea, regia di G. [redacted]

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041-971 666). Venerdì 10 ore 21 **Orchestra e coro del Teatro La Fenice in concerto,** dirige Fabio Biondi, musiche di Haendel, Vi-[redacted], Bach

TEATRO CORSO. Martedì 21 marzo [redacted] 21 [redacted] **danza delle libellule,** di Franz Lehar.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) (telefono 0421 71 125). [redacted] marzo ore 21 P. Ferrari [redacted] [redacted] **Il comico** di J. Osborne

VILLA BELVEDERE (Mirano) (tel 041 431 026). Oggi ore 21 Valeria Moriconi in **Broken Glass** di A. Miller, regia di Egisto Marcucci.

VILLA DEI LEONI (Mira). 9 marzo ore 21 M. Confalone in **La musica in fondo al mare,** regia di G. [redacted].

PADOVA

TEATRO VERDI. 11 marzo ore 20.45 **Porcile** di P. P. Pasolini, regia di F. Tiezzi.

AUDITORIUM [redacted]. Giovedì 9 ore 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, dirige C. Melles

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). Domani ore 21, [redacted] **concerto.**

[redacted] Sabato 11 ore 21 [redacted] **Mannoia in concerto**

PALASPORT SAN [redacted] Venerdì 24 [redacted] 21 **Nomadi in concerto.**

TEATRO SOCIALE (Cittadella) tel 049-5971950, 26 marzo ore 21, Arturo Brachetti in **Fregoli** [redacted] U. Chiti

[redacted] (Piove di Sacco) tel. 049-[redacted]19, giovedì 9 ore 21 R. Lenci in [redacted] **al Parlamento,** testo e regia di R. [redacted]

TREVISO

TEATRO [redacted] (tel. 0422 410.130). Lunedì [redacted] 20,30. Paolo Poli in **L'asino d'oro.**

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). 11 marzo ore 20,30 **Sogno di una notte di mezza estate,** di William Shakespeare.

TEATRO ACCADEMIA (Conegliano), telefono 0438-22.880. Lunedì 20 ore 20,45, Luca De Filippo e Athina Cenci [redacted] **L'esibizionista** di L. Wertmüller.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. 10 marzo ore [redacted] **Sal-**[redacted], [redacted] di Ludovico Einaudi.

TEATRO NUOVO (telefono 045 80.06.100). Domani ore 21 Gabriele Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo** di F. Dostoevskij.

TEATRO ALCIONE (tel 045 84.00.848). 10 marzo ore 21 **Le notti bianche,** di F. Dostoevskij.

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 16 ore 21 Lazar [redacted] al pianoforte, musiche di Rachmaninov.

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel. 0444 - 32 37 25). Venerdì 10 ore 21 **Enrico Ruggeri in concerto;** 12 marzo ore 21 **Terre promes-**[redacted]

TEATRO COMUNALE (Thiene) (tel. [redacted] 38 99 42). 13 aprile ore 21 G. Lavia in **Il sogno** [redacted] **uomo ridicolo.**

PALASPORT (Bassano del Grappa). 25 marzo ore 21 **Litfiba in concerto.**

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425 24 837). 15 marzo ore 21 V. Ciangottini in **Intorno al letto,** di Guy [redacted] Maupassant

[redacted]

[redacted] **COMUNALE** (tel. [redacted] 94.03.48). 11 marzo [redacted] Paolo Poli in **L'asino d'oro** di Apuleio

[redacted] **COMUNALE.** Martedì 14 [redacted] S. Tchakerian al violino e R. Filippini [redacted]cello: musiche di Ravel, Bartok, Hindemith

[redacted]

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono [redacted] 36.78.16). 8 marzo ore 21 **El amor brujo,** balletto gitano, musica di Manuel de Falla.

[redacted]. Venerdì 10 ore 21 [redacted] **malato immaginario** di Molière, regia di F. Randazzo.

POLITEAMA ROSSETTI (telefono 56.72.01). Domani ore 21 Patrizia Milani in [redacted] **locandiera** di Carlo [redacted] regia di Marco Bernardi

[redacted] **DEL MUSEO REVOLTELLA.** 27 marzo ore 18, recital di **Cristina Pastorello.**

TEATRO MIELA. Oggi ore 21 **John Zorn in concerto.**

PALASPORT DI CHI[redacted], lunedì 13 ore 21 **Litfiba** in concerto.

[redacted]

COMUNALE (Monfalcone). Mercoledì 8 [redacted] 20,30 Tato Russo in **Sogno di** [redacted] **notte** [redacted] **mezza estate** di W. Shakespeare.

CASA DELLA CULTURA KULTURNI DOM (tel. 0481 33.288). Oggi ore 21 **Videojazz**; 16 marzo ore 21 **Scott Henderson e Gary Willis Quartet in concerto.**

[redacted]

CENTRO CULTURALE ALDO MORO - (Cordenons), telefono 0434 932.725. Venerdì 24 ore 20,45 Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Tre sull'altalena,** regia di S. Piccardi.

[redacted]

TEATRO [redacted] (tel. [redacted] 271.591). Giovedì 9 ore 21 **Amleto** di W. Shakespeare, regia [redacted] De Capitani.

TEATRO CRISTALLO-CONTATTO, venerdì 10 ore 21 D. Lutazzi in **Sesso co**[redacted]

LE TV PRIVATE

TRM Odeon
14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Sport reporter**
15 — **Proposte commerciali**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Oroscopo**
17,05 **Casa Capuzzi**, situation comedy
17,45 **Rosa Tv**, rubrica
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Tg rosa**
20 — **Beany and Cecil**, cartone animato
20,30 **Il club dei suicidi**, film
22,30 [redacted]**rraneo notizie**
[redacted] — **Videoparade**, rubrica
23,30 **Intimo**, film

TC Catania
13,30 **Punto alle 8**, sit. comedy
14 — **I superamici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Commerciale**
16,45 **La principessa delle stelle**, rubrica
17 — **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Diotto**, notiziario
19,30 **Punto alle 8**, sit. com.
20 — **Sampey raga**[redacted] **pescatore**, cartone
20,30 **Soldato sotto la pioggia**, film con Jackie Gleason
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
[redacted] **Ogginotte**, notiziario
0,15 **Programmi** [redacted] **stop**

Telescirocco
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsl**, telegiornali
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 **Tiessel Sette**
20,30 **Scienza e magia**, rubrica
21 — **Un tocco di classico**
[redacted] **Tsl**, telegiornale
22,45 **Tiessel Sport e Sport**
— — **Programmi non stop**

TV Agrigento
11,15 **Muteking**, [redacted]
12,30 [redacted]
12,45 **Tva Sport**
14,05 **Notiziario**
14,30 **Oroscopo**
14,50 **Supermusic Videoone**
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Daffy**, cartoni
17,45 **Cara dolce Kioto**, [redacted]
18,10 **Daffy**, [redacted]
18,30 **Atlas** [redacted] **Robot**, [redacted]
18,50 **Tgg special**
19,05 **Bella Comigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
[redacted] **sportivo**
[redacted] **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, telefilm

0,35 **Notiziario**
1,15 **Riuscirà la nostra** [redacted] telefilm
1,45 [redacted] **Bill**, [redacted]
3,10 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Tele+1
7 — **Il club delle vedove**, [redacted]
9 — **84 charing cross** [redacted], film
10,50 **The Innocent**, film
12,45 **+1** [redacted]
13 — **Giunone e il pavone**, film
15 — **Palle in canna**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Ricominciamo da capo**, film
21 — **L'agenda nascosta**, film
23 — **Prima della r**[redacted]**e**, film
1,05 **Pane, amore e** [redacted]**a**, film
[redacted] **The lodger**, [redacted]
[redacted] **Omicidio**, film

Antenna Uno
7,30 **Cara dolce Kyoto**, cartoni
8,15 [redacted] **Lejos**, novela
9 — **Il Motto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio: Ascoli-Palermo**, C.to Italiano serie B
19,35 **Prima pagina**
20,10 **Balla comigo**, telenovela
21,45 **Il Motto**, gioco a premi
1 — **Febbre da cavallo**, rubrica
2,30 **Programmi non stop**

Antenna Sicilia
12 — **Motori non stop**, rubrica
12,30 **Dossier Africa**, documentario
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 [redacted]**inali**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Sour Grapes**, film
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Causa per diffamazione**, film (Usa, drammatico, 1983) con Daniel J. Travanti
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**
[redacted] **Sicilianotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Tele+3
7 — **Pranzo alle otto**, film commedia (Usa, 1933), con Marie Dressler, John Barrymore. Regia di George Cukor (in replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17,08; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 News**, notiziario

Canale 21
13 — **Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
[redacted] **La tragedia del Bounty**, film
[redacted] **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Cartoni** [redacted]
17,30 **Pallavolo**, un incontro
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Garrison Commando**, telefilm

PALERMO

«Progetto giovani» per il [redacted]

PALERMO. Con il film d'animazione «L'eroe [redacted] due mondi» di Guido Manuli, prende il via domani il «Progetto giovani» di Palermocinema, la rassegna di [redacted] e video. Sono previste 60 proiezioni, [redacted] cui numerose anteprime, e alcuni incontri [redacted] operatori del mondo del cinema. Da segnalare, il 22 marzo, l'incontro [redacted] la regista francese Agnès Varda e con il regista Gianni Amelio (foto)

20,50 **Sport 21**, rubrica
22 — **Programmazione** [redacted]

Telereggio
11,30 **Bob e Bo**[redacted] animati
13 — **Oratredici**, [redacted]
[redacted] — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
[redacted] **Videogiornale**

Vuellesette
8 — **V.P.**
13,30 **Crazy dance**, musicale
[redacted] — **VL7 news**, notiziario
15 — **V.P.**
16 — **Maxivetrina**

16,15 **Starlandia**, varietà
16,40 **Autoreverse** [redacted]
17 — **Dance television**
17,30 **Di classe: il buongusto ha il suo perché**, rubrica
[redacted] **Un'astrologa per amica**
18,45 **Piacere** [redacted]**a**, rubrica
19 — **VL7 news**, telegiornale
20,15 **Telenews**
20,30 **Centro campo**, rubrica
[redacted] **VL7** [redacted] telegiornale
23,30 **California**, [redacted]
[redacted] **VL7 no stop**

Teletna
9 — **Proposte commerciali**
[redacted] — **Noi oggi**, rotocalco
13,05 [redacted], telenovela
14 — **Sicilleuno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**, [redacted]
19,30 **Siciliaflash**, notiziario

20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, [redacted] sportivo
21,55 **Siciliaflash**, notiziario
22 — [redacted]**o... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, telegiornale
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**, il Tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Telespazio
8,30 **Telefilm**
[redacted] **Telefilm**
10,30 **Proposte commerciali**
13,15 **Automan**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
18,00 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio**, Trapani - Reggiana. Campionato Italiano serie C1
22 — **Basket**, un incontro del C.to italiano serie A1

LE TV PRIVATE

23,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**, rotocalco
1,30 **Programmazione notturna**

Videomusic
9 — **The mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio**
14 — **Segnali di fumo**
14,15 [redacted]
15 — **Arrivano i nostri**, video italiani
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**, la classifica del Video Dance
18 — **Zona mito «Litfiba»**
18,30 [redacted] **Halen** special
[redacted] [redacted]**il**, informazione
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **Programmazione notturna**

Video Mediterraneo
6,30 **Mattinata non stop**
14 — **VM giornale**
15,30 **Il mago**, telefilm
16 — [redacted]**r**, televendita
17,30 **Guida a**[redacted] **investimenti**
18 — **Dynasty**, telefilm
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Basket**, sport
23 — **Videogiornale**
23,30 **Bazar**, proposte
0,30 **Calcio** Non stop

[redacted] Acras
16,30 **Televendite**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, telegiornale
20,40 **Al centro dell'uragano**, film
22,30 **Vg linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

Tele+2
10 — **Rugby: Scozia-Galles**
11,30 **Rugby: Irlanda-Francia**
13 — **Tele+2 Weekend**
14 — **Coast to Coast**
18,30 **Telesport**
19,35 **Sportime**, magazine [redacted]
[redacted] In diretta da Milano: **Il processo di Biscardi**
22,30 **Il Grande Basket**
23 — **Calcio**, [redacted] **partita del Campionato inglese**
0,45 **Tele+2 Weekend**

Radio [redacted] Calabria
14,45 **Lunedì sport**
15,15 **Film**
17,10 **Cartoni animati**
17,50 **Rosa Tv**, rotocalco
19 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**, [redacted]
19,45 **Lunedì sport**, rubrica

20,15 **Tg Rosa**, informazione
20,40 **Il club** [redacted] **suicidi**, film
[redacted] **Programmi non stop**

Telejonica
[redacted] **Tg**, telegiornale
[redacted] **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
15,20 — **Telefilm**
16 — [redacted] **Tv**
[redacted] **Documentario**
20,[redacted] **Tg** [redacted], telegiornale
20,40 [redacted] **voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,50 **Tg** [redacted], telegiornale
23,15 **Programmi** [redacted] **stop**

[redacted] TCI
8,30 [redacted] **esoterica**
8,50 **Spazio commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, [redacted] tv
14 — **Ogginotizie**
14,30 **Sport replay**, rubrica
16 — **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartone
19,30 **Oggi sera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **E' gradita la mancia**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **California**, serial tv
22,30 **Ogginotte**
23 — **Al lupo** [redacted] **lupo**, parliamo di sesso
24 — **Informazioni ieri**
0,15 **Calcio: Atletico Catania - Juve** [redacted]
[redacted] [redacted], rubrica
3,15 **Programmi non stop**

TG Sicilia
9,30 **Proposte bon**[redacted]
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Tgs studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (R)
15,25 **Alla ricerca della verità**, rubrica
16,15 **Proposte** [redacted]**rciali**
17,30 **Manonimal**, telefilm
18,45 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario** (R)
19,45 **Non mangiate le margherite**, telefilm
[redacted] **Notiziario** (R)
20,45 **L'uomo di Shatford**, telefilm
22,40 **Notiziario** (R)
23 — **Lancillotto 008**, telefilm
[redacted] **Programmi** [redacted] **stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla** [redacted] **tempestiva comunicazione** [redacted] **parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, [redacted] Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Spoel. Ballet National de Marseille Roland Petit, **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Bello, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Striuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmeier, T. [redacted]. **Eva** di F. Leher, [redacted] R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali [redacted] Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Carrala, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO [redacted] tel. 582368.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' [redacted] via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Tel. 091/63.72.426. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa, [redacted] Stefano, Scirenzo con T. Gambrone, G. Gambrone, G. Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18.15.

[redacted] **SHANGRI-LA:** tel. [redacted].

AL VANITA': [redacted] dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) [redacted] - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Scirè.

[redacted] piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Ore 18.30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. [redacted] **riusciti** con Carl[redacted], Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A titolo provvisorio** con Alamia, Burruano, Sparandeo, Ranelli.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

TEATRI

[redacted] **TEATRO:** via [redacted] Ciccaglione 29, tel. [redacted].

[redacted] via V. Emanuele 67. [redacted] **Gatto** [redacted] «Facioso». Prenotare tel. 312.918.

DA [redacted]**LOTTE:** via Conte Ruggero [redacted]. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL VIVOLI: p[redacted] per tutti i gu[redacted]. Ap. Italie [redacted] 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

[redacted]

ASSOCIAZIONE [redacted]**E TEATRO DI MESSINA** «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPER[redacted] E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. [redacted]**derland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. [redacted] Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. [redacted] Camera di Roma. 27 (T.no A) 28 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di M[redacted]. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina [redacted] T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: [redacted] Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro [redacted] T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
[redacted] Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta [redacted] mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... [redacted] V. 1h 35' Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti [redacted], Tel. 21.504, Cinema-Teatro
The River Wild — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathaim (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori [redacted] cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.095
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 28.056
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sangui[redacted] e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Natural born killers — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Nightmare - [redacted] incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.689, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. [redacted]
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 402.949, Or.: 18/22,30 — [redacted]

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Cineclub

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. [redacted], Or.: 17,30/22,40
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [redacted] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «m[redacted]» in azienda dalla sua capo, [redacted] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 [redacted] Drammatico

ENNA

Super. [redacted] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Un grande amore — di G. [redacted] Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entra[redacted]bi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' Commedia

MESSINA

[redacted]ra — v. XXVII Luglio 70, [redacted]. 718,895 Or. 18/22,30
Cineclub

Lux — Lgo Seggiola, is. 188, Tel. 718.286, Or.: 16/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene [redacted] selvaggia che parla [redacted] lingua misteriosa: un medico e una psi[redacted]a la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718,039, Or.: 16/22,30
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 18,30/22.40
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Viaggio [redacted] Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' Drammatico

[redacted]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. [redacted] — RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Il profumo di Yvonne — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano N. V. 1h 30' Comm.

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. [redacted], Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
The client — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. [redacted] Parker (Usa '94) — Un [redacted], testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Gaudium — s. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 36, Tel. 625.6974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley M. N. V. 2h 10' Horror

Rouge et [redacted]r — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, [redacted] mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' Drammatico

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
The M[redacted] — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca [redacted] trasforma [redacted] un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa [redacted] un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 13.30/20/22.30
Love affair - Un grande amore — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, [redacted] forti colpi di scena. N. V. 1h 45 Commedia

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cineclub. [redacted] 18,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. [redacted]) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' Drammatico

[redacted] — V. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19[redacted], Ingr. 10.000
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge [redacted] protagonista di [redacted] film sul [redacted] epos sanguinolento e semina nuovi orrori. [redacted] V. 1h 55' Horror

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 [redacted],10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo ombra — di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. [redacted] un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena [redacted], Tel. 621.052, Or.: 17.30/23
Uomini, uomini, uomini — [redacted] C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande [redacted]: «guari[redacted]» solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Duemila — Ingr. 10.000
Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94) — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: lo due guardie che lo sorvegliavano reagi[redacted] in modi opposti ed estremi. Viol. 14 1h 30' Dramm.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Ric[redacted]son (Usa '94) — In un bosco [redacted]ano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Mignon — Tel. [redacted]
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Vasquez — Tel. 36.623
Teatro

Verga — Tel. 68.042
Nightmare [redacted] incubo — di [redacted] Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge [redacted] protagonista [redacted] un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa. [redacted] medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Ariston — Tel. 21.659
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, [redacted] disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Vanasco,10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — [redacted] Natale 117, [redacted]. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — [redacted]

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161 — RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. [redacted]62, Tel. 741.241
Nightmare - [redacted] incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge [redacted] protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, [redacted] Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

COSENZA

Citrigno I — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [redacted]
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa [redacted]) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Citrigno II — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), [redacted]. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Quattro [redacted]moni e [redacted] funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, [redacted] confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. [redacted] 1h 35' Commedia

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per [redacted]ndere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Raimondi
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece [redacted] Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto fra padre e figlio. N. V. 2h [redacted] Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, [redacted]. 20.042
Nigthmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' Horror

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.158 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Il [redacted] paura — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa [redacted]) — Una famiglia in gita sulle rapide di un[redacted] s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' Thriller

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 5000
Film per adulti

[redacted] Pergola
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno [redacted] «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal [redacted] di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

VIBO VALENTIA

Moderno
Rivelazioni — di B. Levinson, con [redacted] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

[redacted] — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Wyatt Earp — di L. Kasdan, con K. Costner, D. Quaid, G. Hackman (Usa '94) — La storia del mitico sceriffo di Dodge City, dalla sua accanita caccia ai fuorilegge fino alla celebre sparatoria di Tombstone all'O. K. Corral. N. V. 3h 15' Western

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via [redacted] Pinsla 209 — [redacted]: 16,30/18,30/20,30/22,30 [redacted]

Frankenstein [redacted] Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

Ariston 2 — Via Delodda [redacted] [redacted]: 16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 10.000

Camerieri — di L. Pompucci, con P. Villaggio, [redacted] Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e [redacted] volgari clienti [redacted] ristorante sul mare che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

Capitol — Via Roma 157, Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. [redacted]

Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, [redacted] Richardson (Usa '94) - In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Nuovo Odeon — Via V. [redacted] Orlando Tel. [redacted] Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000

Pallottole su Broadway — di W. Allen, [redacted] J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica [redacted] d'accordo gangster e attricette, quante dei corpo e grandi dive... N. V. 1h [redacted] — Commedia

[redacted] Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.059 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000

Nightmare - Nuovo incubo

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22

Speed — di J. De Bont, [redacted] K. Reeves, D. Hopper, S. [redacted] (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato per esplodere se rallenta la velocità. Comincia [redacted] caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' — Azione

NUORO

[redacted] — Via Manzoni [redacted] Tel. 36.076 Or.: 17,30/19,45/22

Viaggio [redacted] Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera [redacted] e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gristam. N. V. 2h 10' — Drammatico

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000

Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, mostro di incubi, risorge come protagonista di un film sul suo personaggio e semina nuovi orrori N. V. 1h 55' — Horror

Moderno — Viale Umberto I 18 Tel. 235.147 [redacted]: 16,30/18,30/20,30/22,30

Poliziotti — di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, (It. '94) - Un [redacted] ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Vet. 14 1h 30' Dramm.

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 Tel. 239.369

Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, [redacted] Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa. Un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' Dramm.

Verdi — Via Politeama Tel. 239.479 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30

Timecop - Indagine dal futuro — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) - Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

TEATRI

CAGLIARI

S. [redacted] — Vico Collegio 2. T. 659.392 Or.: 18,10/20,20/22,30 Lire 8000

Mangiare bere uomo donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94). Non vietato 2h 10' — Commedia

Cripta S. Domenico — Via 24 Maggio Ore 21. Turno C L. 19.000/16.000 — RIPOSO

[redacted]atro delle Saline — Via La Palma - Tel. 341.322 Ore 21 L. 16.000/14.[redacted] — RIPOSO

[redacted] Tenda — Fiera campionaria (lato Coni) Tel. 341.418 Ore 21 — Spettacolo di beneficenza a favore [redacted] Amnesty International

Teatro Alkestis — Via Loru 31 Ore 18/21 L. 10.000/8000 — OGGI [redacted]

T. Comunale — Ore [redacted] Turno B L. 30/28/22/20.000 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 Lire 18.000/15.000 — RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 18 Lire 8000/6000 — Rassegna «Famiglie a teatro». La Compagnia Alta presenta: **Come i tre porcellini.** Bambini animati da Leonardo Lopi.

CAGLIARI E SASSARI

Jodie Foster fanciulla selvaggia

Al Capitol di Cagliari e al Quattro Colonne di Sassari è di scena «Nell» di Michael Apted con Jodie Foster (nella foto) e Liam Neeson. Lei è una fanciulla cresciuta nei boschi, lui [redacted] medico che vuole rieducarla

IL [redacted]

Musica

Alla sala concerti del Verdi, le settimane musicali [redacted] Sassari propongono un recital del [redacted] soprano Elisabetta Manca, [redacted] pianista Luca Virgilio. A Uta Paolo Carignani dirige l'orchestra dell'Istituzione dei concerti di Cagliari. In programmi brani di Dukas (L'apprenti sorcier), Franck (Psichè) e Lalo (Simphonie espagnole); alle 19 nella palestra della scuola «Garibaldi».

Su [redacted] sipario

Beppe Grillo in Sardegna per tre [redacted] continua la [redacted] crociata [redacted]tro la dittatura della pubblicità, tra ski-pass e 144. Oggi sarà al teatro Tenda di Cagliari, [redacted] un tutto esaurito che ha [redacted]saria [redacted] replica per mercoledì. «Il pasto dei ciechi» è la prima proposta della rassegna «Cartellone» al Ferroviario di Sassari. Pippo Di Marca - regista e interprete - si è ispirato a «La tempe[redacted] di Shakespeare ma non c'è l'isola [redacted] Prospero: tutto accade in una stanza, attorno a una tavola imbandita. Su uno schermo [redacted] le immagini [redacted] un video che i commensali, bendati, non possono vedere. [redacted] Teatro del [redacted]retto è al Bagaglino di Arzachena (alle 21) con «Iliade». Uomini e dèi in una sfida impari raccontata da Omero e adattata per il palcoscenico da Maria Grazia Cipriani. La regista affianca con la propria la voce di Franco Piacentini. Al teatro della base militare di Capo San Lorenzo va in scena «Intorno [redacted] lotto», dalle novelle di Guy [redacted] Maupassant, [redacted] Valeria Ciangottini e Duilio Del Prete. Teatro per gli studenti a Iglesias: la cooperativa Teatro di Sardegna pre[redacted] «Dalla commedia dell'arte a Goldoni - Il teatro come professione» (ore 11, sala di via Cattaneo).

Cineclub

Sullo schermo dell'Isolateatro di [redacted] «L'epoca [redacted] silenzio», undicesimo episodio [redacted] «Heimat 2» Edgar Reitz. Alle 20,30, prima della proiezione, una conferenza su «La musica di Heimat» tenuta da Antonio Trudu, docente di Storia della musica alla Facoltà di Magistero. A Cagliari ancora «Mangiare bere uomo donna» di Ang Lee al Sant'Eulalia e «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi al Vicoletto (via San Giaco[redacted] 80, [redacted] 20,45).

Handicap [redacted] sport

«Visione di gioco» [redacted] un documentario che racconta il calcio giocato da chi non vede. L'hanno realizzato Marilisa Piga e Nicoletta Nesler - due registe cagliaritane che da tempo si occupano di handicap - e verrà trasmesso da Raitre per «Storie vere», verso mez[redacted] Su Videolina il [redacted] campista del Cagliari Massimiliano Allegri e gli allenatori del Santa Croce basket di Olbia (Paolo Manca) e dell'Amsicora hockey (Roberto Carta) fra gli ospiti [redacted] «Sport Club», alle 21,30.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 **Junior tv**, cartoni animati
9 **Il mercatino**, proposte [redacted]ciali
13 **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª [redacted] politica, cronaca, [redacted]mia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 **Junior tv**, cartoni animati
18 **Tgs**, telegiornale sardo, [redacted] della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 **Tgs**, telegiornale sardo
1 **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 **Sportclub**
Programmi non stop

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,20 **Mercatone: C[redacted] mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 **Partita calcetto a 5**
16,30 **Tg Gamma**
17 **Documentario**
18 **Tg Gamma**
18,30 **Vendite commerciali**
19 **Fantastico Paul**, cartoni
19,25 **La spada di Re Artù**, cartoni animati
20 - **Andiamo al cinema**
20,10 **Vendite commerciali**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Tele Sardegna

12 **Video vendite**
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Video vendite**
13,10 **Cartoni animati**
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore a carru**, rubrica
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 [redacted] **vendite**
15,40 **Film**
17 — **Vendite commerciali**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tsd tutto sulla dance**
19 - [redacted]**ziario in limba sarda**
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Happy family**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 [redacted] **lepore a carru**, rubrica
20,55 **Film**
[redacted] **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Vendite commerciali**
23,20 **Andiamo al cinema**
[redacted] **Tsd tutto** [redacted]

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, [redacted]
6,45 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 **Televendite**
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Edilcuoghi - Banca di Sassari**, volley serie A1
19 — **Ribelle**, novela
12,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, settim. sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Cagliari - Bari**, calcio serie A
23 — **Sardegna giornale**, [redacted]
23,15 **Cagliari - Bari**, calcio serie A
23,45 **Tuttogoal**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
2,30 **La ballata della morte**, film 1º tempo
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **La ballata** [redacted] **morte**, [redacted] tempo
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Cobra contro il Ninja**, film

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte [redacted]ciali
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni [redacted]
14,30 **California**, telefilm
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, [redacted]
19 — **Tcs** [redacted]
19,30 **Punto alle** [redacted] telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 [redacted] **la pioggia**, film
[redacted] **Freddy Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs** [redacted]
0,30 **Commerciale**
—— **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg Sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg Sette**
9 — **Televendite**
11,45 [redacted] **hit**, musicale
12,40 **Video classic**
13 — **Anna dai capelli rossi**, cartoni [redacted]
14 — **Telegiornale, 1ª edizione**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Un'astrologa per amica**
18,30 **Piacere Italia**
19,30 **Telegiornale, 2ª edizione**
20,30 **Arcalom - B. Sardegna**, partita di basket di A2
22 — **Telegiornale**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
12,30 [redacted]
13,30 **Teleginotizie**
15,30 **Parliamone insieme**, rubrica
16 — **Videoshop**
[redacted] — **Teleginotizie**
[redacted] — **Handicap**, rubrica [redacted] ippica
21,30 **Primo piano**, rubrica
22 — **Black music in the Usa**, documentario musicale
22,45 **Handicap**, rubrica di galoppo
23 — **Teleginotizie**
0,15 **Fine trasmissioni**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
[redacted] **Documentario**
9,30 **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Dance television**, magazine
13,30 **Musica e spettacolo**, program[redacted] musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — [redacted]
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Tg rosa**, informazione
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due** [redacted] notiziario
[redacted] **Tg** [redacted] informazione
20 — **Beany and Cecil**, cartoni
20,30 **Il club dei suicidi**, film
22,15 **Sardegna Due news**, notiziario
[redacted] **Videoparade**, settimanale
[redacted] **Intimo**, film
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

Azzurra Tv

[redacted] — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 [redacted]
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

[redacted]

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenov.
12,55 **Ricicli**
13 — [redacted]
13,30 [redacted]
14 — **Sport regionale**
15,30 [redacted] **shop**
17,15 [redacted] telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, novela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 [redacted] **bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, [redacted] sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

■ **Eventuali errori** [redacted] **programmi** [redacted] **non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.**

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da [redacted] perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di [redacted] scritti, opera di [redacted] dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera [redacted] propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, [redacted] vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000 *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, [redacted] 14 illustrazioni nel testo, L. [redacted]

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno [redacted] sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme [redacted] in vendita al prezzo speciale di L. [redacted]

A TORTONA

giovanelli
CASALINGHI

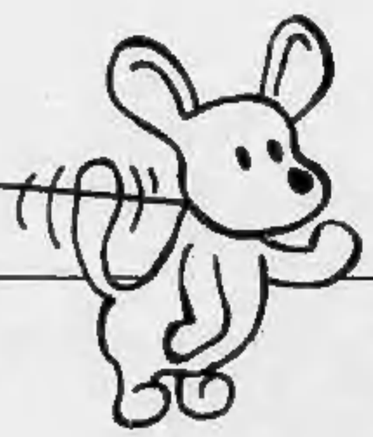
S.S. per Genova, 48/A
Tel. 0131/81.56.27

6 PIATTI PIANI
6 PIATTI FONDI
1 INSALATIERA
1 SERVIZIO POSATE DA 6 PERSONE 24 PEZZI
6 BICCHIERI VINO DECORATI
6 BICCHIERI ACQUA DECORATI
1 OLIERA IN LEGNO E VETRO 5 PEZZI
1 BILANCIA DA CUCINA STUBE
1 PADELLA ANTIADERENTE Ø24

TUTTO COMPRESO IN OFFERTA SPECIALE A LIRE:

59.000*

* FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



A TORTONA

giovanelli

CASALINGHI

S.S. per Genova, 48/A
Tel. 0131/81.56.27

6 PIATTI PIANI
6 PIATTI FONDI
1 INSALATIERA
1 SERVIZIO POSATE DA 6 PERSONE 24 PEZZI
6 BICCHIERI VINO DECORATI
6 BICCHIERI ACQUA DECORATI
1 OLIERA IN LEGNO E VETRO 5 PEZZI
1 BILANCIA DA CUCINA STUBE
1 PADELLA ANTIADERENTE Ø24

TUTTO COMPRESO IN OFFERTA SPECIALE A LIRE:

59.000*

* FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

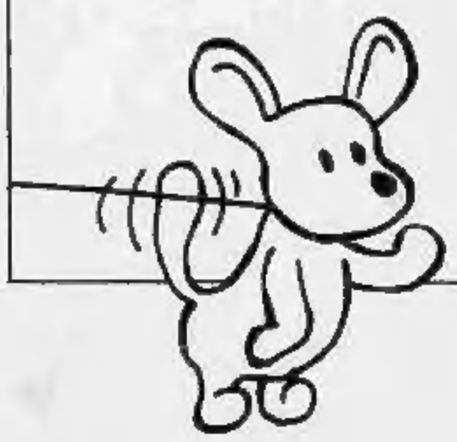


FOTO QUICK!
via Ferrara 8, Alessandria
Tel. 0131/252061

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

FOTO QUICK! punt•2
ALESSANDRIA
Via Dante, 131
Telef. 0131 236.284

Lunedì 6 Marzo 1995 AL. 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Oggi al via i lavori in via Guasco: cambia senso di marcia via Mazzini

Scatta il Piano ricostruzione

Interventi sulle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione. Il costo complessivo è di oltre 80 miliardi. Pool di esperti per il recupero «storico» di quattro piazze del centro

ALESSANDRIA. La commissione consiliare emergenza, presieduta da Gabrio Secco, al termine di due incontri col sindaco, Francesca Calvo, e l'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo, ha approvato il Piano di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione. Sono previsti interventi su strade e piazze, rete fognaria, depuratori, scuole, impianti sportivi.

Il costo complessivo sarà di oltre ottanta miliardi finanziati con mutui a totale carico dello Stato, come risarcimento dei danni alluvionali.

Stamane, intanto, prende il via il primo degli interventi, la ristrutturazione di via del Guasco, con rifacimento dei servizi interrati (Amag, Enel e Telecom), dei marciapiedi, della pavimentazione in cubetti di porfido e dell'illuminazione. Costo 1700 milioni. Per permettere i lavori, la via da oggi sarà chiusa al traffico e viene invertito il senso di marcia in via Mazzini, percorribile dalla circonvallazione verso piazza della Libertà, anche per i bus della linea 2 dell'Atm.

Torniamo al Piano approvato. L'attenzione della commissione emergenza si è indirizzata in particolare verso la sistemazione della rete delle 95 tra vie e piazze da ristrutturare. «Attenzione - è stato detto - per evitare che la ricostruzione si riduca unicamente ad una bitumazione della città».

E' stato così concordato di riservare un occhio di riguardo per quanto riguarda la sistemazione del quadrilatero del centro storico delimitato dalle piazze Santo Stefano e Santa Maria di Castello e dalle piazzette Monserrato e Santa Lucia, oltre alle vie che le collegano.

Non si dovrà soltanto pensare ad asfaltare ma è stato deciso di operare un recupero conservativo che verrà studiato in tempi brevi da un pool di quattro esperti: uno storico dell'arte, un urbanista, un architetto ed un ingegnere.

Il pool dovrà predisporre un Piano di intervento sulla pavimentazione di queste piazze e vie che sia un primo recupero delle caratteristiche storiche dell'area.

Con i 560 milioni offerti dalla Provincia di Bolzano verrà invece asfaltata piazza Divina Provvidenza con strisce, nei tratti alberati, di masselli autobloccanti forati per permettere alle piante di «respirare».

Franco Marchiaro

L'assessore Dario Pavanello

Filo diretto con l'assessore

Viabilità e traffico: Pavanello risponde ai lettori de La Stampa

ALESSANDRIA. Perché è stata chiusa una via? Quando saranno realizzati altri parcheggi? Traffico in centro, sì o no?

Sono solo alcune delle domande che potrete porre all'assessore alla Viabilità, Dario Pavanello, durante un filo diretto con i lettori de «La Stampa».

Mercoledì, dalle 12,30 e per un'ora, l'assessore della giunta leghista di Palazzo Rosso, risponderà, dalla redazione di via Cavour, ai quesiti sulla viabilità cittadina, dal numero di telefono 0131-263856.

Da tempo, la città attende l'approvazione di un piano viabilità, e gli ultimi necessari interventi per la ristrutturazione di alcune vie del centro non facilitano il traffico in città.

Il filo diretto è un'occasione per sciogliere i dubbi sulla viabilità, per avere una spiegazione sulle scelte dell'amministrazione in fatto di circolazione.

Dario Pavanello, 33 anni, non si era presentato alle elezioni comunali del '93, ma il sindaco Francesca Calvo lo aveva inserito nella squadra di assessori.

Oltre alla viabilità, competenza certamente non di facile gestione, Pavanello ha la delega per i Servizi sociali. **[a. m.]**

Affluenza record a Valenza Gioielli

Tutti «stregati» dall'arte orafa

VALENZA. Una buona affluenza di visitatori italiani e stranieri ha caratterizzato la giornata festiva di «Valenza Gioielli», massima espressione dell'arte orafa valenzana, che si concluderà martedì.

«Stiamo registrando un consistente aumento rispetto all'edizione precedente - dicono all'Associazione orafa Valenzana, che organizza la manifestazione - e si tratta di clienti importanti, che dovrebbero vivacizzare le contrattazioni». Tra gli arrivi, la delegazione di dettaglianti del Centro-Sud Italia invitata dall'Aov: «Sono più di 100 operatori - spiega il direttore Germano Buzzi - provenienti da Lazio, Marche, Puglia, Umbria, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna». Ospiti di Villa Pomela a Novi e di villa Riccardi a Rocca d'Arazzo (nell'Astigiano), ieri sera hanno preso parte ad un galà di benvenuto, che ha coinvolto anche la delegazione americana, giunta sabato.

«I buyers degli States sono rimasti stupiti dalla concentrazione orafa esistente in Valenza - rivela il presidente dell'Aov, Lorenzo Terzano - anche per un grande Paese come gli Stati Uniti, 1200 aziende e 6000 addetti alla stessa professione, hanno fatto colpo».

E il contenuto di tradizione e di manualità del gioiello valenzano, può essere «provato» con un semplice esame della rassegna allestita nella hall di palazzo mostre, curata da Lia Lenti, autrice del libro «Gioielli e gioiellieri di Valenza», scelto per celebrare i 50 anni di fondazione dell'Aov. C'è il meglio della produzione orafa cittadine, realizzata tra il 1887 e il 1975.

«La continuità della lavorazione che si registra con i gioielli presentati nelle vetrine degli espositori è lampante - aggiunge Terzano - e non può stupire. Sono frutto delle stesse mani che da anni plasmano l'oro, con procedimenti pressochè immutati». **[r. c.]**

GRIGI-MONZA
SCIALBO PARI

Match noioso al Moccagatta

Si salva solo «Macisto» Carletti (nella foto): l'Alessandria attacca, ma non è pericolosa sotto porta. Pagelle e commenti. Si resta in zona playout A PAGINA 38

IN BREVE

ACQUI TERME

Cortocircuito, in fiamme una cabina telefonica

Cabina telefonica in fiamme, ieri pomeriggio, in via De Gasperi, ad Acqui. Verso le 18,30, si è sviluppato un principio d'incendio. Pare che il rogo sia stato provocato da un cortocircuito. **[g. l. f.]**

NOVI LIGURE

La cessione dell'Ilva preoccupa i sindacati

Sindacati perplessi sulla vendita dell'«Ilva laminati piani» all'industriale Emilio Riva. Le Rsu dello stabilimento siderurgico novese e le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm esprimono preoccupazione per la privatizzazione, frutto di un indebitamento di 1500 miliardi, il 75% del valore dell'azienda. **[m. d.]**

ALESSANDRIA

Amministrative: gli orari nei Comuni per le liste

Per agevolare le pratiche richieste per la presentazione delle liste elettorali, per le elezioni regionali, gli uffici comunali resteranno aperti da mercoledì 8 marzo sino al 27 con i seguenti orari: nei centri con più di 3 mila abitanti da lunedì a venerdì almeno 10 ore di apertura, sabato e domenica almeno 8; nei paesi con meno di 3 mila abitanti le ore di apertura sono ridotte a metà. **[a. m.]**

CASALE

L'ultimo Consiglio comunale, prima delle elezioni

Oggi alle 18 a Casale è convocato l'ultimo Consiglio comunale, prima delle elezioni. In discussione, la nuova pianta organica del Comune. A fine settimana sarà sciolto il Consiglio. **[t. f.]**

SAN SALVATORE

Religione: cominciano gli incontri con famiglie

S'inizia questa sera a San Salvatore una serie d'incontri su problemi riguardanti la religione e la vita di tutti i giorni. I rioni cittadini sono stati divisi in 18 punti d'incontro, chiese o famiglie. **[r. c.]**

L'incidente ieri mattina a Balzola in una vecchia palazzina, danni ad altri due edifici

Esplosione in casa: ferite 2 donne

Rosina Bison, 70 anni, avrebbe lasciato inavvertitamente aperto il rubinetto del gas. Poi ha acceso un fiammifero. La scoppio ha sventrato il piano superiore. Scheggia di vetro ha colpito una vicina

BALZOLA. Una casa è stata sventrata ieri mattina da uno scoppio dovuto al gas metano che si era accumulato in cucina. Due donne sono rimaste ferite: una è ricoverata per ustioni al volto, al collo e alle braccia. A un'altra è stata medicata una gamba.

L'esplosione è avvenuta verso le 7,30 in via Matteotti 18, nella casa di Lina Rizzo, che abita a Trino. Una palazzina a due piani, inserita in una vecchia costruzione a schiera, era disabitata, ma presto sarebbe stata data in affitto.

Lina Rizzo, nel frattempo, ne aveva concesso l'uso alla pensionata Rosina Bison, 70 anni, che abita nella stessa via al numero 14. In questi giorni, infatti, nella casa di Rosina Bison i muratori stavano sostituendo i pavimenti danneggiati dall'alluvione di novembre.

L'anziana, ieri mattina, attraversato il cortile, è entrata nella cucina data in prestito per preparare la colazione al figlio, Eugenio, che andava a pescare. Spiegano i vigili del fuoco: «Ci sono due rubinetti del gas: uno per il fornello l'altro per una stufa che, però, non era in funzione». Rosina Bison, probabilmente, li ha azionati entrambi.

Preparato il caffè, si è allontanata, forse lasciando aperto il rubinetto collegato alla stufa. Quando è ritornata e ha acceso un fiammifero, uno scoppio ha sventrato completamente il piano superiore della casa.

Sono crollate le pareti anteriore e posteriore, mentre quelle laterali sono rimaste compresse tra le case vicine, pure danneggiate. Il sindaco, Francesco Bunafè, dopo le segnalazioni di inagibilità dei vigili del fuoco, ha firmato un'ordinanza in cui vieta a Orsola Fiore, che abita al civico 20, e Lina Rizzo, che abita al 16, di accedere ai piani superiori, pericolanti.

Rosina Bison, subito dopo lo scoppio, si è messa in salvo, passando tra le macerie. Urlava, in preda allo choc e con il volto trasformato in una maschera di sangue: «E' scoppiato il fornello, aiuto».

Un vetro, andato in frantumi in una casa posco distante, al civico 28, ha ferito a una gamba un'altra donna, Elisa Segantin.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale e Alessandria, tecnici di Enel e Sip, perché le linee sono state danneggiate, carabinieri, polizia e l'ambulanza della Cri che ha condotto all'ospedale le due ferite.

Silvana Mossano

CALDAIA DIFETTOSA

Serravalle: 4 intossicati

Ancora un caso di intossicazione da ossido di carbonio nel Novese. Questa volta le esalazioni di gas prodotto da una caldaia difettosa hanno colpito i quattro componenti di una famiglia marocchina, abitante a Serravalle in via Berthoud 29. Le loro condizioni non sono preoccupanti. L'incidente è avvenuto l'altra notte, verso le 24. Ahmed Lefoih, la moglie e i due figli hanno accusato nausea, mal di testa e problemi respiratori. Sono saliti in auto e si sono fatti visitare al pronto soccorso dell'ospedale di Novi. Nel sangue dei quattro c'erano lievi tracce di monossido di carbonio. Sono stati trattenuti in osservazione per un paio d'ore e poi dimessi. Intanto, i vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo nell'alloggio degli extracomunitari. Una perizia sull'impianto di riscaldamento ha accertato che la caldaia era difettosa: è stata posta sotto sequestro. La famiglia ha potuto far rientro a casa. **[m. d.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Uomini uomini uomini.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Lire 7000 posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Puccliana,** concerto-spettacolo. Ore 21,15. Lire 25.000/15.000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Il prete.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 13.000/9000.

Corso. Telefono 268.000. **Oggi chiuso.** Orario 15; 18; 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Nell,** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94). Orario: 20; 22,15. Lire 12.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Ciao Julia, sono Kevin.** Orario: 20; 22,25. L. 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **True Lies.** Orario: 19,30; 22. Lire 8000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Kika, un corpo in prestito.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Nightmare - Nuovo incubo.** Orario: 20; 22,20. Lire 13.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.061. **Uomini uomini uomini,** Orario: 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Nell.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Frankenstein di Mary Shelley.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000/6000.

OVADA. Comunale Delly. Telefono (0143) 81.411. **Nightmare - Nuovo incubo.** Orario: 20,15; 22,15. L. 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **Nightmare - Nuovo incubo.** Orario: 20,30; 22,30. L. 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 811.326. **Nightmare - Nuovo incubo.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **La musica in fondo al cuore,** teatro. Ore 21,15.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Cesmo del dr. Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dalle 9 la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui T.: Bollente, corso Italia 36 (322.747).
Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio 25 (452.160).
Novi L.: Balardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 19 (80.341).
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 855.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 959.760; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 836.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601.

FISAS IMMOBILIARE s.a.s.
Via Ghilini 68 - Alessandria - Tel. 0131/442.777 - 443.452

CASE E ALLOGGI FUORI CITTA'

VENDESI A BERGAMASCO Casa indipendente disposta su tre piani con ottime ed accurate rifiniture. Riscaldamento autonomo a metano. Libera alla vendita. Richiesta: L. 85.000.000 trattabili.
VENDESI A POCHI CHILOMETRI DA ALESSANDRIA in zona residenziale n° 2 villette completamente indipendenti con ottime rifiniture. Risc. autonomo a metano. Planimetrie presso i ns. uffici.
VENDESI A VALENZA Vicinanze stazione alloggio al 3° p. composto da: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone, cantina e box auto. Risc. autonomo a metano. Richiesta L. 130.000.000 trattabili.
VENDESI A GRAVA Casa indipendente su due lati disposta su due piani con mq 1200 di terreno e rustico. Libera subito. Richiesta: L. 148.000.000 trattabili.
VENDESI AD ALESSANDRIA Villetta a schiera centrale con giardino antistante disposta su tre piani più mansarda con ottime rifiniture. Risc. autonomo a metano. Richiesta: L. 490.000.000 trattabili.
VENDESI A S. SALVATORE M.TO in zona residenziale alloggio al p.r. composto da: ampio salone, cucina abitabile, bagno, disimpegno, 2 camere da letto, ripostiglio, n° 2 balconi, cantina e box auto. Risc. autonomo a metano. Richiesta: L. 260.000.000 trattabili.
VENDESI A S. SALVATORE M.TO in zona residenziale alloggio signorile al 2° p. S.A. di mq 192) con cantina e box auto. Risc. autonomo a metano. Richiesta: L. 285.000.000 trattabili.
VENDESI A SPINETTA M.GO Casa completamente ristrutturata disposta su due piani con ingresso, cucina abitabile e soggiorno al P.T., scala interna, n° 2 camere da letto e bagno al 1° p. garage fronte casa con rustico soprastante. Piccolo cortile. Richiesta: L. 150.000.000 trattabili.
VENDESI AD 1 KM DA PECETTO Porzione di villa bifamiliare di recente costruzione disposta su tre piani più locale mansarda già abitabile. Mq 3000 di parco piantumato. Risc. autonomo a metano. Richiesta: L. 370.000.000 trattabili.
VENDESI A PIETRAMARAZZI in zona panoramica villa indipendente da tre lati completamente recintata disposta su tre piani più mansarda da ultimare. Cortile, giardino e mq 5000 di terreno. Risc. autonomo a metano. Trattative presso i ns. uffici.

ALLOGGI IN CITTA'

VENDESI IN ZONA CRISTO Mansarde di diverse metrature di nuova costruzione. Planimetrie presso i ns. uffici.
VENDESI IN ZONA CRISTO Alloggio signorile di recente costruzione al 4° p. (s.a.) composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, camera da letto, balcone, cantina e garage. Risc. autonomo a metano. Richiesta: 200.000.000 trattabili.
VENDESI vicinanze c.so **UMBERTO** Alloggio al 2° P. (s.a.) composto da: ingresso, corridoio, cucina abitab., bagno, loc. lavanderia, 2 camere letto, ripostigli, ampio soggiorno, balconi, cantina e box auto. Ottime rifiniture. Risc. a metano. Richiesta: L. 220.000.000 trattabili.
VENDESI IN VIA NENNI Alloggio signorile di recente costruzione sito al 1° P. (s.a.) composto da: ampio salone, cucina abitabile, disimpegno, n° 2 camere da letto, doppi servizi, terrazzi, cantina e box auto. Ottime rifiniture. Risc. a metano. Libero alla vendita. Richiesta: L. 220.000.000 trattabili.
VENDESI IN C.SO IV NOVEMBRE Alloggio al P.R. composto da: ingresso, corridoio, cucina abitabile, soggiorno, camera da letto, bagno e cantina. Risc. centrale a metano. Libero subito. Richiesta: L. 116.000.000 trattabili.
VENDESI IN ZONA CENTRALISSIMA n° 2 monolocali completamente ristrutturati con riscaldamento autonomo a metano. Ottimi investimenti. Planimetrie presso i ns. uffici.
VENDESI VICINANZE C.SO V. MARINI Alloggio completamente ristrutturato composto da: ampio salone con angolo cottura, bagno, 2 camere da letto, cantina. Riscaldamento autonomo a metano. Libero subito. Richiesta: L. 180.000.000 trattabili.
VENDESI IN ZONA CRISTO Alloggio di recente costruzione al P.T. con giardino privato composto da: ingresso, soggiorno all'americana, cucina abitabile, n° 2 camere da letto, veranda, bagno, ripostiglio, cantina e box auto doppio. Risc. a metano. Libero alla vendita. Trattative presso i ns. uffici.
VENDESI VICINANZE P.ZZA MENTANA Alloggio al 3° P. (s.a.) di mq 262 con ampio terrazzo. Risc. centrale. Cantina. Possibilità di box auto a parte. Libero alla vendita. Richiesta: L. 330.000.000 trattabili.
VENDESI VICINANZE C.SO V. MARINI Alloggio di mq 160 circa completamente ristrutturato e rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo a metano. Richiesta: L. 300.000.000 trattabili.

Knights, primo successo

VALENZA. E' arrivato contro i Blackhawks di Cernusco il primo successo dei Knights Coates nella Golden League di football americano: a Valenza, gli alessandrini si sono imposti per 8 a 0. «Una vittoria risicata - è stato il primo commento -, ma in un simile pantano era difficile giocare». Il touch-down che ha deciso l'incontro è arrivato all'inizio del secondo tempo: sul «kick-off» battuto dagli ospiti, si è impadronito dell'ovale il defensive back dei Knights, Calogero Consiglio, che ha siglato una meta spettacolare al termine di una galoppata di 70 yards. Madau ha firmato la trasformazione da due punti, che ha fissato il punteggio sull'8 a 0. La battaglia nel fango ha costretto le squadre a insistere sulle corse, essendo impossibile per i quarterback lanciare un pallone viscido: in due occasioni i Blackhawks sono arrivati a un passo dalla meta, ma il risultato non è cambiato. **[b. v.]**

Libertas, rissa al Palasport

ALESSANDRIA. E' finita tra le urla del pubblico del Palasport all'indirizzo della coppia arbitrale il match di pallamano (serie C) tra Libertas e Biella: hanno vinto gli ospiti per 20 a 19, con un rigore fischiato, forse, a tempo scaduto. «Dispiace perdere così - ha commentato Paolo Fornari, presidente alessandrino -, dopo aver azzeccato tatticamente ogni mossa». Contro la capolista, la Libertas ha disputato la miglior gara della stagione: in settimana il trainer Djonovic aveva impostato una difesa ad hoc sulle ali dello schieramento biellese e la scelta si era rivelata efficace. A otto minuti dal termine, la Libertas conduceva con 4 reti di margine, ma precipitazione e inesperienza hanno favorito il recupero avversario. Nel finale concitato, gli arbitri assumevano decisioni discutibili, tra cui il penalty decisivo: volava anche qualche oggetto in campo, e i direttori di gara dovevano rifugiarsi negli spogliatoi. **[b. v.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 6 Marzo 1995 *n. 38*

Lamentele dei fans a fine gara col Monza: è mancato l'impegno di sempre

Tifosi delusi al «Moccagatta»

Ma il tecnico Motta elogia l'ottima organizzazione della difesa: «Il guaio è che sbagliamo troppo in fase di disimpegno». Domenica prossima a Palazzolo i tre punti sono d'obbligo

ALESSANDRIA. Tutti d'accordo: il pareggio a reti inviolate contro il Monza, per tecnico e giocatori, è un punto acquisito e non perso. Anche se la divisione della posta lascia un po' di amaro in bocca alla tifoseria.

Chiarisce mister Gianfranco Motta: «Il pubblico si attendeva da noi un'altra vittoria. Dopo i successi contro Spal e Pistoiese, gli sportivi pensavano ad un'altra affermazione sicura anche contro il Monza. Ed alla fine si rimane un po' male con tracce di insoddisfazione. Ma io, che sono più realista del re, dico, e ripeto, che le partite vanno affrontate di volta in volta: il Monza è una signora squadra e lo ha dimostrato. Ottimo impianto di gioco e rapidità di movimenti».

Comunque lo 0-0 consente ai grigi di portare a cinque le partite utili consecutive. «Accettiamo il punto - aggiunge Motta - al termine di una partita che sapevamo tutti essere difficilissima con i brianzoli in un momento felice e non lo dico perché abbiamo pareggiato. Eppoi devo rilevare che mi conforta la nostra organizzazione di gioco. In fase difensiva è stata quasi perfetta impedendo agli avversari di creare grattacapi alla difesa. Anzi Toccafondi poteva pure stare a casa».

Purtroppo in una partita tattica, i grigi non sono riusciti ad avere quel pizzico in più di fantasia per trovare la via della rete. «Non abbiamo concluso molto, per la verità - dichiara il trainer -. Ma sicuramente qualcosa in più degli avversari l'abbiamo fatto. Con un pizzico di precisione in fase di disimpegno avremmo potuto acciuffare anche i tre punti».

«Comunque - conclude il mister - non avere permesso ai lombardi di effettuare un solo tiro in porta significa che la squadra si è disimpegnata lodevolmente. Non ho alcunché da rimproverare ai ragazzi sotto il profilo dell'impegno. Sbagliamo troppo in contropiede».

Paolo Toccafondi è esplicito: «Una gara molto difficile innanzi ad una squadra che in ogni partita crea, come minimo, due, tre palle gol. Per fortuna non ho dovuto effettuare alcun intervento di rilievo».

Zanuttig in azione: bello e spigoloso il suo duello con Radice

Ma il numero uno dell'Alessandria compie un'attenta disamina della situazione nel girone A per quanto riguarda la parte bassa della classifica.

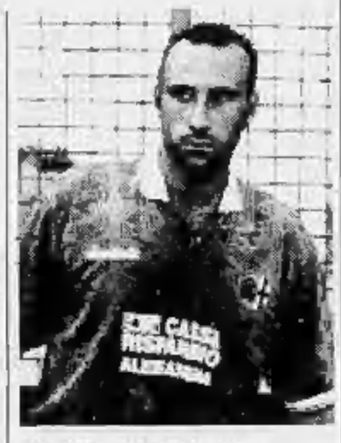
«Visti i risultati provenienti dagli altri campi, e tranne il Crevalcore, allunghiamo la nostra serie positiva. Consideriamo, inoltre, un particolare affatto da trascurare: se ci avessero detto che nelle sfide con Spal, Pistoiese e Monza, avremmo ottenuto sette punti, sarebbe stato quasi un sogno. Invece stiamo attraversando un momento estremamente positivo: sta a noi continuare a lavorare in modo ordinato e professionale per sfruttare un calendario un pochino più favorevole».

E a tale proposito Toccafondi suona la carica ai compagni: «Domenica andremo a Palazzolo contro l'ultima della classe. Ma dobbiamo affrontare la gara come se avessimo di fronte il Bologna, senza cali di tensione. Bisogna essere concentrati al massimo in quanto il Palazzolo non ha più nulla da perdere ed, anzi, i suoi giocatori cercheranno il colpaccio per proporsi all'attenzione generale anche in prospettiva del prossimo campionato. Altrimenti scaturirebbero guai grossi. E nelle due settimane successive, prima della sosta pasquale, doppio impegno di seguito allo stadio Moccagatta contro Modena e Prato: se lavoriamo nella maniera giusta, ci potrebbe essere un periodo ancora più positivo per noi».

Roberto Gelato

Carletti: è il suo momento

Da bocciare in blocco l'attacco e a centrocampo latita Bianchi



Carletti, il migliore dei grigi

Toccafondi rg. Un'uscita di piede al limite dell'area, poi un pomeriggio di assoluto relax per il numero uno dei grigi. E' ben protetto dai compagni della difesa, che impediscono a Guerzoni e compagni qualsiasi tentativo di tiro in porta.

Farneti 6,5. Controlla senza problemi il temuto Guidoni, poi deve lasciare il campo per un guaio fisico.

Albino 6. Il giocatore, che subentra a Farneti al 61', prova a verticalizzare la manovra, e riesce a smarcare un paio di volte Zanuttig e Romairone in zona-gol. Ma il terreno sabbioso del «Moccagatta» si adatta poco alle sue caratteristiche.

Maddè 5. Più propenso a marcare Tutone che a spingersi sulla fascia sinistra, sbaglia i pochi cross che esegue dal limite dell'area avversaria.

Zanuttig 6. Bello il duello con lo spigoloso Radice. Ma il capitano è impreciso in alcuni disimpegni elementari.

Carletti 7. Prestazione impeccabile, come ormai accade da un paio di mesi. Di testa, è insuperabile, ma anche con palla a terra concede poco a Guerzoni. E' l'idolo dei tifosi, che sottolineano con un boato ogni suo intervento.

Fimognari 6. Diligente nelle chiusure, ma non si affaccia mai nella metà campo dell'undici brianzolo. Ordini del mister, o un difetto che non riesce a eliminare?

Bonadei 6,5. Fronteggia bene il giovane Horvatin e si propone con continuità sulla destra. Quando assume la posizione di Farneti, si fa valere in marcatura su Guidoni. E' uno dei più positivi dell'Alessandria «gestione Motta», e lo dimostra ogni domenica.

Bianchi 5. Prova insufficiente: nella zona nevralgica del campo, è spesso in difficoltà e sbaglia lanci e passaggi. Nel finale, si fa ammonire in maniera ingenua per un fallo evitabile nella trequarti monzese.

Damiani 5. Ha qualche attenuante, perché i compagni gli servono palloni difficilmente giocabili. Ma il centravanti non è in giornata e pasticcia più del lecito.

Romairone 5. Non sta attraversando un buon momento, e lo dimostra sul campo. E' poco reattivo, e i suoi movimenti senza palla sono spesso prevedibili.

Avallone 6. «Sasà» non tradisce mai, e merita la sufficienza per l'impegno profuso e per la determinazione con cui combatte su ogni pallone. **[m. d.]**

I risultati di Seconda e Terza

Calliano ko con il Popolo

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, a sorpresa il '90 Solero blocca la marcia del titolato Napoli Club Asti Est. In fondo alla graduatoria, pareggia il Massimiliano Giraudi Asti contro i casalesi della Junior mentre prosegue sicura la marcia della capolista Samp. Ecco i risultati completi del girone: Bassignana-Quargnento 1-1; Junior Asti-Samp 1-3; Massimiliano Giraudi Asti-Junior Casale 2-2; Mirabello-Frassineto 2-0; Popolo-Calliano 1-0; '[illegible] Solero-Napoli Club Asti Est 4-2; Sporting Fubine-Masiese 2-2. Così in classifica: Samp Valenza, 24; Frassineto e Sporting Fubine, 20; Calliano e Masiese, 18; Napoli Club Asti Est, 18; Junior Casale, 17; Popolo, 16; Bassignana e Mirabello, 14; Junior Asti, 12; Quargnento, 11; '90 Solero, 10; Massimiliano Giraudi, 4.

Nel **girone Q**, cade la capolista Boschese sul campo della forte Gaviese. In coda bel colpo della Frugarolese che sconfigge il Piovera. Nessun incontro è terminato a reti inviolate. Risultati: Cabella-Necchese 1-1; Carpeneto-Fresonara 0-1; Frugarolese-Piovera 3-2; Gaviese-Boschese 3-0; Pozzolese-Casalcermelli 0-1; Vignolese-Montegioco 2-2; Villalvernia-Garbagna 0-1. Classifica: Boschese, 21; Gaviese, 20; Montegioco e Piovera, 19; Cabella e Fresonara, 18; Casalcermelli e Necchese, 15; Villalvernia, 14; Garbagna e Pozzolese, 11; Frugarolese e Vignolese, 10; Carpeneto, 9.

In **Terza categoria, girone A**, sempre con il vento in poppa la Luese vittoriosa in trasferta sul campo del Tassarolo. Questi i risultati: Cantalupo-Gamalero 0-2; Capriatese-Castelspina 1-1; Don Bosco Alessandria-Bistagno 4-1; Dopolavoro ferroviario Alessandria-Strevi 1-2; Il Mulino Basaluzzo-Roccagrimalda 1-3; Mornese-Castellettese 1-1; Pro Molare-Silvanese 0-2; Tassarolo-Luese 0-2. Classifica: Luese, 29; Silvanese, 25; Strevi, 24; Castellettese e Rocca Grimalda, 21; Il Mulino Basaluzzo, 20; Dopolavoro Ferroviario Alessandria e Mornese, 19; Don Bosco Alessandria, 18; Pro Molare, 17; Gamalero, 16; Capriatese, 15; Bistagno, 13; Tassarolo, 10; Castelspina, 9; Cantalupo, 8.

Nel **girone B**, insiste il Torre Garofoli: a farne le spese è l'Orione Audax Tortona. E lo Spineto scivola malamente in casa contro il Casalnoceto. Nelle sette partite in calendario sono stati segnati ventidue gol. Questi i risultati: Aurora Pontecurone-Molinese 1-0; Luciano Eco Valmadonna-Cascinagrossa 2-1; Europa Alessandria-Carbonara 3-4; San Giuliano Vecchio - Casalbagliano 4-0; Spineto Scrivia-Casalnoceto 1-2; Sporting Eliorapida Alessandria-Fulgor Alessandria 1-1; Torre Garofoli- Orione Audax Tortona 2-0. Ha riposato la Sansebastianese. Questa, dunque, la classifica: Torre Garofoli, 28; Spineto, 25; Casalnoceto e San Giuliano Vecchio, 21; Aurora Pontecurone, 20; Cascinagrossa ed Eco Valmadonna, 19; Carbonara, 17; Sansebastianese, 13; Molinese ed Orione Audax Tortona, 12; Europa Alessandria e Fulgor Alessandria, 11; Casalbagliano, 6; Sporting Eliorapida Alessandria, 3. **[r. g.]**

S'è giocato in 2ª e 3ª Categoria

Dopo quattro mesi perde l'imbattibilità, complice un calcio di punizione

La Valenzana recrimina sul ko

Patron Omodeo: «Traditi dal terreno pesante»

VALENZA. Non perdevamo da 4 mesi, questa sconfitta proprio non ci voleva». Il patron Alberto Omodeo, ha un diavolo per capello: lo scivolone di Colle Val d'Elsa, oltre a far slittare la Valenzana dal quinto al sesto posto, la priva di un primato ambito riguardante la difesa meno perforata, che passa alla capolista Grosseto. «Ma lo riprenderemo - assicura il massimo responsabile rossoblù - e nel giro di poche giornate».

Tornare sulla sconfitta con la Colligiana, è come riaprire una ferita dolorosa. «E' una squadra giovane, che nel fango ha avuto buon gioco - spiega il ds Ezio Maggi - ma, per tutto il primo tempo, non è riuscita ad impegnare il nostro portiere e non sarebbe mai passata senza quella malaugurata punizione». Il terreno pesante gioca brutti scherzi: a volte rallenta i passaggi, altre volte aumenta la velocità della palla. E' quanto è accaduto a Colle Val d'Elsa: la traiettoria ad effetto, toccando terra, è schizzata via o Merlone se l'è lasciata passare sotto il corpo. Così è maturata la sconfitta.

«Ma in terra toscana è sempre così - sottolinea Omodeo -. Guarda caso l'ultimo rovescio si è verificato proprio a Certaldo, a causa di un rigore. E a noi ne negarono un paio clamorosi». Nell'occasione, venne espulso Panizza, sabato è toccato a Peretto finire anzitempo negli spogliatoi. «Per due falli di gioco inesistenti - aggiunge il presidente -, sono cose che fanno rabbia». Così, nel prossimo turno, a Savona, la Valenzana sarà ancora incompleta: mancheranno Gatti, che deve scontare la seconda giornata di squalifica e Peretto: «Per fortuna rientrerà Schiavone, che ha un peso non indifferente nell'economia della squadra - osserva Maggi - probabilmente, se a Colle Val d'Elsa ci fosse stato, sarebbe andata diversamente». L'assenza contemporanea di Schiavone e Gatti ha fatto ricadere tutto il lavoro di centrocampo sulle spalle di Bellatorre, che sul fango non può esternare la sua grande classe. «Non era il suo campo ma Paolo ha fatto il possibile - rivela il tecnico orafo -. Nel finale ho dovuto sostituirlo perché non si reggeva in piedi». Bellatorre resta comunque un raro talento calcistico, l'uomo che ha saputo mutare i destini della Valenzana, proiettandola verso la zona alta della classifica. Peccato che la squadra fatichi a trovare il gol, altrimenti sarebbe ancora più in alto. «Dadda sta facendo la sua parte - osservano i supporter rossoblù -, mancano ancora le reti di Valeri. Ma prima o poi si sbloccherà e allora ne vedremo delle belle». Forse già sabato a Savona. All'andata ci fu la rocambolesca vittoria che infiammò il Comunale: per due volte in svantaggio, la Valenzana recuperò con Bellatorre e Dadda e, allo scadere, beffò i liguri con un grande gol di Manuni Sai.

Rodolfo Castellaro

DILETTANTI, OTTAVA DI RITORNO: SEGNATE 27 RETI

BORGOSESIA	**1**	s.t.: 15' Caruso (B)
SAVONA	**0**	
CAMAIORE	**3**	p.t.: 9' Bonucelli (C)
F. SESTRESE	**1**	10' Benedetti M. (C)
		s.t.: 12' Balboni (F)
		23' Mosti (C)
CHATILLON SV	**1**	s.t.: 4' Giannetti (P)
PIETRASANTA	**2**	12' Marabotti (P)
		23' Pisasale (C)
COLLIGIANA	**1**	p.t.: 22' Zottino (C)
VALENZANA	**0**	
GROSSETO	**5**	p.t.: 41' Naso (G)
MONCALIERI	**0**	s.t.: 15' Mannipieri (G)
		17' Naso (G)
		24' Costa (G)
		30' Costa (G)
NIZZA MILL.	**3**	p.t.: 26' Nordi (N)
CERTALDO	**0**	33' Serra (N)
		39' Nordi (N)
PINEROLO	**2**	s.t.: 12' Monica (P)
TORRELAGH.	**1**	30' Maltatti (T)
		32' Rubinacci (T)
		40' Pallito (P)
RAPALLO	**3**	p.t.: 15' Pierotti (R)
CUNEO	**1**	31' Pierotti (R)
		32' Quarania (C)
		s.t.: 20' Pierotti (R)
VOGHERESE	**1**	s.t.: 1' Ercolino (V), autorete
BIELLESE	**1**	35' Bergomi (V)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	**39**	15	9	1	39	11
BORGOSESIA	**34**	14	6	5	27	18
F. SESTRESE	**30**	10	10	5	22	18
SAVONA	**29**	8	13	4	22	14
CAMAIORE	**28**	9	10	6	24	18
BIELLESE	**27**	8	11	6	22	18
VALENZANA	**27**	6	15	4	15	12
NIZZA MILL.	**26**	7	12	6	29	27
VOGHERESE	**24**	7	10	8	25	24
PINEROLO	**24**	7	10	8	23	25
CHATILLON SV	**23**	8	7	10	24	25
COLLIGIANA	**23**	6	11	8	15	18
PIETRASANTA	**22**	5	12	8	16	22
TORRELAGH.	**22**	5	12	8	20	27
CUNEO	**21**	4	13	8	18	27
CERTALDO	**18**	4	10	11	15	25
MONCALIERI	**18**	5	8	12	14	29
RAPALLO	**15**	4	7	14	14	26

I MARCATORI

13 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia).

11 reti: Bonucelli (Camaiore); Santoro (Chatillon); Costa (Gross.).

10 reti: Nordi (Nizza Mill.).

9 reti: Girelli (Biellese); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Mosti (Camaiore); Labrozzo (Cuneo); Rumi (Grosseto); Specchia (Voghierese).

7 reti: Ghizzani (Certaldo); Balboni (F. Sestrese).

6 reti: Mastacchi (Colligiana); Pennone (F. Sestrese); Serra (Nizza Mill.); Dadda (Valenzana).

5 reti: Pisasale (Chatillon); Naso (Grosseto); Barison (Monsel.); Formato (Moncalieri); Forno (Pietr.); Fabbrini (Pin.); Chiellini (Voghierese).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO ■ MARZO - ORE 15

BIELLESE	RAPALLO	(s. 1-0)
CERTALDO	PINEROLO	(1-1)
CUNEO	CAMAIORE	(0-2)
F. SESTRESE	GROSSETO	(0-3)
MONCALIERI	NIZZA MILL.	(1-3)
PIETRASANTA	BORGOSESIA	(0-2)
SAVONA	VALENZANA	(2-3)
TORRELAGH.	CHATILLON SV	(1-3)
VOGHERESE	COLLIGIANA	(0-2)